REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 luglio 2021 **Anno LII - N. 89**



Lendinara (Ro), Teatro Comunale Ballarin.
Nel 1812 il Comune di Lendinara acquistò un edificio conosciuto con il nome di "Granarazzo" per realizzare un nuovo teatro. Dopo aver vissuto stagioni memorabili, nel 1948 avvenne una radicale trasformazione che cancellò quasi del tutto la fisionomia originaria. Per un periodo fu tramutato in cinema e in seguito rimase inutilizzato, rischiando di essere abbattuto. Nel 1995 venne dichiarato dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali "di interesse particolarmente importante" e nel 2007 il Teatro Ballarin riaprì i battenti nell'elegante piazza sulla riva del fiume Adigetto.
(Foto Maria Chiara Gramegna)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **385** del 13 maggio 2021
Approvvigionamento di pubblicazioni da destinare alle esigenze di aggiornamento tecnico e normativo per le strutture della Giunta Regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 - DGR 272 del 09/03/2021 - Esercizio finanziario 2021. CIG Z2D31AAAE2. Impegno di spesa e successiva liquidazione sul bilancio regionale 2021/2023, esercizio 2021, ai sensi artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e art. 44 L.R. 39/2001. 1
[Formazione professionale e lavoro]

n. **391** del 19 maggio 2021
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020. Approvazione dei nuovi modelli di atto di adesione aggiornati alle intervenute modifiche legislative ed adeguati al "Testo Unico per i Beneficiari" così come modificato e approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria (ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) n. 38 del 18 settembre 2020. 3
[Formazione professionale e lavoro]

n. **410** del 21 maggio 2021
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale per i percorsi formativi per il triennio 2021/2024 e per quelli di quarto anno 2021/2022 - Accordo di Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015: Approvazione del nuovo modello di atto di adesione. 31
[Formazione professionale e lavoro]

n. **411** del 24 maggio 2021
Proroga dei termini per la presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR: n. 1037/2018-DDR 1053/2018, n. 338/2019, n. 255/2019, n. 1117/2019, n. 394/2019, n. 393/2019, n. 540/2019, n. 676/2018, n. 1462/2019; n. 1118/2019; n. 1010/2019; n. 1463/2019. 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **412** del 24 maggio 2021
Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. DGR n. 213 del 18/02/2020. Proroga termine ultimo per la realizzazione dei progetti. 44
[Formazione professionale e lavoro]

n. **420** del 28 maggio 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE/SIU 10220436). POR 2014/2020 - Reg.to n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.226. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.964 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-0001-853-2019. 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **427** del 31 maggio 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE/SIU 10226729). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.226. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.964 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-0002-853-2019. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **428** del 31 maggio 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFPCNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice MOVE/SIU 10218821). POR 2014/2020 -Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 4048-0001-853-2019. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **430** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218332). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0001-853-2019. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **431** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218344). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0003-853-2019. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **432** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218345). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0004-853-2019. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **433** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FS VENETO (codice ente 59). (codice MOVE/SIU 10219852). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 59-0001-853-2019. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **434** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). (codice MOVE/SIU 10218963). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 335-0001-853-2019. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **435** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). (codice MOVE/SIU 10217782). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3894-0001-853-2019. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **436** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice MOVE/SIU 10226638). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3866-0001-853-2019. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **437** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE/SIU 10217976). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3558-0001-853-2019. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **438** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). (codice MOVE/SIU 10218527). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 2777-0001-853-2019. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **440** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice MOVE/SIU 10226705). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 414-0001-853-2019. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **441** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). (codice MOVE/SIU 10219770). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 416-0001-853-2019. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **442** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE/SIU 10218867). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-0002-853-2019. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **443** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217591) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr. n.853 del 19/06/2019. - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 748-0002-856-2019. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **444** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MOVE/SIU 10219754). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 740-0001-853-2019. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **445** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217617). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 748-0002-853-2019. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **446** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217616). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 748-0001-853-2019. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **447** del 01 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217577) - 3B3F1S. Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.266. Interventi formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr. n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 748-0001-856-2019. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **450** del 03 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0001-852-2019, codice SIU 10219529. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **451** del 03 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0002-852-2019, codice SIU 10219530. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **452** del 03 giugno 2021
Nomina commissione di valutazione per i progetti formativi "Restauro 2021; sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2021-2020 Asse 1 Occupabilità. DGR n. 433 del 06/04/2021. 89
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **453** del 03 giugno 2021
Nomina commissione di valutazione per i progetti di Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione. DGR n. 498 del 20/04/2021. 90
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **459** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0005-852-2019, codice SIU 10219548. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **460** del 04 giugno 2021
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI PADOVANI RIUNITI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 241-0001-852-2019, codice SIU 10219603. 93
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **474** del 17 giugno 2021
L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo operatore FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284, codice accreditamento L274). 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **475** del 17 giugno 2021
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo operatore AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE (codice fiscale 80007140231, codice accreditamento L273). 97
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **25** del 16 marzo 2021
Finanziamento delle proposte progettuali risultate idonee all'esito delle procedure di ammissione e valutazione, con DDR n. 154 del 30 novembre 2020, ma non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla Linea di finanziamento 2 di cui alla DGR n. 910 del 9 luglio 2020. Accertamento ed impegno della spesa. DGR n. 13 del 12 gennaio 2021. 99
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **72** del 19 maggio 2021
Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione servizio di manutenzione dell'impianto termico della sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61, ditta Affro sas con sede a Belluno via Vittorio Veneto 153 CF 00813780251, PI 00813780251. Importo relativo all'esercizio 2021: Euro 650,00 IVA . CIG: Z893134EB5. 110
[Demanio e patrimonio]

n. **73** del 19 maggio 2021
Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Servizio di manutenzione e revisione dispositivi di sicurezza e antincendio presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2021 - ditta S.A.M.E. con sede a Belluno via per Nogarè 87 CF (omissis), PI 00758590251. Importo relativo all'esercizio 2021. Importo dell'impegno Euro 1.054,57. CIG: Z563197B34 Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 113

n. **96** del 22 giugno 2021
Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23/12/2010 ai sensi della L. 191/2009. Terzo atto integrativo sottoscritto il 05.12.2016. Progetto Cod. ISPRA BL005B/10-1 "Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL) Primo lotto funzionale." Importo complessivo: Euro 1.050.000,00 - CUP H33H19000880001 Approvazione progetto definitivo. 116
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **315** del 18 giugno 2021
Genio Civile di Padova - Lavori di adeguamento antincendio della sede regionale di Padova - Corso Milano 20. Affidamento dei lavori - CUP: H91E20000170002 CIG: 8758051C4F -Cod. prog.GLP PD - E0182. 120
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **202** del 03 giugno 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per il parallelismo di una condotta per l'acqua potabile di 720 m di lunghezza con relativi sedici pozzetti tra gli stanti 36 e 41 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO)- (Pratica: PO_AT00133) rilasciata alla Sig.ra Finotello Lucia di PORTO TOLLE (RO). 121
[Acque]

n. **203** del 03 giugno 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale di una rampa ad uso civile abitazione/agricolo in Comune di Rovigo - località Fenil del Turco. Pratica CB_RA00325. Concessionario: Peretto Carlo - Ferrara (FE). 123
[Acque]

n. **216** del 15 giugno 2021
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/C di 11.26.04 ha tra gli stanti 113 e 130 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_SF00148 Concessionario: L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C. - BOARA PISANI (PD). 124
[Acque]

n. **217** del 17 giugno 2021
Concessione demaniale per la costruzione di una darsena polifunzionale in destra del fiume Po di Levante in località Donada nel comune di Porto Viro (RO). Pratica n. 23/87/21/4 (PAD/141) Concessionario: CANTIERE NAVALE VISENTINI S.R.L. - PORTO VIRO (RO) Svincolo deposito cauzionale 126
[Acque]

n. **218** del 17 giugno 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per il parallelismo di una condotta per l'energia elettrica di 167 ml lungo la banchina in lato fiume tra gli stanti 77 e 79 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po - (Pratica: PO_AT00123) rilasciata alle Sig.re Zamana Marika, Barini Bianca, Barini Michela e Fogli Giovanna. 128
[Acque]

n. **219** del 17 giugno 2021
R.D. 523/1904 Concessione di usufruire di m 1550 di sommità arginale per transito pubblico, n° 5 rampe fra gli stanti 384 - 385 - 386 - 388 e 417, n. 9 lampioni (st.385-388) per illuminazione pubblica, n. 1 totem in prossimità st. 385, in dx fiume Adige in Comune di Rosolina (RO). - Pratica AD_SA00002 Concessionario: Comune di Rosolina - Rosolina (RO) VARIANTE. 130
[Acque]

n. **220** del 18 giugno 2021
Concessione idraulica per l'utilizzo del tratto di sommità arginale a pubblico transito in sx. Canalbianco compreso fra la S.P. n. 12 e la confluenza della Fossa Maestra con relativa rampa di accesso ed impianto di illuminazione pubblica con 25 punti luce lungo la Via Roma (S.P. n. 24 bis) in Comune di Canda (RO). (Pratica n° CB_SA00028) Comune di Canda Rinnovo. 132
[Acque]

n. **221** del 18 giugno 2021
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per una rampa esistente, ad uso agricolo, posizionata lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 129 e 130, in loc.tà Cappellona di Rivà del Comune di Ariano nel Polesine (RO). Pratica PO_RA00522 Concessionario: Grego Paolo e Grego Irene - ARIANO NEL POLESINE (RO). 134
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **179** del 15 giugno 2021
Adesione alla Convenzione Gas Naturale 13, Lotto n. 4 (CIG originario: 8332111383; CIG derivato Z0331F47D0) tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. P.IVA 01812630224, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 01 ottobre 2021 per una durata di 12 mesi. 136
[Demanio e patrimonio]

n. **180** del 15 giugno 2021
Adesione alla Convenzione Energia Elettrica 18, Lotto n. 5 (CIG originario: 830289340E; CIG derivato Z5131F5FC7) tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., C.F 06655971007 P.IVA IT15844561009, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° novembre 2021 per una durata di 12 mesi e limitatamente ad una sola utenza con decorrenza dal 1° dicembre 2021 per una durata di 12 mesi. L.R. 39/2001. 139
[Demanio e patrimonio]

n. **181** del 16 giugno 2021
Decreto integrativo di quello n. 663 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL33 con l'ampliamento di una superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 227.187 e la riduzione della precedente superficie pari a complessivamente a mq dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze del fiume Livenza e dei suoi affluenti. Decreto che sostituisce e annulla quello n. 125 del 30/04/2021. Concessionario: Società Agricola Santa Giustina srl sede San Vito al Tagliamento (PN). Concessione n. SL33 ampliamento con completamento delle superfici catastali demaniali del lotto - rettifica del decreto n. 663 del 23/12/2021. 142
[Acque]

n. **182** del 16 giugno 2021
Decreto integrativo di quello n. 664 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL34 con l'ampliamento di una superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 208.407 (con anche l'accorpamento del lotto ex SL26 ex Bernardotto e del porzione in Comune di Meduna del lotto SL22 ex Tolfo) dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze del fiume Livenza. Concessionario: Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti con sede a San Fior (TV)- CAP 31020 - Concessione n. SL34 ampliamento con completamento delle superfici catastali demaniali del lotto rettifica dei dati errati dei decreti nn. 664 e 663 del 23.12.2020. 144
[Difesa del suolo]

n. **183** del 16 giugno 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Salgareda per moduli complessivi 0,009164 o l/sec. 0,0164 corrispondenti a mc 28.900 Concessionario: Società Agricola il Pioppo di Sgarbossa Chiara e C. s.s.; Pratica n. 5992. 146
[Acque]

n. **184** del 16 giugno 2021
L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" D.G.R. 16.3.2021, n. 293. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi urgenti di ripristino della sezione idraulica e delle opere idrauliche danneggiate, sul rio Callalta nei Comuni di Cappella Maggiore e Vittorio Veneto (TV)». TV-I1015.0 (Intervento n. 1015/2021). Importo complessivo Euro 200.000,00. CUP: H77H21000210002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DECRETO A CONTRARRE. 149
[Difesa del suolo]

n. **185** del 16 giugno 2021
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 15.07.2020 prot. n. 283893 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 7.411.339 di terreno demaniale a uso venatorio, in golena del fiume Piave nei Comuni di Crocetta del Montello e Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 7-8-9-10 e Comune di Vidor foglio 13. Richiedente: Associazione Faunistico Venatoria ALTO PIAVE Pratica P00830. 152
[Acque]

n. **186** del 16 giugno 2021
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.06.2021 prot. n. 260903 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 7.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 203-204 del foglio 7. Richiedente: Oreda Luisa Pratica P00311/2. 154
[Acque]

n. **187** del 22 giugno 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo, a uso irriguo, in Comune di Oderzo, località Via Fornase II Tronco fg. 19 mappale 295 con prelievo di moduli complessivi 0,000507 o l/s 0,057 corrispondenti a mc 1.600. Concessionario: I Gelsi s.s. Società Agricola con sede a San Polo di Piave. Pratica n. 5803. 156
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **312** del 16 giugno 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per il tombinamento di un tratto di alveo diramazione della Valle dei Salvaroli in loc. Pion nel Comune di Brenzone sul Garda (VR). Ditta: TRONCONI EMANUELE. Pratica n. 2941. 159
[Acque]

n. **313** del 16 giugno 2021
Concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale. Ditta: Comune di Selva di Progno R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11447 - cartella archivio n. 808. 161
[Acque]

n. **314** del 16 giugno 2021
Concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale. Ditta: Comune di Badia Calavena R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11446 - cartella archivio n. 808. 163
[Acque]

n. **315** del 16 giugno 2021
Concessione per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del fiume Adige con una piattaforma galleggiante per eseguire sondaggi geognostici, in alveo del fiume stesso, nei pressi del ponte ferroviario della linea MI VE, in comune di Verona. Ditta: Sondedile s.r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523 del 25/07/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11479. 165
[Acque]

n. **316** del 16 giugno 2021
Concessione idraulica per occupazione di superficie demaniale con un percorso ciclabile in destra del fiume Adige tratto Roverchiara Castagnaro in Comune di Angiari (VR). Ditta: Comune di Villa Bartolomea. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 8921/4. 167
[Acque]

n. **317** del 16 giugno 2021
Concessione sul demanio idrico per l'ampliamento, in sanatoria, della copertura di un tratto di alveo del torrente Pesina, in Comune di Caprino Veronese (VR). Ditta: Trentini Giuseppe. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 2297. 169
[Acque]

n. **319** del 16 giugno 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: Bonamini Fabio Pratica D/13102. 171
[Acque]

n. **320** del 21 giugno 2021
Autorizzazione idraulica per lo spostamento di una recinzione a 4 m dal ciglio spondale e autorizzazione in sanatoria di opere prospicienti all'edificio in fregio al torrente Negrar. Ditta: Castellaccio Enrico/Bravi Ivonne. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11452. 173
[Acque]

n. **321** del 21 giugno 2021
Concessione sul demanio idrico per due attraversamenti dello scolo "Fosso dei Mulini" e parallelismo del torrente Tesina con condotta gas metano interrata nel Comune di Garda (VR) Ditta: Italgas Reti S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11425. 175
[Acque]

n. **322** del 21 giugno 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR), lungo S. P. 38 "Porcilana", mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso igienico ed assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio) e consumo umano, fg. 29 mappale n. 414. Concessionario: B-PETROL S.R.L. Pratica D/13410. 178
[Acque]

n. **326** del 21 giugno 2021
Diniego dell'autorizzazione idraulica in sanatoria per la realizzazione di un bacino irriguo, costituito da un terrapieno di contenimento e da un invaso, ubicato in destra del torrente Fumane, per la porzione ricadente in fascia di rispetto idraulico, nonché della concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione della superficie demaniale interessata da parte del terrapieno e di una porzione del bacino stesso e per due scarichi nel torrente Fumane, in località Calandrine, in Comune di San Pietro in Cariano (VR) Ditta: Azienda Agricola San Pietro s.a.s. Pratica n. 10533. 180
[Acque]

n. **329** del 23 giugno 2021
Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di un'area demaniale per lo svolgimento di una camminata amatoriale su aree demaniali adiacenti l'argine destro del fiume Adige dallo stante n. 144 allo stante n. 155 nel Comune di Roverchiara (VR), il giorno 27/06/2021. Ditta: Pro Loco di Roverchiara Pavani Fabrizio (presidente). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11483. 185
[Acque]

n. **335** del 23 giugno 2021
R.D. 1775/1933: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Albaredo D'Adige (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso zootecnico. Concessionari: Azienda agricola Palazzetto Presina di Zoccante Lino Antonio e Paolo Società Semplice Pratica D/12555. 188
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **387** del 04 giugno 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0047 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1736/AG. 190
[Acque]

n. **445** del 18 giugno 2021
OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 " Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza". CUP H37B16000030001. Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi.Approvazione schema di convenzione.CIG Z3C31D294A 191
[Acque]

n. **446** del 18 giugno 2021
Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. L.R. n. 45 del 21/12/2018 - D.G.R. n. 844 del 19/06/2019. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di Previsione 2019-2021". Progetto n° VI-I1395, del 25/11/2019 - "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza". Impresa aggiudicatrice: Edile Abbadesse s.r.l., Via Vanzo Nuovo n° 61/A 36043 Camisano Vicentino (VI) - C.F. e P.IVA 01469430241. CUP H62G19000140002 - CIG 832848968A. 200
[Acque]

n. **452** del 23 giugno 2021
L.R. 29/12/2020, N. 41 - "BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023" D.G.R. N. 293 DEL 16.03.2021 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. "Sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone". Importo finanziamento 100.000,00 CIG 8750080A6F - CUP H56G21001250002 Cod. ProgettoVI-I1423 del 31/03/2021. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 204
[Difesa del suolo]

n. **453** del 23 giugno 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00710 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1028/TE. 208
[Acque]

n. **454** del 23 giugno 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da sorgente in Comune di ROANA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 593/BR. 209
[Acque]

n. **455** del 23 giugno 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di BREGANZE per uso irriguo Ditta: BRIAN CHIARA. Pratica n. 322/AS. 210
[Acque]

n. **456** del 23 giugno 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ISOLA VICENTINA per uso irriguo Ditta: CAMPANA FRANCO. Pratica n. 323/LE. 211
[Acque]

n. **457** del 23 giugno 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.012 da falda sotterranea in Comune di VILLAGA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1399/BA. 212
[Acque]

n. **459** del 23 giugno 2021
ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Alonte, Località Castelletto - zona industriale, per uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 1896/AG. 213
[Acque]

n. **460** del 23 giugno 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00470 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1763/AG. 215
[Acque]

n. **462** del 23 giugno 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di CALDOGNO per uso irriguo Ditta: CAMPANA FRANCO. Pratica n. 739/BA. 216
[Acque]

n. **463** del 24 giugno 2021
L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta Accordo Quadro ". Importo finanziamento: 700.000,00. CUP H12G20000330002. Incarico professionale di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Rettifica importo affidamento. CIG Z7C2EF0339. 217
[Acque]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **318** del 16 giugno 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Freschini Amalia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 28 mappale 102, in Comune di Lazise (VR) in loc. Colà, in sostituzione dell'esistente su fg. 28 mappale n. 99. Pratica N. D/13707. 219
[Acque]

n. **323** del 21 giugno 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Maximilian sas di Gagliardi Achille & C., Gagliardi Achille e Gagliardi Stefania per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irrigazione aree verdi complesso alberghiero, mediante il pozzo esistente su fg. 16 mapp. 716 e il nuovo da terebrare su fg. 16 mapp. 874 in Comune di Malcesine (VR) in loc. Val di Sogno. Pratica N. D/12223. 221
[Acque]

n. **324** del 21 giugno 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Di Canossa Matilde srl per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo (irrigazione attrezzature sportive due campi da calcio) presso il Golf Club Paradiso del Garda, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 29 mappale 725, in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) in via Coppo. Pratica N. D/13678. 223
[Acque]

n. **334** del 23 giugno 2021
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Bellini Francesco per ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea tramite un pozzo in comune di Comune di Villa Bartolomea (VR) in via Bellini, per uso irriguo antibrina. Pratica N. D/13719. 225
[Acque]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **778** del 22 giugno 2021
Autorizzazione alla proposizione avanti alla Commissione Tributaria Regionale per il Veneto dell'appello alla sentenza n. 17/2/21 della Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo depositata il 18.01.2021. 227
[Affari legali e contenzioso]

n. **779** del 22 giugno 2021
N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 228
[Affari legali e contenzioso]

n. **780** del 22 giugno 2021
Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL033) // VINCOLATE 229
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **783** del 22 giugno 2021
Assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. convocata per il giorno 30.06.2021 alle ore 11.00. 248
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **784** del 22 giugno 2021
Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete S.r.l. del 24.06.2021 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo il 28.06.2021, ore 10.00, in seconda convocazione. 256
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **785** del 22 giugno 2021
Assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 24.06.2021 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo il 09.07.2021, stessa ora, in seconda convocazione. 264
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **786** del 22 giugno 2021
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria della Vice Presidente della Giunta. 273
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **787** del 22 giugno 2021
Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare.L.R. 7/2011, art. 16. Deliberazione/CR n. 37 del 11/05/2021. 275
[Demanio e patrimonio]

n. **788** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "B/OPEN" 2^ edizione - anno 2022 Verona 08 - 09 novembre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 321
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **789** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "ENOLITECH" 23^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 323
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **790** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "FIERACAVALLI" 124^ edizione - anno 2022 Verona 03 - 13 novembre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 325
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **791** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "FIERAGRICOLA" 115^ edizione - anno 2022 Verona 26 - 29 gennaio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 327
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **792** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "MARMOMAC" 56^ edizione - anno 2022 Verona 28 settembre - 01 ottobre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 329
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **793** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "MOTOR BIKE EXPO" 14^ edizione - anno 2022 Verona 13 - 16 gennaio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 331
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **794** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "PROGETTO FUOCO" 13^ edizione - anno 2022 Verona 23 - 26 febbraio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 333
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **795** del 22 giugno 2021
Manifestazione fieristica: "VINITALY" - 54^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 335
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **799** del 22 giugno 2021
Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e disposizioni relative al budget. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 337
[Sanità e igiene pubblica]

n. **800** del 22 giugno 2021
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Adeguamento del trattamento economico del Direttore generale. 347
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **802** del 22 giugno 2021
Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV): approvazione del programma di attività ed assegnazione contributo per l'anno 2021. 349
[Veterinaria e zootecnia]

n. **803** del 22 giugno 2021
Designazione e attribuzione delle competenze, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e ad ARPAV, quali laboratori ufficiali per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare. 363
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **806** del 22 giugno 2021
Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2019 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2019. 370
[Sanità e igiene pubblica]

n. **807** del 22 giugno 2021
Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 03 maggio 2021. 374
[Sanità e igiene pubblica]

n. **808** del 22 giugno 2021
Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Adeguamento ospedale di Chioggia - 2^ fase. Scheda tecnica n. 9. Assegnazione economia di spesa accertata. 380
[Edilizia ospedaliera]

n. **814** del 22 giugno 2021
Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale per le Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna Unione montana Agordina". 383
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **816** del 22 giugno 2021
Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana del 25 giugno 2021. Legge regionale 16.02.2010 n. 11, art. 41. 569
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **817** del 22 giugno 2021
Assemblea ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 30 giugno 2021. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. 572
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **818** del 22 giugno 2021
Istituto Regionale per le Ville Venete. Determinazione compensi degli amministratori dell'Istituto e del Revisore. Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63, art. 12, c.1. 575
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **823** del 22 giugno 2021
Assemblea dei Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 25.06.2021. 577
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **870** del 22 giugno 2021
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Beneficiario: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza. Progetto di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa. Rimodulazione del contributo assegnato ed erogazione in acconto. DGR n. 158 del 16/02/2016. DGR n. 1286 del 09/08/2016. 581
[Opere e lavori pubblici]

n. **875** del 30 giugno 2021
Integrazione del programma di interventi anno 2021 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre approvato con D.G.R. n. 560 del 04.05.2021. L.R. n. 40/2018 e D.G.R. n. 1854/2019. 584
[Trasporti e viabilità]

n. **876** del 30 giugno 2021
Approvazione della prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7. 589
[Opere e lavori pubblici]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 451388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 385 del 13 maggio 2021

Approvvigionamento di pubblicazioni da destinare alle esigenze di aggiornamento tecnico e normativo per le strutture della Giunta Regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 - DGR 272 del 09/03/2021 - Esercizio finanziario 2021. CIG Z2D31AAAE2. Impegno di spesa e successiva liquidazione sul bilancio regionale 2021/2023, esercizio 2021, ai sensi artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e art. 44 L.R. 39/2001.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno di spesa e successiva liquidazione, per l'acquisto, ai sensi art. 1, comma 502 L. n. 208/2015 di modifica del comma 450 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, di libri di testo inerenti la trattazione di materie di ambito economico- amministrativo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: DGR n. 272 del 9 marzo 2021; Nota pec di offerta fornitura libri di testo prot. reg.le 215036 del 11/05/2021; Nota pec di invio conferma d'ordine prot. reg.le 221611 del 13/05/2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare la fornitura dei libri di testo di cui alla premessa a Libreria Progetto s.n.c.- C.F./P.I. 01496170281;

3. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio, per quanto esposto in premessa;

4. di procedere alla registrazione di un impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per un valore complessivo di Euro 97,85, relativamente ad obbligazioni commerciali, a favore della Libreria Progetto s.n.c - C.F./P.I. 01496170281, a carico del Bilancio Regionale 2021/2023, capitolo 005140 "*Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6)*", secondo le specifiche e l'esigibilità di cui **all'Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 44 della L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte dei fornitori, entro 30 gg. dal ricevimento della stessa;

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

9. di dare atto che il responsabile del procedimento per l'attività in oggetto è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, Dott. Massimo Marzano Bernardi;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport come previsto dal punto 3 del dispositivo della DGR 272 del 09/03/2021;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 391 del 19 maggio 2021

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020. Approvazione dei nuovi modelli di atto di adesione aggiornati alle intervenute modifiche legislative ed adeguati al "Testo Unico per i Beneficiari" così come modificato e approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria (ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) n. 38 del 18 settembre 2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano i due nuovi modelli di atto di adesione per l'avvio dei progetti, finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto, aggiornati alle intervenute modifiche legislative ed adeguati al "Testo Unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 così come modificato e approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria (ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) n. 38 del 18 settembre 2020.

Il Direttore

Visto il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n.2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 e dal Regolamento (UE) 2020/460 che adotta "l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus";

Visto il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n.2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;

Vista la Decisione C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto e la successiva decisione C(2018) 8658 final del 7 dicembre 2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma citato;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e n. 670 del 28 aprile 2015, con il quale è stato approvato il "Testo Unico dei Beneficiari" relativo al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Visti i Decreti n. 19 del 28 ottobre 2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura, n. 46 del 13 ottobre 2017 e n. 2 del 11 gennaio 2019 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria con i quali sono state approvate le modifiche e le integrazioni apportate ai documenti descrittivi del Sistema di Gestione e Controllo, del Manuale delle procedure e relativi allegati e delle piste di controllo della Regione del Veneto relativi al POR FSE 2014-2020;

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 20 del 15 maggio 2020 "Approvazione delle modifiche ai documenti per la gestione e il controllo del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto", con il quale è stata disposta l'adozione delle modifiche ai documenti descrittivi del Sistema di Gestione e Controllo, del Manuale delle Procedure e dei relativi allegati, delle Piste di Controllo della Regione del Veneto nel quadro del POR FSE Veneto 2014-2020;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 497 del 3 giugno 2020 con il quale sono stati approvati i due modelli di atto di adesione per l'avvio dei progetti finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto, adeguati alle intervenute modifiche normative nell'ambito dell'applicazione della documentazione antimafia (D.Lgs. 159/2011 come modificato dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27)

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18 settembre 2020 che approva le modifiche al documento "Testo Unico per i Beneficiari" di cui alla DGR 670 del 28 aprile 2015 nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e, nello specifico le modifiche al paragrafo 3.1. Atto di Adesione;

Visto l'Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la coesione territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020 e la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 che ha assegnato alla Regione del Veneto risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020 rivolte a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020;

Vista la DGR 241 del 9 marzo 2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni";

Ritenuto che sia necessario provvedere all'aggiornamento dei modelli di atti di adesione attualmente utilizzati, aggiornandoli alle intervenute modifiche legislative e adeguandoli alle modifiche apportate al "Testo Unico per i Beneficiari" dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020, modifiche che devono applicarsi, in quanto vincolanti, agli avvisi nell'ambito del POR FSE 2014/2020 emanati successivamente alla data di approvazione del citato Decreto;

Ritenuto, ai fini dell'avvio dei progetti finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, di approvare i seguenti modelli di atto di adesione:

- **Allegato A** "Modello di atto di adesione per i percorsi formativi finanziati"

- **Allegato B** "Modello di atto di adesione modalità a sportello per i percorsi formativi finanziati;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti modelli di atto di adesione:

    - **Allegato A** "Modello di atto di adesione per i percorsi formativi finanziati";

    - A**llegato B** "Modello di atto di adesione modalità a sportello per i percorsi formativi finanziati;

2. di disporre che i nuovi modelli di cui al punto 1, a far data dal presente decreto, siano adottati in sostituzione di quelli precedentemente utilizzati;

3. di pubblicare il presente decreto per intero, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 1/1

ATTO DI ADESIONE

Il presente modello potrà subire modifiche al fine di essere adattato alle differenti Direttive di riferimento.

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Trasmissione tramite PEC

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([1]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____, E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla D.G.R. n. _____ del _____ e s.m.i.([2]);
- preso atto della D.G.R./del D.D.R. n._____ del _____e s.m.i. ([3]), dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui al Testo Unico per i Beneficiari D.G.R. 670 del 28 aprile 2015, come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18 settembre 2020, e alla D.G.R. n._____ del _____e s.m.i. ([2])

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

– realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in conformità agli afferenti progetti approvati con il predetto provvedimento e con eventuali successivi provvedimenti nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

2 Inserire la DGR relativa al bando.

3 Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 2/2

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari, dalla D.G.R. di riferimento e da eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto di finanziamento in conformità a quanto previsto dall'art. 125 comma 4 lettera b) del Reg. (UE) 1303/13 s.m.i e dalle disposizioni della direttiva operativa di riferimento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni stesse;
- utilizzare per tutte le operazioni contabili relative ai progetti finanziati un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva (art. 3 L. n. 136/2010 s.m.i) o un'adeguata codificazione delle operazioni e ad effettuare i movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle attestazioni intermedie, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i.;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nel Testo Unico Beneficiari nonché nella Direttiva operativa di riferimento;
- rispettare gli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/1046 (art. 272) e s.m.i., la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle norme vigenti e comunque per un termine non inferiore a 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario e metterla a disposizione in caso di controllo ([4]), conservandola in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- consegnare l'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) nei termini previsti dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati;

consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
b) di accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari;

4 Art. 2220 Cod. Civile.

c) che le attività approvate con il predetto provvedimento, non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di essere consapevole e accettare che le erogazioni delle anticipazioni, delle eventuali erogazioni intermedie e del saldo dei contributi assegnati ai progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari e dalla D.G.R. di riferimento e s.m.i.;
e) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative, presentata dal beneficiario in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, procederà, nel rispetto della L. n. 241/1990, alla decadenza del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
f) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
g) di essere informato, altresì, che i dati personali, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13 e s.m.i., saranno trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato "*Arachne*";
h) di essere informato, in particolare, che i servizi della Commissione europea hanno istituito il sito web (*https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it*) dedicato allo strumento informatico "*Arachne"* e che i risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non devono essere pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall'Autorità di Gestione;
i) di comunicare ogni variazione formale e/o sostanziale del Beneficiario (ragione sociale, sede legale, cariche sociali, ecc.) mediante aggiornamento dell'anagrafica; per i soggetti accreditati le variazioni devono essere comunicate alla Struttura regionale competente in materia di accreditamento alla formazione o ai servizi al lavoro;
j) di comunicare all'Ufficio regionale competente per materia ogni eventuale variazione inerente i dati inserititi nella documentazione antimafia, al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati, in relazione alla validità dell'informazione antimafia, se dovuta, già richiesta o acquisita dall'Amministrazione regionale ([5]).

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione

5 Ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 159/2011 l'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi, salvo che non siano intervenute modificazioni dell'assetto societario o gestionale dell'impresa. In tal caso i legali rappresentanti dell'organismo societario sono tenuti ad ottemperare, entro 30 giorni dalle modifiche, all'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia copia degli atti da cui risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 4/4

di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([6]).

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ **Dichiara** di non essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di informazione antimafia in quanto:
☐ **Ente pubblico**
☐ **Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o inferiore a euro 150.000,00.**

☐ **Dichiara** di essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di **informazione antimafia** *ex* art. 90 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 in quanto Soggetto beneficiario di contributo pubblico **superiore a euro 150.000,00** e a tal fine:
☐ **allega la dichiarazione sostitutiva** di certificato camerale (CCIAA)([7]), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.
☐ **dichiara di aver già trasmesso alla Direzione Formazione e Istruzione** sia la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. e che, rispetto a quanto dichiarato nelle predette dichiarazioni, ad oggi **non sono intervenute modificazioni all'assetto societario o gestionale del soggetto rappresentato.**

Il soggetto qui rappresentato _____ ([8])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**

2. **<u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;**

   2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del*

6 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

7 Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, sia i Soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. sia quelli non iscritti, sono tenuti a presentare la documentazione relativa ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 all'Amministrazione regionale ai fini dell'inoltro della richiesta di documentazione antimafia di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

8 Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 5/5

trattamento dei dati personali", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Firmato digitalmente da

_____[9]

9 Inserire nome e cognome, di colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 6/6

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione**,**email formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi a valere sui fondi strutturali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13 e s.m.i. e dalla normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

I dati possono essere trattati anche per consentire l'abilitazione all'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.
I dati personali, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13 e s.m.i., saranno trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato "*Arachne*". I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non devono essere pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall'Autorità di Gestione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 7/7

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 8/8

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali
(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.
In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).
Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.
Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate

dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del GDPR;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 10/10

Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. informare i soggetti di cui al punto n. 7 che i loro nominativi e i dati di contatto saranno comunicati alla Regione del Veneto ai fini della loro abilitazione ad utilizzare l'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.

22. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento indicata/o nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 12/12

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche

(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR) - da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ [(1)] "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____ [(2)].

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento n. _____ del _____[(3)], per le connesse finalità amministrative e contabili, nonché per assicurare lo svolgimento da parte dell'Amministrazione regionale delle funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa, mediante l'inserimento dei dati personali dei destinatari e degli operatori coinvolti nelle predette attività nell'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*". La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13 s.m.i.e dalla normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 391 del 19-05-2021 pag. 13/13

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici in materia di fondi strutturali (Reg. UE 1303/13 e s.m.i.). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "punto di contatto" oppure il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

(3) Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 391 del 19/05/2021 pag. 1/1

ATTO DI ADESIONE MODALITA' A SPORTELLO

Il presente modello potrà subire modifiche al fine di essere adattato alle differenti Direttive di riferimento.

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Trasmissione tramite PEC

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([1]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____ , E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla D.G.R. n. _____ del _____([2]) e s.m.i.;
- preso atto della D.G.R./del D.D.R. n._____ del _____ ([3]) e s.m.i., dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui al Testo Unico per i Beneficiari D.G.R. 670 del 28 aprile 2015, come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18 settembre 2020, e alla D.G.R. n.____ del _____ ([2]) e s.m.i.;

si impegna, ad ogni effetto di legge,
per il progetto approvato e per i successivi eventuali progetti che saranno approvati a:

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

2 Inserire la DGR relativa al bando.

3 Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in conformità agli afferenti progetti approvati con il predetto provvedimento e con eventuali successivi provvedimenti nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari, dalla D.G.R. di riferimento e da eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto di finanziamento in conformità a quanto previsto dall'art. 125 comma 4 lettera b) del Reg. (UE) 1303/13 s.m.i. e dalle disposizioni della direttiva operativa di riferimento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni stesse;
- utilizzare per tutte le operazioni contabili relative ai progetti finanziati un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva (art. 3 L. n. 136/2010 s.m.i) o un'adeguata codificazione delle operazioni e ad effettuare i movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle attestazioni intermedie, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i.;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nel Testo Unico per i Beneficiari nonché nella Direttiva operativa di riferimento;
- rispettare gli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/1046 (art. 272) e s.m.i, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle norme vigenti e comunque per un termine non inferiore a 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario e metterla a disposizione in caso di controllo ([4]), conservandola in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- consegnare l'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) nei termini previsti dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati;
- presentare un nuovo atto di adesione successivamente all'approvazione di ulteriori progetti solamente in caso di variazioni riferite alla nomina e/o poteri del sottoscrittore del presente atto;

consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

4 Art. 2220 Cod. Civile.

dichiara

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
b) di accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari;
c) che le attività approvate, sia con il predetto provvedimento sia con eventuali successivi provvedimenti, non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di essere consapevole e accettare che le erogazioni delle anticipazioni, delle eventuali erogazioni intermedie e del saldo dei contributi assegnati ai progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari e dalla D.G.R. di riferimento e s.m.i.;
e) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative, presentata dal beneficiario in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, procederà, nel rispetto della L. n. 241/1990, alla decadenza del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
f) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
g) di essere informato, altresì, che i dati personali, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13 e s.mi., saranno trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato "*Arachne*";
h) di essere informato, in particolare, che i servizi della Commissione europea hanno istituito il sito web (*https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it*) dedicato allo strumento informatico "*Arachne"* e che i risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non devono essere pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall'Autorità di Gestione;
i) di comunicare ogni variazione formale e/o sostanziale del Beneficiario (ragione sociale, sede legale, cariche sociali, ecc.) mediante aggiornamento dell'anagrafica; per i soggetti accreditati le variazioni devono essere comunicate alla Struttura regionale competente in materia di accreditamento alla formazione o ai servizi al lavoro;
j) di comunicare all'Ufficio regionale competente per materia ogni eventuale variazione inerente i dati inseriti nella documentazione antimafia, al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati, in relazione alla validità dell'informazione antimafia, se dovuta, già richiesta o acquisita dall'Amministrazione regionale ([5]).

5 Ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 159/2011 l'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi, salvo che non siano intervenute modificazioni dell'assetto societario o gestionale dell'impresa. In tal caso i legali rappresentanti dell'organismo societario sono tenuti ad ottemperare, entro 30

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([6]).

(barrare solo le caselle che interessano)

☐**Dichiara** di non essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di informazione antimafia in quanto:

☐ **Ente pubblico**.

☐ **Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o inferiore a euro 150.000,00** e **si impegna**, pena l'eventuale non attivazione del progetto, a presentare la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA) ([7]), nonché la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione antimafia, qualora a seguito dell'approvazione di successivi progetti il contributo pubblico complessivo superi i 150.000,00 euro.

☐ **Dichiara** di essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di **informazione antimafia** ex art. 90 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 in quanto Soggetto beneficiario di **contributo pubblico superiore a euro 150.000,00** e a tal fine:

☐ **allega la dichiarazione sostitutiva** di certificato camerale (CCIAA)([7]), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.

☐ **dichiara di aver già trasmesso alla Direzione Formazione e Istruzione** sia la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. e che, rispetto a quanto dichiarato nelle predette dichiarazioni, ad oggi **non sono intervenute modificazioni all'assetto societario o gestionale del soggetto rappresentato.**

Il soggetto qui rappresentato _____ ([8])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività, di cui alla DGR di approvazione del bando indicata nel presente Atto di Adesione, approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del**

---

giorni dalle modifiche, all'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia copia degli atti da cui risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

6 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

7 Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, sia i Soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. sia quelli non iscritti, sono tenuti a presentare la documentazione relativa ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 all'Amministrazione regionale ai fini dell'inoltro della richiesta di documentazione antimafia di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

8 Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. <u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR di ammissione a finanziamento, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;

2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Firmato digitalmente da

_____([9])

9 Inserire nome e cognome, di colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione,** email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.itIl Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi a valere sui fondi strutturali e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13 e s.m.i e dalla normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

I dati possono essere trattati anche per consentire l'abilitazione all'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.
I dati personali, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13 e s.m.i., saranno trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato "*Arachne*".
I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non devono essere pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall'Autorità di Gestione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali

(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, come da DGR di approvazione del bando indicata nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.
In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).
Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.
Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate

dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR di ammissione a finanziamento a cui si fa riferimento nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del GDPR;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del

Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. informare i soggetti di cui al punto n. 7 che i loro nominativi e i dati di contatto saranno comunicati alla Regione del Veneto ai fini della loro abilitazione ad utilizzare l'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.

22. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R, a cui si fa riferimento nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Allegato B al Decreto n. 391 del 19/05/2021 pag. 12/12

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR)
- da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione**, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ [(1)] "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____ [(2)].

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento n. _____ del _____[(3)], per le connesse finalità amministrative e contabili, nonché per assicurare lo svolgimento da parte dell'Amministrazione regionale delle funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa, mediante l'inserimento dei dati personali dei destinatari e degli operatori coinvolti nelle predette attività nell'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*".
La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13 s.m.i. e dalla normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in

ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici in materia di fondi strutturali (Reg. UE 1303/13 e s.m.i.). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

(3) Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

(Codice interno: 451623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 410 del 21 maggio 2021

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale per i percorsi formativi per il triennio 2021/2024 e per quelli di quarto anno 2021/2022 - Accordo di Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015: Approvazione del nuovo modello di atto di adesione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il nuovo modello di atto di adesione per l'avvio dei progetti finanziati di Sperimentazione Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, per il triennio 2021-2024 e per il quarto anno 2021/2022.

Il Direttore

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1666 e 1667 del 01/12/2020 (Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale 2021/2024) con le quali sono state avviate le procedure per la presentazione delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale - Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015;

Visti i Decreti nn. 4 e 5 del 11/01/2021 che approvano rispettivamente le Attività Formative presentate con i provvedimenti sopra citati e che devono essere avviati entro il 30 settembre 2021;

Considerato che saranno approvati prossimamente anche l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione nell'Anno Formativo 2021/2022 di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con il sistema duale;

Visto il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "General Data Protection Regulation" (GDPR) e il D.lgs. 101/2018 che ha adeguato il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento UE;

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 che approva le modifiche al documento "Testo Unico per i Beneficiari" nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e, nello specifico le modifiche al paragrafo 3.1. Atto di Adesione;

Visto il D. Lgs. 159 del 06/09/2011- Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia - come modificato dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

Ritenuto necessario provvedere all'aggiornamento del modello di atto di adesione attualmente utilizzato, adeguandolo alle modifiche apportate al "Testo Unico per i Beneficiari" dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) n. 38 del 18 settembre 2020, con l'approvazione di un nuovo modello di atto di adesione quale **Allegato A** al presente provvedimento;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il modello di atto di adesione per le Azioni di Sperimentazione Duale - triennio 2021/2024 e quarto anno 2021/2022, quale **Allegato A** al presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente decreto per intero, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 410 del 21/05/2021 pag. 1/11

ATTO DI ADESIONE

Il presente modello potrà subire modifiche al fine di essere adattato alle differenti Direttive di riferimento

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Trasmissione tramite PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([1]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia_____con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____, , E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla D.G.R. n._____ del _____ e s.m.i.;
- preso atto della DGR/ D.D.R. n._____del _____ e s.m.i., dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui al Testo Unico per i Beneficiari così come modificato e approvato con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020, alla D.G.R. n. _____ del _____ e s.m.i.;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in conformità agli afferenti progetti approvati con il predetto provvedimento nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari, alla D.G.R. di riferimento e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. di riferimento e s.m.i., tale da consentire la tracciabilità delle transazioni stesse;

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

- utilizzare per tutte le operazioni contabili relative ai progetti finanziati un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva (art. 3 L. n. 136/2010 s.m.i) o un'adeguata codificazione delle operazioni e ad effettuare i movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle attestazioni intermedie delle attività, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste dal Testo Unico per i Beneficiari nonché dalla Direttiva operativa di riferimento;
- rispettare gli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019;
- conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività sotto forma di originale o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, in base alle normative vigenti e comunque per un termine non inferiore a 10 anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario e metterla a disposizione in caso di controllo([2]), conservandola in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- consegnare l'attestazione finale delle attività realizzate (rendiconto finale), nei termini previsti dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati;

consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
b) di accettare di essere incluso nell'elenco dei Beneficiari;
c) che le attività approvate con il predetto provvedimento, non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di essere consapevole e accettare che le erogazioni delle anticipazioni, delle eventuali erogazioni intermedie e del saldo dei contributi assegnati ai progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari e dalla D.G.R. di riferimento e s.m.i.;
e) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di

2 Art. 2220 Cod. Civile.

certificazione sull'assenza delle cause ostative, presentata dal beneficiario in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, procederà, nel rispetto della L. n. 241/1990, alla decadenza del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;

f) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
g) di comunicare ogni variazione formale e/o sostanziale del Beneficiario (ragione sociale, sede legale, cariche sociali, ecc.) mediante aggiornamento dell'anagrafica; per i soggetti accreditati le variazioni devono essere comunicate alla Struttura regionale competente in materia di accreditamento alla formazione o ai servizi al lavoro;
h) di comunicare all'Ufficio regionale competente per materia ogni eventuale variazione inerente i dati inserititi nella documentazione antimafia, se dovuta, già richiesta o acquisita dall'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati in relazione alla validità dell'informazione antimafia([3]);

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([4]).

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ **Dichiara** di non essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di informazione antimafia in quanto:
☐ **Ente pubblico**
☐ **Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o inferiore a euro 150.000,00.**

☐ **Dichiara** di essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di **informazione antimafia** ex art. 90 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 in quanto Soggetto beneficiario di contributo pubblico **superiore a euro 150.000,00** e a tal fine:
☐ **allega la dichiarazione sostitutiva** di certificato camerale (CCIAA)([5]), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.

---

3 Ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 159/2011 l'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi, salvo che non siano intervenute modificazioni dell'assetto societario o gestionale dell'impresa. In tal caso i legali rappresentanti dell'organismo societario sono tenuti ad ottemperare, entro 30 giorni dalle modifiche, all'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia copia degli atti da cui risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

4 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

5 Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, sia i Soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. sia quelli non iscritti, sono tenuti a presentare la documentazione relativa ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 all'Amministrazione regionale ai fini dell'inoltro della richiesta di documentazione antimafia di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 410 del 21/05/2021 pag. 4/11

☐ **dichiara di aver già trasmesso alla Direzione Formazione e Istruzione** sia la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. e che, rispetto a quanto dichiarato nelle predette dichiarazioni, **non sono intervenute modificazioni all'assetto societario o gestionale del soggetto rappresentato.**

Il soggetto qui rappresentato _____ ([6])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**

2. **<u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;**

   2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

   2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

   2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

   2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;

[6] Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Firmato digitalmente da
_____[7]

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche

- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -

(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione,** email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005 e s.m.i.

I dati possono essere trattati anche per consentire l'abilitazione all'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

7 Il firmatario del quale va inserito nome e cognome, è colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali
(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./ D.D.R. di riferimento, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.
In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).
Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.
Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.
Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-

responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del *GDPR*;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. informare i soggetti di cui al punto n. 7 che i loro nominativi e i dati di contatto saranno comunicati alla Regione del Veneto ai fini della loro abilitazione ad utilizzare l'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere

le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.

22. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./D.D.R. di riferimento indicata/o nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 410 del 21/05/2021 pag. 10/11

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR)
- da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione,** email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ [(1)] "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____ [(2)].

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. di riferimento_____, per le connesse finalità amministrative e contabili, nonché per assicurare lo svolgimento da parte dell'Amministrazione regionale delle funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa, mediante l'inserimento dei dati personali dei destinatari e degli operatori coinvolti nelle predette attività nell'applicativo informatico regionale denominato "*A39 – Monitoraggio Allievi Web*". La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

(Codice interno: 451624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 411 del 24 maggio 2021

Proroga dei termini per la presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR: n. 1037/2018-DDR 1053/2018, n. 338/2019, n. 255/2019, n. 1117/2019, n. 394/2019, n. 393/2019, n. 540/2019, n. 676/2018, n. 1462/2019; n. 1118/2019; n. 1010/2019; n. 1463/2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proroga dei termini per la presentazione del rendiconto dei percorsi formativi afferenti alle seguenti deliberazioni: n. 1037/2018 e Decreto Direttoriale 1053/2018 Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto - Progetto Te.S.e.O; n. 338/2019 Move all'estero, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 255/2019: Move 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 1117/2019: Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019; n. 394/2019: Lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore delle costruzioni - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 1462/2019: Poli Tecnico Professionali e percorsi IFTS; n. 393/2019: Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 540/2019: Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese; n. 676/2018: ITS Academy - biennio 2018-2020; n 1118/2019: voucher formativi individuali per percorsi formativi OSS, terzo ciclo, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021, n. 1010/2019: impresa organizzata e consapevole, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021, n. 1463/2019: Assegni di ricerca 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021. I termini vengono fissati al 31 luglio 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare, per i motivi indicati in premessa, al 31 luglio 2021 i termini per la presentazione dei rendiconti dei progetti formativi relativi alle seguenti deliberazioni:

   n. 1037/2018 e Decreto Direttoriale 1053/2018 Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto - Progetto Te.S.e.O; n. 338/2019 Move all'estero, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 255/2019: Move 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 1117/2019: Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019; n. 394/2019: Lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore delle costruzioni - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 1462/2019: Poli Tecnico Professionali e percorsi IFTS; n. 393/2019: Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31/05/2021; n. 540/2019: Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese; n. 676/2018: ITS Academy - biennio 2018-2020; n 1118/2019: voucher formativi individuali per percorsi formativi OSS terzo ciclo, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021, n. 1010/2019: impresa organizzata e consapevole, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021, n. 1463/2019: Assegni di ricerca 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 31 maggio 2021;

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 412 del 24 maggio 2021

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. DGR n. 213 del 18/02/2020. Proroga termine ultimo per la realizzazione dei progetti.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone la proroga al 31/12/2021 per la realizzazione degli interventi di arricchimento dell'offerta formativa, a valere sulla DGR n. 213 del 18/02/2020, approvati con Decreto dirigenziale n. 721 del 15/09/2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine ultimo per la realizzazione dei progetti approvati in esecuzione alla DGR n. 213/20 e in parte interrotti a causa delle misure di contenimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 420 del 28 maggio 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE/SIU 10220436). POR 2014/2020 -Reg.to n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.226. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.964 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.848,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 11/03/2020, 16/04/2020 e 17/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 186.340,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6413-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 186.340,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.848,00;
4. di liquidare la somma di Euro 26.492,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 427 del 31 maggio 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P CANOSSIANO (codice ente 6413). (codice MOVE/SIU 10226729). POR 2014/2020 -Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.226. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.964 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 6413-0002-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 6413-0002-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 2/10/2019 e 16/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 278.218,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (codice ente 6413), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6413-0002-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 278.218,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 38.446,00 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-0002-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 428 del 31 maggio 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFPCNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice MOVE/SIU 10218821). POR 2014/2020 -Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 4048-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 4048-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE in data 14/05/2020, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 277.492,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4048-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 277.492,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 37.720,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F. 92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 430 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218332). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0001-853-2019.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE SAN NICOLO' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 14-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il Decreto della Direzione Lavoro n. 665 del 8/09/2020 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284 codice ente 7097) nella titolarità delle attività già approvato e/o autorizzate dalla Regione all'Ente SOCIETA' COOPERATIVA DIEFFE (codice fiscale 01277330286, codice ente 14);

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 5/11/2019, 29/04/2020 e 30/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 552.667,42;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 14-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 552.667,42;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare la somma di Euro 73.012,42 a favore di FONDAZIONE SAN NICOLO' (C. F. 92292350284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 431 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218344). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0003-853-2019.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE SAN NICOLO' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-0003-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il Decreto della Direzione Lavoro n. 665 del 8/09/2020 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284 codice ente 7097) nella titolarità delle attività già approvato e/o autorizzate dalla Regione all'Ente SOCIETA' COOPERATIVA DIEFFE (codice fiscale 01277330286, codice ente 14);

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 185.403,75;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 14-0003-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 185.403,75;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare la somma di Euro 25.518,75 a favore di FONDAZIONE SAN NICOLO' (C. F. 92292350284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-0003-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 432 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097). (codice MOVE/SIU 10218345). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 14-0004-853-2019.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE SAN NICOLO' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 14-0004-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il Decreto della Direzione Lavoro n. 665 del 8/09/2020 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284 codice ente 7097) nella titolarità delle attività già approvato e/o autorizzate dalla Regione all'Ente SOCIETA' COOPERATIVA DIEFFE (codice fiscale 01277330286, codice ente 14);

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE in data 27/01/2020, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.568,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 14-0004-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 182.568,63;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare la somma di Euro 22.683,63 a favore di FONDAZIONE SAN NICOLO' (C. F. 92292350284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14-0004-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 012 - Trasferimenti correnti a altre imprese- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 433 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FS VENETO (codice ente 59). (codice MOVE/SIU 10219852). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 59-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.726,00 per la realizzazione del progetto n. 59-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.823,20;

CONSIDERATO CHE in data 9/10/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.305,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 59-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 182.305,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.823,20;
4. di liquidare la somma di Euro 22.481,80 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F. 92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 434 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335). (codice MOVE/SIU 10218963). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 335-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CAVANIS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.708,50 per la realizzazione del progetto n. 335-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.884,99;

CONSIDERATO CHE in data 8/01/2020, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 177.006,65;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CAVANIS (codice ente 335), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 335-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 177.006,65;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.884,99;
4. di liquidare la somma di Euro 17.121,66 a favore di FONDAZIONE CAVANIS (C. F. 03479340279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 335-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CAVANIS il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 435 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). (codice MOVE/SIU 10217782). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3894-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto n. 3894-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 3/03/2020 e 25/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 276.966,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3894-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 276.966,03;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 37.194,03 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F. 90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 436 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice MOVE/SIU 10226638). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3866-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto n. 3866-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.924,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.669,19;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3866-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 91.669,19;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.924,00;
4. di liquidare la somma di Euro 11.745,19 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F. 01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 437 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558). (codice MOVE/SIU 10217976). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 3558-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 460.201,00 per la realizzazione del progetto n. 3558-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 30/03/2020 e 31/03/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 457.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (codice ente 3558), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3558-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 457.400,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare la somma di Euro 57.687,50 a favore di FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' (C. F. 03234820243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3558-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 438 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). (codice MOVE/SIU 10218527). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 2777-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 464.236,00 per la realizzazione del progetto n. 2777-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 10/03/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 460.829,59;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2777-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 460.829,59;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare la somma di Euro 61.117,09 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F. 93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 440 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice MOVE/SIU 10226705). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 414-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 554.178,00 per la realizzazione del progetto n. 414-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.639,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 30/09/2019, 16/03/2020, 1/04/2020 e 29/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 552.160,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 414-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 552.160,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.639,60;
4. di liquidare la somma di Euro 72.520,90 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 441 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). (codice MOVE/SIU 10219770). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 416-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 186.340,00 per la realizzazione del progetto n. 416-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 130.438,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 179.949,98;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 416-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 179.949,98;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 130.438,00;
4. di liquidare la somma di Euro 49.511,98 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F. 00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451640)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 442 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice MOVE/SIU 10218867). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 2775-0002-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 93.170,00 per la realizzazione del progetto n. 2775-0002-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.669,00;

CONSIDERATO CHE in data 20/01/2020, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.739,95;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2775-0002-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 92.739,95;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.669,00;
4. di liquidare la somma di Euro 13.070,95 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775-0002-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 443 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217591) - 3B3F1S - Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Interventi Formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr. n.853 del 19/06/2019. - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 748-0002-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 748-0002-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 365.291,99;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 22/04/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 459.135,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 748-0002-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 459.135,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 365.291,99;
4. di liquidare la somma di Euro 93.843,01 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-0002-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 444 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MOVE/SIU 10219754). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 740-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 183.112,00 per la realizzazione del progetto n. 740-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 128.178,40;

CONSIDERATO CHE in data 25/03/2020, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 181.212,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 740-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 181.212,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 128.178,40;
4. di liquidare la somma di Euro 53.033,60 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 445 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217617). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n.853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 748-0002-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 465.850,00 per la realizzazione del progetto n. 748-0002-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.705,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 27/04/2020 e 28/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 450.828,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 748-0002-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 450.828,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.705,00;
4. di liquidare la somma di Euro 51.123,00 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-0002-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 446 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217616). POR 2014/2020 - Reg.to UE n.1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1S. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17/10/2005, n.266. DGR. n. 853 del 19/06/2019, DDR n.962 del 27/08/2019 e DDR n.1036 del 11/09/2019. Interventi di terzo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Progetto 748-0001-853-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 853 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 20/06/2019 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 932 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 962 del 27/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 748-0001-853-2019, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1036 del 11/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A per un importo complessivo pari a Euro 22.367.881,50 a valere sul POR FSE 2014/2020 a carico dei capitoli n. 102371, n.102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.629,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 11/12/2019, 23/04/2020 e 28/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 542.402,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 748-0001-853-2019, Dgr n. 853 del 19/06/2019, DDR n. 962 del 27/08/2019 e DDR n. 1036 del 11/09/2019, per un importo complessivo di Euro 542.402,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.629,00;
4. di liquidare la somma di Euro 62.773,00 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-0001-853-2019 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private- secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1036 del 11/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 447 del 01 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748). (codice MOVE/SIU 10217577) - 3B3F1S. Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.266. Interventi formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr. n.856 del 19/06/2019 - DDR n.970 del 28/08/2019 e DDR n.1089 del 27/09/2019. Progetto 748-0001-856-2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 856 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 761 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha disposto la proroga dei termini per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande e dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 931 del 7/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 970 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 559.020,00 per la realizzazione del progetto n. 748-0001-856-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1089 del 27/09/2019 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 22.608.680,50 a carico del capitolo n. 103449 con riferimento al Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 438.367,38;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 21/04/2020 ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 543.916,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 748-0001-856-2019, Dgr n. 856 del 19/06/2019, DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019 per un importo complessivo di Euro 543.916,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 438.367,38;
4. di liquidare la somma di Euro 105.549,12 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-0001-856-2019 a carico del capitolo n. 103449, così come disposto nel DDR n. 970 del 28/08/2019 e DDR n. 1089 del 27/09/2019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 450 del 03 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0001-852-2019, codice SIU 10219529.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 931.700,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 51-0001-852-2019 a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (cod. ente 51);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.410,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 25/03/2020, 26/03/2020, 7/04/2020, 8/04/2020 e 6/05/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 927.665,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 51-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 927.665,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.410,00;
4. di liquidare la somma di Euro 128.255,00 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 451 del 03 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0002-852-2019, codice SIU 10219530.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 931.700,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 51-0002-852-2019 a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (cod. ente 51);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.410,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 8/10/2019, 6/11/2019, 6/12/2019, 11/03/2020, 23/03/2020, 30/03/2020, 31/03/2020, 15/04/2020 e 23/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 915.516,81;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 51-0002-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 915.516,81;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.410,00;
4. di liquidare la somma di Euro 116.106,81 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-0002-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 452 del 03 giugno 2021

Nomina commissione di valutazione per i progetti formativi "Restauro 2021; sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2021-2020 Asse 1 Occupabilità. DGR n. 433 del 06/04/2021.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 433 del 06/04/2021 nel settore restauro per l'anno 2021 per lo sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 433 del 6 aprile 2021, relativi al settore restauro per l'anno 2021 per lo sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico nelle persone indicate in premessa in possesso di adeguata competenza e che si riportano:

   - dott. Fabio Menin - Direttore U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione
   - dott.ssa Alessandra Vigna - Assistenza Tecnica FSE
   - dott. Luca Polesello - P.O. Programmazione Offerta Formativa IeFP in modalità sperimentale

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 453 del 03 giugno 2021

Nomina commissione di valutazione per i progetti di Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione. DGR n. 498 del 20/04/2021.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 498/2021, per la realizzazione di diverse attività da parte delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani per l'anno 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 498 del 20 aprile 2021, relativi ad attività di orientamento da parte delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani per l'anno 2021, nelle persone indicate in premessa in possesso di adeguata competenza e che si riportano:

   - dott. Fabio Menin - Direttore U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione
   - dott.ssa Alessandra Vigna - Assistenza Tecnica FSE
   - dott. Pasquale Francesco Pignataro - Assistenza Tecnica FSE

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 459 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 51-0005-852-2019, codice SIU 10219548.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 745.360,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 51-0005-852-2019 a titolarità ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (cod. ente 51);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 639.477,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 13/12/2019, 14/02/2020, 11/03/2020, 13/03/2020, 16/03/2020, 20/04/2020, 21/04/2020, 23/04/2020, 24/04/2020 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 740.518,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 51-0005-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 740.518,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.477,00;
4. di liquidare la somma di Euro 101.041,00 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51-0005-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 451651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 460 del 04 giugno 2021

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI PADOVANI RIUNITI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno formativo 2019-2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. Dgr n.852 del 19/06/2019 - DDR n.968 del 28/08/2019 e DDR n.1032 del 10/09/2019. Progetto 241-0001-852-2019, codice SIU 10219603.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo anno, nell'ambito del piano annuale 2019-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 852 del 19/06/2019 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 760 del 20/06/2019 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 788 del 28/06/2019 ha prorogato i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 820 del 17/07/2019 ha prorogato ulteriormente i termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 927 del 6/08/2019 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 968 del 28/08/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione del contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 279.510,00 per la realizzazione del progetto cod. n. 241-0001-852-2019 a titolarità I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (cod. ente 241);

PREMESSO CHE il DDR n. 1032 del 10/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 del Bilancio Regionale 2019/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 706 del 11/09/2020 ha stabilito la data di apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 5/11/2020 ha prorogato i termini della presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 31 del 25/01/2021 ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione del rendiconto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.772,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/01/2020, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 275.118,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020, in data 03/05/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 241-0001-852-2019, Dgr n. 852 del 19/06/2019, DDR n. 968 del 28/08/2019 e DDR n. 1032 del 10/09/2019, per un importo complessivo di Euro 275.118,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.772,00;
4. di liquidare la somma di Euro 35.346,00 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241-0001-852-2019 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private - secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1032 del 10/09/2019 codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 451386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 474 del 17 giugno 2021

L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo operatore FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284, codice accreditamento L274).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica "SIA" di accreditamento di FONDAZIONE SAN NICOLO' n. 6798 del 21/12/2020, successivamente integrata con le n. 7139 del 25/01/2021, n. 7318 del 02/04/2021 e n. 7560 del 24/05/2021.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;
- Vista la domanda di accreditamento presentata da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284, codice accreditamento L274), avente sede legale in Noventa Padovana (PD), con istanza telematica "SIA" n. 6798 del 21/12/2020, successivamente integrata con le n. 7139 del 25/01/2021, n. 7318 del 02/04/2021 e n. 7560 del 24/05/2021;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice fiscale 92292350284, codice accreditamento L274) avente sede legale in Noventa Padovana (PD) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;

2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 451387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 475 del 17 giugno 2021

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo operatore AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE (codice fiscale 80007140231, codice accreditamento L273).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE (codice fiscale 80007140231) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica "SIA" di accreditamento di AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE. n. 6633 del 30/12/2020, successivamente integrata con la n. 7553 del 14/05/2021.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;
- Vista la domanda di accreditamento presentata da AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE (codice fiscale 80007140231, codice accreditamento L273), avente sede legale in Verona (VR), con istanza telematica "SIA" n. 6633 del 30/12/2020, successivamente integrata con la n. 7553 del 14/05/2021;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente AGRI.BI. ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE (codice fiscale 80007140231, codice accreditamento L273) avente sede legale in Verona (VR) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;

2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 452097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 25 del 16 marzo 2021

Finanziamento delle proposte progettuali risultate idonee all'esito delle procedure di ammissione e valutazione, con DDR n. 154 del 30 novembre 2020, ma non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla Linea di finanziamento 2 di cui alla DGR n. 910 del 9 luglio 2020. Accertamento ed impegno della spesa. DGR n. 13 del 12 gennaio 2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a finanziare le proposte progettuali risultate idonee all'esito delle procedure di ammissione e valutazione con DDR n. 154 del 30 novembre 2020, ma non finanziate per esaurimento delle risorse destinate alla Linea 2 di cui alla DGR n. 910 del 09 luglio 2020.

Il Direttore

VISTI la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare l'art. 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti promossi da specifiche tipologie di Enti del terzo settore;

l'art. 72 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore) di istituzione del Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale che costituiscono oggetto di iniziative e progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato (ODV), dalle associazioni di promozione sociale (APS) e dalle Fondazioni del terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore;

i commi 2 e 3 dell'art. 72, e, in particolare, la possibilità di finanziare le iniziative e i progetti in attuazione di accordi sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, entro la cornice degli atti di indirizzo emananti annualmente;

l'art. 73 del Codice del Terzo settore che disciplina l'utilizzo di ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le Politiche sociali, specificatamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore, di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

RICHIAMATI l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali di cui all'art. 67 del D.L. 34/2020, approvato con D.M. n. 93 del 7 agosto 2020, che assegna alla Regione Veneto un finanziamento di euro 4.106.272,00;

il D.M. n. 156 del 22 dicembre 2020 che incrementa la dotazione finanziaria di cui al punto precedente di ulteriori euro 2.463.764,00;

i Decreti del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 369 del 30 ottobre 2020 e n. 544 del 28 dicembre 2020 con i quali è stata impegnata la spesa complessiva di euro 6.570.036,00;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2021 la Giunta regionale destina una quota delle risorse incrementali di cui ai provvedimenti ministeriali sopra richiamati, al sostegno dei progetti presentati ai sensi della DGR 910/2020, risultati idonei all'esito delle procedure di ammissione e valutazione ma non finanziati per carenza di risorse, individuati nella terza parte dell'Allegato A al DDR n. 154 del 30.11.2020, così come modificato con Decreto n. 1 del 04 gennaio 2021;

RITENUTO, pertanto, di scorrere la graduatoria di cui all'Allegato A del DDR 154/2020, così come modificato dal DDR 1/2021 e di finanziare, a valere sulle risorse aggiuntive assegnate al Fondo di cui all'art. 72, i progetti individuati nell'**Allegato A,** riconoscendo a ciascuno il contributo a fianco indicato, pari all'80% del costo complessivo del progetto, fatta eccezione per i progetti evidenziati, ai quali il contributo è stato ridotto per effetto di alcune spese non ammissibili o per superamento dei limiti percentuali in applicazione della DGR 910/2020, come da verbale della Commissione agli atti della competente U.O.;

di riconoscere all'Associazione Mimosa (C.F. 92103390289), con sede a Verona, la quota di contributo non assegnata con DDR 154/2020 per mancanza di risorse, pari a euro 3.899,00, così come evidenziato nella terza parte dell'Allegato A al Decreto in argomento;

di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A**, per una spesa complessiva di euro 2.234.587,00;

RICHIAMATA la DGR n. 910/2020 laddove prevede che l'erogazione del finanziamento avvenga secondo le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, redatta sull'apposito modulo di cui all'**Allegato B**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila, da trasmettersi entro e non oltre 30 giorni dalla notifica di assegnazione del finanziamento;
- saldo pari al 20% su presentazione - entro e non oltre il 01 marzo 2022 (ovvero 60 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali prevista al 31 dicembre 2021) della relazione finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale alla pagina dedicata alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore;

DATO ATTO che le progettualità finanziate con DDR n. 154/2020 rientrano nell'Accordo di programma 2019, con scadenza all'8 febbraio 2022, mentre le progettualità oggetto del presente provvedimento rientrano nell'Accordo di programma 2020, la cui scadenza è prevista per il 2 ottobre 2022;

che le progettualità di durata annuale, finanziate con il presente provvedimento, non possono rispettare la scadenza della conclusione delle attività fissata al 31 dicembre 2021, senza impattare negativamente nella realizzazione del progetto medesimo e nel conseguimento dei risultati attesi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la scadenza della conclusione delle attività al 28 febbraio 2022 e della rendicontazione al 29 aprile 2022 (ovvero 60 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali così come previsto dalla DGR 910/2020);

DATO ATTO che il finanziamento statale, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di programma 2020, è erogato in un'unica soluzione a seguito della trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'atto di individuazione dei soggetti attuatori e che la trasmissione della relativa DGR n. 13/2021 è avvenuta in data 14 gennaio 2021;

la liquidazione del contributo assegnato a ciascun beneficiario è subordinata all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali richiamate in premessa;

VISTI la DGR n. 191 del 24 febbraio 2021 (Provvedimento di variazione BIL 008) con la quale, tra le altre, sono state iscritte le risorse del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore per complessivi euro 6.570.036,00 (di cui euro 4.106.272 riferiti al D.M. 93 del 7 agosto 2020 ed euro 2.463.764,00 riferiti al D.M. 156 del 22 dicembre 2020);

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato con il D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra esposto, all'accertamento per competenza di euro 4.106.272,00, quale quota del finanziamento relativo all'ADP 2020 di cui al D.M. 93 del 7 agosto 2020, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - C.F. 80237250586 - anagrafica 98426, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 101215 "*Assegnazione statale per il sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (Accordo tra regione del veneto e ministero del lavoro 27/12/2017)"*, del Bilancio di previsione 2021-2023, per l'esercizio 2021, P.d.C. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", come da All.to 6/1 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

di dover assegnare ed impegnare, in attuazione della citata DGR n. 13/2021, a favore dei beneficiari individuati nell'**Allegato A** del presente decreto, la somma complessiva di euro 2.234.587,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103695 *"Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - trasferimenti correnti (Accordo tra regione del veneto e ministero del lavoro 27/12/2017)*", del Bilancio di previsione 2021/2023, Art. 013 - P.d.C. V° livello U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con l'imputazione:

- di euro 1.787.669,60 nell'esercizio 2021;
- di euro 446.917,40 nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato in

quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso il trasferimento ministeriale relativo all'Accordo di programma 2020 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore) e che la copertura delle obbligazioni è assicurata, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. numero 118/2011 e s.m.i. dall'accertamento disposto con il presente atto;

che, in ottemperanza alla DGR n. 13/2021, con successivo provvedimento sarà impegnato l'importo di euro 1.871.685,00 a valere sull'accertamento disposto con il presente atto, che, con le risorse di cui al D.M. 156 del 22 dicembre 2020 (da accertare ed impegnare), saranno destinate alla realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e al perseguimento delle aree prioritarie di intervento definiti nel D.M. 93/2020;

le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e le annualità sopra riportate; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del Piano dei Conti;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, di assolvere all'obbligo di comunicazione ai soggetti interessati dal presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;

VISTI la Legge n. 241/1990 e n.106/2016;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011 e il n. 117/17;

il D.M.L.P.S. n. 93 del 7 agosto 2020 e n. 156 del 22 dicembre 2020;

Decreti del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 369 del 30 ottobre 2020 e n. 544 del 28 dicembre 2020;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.; n. 41/2020;

il regolamento regionale 31 marzo 2016 n. 1;

la DGR n. 30/2020; n. 910/2020; 13/2021; n. 191/2021;

il DDR n. 154/2020; n. 1/2021;

il DDR n. 22 del 6 aprile 2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse costituiscono parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, che evidenzia i progetti ammessi a contributo, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A al DDR n. 154/2020, così come modificato dal DDR n. 1/2021, per una spesa complessiva di euro 2.234.587,00;
3. di accertare per competenza l'importo di euro 4.106.272,00, quale quota del finanziamento relativo all'ADP 2020 di cui al D.M. 93 del 7 agosto 2020, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - C.F. 80237250586 - anagrafica 98426, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 101215 "*Assegnazione statale per il sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (Accordo tra regione del veneto e ministero del lavoro 27/12/2017)*", del Bilancio di previsione 2021-2023, per l'esercizio 2021, P.d.C. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", come da All.to 6/1 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
4. di assegnare ed impegnare, in attuazione della citata DGR n. 13/2021, a favore dei beneficiari individuati nell'**Allegato A**, la somma complessiva di euro 2.234.587,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103695 "*Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - trasferimenti correnti (Accordo tra regione del veneto e ministero del lavoro 27/12/2017)*", del Bilancio di previsione 2021/2023, Art. 013 - P.d.C. V° livello U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con l'imputazione:

- di euro 1.787.669,60 nell'esercizio 2021;
- di euro 446.917,40 nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;

5. di liquidare l'importo complessivo di euro 2.234.587,00 come di seguito:

   - acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, redatta sull'apposito modulo di cui all'**Allegato B**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila, da trasmettersi entro e non oltre 30 giorni dalla notifica di assegnazione di finanziamento;
   - il saldo pari al 20% su presentazione - entro e non oltre il 29.04.2022 (ovvero 60 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali prevista al 28.02.2022) della relazione finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale alla pagina dedicata alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore;

6. di subordinare la liquidazione del contributo assegnato a ciascun beneficiario all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma 2020 in premessa richiamato e che eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa rendicontata o ritenuta ammissibile saranno oggetto di recupero;
7. che, per quanto non contemplato dal presente provvedimento, valgono le disposizioni di cui alla DGR n. 910/2020;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso il trasferimento ministeriale relativo all'Accordo di programma 2020 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore) e che la copertura delle obbligazioni è assicurata, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. numero 118/2011 e s.m.i. dall'accertamento disposto con il presente atto;
9. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e le annualità sopra riportate; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del Piano dei Conti;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto fa riferimento all'obiettivo gestionale 12.08.01 "*Favorire la cooperazione, l'associazionismo e il volontariato*" del D.E.F.R. 2021-2023";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
9. di informare i soggetti interessati al presente provvedimento, mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto, alla pagina dedicata al Terzo settore;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni degli interessati;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 25 del 16/03/2021

REGIONE DEL VENETO

PROGETTI FINANZIATI

N.	POS.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO PRIORITA' COVID	TOTALE PUNTI
93	116	PD0278	ASSOCIAZIONE MIMOSA *	92103390289	VIA BERNINI BURI N. 99 CAP 37132 VERONA	DESKLAB - È RESILIENZA DI COMUNITÀ:	€ 37.225,00	€ 3.899,00	7	63
94	134	PD0606	COORDINAMENTO PROVINCIALE ANTEAS DI PADOVA	92098220285	PADOVA	AIUTAMI AD AIUTARTI - RICREARE COMUNITA' SOLIDALE	€ 60.000,00	€ 48.000,00	6	63
95	147	PS/VI0300	ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO	91026780246	VIA DEI FANTI - STADIO ZEN, 36027, ROSÀ - VI	CI SIAMO! - GIOVANI PARTECIP@TTIVI VENETO 21	*€ 63.200,00*	€ 48.000,00	5	63
96	139	VE0538	ASSOCIAZIONE S. ANTONIO - MESTRE	90100230276	VIA ALEARDI N. 154 CAP 30172 VENEZIA MESTRE	UNA NUOVA CASA FAMIGLIA PER MAMME E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ	€ 60.000,00	€ 48.000,00	6	62
97	156	PS/VI0345	AMICI DEL SERMIG VICENZA	95119130243	PIAZZA DUOMO 2, 36100, VICENZA - VI	L'ALTRO SIAMO NOI	€ 57.612,00	€ 46.089,00	5	62
98	161	VI0543	ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BASSANESE SAN BASSIANO ONLUS	91023500241	VIA CALIBRI N. 61/B CAP 36022 SAN GIUSEPPE DI CASSOLA (VI)	MI CURO DI TE	€ 48.000,00	€ 38.400,00	12	61
99	72	VI0530	ASSOCIAZIONE VICENTINA MALATTIA DI PARKINSON	3034960249	VIALE MERCATO NUOVO 41, 36100, VICENZA - VI	IL PARKINSON AI TEMPI DEL CORONA VIRUS	€ 44.000,00	€ 35.200,00	8	61
100	201	VI0607	SALUTE SOLIDALE ODV	95129540241	PIAZZA DUOMO 5, 36100, VICENZA - VI	RESILIENZA E QUALITÀ DI VITA PER LE DONNE COLPITE DA CANCRO AL SENO NON ABBIENTI	€ 45.000,00	€ 36.000,00	1	61
101	174	PD0573	ASSOCIAZIONE AMICI DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA - ASSISTENZA MELITENSE	3417520289	VIA SAN FERMO N.3 , CAP 35137 PADOVA	ASSISTENZA MULTIFUNZIONALE INTEGRATA A PALAZZO MALTA A VENEZIA PER RESIDENTI IN CENTRO STORICO	€ 60.000,00	€ 48.000,00	15	60
102	75	PS/VE0218	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA	94009760276	SAN MARCO 4571/C, 30124, VENEZIA - VE	SCHEGGE VENEZIANE - VIDEO CONFERENZE DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA APERTE A TUTTI	€ 28.000,00	€ 22.400,00	15	60
103	53	PS/PD0433	CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI PADOVA	842400285	VIA VESCOVADO N. 29, 35141 PADOVA	IN-DIPENDENZE	€ 60.000,00	€ 48.000,00	10	60
104	151	PD0749	COMUNITA' DI SAN'EGIDIO VENETO ODV	92229790289	CORTE CA' LANDO 2, 35121, PADOVA - PD	RETI SOLIDALI: AZIONI E RELAZIONI A SOSTEGNO DI ANZIANI SOLI E ADULTI E FAMIGLIE FRAGILI	€ 60.000,00	€ 46.800,00	10	60
105	105	VI0391	AUTISMO TRIVENETO ONLUS	95058290248	VICENZA	AUTISMO: SUPPORTO, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	€ 31.730,00	€ 25.384,00	10	60
106	202	VE0426	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO	91012370275	VIALE SAN MARCO 1511, 30015, CHIOGGIA - VE	RE-AGIRE! (RESPONSABILITÀ E AZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI)	*€ 65.500,00*	€ 48.000,00	10	59
107	121	VR0139	ASSOCIAZIONE PROPOSTE SOCIALI ONLUS	93020060237	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	CUCINA AMICIZIA INSIEME	*€ 75.667,00*	€ 48.000,00	5	59
108	120	NZ/PD0021	SWEET BASIL APS	92149310283	PADOVA	ASSOCIA	€ 60.000,00	€ 48.000,00	5	59
109	172	ISCRITTA AL REG. NAZ. - AFFILIATA AD AICS	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BANDA	735910259	PIAZZA DUOMO-PALAZZO AUDITORIUM, 32100 BELLUNO	CRESCENDO: DIVENTARE GRANDI IN ARMONIA	€ 58.416,00	€ 44.416,00	5	59

Allegato A al decreto n. 25 del 16/03/2021

N.	POS.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO PRIORITA' COVID	TOTALE PUNTI
110	150	VR0048/004	ASSOCIAZIONE FEVOSS SAN GIOVANNI PAOLO II DI BUTTAPIETRA-	93266650238	VIA GALILEO GALILEI 17/A, 37060, BUTTAPIETRA - VR	S-CAMBIAMO IL NOSTRO TEMPO!	€ 53.794,20	€ 43.035,00	15	58
111	66	VI0537	DON GIANFRANCO SACCHIERO	92010930243	VIA MANIN N. 3/A CAP 36015 SCHIO (VI)	A PASSO D'UOMO	€ 60.000,00	€ 48.000,00	5	58
112	80	VI0454/008	SALZENA SOLIDALE ANTEAS	92018790243	PIAZZA ALDO MORO N. 8 CAP 36014 SANTORSO (VI)	RICOMINCIARE DA MENO DI ZERO	€ 31.656,00	€ 25.030,00	10	57
113	142	VE0528	ASSOCIAZIONE PARATETRAPLEGICI NORDEST ODV	90168950278	RIVIERA XXIX APRILE 2, 30031, DOLO - VE	DISABILITY & SPORT 2021	€ 27.345,75	€ 21.877,00	5	57
114	45	VI0498	MARCONIANA SOCCORSO ODV	95115860249	GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)	VOLONTARI IN AZIONE: ASSISTENZA SANITARIA-SOCIALE E FOMAZIONE PER LA COMUNITA'	€ 28.640,00	***€ 21.767,00***	15	56
115	5	PD0053	ASSOCIAZIONE MARANATHA' ONLUS	92012440282	CITTADELLA (PD)	NON UNO DI MENO	€ 60.000,00	€ 45.000,00	5	56
116	12	RO0132	PIANETA HANDICAP ODV	93018080296	ROVIGO	ALLEANZA PER L'INCLUSIONE ED IL BENESSERE	€ 36.000,00	€ 27.360,00	5	56
117	122	PS/VE0297	MATER FEMINA APS	90168420272	VENEZIA	GENERATIVA - LABORATORI DI EDUCAZIONE GENERATIVA ALLARIA APERTA	€ 49.697,00	€ 39.758,00	7	55
118	94	PD0273	ASSOCIAZIONE ARCA DI NOÈ ONLUS	92077540281	VIALE RIMEMBRANZA N. 36 CAP 35010 VILLAFRANCA PADOVANA PD	UN DOPPIO SALTIMBANCO	€ 60.000,00	€ 48.000,00	10	54
119	78	PD0681	DACCAPO - ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO	92170370289	VIA S.MARIA IN VANZO 27, 35142, PADOVA - PD	NEUROCOVID: LA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA PER I PAZIENTI POST COVID-19	€ 25.000,00	€ 20.000,00	10	54
120	143	TV0026	AVIS REGIONALE VENETO	94019690265	VIA DELL'OSPEDALE 1E, 31100, TREVISO - TV	IO VALGO 3.0 IL TERZO SETTORE E LE IMPRESE INSIEME PER LA SALUTE DELLA COMUNITÀ	€ 60.000,00	€ 48.000,00	5	54
121	57	PD0171	I FIORI DE TESTA	91020780283	OSPEDALETTO EUGANEO (PD)	IL SOLLIEVO DE I FIORI	€ 26.000,00	€ 20.800,00	5	54
122	176	PD0687	ASSOCIAZIONE IL GRANELLO DI SENAPE PADOVA ONLUS	92166520285	VIA CITOLO DA PERUGIA 35, 35138, PADOVA - PD	DALLA RECLUSIONE ALLA RESTITUZIONE: NUOVI MODELLI PER UNA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ - SECONDA EDIZIONE	€ 34.500,00	€ 27.000,00	1	54
123	155	NZ/PD0011	ASSOCIAZIONE ARCI PADOVA - COMITATO PROVINCIALE	92043490280	VIALE IV NOVEMBRE 19, 3513, PADOVA - PD	GENERAZIONI INSIEME	€ 34.800,00	€ 27.050,00	5	53
124	68	VI0508	AMAD (ASSOCIAZIONE MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE DEMENZE)	91023590242	VIA SCHIAVONETTI N.8 CAP 36061 BASSANO DEL GRAPPA VI	INTERVENTI DOMICILIARI A SOSTEGNO DELLA PERSONA CON DEMENZA: PROGRAMMA SHARE E TERAPIA DELLA BAMBOLA IN FAMIGLIA	€ 25.960,00	€ 20.760,00	10	52
125	39	VR0155	ASSOCIAZIONE GIRACOSE	93193530230	NOGAROLE ROCCA (VR)	RIUSI-AMO	€ 57.000,00	***€ 34.720,00***	5	52
126	59	PD0043	U.I.L.D.M. PADOVA ONLUS	80013600285	PADOVA	ACQUAMOTRICITA' E RIABILITAZIONE	€ 39.100,00	€ 29.325,00	5	52

Allegato A al decreto n. 25 del 16/03/2021

N.	POS.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO PRIORITA' COVID	TOTALE PUNTI
127	114	VE0398	SORRIDIAMO INSIEME	91023570277	S.S. ROMEA N. 480 CAP 30015 CHIOGGIA VE	SE IO FOSSI TE	€ 25.000,00	€ 20.000,00	5	52
128	76	VE0317	ANFFAS VENETO ONLUS COORDINAMENTO REGIONALE	92159390282	VIA CIMA D'ASTA 8, 30174, MESTRE - VE	IN CAMMINO VERSO UN'AUTONOMIA POSSIBILE	€ 60.000,00	€ 48.000,00	51	51
129	34	PS/PD0350	ASSOCIAZIONE NOVILUNIO APS	92261950288	PONTE SAN NICOLO' (PD)	PROGETTO FENICE:LABORATORIO DI RESILIENZA, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE DOPO LA DIAGNOSI DI DEMENZA	€ 31.480,00	€ 24.980,00	7	51
130	90	NZ/PD0005	COMITATO REGIONALE AICS VENETO	92060690283	PADOVA	CAMBIARE PER MIGLIORARE... INSIEME	€ 60.000,00	€ 48.000,00	5	51
131	115	PS/PD0505	ARTISTI A PROGETTO	7547150157	VIA V. MONTI N.5A, CAP 35030 SELVAZZANO (PD)	SIAMO UN GIARDINO! RICUCIRE LE RELAZIONI TRA COMUNITÀ E GENERAZIONI A SEGUITO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE	€ 35.000,00	€ 28.000,00	10	50
132	186	VR0049	ANFFAS ONLUS DI VERONA	93147040237	PIAZZA V. VENETO 3/A, 37128, VERONA - VR	INSIEME SI PUÒ	€ 32.100,00	€ 25.680,00	5	50
133	126	PD0542	CITTADINANZA ATTIVA ODV	91014040280	PADOVA	SOCIAL JOBS	€ 59.940,00	€ 44.895,00	1	50
134	40	RO0138	ASSOCIAZIONE U.N.A. UOMO NATURA ANIMALI DI ROVIGO	93014050293	ROVIGO	COSA MI VUOI DIRE? LA STRAORDINARIA IMPORTANZA DELLE RELAZIONE CON IL CANE NELLA NOSTRA VITA	€ 36.550,00	€ 29.200,00	10	48
135	21	VI0067	A.GEN.DO. ONLUS	95009020249	VICENZA	REAGENDO INSIEME	€ 45.150,00	€ 36.120,00	7	48
136	140	PS/VE0041	CI SIAMO ANCHE NOI ONLUS	94042540271	VIA DELLA RICEVITORIA N. 26 CAP 30013 CAVALLINO TREPORTI (VE)	LA LEGGE 112/2016 E LA FORMAZIONE ALLE FAMIGLIE	€ 40.000,00	€ 32.000,00	5	48
137	19	VE0562/014	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INCONTRO	93038510272	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	TUTTI IN MOVIMENTO PER NON CADERE	€ 55.000,00	***€ 33.600,00***	3	48
138	185	VR0535	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA GINO FRANZI	93162660232	VIA CARLO DONATI 1, 37128, VERONA - VR	IL TEATRO SOCIALE AL TEMPO E DOPO IL TEMPO DEL CORONAVIRUS	€ 48.750,00	€ 39.000,00	2	48
139	135	VE0367/019	AUSER MIRANO ODV	90111290277	MIRANO (VE)	RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL PRE SCUOLA E DEL POST SCUOLA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA....	€ 44.550,00	€ 35.640,00	5	46
140	117	VI0145	ASSOCIAZIONE CASA A COLORI	91007300246	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	T.E.A.C.H. - TRAME DI EMPOWERMENT, AUTOIMPRENDITORIALITA' E CAMBIAMENTO FEMMINILE	€ 26.535,00	€ 21.228,00	5	46
141	180	ISCRITTO AL REGISTRO NAZIONALE APS	COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO	95003070240	PIAZZA SQUILLACE 2, 31050, MIANE - TV	VENETO OUTDOOR FOR ALL	€ 60.000,00	€ 48.000,00	3	46
142	77	VI0303	A.FA.D.O.C. ODV - ASS. FAMIGLIE DI SOGGETTI CON DEFICIT DELL'ORMONE DELLA CRESCITA E	92073110287	VIA F. VIGNA 3, 36100, VICENZA - VI	ALLENARE LE RELAZIONI NELLA SINDROME DI TURNER	€ 43.810,00	€ 35.048,00	1	46

Allegato A al decreto n. 25 del 16/03/2021

N.	POS.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	TITOLO PROGETTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO PRIORITA' COVID	TOTALE PUNTI
143	179	VE0233	ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE A.I.TSA.M. ODV - SEZ. DI SAN DONA' DI PIAVE	93029870271	VIA SVEZIA 2, 30027, SAN DONÀ DI PIAVE - VE	CRESCITA ECONOMICA DURATURA INCLUSIVA E SOSTENIBILE PER PAZIENTI PSICHIATRICI FRAGILI	€ 35.000,00	€ 28.000,00	1	46
144	177	PS/VE0176	CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI - CNGEI SEZIONE DI VENEZIA	90080400279	VIA FINCATI 2, 30175, MARGHERA - VE	RIPARTIRE CON LO SCOUTISMO LAICO	€ 58.260,00	€ 46.608,00	2	45
145	36	TV0216	COORDINAMENTO VOLONTARIATO TREVISO SUD	94121590262	MOGLIANO VENETO (TV)	LA MOBILITA' COME OPPORTUNITA' DI RISCATTO E ANTIEMARGINAZIONE	€ 33.750,00	€ 27.000,00	1	45
146	17	PS/PD005	GOOLIVER APS	92214230283	RUBANO(PD)	FILO' DIGITALE	€ 59.840,00	€ 45.340,00	5	44
147	145	PD0369	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA IL GHEPPIO	92163090282	VIA TURAZZA 19, 35128, PADOVA - PD	NOI, LA NATURA, GLI ANIMALI	€ 52.800,00	***€ 41.088,00***	1	44
148	130	PS/VR0247	CENTRO RICREATIVO CULTURALE ANZIANI	93035040232	VIA C.ALBERTO N. 2 37066 SOMMACAMPAGNA (VR)	INSIEME AL CENTRO!	€ 25.500,00	€ 20.300,00	5	43
149	35	PD0409	ASSOCIAZIONE RANGERS D'ITALIA REGIONE VENETO	92254590281	ALBIGNASEGO (PD)	IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA LORO FUNZIONE TERAPEUTICA DURANTE E DOPO LA PANDEMIA DENOMINATA COVID-19	€ 25.085,00	***€ 20.068,00***	5	43
150	56	VR0749	ADAMBIENTE ONLUS	93193520231	VERONA	COVADA 2020	€ 40.000,00	€ 32.000,00	10	42
151	50	TV0586	FIR-SER COORDINAMENTO PROVINCIALE TLC DI TREVISO	94112820264	VIA CASTELLO D'AMORE N. 4, 31100, TREVISO	RETE DIGITALE DI COMUNICAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI FIR VENETE	€ 60.000,00	***€ 18.000,00***	5	41
152	58	VR0152	GRUPPO ANIMAZIONE LESIONATI MIDOLLARI	2664540230	SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE PERSONE COLPITE DA MIELOLESIONE	€ 60.000,00	€ 48.000,00	5	41
153	13	PS/PD0022/167	CIRCOLO NOI SANTA MARIA NASCENTE	92141830288	VIALE DEI KENNEDY 5 CAP 35020 MASERA' DI PADOVA (PD)	NOI AL CENTRO DI UNA NUOVA RINASCITA	€ 45.760,80	€ 36.609,00	5	41
154	106	PS/VI0274	ASSOCIAZIONE ARES APS	91040370248	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	CHANCE: RISPOSTA AI BISOGNI RELAZIONALI DOVUTI ALL'EMERGENZA COVID 19	€ 34.010,40	€ 27.208,00	6	40
155	101	PS/VE0232	LA GABBIANELLA E ALTRI ANIMALI APS	94045220277	VENEZIA	CURA DELLA PRIMA INFANZIA CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA IN UN TEMPO DI COVID	€ 33.555,00	€ 26.505,00	6	40
156	127	VR0329	A.C.I.S.J.F. PROTEZIONE DELLA GIOVANE	01403590233	VERONA	INSIDE - OUT: DENTRO E FUORI L'ACCOGLIENZA	€ 48.000,00	€ 38.400,00	5	40
							TOTALE	**€ 2.234.587,00**		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 25 del 16.03.2021 pag. 1/3

[Utilizzare carta intestata dell'Odv o della Aps]

DICHIARAZIONE DI AVVIO ATTIVITA'
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOSSI DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – DGR N. 910/2020

Alla Regione Veneto
Direzione Servizi sociali
U.O. Dipendenze, Terzo Settore
Nuove marginalità e Inclusione sociale

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Richiesta acconto 80% del contributo regionale – Avviso Pubblico DGR n. 910 del 09.07.2020.

Il sottoscritto (Cognome e nome)_____nato a _____ il ____/____/_____ codice fiscale_____, cell._____ e-mail _____residente a _____Pr. _____, in qualità di legale rappresentante di (denominazione ODV/APS) _____

Codice Fiscale _____ con sede legale in _____ n. _____ cap _____ Comune _____ Pr. _____ Telefono _____

e-mail _____ pec _____ sito internet _____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

in qualità di: **soggetto capofila** ☐ o **soggetto attuatore** ☐ **(barrare la casella interessata)**

del progetto intitolato:

_____

_____

ammesso al contributo regionale per un importo complessivo di Euro _____

DICHIARA

- di **accettare** il contributo regionale riconosciuto con decreto direttoriale n° 25 del 16.03.2021 per la realizzazione del progetto approvato con DDR n. 154/2020,

avviato in data _____ e che si concluderà in data _____ (termine ultimo 28.02.2022);

- che i volontari impiegati nella realizzazione delle attività progettuali oggetto di finanziamento sono **assicurati contro gli infortuni e le malattie** connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- che il **nominativo/denominazione dei soggetti esterni delegati** allo svolgimento di alcune attività espressamente indicate (punto 10.5.1 dell'Avviso di cui alla DGR n. 910/2020), previsto dal progetto sono i seguenti:

  _____

  _____
- di produrre entro il **31 agosto 2021** una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche di un elenco delle spese sostenute, redatto in base al piano finanziario.

CHIEDE

ai sensi del punto 13 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 910/2020, **l'acconto pari all'80%** del contributo concesso con Decreto direttoriale n. 25 del 16.03.2021.

A tal fine allega:

- scheda dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente o, in caso di partenariato, dell'ente capofila, debitamente compilate, unitamente a copia della carta d'identità del sottoscrittore.

DICHIARA inoltre

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

- che per la richiesta di contributo in oggetto non sono stati ottenuti, né verranno richieste, altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese;
- che le attività del progetto finanziato non sono inerenti all'esercizio di un' attività economica ma afferiscono esclusivamente a obiettivi di carattere sociale di interesse generale e che non configurano una situazione, neanche potenziale, di concorrenza nel mercato;
- che l'Ente beneficiario non esercita attività economiche o che, qualora le eserciti in parte, il contributo assegnato non viene utilizzato per l'esercizio di tali attività ma esclusivamente per le finalità sociali del progetto finanziato **assicurando la tenuta di una contabilità separata appositamente dedicata al progetto stesso;**

- che l'ente è in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (indicare posizione INPS / INAIL) _____ (in caso di presenza di personale dipendente);
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione**;**
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- di provvedere ad adempiere agli obblighi previsti dalla LR 30/2016, art. 52, pubblicando nel proprio sito internet o portale digitale le informazioni relative ai contributi di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni nell'anno precedente;
- di fornire liberatoria in ordine al trattamento dei dati personali da parte della Regione Veneto in riferimento alla normativa vigente in materia di privacy.

In fede

_____ _____

DATA TIMBRO e FIRMA
del legale Rappresentante

Allegare copia documento identità

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 451383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 72 del 19 maggio 2021

Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione servizio di manutenzione dell'impianto termico della sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61, ditta Affro sas con sede a Belluno via Vittorio Veneto 153 CF 00813780251, PI 00813780251. Importo relativo all'esercizio 2021: Euro 650,00 IVA . CIG: Z893134EB5.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio per manutenzione per l'anno 2021 dell'impianto termico presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.53602 del 04/02/2021 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2021 la somma di € 16.500,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione ordinaria dell'impianto termico" presso la sede per il periodo di un anno, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 ;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo è stata richiesta un'offerta alla ditta Affro sas con sede a Belluno via Vittorio Veneto 153 CF 00813780251, PI 00813780251 e che si è resa disponibile ad eseguire il servizio per l'anno 2021 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 138834 del 26/03/2021, per un importo complessivo di € 650,00 Iva esclusa:

CONSIDERATO quindi necessario procedere all'affidamento del Servizio di Manutenzione impianto termico della sede del Genio Civile di Belluno per l'anno 2021 e di procedere al relativo impegno di spesa complessivo di euro 793,00 (€ 650,00 + IVA 22% € 143,00), a favore della ditta Affro sas con sede a Belluno via Vittorio Veneto 153 (CF 00813780251, PI 00813780251) imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2021 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n.1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

VISTA la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di manutenzione per l'anno 2021 della centrale termica presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 - Belluno, alla ditta Affro sas con sede a Belluno via Vittorio Veneto 153 (CF 00813780251, PI 00813780251) per l'importo di euro 793,00 (€ 650,00 + IVA 22% € 143,00);

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 793,00 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

7. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

- il visto di monitoraggio,

- il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 451384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 73 del 19 maggio 2021

Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Servizio di manutenzione e revisione dispositivi di sicurezza e antincendio presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2021 - ditta S.A.M.E. con sede a Belluno via per Nogarè 87 CF (omissis), PI 00758590251. Importo relativo all'esercizio 2021. Importo dell'impegno Euro 1.054,57. CIG: Z563197B34 Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio per manutenzione e revisione dispositivi di sicurezza e antincendio per l'anno 2021 dell'impianto presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Elementi principali dell'istruttoria: richiesta di offerta prot.190510 del 27.04.2021 offerta prot. 194609 del 28/04/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.53602 del 04/02/2021 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2021 la somma di € 16.500,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO che la Ditta S.A.M.E. di Belluno conosce l'impianto antincendio installato presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno, avendolo in passato già manutenutato, e pertanto ne conosce il funzionamento e posizione dei presidi anche nell'ottica di un risparmio sui tempi e costi di verifica;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione e revisione dell'impianto antincendio" presso la sede per il periodo di un anno nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

DATO ATTO che con nota del 27/04/2021 prot.190510 è stata richiesta un'offerta alla ditta S.A.M.E. con sede a Belluno via per Nogarè 87 CF (omissis), PI 00758590251 e che si è resa disponibile ad eseguire il servizio per l'anno 2021 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 194609 del 29/04/2021, per un importo complessivo di € 864,40 Iva esclusa;

CONSIDERATO quindi necessario di procedere all'affidamento del servizio Manutenzione e revisione dell'impianto antincendio e dei relativi presidi della sede del Genio Civile di Belluno per l'anno 2021 comprensivo di manutenzione e revisione di n.26 estintori e n.4 porte di sicurezza, un naspo e un idrante più eventuali ricarica di estintori a polvere per complessivi 12kg da conteggiarsi a parte in caso di utilizzi, per un importo complessivo di euro 1.054,57 (€ 864,40 + IVA 22% € 190,17), a favore della ditta S.A.M.E. con sede a Belluno via per Nogarè 87 CF (omissis), PI 00758590251 imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del

Bilancio di Previsione 2021 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n.1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

VISTA la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, per l'anno 2021, il servizio di manutenzione e revisione dell'impianto antincendio presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 - Belluno, alla ditta S.A.M.E. con sede a Belluno via per Nogarè 87 CF (omissis), PI 00758590251 per l'importo di euro 1.054,57 (€ 864,40 + IVA 22% € 190,17);

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 1.054,57 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che alla liquidazione di spesa, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

- il visto di monitoraggio,
- il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 451385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 96 del 22 giugno 2021

Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23/12/2010 ai sensi della L. 191/2009. Terzo atto integrativo sottoscritto il 05.12.2016. Progetto Cod. ISPRA BL005B/10-1 "Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL) Primo lotto funzionale." Importo complessivo: Euro 1.050.000,00 - CUP H33H19000880001 Approvazione progetto definitivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto definitivo datato Febbraio 2021 denominato "Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL) Primo lotto funzionale." redatto dallo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl di Padova. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Progetto Definitivo datato Febbraio 2021 Voto C.T.R.D. LL.PP. di Belluno n. 3 del 11.03.2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n.11 del 06.04.2009 a firma del Dirigente dell'U.P. Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Livenza e Sile, è stato affidato allo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl di Padova, l'incarico per la redazione della progettazione dei "*Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL)";*
- lo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl, ha redatto in data 04.06.2010 il progetto definitivo dell'importo complessivo di € 1.400.000,00;
- con parere n. 177 dell'01.10.2010 la C.T.R.D. LL.PP. di Belluno, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento, anche sotto il profilo della protezione delle bellezze naturali e ambientali, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e successivamente con Decreto n. 87 del 09.08.2011 il Direttore dell'U.P. Genio Civile di Belluno ha approvato il Progetto Definitivo dei "*Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL)*";
- in data 28.09.2011 lo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl, sia pure in attesa di eseguire un'indagine specifica per la determinazione delle caratteristiche meccaniche e di deformabilità dei terreni di fondazione (indagini geognostiche condotte dal 07.06.2014 al 10.06.2014), ha redatto il Progetto Esecutivo;
- i lavori in progetto hanno trovato finanziamento solo con il Terzo atto integrativo, sottoscritto il 05.12.2016, dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23.12.2010 ai sensi della L. 191/2009, per un importo complessivo di € 1.050.000,00, giusta nota prot. n. 364531 del 19.08.2019 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- i risultati delle indagini geognostiche e il ridotto importo disponibile per la realizzazione delle opere in argomento hanno comportato la necessità di revisionare e aggiornare il progetto;
- l'U.O. Genio Civile di Belluno ha redatto in data Ottobre 2019 un apposito "Studio di Fattibilità Tecnica" dei "*Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL) - Primo lotto funzionale (BL 005B/10-1)*" dell'importo complessivo di € 1.050.000,00, tenendo conto di quanto previsto dalle direttive europee in materia di paesaggio, habitat, acque, alluvioni e uccelli e considerando che i relativi aspetti saranno compiutamente esaminati e descritti in sede di redazione della progettazione definitiva/esecutiva;
- lo Studio di Fattibilità datato Ottobre 2019 è stato approvato con Decreto n. 163 del 31.10.2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Belluno;
- con Decreto n. 49 del 27.12.2019 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, sono state impegnate, nella Contabilità Speciale n. 5596, le risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che:

- con Decreto n. 76 del 20.07.2020 il Direttore pro tempore dell'U.O. Genio Civile di Belluno ha affidato allo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl, con sede a Padova in Corso del Popolo n.8 (C.F. e p.IVA 02514150298), l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori e la direzione lavori delle opere denominate "*Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL) - Primo lotto funzionale (BL 005B/10-1)*" per l'importo complessivo di € 1.050.000,00;
- in data 20.11.2020 è stata stipulata la relativa Convenzione Rep. n. 4140 con lo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl di Padova;
- lo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl ha redatto in data 01.02.2021 il progetto definitivo in oggetto dell'importo complessivo di € 1.050.000,00 come da quadro economico seguente:

A. IMPORTO ESECUZIONE LAVORI	
A.1 Lavori a misura	€ 364.442,11
A.2 Lavori a corpo	€ 404.771,83
A.3 Oneri della sicurezza	€ 12.000,00
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	**€ 781.213,94**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1 Spese tecniche per progettazione definitiva esecutiva, direzione lavori coordinamento della sicurezza, ecc.	€ 37.639,00
B.2 Ulteriori indagini, rilievi, prove e analisi di laboratorio in fase esecutiva	€ 5.000,00
B.3 Incentivi in conformità di legge art.113 D.Lgs. 50/2016	€ 15.624,28
B.4 Spese per Collaudo Statico sulle opere in C.A. e fondazioni di consolidamento comprensivo di spese IVA (22%) e oneri (INARCASSA 4%)	€ 19.145,87
B.5 Espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, arrotondamenti, ecc. Comprese le spese per pubblicità per avvisi di gara e procedure espropriative (compresa IVA quando dovuta)	€ 800,00
B.6 Spese per pubblicità	€ 2.000,00
B.7 Contributo ANAC	€ 600,00
B.8 I.V.A. al 22% su A	€ 171.867,07
B.9 Oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. al 22% su B1	€ 10.117,36
B.10 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 5.992,48
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**€ 268.786,06**
A+B TOTALE COMPLESSIVO LAVORI	**€ 1.050.000,00**

- l'intervento in argomento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che pertanto è stato richiesto il parere alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota prot. n. 111942 del 10.03.2021, evidenziando che l'intervento è riconducibile alla tipologia di cui al punto B.39 del D.P.R. 31/2017 (*Interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale*) e che, trascorsi i termini di legge, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che:

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Belluno, con voto n. 3 del 11.02.2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo in argomento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 27/2003;

VISTO il verbale di verifica del progetto definitivo a firma del Progettista e del R.U.P. in data 05.02.2021;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTA la nota prot. n. 364531 del 19.08.2019 del Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii e il D.P.R. n. 31 del 31.02.2017;

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019;

VISTI gli artt. 23, 24, 26 e 27 del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la DGR n. 1823 del 06.12.2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto definitivo redatto in data 01.02.2021 dallo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl di Padova denominato "*Lavori di realizzazione di un'arginatura a sovralzo delle opere esistenti in destra orografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo in comune di Belluno (BL)*", a seguito del parere della C.T.R.D. LL.PP. di Belluno espresso con voto n. 3 del 11.02.2021, nell'importo complessivo di € 1.050.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come segue:

A. IMPORTO ESECUZIONE LAVORI	
A.1 Lavori a misura	€ 364.442,11
A.2 Lavori a corpo	€ 404.771,83
A.3 Oneri della sicurezza	€ 12.000,00
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	**€ 781.213,94**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1 Spese tecniche per progettazione definitiva esecutiva, direzione lavori coordinamento della sicurezza, ecc.	€ 37.639,00
B.2 Ulteriori indagini, rilievi, prove e analisi di laboratorio in fase esecutiva	€ 5.000,00
B.3 Incentivi in conformità di legge art.113 D.Lgs. 50/2016	€ 15.624,28
B.4 Spese per Collaudo Statico sulle opere in C.A. e fondazioni di consolidamento comprensivo di spese IVA (22%) e oneri (INARCASSA 4%)	€ 19.145,87
B.5 Espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, arrotondamenti, ecc. Comprese le spese per pubblicità per avvisi di gara e procedure espropriative (compresa IVA quando dovuta)	€ 800,00
B.6 Spese per pubblicità	€ 2.000,00
B.7 Contributo ANAC	€ 600,00
B.8 I.V.A. al 22% su A	€ 171.867,07
B.9 Oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. al 22% su B1	€ 10.117,36
B.10 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 5.992,48
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**€ 268.786,06**
A+B TOTALE COMPLESSIVO LAVORI	**€ 1.050.000,00**

3. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico l'esecuzione delle suddette opere ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

4. di trasmettere il presente atto al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;

5. di trasmettere il presente atto allo Studio IPROS Ingegneria Ambientale Srl, con sede a Padova per la successiva redazione del progetto esecutivo;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 146 comma 13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'apposito elenco delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate;

7. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 451357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 315 del 18 giugno 2021

Genio Civile di Padova - Lavori di adeguamento antincendio della sede regionale di Padova - Corso Milano 20. Affidamento dei lavori - CUP: H91E20000170002 CIG: 8758051C4F -Cod. prog.GLP PD - E0182.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'esecuzione dei lavori in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 effettuato attraverso la piattaforma elettronica SINTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare i "*Lavori di adeguamento antincendio della sede regionale di Padova - Corso Milano, 20.*" alla ditta SO.GE.di.CO. Srl" con sede in Via del Trifoglio n. 19/a, Marghera (VE), 30175- C.F. e P. I. 03309320277, per l'importo di euro 74.025,13 a ribasso ed euro 4.790,54 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che alla spesa si farà fronte con le risorse prenotate con Decreto n. 544 del 13/11/2020 dell'U.O. Genio Civile di Padova;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Rodolfo Borghi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 451355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 202 del 03 giugno 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per il parallelismo di una condotta per l'acqua potabile di 720 m di lunghezza con relativi sedici pozzetti tra gli stanti 36 e 41 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO)- (Pratica: PO_AT00133) rilasciata alla Sig.ra Finotello Lucia di PORTO TOLLE (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Sig.ra Finotello Lucia.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 1.129,32 (millecentoventinove/32) costituito dalla Sig.ra Finotello Lucia (omissis), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2019/044257 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2019/00008253 per Euro 1.129,32 (millecentoventinove/32) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 186788 del 23.04.2021 da parte della Sig.ra Finotello Lucia;

RITENUTO di procedere al pagamento in oggetto in quanto la concessione in oggetto è cessata a far data dal 08.03.2021;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare alla Sig.ra Finotello Lucia (omissis) l'importo di Euro 1.129,32 (millecentoventinove/32) a valere sull'impegno n. 2019/00008253 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 203 del 03 giugno 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale di una rampa ad uso civile abitazione/agricolo in Comune di Rovigo - località Fenil del Turco. Pratica CB_RA00325. Concessionario: Peretto Carlo - Ferrara (FE).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 30.03.2021 dal Sig. Peretto Carlo nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004**.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza pervenuta il 30.03.2021 Prot. n. 142320; - Disciplinare n. 5354 del 28.05.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.03.2021 prot. n. 142320, con la quale il Sig. Peretto Carlo (omissis) ha chiesto il rilascio della concessione idraulica demaniale di una rampa ad uso civile abitazione/agricolo in Comune di Rovigo - località Fenil del Turco;

VISTO il disciplinare del 28.05.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;
VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;
VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Peretto Carlo (omissis) la concessione idraulica demaniale di una rampa ad uso civile abitazione/agricolo in Comune di Rovigo - località Fenil del Turco, con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.05.2021 iscritto al n. 5354 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 216 del 15 giugno 2021

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/C di 11.26.04 ha tra gli stanti 113 e 130 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_SF00148 Concessionario: L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C. - BOARA PISANI (PD).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.12.2020 a L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C., nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot. n.13607 del 08.06.2020; - Verbale di aggiudicazione in data 28.01.2021 a seguito di pubblico avviso; - Disciplinare n. 5364 del 08.06.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.12.2020 con la quale la Società Agricola Ovini Morandi S.s. ora L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C. (omissis), (omissis), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/C di 11.26.04 ha tra gli stanti 113 e 130 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 13607 del 08.06.2020;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 192 del 11.12.2020 sono pervenute n. 19 richieste di partecipazione di cui n. 16 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 28.01.2021 alle ore 15.20 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi alla Società Agricola Ovini Morandi S.s. ora L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C. con sede a BOARA PISANI (PD) in Via del Gatto n. 12 della concessione descritta in oggetto;

VISTO il verbale di aggiudicazione in data 28.01.2021;

VISTO il disciplinare del 08.06.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a L'ovile della bassa Azienda agricola di Morandi Nicola e C. (omissis) (omissis), la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/C di 11.26.04 ha tra gli stanti 113 e 130 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.06.2021iscritto al n. 5364 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 356,95 (trecentocinquantasei/95) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 217 del 17 giugno 2021

Concessione demaniale per la costruzione di una darsena polifunzionale in destra del fiume Po di Levante in località Donada nel comune di Porto Viro (RO). Pratica n. 23/87/21/4 (PAD/141) Concessionario: CANTIERE NAVALE VISENTINI S.R.L. - PORTO VIRO (RO) Svincolo deposito cauzionale

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede, ad istanza del concessionario, allo svincolo del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Società Cantiere Navale Visentini S.r.l. con sede a Porto Viro (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 22.04.2021 Prot. n. 183517.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 21.04.2021, con la quale la Società Cantiere Navale Visentini S.R.L. (omissis) (omissis)ha chiesto lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in oggetto;

PRESO atto che la Società Cantiere Navale Visentini S.r.l. non ha mai provveduto alla realizzazione delle opere oggetto di concessione;

VISTO il D.Lgs 31.03.1998, n. 112;

VISTO il D.P.C.M. 22.12.2000 relativo al trasferimento di competenze in materia di demanio idrico e difesa del suolo alla Regione Veneto;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di autorizzare lo svincolo e la restituzione a favore della Società Cantiere Navale Visentini S.R.L. (omissis) (omissis) della seguente somma:

- Lire 5.250.000 pari ad Euro 2.711,40 (duemilasettecentoundici/40), giusta quietanza n. 161 in data 14.09.1990 Posizione Provinciale n. 58526 e Posizione Nazionale n. 562540 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Rovigo;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 218 del 17 giugno 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per il parallelismo di una condotta per l'energia elettrica di 167 ml lungo la banchina in lato fiume tra gli stanti 77 e 79 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po - (Pratica: PO_AT00123) rilasciata alle Sig.re Zamana Marika, Barini Bianca, Barini Michela e Fogli Giovanna.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Sig.ra Zamana Marika di PORTO VIRO.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 262,19 (duecentosessantadue/19) costituito dalla Sig.ra Zamana Marika (omissis) - (Anagrafica n. 00156536) (omissis), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2018/042156 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2018/00011405 per Euro 262,19 (duecentosessantadue/19) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale con nota Prot. n. 253348 del 03.06.2021 da parte della Sig.ra Zamana Marika;

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale in quanto la Sig.ra Zamana Marika, con nota prot. n. 242609 del 27.05.2021, ha rinunciato alla concessione in oggetto, a favore di altri soggetti, a seguito di compravendita del bene asservito dalla condotta ed in ogni caso ex art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di ritenere che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare alla Sig.ra Zamana Marika (omissis)-(Anagrafica n. 00156536) (omissis), l'importo di Euro 262,19 (duecentosessantadue/19) a valere sull'impegno n. 2018/00011405 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 219 del 17 giugno 2021

R.D. 523/1904 Concessione di usufruire di m 1550 di sommità arginale per transito pubblico, n° 5 rampe fra gli stanti 384 - 385 - 386 - 388 e 417, n. 9 lampioni (st.385-388) per illuminazione pubblica, n. 1 totem in prossimità st. 385, in dx fiume Adige in Comune di Rosolina (RO). - Pratica AD_SA00002 Concessionario: Comune di Rosolina - Rosolina (RO) VARIANTE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la variante alla concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 19.02.2021 dal Comune di Rosolina nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004**.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Istanza pervenuta il 22.02.2021 Prot. n. 80663; • Disciplinare n. 3074 del 14.01.2013; • D.D.R. n. 20 del 21.01.2013; • Atto aggiuntivo n. 5367 del 15.06.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.01.2021 prot. n. 21212, con la quale il Comune di Rosolina (omissis), (omissis)ha chiesto la modifica della consistenza della concessione di usufruire di m 1550 di sommità arginale per transito pubblico, n° 5 rampe fra gli stanti 384 - 385 - 386 - 388 e 417, n. 9 lampioni (st.385-388) per illuminazione pubblica, n. 1 totem in prossimità st. 385, in dx fiume Adige in Comune di Rosolina (RO);

VISTO l'atto aggiuntivo del 15.06.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 36 nell'adunanza del 23.04.2021;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di assentire, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Comune di Rosolina (omissis)(omissis), la modifica della consistenza della concessione per usufruire di m 1550 di sommità arginale per transito pubblico, n° 5 rampe fra gli stanti 384 - 385 - 386 - 388 e 417, n. 3 lampioni per illuminazione pubblica, n. 1 totem indicatore, n. 1 armadietto, in dx fiume Adige in Comune di Rosolina (RO);

3. di determinare che la concessione mantenga l'originaria durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data di adozione del D.D.R. n. 20 del 21.01.2013. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di confermare quanto altro disposto con D.D.R. n. 20 del 21.01.2013;
5. di stabilire che, per effetto del presente provvedimento, il canone annuo di concessione non subisce rideterminazioni in aumento;
6. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 220 del 18 giugno 2021

Concessione idraulica per l'utilizzo del tratto di sommità arginale a pubblico transito in sx. Canalbianco compreso fra la S.P. n. 12 e la confluenza della Fossa Maestra con relativa rampa di accesso ed impianto di illuminazione pubblica con 25 punti luce lungo la Via Roma (S.P. n. 24 bis) in Comune di Canda (RO). (Pratica n° CB_SA00028) Comune di Canda Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente al Comune di Canda il rinnovo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Avvio del procedimento d'ufficio il 19.11.2020 prot. n. 494485; • Disciplinare n. 5376 del 16.06.2021.

Il Direttore

CONSIDERATO che è stato dato d'ufficio l'avvio al procedimento per il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare in data 16.06.2021 sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - di concedere nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Comune di Canda (omissis), (omissis) il rinnovo della Concessione idraulica per l'utilizzo del tratto di sommità arginale a pubblico transito in sx. Canalbianco compreso fra la S.P. n. 12 e la confluenza della Fossa Maestra con relativa rampa di accesso ed impianto di illuminazione pubblica con 25 punti luce lungo la Via Roma (S.P. n. 24 bis) in Comune di Canda (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.06.2021 iscritto al n. 5376 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - di rilasciare la concessione di cui al punto 1 fino alla data del 31.12.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - di stabilire che il canone annuo, relativo al 2021 è di Euro 107,80 (centosette/80) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato, e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

4 - di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 451612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 221 del 18 giugno 2021

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per una rampa esistente, ad uso agricolo, posizionata lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 129 e 130, in loc.tà Cappellona di Rivà del Comune di Ariano nel Polesine (RO). Pratica PO_RA00522 Concessionario: Grego Paolo e Grego Irene - ARIANO NEL POLESINE (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 26.03.2021 dal Sig. Grego Paolo e dalla Sig.ra Grego Irene, nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Istanza pervenuta il 06.04.2021 Prot. n. 153802; • Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot.n. 713 del 12.01.2021; • Disciplinare n. 5375 del 16.06.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.04.2021 prot. n. 153802, con la quale il Sig. Grego Paolo (omissis) e la Sig.ra Grego Irene (omissis)(omissis), hanno chiesto la concessione demaniale per una rampa esistente, ad uso agricolo, posizionata lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 129 e 130, in loc.tà Cappellona di Rivà del Comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 713 del 12.01.2021;

VISTO il disciplinare del 16.06.2021, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Grego Paolo (omissis) e alla Sig.ra Società Grego Irene (omissis) (omissis), la concessione demaniale per una rampa esistente, ad uso agricolo, posizionata lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Goro fra gli stanti 129 e 130, in loc.tà Cappellona di Rivà del Comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.06.2021 iscritto al n. 5375 di Rep. di questa Struttura;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia

ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 451390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 179 del 15 giugno 2021

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 13, Lotto n. 4 (CIG originario: 8332111383; CIG derivato Z0331F47D0) tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. P.IVA 01812630224, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 01 ottobre 2021 per una durata di 12 mesi.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di gas naturale e dei servizi connessi alle sedi della Giunta Regionale della Regione del Veneto, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Consip "Gas Naturale 12 - Lotto 3", con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Gas Naturale 13 - Lotto 4" stipulata tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° ottobre 2021 e si prende atto che la spesa risulta coperta dagli impegni n. 1120/2021 e n. 0342/2022 assunti sul capitolo 5126, con decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2020 alla Convenzione Consip Gas Naturale 12 - Lotto 3 con l'emissione dell'ordine diretto di acquisto n. 5635989 per la fornitura del gas naturale e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° ottobre 2020 e con la durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi;

CONSIDERATO CHE, in vista dell'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura, procedendo con l'adesione alla nuova convenzione Consip denominata "*Gas Naturale - Edizione 13*", relativamente al Lotto n. 4 (Veneto e Trentino Alto Adige), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., con sede in Trento (TN) - Codice CIG 8332111383, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di aderire alla Convenzione "*Gas Naturale 13 - Lotto 4*" (CIG 8332111383), secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° ottobre 2021 per una durata di 12 mesi consecutivi;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente numero di CIG derivato Z0331F47D0 trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

DATO ATTO CHE la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Dolomiti Energia S.p.A. con sede in Trento (TN) - Via Fersina n. 23 (C.F. 01812630224) Anagrafica 00092134 (CIG derivato Z0331F47D0) con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "*Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale*" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.006 "*Gas*" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2021 e 2022:

- per i consumi relativi all'anno 2021 utilizzando l'impegno n. 1120 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG;
- per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 0342 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "*Bilancio di previsione 2020-2022*" e la DGR 30 del 21/01/2020 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTE la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023"* e la DGR n. 30 del 19/01/2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*"

VISTA la DGR n. 300 del 10 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L. 190/2014;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTA la documentazione della Convenzione Gas Naturale 13 Lotto n. 4 stipulata tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Gas Naturale - Edizione 13*", relativamente al Lotto n. 4 (Veneto e Trentino Alto Adige), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., con sede in Trento (TN) Codice CIG 8332111383, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;
3. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del Me.PA.;
4. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 1° ottobre 2021;
5. dato atto che tale fornitura rientra nel "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021*", approvato con DGR n. 300 del 10 marzo 2020 ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018;
6. dato atto che al presente affidamento l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato Z0331F47D0;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è l'ing. Sandro De Menech, direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
8. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Dolomiti Energia S.p.A. con sede in Trento (TN) - Via Fersina n. 23 (C.F. 01812630224) Anagrafica 00092134 (CIG derivato Z0331F47D0) mediante l'utilizzo degli impegni di spesa sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.006 "Gas" - sui bilanci per gli esercizi 2021 e 2022, di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2021, utilizzando l'impegno n. 1120/2021 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 0342 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs.118/2011;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 180 del 15 giugno 2021

Adesione alla Convenzione Energia Elettrica 18, Lotto n. 5 (CIG originario: 830289340E; CIG derivato Z5131F5FC7) tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., C.F 06655971007 P.IVA IT15844561009, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° novembre 2021 per una durata di 12 mesi e limitatamente ad una sola utenza con decorrenza dal 1° dicembre 2021 per una durata di 12 mesi. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi alle sedi della Giunta regionale della Regione del Veneto, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Consip "Energia Elettrica 17 - Lotto 5", con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Energia Elettrica 18 - Lotto 5" stipulata tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° novembre 2021 e limitatamente ad una sola utenza per il 1° dicembre 2021, e si prende atto che la spesa risulta coperta dagli impegni n. 1117/2021 e n. 340/2022 assunti sul capitolo 5126, con decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2020 alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 17 - Lotto 5*" stipulata tra la stessa Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., P.IVA IT15844561009, mediante l'emissione degli ordini diretti di acquisto n. 5678345/2020 e n. 5707267/2020 per la fornitura di energia elettrica verde a prezzo variabile e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, con decorrenza dal 1° novembre 2020 e limitatamente ad una sola utenza con decorrenza dal 1° dicembre 2020 con una durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 (dodici) mesi consecutivi;

CONSIDERATO CHE, in vista dell'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura, procedendo con l'adesione alla nuova convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 18*", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - Codice CIG 830289340E, risultata nuovamente aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di aderire alla Convenzione "*Energia Elettrica 18 - Lotto 5*" (CIG 830289340E), secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° novembre 2021 e limitatamente ad una sola utenza con decorrenza dal 1° dicembre 2021 per una durata di 12 mesi consecutivi;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente numero di CIG derivato Z5131F5FC7 trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

DATO ATTO CHE la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo la liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita n. 125 (C.F. 06655971007) Anagrafica 00172218 (CIG derivato Z5131F5FC7) con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "*Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale*" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "*Energia Elettrica*" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2021 e 2022:

- per i consumi relativi all'anno 2021 utilizzando l'impegno n. 1117 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 340 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "*Bilancio di previsione 2020-2022*" e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTE la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023"* e la DGR n. 30 del 19/01/2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*"

VISTA la DGR n. 300 del 10/03/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTA la documentazione della Convenzione Energia Elettrica 18 Lotto n. 5 stipulata tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., per la fornitura di energia elettrica verde e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 18*", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita n. 125 - Codice CIG 830289340E, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;
3. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del Me.PA.;
4. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 1° novembre 2021 e limitatamente ad una sola utenza a decorrere dal 1° dicembre 2021;
5. di dare atto che tale fornitura rientra nel "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021*", approvato con DGR n. 300 del 10 marzo 2020 ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018;
6. di dare atto che al presente affidamento l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato Z5131F5FC7;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è l'ing. Sandro De Menech, direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
8. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita n. 125 (C.F. 06655971007 P.IVA IT15844561009) Anagrafica 00172218 - (CIG derivato Z5131F5FC7) mediante l'utilizzo degli impegni di spesa sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C.

U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" - sui bilanci per gli esercizi 2021 e 2022, di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2021, utilizzando l'impegno n. 1117/2021 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 340/2022 assunto con Decreto n. 37 del 21/02/2020 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs.118/2011;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente"* ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 181 del 16 giugno 2021

Decreto integrativo di quello n. 663 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL33 con l'ampliamento di una superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 227.187 e la riduzione della precedente superficie pari a complessivamente a mq dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze del fiume Livenza e dei suoi affluenti. Decreto che sostituisce e annulla quello n. 125 del 30/04/2021. Concessionario: Società Agricola Santa Giustina srl sede San Vito al Tagliamento (PN). Concessione n. SL33 ampliamento con completamento delle superfici catastali demaniali del lotto - rettifica del decreto n. 663 del 23/12/2021. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per taglio di erba, arbusti, canne spontaneamente nascenti sugli argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 663 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL33 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza per uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti superfici demaniali catastali pari a mq 242.257 e nelle pertinenze dove insistono gli argini e le golene: aree del corso d'acqua demaniali non classificate catastalmente ;

VISTE le seguenti istanze della ditta Società Agricola Santa Giustina srl con sede a San Vito al Tagliamento (PN),

- Istanza pervenuta agli atti 08/04/2021 iscritta al protocollo 159790 a seguito della pubblicazione dell'appalto per assegnazione di concessione scaduta ex Boatto Roberto, Burv n 45 del 22/04/2021; pubblicazione all'albo pretorio comunale e avviso agli interessati 31/03/2021 protocollo n. 145904;

CONSIDERATO che il precedente concessionario Boatto Roberto ex concessione SL8 non ha presentato domanda di concessione e tramite e-mail 16/04/2021 lo stessa ha comunicato il disinteresse a ottenere la concessione;

CONSIDERATA la necessità dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di assegnare la concessione per taglio prodotti erbosi spontaneamente nascenti in un'area demaniale abbandonata di pertinenza del fiume Livenza della superficie pari a mq 2.849 adiacente alla concessione SL 15;

CONSIDERATO che dal riesame della pratica svolto dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono risultate esistere comprese nel lotto SL33 ulteriori particelle demaniali catastali erroneamente non indicate nel decreto n. 663 del 23/12/2020 e alcune aree sono già inserite nel lotto SL34 alla ditta Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti con medesimo legale rappresentante;

VISTO il disciplinare n. 9534 del 14.12.2020;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta richiedente Società Agricola Santa Giustina srl con sede a San Vito al Tagliamento (PN) - CAP 33078 - Località Torricella n. 15 - (Codice fiscale e Partita Iva 03642180263) - legale rappresentante Leiballi Riccardo - l'integrazione del decreto n. 663 del 23.12.2020 con l' ampliamento della concessione n. SL33 con una superficie demaniale catastale complessiva di mq 227.187 dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze demaniali del fiume Livenza e dei suoi affluenti nei terreni in seguito indicati:

- lotto nr. SL8, nelle pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 01.93.94 , situati nel territorio del Comune di Motta di Livenza come in seguito descritto:
  Comune di Motta di Livenza:
  foglio 29 (ex fg II sez C Villanova) : mappali n. 151, n. 80 (porzione), 82 (porzione), 150, 183, 157, 158;
- area abbandonata adiacente al lotto SL15 nelle pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.28.49 .situata nel territorio del Comune di Motta di Livenza come in seguito descritto: fg 29 mappali n. 83 mq 101, n. 85 mq 272, n. 51 mq 76, n. 186 mq 2.400;
- Comune di Gaiarine fiume Livenza fg 21 m.n. 321 mq 8.747;
- Comune di Gaiarine corso d'acqua Cigana fg. 25 mappali .n. 154 mq 11.085, n. 171 mq 803; fg 20 mali n. 297 mq 1.000 (2.722-1.722 concessione Pera Camillo);

- Comune di Gaiarine Torrente Resteggia fg. 26 mappali n. 27 mq 600, n. 76 mq 9.209, Foglio n. 24 mappali n. 237 mq 290, n. 243 mq 195, n. 730 mq 6.097;
- Comune di Portobuffolè fiume Livenza Foglio n. 4 mappali n. 205 mq 2.717, n. 11 2.689, n. 12 mq 2.300, n. 157 mq 4.653, n. 189 mq 4.760, n. 223 mq 3.453; Fg. 1 mappali n. 221 mq 15.638, n.. 231 mq 552, n.212 mq 227; Fg. 2 mappali n. 65 mq 9.602, n. 122 mq 2.670; Fg 5 mappali n. 65 mq 1.320, n. 177 mq 962.
  (superficie totale comun di Gaiarine, Portobuffolè mq 98.657)
- Comune di Meduna di Livenza (totale mq 68.500) ; fg 6 mappali n. 13 mq 550, n. 72 mq 1.550; Fg 7 mappali n. 6 mq 950, n. 185 mq 755, n. 193 mq 840, n. 194 mq 5.680; n. 208 mq 392, n. 220 mq 2.218, n. 217 mq 1.436, n. 273 mq 1.259; n. 376 mq 590, n. 438 mq 763, n. 467 mq 867, n. 468 mq 322;
  Fg. 11 mappale n. 4 mq 13.886;
  Fg. 4 mappali .n. 48 mq 2.393; m.n. 111 mq 1.240;
  Fg 12 mappale n. 16 mq 32.809;
  Comune di Mansuè (superficie totale mq 37.787) corso d'acqua Rasego: Fg. 5 mappale n. 180 mq 30.006; Fg. 9 mappali n. 199 mq 1.481, n. 205 mq 1.279 , n. 206 mq 912, n. 62 mq 1.760, n. 63 mq 1.535, n. 65 mq 810.

ART. 2 - Si rettificano i seguenti dati errati contenuti nel decreto n. 663 del 23/12/2020 e nel disciplinare 9534 del 14/12/2020 intestato a Società Agricola Santa Giustina srl :

- la superficie complessiva viene rettifica con quella esatta pari a mq 224.278 anziché quella errata 242.257;
- La superficie ex Tolfo ex SL22 in Comune di Meduna di Livenza fg. 4 mq 17.979 viene annullata e inserita nel lotto SL34 in concessione alla ditta Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti, nel decreto di ampliamento e rettifica;

ART. 3 - La concessione è accordata fino alla data del 31.12.2030, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 9534 di repertorio del 14.12.2020.

ART. 4 - Vengono confermate tutte le altre disposizioni del predetto decreto non modificate con il presente decreto e valevoli anche relativamente per la nuova superficie.

ART. 5 - Il presente Decreto sostituisce e annulla quello n. 125 del 30/04/2021.

ART. 6 - A integrazione rettifica del disciplinare n. 9534 del 14.12.2020 le condizioni in esso contenute si intendono valide anche nella superficie indicata nel presente decreto.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 182 del 16 giugno 2021

Decreto integrativo di quello n. 664 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL34 con l'ampliamento di una superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 208.407 (con anche l'accorpamento del lotto ex SL26 ex Bernardotto e del porzione in Comune di Meduna del lotto SL22 ex Tolfo) dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze del fiume Livenza. Concessionario: Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti con sede a San Fior (TV)- CAP 31020 - Concessione n. SL34 ampliamento con completamento delle superfici catastali demaniali del lotto rettifica dei dati errati dei decreti nn. 664 e 663 del 23.12.2020.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per taglio di erba, arbusti, canne spontaneamente nascenti sugli argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 664 del 23.12.2020 di concessione idraulica n. SL34 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Livenza per uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti superfici demaniali catastali pari a mq 384.553 (rettificato con il presente decreto il dato totale errato 453.390) tramite il presente decreto e nelle pertinenze dove insistono gli argini e le golene: aree del corso d'acqua demaniali non classificate catastalmente ;

VISTE le seguenti istanze della ditta Società Agricola Santa Giustina srl con sede a San Vito al Tagliamento (PN),

- Istanza pervenuta agli atti 08/04/2021 iscritta al protocollo 169784 a seguito della pubblicazione dell'appalto per assegnazione di concessione scaduta ex Bernardotto Alessandra, Burv n. 36 del 12/03/2021; pubblicazione all'albo pretorio comunale e avviso agli interessati 03/03/2021 protocollo n. 100887;

CONSIDERATO che il precedente concessionario ex concessione SL26 Bernardotto Alessandra non ha versato il debito richiesto dalla Regione Veneto con nota 03/03/2021 protocollo n. 100887 e non ha presentato domanda di concessione;

CONSIDERATO che tale area è compresa tra i tratti d'argine facenti parte del lotto SL33;

CONSIDERATO che il legale rappresentante signor Leiballi Riccardo è legale rappresentante anche della ditta Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti con sede a San Fior (TV)- e ha chiesto che l'istanza della ditta Società Agricola Santa Giustina sia considerata a nome dell'altra ditta di cui è il medesimo legale rappresentante;

CONSIDERATO che dal riesame della pratica svolto dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono risultate esistere comprese nel lotto SL33 ulteriori particelle demaniali catastali erroneamente non indicate nel decreto n. 664 del 23/12/2020;

VISTO il disciplinare n. 9533 del 14.12.2020;

decreta

ART. 1 -- salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta richiedente Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti con sede a San Fior (TV)- CAP 31020 - Piazza Venezia 7/C - (C.f e P. IVA 03604820260)- legale rappresentante Leiballi Riccardo - l'integrazione del decreto n. . 664 del 23.12.2020 con l' ampliamento della concessione n. SL34 con una superficie demaniale catastale complessiva a mq 208.407 (con anche l'accorpamento del lotto ex SL26 ex Bernardotto e del porzione in Comune di Meduna del lotto SL22 ex Tolfo) dove effettuare il taglio dei prodotti erbosi, di arbusti canne spontaneamente nascenti nelle pertinenze demaniali del fiume Livenza nei terreni in seguito indicati:

- lotto SL26, ex Bernardotto - nelle pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 13.08.92 , situati nel territorio del Comune di Motta di Livenza come in seguito descritto:
  foglio 1: mappali n. 20 mq 27.646, m.n. 105 mq 18.560; m.n. 143 mq 13.145; m.n. 144 mq 10.857, n. 127 mq 3.352, n. 158 mq 4.587, n. 163 mq 213, n. 161 mq 910; n. 160 mq 3.090;
  Comune di Motta di Livenza Fg. 4 mappali n. 109 mq 23.096, m.n. 110 mq 25.465.

- Comune di Motta di Livenza fg. 22 (supeficie complessiva mq 50.603), mappali n. 91 mq 4.417, m.n. 222 mq 3.606, m.n. 237 mq 4.200, m.n. 238 mq 2.180, m.n. 242 mq 2.650, m.n. 244 mq 1.637, m.n. 245 mq 7.185, m.n. 248 mq 2.000, m.n. 255 mq 2322, m.n. 257 mq 1.510, n. 284 mq 585, m.n. 287 mq 1.400, m.n. 288 mq2320, n. 289 mq 1.239, n. 296 mq 1.400, n. 336 mq 4042, n. 391 mq 2.110, n. 396 mq 5.800;
  Comune di Motta di Livenza Foglio 13 m.n. 248 mq 9.023;
  Comune di Meduna di Livenza porzione del lotto ex SL22 Ex Tolfo fg. 4 m.n. 35 mq 17.979.

ART. 2 - Si rettificano i seguenti dati errati contenuti nel decreto n. 664 del 23/12/2020 e nel disciplinare 9533 del 14/12/2020: la superficie complessiva con la superficie esatta pari a mq 384.553 anziché quella errata 453.590;

- Le superfici mq 2.650 mappale n. 241, mq 33 mappale n. 157 sono annullate in quanto inesistenti;
- la sommatoria superfici SL 31 FIUME Livenza è pari a mq. 178.871 anziché errata 17.871-
- superficie esatta mq 638 anziché l'errata mq 63.899 riferita al mappale 148 fg. 4;
- ampliamento confluenza del fiume monticano superficie complessiva mq 43.086 anziché l'errata 42.269;
- superficie complessiva pari a mq 37.561 anziché l' errata 37.571 riferita al lotto SF87.

ART. 3 - Si rettificano i seguenti dati errati contenuti nel decreto n. 663 del 23/12/2020 e nel disciplinare 9534 del 14/12/2020 intestato a Società Agricola Santa Giustina srl :

- la superficie complessiva viene rettifica con quella esatta pari a mq 224.278 anziché quella errata 242.257;
- La superficie ex Tolfo ex SL22 in Comune di Meduna di Livenza fg. 4 mq 17.979 viene annullata in quanto inserita nel presente decreto;

ART. 4 - La concessione è accordata fino alla data del 31.12.2030, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 9533 di repertorio del 14.12.2020.

ART. 5 - Vengono confermate tutte le altre disposizioni del predetto decreto non modificate con il presente decreto e valevoli anche relativamente per la nuova superficie.

ART. 6 - A integrazione rettifica del disciplinare n. 9533 del 14.12.2020 le condizioni in esso contenute si intendono valide anche nella superficie indicata nel presente decreto.

ART.7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 183 del 16 giugno 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Salgareda per moduli complessivi 0,009164 o l/sec. 0,0164 corrispondenti a mc 28.900 Concessionario: Società Agricola il Pioppo di Sgarbossa Chiara e C. s.s.; Pratica n. 5992.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA - la domanda per mantenere un pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 R.D. 1775/1933 e s.m.i. uso irriguo ubicato in località Via Conche in Comune di Salgareda al fg. 11 particella 303, per derivare complessivamente mc/anno 35.000, pervenuta agli atti dello scrivente il in data 11.12.2020 iscritta al n. di protocollo 527760 a nome della ditta Società Agricola il Pioppo di Sgarbossa Chiara e C. s.s.;

VISTI i seguenti atti dell'istruttoria:

- avvio dell'istruttoria 13/01/2021 n. protocollo 11477 con richiesta di versamenti dovuti alla Regione Veneto; Lettera 13/01/2021 protocollo n. 11617 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di richiesta di comminazione della sanzione da parte del Sindaco; sono state presentate regolarmente le ricevute dei versamenti compresa la ricevuta di versamento alla tesoreria del Comune di Salgareda della sanzione dell'importo di € 350,00 come da ricevuta distinta pagamento bancomat agli atti 16/04/2021; Pubblicazione al Burv n. 12 del 29.01.2020; successivamente al rilascio del parere dell'Autorità distrettuale di bacino delle Alpi Orientali 01/02/2021 n. 564/2021, lettera di richiesta di pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio comunale del 03.03.21 prot. n. 101425; Referto di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Salgareda 26/03/2021 n. 93 DI REG. 2, protocollo del Comune pervenuto agli atti 02/04/2021 iscritto al protocollo n. 150080;

non sono pervenute opposizioni - osservazioni entro il termine fissato 20/03/2021; Dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale del 27/07/2020 n. prot. 8616; - Richiesta del parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia 13.01.2021 prot. n. 11590- con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sede di Venezia del Orientali 01/02/2021 n. 564/2021;

E' stata presentata la seguente documentazione integrativa:

- relazione con prove di portata 13/04/2021 redatti dal geologo Dr. Negri Giuseppe per-venuta agli atti 21/04/2021 Iscritta al protocollo n. 182120.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;** L.R. 13.04.2001n. 11.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013; la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

VISTI l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO il disciplinare n. 9612 di repertorio del 25/05/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi e le competenze degli enti, è rilasciata alla ditta Società Agricola il Pioppo di Sgarbossa Chiara e C. s.s. con sede a Cittadella Via Romet-ta n. 118 (codice fiscale e partita iva 04558860286) - legale rappresentante pro tempo-re Sgarbossa Carlo (Pratica n. 5992), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo, in seguito descritto, a uso irriguo in Comune di Salgareda per moduli complessivi 0,009164 o l/sec. 0,0164 corrispondenti a mc 28.900.

Le opere suddette sono rappresentate dettagliatamente nella seguente documentazione:

- raccolta di tutti i documenti 27 novembre 2020, redatti dal geologo Dott. Negri Giuseppe pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, pervenuta agli atti il . 11.12.2020 iscritta al n. di protocollo 527760, 17/09/2020 iscritte al protocollo n. 374581, comprendenti i seguenti atti:

- relazione geologica, relazione tecnica novembre 2020 (non indicato il giorno) - stratigrafia - elenco competo di tutti i dati relativi al pozzo e alle modalità di prelievo d'acqua, documentazione grafica - fotografie del pozzo e dell'area circostante, grafico curva di portata della pompa;

- relazione con prove di portata 13/04/2021 redatti dal geologo Dr. Negri Giuseppe per-venuta agli atti 21/04/2021 Iscritta al protocollo n. 182120.

I succitati documenti sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

Elenco completo delle caratteristiche dei pozzi e delle modalità di prelievo

- Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.

- Profondità eseguita: - 25. mt. dal p.c.

- Diametro di perforazione 280 mm.

- Diametro tubazione: PVC mm. 250.

- Avampozzo: cm 80 x 80 e profondità 0.80 mt dal p.c.

- Coperchio: in cls e resistente ai carichi pesanti e con telaio da cm. 100 x cm. 100.

- Falda rinvenuta in fase di perforazione: unica da - 20 a - 25.

- Filtro collocato da mt. - 20 a mt. - 25.

- Tipo Pompa: Elettropompa collocata a - 15 mt. dal p.c.

- Marca: " CAPRARI E8P65/4A ".

- Motore: MAC 630 A - 8V da Hp. 30 e Kw. 25 trifase A 16.

- Inverter esistente.

- Prevalenza: max 116,9. mt.

min. 107,1. mt.

- Portata: Q Max 27 l./sec. Ossia mc./h. 97,2.

Min 8 l/sec. Ossia mc./h. 28,8.

Esercizio a come la max.

Media derivata annua l/sec 1,11.

Media derivata del periodo l/sec. 6,75.

Rapporto Q.max/ Q derivata annua di l/sec. 27/ 1,11= l/s. 24 > di 6 l/sec.

- Livello statico: - 4 mt.

- Livello dinamico: - 8. mt.

- Volume annuo concesso: mc. 35.000.

Moduli: 0,01.

- Superficie irrigabile: ha 13.65.00. ossia mq. 136.500

Mappali: 751-759-760- del foglio 21°.

" 332-333-334-337-34 del foglio 11°.

- Coordinate geografiche: latitudine 4,694324. longitudine 12.511716.

- " " " 45°41'39,56"N. " 12° 30'42,17"E.

- Coodinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1773441,96. Nord 5066104,29.

- Comune di: Salgareda. (TV).

- Località: Salgareda, Via Conche.

- Individuazione catastale: Comune di Salgareda, foglio 11° e mappale 303.

- Impianto: ad avanzamento circolare.

- Tipo di coltura: Soia.

ART. 2 - artt. 2,3,4 alcune prescrizioni principali: ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quella di intestazione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25 maggio 2021 n. 9612 di repertorio, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74 riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 184 del 16 giugno 2021

L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" D.G.R. 16.3.2021, n. 293. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi urgenti di ripristino della sezione idraulica e delle opere idrauliche danneggiate, sul rio Callalta nei Comuni di Cappella Maggiore e Vittorio Veneto (TV)». TV-I1015.0 (Intervento n. 1015/2021). Importo complessivo Euro 200.000,00. CUP: H77H21000210002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A alla D.G.R. n. 293 del 16.3.2021 e si dispone di appaltare i lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021. Estremi principali documenti dell'istruttoria: D.G.R.V. n. 293 del 16.3.2021, Voto CTRD LL.PP. TV n. 105 del 21.5.2021.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 293 del 16.3.2021 è stato destinato l'importo complessivo di € 30.000.000,00 per la realizzazione di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo;
- che nell'Allegato A del citato provvedimento è riportato l'elenco degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e finanziati con risorse disponibili a valere sul cap. 103294;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso, tra l'altro, nell'annualità 2021 l'intervento relativo a *«Interventi urgenti di ripristino della sezione idraulica e delle opere idrauliche danneggiate, sul rio Callalta nei Comuni di Cappella Maggiore e Vittorio Veneto (TV)»* per l'importo complessivo di € 200.000,00;

PRESO ATTO che in merito ai lavori in argomento con D.R. n. 89 in data 12.4.2021 è stato affidato dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso allo Studio S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba (C.F. Omissis e P.IVA 01199850312), con sede legale a Staranzano (GO) e operativa a Ponte di Piave (TV), l'incarico professionale per Progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori per l'importo complessivo di € 13.068,64 (€ 10.300,00 + CNPAIA 4% € 412,00 + IVA 22 % sul totale € 2.356,64);

VISTO, pertanto, il progetto esecutivo redatto dallo Studio S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba per l'importo complessivo di € 200.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta			€	142.000,00	
Oneri di sicurezza			€	7.000,00	
Importo complessivo dell'appalto					€ 149.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE					
- IVA 22 %			€	32.780,00	
- Incentivi per funzioni tecniche					
D.Lgs 50/2016 art. 113 e ss.mm.ii. *(2% su A)*			€	2.980,00	
- Incarico esterno oneri fiscali e previdenziali inclusi per					
- Progettazione + CSP	€	6.534,32			
- CSE + DL	€	6.534,32			
			€	13.068,64	
Imprevisti e arrotondamento			€	2.171,36	
Sommano a disposizione					€ 51.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 200.000,00

PRESO ATTO che non si è provveduto alla redazione:

- della relazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 13.2.2017 n. 31, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*, in quanto, come evidenziato dal progettista nella relazione tecnica, l'opera non ricade nell'ambito dei

corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 42 comma 3 del D.Lgs n. 42/2004;
- della relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto gli interventi previsti nel progetto pur non interessando direttamente ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 29.8.2017 risultano esclusi come specificato al punto 19) dell'allegato A *"interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque"*. E' stato, pertanto, redatto il Modello *"Allegato E"* come previsto dalla normativa vigente;

VISTO il parere in data 21.5.2021 n. 105 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle opere non sono previste espropriazioni, ma esclusivamente occupazioni temporanee di aree private;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 356 del 3.6.2021 dell'ing. Sandro De Menech, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 869 del 19.6.2019 assegna, tra l'altro, a far data dal 1.9.2019 alla Direzione Difesa del Suolo l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo:

- con D.R. n. 308 del 2.9.2019 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile e Forestale;
- con D.R. n. 532 del 20.10.2020, a seguito dell'entrata in vigore della L. 120 dell'11.9.2020, ha apportato modifiche alle funzioni attribuite alle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale;

VISTO il D.R. n. 291 del 6.5.2021 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo con riferimento alla D.G.R. n. 293 del 16.3.2021 ha specificato e integrato le funzioni attribuite alle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale della Direzione Difesa del Suolo, ai fini dell'emanazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza, relativamente agli interventi finanziati negli esercizi 2021-2022-2023 del cap. 103294 del bilancio regionale;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 25.5.2021 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50 e ss.mm.ii;
- che alla spesa di € 200.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103294, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dal D.R. n. 291 del 6.5.2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii., in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, utilizzando mezzi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 40 c.2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., all'aggiudicazione dei lavori con le modalità previste all'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, per l'importo complessivo di € 149.000,00, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., il tutto per permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.:

VISTO il D.L. 16.7.2020 n. 76 convertito con L. n. 120 del 11.9.2020;

VISTO il D.L. 31.5.2021 n. 77;

VISTA la D.G.R. n. 293 del 16.3.2021;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23.6 2011;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di € 200.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a *«Interventi urgenti di ripristino della sezione idraulica e delle opere idrauliche danneggiate, sul rio Callalta nei Comuni di Cappella Maggiore e Vittorio Veneto (TV)»*.
3. Di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2021-2023.
4. Di stabilire, al fine di appaltare i lavori nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo con le modalità di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante affidamento diretto a un operatore economico in possesso di categoria OG8.
5. Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. sul portale del MEPA.
6. di far fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - compreso nell'elenco degli "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie" del Bilancio Regionale dell'anno 2021;
7. All'impegno della somma necessaria per l'esecuzione dei lavori in argomento, ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 291 del 6.5.2021, provvederà il Direttore della U.O. Genio Civile Treviso, non appena sarà individuato il beneficiario;
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii..

Sandro De Menech

(Codice interno: 451396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 185 del 16 giugno 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 15.07.2020 prot. n. 283893 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 7.411.339 di terreno demaniale a uso venatorio, in golena del fiume Piave nei Comuni di Crocetta del Montello e Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 7-8-9-10 e Comune di Vidor foglio 13. Richiedente: Associazione Faunistico Venatoria ALTO PIAVE Pratica P00830.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli-venatori a scopo naturalistico e conservativo compatibilmente con i vincoli presenti e i limiti previsti dalla direttiva nitrati nelle aree vulnerabili, DM 07.04.2006 e D.G.R.V. n. 2495/2006 e n. 2439/2007, all'Associazione Faunistico Venatoria presente nel territorio.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 233 in data 18.09.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 9562 di repertorio del 23.02.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 04.05.2021 al n. 1996;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente **Associazione Faunistico Venatoria ALTO PIAVE** con sede in Valdobbiadene Via Roma 6; C.F./P.IVA - 03644480265, la concessione idraulica di m² 7.411.339 di terreno demaniale di cui m² 5.957.880 a uso venatorio e m² 1.453.459 a uso agricolo, in golena del fiume Piave nei Comuni di Crocetta del Montello e Vidor, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9562 di rep. in data 23.02.2021, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 04.05.2021 al n. 1996;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo** (**2021**) di **€ 22.552,69** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi

di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 186 del 16 giugno 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.06.2021 prot. n. 260903 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 7.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 203-204 del foglio 7. Richiedente: Oreda Luisa Pratica P00311/2.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il subingresso a una concessione demaniale del fiume Piave ai fini agricoli al soggetto richiedente a seguito rinuncia del titolare originario Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 09.06.2021 con prot. 260903.

Il Direttore

CONSIDERATO che risulta rilasciata la concessione idraulica in oggetto alla ditta Oreda Francesca con decreto n. 190 del 10.04.2017 e disciplinare n. 8455 regolarmente sottoscritto dalle parti in data 29.03.2017;

VISTA la comunicazione di rinuncia alla concessione presentata dalla ditta Oreda Francesca in data 27.10.2020;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 14.12.2018 n. 43 art. 9;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente **Oreda Luisa** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, il **subingresso** alla concessione idraulica di m² 7.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8455 di rep. in data 29.03.2017;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 09.04.2023,** e verso il pagamento del **canone annuo** (**2021**) di **€ 107,79** (**importo determinato di € 80,84 da Aprile a Dicembre**) calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sandro De Menech

(Codice interno: 451398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 187 del 22 giugno 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo, a uso irriguo, in Comune di Oderzo, località Via Fornase II Tronco fg. 19 mappale 295 con prelievo di moduli complessivi 0,000507 o l/s 0,057 corrispondenti a mc 1.600. Concessionario: I Gelsi s.s. Società Agricola con sede a San Polo di Piave. Pratica n. 5803.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda alla domanda di terebrazione di un nuovo pozzo e concessione al prelievo d'acqua scoperta, in Comune di Oderzo, località Via Fornase II Tronco fg. 19 mappale 295 con prelievo di moduli 0,000507 o l/sec 0,0507, corrispondenti a mc 1.600, a uso irriguo, pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 08/05/2019 iscritta al n. di prot. 179873, presentate a nome della ditta I Gelsi s.s. Società Agricola;

VISTI I seguenti atti dell'istruttoria:

- Presentazione da parte del geologo Dr. Conte Stefano della relazione tecnica contenente l'elenco completo dei dati relativi al pozzo e alle modalità di prelievo, pervenuta agli atti 09/12/2019 iscritta al protocollo n. 529722; - Comunicazione avvio del procedimento 3 luglio 2019 n. prot. 293635; - Pubblicazione al Burv n.751 del 12/07/2019; - Lettera 16/12/2019 n. 543096 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di richiesta di pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio comunale, invio di tutta la documentazione tecnica relativa alla pratica in argomento all'azienda ulss 2, all'Arpav, al Comune di Oderzo per eventuali osservazioni entro 30 giorni.; non sono state presentate osservazioni entro i termini dai seguenti enti interessati: comune di Oderzo, Azienda Ulss 2 e arpav; - Richiesta Dichiarazione del Consorzio di Bonifica Piave, con i dati completi del 16/12/2019 n. prot. 543069, che è risultata incompleta di tutti i terreni da irrigare; richiesta dichiarazione sostituiva e integrativa di quella già presentata da parte del gestore della rete consortile; - Richiesta parere del Distretto delle alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 08.07.2019 prot. n. 299620;con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia 09/12/2019 iscritto al protocollo n. 6571/2019; - -Dichiarazione del Consorzio di Bonifi-ca Piave, del 20/01/2020 n. prot. 0000976/2019, sostitutiva e completa di tutti i terreni da irrigare; - Presentazione da parte del geologo Dr. Conter Stefano della relazione tecnica contenente l'elenco completo dei dati relativi al pozzo e alle modalità di prelie-vo, pervenuta agli atti 09/12/2019 iscritta al protocollo n. 529722;
- Autorizzazione provvisoria e allegato A, quest'ultimo contenente avvisi e disposizioni, dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, esclusivamente per la terebrazione di un nuovo pozzo salvo rispetto delle prescrizioni, 03/06/2020 n. protocollo 217393, con elencati anche tutti gli atti relativi all'istruttoria; sono stati presentati i seguenti docu-menti:
- comunicazioni relative alla fine lavori (raccolta di tutti i documenti), redatte dal geo-logo Dr. Conte Stefano, pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 24/08/2020 iscritte al protocollo n. 331248:
- Relazione tecnica di fine lavori agosto 2020 con elenco completo di tutti i dati relativi al pozzo, stratigrafia documentazione fotografica; e comunicazione di scoperta d'acqua 24/08/2020 firmati dal direttore dei lavori;
- Relazione tecnica di fine lavori, elenco completo di tutti i dati relativi al pozzo, strati-grafia documentazione fotografica; - relazione prove di portata;
- lettera 15.01.21 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, di sollecito a restituire il disciplinare firmato e bollato;
- disciplinare firmato e bollato presentato e firmato presentato agli atti il 29/03/2021 iscritto al protocollo n. 141034.

i succitati documenti sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;** L.R. 13.04.2001n. 11.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

VISTI , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO il disciplinare n. 9587 di repertorio del 15.04.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi e i diritti degli Enti, è assentita alla ditta I Gelsi s.s. Società Agricola con sede a San Polo di Piave, Via Risera n. 7 (codice fiscale e partita iva 04415190265) - Legale rappresentante Vanzella Luigi - Pratica n. 5803, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo, in seguito descritto, a uso irriguo di nuova realizzazione in Comune di Oderzo, località Via Fornase II Tronco fg. 19 mappale 295 con prelievo di moduli complessivi 0,000507 o l/s 0,057 corrispondenti a mc 1.600.

L'acqua verrà prelevata per uso irriguo tramite un pozzo di nuova realizzazione con profondità m.6, individuato catastalmente nel foglio 19 mappale 295 in Comune di Oderzo con le seguenti coordinate Gauss Boaga fuso ovest: Est 1771708 - nord 5073650.

Come comunicato dal geologo Dr. Conte Stefano, con scheda curva di portata della pompa allegata alla comunicazione scoperta d'acqua (contenuta nella raccolta di tutti i documenti) del pervenuta agli atti il 24/08/2020 iscritte al protocollo n. 331246, la pompa da installlata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche:

Marca: Rovatti , MODELLO MN50E50-250, Prevalenza: massima 100 mt, minima 76 mt, portata: massima 32 l./sec. ossia mc./h. 115, Minima 6,5 l/sec. , ossia mc./h. 25.

Le opere suddette sono rappresentate dettagliatamente nella seguente documentazione:

- progetto di terebrazione di un nuovo pozzo in Comune di Oderzo presentato allo scrivente Ufficio dal geologo Dr. Conte Stefano , con la seguente documentazione:
- relazione tecnica, relazione geologica del aprile 2019, non indicato il giorno, mappe, grafici, raccolta di tutta la documentazione iscritta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 08/05/2019 iscritta al n. di prot. 179873 ;
- documenti integrativi con l'elenco completo di tutti i dati di progetto del pozzo, moda-lità di prelievo e fotografie, da parte del geologo Dr. Conte Stefano, pervenuti agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 24/06/2019 iscritta al protocollo n. 273171 ;
- comunicazioni relative alla fine lavori (raccolta di tutti i documenti), redatte dal geologo Dr. Conte Stefano, pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 24/08/2020 iscritte al protocollo n. 331248:
- Relazione tecnica di fine lavori agosto 2020 con elenco completo di tutti i dati relativi al pozzo, stratigrafia documentazione fotografica; e comunicazione di scoperta d'acqua 24/08/2020 firmati dal direttore dei lavori;
- Relazione tecnica di fine lavori, elenco completo di tutti i dati relativi al pozzo, strati-grafia documentazione fotografica; - relazione prove di portata;

i succitati documenti sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 2 - artt. 2, 3. 4 Alcune principali disposizioni: Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quella di intestazione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15/42/2021 n. 9587 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nel nulla osta provvisorio, esclusivamente alla terebrazione del pozzo, redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 03.06.2020 n. prot. 217393, con allegato A, salvo rispetto delle prescrizioni, escluse le

modifiche al progetto apportate tramite il sopra citato disciplinare e il presente decreto e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74 riferito all'anno 2020, per l'anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 451452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 312 del 16 giugno 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per il tombinamento di un tratto di alveo diramazione della Valle dei Salvaroli in loc. Pion nel Comune di Brenzone sul Garda (VR). Ditta: TRONCONI EMANUELE. Pratica n. 2941.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Tronconi Emanuele.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. n. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di euro 208,51 (euro duecentootto/51) costituito dal sig. Tronconi Emanuele (Anagrafica n. 00159788) (Cod. Fisc. *omissis*) residente in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale n. 2015/026779 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00024754 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il decreto n. 39 del 09.02.2018 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con l'Agenzia del Demanio, registrato alla Corte dei Conti il 01.03.2018 n. 1-204 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31.03.2018, dispone il passaggio del tratto di ex alveo della Valle dei Salvaroli in loc. Pion del Comune di Brenzone sul Garda (VR) da Demanio Pubblico a Patrimonio dello Stato;

CONSIDERATO che a seguito del Decreto sopra indicato, vengono a decadere gli effetti della concessione idraulica rilasciata con decreto n. 14 del 15.01.2014 dalla Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;

VISTA la nota prot. reg.le n. 222281 del 14.05.2021 con la quale il sig. Tronconi Emanuele ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 39 DEL 29.12.2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di Previsione 2021 - 2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 01 del 08.01.2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021 - 2023"

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18;

decreta

1. Di ritenere le premesse e le motivazioni parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di liquidare al sig. Tronconi Emanuele (Anagrafica n. 00159788) - (Cod. Fisc. *omissis*) - residente in via (*omissis*) - l'importo di euro 208,51 (euro duecentootto/51) a valere sull'impegno n. 2015/00024754 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2021 - 2023;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 313 del 16 giugno 2021

Concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale. Ditta: Comune di Selva di Progno R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11447 - cartella archivio n. 808.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota, pervenuta con prot. regionale n. 102288 del 04/03/2021, il Comune di Selva di Progno (VR), (*omissis*), in persona del Sindaco pro-tempore Cappelletti Marco Antonio, ha presentato istanza di concessione per l'attraversamento del Progno Illasi con pista ciclopedonale, in Comune di Selva di Progno (VR);

PREMESSO che, con decreto n. 144 del 23/03/2021, il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi, in parallelismo al torrente Progno di Illasi;

PREMESSO che il sopracitato decreto prevede la sottoscrizione del disciplinare d'uso per il rilascio della concessione idraulica di attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale;

CONSIDERATO che, a causa delle restrizioni dovute al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è stato possibile procedere alla sottoscrizione del disciplinare d'uso entro i termini previsti dal decreto n. 144/2021;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il Decreto n. 144 del 23/03/2021 di rilascio dell'Autorizzazione Idraulica all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi in parallelismo al torrente Progno di Illasi in comune di Selva di Progno;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rilasciare al Comune di Selva di Progno (*omissis*), con sede in (*omissis*), la concessione idraulica avente oggetto l'occupazione, ad uso transito con pista ciclopedonale, del corso d'acqua demaniale "Progno di Illasi" per una superficie complessiva di mq 2.195 (di cui mq 1.918 adibita a pista ciclopedonale e mq 277 adibita a passerella e corrispondente a n. 6 ponti), in comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 114 del 22/12/2020;

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 261981 del 09/06/2021, che forma parte integrante del presente decreto.

4. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 4 (anni quattro) e mesi 10 (mesi dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto, come previsto dall'art. 4 del disciplinare d'uso. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021, di € 566,86 (euro cinquecentosessantasei/86) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 451454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 314 del 16 giugno 2021

Concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale. Ditta: Comune di Badia Calavena R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11446 - cartella archivio n. 808.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota, pervenuta con prot. regionale n. 102314 del 04/03/2021, il Comune di Badia Calavena (VR), con sede (*omissis*), in persona del Sindaco pro-tempore Anselmi Emanuele, ha presentato istanza di concessione per l'attraversamento del Progno Illasi con pista ciclopedonale, in Comune di Badia Calavena (VR);

PREMESSO che, con decreto n. 145 del 23/03/2021 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Verona ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi, in parallelismo al torrente Progno di Illasi, in conformità alle prescrizioni stabilite dalla CTRD del 22/12/2020 con voto n. 114;

PREMESSO che il sopracitato decreto prevede la sottoscrizione del disciplinare d'uso per il rilascio della concessione idraulica di attraversamento del Progno di Illasi con pista ciclopedonale;

CONSIDERATO che, a causa delle restrizioni dovute al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è stato possibile procedere alla sottoscrizione del disciplinare d'uso entro i termini previsti dal Decreto n. 145/2021;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il Decreto n. 145 del 23/03/2021 di rilascio dell'Autorizzazione Idraulica all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico lungo la Val d'Illasi in parallelismo al torrente Progno di Illasi in comune di Badia Calavena;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rilasciare al Comune di Badia Calavena (Partita I.V.A. *omissis*), con sede in (*omissis*), la concessione idraulica avente oggetto l'occupazione, ad uso transito con pista ciclopedonale, del corso d'acqua demaniale "Progno di Illasi" per una superficie complessiva di mq 4.850 (di cui mq 4787 adibita a pista ciclopedonale e mq 63 adibita a passerella), in comune di Badia Calavena (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 114 del 22/12/2020.

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 261989 del 09/06/2021, che forma parte integrante del presente decreto;

4. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 4 (anni quattro) e mesi 10 (mesi dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto, come previsto dall'art. 4 del disciplinare d'uso. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021, di € 201,30 (euro duecentouno/30) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451455)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 315 del 16 giugno 2021

Concessione per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del fiume Adige con una piattaforma galleggiante per eseguire sondaggi geognostici, in alveo del fiume stesso, nei pressi del ponte ferroviario della linea MI VE, in comune di Verona. Ditta: Sondedile s.r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523 del 25/07/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11479.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia alla Società richiedente la concessione idraulica temporanea di cui all'oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 24/05/2021, prot. n. 236940, la ditta Sondedile s.r.l. ha presentato domanda di concessione per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del fiume Adige con una piattaforma galleggiante per eseguire sondaggi geognostici, in alveo del fiume stesso, nei pressi del ponte ferroviario della linea MI - VE, in comune di Verona;

PRESO ATTO del Nulla osta idraulico espresso dall'Ufficio Opere idrauliche - Ufficio 2 del 04/06/2021;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. n. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare alla ditta Sondedile s.r.l. *(P.IVA: omissis)*, con sede in *(omissis)* in persona dell'Amministratore Unico Cipolloni Italo *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, la concessione per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del fiume Adige con una piattaforma galleggiante ed il relativo varo, mediante autogru, di portata adeguata, posizionata sull'area del Lungadige Galtarossa, in sinistra Adige, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel Nulla osta idraulico espresso dall'Ufficio Opere idrauliche - Ufficio 2 del 04/06/2021.

3. Di autorizzare la sopra citata Società Sondedile s.r.l. allo svolgimento di sondaggi geognostici, in alveo del fiume Adige, nei pressi del ponte ferroviario della linea MI - VE, in Comune di Verona, nonché all'esecuzione di un eventuale intervento di sfalcio della vegetazione spontanea nelle zone di pertinenza idraulica interessate, in corrispondenza degli accessi al fiume, disponendo, inoltre, il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

A. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, secondo le modalità di cui ai punti precedenti, l'intera area interessata dalle opere e sgomberare l'alveo da materiali ed attrezzature, inclusi eventuali;
B. allontanare dal sito il materiale di risulta della decespugliazione delle pertinenze idrauliche;
C. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
D. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché le altre norme e regolamenti in materia di polizia idraulica;
E. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati a materiali ed attrezzature in genere utilizzati per l'esecuzione dei lavori autorizzati, non solo a causa dell'andamento naturale del fiume Adige, ma anche per effetto delle escursioni dovute alle manovre degli sbarramenti idroelettrici ubicati in Trentino Alto Adige, e/o da piene, frane, alluvioni o altre cause;
F. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
G. comunicare, alla Regione Veneto - U.O. Genio Civile Verona, l'inizio e termine dello svolgimento delle operazioni concesse ed autorizzate.

L'autorizzazione ha validità di mesi 3 (tre), decorrenti dalla data di ricevimento del presente decreto; entro tale data, i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari.

4. L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

5. Il concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che potessero derivare a terzi, in dipendenza della concessione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

6. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di esigere lo spostamento, la rimozione totale o parziale delle opere o la sospensione delle attività qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio senza che il Concessionario abbia per ciò diritto ad indennità, compresi risarcimenti o rimborsi di sorta.

7. La presente concessione ha la durata di gg 90 (novanta), a decorrere dalla data di ricevimento del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi. Qualora il concessionario ravvisasse la necessità di utilizzare ulteriormente l'area oltre tale termine, dovrà essere richiesta una proroga, opportunamente motivata.

8. Per l'occupazione temporanea, prevista per circa un mese, viene determinato il canone pari ad € 36,00 (euro trentasei/00), che la Ditta ha versato al momento del ricevimento del presente atto, salvo ulteriori adeguamenti dovuti al procrastinarsi dei lavori "de quibus".

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451456)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 316 del 16 giugno 2021

Concessione idraulica per occupazione di superficie demaniale con un percorso ciclabile in destra del fiume Adige tratto Roverchiara Castagnaro in Comune di Angiari (VR). Ditta: Comune di Villa Bartolomea. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 8921/4.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 261 del 19/08/2009 il Genio Civile di Verona ha rilasciato al Comune di Villa Bartolomea la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con un percorso ciclabile in destra del fiume Adige tratto Roverchiara - Castagnaro in Comune di Villa Bartolomea (VR);

PREMESSO che con nota pervenuta il 13/07/2020 prot. n. 277127 il Comune di Villa Bartolomea ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con un percorso ciclabile in destra del fiume Adige tratto Roverchiara - Castagnaro in Comune di Villa Bartolomea (VR);

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'attraversamento in essere risulta non avere modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 09/07/2020 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare all'Amministrazione Comunale di Villa Bartolomea, omissis, in persona del signor Andrea Tuzza, omissis, all'uopo delegata, la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con un percorso ciclabile in destra del fiume Adige tratto Roverchiara - Castagnaro in Comune di Villa Bartolomea (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 268011 del 14/06/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati

i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020, di **€** 107,79 (euro centosette/79) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 317 del 16 giugno 2021

Concessione sul demanio idrico per l'ampliamento, in sanatoria, della copertura di un tratto di alveo del torrente Pesina, in Comune di Caprino Veronese (VR). Ditta: Trentini Giuseppe. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 2297.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 453550 del 26/10/2020 la Ditta Trentini Giuseppe ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria inerente l'ampliamento della copertura di un tratto di alveo del torrente Pesina, in Comune di Caprino Veronese (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 397 del 27/11/1990;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Trentini Giuseppe, omissis, la concessione idraulica in sanatoria per l'ampliamento della copertura di un tratto di alveo del torrente Pesina, in Comune di Caprino Veronese (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 268029 del 14/06/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto

della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020, di **€** 215,60 (euro duecentoquindici/60) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 319 del 16 giugno 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: Bonamini Fabio Pratica D/13102.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 43680 del 05/02/2018 e 13/04/2021 prot.n. 167527; dichiarazione Consorzio di Bonifica prot.n. 11984 del 05/11/2019; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 349 del 24/01/2020; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 367 del 01/10/2020; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 254139 del 04/06/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 05/02/2018 (prot. n. 43680) da Bonamini Antonio e Marzari Paola e successivo subentro nella pratica in seguito ad atto di donazione pervenuto il 13/04/2021 prot.n. 167527, di Bonamini Fabio, - omissis -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Illasi (VR), in loc. Arano, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 9 mappale n. 55;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 367 del 01/10/2020 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Illasi (VR) in loc. Arano sul foglio 9 mappale 55;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 254139 del 04/06/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 254139 del 04/06/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bonamini Fabio, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) - in loc. Arano, per medi mod. 0,0052 (l/s 0,52) e massimi mod. 0,0312 (l/s 3,12) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 4.050,00 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 9 mappale 55 del Comune di Illasi.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 254139 del 04/06/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 254139 del 04/06/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 254139 del 04/06/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bonamini Fabio, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 320 del 21 giugno 2021

Autorizzazione idraulica per lo spostamento di una recinzione a 4 m dal ciglio spondale e autorizzazione in sanatoria di opere prospicienti all'edificio in fregio al torrente Negrar. Ditta: Castellaccio Enrico/Bravi Ivonne. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11452.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia l'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori descritti in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 05/03/2021, pervenuta con prot. regionale n. 104675 del 05/03/2021, Castellaccio Enrico e Bravi Ivonne hanno chiesto l'autorizzazione idraulica per eseguire lavori "*per lo spostamento di una recinzione metallica a 4 m dal ciglio spondale in fregio al torrente Negrar e autorizzazione in sanatoria prospiciente all'edificio*";

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 22/04/2021 con voto n. 38, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, Castellaccio Enrico (C.F. *omissis*) e Bravi Ivonne (C.F. *omissis*), residenti in (*omissis*) ad eseguire i lavori di spostamento della rete metallica di recinzione a 4 m di distanza rispetto al muro di argine, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le considerazioni e prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona, in particolare:

- "*in considerazione della proposta progettuale di arretramento presentata dai richiedenti, al fine di ottemperare i dettami delle norme idrauliche in materia, si ritiene necessario impartire la demolizione del cordolo corrente parallelo al Negrar*";

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

3 - L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione;

4 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

5 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle oggetto del presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni di cui al punto 2 verranno perseguite a termini di legge;

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 321 del 21 giugno 2021

Concessione sul demanio idrico per due attraversamenti dello scolo "Fosso dei Mulini" e parallelismo del torrente Tesina con condotta gas metano interrata nel Comune di Garda (VR) Ditta: Italgas Reti S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11425.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta con protocollo n. 411981 del 28/09/2020, la ditta Italgas Reti S.p.A. ha chiesto il rilascio della concessione per due attraversamenti dello scolo "Fosso dei Mulini" e parallelismo del torrente Tesina con condotta di gas metano, in Comune di Garda (VR) ed esecuzione dei relativi lavori;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 18/03/2021 con voto n. 29, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rilasciare alla Ditta Italgas Reti S.p.A - (*omissis*), con sede legale in (*omissis*), in persona del legale rappresentante Vincenzo Vigo (*omissis*) all'uopo delegato, la concessione per il doppio attraversamento dello scolo "Fosso dei Mulini" e parallelismo del torrente Tesina con condotta di gas metano, in Comune di Garda (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con

voto n. 29 del 18/03/2021;

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la ditta- Italgas Reti S.p.A sopra identificata ad eseguire i lavori per la posa di una condotta di gas metano, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo propri i seguenti considerato del suddetto parere:

a. "*le nuove condotte dovranno sostenere i carichi previsti per le arterie stradali loro soprastanti";*
b. *"in corrispondenza della prima intersezione con il Fosso dei Mulini (quella più a monte dove il corso d'acqua assume sezione circolare), per esigenze connesse a futuri lavori sulla rete idraulica tombata, la nuova tubazione di gas dovrà essere collocata ad una quota più bassa di almeno 1,5 m rispetto al punto più profondo dell'esistente profondo dell'esistente tubazione in cls costitutiva del sunnominato corso d'acqua";*
c. *"che dovranno sempre rispettarsi i diritti di terzi, in particolare nell'intersezione (linee stradali) con manufatti o aree in loro gestione*";

La ditta dovrà inoltre:

a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
b. comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
c. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
d. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
e. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
f. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
g. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
h. comunicare il termine dei lavori con dichiarazione, da parte del direttore dei lavori, dell'avvenuta realizzazione delle opere nel rispetto del progetto autorizzato e relative prescrizioni.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione;

4. L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche;

5. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, di seguito allegato, il quale forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

6. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021, di **€ 906,72** (euro novecentosei/72) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti;

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso;

9. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali;

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 322 del 21 giugno 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR), lungo S. P. 38 "Porcilana", mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso igienico ed assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio) e consumo umano, fg. 29 mappale n. 414. Concessionario: B-PETROL S.R.L. Pratica D/13410.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 326822 del 06/08/2018; l'esito della Valutazione ex Ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 340154 del 30/07/2019; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 509096 del 30/11/2020; parere Acque Veronesi s.c. a r.l. prot. n. 356040 del 09/08/2019; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 270280 del 15/06/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 06/08/2018 prot. n. 326822, presentata dalla Società B-Petrol S.r.l., (OMISSIS), in persona del legale rappresentante, Sig. Bonato Nicola (OMISSIS), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso igienico ed assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio) e consumo umano, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di San Bonifacio (VR), lungo S.P. 38 "Porcilana", infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio 29 mappale n. 414;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato Società Acque Veronesi S.c. a r.l. con nostra nota prot. n. 356040 del 09/08/2019;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 270280 del 15/06/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 270280 del 15/06/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società B-PETROL S.R.L., come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Bonifacio (VR), lungo S. P. 38 "Porcilana", nella misura di medi mod. 0,0033 (l/s 0,33) e massimi mod. 0,02 (l/s 2,00) ad uso igienico ed assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio) e consumo umano e un volume massimo annuo di mc 10.512,00 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 29 mappale 414 del Comune di San Bonifacio (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 270280 del 15/06/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 742,06 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 270280 del 15/06/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 270280 del 15/06/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Società B-PETROL S.R.L., come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 451462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 326 del 21 giugno 2021

Diniego dell'autorizzazione idraulica in sanatoria per la realizzazione di un bacino irriguo, costituito da un terrapieno di contenimento e da un invaso, ubicato in destra del torrente Fumane, per la porzione ricadente in fascia di rispetto idraulico, nonché della concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione della superficie demaniale interessata da parte del terrapieno e di una porzione del bacino stesso e per due scarichi nel torrente Fumane, in località Calandrine, in Comune di San Pietro in Cariano (VR) Ditta: Azienda Agricola San Pietro s.a.s. Pratica n. 10533.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si diniega l'autorizzazione idraulica, in sanatoria, per la realizzazione di un bacino irriguo, ubicato in destra del torrente Fumane, nonché la concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione di superficie demaniale con una porzione del bacino stesso e per due scarichi nel torrente Fumane, in loc. Calandrine, in Comune di San Pietro in Cariano (VR).

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 535213 del 06/12/2013, l'Azienda Agricola San Pietro s.a.s. (P. IVA: *omissis*), con sede in *omissis*, in persona del legale rappresentante De Min Camilla (C.F. *omissis*), richiedeva il rilascio, in sanatoria, dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un bacino irriguo, ubicato in destra del torrente Fumane, ricadente in fascia di rispetto idraulico, nonché della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con una porzione del bacino stesso e per due scarichi nel torrente Fumane, in località Calandrine, in Comune di San Pietro in Cariano (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 16/03/2017, con Voto n. 30 ha espresso parere contrario al rilascio delle anzidette autorizzazione e connessa concessione, motivato dalla circostanza per cui l'edificazione delle opere ha avuto luogo nella c.d. fascia di rispetto idraulico, in palese violazione del divieto, assoluto ed inderogabile, espresso dal disposto di cui all'art. 96 lett. f), R.D. 523/1904;

PREMESSO che con nota prot. n. 201607 del 23/05/2017, l'U.O. Genio Civile di Verona, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, comunicava all'Azienda Agricola San Pietro s.a.s il preavviso di diniego dell'istanza, condividendo e facendo integralmente proprie le motivazioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

PREMESSO che con nota del 09/06/2017, prot. n. 228692, l'Azienda Agricola San Pietro s.a.s., per mezzo dello Studio Legale Fratta Pasini ed Associati, formulava le proprie osservazioni in merito alle motivazioni di diniego espresse nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, asserendo da un lato un vizio procedimentale, dall'altro un travisamento dello stato dei luoghi;

PREMESSO che le osservazioni formulate dall'Azienda Agricola San Pietro s.a.s. non si palesavano idonee né sufficienti a mutare il parere espresso dalla citata Commissione in ordine alla regolarità delle opere realizzate, le quali, ricadendo nella fascia di vincolo idraulico di cui all'art. 96 lett. f), R.D. citato, risultavano in totale violazione della normativa vigente e, pertanto, non erano suscettibili di alcuna sanatoria, a prescindere da qualsivoglia valutazione nel merito operata dall'Amministrazione, trattandosi di vizio di legittimità non altrimenti superabile né modificabile;

PREMESSO che con Decreto n. 393 del 27/10/2017, l'U.O. Genio Civile di Verona emetteva provvedimento di diniego al rilascio dell'autorizzazione idraulica in sanatoria e della correlata concessione, individuando puntualmente le motivazioni per le quali non erano state accolte le rimostranze seguite alla comunicazione di cui all'art. 10 bis, L. 7 agosto 1990, n. 241;

PREMESSO che con ricorso n. r. g. 63 del 2018, presentato al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, l'Azienda Agricola San Pietro s.a.s. chiedeva l'annullamento del Decreto n. 393 del 27/10/2017, eccependo da un lato la violazione di legge e l'eccesso di potere nelle forme della perplessità del provvedimento e dello sviamento di potere, dall'altro l'insufficienza istruttoria, travisamento dei fatti e carenza di motivazione;

CONSIDERATO che, con sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 27/2020 pervenuta con prot. n. 239852 del 18/06/2020, il Giudice, riconoscendo che "*l'applicazione del criterio di cui all'art. 96, lett. f), del T.U.. n. 523 del 1904 alle fattispecie sottoposte al vaglio del TSAP, presuppone pur sempre, come appare evidente, una situazione di fatto, e una conformazione dei luoghi, tali da far ricadere la fattispecie nella fascia di rispetto e quindi nel campo di applicazione di cui all'art. 96, lett. f)*", ha ritenuto che "*la dedotta insufficienza dell'istruttoria e carenza di motivazione, tali da precludere, in via*

liminare, l'applicazione dell'art. 96/f), appaiono sussistere per avere, l'autorità emanante, compiuto una insufficiente ricognizione in fatto della situazione, avendo considerato in maniera inadeguata lo stato dei luoghi rappresentato negli elaborati allegati. Ciò con riguardo in particolare alla asserita, e incontestata, (fatti salvi naturalmente gli approfondimenti istruttori che la Regione riterrà di porre in essere nella fase di rinnovazione dell'azione amministrativa), differenza di quota di livello tra opera realizzata (in sopraelevazione rispetto al piano di campagna) e alveo del torrente (collocato, a quel che consta, a una profondità considerevolmente inferiore rispetto al livello della campagna circostante), essendosi l'Ufficio limitato ad assumere la astratta e radicale impossibilità di sanare l'intervento in quanto rientrante nella fascia di rispetto, e pur in assenza di argini. L'autorità emanante risulta cioè aver compiuto una mera asserzione astratta, solo in apparenza rafforzata dall'accenno all'orientamento giurisprudenziale sfavorevole ai privati - anche se si tratta di fiumi che difettano di argini (su cui v. TSAP 939/2014), ma in realtà carente degli ancoraggi necessari alla situazione concreta in esame, al fine di escludere in assoluto, o no, qualsiasi interferenza tra il bacino irriguo e il progno di Fumane";

PREMESSO che, con la citata sentenza, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche accoglieva il ricorso presentato dall'Azienda Agricola San Pietro s.a.s. per vizio formale riconducibile all'insufficienza di
istruttoria e carenza di motivazione, annullando il Decreto dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 393 del 27/10/2017, ed ordinando all'Amministrazione procedente di rinnovare l'esercizio dell'azione amministrativa, al fine di procedere ad una nuova valutazione delle risultanze istruttorie, pur non vincolando l'Amministrazione stessa in ordine all'esito del provvedimento conclusivo;

PREMESSO che la U.O. Genio Civile ha ritenuto opportuno effettuare, in data 16/09/2020, un sopralluogo al fine di accertare che le opere realizzate non avessero subito modifiche rispetto a quanto rappresentato dagli elaborati prodotti dall'Azienda Agricola ricorrente ed esaminati dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona nella seduta del 16/03/2017;

PREMESSO che, alla luce delle risultanze del predetto sopralluogo, non emergevano modifiche, bensì veniva confermato che "*l'invaso risulta realizzato, in buona parte, mediante l'accumulo e la successiva sagomatura del terreno di riporto con formazione di capezzagna di servizio ed è posto ad una distanza media di circa m 5 dalla sommità spondale del torrente Fumane" risultando, pertanto, eseguito in violazione dell'art.96 lettera f) del R.D. 523/1904*";

PREMESSO che la U.O. Genio Civile ha ritenuto di sottoporre all'esame della competente CRTD LL.PP la valutazione di quanto emerso nel citato sopralluogo e che la Commissione stessa, con voto n. 70 del 17/09/2020, ha confermato il precedente parere di cui al voto n. 30/2017;

PREMESSO che, a seguito del sopra citato voto n. 70/2020, è stato comunicato alla Azienda Agricola San Pietro, ai sensi dell'art.10 bis della L.n. 241/1990, con protocollo n. 549092 del 24/12/2020 la possibile emissione di provvedimento di diniego dell'istanza di rilascio di autorizzazione e concessione idraulica in argomento;

PREMESSO che, con protocollo regionale n 774 del 04/01/2021, è pervenuta la nota dello Studio Legale Fratta Pasini, la quale, al fine di provvedere agli approfondimenti istruttori richiesti dalla citata sentenza chiedeva un sopralluogo congiunto in contraddittorio tra le parti;

PRESO ATTO che con Decreto n. 81 del 08/02/2021 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona ha annullato il proprio Decreto n. 393 del 27/10/2017, in ottemperanza al dispositivo della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 27/2020;

RITENUTO opportuno avviare la rinnovazione dell'azione amministrativa;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere ad una nuova valutazione delle risultanze istruttorie mediante adeguati approfondimenti, con nota prot. n. 58166 del 08/02/2021, è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L.n. 241/1990;

RITENUTO in accoglimento delle richieste della Società istante, di effettuare un sopralluogo congiunto, svoltosi in data 03/03/2021, alla presenza del Direttore della U.O. Genio Civile di Verona, della Società stessa e del tecnico all'uopo individuato dalla Amministrazione, al fine di organizzare le adeguate attività di rilievo dei luoghi, in ottemperanza a quanto espresso dalla più volte citata sentenza del TSAP che indicava, quali motivi *"tali da precludere, in via liminare, l'applicazione dell'art.96 lett.f)", l'insufficienza istruttoria e carenza di motivazione";*

RITENUTO opportuno eseguire un preciso rilievo plano-altimetrico georeferenziato con strumentazione gps per rappresentare graficamente l'esatta situazione dei luoghi, prevedendo, inoltre, l'inserimento nel rilievo stesso delle mappe d'impianto, al fine di individuare precisamente la delimitazione tra la proprietà privata e quella demaniale, nonché il reperimento del rilievo aerofotogrammetrico, riferito alla Carta Tecnica Regionale dell'anno 1997, al fine di ricavare le precedenti quote dei terreni e delle sponde del torrente;

VERIFICATO che dalla sovrapposizione di quest'ultimo piano quotato e del rilievo di cui sopra sono state ricavate le sezioni riferibili all'anno 1997 posizionate nello stesso punto delle sezioni attuali;

PRESO ATTO degli esiti del rilievo, pervenuti al protocollo regionale n. 133841 del 24/03/2021, che hanno riscontrato e puntualmente descritto lo stato di fatto dei luoghi, dei confini demaniali e delle difese spondali del Torrente Fumane, comprendenti gli approfondimenti richiesti dalla sentenza n. 27/2020 del TSAP;

VERIFICATO che il rilievo plano altimetrico georeferenziato ha confermato quanto già riscontrato dalla precedente istruttoria, evidenziando, inoltre, che l'area oggetto dell'istanza, comprendente sia superficie privata in fascia di rispetto idraulico che superficie demaniale, ha subito modifiche morfologiche in contrasto con quanto previsto dall'articolo 96 lettera f del R.D. n.523/1904 e che vi è occupazione di superficie demaniale;

VERIFICATO che quanto rilevato in sede di motivazioni della sentenza citata nelle premesse in relazione alla *"differenza di quota di livello tra opera realizzata (in sopraelevazione rispetto al piano di campagna) e alveo del torrente (collocato, a quel che consta, a una profondità considerevolmente inferiore rispetto al livello della campagna circostante)"* è stato arbitrariamente eseguito mediante deposito di materiale per prolungare il piano della campagna e creare un argine più alto a ridosso del torrente Fumane;

RILEVATO che tali modifiche, oltre che ad essere in contrasto con la disciplina dell'articolo 97 lettera f) del R.D. n.523/1904, hanno anche determinato una sottrazione di superficie di eventuale espansione del torrente;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 140767 del 29/03/2021, l'Azienda Agricola San Pietro ha presentato domanda di accesso agli atti con la motivazione di "verificare la corrispondenza dei rilievi eseguiti per conto di codesto ufficio con quelli dei nostri tecnici";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 177093 del 19/04/2021 è stata accolta l'istanza di accesso agli atti con l'invio tramite pec della documentazione richiesta;

CONSIDERATO che è stato comunicato alla Azienda Agricola San Pietro, ai sensi dell'art.10 bis della L.n. 241/1990, con protocollo n. 179807 del 20/04/2021, la possibile emissione di provvedimento di diniego dell'istanza di rilascio di autorizzazione e concessione idraulica in argomento;

PRESO ATTO che in data 03/05/2021 con prot. n. 201214 sono pervenute le osservazioni formulate dallo Studio Legale Fratta Pasini e Associati di Verona che eccepisce principalmente che "la decisione preavvisata":

1. "si poggia su atti e pareri istruttori già rimossi in sede giurisdizionale o in via amministrativa" riferendosi ai pareri della CTRD LL.PP. n.30/2017 e n.70/2020;
2. si basa sul rilievo redatto per conto del Genio Civile "dimostra, al contrario di quanto affermato, che il bacino irriguo è stato realizzato oltre i 10 metri dalla sponda del torrente Fumane";
3. "non prende minimamente in considerazione né valorizza, nonostante l'esplicito richiamo del TSAP, la differenza di quota di livello tra opera realizzata (in sopraelevazione rispetto al piano campagna) e alveo del torrente (collocato, a quel che consta, ad una profondità considerevolmente inferiore rispetto al livello della campagna circostante) e l'assenza di argini del corso d'acqua in questione";
4. "pare dunque ignorare le evidenze per cui la sopraelevazione della quota del piano di campagna tra la sponda del torrente e l'argine del bacino irriguo:

    - ha comportato, per il tratto interessato, un rafforzamento/innalzamento della sponda del torrente aumentandone e non ceto diminuendone l'efficienza idraulica;
    - ha consentito di realizzarvi sulla sommità una comoda alzaia che facilita la manutenzione del corso d'acqua;
    - è stata ritenuta, almeno implicitamente, compatibile con la sicurezza dell'attiguo torrente dal medesimo Genio Civile con provvedimento prot. n. 387439 del'11/10/2016 -efficace, definitivo ed ormai inoppugnabile per decorso dei termini di cui all'art. 21-nonies L.241/1990 - di legittimazione in sanatoria a favore del Consorzio di Bonifica Veronese dell'intervento di posa e mantenimento all'interno del rilevato di cui sopra della propria conduttura irrigua."

VERIFICATO che le osservazioni di cui al punto precedente non sono idonee a mutare l'orientamento dell'ufficio in quanto:

- rispetto al punto 1 delle osservazioni, il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici n. 70 del 18/09/2020 non è stato rimosso in sede giurisdizionale in quanto successivo alla Sentenza n.27/2020 decisa in camera di consiglio il 18/12/2019, depositata in Cancelleria il 27/02/2020 e pervenuta agli uffici dell'U.O. Genio Civile in data 18/06/2020 con prot. n. 239852;

- rispetto al punto 2 delle osservazioni, il bacino è costituito da un terrapieno di contenimento e da un invaso e tale terrapieno, definito nelle osservazioni "sopraelevazione", ricade nella fascia di rispetto idraulico di m 10, la cui realizzazione, attuata in modo arbitrario, è in contrasto con l'art.96 lettera f del Regio Decreto n.523/1904 e non è suscettibile di sanatoria;
- rispetto al punto 3 delle osservazioni, la "differenza di quota di livello tra opera realizzata (in sopraelevazione rispetto al piano campagna) e alveo del torrente" è stata determinata dalla realizzazione del suddetto terrapieno (sopraelevazione) che, per le motivazioni di cui al punto precedente, non può essere assentito;
- rispetto al punto 4 delle osservazioni:

    - la realizzazione del suddetto terrapieno (sopraelevazione) ha modificato, in modo arbitrario, la morfologia di un tratto dell'alveo del Torrente Fumane compromettendone il deflusso delle acque che, non trovando più spazio per espandersi bensì un ostacolo, in caso di piena inevitabilmente graveranno maggiormente sui terreni limitrofi, soprattutto su quelli della sponda opposta;
    - il passaggio sopra il terrapieno (sopraelevazione) non costituisce alcuna strada "alzaia" per definizione dell'alzaia stessa; il rispetto del citato R.D. n.523/1904 all'art.96 lettera f, prevedendo le distanze minime di rispetto dai corsi d'acqua, secondo la natura delle opere, garantisce anche la possibilità di accesso agli stessi corsi d'acqua e alle loro pertinenze;
    - al Consorzio di Bonifica Veronese non è stato rilasciato alcun provvedimento concessorio in sanatoria per la posa di una condotta irrigua; il protocollo citato nelle osservazioni è relativo ad una comunicazione di sospensione dell'istruttoria.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 17/06/2021, con Voto n. 54 ha espresso parere favorevole alle controdeduzioni espresse dall'U.O. Genio Civile, di cui al precedente verificato, relative alle osservazioni formulate dallo Studio Legale Fratta Pasini e Associati di Verona, facendole proprie e confermando, quindi, i pareri espressi precedentemente con i voti n. 30/2017 e n.70/2020;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di diniegare, per le motivazioni addotte in premessa, l'autorizzazione idraulica in sanatoria per la realizzazione di un bacino irriguo, costituito da un terrapieno di contenimento e da un invaso, ubicato in destra del torrente Fumane, per la porzione ricadente in fascia di rispetto idraulico, nonché della concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione della superficie demaniale interessata da parte del terrapieno e di una porzione del bacino stesso e per due scarichi nel torrente Fumane, in località Calandrine, in Comune di San Pietro in Cariano (VR) presentata dalla Azienda Agricola San Pietro s.a.s. (P. IVA *omissis*), con sede in *omissis*, in persona del legale rappresentante De Min Camilla (C.F. *omissis*), relativa alla pratica n.10533.

3. Di disporre il ripristino dello stato dei luoghi entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento mediante:

- la rimozione delle opere ricadenti nella fascia di rispetto idraulico;
- il riempimento dello scavo realizzato nella fascia di rispetto idraulico del fiume stesso.

Tali operazioni dovranno essere eseguite solo previe modalità operative da concordarsi con tecnici di questa Unità Organizzativa.

4. di affidare al Comune di San Pietro in Cariano (VR) l'onere della verifica dell'ottemperanza di tale disposizione e, qualora disattesa, di provvedere in sostituzione ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.380\2001.

5. di pubblicare integralmente il decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. Veneto n. 29 del 27/12/2011 e della DGR Veneto n.677 del 14/05/2013 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottato dai Dirigenti.

Ai sensi dell'art.3 - comma 4 della Legge n.241/1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 329 del 23 giugno 2021

Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di un'area demaniale per lo svolgimento di una camminata amatoriale su aree demaniali adiacenti l'argine destro del fiume Adige dallo stante n. 144 allo stante n. 155 nel Comune di Roverchiara (VR), il giorno 27/06/2021. Ditta: Pro Loco di Roverchiara Pavani Fabrizio (presidente). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11483.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si rilascia la concessione temporanea indicata in oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 278937 del 21/06/2021, l'Ass. Pro Loco di Roverchiara ha presentato istanza per la concessione all'uso temporaneo per lo svolgimento di una camminata amatoriale su aree demaniali adiacenti l'argine destro del fiume Adige dallo stante n. 144 allo stante n. 155 nel Comune di Roverchiara (VR), il giorno 27/06/2021;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico del 21/06/2021 espresso dal competente Ufficio Opere Idrauliche della scrivente Struttura;

RITENUTO che l'occupazione dell'area demaniale è temporanea e limitata;

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19/06/2019 "Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Misure organizzative";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il Nulla Osta idraulico del 21/06/2021 del responsabile dell'Ufficio Opere idrauliche;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, all'Ass. Pro Loco di Roverchiara (Partita I.V.A. *omissis*), con sede in *omissis*, in persona di Pavani Fabrizio (C.F. *omissis*), nato a *omissis*, la concessione per l'occupazione temporanea di un'area demaniale per lo svolgimento di una

camminata amatoriale su aree demaniali adiacenti l'argine destro del fiume Adige dallo stante n. 144 allo stante n. 155 nel Comune di Roverchiara (VR), prevista unicamente per il giorno 27/06/2021, al rispetto della seguenti condizioni e prescrizioni:

a. In caso di mancato svolgimento della manifestazione per maltempo, mandare comunicazione tramite mail a questo Ufficio con la nuova data;

b. Interdire il transito ad automezzi o veicoli, fatta eccezione per i mezzi di supporto e pubblica sicurezza, sulle arginature ed annesse pertinenze idrauliche;

c. Porre in opera adeguata segnaletica regolamentare dello svolgimento della manifestazione, al fine di evitare incidenti o danni di qualsiasi genere;

d. Provvedere a proprie cure e spese alla scrupolosa pulizia della superficie utilizzata al termine della manifestazione;

e. Non arrecare danni a sbarramenti e manufatti idraulici esistenti in loco.

3. Si dovranno rispettare tutte le condizioni o previsioni impartite dal personale dell'Ente concedente anche se non espressamente riportate nel presente atto.

4. Il Concessionario riconosciuto che il bene oggetto della concessione è di proprietà demaniale, rinuncia a far valere sullo stesso qualsiasi altro diritto diverso da quello che gli è stato precariamente concesso con il presente provvedimento;

5. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione della camminata amatoriale.

6. L'utilizzo diverso della superficie demaniale in oggetto, rispetto a quello indicato dal presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni comporterà l'immediata decadenza della concessione stessa.

7. L'acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione di tipo ambientale ed altro è onere diretto della ASs. Pro Loco di Roverchiara.

8. Il concessionario è ritenuto responsabile civilmente e/o penalmente di tutti i danni, eventuali reclami e/o molestie che potessero derivare a terzi, privati o Enti, animali e/o cose, in dipendenza della concessione, in particolare, durante o in conseguenze della manifestazione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

9. Qualsiasi danno dovesse verificarsi a terzi, privati o Enti, dovrà essere risarcito a totale cura e spese dell'Ass. Pro Loco di Roverchiara, in persona del legale rappresentante Sig. Pavani Fabrizio, sollevando fin d'ora questa Struttura ed i suoi dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale.

10. L'Amministrazione concedente declina, inoltre, ogni responsabilità in ordine di eventuali danni ai quali la manifestazione, oggetto della concessione, potesse trovarsi esposta non solo a causa dell'andamento idrometrico, ma anche calamitoso, del corso interessato, ma anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire lungo l'asta del corso d'acqua interessato.

11. La concessione decade nell'eventualità di piena del fiume Adige, in tal caso la sommità arginale deve essere accessibile unicamente ai mezzi di protezione civile e del Servizio Idraulico.

12. Il Concessionario non potrà pretendere il risarcimento di eventuali danni arrecati dall'azione delle acque del fiume o da qualsiasi altro evento, anche vandalico.

13. Per la concessione in argomento è stato determinato il canone di € 108,90 (euro centootto/90) che l'Ass. Pro Loco di Roverchiara ha versato in data 27/06/2021.

14. Il presente decreto dovrà essere esibito dalla ditta ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

15. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione

Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 335 del 23 giugno 2021

R.D. 1775/1933: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Albaredo D'Adige (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso zootecnico. Concessionari: Azienda agricola Palazzetto Presina di Zoccante Lino Antonio e Paolo Società Semplice Pratica D/12555.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 141121 del 16/04/2018 (aggiornamento del 14/02/2020 prot. n. 71587); parere ex art. 96 del D.Lgs,. n. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 3806 del 24/07/2020; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 169735 del 14/04/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 16.04.2018 (prot. G.C. 141121) (aggiornamento del 14/02/2020 prot.n. 71587) dalla Azienda Agricola Palazzetto Presina di Zoccante Lino Antonio e Paolo Società Semplice (*omissis*) tesa ad ottenere la concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante prelievo da n. 1 pozzo infisso nel terreno di proprietà catastalmente ubicato sul foglio 14 mappale n. 640 del Comune di Albaredo D'Adige (VR);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con il R.D. 1775/1933 e ss.mm. e ii.;

VISTI il D.Lgs. n.112/1998, la L.R. n. 11/2001, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. del Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 169735 del 14/04/2021, sottoscritto dalle parti e contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 169735 del 14/04/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Azienda Agricola Palazzetto Presina di Zoccante Lino Antonio e Paolo Società Semplice, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Albaredo D'Adige (VR), per medi 0,18 l/s (moduli 0,0018) e massimi 1,08 l/s (moduli 0,0108) ed un volume annuo di metri cubi 5.657,00, da destinare ad uso zootecnico, mediante prelievo dal pozzo nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 14 mappale 640 nel Comune di Albaredo D'Adige (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 169735 del 14/04/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 1.243,27 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 del R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare 169735 del 14/04/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 169735 del 14/04/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra l'Azienda Agricola Palazzetto Presina di Zoccante Lino Antonio e Paolo Società Semplice, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 451597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 387 del 04 giugno 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0047 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1736/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta MICHELAZZO GIULIANA Istanza della ditta in data 26.09.2007 prot. n. 529599. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.09.2007 della ditta MICHELAZZO GIULIANA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE mod. medi 0.0047 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0047 pari a l/sec. 0.47;

VISTO il disciplinare n. 296 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 21.05.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MICHELAZZO GIULIANA, C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00220 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2021 n. 296 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 445 del 18 giugno 2021

OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 " Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza". CUP H37B16000030001. Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi.Approvazione schema di convenzione.CIG Z3C31D294A

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico professionale per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi. inerente il progetto VI-I1283 " Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza", finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013, come indicato nella DGR 1708/2015.

Il Direttore

Premesso che:

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con DGR 1708/2015 è stata approvata la terza assegnazione delle risorse finanziare avente lo scopo di completare la messa in sicurezza del territorio gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dell'autunno 2010, facendovi fronte con le risorse di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 43/2013, nella quale rientra l'intervento : *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 234/2015 è stato confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente ed impegnato il relativo importo di Euro 1.100.000,00 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

DATO ATTO CHE :

- Con DGR n. 6/2017, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale n. 5458, la Giunta Regionale ha proceduto ad attuare le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse di detta Contabilità Speciale;
- Con nota prot. n. 340884 del 07/08/2017, la Direzione Operativa ha fornito indicazioni in merito alla procedure amministrative cui fare riferimento per tutti gli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile finanziati con le risorse in oggetto, a valere sui capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- nel dettaglio delle procedure amministrative, per gli affidamenti di servizi è previsto che l'U.O. Genio Civile competente curi l'inserimento in GLP di tutti i dati necessari per l'impegno di spesa (provvedimento di affidamento, dati affidatario, previsione di esigibilità) e richieda l'assunzione dell'impegno di spesa alla Direzione Operativa;

VISTI :

- Il decreto n. 161 del 10/04/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di rilievi plano altimetrici e redazione di frazionamenti aree da espropriare, per importo di Euro 13.834,80, a favore del Geom. Gabriele Ferrari;
- Il decreto n. 243 del 08/06/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di prove in situ, la redazione della relazione geologico-geotecnica, verifica della stabilità degli argini e lo studio idrologico dell'area oggetto dell'intervento , per importo di Euro 30.192,56 a favore della ditta Giara Engineering srl;

- Il successivo decreto n. 537 del 12/09/2018 del Direttore della Direzione Operativa con il quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 44.027,36 a valere sul capitolo 103425 relativa ai due affidamenti sopra citati;
- Il decreto n. 133 del 01/04/2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici plano altimetrici resisi necessari per la progettazione dell'intervento , per importo di Euro 1.921,50 a favore del medesimo professionista geom. Gabriele Ferrari;
- Il decreto n. 695 del 22/10/2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza con il quale è stato affidato l'incarico per assistenza al Rup nelle procedure espropriative, per importo di Euro 47.541,94 a favore del Geom. Simone Buson;
- Il successivo decreto n. 710 del 26/11/2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo con il quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 49.463,44 a valere sul capitolo 103425 relativa ai due affidamenti sopra citati e prenotata la spesa per la copertura del quadro economico, con istituzione del fondo pluriennale vincolato;

VISTO, INOLTRE, CHE la spesa complessiva per l'intervento *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* è pari a Euro 1.100.000,00 ripartita secondo il seguente quadro economico:

A LAVORI		
A.1 Lavori	Euro	640.000,00
A.2 Oneri per la sicurezza	Euro	18.000,00
Totale lavori e oneri per la sicurezza	**Euro**	**658.000,00**
B Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1 IVA al 22% su A	Euro	144.760,00
B.2 Incentivi art. 113 D. Lgs. 50/2016 1,6% su A	Euro	10.528,00
B.3 Indennità di esproprio T.U. DPR 327/2001	Euro	160.000,00
B.4 Indennità per occupazioni temporanee	Euro	25.000,00
B.5 Service per rilievi topografici e frazionamenti	Euro	15.756,30
B.6 Service per relazioni specialistiche	Euro	30.192,56
B.7 Service per assistenza archeologica	Euro	5.000,00
B.8 Analisi terre e rocce da scavo	Euro	2.000,00
B.9 Service assistenza al RUP procedure espropriative	Euro	47.541,94
B.10 Imprevisti e arrotondamenti	Euro	1.221,20
Totale somme a disposizione	**Euro**	**442.000,00**
Totale importo progetto	**Euro**	**1.100.000,00**

CONSIDERATO per la realizzazione dell'intervento *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* l'Ufficio ha necessità l'Ufficio ha necessità della redazione della relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e smi;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'Ufficio non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- da una preventiva quantificazione economica e da offerte analoghe ricevute per interventi simili, l'incarico in parola ha un costo massimo stimato di Euro 4.800,00 IVA e oneri accessori esclusi;
- il comma 130 dell'Art. 1 della Legge 145 del 30/12/2018 innalza, da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mepa per l'affidamento del servizio in oggetto;

VISTO CHE:

- Con nota prot. n. 233981 in data 21/05/2021 la ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop. è stata invitata a trasmettere la propria migliore offerta per l'incarico per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi. inerente il Progetto 1283 *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione*

mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" ";

- Con nota in data 25/05/2021 prot. Ufficio n. 239630 la ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop. ha comunicato la propria disponibilità a svolgere l'incarico in questione verso il corrispettivo di Euro 4.656,00 oltre IVA, per un totale di 5.680,32;
- con nota prot. 241451 del 26/05/2021 l'Ufficio ha comunicato al la ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop l'accettazione dell'offerta proposta;
- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dalla ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop., ritiene questa idonea allo svolgimento dell'incarico in questione, riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e smi;

DATO ATTO CHE:

- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dalla ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop., ritiene questa idonea allo svolgimento dell'incarico in questione, riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e smi;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a € 4.656,00 oltre IVA, per un totale di Euro 5.680,32 rientra nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1283, finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi € 5.680,32 sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto, su specifica richiesta dello scrivente Ufficio;

RITENUTO necessario:

- rimodulare il quadro economico del Progetto 1283, aumentando la voce B. 7 "Service per assistenza archeologica " dell'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in oggetto e riducendo, di pari importo, la voce B.10 "Imprevisti e arrotondamenti" ;
- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo a valere sulle risorse del Capitolo 103425, su richiesta specifica della U.O. Genio Civile di Vicenza

VISTI

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- l'OCDPC 397/2016;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- la nota prot. 340884 del 07/08/2017 della Direzione Operativa contenente le procedure amministrative;
- Il decreto n. 710 del 26/11/2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare alla ditta NEA ARCHEOLOGIA Soc. Coop. , con sede a Nanto (VI) in Piazza Donatori di Sangue 7/f - C.F. e P.IVA: 03755160243 l'incarico per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi. inerente il Progetto 1283 *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* verso il corrispettivo di Euro 4.656,00 oltre IVA, per un totale di 5.680,32;

3. di approvare il nuovo Quadro Economico del Progetto 1283 *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* così come di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
A.1	Lavori	Euro	640.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza	Euro	18.000,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	Euro	658.000,00
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
B.1	IVA al 22% su A	Euro	144.760,00
B.2	Incentivi art. 113 D. Lgs. 50/2016 1,6% su A	Euro	10.528,00
B.3	Indennità di esproprio T.U. DPR 327/2001	Euro	160.000,00
B.4	Indennità per occupazioni temporanee	Euro	25.000,00
B.5	Service per rilievi topografici e frazionamenti	Euro	15.756,30
B.6	Service per relazioni specialistiche	Euro	30.192,56
B.7	Service per assistenza archeologica	Euro	5.680,32
B.8	Analisi terre e rocce da scavo	Euro	2.000,00
B.9	Service assistenza al RUP procedure espropriative	Euro	47.541,94
B.10	Imprevisti e arrotondamenti	Euro	540,88
	Totale somme a disposizione	Euro	442.000,00
	Totale importo progetto	**Euro**	**1.100.000,00**

4. Di dare atto che la spesa di Euro 4.656,00 oltre IVA, per un totale di 5.680,32 rientra nel quadro economico del Progetto n. 1283 *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza"* finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;

5. Di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a Euro 5.680,32 verrà impegnato a cura del Direttore della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto, come indicato nella nota prot. n. 340884 in data 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

6. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2021;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

9. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

N. ***REG.***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Allegato A al Decreto n. 445 del 18.06.2021

OGGETTO: OCDPC 43/2013 – Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.
DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015.
DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto.
Progetto n. 1283 *" Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza".*
CUP H37B16000030001
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi.
CIG Z3C31D294A

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. __del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento all'operatore economico _____ dell'incarico professionale per la redazione della Relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016 e smi. nell'ambito del Progetto VI-I.1283 *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza";.*
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari ad 6.708,76 comprensivo di oneri previdenziali e IVA rientra nel quadro economico del citato Progetto VI-I1283;
- L'impegno della relativa spesa verrà assunto con provvedimento a cura del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, su specifica richiesta dello scrivente Ufficio;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

L'anno 2021 (duemilaventuno**),** oggi _____ (_____) del mese di _____, presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

TRA

- Ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

E

- L'Operatore Economico _____ con sede a _____ in Via _____, C.F. _____, e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali
La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico
L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica prot. 239630 del 25/05/2021, allegata alla presente convenzione come parte integrante, riguarda :
Redazione della relazione V.I.ARCH. secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e smi. , in particolare dovrà contenere :
- Metodologia adottata
- Sintesi geografica, idrologica e geomorfologica
- Inquadramento storico
- Record archeologici
- Esiti della ricerca d'archivio
- Catasto storico e carte recenti
- Toponomastica
- Fotointerpretazione
- Ricognizione archeologica
- Possibili criticità
- Tavole grafiche dei dati elaborati

La suddetta documentazione dovrà essere fornita su supporto informatico in formata PDF e una copia cartacea.

3- Modalità di espletamento dell' incarico
Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario
In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento
Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 4.800,00 oltre IVA per un totale di Euro 5.680,32 come da offerta economica prot. 236930 del 25/05/2021 allegata alla presente convenzione come parte integrante.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito alla consegna di tutta la documentazione richiesta e previo rilascio della certificazione di attestazione della regolare esecuzione dell'incarico di cui al presente punto.
L'efficacia della presente Convenzione è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile sul decreto di Impegno di spesa per l'incarico in oggetto, conformemente al D. Lgs. 118/2011 e smi ed alle disposizioni operative della Direzione Bilancio e Ragioneria.
Pertanto, il servizio in oggetto potrà ESSERE LIQUIDATO solo successivamente alla notifica del perfezionamento dell'impegno di spesa da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.
Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

6- Tracciabilità dei flussi finanziari
La ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..
Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giungo 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.
La fattura elettronica, emessa su richiesta dell'Ufficio, dovrà essere intestata e indirizzata a: "**Regione del Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51, Cap 36100 – Vicenza (VI)– Codice Fiscale – P.IVA 80007580279. – Codice univoco di riferimento 4SQJSW"**. La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative.
In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i codici CUP e CIG indicati nel presente atto; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per l'Ufficio di procedere al pagamento della fattura.
La ditta affidataria ha depositato agli atti gli estremi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
Pertanto, Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
L'Ufficio procederà alla risoluzione del presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione del Contratto fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

6 – Durata dell' incarico
L'incarico per la redazione della Relazione V.I.ARCH., secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lsg. 50/2016, ha durata di 60gg dalla data di stipula della convenzione di incarico.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.
Il servizio in oggetto potrà ESSERE LIQUIDATO solo successivamente alla notifica del perfezionamento dell'impegno di spesa da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute alla competente autorità Giudiziaria del Foro di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Forma del contratto, spese contrattuali e registrazione
La presente convenzione è stipulata in forma di scrittura privata.
Sono a carico della ditta affidataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.
L'imposta di bollo (come da Risposta n. 35/E del 12/10/2018 dell'Agenzia delle Entrate) è dovuta nella misura di Euro 16,00 ogni quattro facciate del presente atto e degli allegati.
Al riguardo, si dà atto che l'imposta di bollo, gravante sulla presente convenzione è stata assolta in modo virtuale mediante versamento, con Modello F23, dell'importo complessivo di Euro 00 all'Agenzia delle Entrate in data 00000000.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

12 -Protocollo di legalità
La ditta affidataria si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto in data 17/09/2019, il cui schema è stato approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
La ditta affidataria si impegna a riferire tempestivamente all' Ufficio ogni illecita richiesta di danaro, prestazione, ogni altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale porterà alla risoluzione del Contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.
L'Affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di Comportamento dei dipendenti della regione del Veneto approvato con DGR n. 1939 del 28.10.2014 e successivamente con DGR n. 1822 del 29.12.2020, contenente le disposizioni in merito al rispetto del Protocollo di Legalità del 17.09.2019 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con DGR

n. 373 del 30/03/2021.

13- Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana dei diritti e delle libertà fondamentali della persona; ed è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La ditta affidataria acconsente al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi e derivanti dal presente Contratto.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Ufficio informa la ditta affidataria che titolare del trattamento è la Giunta regionale del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Delegato" al suddetto trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

Il responsabile della protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia (dpo@regione.veneto.it).

L'Ufficio informa la ditta affidataria che i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Giunta Regionale e/o delle agenzie ed enti regionali e/o imprese espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 596 del 8 maggio 2018.

Gli interessati (le persone fisiche cui si riferiscono i dati) hanno il diritto di ottenere dall'Amministrazione regionale, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE). L'apposita istanza è presentata contattando il Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati personali presso Regione del Veneto (cfr. precedente punto 3).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Pro-tezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (sito internet: http://www.garanteprivacy.it/), come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Stipulato in originale elettronico, confermato e sottoscritto dalle parti contraenti con firma digitale.

(Codice interno: 451354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 446 del 18 giugno 2021

Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione. L.R. n. 45 del 21/12/2018 - D.G.R. n. 844 del 19/06/2019. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di Previsione 2019-2021". Progetto n° VI-I1395, del 25/11/2019 - "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza". Impresa aggiudicatrice: Edile Abbadesse s.r.l., Via Vanzo Nuovo n° 61/A 36043 Camisano Vicentino (VI) - C.F. e P.IVA 01469430241. CUP H62G19000140002 - CIG 832848968A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva la contabilità finale dell'intervento in oggetto, redatta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dispone il pagamento del saldo. Estremi dei principali documenti d'istruttoria: - DGR n. 844, del 19/06/2019 - DDR n. 586, del 20/12/2019 di approvazione del progetto n° VI-I1395. - DDR n. 664, del 30/12/2019, prenotazione di spesa interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa 103317. - DDR n. 720, del 27/10/2020, di impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Bilancio di previsione 2019-2021" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con DGR n. 844 del 19/06/2019 la Giunta ha destinato l'importo complessivo di € 15.000.000,00 presente in bilancio di previsione 2019-2021 a valere sul capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e di interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta;
- con la medesima DGR n. 844/2019 è stato dato incarico al Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione della deliberazione stessa e di tutti gli atti ad essa conseguenti;
- che con DGR n. 869 del 19/06/2019 è stata soppressa la Direzione Operativa a far data dal 01/09/2019 e tutte le funzioni sono state trasferite alla Direzione Difesa del Suolo;
- con Decreto n. 308 del 02/09/2019, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha decretato alcune deleghe a favore dei Direttori delle U.O. Genio Civile, tra cui l'approvazione e l'affidamento di incarichi per progetti di importo a base d'asta inferiore ai 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che tra gli interventi dell'Allegato A alla DGR 844/2019, risulta inserito il progetto di cui trattasi relativo a "*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza*" - Cod. VI-I1395 dell'importo complessivo di € 100.000,00;

VISTO il Progetto n. VI-I1395, del 25/11/2019 redatto dalla U.O. Genio Civile Vicenza relativo ai lavori "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza", dell'importo complessivo di € 100.000,00 così suddiviso:

A) LAVORI		
a1) Lavori a base d'asta	€	78.430,00
a2) oneri per la sicurezza	€	2.300,00
Sommano A	€	**80.730,00**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A)	€	17.760,00

b2) analisi delle terre da scavo (DGR 2424/2008 e s.m.i.)	€	1.500,00
b3) arrotondamenti e imprevisti	€	9,40
Sommano B	€	**19.270,00**
Importo complessivo di progetto (A+B)	€	**100.000,00**

VISTO il Decreto n.586, in data 20/12/2019, del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza con cui ha approvato in linea tecnica ed economica il Progetto relativo ai lavori "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza ", confermando il quadro economico suesposto;

VISTO il Decreto n. 664 del 30/12/2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con il quale, per l'intervento in oggetto, sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa a valere sul capitolo di spesa n. 103317, art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001), del bilancio regionale:

Anno esigibilità impegno	Numero	Importo attuale Euro
2020	2549	80.000,00
2021	1050	20.000,00
	Totale	100.000,00

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3, co. 18 della L. 350/2003;

VISTO il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 534 del 03/09/2020, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto "*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza" (*cod. CIG 832848968A) alla Ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.R.L., C.F. E P.IVA (01469430241) con sede in Via Vanzo Nuovo 61/A, 36043 - Camisano Vicentino (VI) - (cod. anagrafica 00018558);

VISTO "l'*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza"* Reg. 441 del 25/09/2020, perfezionatosi in data 28/09/2020;

VISTI:

- l'Ordine di Servizio n. 1, discendente dal "*Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza*", sottoscritto in forma elettronica in data odierna, con il quale si ordina all'Impresa Edile Abbadesse s.r.l., C.F. e P.IVA 01469430241 con sede in Via Vanzo Nuovo 61/A, 36043 - Camisano Vicentino (VI) - (cod. anagrafica 00018558), l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza, per un importo complessivo di € 64.508,38, (al netto di IVA), di cui € 62.668,38, per lavori, ed € 1.840,00, per oneri della sicurezza;
- l'Ordine di Servizio n. 2, discendente dal "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza", sottoscritto in forma elettronica in data odierna, con il quale si ordina all'Impresa Edile Abbadesse s.r.l., C.F. e P.IVA 01469430241 con sede in Via Vanzo Nuovo 61/A, 36043 - Camisano Vicentino (VI) - (cod. anagrafica 00018558), l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza, per un importo complessivo di € 16.123,76, (al netto di IVA) di cui € 15.663,76, per lavori, ed € 460,00, per oneri della sicurezza;

VISTO il Decreto n. 720, del 27/10/2020, del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale ha impegnato a favore della Ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.R.L., C.F. E P.IVA (01469430241) con sede in Via Vanzo Nuovo 61/A, 36043 - Camisano Vicentino (VI) - (cod. anagrafica 00018558), sul capitolo n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*, art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001) del bilancio pluriennale 2020-2022, le seguenti somme:

- € 78.700,22 (IVA compresa) a valere sulla prenotazione di spesa n. 2549/2020, per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza - 1° INTERVENTO (CIG 832848968A);
- € 19.670,99 (IVA compresa) a valere sulla prenotazione di spesa n. 1050/2021, per l'esecuzione di interventi sul Fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza - 2° INTERVENTO (CIG 832848968A).

PRESO ATTO che con il medesimo decreto n. 720/2020 è stato disposto il differimento all'esercizio finanziario 2021 della somma di Euro 1.299,78, già prenotata sul capitolo di spesa 103317 nell'esercizio finanziario 2020 al n. 2549;

VISTO il verbale di consegna dei lavori:

- 1° Intervento: in data 04/11/2020;
- 2° Intervento: in data 01/02/2021;

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 07/05/2021, da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo netto di € 80.596,28;

CONSIDERATO CHE:

- la spesa complessiva dei lavori ammonta a €. 98.327,46= così ripartita:

A) Importo dello Stato Finale (1° e 2° Intervento)	**€**	**80.596,28.=**
B) Altre spese:		
- I.V.A. 22% sui lavori (€ 80.596,28)	€	17.731,18.=
TORNANO	**€**	**98.327,46.=**

- in corso d'opera sono stati emessi n. 3 ordinativi di pagamento in acconto per complessivi € 97.722,00= di cui € 80.100,00.= per lavori, ed € 17.622,00= per I.V.A. al 22% e si può pertanto corrispondere a saldo la somma di € 496,28 per lavori, ed € 109,18 per I.V.A. al 22%, per complessivi € 605,46;

CONSTATATO che al finanziamento di detti lavori si farà integralmente fronte con il capitolo di spesa

sul capitolo n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001), del Bilancio Pluriennale 2020-2022, come stabilito nel Decreto di impegno di spesa del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 720, del 27/10/2020 (lavori 1° e 2° Intervento);

VISTI

- il D.Lgs. 17 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 "regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti ancora vigenti ;
- la L.R. 7/11/2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";
- la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 31/12/2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17/05/2016 n. 14;
- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la D.G.R. n. 844 del 19/06/2019,

decreta

Art. 1 - che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - Sono approvati nell'importo complessivo di €. **98.327,46**= così ripartiti:

A) Importo dello Stato Finale (1° e 2° Intervento)	**€**	**80.596,28.=**
B) Altre spese:		
- I.V.A. 22% sui lavori (€ 80.596,28)	€	17.731,18.=
TORNANO	**€**	**98.327,46.=**

gli atti di contabilità finale relativa al progetto n. VI-I1395, del 25/11/2019, riguardante i lavori di "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul fiume Bacchiglione a valle della città di Vicenza".

Art. 3 - E' approvato il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 07/05/2021 dal quale risulta che i lavori in argomento sono stati liquidati in € 80.596,28.= esclusa IVA di legge 22%.

Art. 4 - All'Impresa Edile Abbadesse s.r.l., C.F. E P.IVA 01469430241 con sede in Via Vanzo Nuovo 61/A, 36043 - Camisano Vicentino (VI) - (cod. anagrafica 00018558), esecutrice dei lavori, va liquidato l'importo netto di € 496,28= (euro quattrocentonovantasei/28), + l'onere I.V.A. al 22% pari a € 109,18= (euro centonove/18) per un importo complessivo di € 605,46= (euro seicentocinque/46), a saldo di ogni suo avere per i lavori eseguiti.

Art. 5 - Alla suddetta spesa di € 605,46= si farà fronte integralmente con i fondi impegnati con il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 720, del 20/10/2020, così ripartita:

- per € 109,47, sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2020 impegno n. 2549;
- per € 495,99, sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2021 impegno n. 1050.

Art. 6 - Di svincolare le cauzioni prestate dall'impresa per la stipula del contratto d'appalto dei lavori in oggetto indicati.

Art. 7 - Viene accertata un'economia di spesa, rispetto alla somma impegnata con Decreto n. 720, del 20/10/2020, di € 43,75 (euro quarantatre/75), di cui:

- € 2,23 (lavori 1° Intervento) sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2021 impegno n. 1050;
- € 41,52 (lavori 2° Intervento) sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2020 impegno n. 2549.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 452 del 23 giugno 2021

L.R. 29/12/2020, N. 41 - "BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023" D.G.R. N. 293 DEL 16.03.2021 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. "Sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone". Importo finanziamento 100.000,00 CIG 8750080A6F - CUP H56G21001250002 Cod. ProgettoVI-I1423 del 31/03/2021. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento ha ad oggetto l'approvazione e la contestuale dichiarazione di efficacia della proposta di aggiudicazione di cui alla RDO MEPA n. 2812602 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 293 del 16.03.2021 Decreto a contrarre n. 322 del 14.05.2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. 29/12/2020, n. 41 approva il "Bilancio di previsione 2021-2023" ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2021, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 10.000.000,00 sul capitolo 103294;

- in merito alle risorse stanziate nel capitolo di spesa U 103294 va evidenziato che trattasi di risorse regionali proprie, destinabili a spese di investimento esigibili nell'anno in corso e pertanto destinate ad interventi da eseguire entro la fine del 2021;

- con delibera n. 293 del 16.03.2021 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 103294, elencati nell'allegato del medesimo provvedimento;

- che in data 31/03/2021, l'U.O. Genio Civile Vicenza ha elaborato il progetto denominato "Sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone" Cod. VI-I1423;

- che con Decreto a contrarre del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 322 del 14.05.2021 si è proceduto all'approvazione in linea tecnica ed economica del sopra richiamato progetto - Cod. VI- I1423 dell'importo complessivo di € 100.000,00 da affidarsi previa valutazione di tre preventivi ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. b) del D. Lgs 50/2016 e smi;

- il progetto riguarda l'esecuzione di lavori di sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone;

- che il tempo utile totale per dare ultimate tutte le prestazioni oggetto del presente appalto è pari a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

- nel rispetto del principio di rotazione e secondo quanto prescritto dall'articolo 36, comma 2, lettera b del citato D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della richiesta di preventivo per i lavori in epigrafe citati, attraverso l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sono state interpellate le seguenti ditte:

DITTA	RICHIESTA DI PREVENTIVO
BRENTA LAVORI S.R.L. Via del Basabò 1 35010 - Vigonza (PD)	Prot. n. 230212 del 19.05.2021
GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L. Via I Maggio 12 35014 - Fontaniva (PD)	Prot. n. 230221 del 19.05.2021

MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL Via Leonardo Da Vinci 8 35030 - Carbonara (PD)	Prot. n. 230230 del 19.05.2021

- entro la data stabilita quale termine ultimo per la presentazione dei preventivi (fissata nelle sopra citate note di richiesta dei medesimi per il giorno 26.05.2021) sono pervenuti i preventivi delle seguenti ditte interpellate:

DITTA	PREVENTIVO
BRENTA LAVORI S.R.L. Via del Basabò 1 35010 - Vigonza (PD)	Prot. n. 238991 del 25.05.2021
GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L. Via I Maggio 12 35014 - Fontaniva (PD)	Prot. n. 238494 del 25.05.2021
MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL Via Leonardo Da Vinci 8 35030 - Carbonara (PD)	Prot. n. 238696 del 25.05.2021

- le percentuali di sconto riportate nei preventivi rispetto all'importo netto dei lavori risultano le seguenti:

DITTA	Percentuale di sconto rispetto all'importo dei lavori
BRENTA LAVORI S.R.L. Via del Basabò 1 35010 - Vigonza (PD)	9,17%
GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L. Via I Maggio 12 35014 - Fontaniva (PD)	30,67%
MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL Via Leonardo Da Vinci 8 35030 - Carbonara (PD)	9,20%

- la più alta percentuale di sconto è stata presentata dalla Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD);

- conformemente a quanto prescritto dall'articolo 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a conclusione della procedura di esame dei preventivi svoltasi in data 26.05.2021 di cui al verbale prot. n. 241514 del 26.05.2021, con Richiesta di Offerta (RDO) in MEPA n. 2812602 del 28.05.2021, l'Operatore Economico Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD), iscritto al MEPA è stato invitato a presentare la propria offerta secondo la seguente disciplina: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 - lett. b) del D. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. per l'affidamento diretto dei lavori di sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone;

CONSIDERATA l'offerta presentata dalla Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD), che ha presentato un ribasso del 30,67% rispetto all'elenco prezzi posto a base di gara;

PREMESSO che conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. recanti "Nomina e ruolo del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto all'esame dell'offerta presentata dall'Operatore Economico sopra richiamato;

RICHIAMATA la proposta di aggiudicazione prot. n. 261790 del 09.06.2021 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto;

PRESO ATTO della regolare verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'acquisizione della documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei medesimi in capo alla Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD);

RITENUTO pertanto, di provvedere all'approvazione della proposta di aggiudicazione prot. n. 261790 del 09.06.2021 in favore della Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD) alla contestuale dichiarazione dell'efficacia delle stessa ai sensi degli artt. 32 e 33 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii ai fini dell'affidamento diretto dei lavori di "Sistemazione spondale mediante realizzazione di una scogliera in massi in dx idraulica del F. Brenta in loc. Friola del comune di Pozzoleone" ed alla conseguente pubblicazione e comunicazione del medesimo secondo le prescrizioni del Codice dei contratti;

RITENUTO di procedere alla stipula del contratto con la Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD) con successiva scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e sotto condizione risolutiva secondo quanto prescritto dall'articolo 92 del D. Lgs 159/2011;

DATO ATTO che:

- la spesa verrà impegnata con successivi atti dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

- la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;

- il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020 come convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13.02.2017;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 293 del 16.03.2021;

VISTA la D.G.R. n. 243 del 09.03.2021 che adotta il Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2021-2023;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 41 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 che approva le Direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2021 - 2023;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiudicazione prot. n. 261790 del 09.06.2021 in favore della Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD) che ha presentato un ribasso del 30,67% rispetto all'elenco prezzi posto a base di gara, di dichiarare contestualmente l'efficacia delle stessa ai sensi degli artt. 32 e 33 del D. Lgs. n. 50 e ss.mm.ii ai fini dell'affidamento diretto dei lavori di conservazione delle opere idrauliche e ripristino della officiosità della sezione di deflusso del Fiume Guà-Completamento e di provvedere alla conseguente pubblicazione e comunicazione del presente provvedimento

secondo le prescrizioni del Codice dei contratti;

3. di procedere alla stipula del contratto con la Ditta GROSSELLE COSTRUZIONI S.R.L., C.F. e P.IVA (02579410289) con sede in Via I maggio 12, 35014 - Fontaniva (PD) con successiva scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e sotto condizione risolutiva secondo quanto prescritto dall'articolo 92 del D. Lgs 159/2011;
4. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivi atti dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 103294 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* - compreso nell'elenco degli "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie";
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia nei termini e con le modalità di cui a D. Lgs. n. 104/2010.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 453 del 23 giugno 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00710 da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1028/TE.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta RAMINA ANTONIO. Istanza della ditta in data 28.06.2001 prot. n. 5950/37 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.06.2001 della ditta RAMINA ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO mod. medi 0.00710 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00710 pari a l/sec 0.71;

VISTO il disciplinare n. 333 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.06.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RAMINA ANTONIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00710 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.06.2021 n. 333 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 454 del 23 giugno 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da sorgente in Comune di ROANA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 593/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da sorgente ad uso Industriale in comune di ROANA a favore della ditta BETONROSSI SPA.Istanza della ditta in data 07.06.2006 prot. n. 345442 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2006 della ditta BETONROSSI SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione da sorgente Trogar in Comune di ROANA mod. medi 0.00300 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a l/sec 0.03;

VISTO il disciplinare n. 334 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 09.06.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BETONROSSI SPA, C.F. n. 01033690338, Partita IVA n. 01033690338, con sede a PIACENZA, Via Caorsana il diritto di derivare dal sorgente Trogar in località CANOVE di ROANA, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.06.2021 n. 334 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.243,28 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 455 del 23 giugno 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di BREGANZE per uso irriguo Ditta: BRIAN CHIARA. Pratica n. 322/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE della ditta BRIAN CHIARA, T.U. 11/12/1933, n.1775

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.136 in data 08.11.2016 con il quale venne concesso alla ditta Brian Andrea, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di BREGANZE per moduli medi 0.0097 (l/sec. 0.97) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 15/03/2021 (nostro prot. 137292 del 25/03/2021) della Ditta BRIAN CHIARA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta BRIAN CHIARA - C.F. "OMISSIS", con sede in VIA "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Breganze per moduli medi 0.0097 (l/sec. 0.97) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Brian Andrea con Decreto di concessione n.136 in data 08.11.2016 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 07.11.2023;

2. Con il presente Decreto la ditta BRIAN CHIARA - C.F. "OMISSIS", si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 06.10.2016 n. 168 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,73 (euro quarantanove/73) per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 456 del 23 giugno 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ISOLA VICENTINA per uso irriguo Ditta: CAMPANA FRANCO. Pratica n. 323/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ISOLA VICENTINA della ditta CAMPANA FRANCO - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.130 in data 03.03.2015 con il quale venne concesso alla ditta Campana Achille, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di ISOLA VICENTINA per moduli medi 0.015 (l/sec. 1.50) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 06/05/2021 (nostro prot. 231685 del 20/05/2021) della Ditta CAMPANA FRANCO;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta CAMPANA FRANCO, P.I. IVA 02911210249 - C.F. omissis, con sede in VIA CHIODO in Comune di ISOLA VICENTINA, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Isola Vicentina per moduli medi 0.015 (l/sec. 1.50) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Campana Achille con Decreto di concessione n.130 in data 03.03.2015 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 02.03.2025;

2. Con il presente Decreto la ditta CAMPANA FRANCO, P.I. IVA 02911210249 - C.F. omissis, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 10.12.2014 n. 273 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,73 (euro quarantanove/73) per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 457 del 23 giugno 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.012 da falda sotterranea in Comune di VILLAGA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1399/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VILLAGA a favore della ditta PASQUALOTTO PIERINA. Istanza della ditta in data 09.04.2002 prot. n. 2726. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.04.2002 della ditta PASQUALOTTO PIERINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VILLAGA mod. medi 0.012 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.012 pari a l/sec. 1.2;

VISTO il disciplinare n. 282 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 21.05.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PASQUALOTTO PIERINA, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.012 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2021 n. 282 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 459 del 23 giugno 2021

ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Alonte, Località Castelletto - zona industriale, per uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 1896/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato (irrigazione aree verdi) in comune di Alonte a favore della ditta SPAC S.P.A. - DIVISIONE VEGAM T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 20.01.2017 prot. n. 23018 del 20.01.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.01.2017 della ditta SPAC S.P.A. - DIVISIONE VEGAM, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Castelletto - zona industriale nel Comune di Alonte (mod. 0,0013) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato (irrigazione aree verdi);

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

VISTO il parere n. 1738/2021 in data 22.03.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, nel quale si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 4000 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 0,13 l/sec.

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 Salvi i diritti di terzi la Ditta SPAC S.P.A. - DIVISIONE VEGAM, Partita IVA n. 00320920242, con sede a Arzignano, Via Sesta Strada, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Castelletto - zona industriale nel Comune di Alonte, Fg.7, mappale n. 1016, mod. 0,0013 d'acqua ad uso Igienico e assimilato (irrigazione aree verdi).

ART. 3 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 9 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 460 del 23 giugno 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00470 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1763/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRENDOLA a favore della ditta GARBUGGIO AGOSTINO Istanza della ditta in data 04.01.2008 prot. n. 4516/21. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.01.2008 della ditta GARBUGGIO AGOSTINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLA mod. medi 0.00470 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00470 pari a l/sec. 0.47;

VISTO il disciplinare n. 296 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 21.05.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GARBUGGIO AGOSTINO, C.F. e P.I. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00470 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2021 n. 296 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 462 del 23 giugno 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di CALDOGNO per uso irriguo Ditta: CAMPANA FRANCO. Pratica n. 739/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO della ditta CAMPANA FRANCO - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.173 in data 13.11.2015 con il quale venne concesso alla ditta Campana Achille, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO per moduli medi 0.0087 (l/sec. 0.87) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro (nostro prot. 231685 del 20/05/2021) della Ditta CAMPANA FRANCO;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta CAMPANA FRANCO, P.I. IVA 02911210249 - C.F. "OMISSIS", con sede in VIA "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Caldogno per moduli medi 0.0087 (l/sec. 0.87) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Campana Achille con Decreto di concessione n.173 in data 13.11.2015 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 12.11.2025;

2. Con il presente Decreto la ditta CAMPANA FRANCO, P.I. IVA 02911210249 - C.F. "OMISSIS", si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 28.09.2015 n. 229 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,73 (euro quarantanove/73) per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 451517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 463 del 24 giugno 2021

L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta Accordo Quadro ". Importo finanziamento: 700.000,00. CUP H12G20000330002. Incarico professionale di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Rettifica importo affidamento. CIG Z7C2EF0339.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica l'importo dell'affidamento dell'incarico professionale di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il progetto VI-I1407 " Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta Accordo Quadro " , di cui al decreto n. 325 del 17/05/2021 del l Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 421 del 07.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme ed i successivi adeguamenti di bilancio hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000,00 sul capitolo n. 104135;
- con DGR 421/2020 sono stati individuati, per le finalità sopra indicate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate, come elencati nell'allegato A al medesirno provvedimento;
- in tale elenco è compreso il progetto denominato *" Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro"* dell'importo complessivo di € 700.000,00*;*
- il progetto VI-1407 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro*" è altresì inserito nel Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR 299 del 10.03.2020;

CONSIDERATO che nel rispetto delle indicazioni di cui alla sopra citata nota prot. 480739 del 11.11.2020 ed al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con decreto n. 865 del 24/11/2020 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento dell'incarico per redazione del piano di sicurezza al Dott. Diego Sonda con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI) - P.IVA: 02762560247 nell'ambito del Progetto VI-1407 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro*" nonché ha individuato il Dott. Diego Sonda , quale Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito del citato Progetto VI-1407;

CONSIDERATO INOLTRE CHE con decreto n. 869 del 26/11/2020 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha approvato il quadro economico del citato progetto VI-I1407 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro*" prenotato la spesa con istituzione del fondo pluriennale vincolato sul bilancio pluriennale e impegnato, sul bilancio regionale, la spesa per l'incarico di redazione del piano di sicurezza e coordinamento;

DATO ATTO CHE con decreto n. 325 del 17/05/2021 il Direttore dell' U.O. Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori al Dott. For. Diego Sonda verso il corrispettivo di Euro 5.400,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.708,76;

VISTO CHE per mero errore materiale l'importo dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato per un totale di Euro 6.708,76 anziché di Euro 6.719,76;

RITENUTO necessario rettificare il decreto n. 325 del 17/05/2021 per la parte relativa all'importo dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, che ammonta a Euro 5.400,00 oltre oneri previdenziali ed Iva, per un totale di Euro 6.719,76;

VISTA la LR n. 27/2003 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019;

VISTO il D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR 421/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il precedente decreto n. 325 del 17/05/2021, precisando che l'importo dell'affidamento dell'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, affidato al Dott. Diego Sonda con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI) - P.IVA: 02762560247, ammonta ad Euro € 5.400,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.719,76 nell'ambito del Progetto VI-I1407 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro*" ;
3. di confermare quant'altro contenuto nel decreto n. 325 del 17/05/2021 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 451447)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 318 del 16 giugno 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Freschini Amalia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 28 mappale 102, in Comune di Lazise (VR) in loc. Colà, in sostituzione dell'esistente su fg. 28 mappale n. 99. Pratica N. D/13707.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 61820 del 10/02/2021 Avviso di deposito della domanda prot.n. 174841 del 16/04/2021 pubblicato sul BURVET n. 58 del 30/04/2021; richiesta parere geologia art. 95 R.D. 1775/1933; dichiarazioni A.G.S. SPA e Consorzio di Bonifica; valutazione ex ante derivazione; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 10/02/2021 (prot.n. G.C. 61820) da Freschini Amalia di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Lazise (VR) in loc. Colà, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 28 mappale 102, in sostituzione di quello esistente su fg. 28 mappale 99, per il prelievo di medi mod. 0,0022 (pari a l/s 0,22) e massimi mod. 0,0132 (pari a l/s 1,32) e un volume massimo annuo di mc 7.044,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso irriguo di 5,89 ettari;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 58 del 30/04/2021 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 prot.n. 145984 del 31/03/2021;

VISTA la dichiarazione di A.G.S. SPA prot.n. 3195 del 23/04/2021;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 4767 del 20/04/2021, con la quale comunica che esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni (dal 15 aprile al 30 settembre - 153 giorni) censiti nel catasto del comune di Lazise, fg. 28 mappali 56 - 57 - 59 - 63 - 64 - 65 - 67 - 94 - 97 - 99 - 100 - 101 - 102 - 120 - 130 - 131 - 132 - 134 - 144 - 151 - 165 - 169 - 194 - 195 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 548. Ciò premesso l'istruttoria prosegue per l'uso irriguo delle colture vivaistiche in serra, al di fuori del periodo di fornitura consortile (365-153 giorni=212), per un volume di prelievo massimo annuo di mc 4.500,00 e una portata media di l/s 0,25;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.

- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 145771 del 31/03/2021 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Lazise (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Lazise, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Lazise (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Lazise (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451448)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 323 del 21 giugno 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Maximilian sas di Gagliardi Achille & C., Gagliardi Achille e Gagliardi Stefania per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irrigazione aree verdi complesso alberghiero, mediante il pozzo esistente su fg. 16 mapp. 716 e il nuovo da terebrare su fg. 16 mapp. 874 in Comune di Malcesine (VR) in loc. Val di Sogno. Pratica N. D/12223.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 570708 del 14/12/2012 (da pozzo esistente) e prot.n. 290657 del 22/07/2020 (da nuovo pozzo) Avviso di deposito della domanda prot.n. 466755 del 03/11/2020 pubblicato sul BURVET n. 189 del 04/12/2020; parere geologia art. 95 R.D. 1775/1933; dichiarazioni A.G.S. Spa e Unione Montana del Baldo-Garda; valutazione ex ante derivazione; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 14/12/2012 prot.n. 570780 e in data 22/07/2020 prot.n. G.C. 290657 dalla Maximilian sas di Gagliardi Achille & C., Gagliardi Achille e Gagliardi Stefania di concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo esistente su fg. 16 mappale 716 per medi mod. 0,00042 (l/s 0,042) e massimi mod. 0,0025 (l/s 0,25) e un volume massimo annuo di mc 650,00 e l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 16 mappale 874 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0037 (pari a 0,37 l/s) e massimi mod. 0,0222 (pari a 2,22 l/s) e un volume massimo annuo di mc 5.800,00 m3 (24 ore - 180 giorni) ad uso irrigazione aree verdi di 0,36 ettari, in Comune di Malcesine (VR) in via Val di Sogno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 189 del 04/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere favorevole della Direzione Ambiente - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque - PO Piani e Programmi per la Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 prot.n. 76588 del 18/02/2021. Tale parere evidenzia: *"Non si ritiene pertanto opportuno mantenere in efficienza il pozzo esistente - non più utilizzato - e si invita a cementarlo con le dovute procedure"*;

VISTA la dichiarazione favorevole con prescrizioni di A.G.S. Spa, prot.n. 9888 del 24/12/2020;

VISTA la dichiarazione dell'Unione Montana del Baldo-Garda prot.n. 2234 del 26/11/2020, con la quale comunica che non esistono strutture atte a soddisfare le esigenze di irrigazione dei terreni al fg. 16 mappali 864-865-866-867-870-874-876-877-1026-1033-1034-1055-1056-499-1074-2092 di ettari 0,36;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le

nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 493725 del 19/11/2020 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che contestualmente alla nuova terebrazione dovrà essere cementato, con le dovute procedure, il pozzo esistente su fg. 16 mapp. 716, in quanto le portate derivate/derivabili risultano non più sfruttabili per gli utilizzi richiesti così come evidenziato nelle relazioni tecniche a corredo dell'istanza.
2. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Malcesine (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
3. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Malcesine, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Malcesine (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Malcesine (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451449)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 324 del 21 giugno 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Di Canossa Matilde srl per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo (irrigazione attrezzature sportive due campi da calcio) presso il Golf Club Paradiso del Garda, mediante realizzazione di n. 1 pozzo su fg. 29 mappale 725, in Comune di Castelnuovo del Garda (VR) in via Coppo. Pratica N. D/13678.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 462568 del 30/10/2020 Avviso di deposito della domanda prot.n. 501640 del 25/11/2020 pubblicato sul BURVET n. 192 del 11/12/2020; dichiarazioni A.G.S. spa e Consorzio di Bonifica; valutazione ex ante derivazione; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 30/10/2020 (prot.n. G.C. 462568) dalla Di Canossa Matilde srl di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Castelnuovo del Garda (VR) in via Coppo, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 29 mappale 725, per il prelievo di medi mod. 0,017 (pari a l/s 1,7) e massimi mod. 0,04 (pari a l/s 4) e un volume massimo annuo di mc 53.611,00 ad uso irriguo di 2,9 ettari (irrigazione attrezzature sportive - due campi da calcio) presso il Golf Club Paradiso del Garda;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 192 del 11/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di A.G.S. SPA prot.n. 9890 del 24/12/2020;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 4772 del 20/04/2021, con la quale comunica che esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio del terreno (dal 15 aprile al 30 settembre - 168 giorni) censito nel catasto del comune di Castelnuovo del Garda, fg. 29 mappale 725 e che pertanto ai sensi del Piano di Tutela della Acque della Regione Veneto all'art. 40 delle Norme tecniche di attuazione (allegato 3), comma 6, possono essere *assentite le concessioni di derivazione per uso irriguo solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio* e che ai fini dell'applicazione delle norme del PTA l'uso *irrigazione impianti sportivi* è assimilato all'uso irriguo, secondo le disposizioni della Difesa del Suolo impartite con nota 02/05/2016 prot.n. 170390;

VISTA la comunicazione 07/05/2021 prot.n. 211511 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza come formulata il 30/10/2020 prot.n. 462568 a seguito della quale sono pervenute le osservazioni della Di Canossa srl prot.n. 224411 del 17/05/2021. Dalla lettura delle medesime l'ufficio ritiene che le motivazioni addotte circa le caratteristiche chimiche della risorsa e la programmazione di distribuzione da parte del Consorzio possano essere superate con idonei sistemi di filtrazione e stoccaggio. Pertanto l'istruttoria prosegue per l'uso irriguo - irrigazione attrezzature sportive, nel solo periodo al di fuori della fornitura consortile (15 aprile - 30 settembre) e per un volume annuo massimo di prelievo di mc **28.935,36** (l/s 1,7x60sx60mx24orex197giorni - dal 1 ottobre al 14 aprile);

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in

essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.

- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 501655 del 25/11/2020 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Castelnuovo del Garda (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Castelnuovo del Garda, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Castelnuovo del Garda (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Castelnuovo del Garda (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 451450)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 334 del 23 giugno 2021

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Bellini Francesco per ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea tramite un pozzo in comune di Comune di Villa Bartolomea (VR) in via Bellini, per uso irriguo antibrina. Pratica N. D/13719.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, del 12/12/2017 prot.n. 517628 e integrazione in data 01/04/2021 prot.n. 148058. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 58 del 30/04/2021. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 30/10/2020 (prot.n. G.C. 462568) dalla Di Canossa Matilde srl di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Castelnuovo del Garda (VR) in via Coppo, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 29 mappale 725, per il prelievo di medi mod. 0,017 (pari a l/s 1,7) e massimi mod. 0,04 (pari a l/s 4) e un volume massimo annuo di mc 53.611,00 ad uso irriguo di 2,9 ettari (irrigazione attrezzature sportive - due campi da calcio) presso il Golf Club Paradiso del Garda;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 192 del 11/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di A.G.S. SPA prot.n. 9890 del 24/12/2020;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 4772 del 20/04/2021, con la quale comunica che esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio del terreno (dal 15 aprile al 30 settembre - 168 giorni) censito nel catasto del comune di Castelnuovo del Garda, fg. 29 mappale 725 e che pertanto ai sensi del Piano di Tutela della Acque della Regione Veneto all'art. 40 delle Norme tecniche di attuazione (allegato 3), comma 6, possono essere *assentite le concessioni di derivazione per uso irriguo solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio* e che ai fini dell'applicazione delle norme del PTA l'uso *irrigazione impianti sportivi* è assimilato all'uso irriguo, secondo le disposizioni della Difesa del Suolo impartite con nota 02/05/2016 prot.n. 170390;

VISTA la comunicazione 07/05/2021 prot.n. 211511 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza come formulata il 30/10/2020 prot.n. 462568 a seguito della quale sono pervenute le osservazioni della Di Canossa srl prot.n. 224411 del 17/05/2021. Dalla lettura delle medesime l'ufficio ritiene che le motivazioni addotte circa le caratteristiche chimiche della risorsa e la programmazione di distribuzione da parte del Consorzio possano essere superate con idonei sistemi di filtrazione e stoccaggio. Pertanto l'istruttoria prosegue per l'uso irriguo - irrigazione attrezzature sportive, nel solo periodo al di fuori della fornitura consortile (15 aprile - 30 settembre) e per un volume annuo massimo di prelievo di mc **28.935,36** (l/s 1,7x60sx60mx24orex197giorni - dal 1 ottobre al 14 aprile);

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.

- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 501655 del 25/11/2020 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Castelnuovo del Garda (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Castelnuovo del Garda, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Castelnuovo del Garda (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Castelnuovo del Garda (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 451775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 778 del 22 giugno 2021

Autorizzazione alla proposizione avanti alla Commissione Tributaria Regionale per il Veneto dell'appello alla sentenza n. 17/2/21 della Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo depositata il 18.01.2021.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 451776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 779 del 22 giugno 2021

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 451777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 780 del 22 giugno 2021

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL033) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con nota:

- 27.05.2021 prot. 242803 e 04.06.2021 prot. 255714, della Direzione Ambiente, riguardante l'assegnazione di risorse statali per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 2913 del 22.01.2020, per € 4.015.779,64 per l'anno 2021, per € 3.000.000,00 per l'anno 2022 e per € 3.142.016,81 per l'anno 2023;
- 31.05.2021 prot. 247196, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'assegnazione statale per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di frequenza dell'attività formativa del sistema duale, di cui al Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 23.04.2021, per € 23.173.455,00;
- 07.06.2021 prot. 257540, della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva di cui alla Convenzione con l'Agenzia Italia del Farmaco (AIFA) del 03.08.2018, per € 377.288,40;
- 07.06.2021 prot. 256575 della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, riguardante l'assegnazione di risorse afferenti il Programma MED 2014-2020 - progetto *"Co Create"*, per € 42,20 (di cui € 35,87 a titolo di contributo comunitario e € 6,33 a valere sul FDR) per l'anno 2021;
- 09.06.2021 prot. 262674, della Direzione Lavoro, riguardante l'assegnazione statale di risorse FSC a seguito della rimodulazione del piano finanziario, con riduzione per € 4.000.000,00 per l'anno 2021 e aumento del medesimo importo per l'anno 2022;
- 10.06.2021 prot. 264915, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione comunitaria per il progetto *"Cognition & Inclusion*" del programma *Erasmus+*, per € 8.540,00 per l'anno 2021 e per € 5.240,00 per l'anno 2022;
- 14.06.2021 prot. 268968, della Direzione Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissiariali, riguardante la necessità di introitare le risorse provenienti dalla Provincia di Belluno e da destinare alla Contabilità speciale del Commissario delegato di cui alle O.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/21, per la realizzazione del nuovo Centro di Coordinamento Soccorsi della Protezione Civile (CCS), per € 400.000,00 per l'anno 2021;
- 14.06.2021 prot. 269161, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione statale finalizzata al soccorso di protezione civile di cui al D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, per € 0,80;

- 15.06.2021 prot. 270953, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per la gestione del servizio di Numero Verde nazionale anti tratta di cui all'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14.06.2021, per € 199.200,00 per l'anno 2021 e per € 298.800,00 per l'anno 2022;
- 16.06.2021 prot. 272457, della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, riguardante l'assegnazione statale per l'effettuazione di esami di laboratorio per i donatori di tessuti e cellule ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 16/2010 ed al Decreto del Ministero della Salute del 22.04.2021, per € 30.592,78.

Vista inoltre la necessità rilevata dalla Direzione Bilancio e Ragioneria di procedere all'iscrizione per competenza e cassa dell'importo di € 10.000,00 finalizzato ad introitare le risorse statali che sono state erogate e non andate a buon fine, per la concessione di conrtributi ad imprese del settore della pesca in acque interne a valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 ai sensi dell'art. 78 c.2 del D.L. 17/03/2020, n.18.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+19.780.542,51	+19.780.542,51	+4.298.800,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+8.575,87	+8.575,87	+5.240,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+19.789.118,38**	**+19.789.118,38**	**+4.304.040,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.015.780,44	+4.015.780,44	+3.000.000,00	+3.142.016,81
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+400.000,00	+400.000,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+4.415.780,44**	**+4.415.780,44**	**+3.000.000,00**	**+3.142.016,81**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+24.214.898,82**	**+24.214.898,82**	**+7.304.040,00**	**+3.142.016,81**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+24.214.898,82**	**+24.214.898,82**	**+7.304.040,00**	**+3.142.016,81**

28139817

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+8.540,00	+8.540,00	+5.240,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO***	**+8.540,00**	**+8.540,00**	**+5.240,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+8.540,00**	**+8.540,00**	**+5.240,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+4.015.779,64	+4.015.779,64	+3.000.000,00	+3.142.016,81
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+4.015.779,64**	**+4.015.779,64**	**+3.000.000,00**	**+3.142.016,81**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+4.015.779,64**	**+4.015.779,64**	**+3.000.000,00**	**+3.142.016,81**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,80	+0,80	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+0,80**	**+0,80**	**+0,00**	**+0,00**
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+400.000,00	+400.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+400.000,00**	**+400.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+400.000,80**	**+400.000,80**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+199.200,00	+199.200,00	+298.800,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+199.200,00**	**+199.200,00**	**+298.800,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+199.200,00**	**+199.200,00**	**+298.800,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+407.881,18	+407.881,18	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+407.881,18**	**+407.881,18**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+407.881,18**	**+407.881,18**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+42,20	+42,20	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**+42,20**	**+42,20**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+42,20**	**+42,20**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+23.173.455,00	+23.173.455,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+23.173.455,00**	**+23.173.455,00**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-4.000.000,00	-4.000.000,00	+4.000.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**-4.000.000,00**	**-4.000.000,00**	**+4.000.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+19.173.455,00**	**+19.173.455,00**	**+4.000.000,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+24.214.898,82**	**+24.214.898,82**	**+7.304.040,00**	**+3.142.016,81**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+24.214.898,82**	**+24.214.898,82**	**+7.304.040,00**	**+3.142.016,81**





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+19.780.542,51**	***-3.800.800,00***	**+4.298.800,00**	***+4.298.800,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+19.780.542,51	*-3.800.800,00*	+4.298.800,00	*+4.298.800,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+8.575,87**	***+0,00***	**+5.240,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+8.575,87	*+0,00*	+5.240,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+19.789.118,38**	***-3.800.800,00***	**+4.304.040,00**	***+4.298.800,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+4.015.780,44**	***+4.015.780,44***	**+3.000.000,00**	***+3.000.000,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+4.015.780,44	*+4.015.780,44*	+3.000.000,00	*+3.000.000,00*	+3.142.016,81	*+3.142.016,81*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+400.000,00**	***+400.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

72fee1ef

ALLEGATO C **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+400.000,00	*+400.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+4.415.780,44**	***+4.415.780,44***	**+3.000.000,00**	***+3.000.000,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+24.214.898,82**	***+624.980,44***	**+7.304.040,00**	***+7.298.800,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***

72fee1ef

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+8.540,00	*+0,00*	+5.240,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+8.540,00**	***+0,00***	**+5.240,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+8.540,00**	***+0,00***	**+5.240,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	***TOTALE MISSIONE 06***	**+8.540,00**	***+0,00***	**+5.240,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.015.779,64	*+4.015.779,64*	+3.000.000,00	*+3.000.000,00*	+3.142.016,81	*+3.142.016,81*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+4.015.779,64**	***+4.015.779,64***	**+3.000.000,00**	***+3.000.000,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+4.015.779,64**	***+4.015.779,64***	**+3.000.000,00**	***+3.000.000,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+4.015.779,64**	***+4.015.779,64***	**+3.000.000,00**	***+3.000.000,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***

48a6d530

ALLEGATO D **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,80	*+0,80*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,80**	***+0,80***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,80**	***+0,80***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+400.000,00	*+400.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+400.000,00**	***+400.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+400.000,00**	***+400.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+400.000,80**	***+400.000,80***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+199.200,00	*+199.200,00*	+298.800,00	*+298.800,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+199.200,00**	***+199.200,00***	**+298.800,00**	***+298.800,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+199.200,00**	***+199.200,00***	**+298.800,00**	***+298.800,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+199.200,00**	***+199.200,00***	**+298.800,00**	***+298.800,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+407.881,18	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+407.881,18**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+407.881,18**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+407.881,18**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+42,20	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+42,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+42,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+42,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+23.173.455,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+23.173.455,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+23.173.455,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

48a6d530

ALLEGATO D **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-4.000.000,00	*-4.000.000,00*	+4.000.000,00	*+4.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-4.000.000,00**	***-4.000.000,00***	**+4.000.000,00**	***+4.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-4.000.000,00**	***-4.000.000,00***	**+4.000.000,00**	***+4.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+19.173.455,00**	***-4.000.000,00***	**+4.000.000,00**	***+4.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+24.214.898,82**	***+624.980,44***	**+7.304.040,00**	***+7.298.800,00***	**+3.142.016,81**	***+3.142.016,81***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.780.542,51	-4.000.000,00	
		previsione di cassa		+23.780.542,51	-4.000.000,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.575,87		
		previsione di cassa		+8.575,87		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.789.118,38**	**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+23.789.118,38**	**-4.000.000,00**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		

1844436a

ALLEGATO E **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.015.780,44		
		previsione di cassa		+4.015.780,44		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+400.000,00		
		previsione di cassa		+400.000,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.415.780,44**		
		previsione di cassa		**+4.415.780,44**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.214.898,82**	**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+28.214.898,82**	**-4.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.214.898,82**	**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+28.214.898,82**	**-4.000.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

1844436a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.540,00		
		previsione di cassa		+8.540,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.540,00**		
		previsione di cassa		**+8.540,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.540,00**		
		previsione di cassa		**+8.540,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.015.779,64		
		previsione di cassa		+4.015.779,64		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.015.779,64**		
		previsione di cassa		**+4.015.779,64**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.015.779,64**		
		previsione di cassa		**+4.015.779,64**		

552726f0

ALLEGATO F **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+0,80		
		previsione di cassa		+0,80		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+0,80**		
		previsione di cassa		**+0,80**		
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+400.000,00		
		previsione di cassa		+400.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+400.000,00**		
		previsione di cassa		**+400.000,00**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+400.000,80**		
		previsione di cassa		**+400.000,80**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+199.200,00		
		previsione di cassa		+199.200,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+199.200,00**		
		previsione di cassa		**+199.200,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+199.200,00**		
		previsione di cassa		**+199.200,00**		





ALLEGATO F **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+407.881,18		
		previsione di cassa		+407.881,18		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+407.881,18**		
		previsione di cassa		**+407.881,18**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+407.881,18**		
		previsione di cassa		**+407.881,18**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+42,20		
		previsione di cassa		+42,20		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+42,20**		
		previsione di cassa		**+42,20**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+42,20**		
		previsione di cassa		**+42,20**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					

ALLEGATO F **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.173.455,00		
		previsione di cassa		+23.173.455,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.173.455,00**		
		previsione di cassa		**+23.173.455,00**		
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.000.000,00	
		previsione di cassa			-4.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-4.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.173.455,00**	**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+23.173.455,00**	**-4.000.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		

ALLEGATO F **DGR n. 780 del 22 giugno 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+28.214.898,82	-4.000.000,00	
		previsione di cassa		+28.214.898,82	-4.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+28.214.898,82	-4.000.000,00	
		previsione di cassa		+28.214.898,82	-4.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 451779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 783 del 22 giugno 2021

Assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. convocata per il giorno 30.06.2021 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. convocata il 30.06.2021 alle ore 11.00 avente all'ordine del giorno: l'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione - determinazioni conseguenti; l'esame dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario e dei relativi allegati - determinazioni conseguenti; la determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo; la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, determinazione della durata del relativo incarico e nomina del Presidente nel caso di organo amministrativo collegiale; la determinazione del compenso del/i componente/i dell'organo amministrativo; il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e determinazione del compenso; la determinazione del numero dei componenti del Collegio Sindacale; la nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e la determinazione del compenso.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 18, L.R. 30/2016 ha autorizzato la Giunta regionale "*a costituire insieme ad altri soggetti pubblici una società di capitali a totale partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla società per azioni Autovie Venete".*

L'art. 13 bis, D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017, ha modificato l'art. 178, comma 8 ter, D.Lgs. 50/2016, il quale stabiliva che per il perseguimento delle finalità di cui al protocollo d'intesa stipulato il 14.01.2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto interessate allo sviluppo del Corridoio mediterraneo, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e raccordo Villesse-Gorizia verrà assicurato con l'assunzione delle funzioni di "concedente" da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Detto Ministero stipulerà la convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali, di durata trentennale, con le Regioni che hanno sottoscritto il citato protocollo d'intesa, che potranno anche avvalersi di società *"in house"* esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati.

La "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." è stata costituita il 17.04.2018, in attuazione dell'art. 13 bis, D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017, con un capitale di € 6.000.000,00 di cui € 4.020.000,00 conferiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e € 1.980.000,00 dalla Regione del Veneto, che detiene il 33% del capitale sociale, avente per oggetto l'assunzione e/o comunque la gestione e l'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia.

Con nota 25.05.2021 prot. U/96, è stata comunicata la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. che si terrà il 30.06.2021, alle ore 11.00, presso la sede legale in Via Locchi, 19 a Trieste, ovvero mediante collegamento in video/audio conferenza, ai sensi dell'art. 106, co. 2 D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 ed altresì ex art. 11, p.3 dello Statuto vigente, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione: determinazioni conseguenti;
2. Esame dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A e dei relativi allegati: determinazioni conseguenti;
3. Determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo;
4. Nomina dei componenti dell'organo amministrativo, determinazione della durata del relativo incarico e nomina del Presidente nel caso di organo amministrativo collegiale;
5. Determinazione del compenso del/i componente/i dell'organo amministrativo;
6. Conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e determinazione del compenso;
7. Determinazione del numero dei componenti del Collegio Sindacale;

8. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e determinazione del compenso.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dalla proposta di bilancio al 31.12.2020 e relativa nota integrativa, dalla nota di accompagnamento dell'Amministratore Unico, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione, **Allegato A**, si evince che Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 141.371,00, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando la perdita registrata è stata pari a € 220.585,00.

La Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 2435-bis codice civile, comma 2 e comma 7, che consente l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio, si evidenzia che il "Valore della produzione" risulta pari a € 265,00, dovute a sopravvenienze, rispetto all'esercizio precedente pari a zero.

I "Costi della produzione" pari a € 141.693,00 sono diminuiti del 35.78% rispetto al 2019, quando ammontavano a € 220.644,00. Nello specifico, fra le principali variazioni si segnala l'aumento dei "Costi per servizi" passati da € 218.401,00 del 2019 a € 140.720,00 del 2020. Fra le principali componenti che hanno contribuito all'aumento della voce di costo incidono in particolare: i "Compensi e rimborsi agli amministratori" € 52.796,00; i "Compensi e rimborsi collegio sindacale" € 21.370,00; "Consulenze legali, € 22.000,00; il "Service Amministrativo" € 30.000,00; i "Costi certificazione di bilancio" € 11.212,00, mentre gli "Oneri diversi di gestione" sono pari a € 973,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a € 141.428,00.

I proventi finanziari sono pari a € 57,00 ed afferiscono a interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" è risultata nulla anche nel 2020. In ottemperanza al principio della prudenza ed in considerazione dell'iter burocratico per l'affidamento della concessione, che non consente una previsione certa sui tempi della sua conclusione, la Società non ha provveduto ad effettuare stanziamenti per imposte anticipate.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci attive dello Stato Patrimoniale, si registra una lieve diminuzione dell'"Attivo circolante", passato da € 5.812.305,00 nel 2019 a € 5.723.447,00 nel 2020, dovuta, da un lato, alla diminuzione delle "Disponibilità liquide", costituite dall'apporto iniziale dei soci diminuite dagli utilizzi di periodo, che si sono attestate su di un valore pari a € 5.698.284,00, dall'altro all'aumento della voce "Crediti", tutti esigibili entro l'esercizio successivo, passata da € € 20.050,00 nel 2019 a € 25.163,00 dati da crediti tributari (€ 25.163,00) e ritenute su interessi attivi (€ 42,00) I "Ratei e risconti attivi" sono passati da € € 75,00 nel 2019 a € 753,00 nel 2020, riguardanti, rispettivamente, € 678,00 risconto dei costi relativi alla polizza RC amm.re e € 75,00 risconto del canone home-banking.

La voce "Immobilizzazioni" ha registrato un valore pari a zero anche nel 2020.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, la voce dei "Debiti" risulta aumentata del 30,80 %, in quanto l'importo complessivo è passato da € € 168.083,00 nel 2019 a € 221.539,00 nel 2020. Tale variazione è riconducibile all'aumento di € 61.137,00 dei "Debiti v/fornitori" (passati da € € 160.377,00 nel 2019 a € 221.514,00), riguardanti fatture ricevute (€ 24.715,00), stanziamenti relativi agli organi sociali (€ 165.385,00) ed altri stanziamenti inerenti il service amministrativo comprensivo dei rimborsi di costi sostenuti (€ 31.414,00).

Con riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, l'organo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio; analogamente la società di revisione non esprime rilievi all'approvazione dello stesso.

In merito alla prosecuzione dell'iter di affidamento della concessione, si evidenzia che in data 8.05.2019 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno trasmesso al MIT la proposta di Accordo di Cooperazione unitamente ai suoi allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario ed il Piano Finanziario Regolatorio.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) si è espressa sul documento con proprio parere n. 4/2019.

Il CIPE, nella propria delibera n. 39/2019 di approvazione del citato "schema di Accordo di Cooperazione" (registrata dalla Corte dei Conti il 23.12.2019), ha precisato che "*il valore di subentro a carico del nuovo concessionario, da riconoscere al concessionario uscente è stato stimato (dalla concessionaria uscente) alla data del 31 dicembre 2019 in Euro 476.073.000,00, sulla base delle pattuizioni contrattuali contenute negli atti convenzionali vigenti. L'ammontare definitivo verrà certificato dal concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili*".

Peraltro, in merito alla definizione del valore di subentro, uno degli elementi indispensabili a che la Società possa diventare concessionaria, la stessa ricorda che a far data nel mese di febbraio 2020 è stato trasmesso da parte dell'Ente concedente alla concessionaria uscente Autovie Venete un provvedimento avente ad oggetto "Determinazione del valore dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro" che Autovie Venete ha ritenuto cautelativamente di impugnare nei termini di legge (ricorso per l'annullamento del provvedimento del MIT prot. M INF SVCA Registro Ufficiale n.3423 del 5.02.2020 presentato in data 6.03.2020 presso il TAR del Lazio), fermo restando l'auspicio di poter addivenire quanto prima ad una definizione stragiudiziale della questione.

Nel corso del 2020 la Società, comunque, ha proseguito l'interlocuzione con il MIT volta all'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione a seguito dell'emanazione dell'art. 35, comma 1, del D.L. 162/2019 e a seguito delle richieste formulate al Ministero stesso di inserire dei meccanismi di mitigazione dell'allocazione del rischio traffico (c.d. meccanismo del *revenue sharing* stabilito dall'ART) a seguito degli impatti negativi sui volumi di traffico derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

La Società, pertanto, tenuto conto del fatto che solo successivamente alla determinazione del valore di subentro da parte di Autovie Venete e del MIT sarebbe stato possibile aggiornare il proprio Piano Economico Finanziario e proseguire con i potenziali istituti finanziatori le trattative volte alla definizione del contratto di finanziamento nonché dell'indicazione fornita dai soci nel corso dell'Assemblea del 29.05.2020 di approvazione del bilancio al 31.12.2019 (giusta DGR 644/2020) di un contenimento ed un monitoraggio dei costi di funzionamento in considerazione del contesto venutosi a creare, nel corso del 2020, ha adottato una politica di contenimento dei costi coerente con lo scenario creatosi.

La Società, in questa fase di start-up non è dotata di personale dipendente. Inoltre la Società, in attuazione dell'articolo 12 dell'atto costitutivo il quale prevede che "*nella fase iniziale la necessaria operatività della Società verrà garantita dal socio di maggioranza anche per il tramite di Società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate, utilizzando l'istituto del distacco di personale e contratti di service*", ha stipulato un contratto di *service* amministrativo con la Autovie Venete, controllata indiretta del socio di maggioranza Regione Friuli-Venezia Giulia.

Sempre in relazione al punto 1) all'ordine del giorno, e con riferimento all'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, il quale prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio, si specifica che la Società nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, **Allegato A**, con riferimento alla valutazione sugli strumenti di governo societario e del rischio di crisi aziendale, ha rappresentato quanto segue: *"tenuto conto che la reale operatività della società, che attualmente risulta priva di dipendenti, è subordinata all'assunzione dello "status" di concessionaria, l'organo amministrativo ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino, attualmente, di integrazioni. Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in considerazione dell'attività che la Società sarà chiamata a svolgere, vengono di seguito riportate le possibili "soglie di allarme", strumentali alle finalità dei quanto disposto dal citato art. 6 del D. lgs. 175/2016:*

- *la gestione della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A - B ex art. 2425 cod. civile (valore della produzione - costi della produzione);*
- *la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;*
- *le relazioni al bilancio redatte dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;*
- *l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.*

Le sopracitate soglie assumeranno reale significato, e dovranno pertanto essere monitorate, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui la società acquisirà la titolarità della concessione per cui è stata costituita."

La Società, pur in assenza di dipendenti, ha ritenuto comunque opportuno dotarsi di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha, altresì, adottato le misure integrative di prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, L. 190/2012.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, **Allegato A**, si propone di approvare per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto nel suo complesso il bilancio d'esercizio 2020 e la proposta dell'Amministratore Unico di portare a nuovo la perdita di esercizio di € 141.371,00, raccomandando, vista la situazione societaria attuale, il contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

La concessionaria uscente (Autovie Venete) ha provveduto a trasmettere al concedente in data 2.03.2021, il proprio Piano Economico Finanziario Transitorio, contenente, tra l'altro, il valore di subentro determinato dalla stessa che deve essere ora

recepito dalla subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. al fine di sottoporre alla medesima seduta del CIPE l'approvazione sia della documentazione predisposta da Autovie Venete che di quella predisposta da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

Le assunzioni alla base dell'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario (PEF) e dei relativi allegati predisposti dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota 15.03.2021 prot. 2331 alla stessa Società, rispetto alla precedente documentazione trasmessa al MIT in data 8 maggio 2019, prevedono, in particolare: (i) la validità di alcune delle assunzioni originariamente previste nel Piano Finanziario Regolatorio (Anno Base, Anno Ponte, Periodo Regolatorio, Indicatore di produttività X, WACC); (ii) la revisione e l'aggiornamento delle previsioni di traffico (che tenga conto, tra l'altro, dell'impatto causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 oltre che della ridotta capacità di assorbimento di traffico derivante dai cantieri); (iii) l'aggiornamento del piano degli investimenti; (iv) la revisione e l'aggiornamento del periodo concessorio e di conseguenza del PEF con decorrenza 1 luglio 2021 e scadenza ipotizzata a fine 2051.

Il PEF comunque ha come presupposto il perfezionamento dell'operazione di patrimonializzazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. da parte dei suoi due soci attraverso il conferimento delle quote di capitale da essi detenute, direttamente e indirettamente, nella concessionaria uscente.

Inoltre, il PEF prevede, in particolare, dieci anni di investimenti in *asset* reversibili (2021 - 2031), concentrati principalmente in otto anni (2021-2028). Questo periodo risulta necessario al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, come peraltro previsto dalla normativa.

Il costo degli investimenti in *asset reversibili* previsti è pari a circa 1,001 milioni di Euro (IVA esclusa), relativi principalmente agli interventi sul tratto San Donà di Piave (VE)-Villesse (GO) mentre il costo totale previsto degli investimenti in *asset non reversibili* è pari a 66 mln di euro.

Tra i "Ricavi di gestione" sono previsti: (i) "ricavi da pedaggio" calcolati sulla base dei volumi di traffico previsionali annui e della tariffa dedotta dal c.d. "Piano Finanziario Regolatorio", così come richiesto dalla Delibera ART n. 133 del 19 dicembre 2018 per un valore medio annuo di circa 189 mln di euro a valori nominali sull'intero arco temporale del Piano 2021-2051; (ii) "ricavi da sub-concessione" previsti pari a 224,1 mln di euro, per una media di circa 7,3 mln di euro su base annua (il valore per l'anno base è desunto dai valori del bilancio chiuso al 31.12.2018 del concessionario uscente); (iii) "altri proventi" previsti pari a 264,9 mln di euro, per una media di circa 8,7 mln di euro su base annua (il valore per l'anno base è desunto dai valori del bilancio chiuso al 31.12.2018 del concessionario uscente).

I "Costi operativi" complessivi si attestano durante il periodo di gestione su una media di c.ca 105,3 mln di euro a valori nominali su base annua e comprendono, oltre ai "canoni di concessione" previsti per legge, i "costi per l'acquisto di materie prime e beni di consumo", i "costi per le manutenzioni", i "costi per il personale", le "prestazioni di servizi", "costi amministrativi e generali" ed "altri oneri di gestione".

La Società, da ultimo, ha predisposto il Piano Finanziario Regolatorio sulla base della metodologia prevista dall'Allegato A della Delibera ART n. 133/2018. Il nuovo sistema tariffario si basa su:

- l'applicazione del metodo del *price cap*;
- la determinazione da parte dell'Autorità di un indicatore di produttività X a cadenza quinquennale; per il primo periodo regolatorio tale parametro è stato determinato pari a -2,19%;
- il principio di neutralità economico-finanziaria dato (i) dall'uguaglianza del valore attualizzato dei ricavi e costi ammissibili afferenti agli investimenti correlati alla tariffa di costruzione, scontando gli importi al WACC (Weighted Average Cost of Capital) *pre-tax*, fissato per il primo periodo regolatorio pari a 6,92%, e (ii) dall'azzeramento del valore attuale delle poste figurative, scontando i relativi importi al WACC *pre-tax*.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto nel suo complesso la versione aggiornata dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e dei relativi allegati, **Allegato B**, autorizzandone la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e autorizzando altresì la Società a proseguire le interlocuzioni con l'Ente concedente e le altre autorità governative coinvolte, al fine di addivenire al testo definitivo.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del numero dei componenti dell'organo di amministrazione, si rappresenta quanto segue.

Inizialmente la Società è stata affidata (rif. art. 4 Atto costitutivo) ad un Amministratore Unico, designato dal socio di maggioranza, in carica fino al perfezionamento della convenzione di concessione autostradale trentennale con il concedente e

comunque per un periodo non superiore a tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica ovvero del bilancio chiuso al 31.12.2020.

L'art. 4, punto 5, dell'Atto costitutivo prevede che "*successivamente l'Amministrazione della Società potrà essere affidata a discrezione dell'Assemblea ordinaria dei soci ad un Amministratore Unico ovvero ad un Collegio di Amministrazione composto da tre o cinque membri che dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale e nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 quale integrato dal D.Lgs. n. 100/2017."*

Considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno relativo alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, determinazione della durata del relativo incarico e nomina del Presidente nel caso di organo amministrativo collegiale, si rappresenta quanto segue.

L'incarico all'Amministratore Unico, come sopra riportato, viene a scadere alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica che si chiude al 31.12.2020.

È necessario, quindi, provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo per il triennio 2021-2022-2023 come previsto dall'art. 17 dello Statuto societario vigente.

Sul punto, sempre considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della/e nomina/e proposta/e e di uniformarsi a quanto verrà proposto dal socio di maggioranza in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte della/e persona/e da nominare ed il rispetto dell'equilibrio di genere.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del compenso del/i componente/i dell'organo amministrativo, considerato che attualmente spetta all'Amministratore Unico un compenso lordo pari a € 50.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, entro il limite massimo del compenso attualmente stabilito.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno relativo al conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e determinazione del compenso si rappresenta quanto segue.

La revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che "*nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei Conti non può essere affidata al Collegio Sindacale*", è stata affidata in fase iniziale (rif. art. 9 Atto costitutivo) alla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. per gli esercizi 2018-2019-2020 e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica che si chiude al 31.12.2020.

L'art. 13, D. Lgs. 27.01.2010, n. 39, prevede che "*l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*".

L'incarico di revisore legale, come sopra riportato, viene a scadere alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica che si chiude al 31.12.2020.

È necessario, quindi, provvedere all'incarico di revisione legale per il triennio 2021-2022-2023.

Nello specifico il Collegio Sindacale, previo espletamento da parte della Società di un'indagine di mercato, ha proposto di affidare l'incarico all'unica società che ha presentato la dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico, ovvero la Pricewaterhousecoopers S.p.a. (PWC) iscritta al n. 119644 del registro dei Revisori legali. La predetta PWC ha presentato un'offerta per l'esecuzione del servizio di revisione legale dei conti (bilancio d'esercizio ed eventuale bilancio consolidato, nonché revisione contabile dei prospetti dei saldi a credito e a debito nei confronti degli enti pubblici soci) con un corrispettivo per ciascun esercizio pari a € 7.500,00, iva spese vive e di segreteria escluse, e per un totale di 101 ore.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13, D.Lgs. 39/2010, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, raccolti gli eventuali chiarimenti dagli organi della Società in sede assembleare, di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti la società individuata dalla proposta motivata dal Collegio Sindacale nella propria relazione datata 8.06.2021 (prot. reg. 266951 dell'11.06.2021), agli atti, riconoscendo quale compenso l'importo previsto in esito alla procedura di selezione espletata.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, relativo alla determinazione del numero dei componenti dell'organo di controllo, si rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale, previa designazione del socio di maggioranza, inizialmente nominato per gli esercizi 2018-2019-2020 e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica che si chiude al 31.12.2020, è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, con riserva di elevare il numero a cinque membri effettivi (art. 7 Atto costitutivo).

Sul punto si propone, sempre considerato quanto prevede lo Statuto sociatario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare.

In relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina e determinazione del compenso dell'organo di controllo, si rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale, come sopra riportato, viene a scadere alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica che si chiude al 31.12.2020.

Sul punto si propone, sempre considerato quanto prevede lo Statuto sociatario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto delle nomine proposte e di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare ed il rispetto dell'equilibrio di genere.

Per quanto riguarda il compenso dell'organo, attualmente spetta al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di € 9.000,00 e agli altri componenti effettivi un compenso annuo lordo di € 6.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate.

Si propone, tenuto conto di quanto precedentemente rappresentato, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto emergerà in sede assembleare, entro il limite massimo dei compensi attualmente stabiliti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 13 bis, D.L. 16.10.2017, n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito in L. 04.12.2017, n. 172;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTO l'art. 18, L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, sottoscritto in data 14.01.2016;

VISTA la DGR 26.03.2018, n. 393 "Costituzione della società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." ai sensi dell'art. 13 bis, D.Lgs. 148/2017. Approvazione degli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della società, nonché dell'accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima";

VISTA la DGR 21.05.2019, n. 644 "Assemblea ordinaria di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del 29.05.2019.";

VISTI l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società datati 17.04.2018;

VISTE la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;

VISTO il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, la nota dell'Amministratore Unico di accompagnamento al bilancio d'esercizio, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale datata 26.05.2021 e la relazione del Revisore Legale datata 12.05.2021 **Allegato A**;

VISTI l'Accordo di Cooperazione e dei relativi allegati, in particolare, la Descrizione degli interventi, il Cronoprogramma, il Piano Economico-finanziario e il Piano finanziario regolatorio aggiornati, **Allegato B**;

VISTA la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti datata 8.06.2021 (prot. reg. 266951 dell'11.06.2021), agli atti;

VISTA la nota della Direzione Infrastrutture e Trasporti del 10.06.2021 prot. n. 263880, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di approvare nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione Veneto, il bilancio d'esercizio 2020, **Allegato A,** e la proposta dell'Amministratore Unico di portare a nuovo la perdita di esercizio di € 141.371,00, raccomandando, vista la situazione societaria attuale, il contenimento dei costi di funzionamento;
3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto nel suo complesso la versione aggiornata dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A e dei relativi allegati, **Allegato B**, autorizzandone la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e autorizzando altresì la Società a proseguire le interlocuzioni con l'Ente concedente e le altre autorità governative coinvolte, al fine di addivenire al testo definitivo;
4. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del numero dei componenti dell'organo di amministrazione, considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare;
5. in relazioni ai punti quarto e quinto all'ordine del giorno relativi a nomina e determinazione della durata e del compenso dell'organo amministrativo, considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea:

    a. di prendere atto della/e nomina/e proposta/e e relativa durata, uniformandosi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte della/e persona/e da nominare ed il rispetto dell'equilibrio di genere;
    b. considerato che attualmente spetta all'Amministratore Unico un compenso lordo pari a € 50.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, entro il limite massimo del compenso attualmente stabilito;

6. in relazione al sesto punto all'ordine del giorno relativo al conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2021/2022/2023, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, raccolti gli eventuali chiarimenti dagli organi della Società in sede assembleare, di votare per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti la società individuata dalla proposta motivata dal Collegio Sindacale, agli atti, riconoscendo quale compenso l'importo previsto in esito alla procedura di selezione espletata;
7. in relazione al settimo punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione del numero dei componenti del Collegio Sindacale, considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare;
8. in relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno relativo alla nomina e determinazione del compenso dell'organo di controllo, sempre considerato quanto prevede lo Statuto societario vigente, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea:

    a. di prendere atto delle nomine proposte e di uniformarsi a quanto verrà proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, previa verifica del possesso dei requisiti da parte delle persone da nominare ed il rispetto dell'equilibrio di genere;
    b. considerate che attualmente spetta al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di € 9.000,00 e agli altri componenti effettivi un compenso annuo lordo di € 6.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate, di uniformarsi a quanto verrà

proposto dalla maggioranza espressa in sede assembleare, entro il limite massimo dei compensi attualmente stabiliti;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto, ad esclusione gli **Allegati A** e **B,** nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 784 del 22 giugno 2021

Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete S.r.l. del 24.06.2021 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo il 28.06.2021, ore 10.00, in seconda convocazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea dei Soci di Infrastrutture Venete S.r.l., convocata per il giorno 24.06.2021 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo il 28.06.2021, ore 10.00, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e documenti correlati: deliberazioni inerenti e conseguenti; approvazione ed autorizzazione Business Plan esercizio 2021: determinazioni; informativa sul sistema dei controlli adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e Relazione dell'Organismo di Vigilanza: presa d'atto; rendicontazione sugli obiettivi 2020/2022 relativi all'esercizio 2020 assegnati con DACR n. 118 del 05/11/2019.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota 08.06.2021 prot. 13375, successivamente integrata con note 13789, 13794 e 13852 del 14.06.2021 e 13894 del 15.06.2021, Infrastrutture Venete S.r.l. ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, che si terrà nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5, il 24.06.2021 alle ore 11.00 in prima convocazione ed occorrendo il 28.06.2021, ore 10.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e documenti correlati: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione ed autorizzazione Business Plan esercizio 2021: determinazioni;
3. Informativa sul sistema dei controlli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e Relazione dell'Organismo di Vigilanza: presa d'atto;
4. Rendicontazione su obiettivi assegnati dal DEFR.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR 258/2013 e dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali, con nota 08.03.2021 prot. 107991, hanno trasmesso alla Società apposito prospetto da compilare. La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento di Giunta regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Preliminarmente all'analisi dei dati societari di bilancio, appare opportuno segnalare come, a far data dal 01.01.2020, in adempimento a quanto disposto dalle assemblee societarie straordinarie del 20.06.2019 giusta D.G.R. 828/2019, si sono prodotti gli effetti della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.A. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l. (società fino ad allora inattiva). L'esercizio 2020 rappresenta dunque per quest'ultima l'inizio dell'operatività caratteristica aziendale.

A seguito della suddetta scissione, a Sistemi Territoriali S.p.A. è rimasta in capo l'attività di gestione del trasporto pubblico locale ferroviario, risultando trasferito a Infrastrutture Venete S.r.l. il ramo aziendale "Infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna". Quest'ultima è subentrata alla Regione del Veneto nella completa titolarità e gestione dei contratti di servizio di Trenitalia S.p.A. e di Sistemi Territoriali S.p.A. per i servizi ferroviari regionali e locali, comprese le procedure di affidamento degli stessi, assumendo i compiti e le obbligazioni posti precedentemente in capo a Sistemi Territoriali S.p.A.

Talché il confronto dei dati di bilancio dell'esercizio 2020 di Infrastrutture Venete S.r.l. con i dati di bilancio del precedente esercizio non risulta significativo.

Da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società ed inserita nel bilancio, **Allegato A**, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate:

- in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi la Società ha applicato le disposizioni del codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016) ed ha attivato nel proprio sito internet l'Albo fornitori;
- per quanto riguarda il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali, la medesima ha adottato un proprio regolamento in data 14.04.2020 il quale recepisce i principi stabiliti dall'art. 35, comma 3, D. Lgs. 165/2001;
- il costo del personale complessivo nel 2020 è stato pari ad euro 5.142.770,00;
- La Giunta regionale, con delibere n. 1510/2019 e 1786/2019 ha provveduto all'assegnazione alla società, per la durata di tre anni dal 01.01.2020, salvo rinnovo, di due dirigenti regionali per l'espletamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore del settore Trasporto Pubblico Locale;
- non sono stati sostenuti nel 2020 costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza né costi per sponsorizzazioni;
- nell'anno 2020 il costo per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisizione di buoni taxi è stato di euro 14.414,00;
- nel 2020 la società ha monitorato il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013;
- per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6, D. Lgs. 231/2001, esso è stato aggiornato in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 3/2019 e dalla L.157/2019, che ha convertito, con emendamenti, il D.L. 124/2019.

La DGR 447/2015 ha stabilito, fra l'altro, che le società controllate devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 - quater, L. 296/2006 e s.m.i ed il limite al turn over di cui all'art. 3, commi 5 e 5 quater, D.L. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014. Tali limiti non possono però essere applicati ad Infrastrutture Venete S.r.l., dovendo la medesima essere considerata alla stregua di una società di nuova costituzione e non soggetta pertanto a vincoli su base storica.

Si propone di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali.

Ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, contestualmente all'esame del bilancio della società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione necessaria per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società; l'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società controllate.

Con DGR 413/2020 è stato fornito alla società il seguente obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D. Lgs. 175/2016: "il costo complessivo del personale dipendente nel corso del 2020 non risulti complessivamente superiore al corrispondente costo sostenuto nel corso del 2019 da Sistemi Territoriali S.p.a. per il personale assegnato alla Società a seguito della scissione di cui all'atto del Notaio Nicola Cassano di Padova n. 194.120, racc. 49.583, in data 24.10.2019, salvo il maggior costo derivante dalle eventuali assunzioni di personale a tempo indeterminato che saranno autorizzate dal socio unico Regione a seguito della proposta organizzativa contenuta nella nota della Società prot. n. 915 in data 25.03.2020 e salvo eventuali costi per il personale dovuti a rinnovi contrattuali o determinati in ragione dell'attuale fase di start - up societaria. L'obiettivo suddetto dovrà essere rapportato alla quantità e ai profili delle assunzioni effettivamente autorizzate dalla Giunta regionale con successiva deliberazione".

La società ha raggiunto il suddetto obiettivo, in quanto il costo complessivo del personale al 31.12.2020 pari ad euro 4.732.700,00 (al netto del costo del personale in distacco presso Sistemi Territoriali S.p.A.) non risulta complessivamente superiore al corrispondente costo sostenuto nell'anno 2019 da Sistemi Territoriali S.p.A. per il personale trasferito e assegnato alla Società al 1° gennaio 2020 (comprensivo del costo per due dirigenti assegnati dal 1° gennaio 2020) pari ad euro 4.773.000,00.

La Società, in merito alla proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2021, ha previsto, nell'ambito delle politiche di riduzione dei consumi energetici, e più in generale degli obiettivi nazionali e regionali di transizione ecologica, di perseguire il contenimento delle spese di funzionamento - per il 2021 rispetto al 2020 - derivanti dai significativi interventi programmati ed in corso di realizzazione da parte della società stessa, con particolare riferimento alla gestione della rete e degli impianti per la navigazione interna, anche con il ricorso ad energie rinnovabili. Per il comparto nella navigazione interna l'obiettivo per il 2021 è, a parità di altre condizioni, la riduzione del 5 % dei consumi energetici rispetto all'analogo valore del 2020 (circa 620 MWh).

Si propone, in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento nell'esercizio 2021 e di fornire a quest'ultima quale obiettivo specifico, ai sensi

dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, la previsione di cui sopra.

Si propone di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, la presente proposta nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31.12.2020 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale, dalla Relazione del Sindaco Unico - Revisore Legale, **Allegato A**, si evince che Infrastrutture Venete S.r.l. ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 90.637,30.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" è risultato pari ad euro 197.319.657,00, di cui 192.552.845,00 costituiti da contributi (trattasi principalmente di contributi regionali ricevuti in forza dall'art. 4 della delega interorganica ex L.R. 40/2018 e relativi a: Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.), investimenti in materiale rotabile e funzionamento societario).

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente pari ad euro 197.103.372,00 di cui la componente più rilevanti è rappresentata dai "Costi per servizi" - euro 182.767.961,00. È importante considerare come gran parte dei "Costi per servizi" trovino copertura nei contributi sopra citati.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari ad euro 216.285,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di euro 12.890,00.

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad euro 203.395,00.

Le "Imposte di esercizio" sono pari ad euro 112.758,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale, le "Immobilizzazioni materiali" sono pari ad euro 45.252.071,00 (di cui euro 30.300.604,00 relativi a "Terreni e fabbricati" ed euro 14.367.364,00 relativi ad "Impianti e macchinari") e le "Immobilizzazioni immateriali" ad euro 436.395,00.

Le immobilizzazioni finanziarie riportano un valore pari ad euro 2.813.774,00. Tale valore si riferisce alla partecipazione del 32,94 % nella società collegata interporto di Rovigo S.p.A. La classificazione di tale partecipazione fra le immobilizzazioni finanziarie deriva da quanto previsto dalla L.R. 39/2020 all'art. 10 il quale autorizza Infrastrutture Venete S.r.l. a partecipare, nel limite massimo di euro 1.600.000,00 all'aumento di capitale della società Interporto di Rovigo S.p.A., ritenendo quest'ultima società strategica per lo sviluppo economico locale.

Il totale dell'"Attivo circolante" è di euro 63.603.463,00 di cui 40.342.244,00 relativi a "disponibilità liquide". L'ampia liquidità deriva dalla regolarità dell'incasso dei crediti maturati per i servizi resa a: Regione del Veneto, Trenitalia S.p.A. e Sistemi Territoriali S.p.A.

Rientrano altresì nell'Attivo circolante le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" per un importo pari ad euro 481.447,00. Trattasi della partecipazione detenuta nella controllata "Veneto Logistica S.r.l". Tale partecipazione, per espressa volontà del legislatore regionale, non costituisce un investimento durevole, in quanto l'art. 10 della L.R. 39/2020 ne ha disposto la vendita, vincolando i proventi ottenuti dalla cessione alla partecipazione all'aumento di capitale di Interporto di Rovigo S.p.A. sopracitato.

I crediti Vs. clienti, pari ad euro 2.561.726,00 rappresentano per la quasi totalità (euro 2.516.280,00) il credito Vs. Trenitalia per il noleggio del materiale rotabile (n. 22 convogli).

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala l'ammontare dei "Debiti verso fornitori" pari ad euro 37.233.416,00.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, è importante considerare quanto disposto dalla Giunta regionale con propria delibera n. 1590/2019.

Tale provvedimento prorogava il Contratto di Servizio allora in essere fra Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. limitatamente al solo servizio passeggeri sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona, per un periodo massimo di tre anni (fino al 31.12.2022), nelle more del definitivo subentro di un nuovo e diverso gestore da individuarsi tramite procedura competitiva (cui veniva espressamente preclusa la partecipazione di Sistemi Territoriali S.p.A.).

Talché, entro il 31.12.2022, cesserà l'operatività di Sistemi Territoriali S.p.A. per effetto della conclusione del contratto di servizio attualmente in essere con Infrastrutture Venete S.r.l. (subentrata alla Regione del Veneto in data 01.01.2020 quale beneficiaria dell'operazione di scissione).

La Regione del Veneto, in qualità di socio unico di entrambe le società (Sistemi Territoriali S.p.A. e Infrastrutture Venete S.r.l.) dovrà provvedere nel prossimo esercizio (2022):

- all'estinzione di Sistemi Territoriali S.p.A. ad avvenuto l'affidamento del servizio ferroviario ad altro gestore e comunque a far data dal 01.01.2023 (per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale);
- alla capitalizzazione di Infrastrutture Venete S.r.l. al fine di consentirle di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dagli investimenti in nuovo materiale rotabile previsti dalla Giunta regionale con propria delibera n. 828/2019.

Al fine di procedere al soddisfacimento dei suddetti obiettivi sfruttando le sinergie derivanti dall'appartenenza di entrambe le società al "Gruppo Regione del Veneto", la Giunta regionale, con propria delibera n. 195/2021, ha impartito le opportune direttive a Sistemi Territoriali S.p.A. ed a Infrastrutture Venete S.r.l. per la predisposizione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto la fusione per incorporazione della prima nella seconda a far data dal 01.01.2023.

Così facendo, da un lato, l'estinzione di Sistemi Territoriali S.p.a. risulterebbe più celere rispetto al ricorso alla procedura di liquidazione, dall'altro, le sue ingenti disponibilità liquide potrebbero essere utilizzate da Infrastrutture Venete S.r.l. per la realizzazione degli investimenti previsti dalla DGR 828/2019, ricorrendo al mercato finanziario esclusivamente per operazioni "bridge" conseguenti alla tempistica necessaria per l'erogazione dei finanziamenti previsti dalle delibere CIPE di concessione.

L'art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3, medesima legge, che le società a controllo pubblico hanno adottato, ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In proposito, nella documentazione di bilancio, **Allegato A**, in cui è inserita la relazione sul governo societario e i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società fa presente che processi e procedure interne appaiono adeguate, sulla base dell'attuale dinamica societaria, alla costante valutazione del rischio di crisi aziendale in modo tale da selezionare, individuare ed anticipare, per quanto possibile, eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale e configurano un sistema coordinato di livelli di controllo adeguati all'attuale stato della Società.

Non vengono rilevate al momento attuale criticità rilevanti. La Società inoltre ritiene adeguata l'organizzazione della governance aziendale senza necessità di integrazione degli strumenti di governo societario espressamente previsti dall'art. 6, comma 3, D. Lgs. 175/2016.

Si propone di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**.

Con riferimento alla Relazione del Sindaco Unico e Revisore Legale al bilancio al 31.12.2020, l'organo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

L'attività di verifica degli esiti della riconciliazione delle partite creditorie/debitorie è stata conclusa da parte della Società che ha prodotto l'asseverazione del Revisore unico dei crediti e dei debiti della Società nei confronti della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D. Lgs. 118/2011, e da parte del Collegio dei Revisori della Regione.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, **Allegato A**, si propone di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio unico, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa all'utile di esercizio pari ad euro 90.637,30 di destinare:

- euro 4.531,87 a riserva legale (5,00%) ed

- euro 86.105,43 a riserva straordinaria.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione ed autorizzazione del business plan per l'anno 2021, **Allegato B**, si elencano di seguito le principali attività programmate in tale esercizio:

- Proseguimento nell'attuazione del "Piano di assunzioni" di personale dipendente in conformità alle disposizioni regionali;
- Vendita dell'intera quota di partecipazione in Veneto Logistica S.r.l. e partecipazione all'aumento di capitale di Interporto di Rovigo S.p.a. (ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. n. 39/2020);
- Pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario sulle linee: Venezia - Adria, Rovigo - Chioggia e Rovigo - Verona;
- Avvio dell'iter relativo alla fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. con decorrenza dalla data di subentro del nuovo gestore ferroviario (in luogo di Sistemi Territoriali S.p.A.) e comunque dal 01.01.2023;
- Completamento dell'iter di approvazione del progetto definitivo e della procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico per la redazione del progetto esecutivo e la successiva realizzazione dei lavori relativi all'elettrificazione della linea ferroviaria Adria - Mestre nella tratta Adria - Mira Buse;

Dalla documentazione presentata dalla Società, la stessa prevede di realizzare nel 2021, un "Valore della produzione" di euro 172.138.178,00.

I "Costi della produzione" previsti sono pari ad euro 171.802.010,00, di cui euro 165.429.007,00 relativi a "Costi per servizi".

La società prevede di realizzare un utile d'esercizio pari ad euro 234.275,00.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata, **Allegato B**.

Tutto ciò considerato, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare il programma delle attività ed il budget per l'esercizio 2021, **Allegato B**, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 234.275,00 invitando nel contempo la Società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari ed a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014, fatto salvo un successivo possibile aggiornamento a causa delle incertezze dell'evoluzione della situazione emergenziale dovuta al "coronavirus"- Covid-19.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'organo amministrativo della Società.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'art 58, L.R. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3, D. Lgs. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento, nella Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, L.R. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3, L.R. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare."

La Società con nota prot. 13894 del 15.06.2021 ha relazionato in merito agli obiettivi di medio lungo termine (2020/2022) e programmati per l'esercizio 2020, assegnati con DACR n. 117/2019 e successiva Nota di aggiornamento al DEFR ex DACR n. 118/2019.

È importante considerare come, sia il DEFR che la relativa nota di aggiornamento, assegnassero le suddette attività a Sistemi Territoriali S.p.A.

Tuttavia, per effetto della scissione, le relative attività sono state trasferite, a far data dal 01.01.2020, ad Infrastrutture Venete S.r.l. ragion per cui appare congruo che sia quest'ultima a relazionare sui risultati conseguiti in relazione alle attività effettivamente svolte.

Complessivamente gli obiettivi programmati per l'esercizio 2020 sono stati perseguiti da Infrastrutture Venete S.r.l., e laddove non sono stati raggiunti, ciò è dipeso da cause non imputabili alla Società.

Per quanto finora esposto, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i;

VISTO l'art. 58 comma 4 della L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 14.11.2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTA la L.R. 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013";

VISTA la D.G.R. 19.06.2019 n. 828 "Assemblea ordinaria e straordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 20.06.2019 e assemblea di Infrastrutture Venete s.r.l. del 20.06.2019";

VISTA la D.G.R. 19.10.2019 n. 1590 "Servizio di trasporto ferroviario regionale e locale - Servizi affidati alla Società Sistemi Territoriali S.p.a. sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona con Contratto sottoscritto il 26/05/2016. Proroga dell'affidamento del servizio di trasporto passeggeri sino al subentro di un nuovo Gestore - entro il termine massimo del 31/12/2022 - ed approvazione del relativo Contratto di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15.10.2019 n. 1510 "Infrastrutture Venete S.r.l. Assegnazione di dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di direttore generale";

VISTA la D.G.R. 29.11.2019 n. 1786 "Infrastrutture Venete S.r.l. Assegnazione di dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di Direttore del settore Traporto Pubblico Locale";

VISTA la D.G.R. 07.04.2020 n. 413 "Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete S.r.l. del 15.04.2020";

VISTA la D.G.R. 12.05.2020 n. 579 "Autorizzazione, ai sensi della lett. C - I della D.G.R. 2101/2014, a Infrastrutture Venete S.r.l. per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 24 unità di personale";

VISTA la D.G.R. 29.12.2020 n. 1841 "Autorizzazione, ai sensi della lett. C - I della D.G.R. 2101/2014, a Infrastrutture Venete S.r.l. per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 8 unità di personale";

VISTA la D.G.R. 24.02.2021 n. 195 "Direttive ad Infrastrutture Venete S.r.l. ed a Sistemi Territoriali S.p.a.";

VISTA la DACR 05.11.2019 n. 117 "Adozione del Documento di economia e finanza (DEFR) 2020-2022. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1, punto 6 del D. Lgs. 118/2011";

VISTA la DACR 05.11.2019, n. 118 "Adozione della nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2022. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e articolo 7 e Sezione III della L.R. 35/2001";

VISTO lo Statuto di Infrastrutture Venete S.r.l.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea dei Soci di Infrastrutture Venete S.r.l.;

VISTA documentazione trasmessa dalla Società ed agli atti degli uffici regionali;

VISTO il parere della Direzione Infrastrutture e Trasporti 16.06.2021 prot. 273627, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea:

- di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive fornite con DGR 2101/2014;
- di prendere atto, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 39/2013, di quanto rappresentato dalla Società in relazione all'obiettivo assegnato con DGR 413/2020 relativo al costo complessivo del personale dipendente sostenuto nell'esercizio 2020;
- di fornire alla società, quale obiettivo annuale specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, e quale misura di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. 39/2013, la riduzione nel 2021, del 5 % dei consumi energetici, per il comparto nella navigazione interna, a parità di altre condizioni, rispetto all'analogo valore del 2020 (circa 620 MWh);
- di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;
- di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio unico, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la seguente proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 90.637,30:

    - euro 4.531,87 a riserva legale (5,00%),
    - euro 86.105,43 a riserva straordinaria;

- di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare il programma delle attività ed il budget per l'esercizio 2021, **Allegato B**, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 234.275,00 invitando nel contempo la Società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari ed a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014, fatto salvo un successivo possibile aggiornamento a causa delle incertezze dell'evoluzione della situazione emergenziale dovuta al "coronavirus"- Covid 19;

4. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'organo amministrativo della Società.

5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmati per l'esercizio 2020, e dei relativi pareri formulati dalle Strutture regionali competenti, **Allegato C**;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati A, B e C** nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito Internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451781)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 785 del 22 giugno 2021

Assemblea ordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 24.06.2021 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo il 09.07.2021, stessa ora, in seconda convocazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea dei Soci di Sistemi Territoriali S.p.A., convocata per il giorno 24.06.2021 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo il 09.07.2021, stessa ora, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; approvazione ed autorizzazione Business Plan esercizio 2021; nomina di un consigliere; nomina del Collegio sindacale, del suo Presidente e determinazione dei compensi; proposta di autorizzazione attribuzione deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione; informativa sul sistema dei controlli adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001; rendicontazione sugli obiettivi 2020/2022 relativi all'esercizio 2020 assegnati con DACR n. 118 del 05/11/2019.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota 31.05.2021 prot. 2667, successivamente integrata in pari data con nota 2676 e con nota 14.06.2021 prot. 2878, il Presidente di Sistemi Territoriali S.p.A., ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, che si terrà nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5 il 24.06.2021 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo il 09.07.2021, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale;
2. Approvazione ed autorizzazione Business Plan esercizio 2021;
3. Nomina di un Consigliere;
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei compensi;
5. Proposta di autorizzazione attribuzione deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
6. Informativa sul sistema dei controlli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
7. Rendicontazione sugli obiettivi 2020 - 2022 relativi all'esercizio 2020 assegnati con DACR n. 118 del 05/11/2019.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR 258/2013 e dalla DGR 2101/2014, l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali, con nota 08.03.2021 prot. 107991, hanno trasmesso alla Società apposito prospetto da compilare. La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento di Giunta regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio, venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Preliminarmente all'analisi dei dati societari di bilancio, appare opportuno segnalare come, a far data dal 01.01.2020, in adempimento a quanto disposto dalle assemblee societarie straordinarie del 20.06.2019, giusta D.G.R. 828/2019, di Sistemi Territoriali S.p.A. e di Infrastrutture Venete S.r.l., si sono prodotti gli effetti della scissione parziale proporzionale della prima a favore della seconda.

A seguito della suddetta scissione, a Sistemi Territoriali S.p.A. è rimasta in capo l'attività di gestione del trasporto pubblico locale ferroviario, risultando trasferito a Infrastrutture Venete S.r.l. il ramo aziendale "Infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna".

Di modo che, i dati di bilancio dell'esercizio 2020 di Sistemi Territoriali S.p.A. non risultano confrontabili con i dati di bilancio del precedente esercizio.

Da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società ed inserita nel bilancio, **Allegato A**, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate:

- in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi la Società ha applicato le disposizioni del codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016) ed ha attivato nel proprio sito internet l'Albo fornitori;
- per quanto riguarda il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali, la medesima ha adottato un proprio regolamento in data 10.03.2010 il quale recepisce i principi stabiliti dall'art. 35, comma 3, D. Lgs. 165/2001. In particolar modo la Società ha adottato il "regolamento per la disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso, e delle procedure selettive" con delibera del C.D.A. del 27.09.2010;
- il costo del personale complessivo nel 2020 è stato pari ad euro 4.998.249,00;
- nell'anno 2020 la società non ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2020 è stato di euro 34.890,00;
- non sono stati sostenuti nel 2020 costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, né per sponsorizzazioni;
- a far data dal 01.01.2020 le partecipazioni precedentemente detenute da Sistemi Territoriali S.p.A. in Veneto Logistica S.r.l. ed Interporto di Rovigo S.r.l. sono state trasferite, nell'ambito del processo di scissione, ad Infrastrutture Venete S.r.l.;
- nell'anno 2020 il costo per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisizione di buoni taxi è stato di euro 15.248,00;
- nel 2020 la società ha monitorato il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi da 471 a 475, L. 147/2013;
- per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6, D. Lgs. 231/2001, esso è stato aggiornato in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 3/2019 e dalla L.157/2019, che ha convertito, con emendamenti, il D.L. 124/2019.

Si propone di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali.

Ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013, contestualmente all'esame del bilancio della società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione necessaria per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società; l'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società controllate.

Con DGR 755/2020 è stato fornito quale obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D. Lgs. 175/2016 il contenimento nell'esercizio 2020, delle spese di consulenza al di sotto del limite di euro 148.000,00. La società ha raggiunto il suddetto obiettivo, in quanto nell'esercizio 2020 le spese di consulenza sono state ridotte ad euro 34.890,00 (grazie al contratto di "service" stipulato con Infrastrutture Venete S.r.l.).

La Società, in merito alla proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2021, ha previsto di ridurre le spese per consulenza ad euro 30.000,00.

Si propone, in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento nell'esercizio 2020 e di fornire a quest'ultima quale obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, la previsione di cui sopra relativa al contenimento delle spese di consulenza entro il limite di euro 30.000,00 nell'esercizio 2021.

Si propone di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, la presente proposta nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31.12.2020 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale, dalla Relazione del Revisore Legale, **Allegato A**, si evince che Sistemi Territoriali S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 3.655.080,38.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" è risultato pari ad euro 20.746.139,00, di cui:

- euro 16.435.123,00 relativi a "Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- euro 3.261.442,00 relativi ad una "Plusvalenza da cespiti".

Per quanto concerne la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si segnala come, nell'esercizio 2020:

- sia continuato il servizio di trasporto passeggeri sulle linee: Adria - Mestre, Rovigo - Verona e Rovigo - Chioggia, con un decremento del traffico passeggeri trasportati di oltre il 50 % dovuto all'effetto della pandemia Covid - 19 esplosa a febbraio ed alla quale hanno fatto seguito varie restrizioni dettate dalla normativa statale sul trasporto pubblico locale;
- in data 05.02.2020 si sia proceduto alla sottoscrizione del nuovo "Contratto di servizio" con Infrastrutture Venete S.r.l. (subentrata alla Regione del Veneto a far data dal 01.01.2020) per quanto riguarda il trasporto sulle tratte ferroviarie sopracitate per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2022;
- l'attività di servizio cargo e di manovra merci si sia conclusa il 31.03.2020.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente pari ad euro 15.588.022,00 di cui le componenti più rilevanti sono rappresentati dai "Costi per il personale" - euro 4.998.249,00 - e dai "Costi per servizi" pari ad euro 4.605.816,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari ad euro 5.158.117,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di euro 22.303,00.

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad euro 5.135.814,00.

Le "Imposte di esercizio" sono pari ad euro 1.480.734,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale, le "Immobilizzazioni materiali" sono pari ad euro 235.401,00 e le immobilizzazioni immateriali ad euro 2.708.123,00.

Il totale dell'"Attivo circolante" è di euro 21.206.119,00 di cui 12.170.722,00 relativi a "disponibilità liquide". Il notevole margine di liquidità deriva sia dalla vendita dell'asset ferroviario relativo alle merci, sia dalla progressiva regolarizzazione dell'incasso dei crediti maturati per i servizi resi nei confronti di Infrastrutture Venete S.r.l. e Trenitalia S.p.A.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala l'ammontare dei "Debiti verso fornitori" pari ad euro 3.075.904,00.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, è importante considerare quanto disposto dalla Giunta regionale con propria delibera n. 1590/2019.

Tale provvedimento prorogava il Contratto di Servizio allora in essere fra Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. limitatamente al solo servizio passeggeri sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona, per un periodo massimo di tre anni (fino al 31.12.2022), nelle more del definitivo subentro di un nuovo e diverso gestore da individuarsi tramite procedura competitiva (cui veniva preclusa la partecipazione di Sistemi Territoriali S.p.A.).

Talché, entro il 31.12.2022, cesserà l'operatività di Sistemi Territoriali S.p.A. per effetto della conclusione del Contratto di servizio attualmente in essere con Infrastrutture Venete S.r.l. (subentrata alla Regione del Veneto in data 01.01.2020 quale beneficiaria dell'operazione di scissione).

La Regione del Veneto, in qualità di socio unico di entrambe le società (Sistemi Territoriali S.p.A. e Infrastrutture Venete S.r.l.) dovrà provvedere nei prossimi esercizi:

- all'estinzione di Sistemi Territoriali S.p.A. ad avvenuto l'affidamento del servizio ferroviario ad altro gestore e comunque a far data dal 01.01.2023 (per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale);
- alla capitalizzazione di Infrastrutture Venete S.r.l. al fine di consentirle di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dagli investimenti in nuovo materiale rotabile previsti dalla Giunta regionale con propria delibera n. 828/2019.

Al fine di procedere al soddisfacimento di entrambi gli obiettivi sopra citati sfruttando le sinergie derivanti dall'appartenenza di entrambe le società al "Gruppo Regione del Veneto", la Giunta regionale con propria delibera n. 195/2021 ha impartito le opportune direttive a Sistemi Territoriali S.p.A. ed a Infrastrutture Venete S.r.l. per la predisposizione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto la fusione per incorporazione della prima nella seconda a far data dal 01.01.2023.

Così facendo, da un lato, l'estinzione di Sistemi Territoriali S.p.a. risulterebbe più celere rispetto al ricorso alla procedura di liquidazione, dall'altro, le sue ingenti disponibilità liquide potrebbero essere utilizzate da Infrastrutture Venete S.r.l. per la realizzazione degli investimenti previsti.

L'art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3, medesima legge, che le società a controllo pubblico hanno adottato, ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In proposito, nella documentazione di bilancio, **Allegato A**, in cui è inserita la relazione sul governo societario e i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società fa presente che processi e procedure interne appaiono adeguati, sulla base dell'attuale dinamica societaria, alla costante valutazione del rischio di crisi aziendale in modo tale da selezionare, individuare ed anticipare, per quanto possibile, eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale e configurano un sistema coordinato di livelli di controllo adeguati all'attuale stato della Società.

Essa sottolinea altresì come la separazione contabile tra i business gestiti dalla società consenta la valutazione del rischio a livello di singola attività condotta.

Non vengono rilevate al momento attuale criticità rilevanti. La Società inoltre ritiene adeguata l'organizzazione della governance aziendale senza necessità di integrazione degli strumenti di governo societario espressamente previsti dall'art. 6, comma 3, D. Lgs. 175/2016.

Si propone di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**.

Con riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2020, l'organo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio; analogamente il Revisore indipendente non esprime rilievi all'approvazione dello stesso dichiarando come il bilancio dell'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e la relazione sulla gestione sia coerente con quest'ultimo e sia stata redatta in conformità alle norme di legge.

L'attività di verifica degli esiti della riconciliazione delle partite creditorie/debitorie è stata conclusa da parte della Società che ha prodotto l'asseverazione del Revisore unico dei crediti e dei debiti della Società nei confronti della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D. Lgs. 118/2011, e da parte del Collegio dei Revisori della Regione.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, **Allegato A**, si propone di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio unico, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 3.655.080,38:

- euro 182.754,02 a riserva legale (5,00%),
- euro 3.472.326,36 a riserva straordinaria.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione ed autorizzazione del business plan per l'anno 2021, **Allegato B**, si rammenta che, ai sensi dell'art. 14-bis dello statuto, spetta al socio unico l'approvazione del budget annuale.

In considerazione dell'avvenuta scissione di Sistemi Territoriali S.p.A. con efficacia a far data dal 01.01.2020 e l'avvenuta conclusione del servizio cargo e di manovra merci, nell'esercizio 2021 la società si occuperà esclusivamente della gestione ferroviaria del trasporto pubblico locale sulle tratte Adria - Mestre, Rovigo - Chioggia e Rovigo - Verona.

Gli obiettivi che la società si propone di realizzare nel corso dell'esercizio 2021 sono, fra gli altri:

- l'attuazione degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con propria delibera n. 195/2021 relativamente al progetto di fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l.;
- l'esecuzione degli interventi di adeguamento, previsti dalla disposizione n. 30/2007 di RFI e dal Decreto n. 01 del 2016 di ANSF sulle automotrici Aln 663 in comodato a Sistemi Territoriali S.p.A. relativamente al freno di stazionamento necessari per poter circolare su Rete RFI dal 01.01.2022;
- il compimento degli interventi di revisione ciclica programmati sul materiale rotabile di nuova generazione.

Dalla documentazione presentata dalla Società, la stessa prevede, nel Budget 2021, un "Valore della produzione" di euro 17.311.791,00.

I "Costi della produzione" previsti sono pari ad euro 16.588.092,00. In particolar modo il "Costo complessivo del personale 2021" è stimato pari ad euro 5.144.506,00 mentre i "Costi per servizi" sono previsti pari ad euro 4.834.086,00.

La società prevede di realizzare un utile d'esercizio pari ad euro 514.187,00.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata, **Allegato B**.

Tutto ciò considerato, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare il programma delle attività ed il budget per l'esercizio 2021, **Allegato B**, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 514.187,00, invitando nel contempo la Società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari ed a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014, fatto salvo un successivo possibile aggiornamento a causa delle incertezze dell'evoluzione della situazione emergenziale dovuta al "coronavirus"-Covid 19.

In riferimento al terzo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Il Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 134/2018, ha provveduto alla designazione dei tre componenti dell'organo amministrativo di Sistemi Territoriali S.p.A.

L'assemblea societaria del 15.03.2019, giusta Delibera di Giunta regionale n. 221/2019, recependo le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio regionale suddetta, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Sistemi Territoriali S.p.A.

Successivamente, in data 11.08.2020, un componente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico.

In virtù di quanto sopra, con proprio avviso n. 30 del 26.10.2020 il Presidente della Giunta regionale ha aperto i termini per la presentazione di proposte di candidatura per la sostituzione del componente del Consiglio di Amministrazione dimissionario, prevedendo che le stesse dovessero essere inviate entro il termine ultimo del 29.11.2020.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, nel caso in cui il Consiglio regionale:

- abbia provveduto ad effettuare la designazione di spettanza e comunichi il nominativo in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di votare per la nomina del medesimo;
- non comunichi alcun nominativo in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di chiedere il rinvio dell'argomento iscritto al terzo punto dell'ordine del giorno, ad una successiva assemblea, da tenersi ad avvenuta comunicazione della designazione di spettanza regionale.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

L'attuale Collegio Sindacale opera in regime di "prorogatio", essendo scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019.

L'art. 25 dello statuto di Sistemi Territoriali S.p.a., prevede che l'assemblea dei soci elegga il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi - fra cui deve essere scelto il Presidente - e due supplenti, determinando, per tutta la durata dell'incarico, il relativo compenso.

Il Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 84 del 21.07.2020, designava tre componenti effettivi, tra cui il Presidente, e due componenti supplenti del Collegio Sindacale per il triennio 2020 - 2022.

Successivamente, il Presidente del Consiglio regionale, con nota 03.09.2020 indirizzata ai competenti uffici della Giunta regionale, precisava che una delle persone designate alla carica di componente effettivo non aveva accettato entro i termini previsti dall'art. 12, comma 1, della L.R. 27/1997.

L'assemblea dei soci di Sistemi Territoriali S.p.A. del 20.11.2020, giusta D.G.R. n. 1487/2020, deliberava di rinviare l'argomento ad una successiva assemblea da convocarsi una volta che il Consiglio regionale avesse proceduto a designare il componente effettivo mancante, confermando il Collegio Sindacale in carica in regime di "prorogatio".

Al fine di integrare le designazioni effettuate, è stato pubblicato l'avviso n. 31 del 26.10.2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1616 del 30.10.2020.

Per quanto concerne la determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale, si fa presente che attualmente spetta al Presidente dell'organo un'indennità annua lorda di € 9.000,00 ed a ciascun componente effettivo un'indennità annua lorda di € 6.000,00. I rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nei limiti di cui alla lett. c) dell'art. 7 della L.R. n. 39/2013, come previsto dall'art. 10 comma 1 della L.R. n. 30/2016.

Si rammenta che con DGR n. 755/2020, in occasione dell'assemblea dei soci del 19.06.2020, la Giunta regionale aveva stabilito, in caso si fosse rinnovato l'organo di controllo in tale occasione, di confermare i compensi sopra rappresentati.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, nel caso in cui il Consiglio regionale comunichi il nominativo del componente effettivo del Collegio Sindacale mancante in tempo utile, di:

- votare per il rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2021 - 2023, secondo le designazioni effettuate dal Consiglio regionale;
- confermare i compensi attualmente spettanti.

Laddove il Consiglio regionale non comunicasse la nomina suddetta in tempo utile, appare opportuno incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere il rinvio dell'argomento iscritto al quarto punto dell'ordine del giorno, ad una successiva assemblea, da tenersi ad avvenuta comunicazione della nomina di spettanza regionale.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

L'art. 11 del D. Lgs. 175/2016 intitolato "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico" prevede che gli statuti delle società a controllo pubblico possano prevedere l'attribuzione, da parte del consiglio di amministrazione, di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente, ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

Altresì, l'art. 21 del vigente statuto sociale rubricato "Competenze del Presidente e del Consigliere Delegato" prevede che "il Consiglio di amministrazione potrà delegare ad un solo amministratore ed al Presidente ove preventivamente autorizzato dall'assemblea proprie competenze nei limiti di cui all'art. 2381 c.c. e nel rispetto comunque delle norme di legge in tempo in tempo vigenti".

Tale richiesta appare motivata per ragioni di maggiore efficienza e tenuto conto anche della prossima quiescenza di figure apicali dirigenziali.

In virtù di quanto sopra, appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare a favore della proposta di attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il sesto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'organo amministrativo della Società nel corso dell'assemblea.

In merito al settimo punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

L'art 58, L.R. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta debba presentare al Consiglio regionale il bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3, D. Lgs. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento, nella Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, L.R. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3, L.R. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a

società controllata e ne informa la competente commissione consiliare."

La Società con nota prot. 2676 del 31.05.2021 ha relazionato in merito all' obiettivo di medio lungo termine (2020/2022) e programmato per l'esercizio 2020, assegnato con DCR n. 117/2019 e successiva Nota di aggiornamento al DEFR ex DACR n. 118/2019, rimasto in capo ad essa dopo l'avvenuta scissione del ramo "infrastrutture e navigazione" a favore di Infrastrutture Venete S.r.l.

L'obiettivo programmato per l'esercizio 2020 risulta perseguito da Sistemi Territoriali S.p.a.

Per quanto finora esposto, con riferimento al settimo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione dell'obiettivo di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmato per l'esercizio 2020, e del relativo parere formulato dalla Struttura regionale competente, **Allegato C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i;

VISTO l'art. 58 comma 4 della L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 14.11.2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013";

VISTA la D.G.R. 08.03.2019 n. 221 "Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 15.03.2019";

VISTA la D.G.R. 19.06.2019 n. 828 "Assemblea ordinaria e straordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 20.06.2019 e assemblea di Infrastrutture Venete s.r.l. del 20.06.2019";

VISTA la D.G.R. 29.10.2019 n. 1590 "Servizio di trasporto ferroviario regionale e locale - Servizi affidati alla Società Sistemi Territoriali S.p.a. sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona con Contratto sottoscritto il 26/05/2016. Proroga dell'affidamento del servizio di trasporto passeggeri sino al subentro di un nuovo Gestore - entro il termine massimo del 31/12/2022 - ed approvazione del relativo Contratto di Servizio";

VISTA la D.G.R. 16.06.2020 n. 755 "Assemblea dei Soci di Sistemi Territoriali S.p.A. del 19.06.2020 alle ore 10.00";

VISTA la D.G.R. 10.11.2020 n. 1487 "Assemblea dei Soci di Sistemi Territoriali S.p.a. del 20.11.2020 alle ore 10.00";

VISTA la D.G.R. 24.02.2021 n. 195 "Direttive ad Infrastrutture Venete S.r.l. ed a Sistemi Territoriali S.p.a.";

VISTA la DACR 05.11.2019 n. 117 "Adozione del Documento di economia e finanza (DEFR) 2020-2022. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1, punto 6 del D. Lgs. 118/2011";

VISTA la DACR 05.11.2019, n. 118 "Adozione della nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2022. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e articolo 7 e Sezione III della

L.R. 35/2001";

VISTO lo Statuto di Sistemi Territoriali S.p.a.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea dei Soci di Sistemi Territoriali S.p.a.;

VISTA documentazione trasmessa dalla Società ed agli atti degli uffici regionali;

VISTO il parere della Direzione Infrastrutture e Trasporti 16.06.2021 prot. 273621, agli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea:

    - ♦ di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive fornite con DGR 2101/2014;
    - ♦ di prendere atto, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 39/2013, di quanto rappresentato dalla Società in merito all'avvenuto contenimento, nell'esercizio 2020, delle spese di consulenza entro il limite di euro 148.000,00 fissato con D.G.R. 755/2020;
    - ♦ di fornire alla società, quale obiettivo specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, di contenere, nell'esercizio 2021, le spese di consulenza entro il limite di euro 30.000,00;
    - ♦ di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 8, D. Lgs. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;
    - ♦ di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio unico, il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e la seguente proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 3.655.080,38:

        - ◊ euro 182.754,02 a riserva legale (5,00%),
        - ◊ euro 3.472.326,36 a riserva straordinaria;

    - ♦ di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare il programma delle attività ed il budget per l'esercizio 2021, **Allegato B**, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 514.187,00, invitando nel contempo la Società a mantenere costantemente monitorati gli equilibri economico-finanziari ed a rispettare le direttive regionali di cui alla DGR 2101/2014, fatto salvo un successivo possibile aggiornamento a causa delle incertezze dell'evoluzione della situazione emergenziale dovuta al "coronavirus"-Covid 19;
4. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, nel caso in cui il Consiglio regionale:

    - ♦ abbia provveduto ad effettuare la designazione di spettanza e comunichi il nominativo in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di votare per la nomina del medesimo;
    - ♦ non comunichi alcun nominativo in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di chiedere il rinvio dell'argomento iscritto al terzo punto dell'ordine del giorno, ad una successiva assemblea, da tenersi ad avvenuta comunicazione della designazione di spettanza regionale;

5. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, nel caso in cui il Consiglio regionale:

    - ♦ comunichi il nominativo del componente effettivo del Collegio Sindacale mancante in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, di:

◊ votare per il rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2021 - 2023, secondo le designazioni effettuate dal Consiglio regionale;
◊ confermare i compensi attualmente spettanti;

♦ non comunichi la nomina suddetta in tempo utile, di chiedere il rinvio dell'argomento iscritto al quarto punto dell'ordine del giorno, ad una successiva assemblea, da tenersi ad avvenuta comunicazione della nomina di spettanza regionale;

6. con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare a favore della proposta di attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
7. con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'organo amministrativo della Società;
8. con riferimento al settimo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione dell'obiettivo di medio lungo termine (2020 - 2022) e programmato per l'esercizio 2020, e del relativo parere formulato dalla Struttura regionale competente, **Allegato C**;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati A, B e C** nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito Internet regionale

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451782)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 786 del 22 giugno 2021

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria della Vice Presidente della Giunta.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale procede ad assegnare alla Segreteria della Vice Presidente della Giunta regionale un dipendente a tempo determinato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dall'art. 5 della legge regionale 20 aprile 2021, n. 5 prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero, nei limiti massimi del cinquanta per cento della dotazione di personale complessivamente prevista per le Segreterie, arrotondato all'unità superiore, assunto con contratto a tempo determinato, con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta. Con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente.

L'attuale dotazione di personale delle Segreterie, per l'XI legislatura, è stata adottata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020, confermato dalla delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, la Vice Presidente della Giunta regionale, con nota prot. n. 269902 del 15/06/2021, ha proposto l'assunzione a tempo determinato della Sig.ra Barbara Moro, con inquadramento nella categoria D, per l'assegnazione alla propria Segreteria.

Vista la richiesta su richiamata e verificato che risulta disponibilità nella dotazione organica della Segreteria della Vice Presidente, è possibile procedere all'assunzione richiesta con inquadramento della dipendente nella categoria D, in virtù del titolo di studio posseduto.

Ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione, anteriormente alla presa di servizio presso la Segreteria, del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari all'assunzione e alla successiva assegnazione dell'interessata presso la Segreteria della Vice Presidente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020;

VISTA la richiesta di assegnazione di personale trasmessa dalla Segreteria della Vice Presidente con nota prot. n. 269902 del 15/06/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012 della Sig.ra Barbara Moro, con inquadramento nella categoria D, per l'assegnazione alla Segreteria della Vice Presidente della Giunta regionale;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
4. di dare atto che il contratto individuale stabilirà che il rapporto di lavoro potrà essere risolto, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cesserà, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
5. di dare incarico alla Direzione Organizzazione e Personale di richiedere i documenti di rito e di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego per formalizzare l'assegnazione dell'interessata alla Struttura richiedente, e ogni altro adempimento ad esso connesso, ivi inclusa la sottoscrizione del contratto di lavoro;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102792 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M01P01 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2020-2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 451783)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 787 del 22 giugno 2021

Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare.L.R. 7/2011, art. 16. Deliberazione/CR n. 37 del 11/05/2021.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto n. 53 espresso in data 09/06/2021 con riferimento alla DGR n. 37/CR/2021, viene approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 16, L.R. 7/2011 relativo a cespiti di proprietà regionale e degli enti strumentali e dipendenti per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo istituzionale, passibili di alienazione ovvero di valorizzazione.

L'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

La Regione sta proseguendo nell'attuazione ed aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011.

Nel corso degli ultimi anni, i processi di valorizzazione e di alienazione dei cespiti inseriti nel Piano, aggiornato da ultimo con DGR 1340/2019, hanno trovato un'efficace attuazione, conferendo un ulteriore impulso al raggiungimento di un obiettivo prioritario individuato dal recente Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021-2023.

In particolare, la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, attivata con DGR 269/2019, ha proseguito l'attività di alienazione del patrimonio regionale grazie all'avvio di iniziative di promozione e pubblicizzazione delle aste e al costante processo di revisione e verifica di congruità delle stime dei cespiti oggetto di procedure di vendita, al perfezionamento delle verifiche di interesse culturale.

Tuttavia la criticità del mercato determinata dall'enorme impatto dell'emergenza COVID-19 sul sistema economico, ha fatto registrare nel corso del periodo fine 2019-2020 un calo di interesse all'acquisto di cespiti che comportano investimenti di scala maggiore. Il buon esito delle alienazioni perfezionate nel corso del 2020, ha riguardato, infatti, unicamente cespiti di valore inferiore ai 300.000,00 euro.

L'impatto che l'emergenza epidemiologica avrà nel medio-lungo periodo sul mercato immobiliare e sui valori di mercato di riferimento regionale, sarà occasione per intraprendere una attenta analisi dei beni compresi nel Piano, beni diversi tra loro per valore, destinazione urbanistica, categoria di classificazione, stato di conservazione.

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e organizzativo, come sopra delineato e dello stato di attuazione del Piano, è stato quindi predisposto un ulteriore aggiornamento dell'elenco dei beni passibili di valorizzazione e/o alienazione che tiene conto delle rinnovate politiche regionali e dei più generali indirizzi contenuti nel DEFR e nel bilancio di previsione 2021-2023.

Si è scelto, poi, di proporre una presentazione del Piano articolata su uno scenario temporale di riferimento triennale, analogamente al ciclo di bilancio regionale, senza attribuire valore programmatorio analogo a quello riguardante i lavori, forniture e servizi, come disciplinato dal Codice dei contratti pubblici, ma allo scopo di fornire una calendarizzazione di massima delle attività.

La ricognizione effettuata consente di operare una disamina attualizzata del portafoglio immobiliare, selezionando gli immobili tuttora idonei alla cessione, individuandone di nuovi, nel breve e medio periodo, o escludendone altri già alienati o valorizzati ovvero tuttora funzionali a esigenze istituzionali.

Nel caso di beni appartenenti al demanio culturale l'inserimento del Piano consente l'avvio del procedimento di autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 55, D.Lgs 42/2004, di competenza della Segreteria Regionale del MIBACT.

Il Piano, come noto , non comprende gli immobili rientranti nel patrimonio disponibile delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale, i quali ai sensi dell'art. 39, L.R. 30/2017 saranno oggetto di uno specifico Piano straordinario.

Il Piano, elaborato dalla SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio, risulta composto dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Relazione e linee guida - Aggiornamento 2021, **Allegato A**;

- Ricognizione beni valorizzati e/o alienati al 31.03.2021, **Allegato A1**;

- Aggiornamento cespiti 2021, **Allegato A2**.

Nella "Relazione e linee guida", **Allegato A**, sono contenute le disposizioni attuative aggiornate. Nell'**Allegato A1** - "Ricognizione beni valorizzati e/o alienati 31.03.2021" compresi del Piano approvato con DGR 1340/2019 - sono messe in evidenza, per ciascuno dei cespiti alienato o valorizzato, i risultati conseguiti.

L'**Allegato A2** - "Aggiornamento cespiti 2021" - contiene infine l'elenco dei beni passibili di alienazione o valorizzazione. Vi sono indicati gli immobili da riconfermare e sono inclusi nuovi cespiti, alcuni di modesta entità quali relitti stradali, ed altri di recente acquisizione o dismissione non funzionali alle esigenze istituzionali.

La Segreteria della Giunta regionale, ha trasmesso la deliberazione 37/CR alla prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale, al fine del suo esame e dell'espressione del parere di spettanza.

In data 09/06/2021 la Prima Commissione ha espresso, a maggioranza dei votanti, parere favorevole n. 53 al piano così presentato, senza prescrizioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il R.D. 23.05.1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO l'art. 16, L.R. 18.03.2011, n. 7 "Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare";

VISTA la L.R. 08.08.2014, n. 26 "Istituzione della banca della terra veneta";

VISTI gli artt. 25 e 26, L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTI gli artt. 20 e 51, L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la DGR 108/CR del 18.10.2011;

VISTE le precedenti DGR n. 957 del 05.06.2012; n.1486 del 31.07.2012; n.2118 del 23.10.2012; n. 810 del 04.06.2013; n.2348 del 16.12.2014;n.1298 del 28.09.2015; n.1754 del 01.12.2015; n.339 del 24.03.2016; n. 2279 del 30.12.2016;n. 711 del 29.05.2017; n. 1148 del 07.08.2018 e n.1340 del 23.09.2019;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 37 del 11.05.2021;

VISTO il parere della competente Commissione del Consiglio regionale n. 53 rilasciato in data 09/06/2021;

VISTO l'art. 54, L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A**, **A1 e A2**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni dei beni di proprietà della Regione e degli enti e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati, con esclusione dei beni delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, composto dei seguenti elaborati: Relazione e linee guida - Aggiornamento 2021, **Allegato A**; Ricognizione beni valorizzati e/o alienati al 30.03.2021, **Allegato A1**; Aggiornamento cespiti 2021, **Allegato A2**;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili compresi nell'**Allegato A2** di cui al punto 2 nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale dell'art. 35, comma 3, L.R. 11/2010;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

STRUTTURA DI PROGETTO
VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

Legge Regionale n. 18 Marzo 2011, n. 7

PIANO
VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE

PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE

AGGIORNAMENTO
2021

f1f99a7d

REGIONE DEL VENETO

SOMMARIO

1. *IL PRESUPPOSTO NORMATIVO DI INTRODUZIONE DEL PIANO* pag. 3
2. *LE FASI DI ATTUAZIONE DEL PIANO VIGENTE ALLA LUCE DELLE MODIFICHE NORMATIVE INTERVENUTE* pag. 5
3. *LA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO – LINEE GUIDA* pag. 11
4. *GLI ASPETTI PROCEDURALI* pag. 14

f1f99a7d

1. IL PRESUPPOSTO NORMATIVO DI INTRODUZIONE DEL PIANO

Come prevede l'articolo 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, al fine di far fronte alle esigenze finanziarie nei settori strategici della politica regionale, la Giunta regionale - ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 - è autorizzata a predisporre un Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e degli enti, aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati.

Alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009:

- l'inserimento degli immobili nel Piano di valorizzazione e/o dismissione ne comporta la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale dell'art. 35, comma 3, della L. R. 16 febbraio 2010, n.11.
- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la declaratoria di "disponibilità", fatta salva la specificità dei beni appartenenti al demanio culturale, per i quali si applicano le disposizioni del D. Lgs n. 42/2004 .

Ancora, sempre come conseguenza dell'inserimento, la legge statale prevede l'effetto dichiarativo della proprietà in capo all'Ente pubblico, nell'ipotesi in cui non risulti espressamente nei registri immobiliari, fatta salva l'insussistenza di precedenti trascrizioni pregiudizievoli. Come corollario si determina l'automatica produzione degli effetti di cui all'art. 2644 c.c., nonché l'effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto, con la possibilità di provvedere d'ufficio, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

La succitata norma estende, infine, ai beni immobili inclusi nel Piano le forme di semplificazione già previste per le dismissioni e valorizzazioni degli immobili dello Stato dall'articolo 3-bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Alle dismissioni si applicano altresì:

- le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del citato decreto legge n. 351/2001,
- l'art. 3 del DL 133/2013 come convertito dalla L. 5/2014 e conseguentemente le disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 .

- Nel caso di beni appartenenti al demanio culturale l'inserimento del Piano consente l'avvio del procedimento di autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 42/2004, di competenza della Segreteria Regionale del MIBACT.

f1f99a7d

2. *LE FASI DI ATTUAZIONE DEL PIANO VIGENTE ALLA LUCE DELLE MODIFICHE NORMATIVE INTERVENUTE*

2.1 Prima fase attuativa

La Regione del Veneto ha inteso avvalersi della autorizzazione prevista dalla normativa statale e, quindi, dare avvio alle procedure attuative conseguenti, approvando, dapprima con delibera CR n. 108 del 18 ottobre 2011 e successivamente con la DGR n. 565/2012, le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.

Con successive deliberazioni nn. 957/2012, n. 2607/2013, n. 2348/2014, n. 1848/2014, n. 340/2016 la Giunta regionale ha individuato gli immobili immediatamente alienabili, approvato lo schema di avviso di vendita mediante asta pubblica, nonché incluso nel Piano ulteriori cespiti, anche di proprietà di enti strumentali o dipendenti, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile.

Pare opportuno richiamare al riguardo anche le precedenti DGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013 con le quali sono stati definiti gli adempimenti attuativi, gestionali e procedimentali.

Con la DGR n. 1754/2015 è stata inoltre introdotta una procedura semplificata per l'alienazione di immobili di valore stimato non superiore a Euro 150.000,00, e infine, con DGR n. 339/2016 è stata approvata una dettagliata disciplina operativa di carattere generale, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Per le attività di stima degli immobili, a seguito DGR n. 955/2012, è stato stipulato apposito accordo di collaborazione con l'Agenzia del Territorio, Direzione regionale Veneto e infine, con DGR n. 2279/2016, sono state adottate nuove disposizioni per l'aggiornamento del prezzo da porre a base d'asta, incaricando a tale scopo, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo degli uffici, la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio.

Per dare impulso al suddetto Piano di alienazione, con DGR n. 2545 del 29 dicembre 2011 sono state costituite, in una ottica di team building, la Cabina di Regia ed il Gruppo di Lavoro, articolazioni operative interne a garanzia della pronta attuazione di quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 7/2001, articolazioni che avevano il compito di fissare gli obbiettivi strategici ed implementare le valutazioni tecnico-operative sottese

all'attuazione del Piano. Successivamente con DGR n. 1298/2015 il compito di impulso nell'attuazione al Piano è stato affidato ad un tavolo tecnico-politico di coordinamento.

2.2 – Seconda fase attuativa

Al fine di dare ulteriore impulso al processo attuativo del Piano, l'assetto normativo è stato innovato dalla L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), che, all'art. 26, ha introdotto alcune significative modifiche alla L.R. 7/2011.

La legge autorizzava la Giunta, previo parere della competente Commissione consiliare, ad aggiornare il Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni di proprietà regionale e degli enti strumentali o dipendenti, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, e quindi passibili di alienazione e/o valorizzazione.

Va precisato a tale riguardo che i beni delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale (tra cui i beni di proprietà ARPAV) dovevano essere invece oggetto di uno specifico, distinto, Piano straordinario, ai sensi dell'art. 39, L.R. 30/2016.

Con la parziale modifica all'art. 16, L.R. 7/2011, sono stati ridefiniti tempi e modalità per il rilascio del parere della Commissione consiliare previsto dall'art. 7, comma 2, L.R. 18/2006 e sono stati individuati ulteriori strumenti a cui l'Amministrazione avrebbe potuto ricorrere per la dismissione dei beni compresi nel Piano, nell'ipotesi in cui le procedure di asta pubblica non avessero avuto esito positivo. L'art. 16, comma 3 quater, dispone infine che le perizie di stima degli immobili oggetto di valorizzazione e/o alienazione e i loro aggiornamenti possono essere affidati non solo all'Agenzia del Territorio o all'Agenzia del Demanio ma anche a tecnico abilitato dipendente o a professionista esterno.

Alla luce del così mutato quadro normativo, della prospettata ulteriore razionalizzazione delle sedi istituzionali disciplinata dall'art. 25, L.R. 30/2016, nonché delle acquisizioni di nuovi cespiti immobiliari, con DGR n. 711/2017 è stato approvato – previo parere della competente commissione consiliare -un primo aggiornamento del Piano di Valorizzazione e/o alienazione, con allegate specifiche linee guida, che hanno consentito di ovviare ad alcune pregresse criticità.

La Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, ha quindi autorizzato – nei casi di esito negativo delle procedure di asta pubblica – il ricorso a procedure di trattativa diretta al prezzo di pronto realizzo, in ogni caso non inferiore al 25% della più recente stima, in analogia alle disposizioni della del D.L. n. 83/2015, convertito nella legge n. 132/2015, che ha modificato l'art. 572 del Codice di procedura civile.

2.3 Terza fase attuativa

Una ulteriore fase attuativa è stata avviata con DGR 1148/2018 e consegue alle modifiche al quadro normativo introdotte con l'art. 51 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45.

Coerentemente con il programma 01.05 del DEFR 2018-2020, la Legge n. 45/2017 ha affrontato alcuni aspetti operativi della gestione delle proprietà immobiliari della Regione e degli enti da essa dipendenti, proseguendo e dando nuovo impulso alle iniziative e alle attività di valorizzazione complessiva del patrimonio.

Sono stati messi a disposizione ulteriori strumenti operativi, già previsti dal quadro normativo nazionale, a cui l'Amministrazione può ricorrere per la dismissione dei beni compresi nel Piano, nell'ipotesi in cui le procedure di asta pubblica non abbiano avuto esito positivo: ciò al fine di rendere il più possibile trasparenti, efficienti ed economicamente sostenibili le scelte gestionali in merito.

Le modifiche al comma 3bis consentono alla Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, di autorizzare – in alternativa agli strumenti già previsti - il ricorso alla locazione di scopo, altrimenti denominata "rent to buy", come già disciplinata dall'art. 23 del D.L. 12.09.2014, n. 133, come convertito nella Legge 11.11.2014, n. 164."

I commi 3quinques e 3sexies consentono invece, in relazione ai beni compresi nel Piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, di raccogliere proposte irrevocabili di acquisto garantite, da sottoporre ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti tecnici di cui al comma 3quater. Lo strumento, già utilizzato dall'amministrazione dello Stato, consente di valutare preventivamente la congruità delle proposte di acquisto e, solo in caso di esito positivo, il prezzo potrà costituire base d'asta per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica. Qualora il pubblico incanto vada deserto la Regione potrà quindi alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile.

Inoltre, ai sensi del nuovo comma 4bis, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa e in conformità alle diposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, la Giunta Regionale, con DGR n. 141/2019, ha autorizzato l'avvio le procedure concorsuali di vendita anche con modalità telematiche.

Il successivo comma 4ter consente di favorire operazioni di permuta di immobili di proprietà regionale, anche non inclusi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, con altri immobili pubblici o privati quando la particolare situazione dei beni renda la permuta conveniente in relazione a specifiche contingenti e/o indifferibili esigenze funzionali, alla specificità dei beni permutati e all'interesse pubblico dell'operazione. La permuta è effettuata a trattativa diretta con il proprietario del bene permutando. L'integrazione al comma 3quater disciplina termini e modalità per le conseguenti perizie di stima, anche in caso di permuta.

Per quanto attiene ai cosiddetti beni della **riforma fondiaria**, dopo che con DGR n.103 del 31 gennaio 2017 è stata avviata la complessa attività di ricognizione e verifica della consistenza patrimoniale dei beni di proprietà dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione, non funzionali alla neo-costituenda "Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario", nell'ambito del citato provvedimento la Giunta regionale:

a) ha autorizzato il trasferimento gratuito in proprietà alle amministrazioni pubbliche o agli enti interessati dei beni immobili destinati e destinabili ad uso di pubblico interesse, o a fini di assistenza, di educazione o di culto;

b) ha incluso un primo lotto di beni immobili, diversi da quelli di cui alla lettera a), nel Piano di valorizzazione e/o alienazione ovvero nella Banca della terra veneta di cui alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 26 "Istituzione della banca della terra veneta", per le finalità ivi previste, e gli eventuali criteri di prelazione. Nel caso in cui la prelazione di cui al comma 1, lettera b) non sia prevista o non venga esercitata, la vendita è effettuata con preferenza a favore di giovani imprenditori agricoli o di cooperative agricole.

Lo stato di attuazione della terza fase del Piano approvato con DGR n. 1148/2018 è sintetizzato nell'**allegato A1** della DGR 1340/2019, ove sono messi in evidenza i risultati conseguiti tra il 2017 e il primo semestre 2019.

Il Piano non comprende ora gli immobili rientranti nel patrimonio disponibile delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale, i quali ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 30/2017 sono stati oggetto di uno specifico Piano straordinario. Tuttavia torna a comprendere i beni appartenenti al Patrimonio ARPAV, già inseriti in occasione della prima stesura approvata con DGR n. 2348/2014, in quanto a seguito delle modifiche introdotte alla LR n. 32/1996 dalla LR n. 45/2017, ARPAV non rientra più nel novero degli enti del SSR. La specificità della fattispecie giustifica la possibilità che viene concessa ad ARPAV di reimpiegare gli introiti per spese di investimento nell'ambito della riqualificazione delle proprie sedi.

2.4 Quarta fase attuativa

Facendo seguito all'aggiornamento approvato con la richiamata DGR 1340/2019, nel corso del biennio 2019-2020 è stato dato ulteriore impulso all'attuazione del programma.
A tale proposito giova sottolineare come con deliberazione n. 269 dell'8 marzo 2019 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione di una specifica Struttura di Progetto "Valorizzazione e dismissione del patrimonio" incardinata nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, alla quale è stato specificamente assegnato il compito dell'attuazione dell'obiettivo strategico della valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale come definito dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021.
Nonostante le più recenti criticità del mercato, è proseguito il programma di alienazione del patrimonio grazie all'avvio di iniziative di promozione e pubblicizzazione delle aste, anche a livello internazionale, al costante processo di revisione e verifica di congruità delle stime, al perfezionamento delle verifiche di interesse culturale.
Nel corso del 2019 sono stati stipulati 7 contratti di vendita, mentre altri 11 sono stati conclusi nel 2020: sono in corso di perfezionamento ulteriori procedure per le quali sono stati avviati gli esperimenti di evidenza pubblica.
Vanno ricordate in particolare:

1) la sottoscrizione del contratto di cessione dell'hotel Bella Venezia
2) la cessione ex ufficio di Calle del Pistor
3) l'aggiudicazione /alienazione di tutti i lotti del complesso edilizio di Calle Buccari 5 in Venezia;

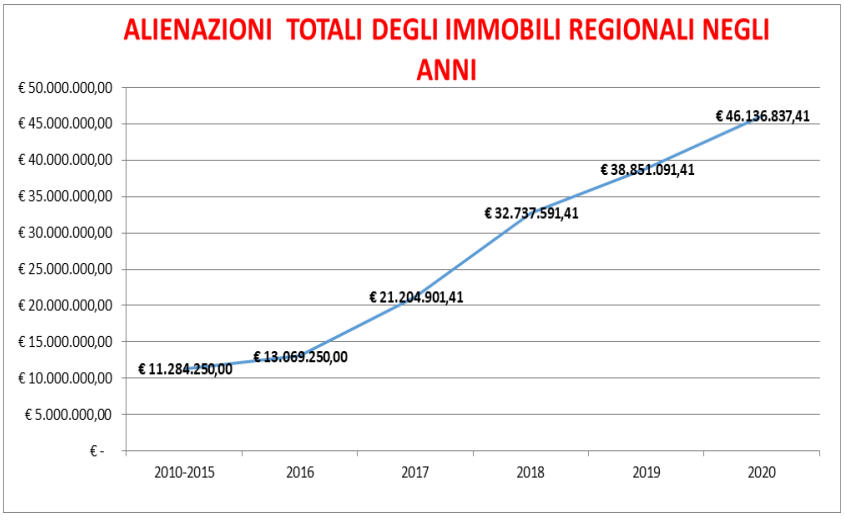
Nel corso del 2020, in particolare, i processi di alienazione hanno inevitabilmente risentito della crisi generalizzata del mercato immobiliare conseguente all'emergenza COVID-19, particolarmente nel periodo febbraio/maggio e ottobre/dicembre. Ciononostante, si è colto qualche segnale di ripresa, soprattutto nei confronti di cespiti di piccola dimensione, come la categoria immobiliare delle case cantoniere (sono state alienate le case cantoniere di Adria, Silea, sono in aggiudicazione definitiva/provvisoria le case di Caprile, Castelfranco Veneto, Quinto di Treviso, Istrana) e di appezzamenti di terreno/relitti stradali (Legnaro, Porto Tolle, Gaiarine, Alleghe, Auronzo di Cadore, Annone Veneto, Camposampiero, Arquà Petrarca).

L'emergenza COVID ha ritardato, infine, l'avvio della sperimentazione - di intesa con il Consiglio Notarile - di aste su supporto telematico, considerate le problematiche connesse alla gestione dei sopralluoghi.

2.5 Riepilogo

Le tabelle che seguono illustrano in sintesi il processo di attuazione del Piano nel corso delle diverse fasi attuative, come sopra descritte:

Anno	Importo Alienazioni	Totale Alienazioni	Numero Alienazioni
2010-2015	€ 11.284.250,00	€ 11.284.250,00	3
2016	€ 1.785.000,00	€ 13.069.250,00	2
2017	€ 8.135.651,41	€ 21.204.901,41	7
2018	€ 11.532.690,00	€ 32.737.591,41	7
2019	€ 6.113.500,00	€ 38.851.091,41	7
2020	€ 7.285.746,00	€ 46.136.837,41	15



L'Allegato A1 al presente aggiornamento contiene l'elenco degli immobili alienati (aggiudicati provvisoriamente) o valorizzati nel dal 22.09.2019 al 30.03.2021.

f1f99a7d

3. LA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO – LINEE GUIDA

3.1 Analisi di contesto

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo evidenziato sub.1), con il presente atto si procede ad un ulteriore aggiornamento dell'elenco dei beni passibili di valorizzazione e/o alienazione, che tiene conto delle rinnovate politiche regionali e dei più generali indirizzi contenuti nel DEFR oggetto del bilancio di previsione 2021-2023, nonché della situazione del mercato immobiliare attuale.

L'ultima ricognizione analitica effettuata consente di operare una disamina attualizzata del portafoglio immobiliare, selezionando gli immobili idonei alla cessione, individuandone di nuovi, nel breve e medio periodo, o escludendone altri divenuti funzionali alle esigenze istituzionali, a seguito di una ulteriore verifica comparata tra i diversi scenari di valorizzazione o dismissione, anche ai sensi dei principi di cui al D. Lgs. 118/2011.

La criticità del mercato determinata dall'epidemia ha comportato nel corso del 2020 problematiche sia per quanto attiene ai cespiti che comportano investimenti di scala maggiore (es. ville venete, per le quali non esiste un mercato di riferimento), sia per beni di minore dimensione quali ad esempio le case cantoniere e i reliquati stradali.

A fronte di un forte calo registrato nei primi due trimestri 2020, nell'ultimo trimestre 2020 i valori e volumi delle operazioni immobiliari nel settore terziario commerciale hanno ripreso gli andamenti positivi del 2019, come evidenziato dalle statistiche dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Analogo dato di ripresa dei valori si è verificato, nello stesso periodo, per il settore residenziale, dove comunque, vi era stata una tenuta maggiore anche nei primi trimestri del 2020 [1]

E una ripresa di interesse su alcuni beni inseriti nel Piano si è effettivamente registrata nell'ultimo periodo del 2020 ed a inizio del corrente anno, in linea con quanto sopra evidenziato che porta a ritenere che nel corso del 2021 si potrà registrare un avanzamento positivo del processo di alienazioni.

L'impatto che l'emergenza epidemiologica avrà comunque alla sua cessazione, sul mercato immobiliare e sui valori di mercato di riferimento, richiederà una attenta e complessa analisi dei beni compresi nel Piano, beni diversi tra loro per destinazione

[1] Statistica non residenziale IV trimestre 2020 OMI Agenzia Entrate; Statistica residenziale IV Trimestre 2020 OMI Agenzia Entrate
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/fabbricatiterreni/omi/pubblicazioni/statistiche-trimestrali

urbanistica, categoria di classificazione, stato di conservazione, diversità che potrà richiedere scenari di lettura per cluster e analisi di due diligence, per le quali ci si riserva di individuare, all'esito di una procedura di gara esperita nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. 50/2016, un soggetto professionista a cui affidare una rilettura e riarticolazione complessiva dei beni così inseriti, per la loro migliore collocazione sul mercato, collocazione che sarà sempre effettuata dalla Amministrazione regionale senza ricorso ad intermediario alcuno.

Si è scelto, poi, di iniziare dal corrente anno una presentazione del Piano articolata su uno scenario di riferimento triennale, analogamente al ciclo di bilancio regionale, senza che ciò comunque costituisca una programmazione analoga a quella riguardante i lavori, forniture e servizi, disciplinata dal Codice contratti pubblici.
Ciò vuol significare che i beni inseriti nel Piano ed autorizzati alla vendita, pur calendarizzati nella loro programmazione di dismissione, ben potranno essere alienati subito, laddove si manifesti un concreto ed attuale interesse alla loro acquisizione che giustifichi l'avvio dell'iter procedurale di vendita.

3.2 Criteri di inserimento e nuovi inserimenti

Nell'inserire i beni immobili nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, così come aggiornato e implementato, trovano conferma in particolare i seguenti criteri, già contenuti nelle pregresse stesure del Piano e che vengono quindi riproposti e di seguito richiamati:

1. L'insussistenza di un interesse pubblico alla conservazione del bene in proprietà regionale;
2. Lo stato di conservazione e manutenzione del bene e gli strumenti di conoscenza;
3. La disponibilità di soggetti pubblici o privati a gestire il bene per iniziative di interesse comune;
4. L'appartenenza al demanio culturale;
5. Lo stato di attuazione dei percorsi di dismissione e/o valorizzazione già avviati;
6. Il regime e il grado di trasformabilità di cosiddetti beni della riforma fondiaria, derivanti dalla liquidazione dell'Azienda Veneto Agricoltura;
7. Insussistenza dei presupposti di pubblica utilità e inservibilità di beni acquisiti in forza di procedure espropriative.

I più significativi cespiti compresi nel presente aggiornamento fanno seguito alla attività condotta in attuazione della DGR 1042/2019, in collaborazione con il Commissario straordinario di **Veneto Agricoltura e con il supporto della Direzione competente in**

materia, in esito alla quale è stata effettuata un'ulteriore ricognizione del patrimonio dell'Agenzia finalizzato ad una nuova verifica di possibili dismissioni di beni immobili non funzionali.

Il Piano include pertanto anche ulteriori beni facenti parte della cosiddetta "ex Riforma Fondiaria" - per i quali sono già state completate le formalità di trascrizione in favore della Regione del Veneto – categoria di beni inserita nel corso della terza fase attuativa del Piano.

§

L'elenco che accompagna la presente relazione contiene quindi la ricognizione dei beni già inseriti da riconfermare, con inclusione di nuovi cespiti, e prefigura, distintamente per il patrimonio disponibile, indisponibile e per il demanio culturale, i beni da alienare e/o valorizzare (**Allegato A2**).

Vengono segnalati, con apposita annotazione, le diverse categorie e tipologie di appartenenza, i beni di modesta entità, relitti stradali o case cantoniere, in ragione di possibili dismissioni o ipotesi di valorizzazione.

4. GLI ASPETTI PROCEDURALI

I procedimenti conseguenti all'inserimento dei beni nel Piano sono disciplinati:

- dalle norme previste per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, sopra richiamate e più precisamente dalla L. 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.06.1909, n. 454, dal R.D. 23.05.1924, n. 827;
- dalla L.R. n. 6/1980;
- dal D.L. n. 351/2001, convertito nella L. 410/2001 (art. 3-ter);
- dal D.Lgs. n. 42/2004 (per i beni culturali)
- DL n. 203/2005, convertito nella L. n. 248/2005 (art. 11-quinques);
- dalla L.R. n. 18/2006;
- dal D.L. n. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 (art. 58);
- dal D. Lgs n. 85/2010 (art. 9, comma 5);
- dalla L.R. n. 7/2011, come modificata dalla L.R. n. 30/2016 e dalla L.R. n. 45/2017;
- dal D.L. n. 98/2011 convertito nella L. n. 111/2011 in materia di "fondi di investimento immobiliare" (art. 33 e 33- bis);
- dal D.Lgs. n. 50/2016 (per le concessioni, in particolare in cambio di opere) ;
- dalla DGR n. 339/2016;
- dalla DGR n. 2279/2016.

Come già illustrato sub 1) l'assetto normativo dettato dalla LR 7/2011 è stato tuttavia notevolmente innovato dalla L.R. 30.12.2016, n. 30, (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), che all'art. 26 ha introdotto alcune significative modifiche.
Ne consegue che sono da considerare tuttora applicabili le sole disposizioni compatibili con la nuova norma, tra cui, in particolare, le procedure semplificate e le disposizioni in materia di vendita a trattativa privata agli enti pubblici non economici.

4.2– Disposizioni procedurali generali

a. Sarà possibile far precedere gli esperimenti di asta pubblica da preventivi avvisi di manifestazione di interesse, anche al fine di valutare e analizzare possibili percorsi alternativi di valorizzazione, in particolare per quanto attiene i beni appartenenti al demanio culturale, raccogliendo eventuali proposte e contributi di idee che prevedano una destinazione del bene qualificante e/o un utilizzo diverso da quello attuale.
   Potranno in ogni caso essere prese in considerazione alienazioni e/o valorizzazioni per lotti, previa specifica perizia, ovvero cessioni a titolo di permuta, anche di beni non inclusi nel Piano, con altri immobili pubblici o privati, quando la particolare situazione

dei beni renda la permuta conveniente in relazione a specifiche, contingenti e/o indifferibili esigenze funzionali, alla specificità dei beni permutati ed all'interesse pubblico dell'operazione. La permuta è effettuata a trattativa diretta con il proprietario del bene permutando. Anche le perizie di stima degli immobili oggetto di permuta possono essere affidate all'Agenzia del territorio o all'Agenzia del demanio o a tecnico abilitato dipendente o a professionista esterno.

b. Ad avvenuta approvazione del piano, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte dell'Agenzia del territorio, dell'Agenzia del demanio o a tecnico abilitato dipendente o a professionista esterno, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato. La garanzia dovrà essere prestata con le medesime forme e modalità previste per le procedure di evidenza pubblica, per un importo non inferiore al 10% della proposta per importi inferiori a € 150.000 e del 5% per importi superiori.
Nel caso in cui il valore indicato nella proposta di acquisto risulti congruo, il medesimo costituirà base d'asta ai fini dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.
La procedura pubblica è disciplinata, anche in questo caso, dalle medesime disposizioni sopra richiamate. Più precisamente, in presenza di più offerte, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita potranno prevedere, entro termini predeterminati dal bando, forme di rilancio successivo, anche telematico, da parte del proponente e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario non inferiore a giorni uno.
Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione può alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.
Nella particolare circostanza in cui si presentino più proposte di pari importo, considerate congrue, nel caso in cui il pubblico incanto vada deserto, il responsabile del procedimento inviterà i proponenti le offerte ritenute congrue a presentare, entro un termine predeterminato, una nuova offerta in rialzo, in busta chiusa e sigillata. L'immobile sarà aggiudicato al migliore offerente.

f1f99a7d

Nel caso invece in cui al pubblico incanto pervengano nuove offerte, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, della massima partecipazione ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, il bando prevederà la possibilità per tutti i proponenti le offerte ritenute congrue di presentare, entro un termine predeterminato, in busta chiusa e sigillata, una nuova proposta in rialzo rispetto alla migliore offerta pervenuta. Il bando prevederà quindi, nel rispetto della norma, forme di rilancio successivo, in busta chiusa e sigillata, da parte del miglior offerente e di entrambi i proponenti, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Anche in questo caso il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario non inferiore a giorni uno.

c. Il bando potrà prevedere specifiche modalità di pagamento del saldo del prezzo oltre che delle eventuali imposte, tasse, spese tecniche e catastali. In particolare i termini di pagamento potranno essere prorogati nel caso in cui l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso. Il bando potrà comunque prevedere specifiche modalità di pagamento nel caso in cui il versamento del prezzo avvenga con l'erogazione di somme a seguito di contratto di finanziamento.

In sede di aggiornamento, per ogni singolo cespite sono state indicate, nelle relative schede, eventuali specifiche prescrizioni o puntuali modalità di utilizzo. Per quanto riguarda le eventuali varianti urbanistiche, la proposta così aggiornata potrà essere trasmessa agli enti territoriali di riferimento, per le conseguenti iniziative in materia di pianificazione strategica e per valutare

4.2– Disposizioni specifiche per i terreni della Riforma Fondiaria

Per tale categoria, alla luce della modifica contenuta nell'art. 20, L.R. 45/2017, che demanda alla Giunta le modalità per la gestione degli cespiti della ex riforma fondiaria per i quali è venuta meno l'originaria destinazione ovvero la specificità funzionale, valgono le seguenti disposizioni specifiche:

a) **Terreni che risultano condotti da successori** degli originari "assegnatari" ex art. 17 della Legge n. 230/1950, in regola nei pagamenti dei "canoni" dovuti per l'utilizzo dei medesimi, **indicati con apposita simbologia (*)** nell'allegato A2. Nello specifico trattasi di terreni che - per dimensioni (contenute), ubicazione (spesso di difficile accesso o posti in zone del tutto marginali) o caratteristiche naturali (dislivello,

presenza di vegetazione particolare) possono essere valorizzati dall'Amministrazione Regionale solo attraverso una vendita a privati interessati.

In tali casi – nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla legge - il bando potrà prevedere il diritto di prelazione nell'acquisto a favore dei conduttori, concessionari o soggetti che si trovano comunque nel godimento dell'immobile, a condizione che gli stessi abbiano soddisfatto tutti i crediti richiesti dall'amministrazione competente

In caso di mancato esercizio di suddetto diritto da parte del "conduttore" del fondo, troverà comunque applicazione la prelazione prevista a favore dei proprietari dei fondi confinanti, sia che rivestano la qualifica di coltivatori diretti, che di società agricole che di imprenditore agricolo professionale. Nel caso in cui quest'ultimo diritto di prelazione venga esercitato da più soggetti, preferenza deve essere data ai giovani agricoltori così come definiti nel decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Nel caso in cui le predette procedure di alienazione tentativi di alienazione non dessero esito favorevole , l'Amministrazione Regionale provvederà a conferire detti terreni nella banca della Terra Veneta.

b) **Terreni di modesta entità e valore** che per la loro specifica situazione (fondi interclusi, terreni con un unico confinante, beni non suscettibili di utilizzazione autonoma) possono essere **alienati solo in favore di un unico soggetto**. Anche tali terreni sono **indicati con apposita simbologia** (**) nell'allegato A2

In tali casi, in applicazione dei generali principi di efficienza e semplificazione del procedimento, si potrà esperire una trattativa diretta in applicazione delle regole già previste nei punti 9 e 10 dell'Allegato A alla DGR n. 339/2016.

c) **Altri terreni, alienabili con le procedure ordinarie**.

REGIONE DEL VENETO

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

f1f99a7d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 RICOGNIZIONE BENI VALORIZZATI E/O ALIENATI AL 31.03.2021

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
1	CASA CANTONIERA DI ALLEGHE		ALLEGHE LOC. CAPRILE PIAN DI FOGLIA	C.F. FG. 1 PART. 12	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 20.000,00	€ 36.100,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
2	EX CFP DI FONZASO ID 92237		FONZASO	VIA MESTA 7	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 80.000,00	€ 80.000,00	VALORIZZATO Concessione temporanea/accordo di valorizzazione/eventuale cessione al Comune per finalità di interesse sociale
3	TERRENO SR 208 AGORDINA - KM 46+000 (ID da definire)		ALLEGHE /ZUNAIA	C.T. FG 25 - PORZIONE DI PERTINENZA STRADALE DI CIRCA 126 MQ	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
4	TERRENO SU SR 48 DELLE DOLOMITI - KM 46+700 (ID da definire)		ALLEGHE	PORZIONE DI PERTINENZA STRADALE DI CIRCA MQ 42	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
5	TERRENO - MQ 300 NOMINALI - CT FG. 18 MAPP 865		CAMPOSAMPIERO	SR 308 DEL SANTO	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 3.000,00	€ 17.000,00	ALIENATO
6	TERRENI FG. 8 MAPP. 111, 112, 113, 174 (ID 2087- STRALCIO)		ARQUA' PETRARCA	VIA ZANE	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 2.700,00	€ 2.700,00	ALIENATO

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
7	TERRENI ADIACENTI EX CORTE BENEDETTINA		LEGNARO	VIA ORSARETTO	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 75.800,00	€ 75.800,00	ALIENATO
8	UNITA' IMMOBILIARE AD USO COMMERCIALE (solo piano terra) - PROPRIETA' : ESU		PADOVA	VIA BELZONI 178	IMMOBILI COMMERCIALI - TURISTICI - ALBERGHIERI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	€ 292.323,00	€ 292.323,00	VALORIZZATO DA ESU
9	COMPLESSO CASTELLO DI MONSELICE ID 5		MONSELICE	VIA DEL SANTUARIO 17	COMPLESSO MONUMENTALE	DEMANIO CULTURALE	€ 3.933.000,00	€ 3.933.000,00	VALORIZZATO
10	CASA CANTONIERA AL KM 21+394 SU SR 443		ADRIA	VIA E. FILIBERTO 5	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 122.000,00	€ 70.500,00	ALIENATO
11	TERRENO AGRICOLO - EX RIFORMA FONDIARIA		PORTO TOLLE	C.T. fg. 41 mapp. 227,260, 261, 262	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 7.500,00	€ 7.500,00	ALIENATO
12	TERRENO AGRICOLO - EX RIFORMA FONDIARIA		PORTO TOLLE	C.T. fg. 41 mapp. 284, 178	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 9.000,00	€ 3.300,00	ALIENATO
13	INTERPORTO DI ROVIGO - MAGAZZINI ID 10624		ROVIGO BORSEA	VIALE DELLE INDUSTRIE 55	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 700.000,00	€ 700.000,00	VALORIZZATO

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
14	INTERPORTO DI ROVIGO - CLUB HOUSE 103626		ROVIGO BORSEA	VIALE DELLE INDUSTRIE 56	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 260.000,00	€ 260.000,00	VALORIZZATO
15	INTERPORTO DI ROVIGO - EX COVNI - 103623		ROVIGO BORSEA	VIALE DELLE INDUSTRIE 55	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 250.000,00	€ 250.000,00	VALORIZZATO
16	INTERPORTO DI ROVIGO - DOGANA - 103625		ROVIGO BORSEA	VIALE DELLE INDUSTRIE 56	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 160.000,00	€ 160.000,00	VALORIZZATO
17	INTERPORTO DI ROVIGO - TERRENI E BANCHINE UID 101579		ROVIGO BORSEA	VIALE DELLE INDUSTRIE 56	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 686.570,00	€ 686.570,00	VALORIZZATO
18	TERRENI EX VENETO AGRICOLTURA DI CIRCA 6.000 mq CT FG. 18 MAPP. 24 E FG. 18 MAPP. 409 (porzione)(con fabbricato collabente)		CEREGNANO	PORZIONE AZIENDA "SASSE RAMI"	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	VALORIZZATO (FUNZIONALE GESTIONE VENETO AGRICOLTURA)
19	VILLA PEPOLI		TRECENTA	VIA CA' NOVA	VILLA VENETA	DEMANIO CULTURALE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	VALORIZZATO
20	CASA CANTONIERA - AL KM 63+760 SU SR 53 POSTUMIA		SILEA Loc. Lanzago	VIA POSTUMIA 7	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 110.000,00	€ 141.171,00	ALIENATO

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
21	CASA CANTONIERA - AL KM 38+100 SU SR 53 POSTUMIA		CASTELFRAN CO VENETO	VIA SILE 82	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 136.000,00	€ 80.000,00	AGGIUDICATO DEFINITIVAMENTE
22	TERRENI		GARIARINE TV	C.T. FG. 14 MAPP. 537, 556, 560	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 13.000,00	€ 13.000,00	ALIENATO
23	TERRENO DI MQ 500 NOMINALI NCT fg. 4 mapp. 670 (parte), 671, 672, 673, 192, 198 (ID 134617 - parte)		SILEA	S.R. 53 POSTUMIA	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 8.000,00	€ 9.000,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
24	CASA CANTONIERA SU S.R. 53 - AL KM 54+900 - ID 96698		PAESE - QUINTO	VIA POSTUMIA 155	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 72.000,00	€ 76.641,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
25	CASA CANTONIERA SU S.R. - C.F. FG 3 MAPP. 1112 - ID 96702		ISTRANA	VIA N.SAURO 22	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 77.800,00	€ 80.000,00	AGGIUDICATO PROVVISORIAMENTE
26	COMPLESSO IMMOBILIARE - LOTTO 5		VENEZIA	SANT'ELENA - CALLE BUCCARI 5	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 419.300,00	€ 260.100,00	ALIENATO
27	COMPLESSO IMMOBILIARE - LOTTO 8		VENEZIA	SANT'ELENA - CALLE BUCCARI 5	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 660.300,00	€ 435.000,00	ALIENATO

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
28	COMPLESSO IMMOBILIARE - LOTTO 6		VENEZIA	SANT'ELENA - CALLE BUCCARI 5	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 357.600,00	€ 201.000,00	AGGIUDICATO DEFINITIVAMENTE
29	TERRENI EX RIFORMA FONDIARIA DI NOMINALI MQ 700 ID 137986		CHIOGGIA - SOTTOMARINA	FG 67 MAPP 570	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 6.143,13	€ 6.143,13	VALORIZZATO (BANCA TERRA VENETA)
30	TERRENI EX RIFORMA FONDIARIA DI MQ NOMINALI 3326 - ID 137987		CHIOGGIA - SOTTOMARINA	FG 72 MAPP 278	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 45.257,31	€ 45.257,31	VALORIZZATO (BANCA TERRA VENETA)
31	TERRENI DI NOMINALI MQ 5157 EX RIFORMA FONDIARIA ID 137988		CHIOGGIA - SOTTOMARINA	FG 72 MAPP 283	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 29.188,64	€ 29.188,64	VALORIZZATO (BANCA TERRA VENETA)
32	PALAZZO GUSSONI (ora sede TAR) ID 133798		VENEZIA	CANNAREGIO 2277	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 13.500.000,00	€ 13.500.000,00	VALORIZZATO
33	CASA CANTONIERA SR 11 - ID 93588		FIESSO D'ARTICO	KM 421+300 SU SR 11 PADANA SUPERIORE	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO INDISPONIBILE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	VALORIZZATO
105	VILLA VENIER - ID 104837		MIRA	Via Capitello Albrizzi 3	VILLE VENETE	DEMANIO CULTURALE	€ 1.675.902,64	€ 1.675.902,64	VALORIZZATO

	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
34	TERRENO MQ 80		ANNONE VENETO	C.T. FG. 1 MAPP. 1020	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	VALORIZZATO
35	TERME DI RECOARO Villa Tonello Margherita - Albergo Giorgetti - Albergo Dolomiti - Fonti centrali - ID 133750		RECOARO	VIA FONTI CENTRALI 1	IMPIANTI TERMALI	DEMANIO CULTURALE	€ 5.039.900,00	€ 5.039.900,00	VALORIZZATO
36	RESIDENZA BIFAMILIARE		CASSOLA	VIA GRANDE CASSOLA C.F. FG 1 PART. 371 SUB 1, 2, 3	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	VALORIZZATO (PEDEMONTANA VENETA)
37	RESIDENZA BIFAMILIARE		CASSOLA	VIA GRANDE CASSOLA C.F. FG 1 PART. 372 SUB 1, 2, 3	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	€ 380.000,00	€ 380.000,00	VALORIZZATO (PEDEMONTANA VENETA)
38	VILLA DA PORTO BARBARAN - QUOTA 3/7 - ID 104853		MONTORSO VICENTINO	VIA LUIGI DA PORTO	VILLE VENETE	DEMANIO CULTURALE	€ 500.000,00	€ 500.000,00	VALORIZZATO
39	CASA CANTONIERA SSR 11		SONA	KM 288+464 SU SR 11 PADANA SUPERIORE	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	ALIENATO
40	EX ASILO		GARDA	VIA ABRILE 5	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 1.470.000,00	€ 1.470.000,00	ALIENATO

ALLEGATO A1 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

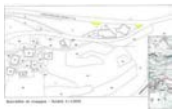
	IMMOBILE	FOTO	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	STIMA SINTETICA INIZIALE	PREZZO VENDITA - VALORIZZAZIONE	STATO ATTUAZIONE AL 5.04.2021
41	EX CASERMA RIVA DI VILLASANTA-ID 104846		VERONA	VIA TOMASO DA VICO 2	IMMOBILI DIREZIONALI	DEMANIO CULTURALE	€ 4.021.000,00	€ 4.021.000,00	VALORIZZATO
42	CASA CANTONIERA SSR 11 - VIA STANGA 23		VERONA	KM 297+675 SU SR 11 PADANA SUPERIORE	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 95.000,00	€ 51.000,00	ALIENATO

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

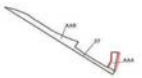
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 - AGGIORNAMENTO CESPITI 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
1	BL 1		COMPLESSO IMMOBILIARE "EX STABILIMENTO TROTICOLTURA" - ID 92209	BELLUNO	VIA CAPPELLARI 20	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. F.AS attrezzature sociali	Z.T.O. C.E. estensiva residenza e altre destinazioni	Residenza e altre destinazioni compatibili (Variante urbanistica in corso)	€ 195.600,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
2	BL2		TERRENO - MQ 350 NOMINALI - CT FG. 74 MAPP 128 - ID 135719	AURONZO DI CADORE	SR 48 DELLE DOLOMITI	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Area di pertinenza residenziale (parcheggio)	€ 4.500,00	PROPOSTA DI ACQUISTO - PROCEDURA IN CORSO	CONFERMA	X		
3	BL3		EX HOTEL SAN MARCO ID 104876	TAMBRE	PIANA DEL CANSIGLIO	IMMOBILI COMMERCIALI - TURISTICI - ALBERGHIERI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. D3.1 attrezzature per il turismo	/	Albergo e destinazioni compatibili con il sistema turistico ricettivo (albergo diffuso) - Offerte economicamente più vantaggiose correlate alla valorizzazione delle aree contermini , anche previo rent to buy o cessione del solo diritto di superficie - Verifica interesse culturale negativa	€ 611.250,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
4	BL3/1		RIFUGIO S. OSVALDO ID 124	ALPAGO	PIANA DEL CANSIGLIO	IMMOBILI COMMERCIALI - TURISTICI - ALBERGHIERI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	ZONA AGRICOLA (fascia di rispetto stradale)	/	Albergo e destinazioni compatibili con il sistema turistico ricettivo(albergo diffuso) - Offerte economicamente più vantaggiose, anche previo rent to buy o cessione del solo diritto di superficie correlate alla valorizzazione delle aree contermini (Albergo San Marco)	€ 292.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
5	BL4		TERRENO - MQ 30 NOMINALI - CT FG 67 MAPP 303 - ID 134020	AURONZO DI CADORE	SR 48 DELLE DOLOMITI KM 154+750	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Area di rispetto stradale - Parcheggio	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
6	BL 5		TERRENI - NOMINALI MQ 40 LOC PEZZEI - ID 133993 (stralcio)	LIVINALLONGO	SR 48 DELLE DOLOMITI KM 89+200 E KM 89 + 240	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Area di rispetto stradale. Area agricola	€ 1.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
7	BL 7		TERRENI RICADENTI NELLA ZONA DENOMINATA "INCOMPIUTA DIGA DI CAPRILE" - ID 151 (PARTE)	ROCCA PIETORE - COLLE SANTA LUCIA	FG 14 MAPP. 406 - 410 - 411 e altri mq 10,000 circa	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Possibile affidamento temporaneo in concessione per usi agricoli e/o forestali	€ 112.176,56	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
8	BL 8		TERRENI RICADENTI NELLA ZONA DENOMINATA "INCOMPIUTA DIGA DI CAPRILE" - ID 151 (PARTE)	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	FG 14 MAPP. 408-409 (ex 245) mq 1860	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Possibile affidamento temporaneo in concessione per usi agricoli e/o forestali	€ 12.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
9	BL 9		TERRENO - SR 48 "DELLE DOLOMITI" - ID 133993 (stralcio)	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	FG. 37 PORZIONI MAPPALI 125, 241, 242, 244 MQ. 325	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Possibilità alienazione parziale ad uso parcheggio di pertinenza servizi alberghieri (ambiti da frazionare)	€ 75.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
10	BL 10		TERRENO - SR 48 "DELLE DOLOMITI" - ID 133993 (stralcio)	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	FG. 37 PORZIONE MAPPALE 232 - MQ. 292	TERRENI	PATRIMONIO DISPONBILE	fascia di rispetto stradale	/	Possibilità alienazione parziale ad uso parcheggio di pertinenza servizi alberghieri (ambiti da frazionare)	€ 73.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
11	BL 11		TERRENO MQ. 1340 NOMINALI SR 48 "DELLE DOLOMITI" AL KM 88 + 477-580 - ID 133993 (stralcio)	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	FG. 42 MAPP. 358 e 360	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Agricola - Verde privato	€ 13.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
12	BL 12		TERRENO MQ 150 NOMINALI - SR 48 DELLE DOLOMITI ID 133993 (stralcio)	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA - ARABBA	FG. 37 MAPPALE 87	TERRENI	PATRIMONIO DSPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Parcheggio	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
13	BL 13		TERRENO DI MQ 120 NOMINALI SR 48 ID 133993 (stralcio)	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	FG. 61 MAPP. 57	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Verde privato	€ 1.200,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
14	BL 14		CASA CANTONIERA SR 203 AGORDINA Km: 57+730 - ID 133349	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	FG 48 mapp 777 e altri	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. F zona per attrezzature di interesse comune	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	Residenza	€ 422.681,00	PROCEDURA DA AVVIARE - PROCEDURA VIC DA AVVIARE	CONFERMA		X	
15	BL 15		CASA CANTONIERA SR 203 AGORDINA KM 10+920 ID 133344	SEDICO VAL GREVA	C.F. FG. 22 PART. 6	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	/	Residenza - Ristoro	€ 20.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
16	BL 16		CASA CANTONIERA SR 203 AGORDINA KM 16 + 050 (v. Peron civ. 127) ID 133345	SEDICO LA PISSA	C.F. FG. 6 PART. 30 (Località LA PISSA)	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	/	Residenza - Ristoro	€ 25.000,00	PROPOSTA DI ACQUISTO - PROCEDURA IN CORSO	CONFERMA	X		
17	BL 19		CASA CANTONIERA SR 50 "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE" KM 51+982 ID 133342	LAMON LOC. FONTANE	C.F. FG. 37 PART. 106 SUB. 1, 2, 3 BENE VINCOLATO	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	/	Residenza	€ 105.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
18	BL 20		CASA CANTONIERA SR 348 "FELTRINA" KM 50 + 670 - ID 133351	FELTRE LOC. ANZU'	C.F. 72 PART. 55 SUB 1-2 -BENE VINCOLATO	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	consolidamento urbanizzazioni esistenti	/	Residenza	€ 40.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
19	BL 21		TERRENO SR 48 "DELLE DOLOMITI" AL KM 122+195 (ID da definire)	CORTINA D'AMPEZZO	C.T. FG. 68 - PORZIONE DI PERTINENZA STRADALE 60 mq	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Parcheggio - Verde privato	€ 18.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
20	BL 22		CASA CANTONIERA SR 48 "DELLE DOLOMITI" KM 142 + 200 - ID 133940 (parte)	AURONZO DI CADORE BL - LOC. PALUS SAN MARCO	LIMITATAMENTE AL FABBRICATO C.T. FG. 45 PART. 665 E 256	CASE CANTONIERE IMMOBILE VINCOLATO	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Residenza	€ 123.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
21	BL 25		TERRENO SU SR 48 DELLE DOLOMITI - KM 154+800 - MQ 60 - (ID da definire)	AURONZO DI CADORE	RELIQUATO STRADALE INTERCLUSO	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Residenza - Verde privato	€ 1.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
22	BL 26		TERRENO SU SR 403 AGORDINA FG. 1 MAPP. 11 (ID 133995 - stralcio)	ALLEGHE / CAPRILE	TERRENO DI MQ 670 PERTINENZIALE ALLA CASA CANTONIERA (oggetto di separata procedura di alienazione)	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	fascia di rispetto stradale	/	Verde privato	€ 10.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO	X		
23	BL 27		TERRENO SU S.R. 48 DELLE DOLOMITI AL KM 87+ 310 ID da definire	LIVINALLONGO - ARABBA LOC. ALFAURO	terreno mq 200 circa da frazionare da C.T. FG. 40 MAPP. 35	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	fascia di rispetto stradale	/	verde privato	€ 3.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO	X		
24	BRU 1		COMPLESSO IMMOBILIARE ID 905	BRUXELLES	CORSO DE TERVUREN 67	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO INDISPONIBILE		/	Residenza, uffici e destinazioni compatibili (sedi rappresentanza - bene in uso istituzionale)	€ 2.865.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE (beni in uso istituzionale)	CONFERMA			X
25	PD 1		TERRENI EX ONC ID 2089	GALZIGNANO TERME	LOCALITA' VILLA EGIZI	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo - Possibile inserimento "banca terra veneta"	€ 16.800,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
26	PD 2		VILLA NANI LOREDAN Id (104847 villa - 101607 terreni)	SANT'URBANO	VIA PRIULA 1	VILLE VENETE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, verde privato, contesti figurativi dei complessi monumentali	/	Bene tutelato: residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (sedi rappresentanza, turismo, accoglienza diffusa) - Possibile alienazione del solo terreno (ha 3,1652 - € 155.000,00)	€ 1.016.250,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

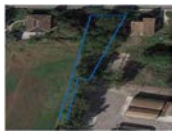
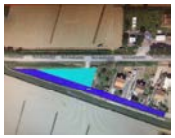
N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
27	PD 3		COMPLESSO IMMOBILIARE ID 42	PADOVA	VIA PRATI 19	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. A centro storico	/	Studentato, residenza, uffici e destinazioni compatibili (da avviare terza asta)	€ 745.660,00	PROCEDURE DI ALIENAZIONE (ASTE) IN CORSO	CONFERMA		X	
28	PD 4		COMPLESSO IMMOBILIARE ID 41	PADOVA	VIA TARTAGLIA 9	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. B residenziale di completamento	/	Studentato, residenza e destinazioni compatibili	€ 1.500.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
29	PD 5		TERRENI - MQ.1300 NOMINALI CT FG. 23 MAPP. 456-459-451 ID 134623	CAMPOSAMPIERO	SS 308 KM 14+900 LATO SX	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto stradale	/	Uso agricolo	€ 14.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
30	PD 8		TERRENI EX ONC ID 2087 (parte)	ARQUA' PETRARCA	ARQUA' PETRARCA	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	USO AGRICOLO	€ 25.400,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
31	PD 9	 	COMPLESSO TERMALE "EX INPS" - QUOTA DI PROPRIETA' REGIONALE 9/10 - COMUNE BATTAGLIA TERME 1/10 - ID 101575 TERRENI - ID 104856 FABBRICATI	BATTAGLIA TERME	VIA GALZIGNANA E VIA SELVATICHE	IMPIANTI TERMALI	DEMANIO CULTURALE	Z.T.O. DT zona termale, Z.T.O. F aree per servizi pubblici e di uso pubblico, Z.T.O. zona a verde alberghiero, Z.T.O. aree di pertinenza delle emergenze architettoniche	/	Immobile di interesse culturale - Concessione e accordi di valorizzazione, rigererazione e riqualificazione paesaggistica, eventuale cessione, anche parziale, previa autorizzazione Soprintendenza di ambiti non pertinenziali alla risorsa termale (e segmentazione per lotti) , in accordo con il Comune di Battaglia Terme, per finalità connesse al termalismo, al turismo, al benessere.	€ 16.737.000,00	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE IN CORSO	CONFERMA	X		
32	PD 11		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 3 ID_91661 (parte)	ARZERGRANDE	KM 2+108 Mapp 323 Fg 4	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 60.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
33	PD 12		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 2 - ID_96705	PIOVE DI SACCO	KM 0+053 PM - Fg 31 mapp. 262 - Via Breo/Mareggia	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 25.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
34	PD 14		EDIFICIO RESIDENZIALE FACCIOLATI	PADOVA	VIA FACCIOLATI 96	IMMOBILI RESIDENZIALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. B residenziale di completamento	/	Residenza (occupazione senza titolo in corso)	€ 1.285.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
35	PD 15		TERRENO RELITTO STRADALE SR 307 DEL SANTO (ID da definire)	CAMPOSAMPIERO	C.F. FG. 12 MAPP. 651 E 652 PER COMPLESSIVI MQ 774	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	/	Retrocessione parziale (decreto esproprio n. 3648 del 30.03.2005) - Possibile cessione diretta al Comune	€ 6.192,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
36	PD17		MENSA AGRIPOLIS	LEGNARO	Viale dell'Università 14	IMMOBILI DIREZIONALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. F	/	Uffici - Mensa - Quota di proprietà del 34% , già coincessione all'Università di Padova	€ 350.000,00	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE IN CORSO	NUOVO INSERIMENTO		X	
37	RM 1		COMPLESSO IMMOBILIARE (ora sede di rappresentanza) - ID 66687	ROMA	VIA TRITONE 46	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. A centro storico	/	Residenza, uffici e destinazioni compatibili (sedi rappresentanza) - Lotto 1 - 8.200.000,00 Lotto 2 - 935.000,00 - Lotto 1 (in uso istituzionale)	€ 9.135.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE (beni in uso istituzionale)	CONFERMA	X		
38	RO 2		CASA CANTONIERA AL KM 17+164 SU SR 443 - ID 96694	ADRIA	VIA STRADA POLESANA 154	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, rispetto stradale	/	Residenza	€ 12.750,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
39	RO 3		TERRENO EX CASA CANTONIERA - AL KM 12+399 SU SR 443 ID 96696	VILLADOSE	VIA DESTRA VALDENTRO 162/C	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo (da avviare quarta asta)	€ 2.625,00	PROCEDURA DI ALIENAZIONE (ASTE) IN CORSO	CONFERMA	X		
40	RO 4		CASA CANTONIERA - AL KM 6+605 SU SR 443 ID 96695	VILLADOSE	VIA SINISTRA ADIGETTO SUPERIORE 196	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola, fascia di rispetto stradale	/	Residenza (da avviare quarta asta)	€ 11.250,00	PROCEDURA DI ALIENAZIONE (ASTE) IN CORSO	CONFERMA	X		
41	RO 5		COMPLESSO IMMOBILIARE EX GENIO CIVILE DI ROVIGO ID_104858	ROVIGO	CORSO DEL POPOLO 127	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. A centro storico	/	Bene tutelato: residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (commercio uffici)	€ 1.125.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	

ae05f0c8

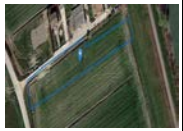
ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
42	RO 6		TERRENI SR 495 INCROCIO CON VIA LINEA ID 134069	CORBOLA RO	CT FG 12 MAPPALI 338-340 SUPERFICIE MQ 600	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E - fascia di rispetto stradale	/	Uso agricolo	€ 3.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
43	RO 9		TERRENI DI NOMINALI MQ 1941 EX RIFORMA FONDIARIA ID 137951 - 952	ARIANO POLESINE	FG 16 MAPP 108 - 474	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Residenza - Parcheggio - Verde privato	€ 19.600,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
44	RO 10		TERRENI DI NOMINALI 959 MQ - EX RIFORMA FONDIARIA ID 137953	ARIANO POLESINE	FG 16 MAPP 459	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
45	RO 11		TERRENI DI NOMINALI MQ 1620 EX RIFORMA FONDIARIA ID 137954	ARIANO POLESINE	FG 16 MAPP 865 - 868	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo -	€ 3.600,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
46	RO 12		TERRENI DI NOMINALI MQ 1620 EX RIFORMA FONDIARIA ID 138036	PORTO TOLLE	FG 41 MAPP 284 - 178	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo Parcheggio	€ 9.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
47	RO 13		TERRENI DI NOMINALI MQ 6537 EX RIFORMA FONDIARIA ID 138032	PORTO TOLLE	FG 39 MAPP 378- 382	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
48	RO 14		TERRENI DI NOMINALI MQ 716 EX RIFORMA FONDIARIA ID 138053	PORTO TOLLE	FG 54 MAPP 752	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Capezzagna	€ 1.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
49	RO 15		TERRENI DI NOMINALI MQ 1241 EX RIFORMA FONDIARIA ID 140937	CHIOGGIA - SOTTOMARINA	FG 72 MAPP 281	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Inseribile banca terra veneta	€ 6.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	
50	RO 16		TERRENI DI NOMINALI MQ 1954 EX RIFORMA FONDIARIA ID 140938	CHIOGGIA - SOTTOMARINA	FG 72 MAPP 282	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Inseribile banca terra veneta	€ 10.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	
51	RO 17		FABBRICATO E TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA ID 140930	PORTO TOLLE	FG 42 - MAPP 1 - 292	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Da perfezionare accatastamento	€ 52.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
52	RO 18		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - ID 138039; ID 137993 (AGGREGAZIONE ID 140862)	PORTO TOLLE	FG 41 - MAPP. 312, 319; FG 34 MAPP. 374	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Verde privato residenziale - Da perfezionare accatastamento - Cessione a confinanti	€ 4.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
53	RO 19		FABBRICATO E TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA	PORTO TOLLE	FG 34 MAPP 516	IMMOBILI RESIDENZIALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. E agricola	/	Residenza e e magazzino agricolo (stima in corso di aggiornamento)	€ 49.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
54	RO 20		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - ID 137997	PORTO TOLLE	FG 38 MAPP 79, 266	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Verde privato residenziale - Da perfezionare trasferimento e accatastamento - Cessione a confinanti	€ 1.700,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
55	RO 21		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - MQ 18550 ID_140939	PORTO TOLLE	FG 37; MAPP 53, 151	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Da perfezionare trasferimento (con possibile suddivisione in due distinti lotti, in ragione degli attuali assegnatari)	€ 85.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
56	RO 22		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA ID_138085, ID_138025, ID_138026	PORTO TOLLE	FG 39, MAPP 21, 28, 29	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Residenziale	/	Residenza - Verde privato	€ 15.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
57	RO 23		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - Ca' VENIER - ID 138020	PORTO TOLLE	FG 7 - MAPP 259	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Residenziale	/	Residenza- Verde Privato	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
58	RO 25		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - MQ 175 - ID 138030	PORTO TOLLE	FG 39 MAPP 229	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 1.750,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
59	RO 26		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - MQ 285 - ID 138033	PORTO TOLLE	FG 39 MAPP 390, 391, 392	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 2.850,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
60	RO 27		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA - MQ 52 . ID 140857	PORTO TOLLE	FG 39 MAPP 25	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 520,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (**)		X	
61	RO 28		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA MQ 2200 ID 140944	TAGLIO DI PO - VALLE OCA	FG 8 MAPP 446	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 1.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	
62	RO 29		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA MQ 831 (CON RUSTICO C OLLABENTE) ID 140933	TAGLIO DI PO	FG 3 MAPP 521	FABBRICATO COLLABENTE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo - Verde privato	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
63	RO 30		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA ID 140941	PORTO TOLLE	FG 57 MAP 238	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	
64	RO 31		TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA ID 140942	PORTO TOLLE	FG 38 MAP 291	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo	€ 2.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO (*)		X	
65	RO 32		EX IMPIANTO POTABILIZZAZIONE	PORTO TOLLE	POLESINE CAMERINI FG 41 MAPP 34	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Magazzino, residenza (stima da aggiornare)	€ 20.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
66	RO 33		FABBRICATO E TERRENO EX RIFORMA FONDIARIA	TAGLIO DI PO	VALLE OCA - VIA MARINA FG 2 MAPP 272 - FG MAPP 270 e altri (di circa mq. 5640)	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Residenza. Possibile suddivizione in lotti Lotto 1 Euro 3.400,00 (ex fienile) Lotto 2 Euro 7.000,00 (ex scuola) Lotto 3 (terreno) Euro 19.700,00	€ 30.100,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
67	RO 34		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 17 ID_91639	ADRIA	FG 14 MAPP. 2 - KM 26 + 949	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Residenza e destinazioni compatibili (stima da aggiornare)	€ 35.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
68	TV 1		COMPLESSO IMMOBILIARE CASE COSTA - ALLOGGI EX ASFD E TERRENO ID 3 e ID 2088	VITTORIO VENETO	VIA DALMAZIA 11-13-15	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Zona C 1.3 - zone di espansione, integrazione e completamento (a prevalente destinazione residenziale)	/	Residenza - Possibile suddivisione in lotti. Stima in corso di aggiornamento - Avviato procedimento con notifica agli inquilini e Ater (soggetto gestore)	€ 329.000,00	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE IN CORSO	CONFERMA		X	
69	TV 2		CASA CANTONIERA - AL KM 83+900 SU SR 53 POSTUMIA ID 96700	ODERZO	VIA POSTUMIA 25	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O.D2 zona per attività economiche di nuovo impianto, SUOP 7_1, fascia di rispetto stradale	/	Residenza - PROPOSTE IRREVOCABILI DI ACQUISTO	€ 88.500,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA	X		

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
70	TV 5		TERRENI DI MQ 5120 NOMINALI fg. 14, mapp. 104 , 148 , 149 ID 134611	ODERZO	S.R. 53 VARIANTE ODERZO	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo (verde privato residenziale)	€ 50.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
71	TV 6		TERRENO DI MQ 117 NOMINALI stralcio da ID 93785)	ODERZO	SR 53 POSTUMIA	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo (verde privato residenziale)	€ 1.500,00	PROCEDURA DI ALIENAZIONE IN CORSO	CONFERMA	X		
72	TV 8		TERRENO DI MQ 1050 NOMINALI FG. 50 mapp. 135, 159 ID 134619	CASTELFRANCO V.	S.R. 53 POSTUMIA	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo (verde privato residenziale)	€ 12.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
73	TV 9		TERRENO DI MQ 204 NOMINALI FG 17 MAPP 240 - ID 138338	SILEA	SR 89 TREVISO MARE	RELIQUATI STRADALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo (verde privato residenziale)	€ 2.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
74	TV 10		TERRENO EX MAGAZZINO DI MQ 142 NOMINALI - AL KM 49+600 SU SS 248 FG 11 MAPP 1065 ID_101608	ASOLO	VIA SCHIAVONESCA MAROSTICANA	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Residenza (verde privato)	€ 2.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
75	TV 11		VILLA RIETTI ROTA ID 133574	MOTTA DI LIVENZA	VIA ZAMPAGNON 2	VILLE VENETE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E - zone destinate alla funzione agricolo produttiva con vincolo a "Parco Privato"	/	Bene tutelato: residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (sedi rappresentanza, turismo, accoglienza diffusa, formazione) ; Lotto 1 - Villa, parco e e chiesetta (€750,000,00); Lotto 2 Fabbricato servizi (€450,000,00) Lotto 3 - Barchessa , Foresteria, Magazzini (€ 2.947.500,00)	€ 4.237.500,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
76	TV 12		EX STABILIMENTO BACHICOLTURA ID 101576	VITTORIO VENETO	VIA ISONZO - SAN GIACOMO DI VEGLIA	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. A parte , Z.T.O. C1.3 zona di espansione, integrazione e completamento parte	/	Residenza e destinazioni compatibili (Stima aggiornata)	€ 1.665.250,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
77	TV 13		EX CONSORZIO AGRARIO ID 8	TREVISO	VIA BIXIO / ALZAIA	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. B, sottozona "B.R Piano di Recupero Bixio-parti degradate", "Ambiti corsi d'acqua vincolati ai sensi dell'art. 142, 1° comma, lett. c) D.lgs. 42/2004"	/	Residenza, commercio, uffici, parcheggi.	€ 6.000.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA	X		

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
78	TV 14		EX MAF - DISTILLERIA CANTINE SOCIALI VENETE ID 870	PONTE DI PIAVE	VIA DELLE INDUSTRIE 2	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. D1/6 tessuto per insediamenti produttivi, fascia di rispetto stradale, fascia di rispetto dagli elettrodotti	/	Attività produttive	4.386.750,00 €	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
79	TV 15		EX MAF - PRODUZIONE DI LATTE IN POLVERE ID 2013	TREVISO	VIA FELISSENT 2	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. B sottozona B.R. - Piano di Recupero Trevenlat 3-4-parti degradate	/	Residenza e destinazioni compatibili (Stima in corso di aggiornamento)	€ 879.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
80	TV 17		COMPLESSO IMMOBILIARE	TREVISO	VIA G. D'ANNUNZIO 12	IMMOBILI RESIDENZIALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. A centro storico	/	Uffici pubblici e laboratori - Residenza, Commercio e altre destinazioni compatibili - Possibilità reimpiego introito per finalità ente strumentale proprietario	€ 1.600.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
81	TV 18		COMPLESSO IMMOBILIARE	TREVISO	PIAZZA PIO X , 3	IMMOBILI RESIDENZIALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. A centro storico	/	Uffici pubblici e laboratori - Residenza, Commercio e altre destinazioni compatibili - Possibilità reimpiego introito per finalità ente strumentale proprietario	€ 739.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
82	TV21		AZIENDA DIANA ID 973	MOGLIANO VENETO	LOCALITA' BONISIOLO	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	Zona E - Accordo di Programma	/	Attività produttive e residenza - Azienda da dismettere in attuazione DGR 686/2019 - Lotto 1 (ex Azienda) € 1.186.000,00 - Lotto 2 (Fabbricato ex Michelan) € 281,000,00; Lotto 3 (Abitazione) € 97,000,00	€ 1.564.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
83	VE 2		TERRENO EX ENLRP ID 96	VENEZIA MARGHERA	VIA PENZO - Fg. 3 MAPP 216	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. B - sottozona B3 residenziale di completamento, parte "Attrezzature di scala urbana e territoriale, mobilità - Viabilità "	/	Residenza, commercio, uffici, magazzini	€ 63.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
84	VE 3		TERRENO EX ENALC ID 97	VENEZIA	VIA RINASCITA - Fg. 186, mapp. 227	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. "B-PU n 71 Progetto Unitario Via Correnti a marghera", Z.T.O. B - sottozona B3 residenziale di completamento	/	Residenza, commercio, uffici, magazzini (da avviare terza asta)	€ 590.000,00	PROCEDURA DI ALIENAZIONE (ASTE) IN CORSO	CONFERMA	x		
85	VE 4		TERRENI EX UIAI ID 20	ANNONE VENETO / PRAMAGGIORE	VIA POSTUMIA	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Annone: Z.T.O. E agricola, Z.T.O. D per l'industria e l'artigianato produttivo, Pramaggiore: Z.T.O. E agricola, rispetto stradale	/	Agricolo e produttivo	€ 201.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA	X		

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
86	VE 5		TERRENI EX ONC ID 1972	CHIOGGIA - SOTTOMARINA	VIA BARBARIGO	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. C1 residenziale di completamento e zona assoggettata a Strumento Urbanistico Attuativo	/	residenza	€ 17.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
87	VE 6		TERRENO INCOLTO (adiacenza SFMR) ID 92247	SPINEA	VIA FORNASE	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E agricola	/	Uso agricolo, deposito materiali	€ 11.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
88	VE 7		MAGAZZINO E OFFICINA DI PRECISIONE ID 93587	STRA	VIA NAZIONALE 27	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Zona T1/5 tessuto storico	/	Residenza e destinazioni compatibili, terziario, magazzini (bene concesso in uso temporaneo ad ARPAV)	€ 257.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
89	VE 8		PALAZZO BALBI (ora sede Giunta Regionale) - ID_104872	VENEZIA	DORSODURO 3901	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	Unità edilizia di base residenziale preottocentesca originaria a fronte tricellulare (tipo C)	/	Bene tutelato: residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (sedi rappresentanza, uffici, turismo, accoglienza) - Bene in uso istituzionale	€ 26.400.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE (beni in uso istituzionale)	CONFERMA			X
90	VE 10		EX GIL ID 94	VENEZIA LIDO	VIA CIPRO / VIA MOREA	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. "B 0 novecentesca di pregio" in fascia di rispetto cimiteriale	Esclusione dalla fascia di rispetto cimiteriale con mantenimento dello stato di fatto volumetrico Variante in corso - Lotto 1 Fabbricato (Euro 320.000,00); Lotto 2 Terreno (Euro 80.000,00)	Commercio, uffici e destinazioni compatibili - Alienazione e/o affidamento in concessione per iniziative di riqualificazione, nell'ambito di accordi di pianificazione di interesse locale (Verifica di interesse culturale negativa)	€ 400.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
91	VE 11		FERROVIA ADRIA MESTRE CASELLO 10 ID_91600	CONA VENETA	KM 12 + 303 Fg.9 Mapp. 63	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 20.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
92	VE 12		FERROVIA ADRIA MESTRE CASELLO 5 - località Boion - ID 96710 -	CAMPOLONGO MAGGIORE	KM 5+819 -(alienabile) - Fg. 10 232	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 28.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
93	VE 13		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 6 LOCALITA' VASI ID 96711	CAMPOLONGO MAGGIORE	KMKM 6+903 (alienabile) - Fg. 10 Mapp . 230	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 15.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
94	VE 14		FERROVIA ADRIA MESTRE - STAZIONE DI CAMPONOGARA - casello 13 ID - 96716	CAMPONOGARA	LOCALITA' CALCROCI, VIA CASINO ROSSO KM 12+458 (alienabile) - Fg. 6 Mapp 165	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 60.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
95	VE 15		FERROVIA ADRIA MESTRE - Casello 12 ID - 96717	CAMPONOGARA	Via Cavour 92 - Fg 6 Mapp. 365	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 200.000,00	PROCEDURA DI ALIENAZIONE IN CORSO	CONFERMA	X		
96	VE 16		FERROVIA ADRIA MESTRE - ex biglietteria - Casello 11 ID_96716	CAMPONOGARA	LOCALITA' FG 6 MAPP. 187 KM 11 + 351	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO INDISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 40.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE - IMMOBILE OCCUPATO	CONFERMA			X
97	VE 17		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 8 ID 96712	CAMPAGNA LUPIA	KM 8+197 (alienabile) - Fg. 6 Mapp 161	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 22.800,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
98	VE 18		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 15 -SAMBRUSON ID_96719	DOLO	KM 15+485 (alienabile) - Fg 21 mapp 67	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 40.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
99	VE 19		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 17 ID_96721	MIRA	KM 17+260 - ADIACENZE EX P.L. - (alienabili)	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 15.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
100	VE 20		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 18 - ID_96722	MIRA	KM 18+254 (alienabili)	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali) - da frazionare	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
101	VE 21		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 20 - ID_96723	MIRA	KM 20+210 (Via Monte sommo) - (alienabile) . Via Monte sommo - Fg. 14 mapp. 155	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Residennza e attività compatibili	€ 35.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
102	VE 22		FERROVIA ADRIA MESTRE -- CASELLO 20bis ID_96724	MIRA	KM 20+870 (alienabili) - Via Monte rosso Fg. 14 Mapp. 274	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
103	VE 23		FERROVIA ADRIA MESTRE -- CASELLO 22 ID_96725	MIRA	KM 22+299 (alienabili) Fg. 5 Mapp. 100	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	/	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
104	VE 24		FERROVIA ADRIA MESTRE - CASELLO 23 CHIRIGNAGO - KM 23+783 ID_96726	VENEZIA	LOCALITA' CHIRIGNAGO KM 23+783 (alienabile) Fg 8 - Mapp. 97	CASELLI FERROVIARI	PATRIMONIO DISPONIBILE	fascia di rispetto ferroviario	confermata	Attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, residenza, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari. (bene in uso Infrastrutture venete e Sistemi territoriali)	€ 15.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA			X
105	VE 28		TERRENO MQ 760 SU STRADA REGIONALE 515	NOALE	C.T. FG.17 MAPP. 583	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	fascia di rispetto stradale	confermata	Zona agricola	€ 2.430,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
106	VE 29		TERRENI COMPLESSIVI MQ 121 S.F.M.R. TRATTA SALZANO CASTELFRANCO VENETO	SALZANO	C.T. FG. 4 MAPP. 845 E 849 (ENTE URBANO) FG. 10 MAPP. 1459 E 1464	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	fascia di rispetto stradale	/	Uso pertinenziale a residenza	€ 6.300,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
108	VE 30		EX CFP MARGHERA ID 71	MARGHERA	Comune di Venezia – Foglio 3 - Mappale 857 sub. 7 (Piano T - 1°) – Cat. B/5 sup. catastale 1175 mq.; Via F.lli Bandiera, 49 - ID 71	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. D zone per insediamenti produttivi o ad essi assimilati	/	Residenza, Uffici, commercio (Stima e accatastamento in corso di aggiornamento)	€ 981.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
109	VE 31		ALLOGGIO Ex ENLPR - Marghera ID_2097	MARGHERA	VIA PENZO 1	IMMOBILI RESIDENZIALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. B - sottozona B3 residenziale di completamento	/	Residenza (alloggio locato)	€ 54.600,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
110	VE 32		TERRENO RELITTO STRADALE SR 231 "VARIANTE DI SCORZE'"	SCORZE'	CT FG. 18 MAPPALE 1940 mq nominali 949	RELIQUATI STRADALI	DEMANIO STRADALE	Z.T.O. E - fascia di rispetto stradale	/	uso agricolo/parcheggio	€ 9.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
112	VI 1		VILLA DEL VERME - ID 104852	AGUGLIARO	AGUGLIARO	VILLE VENETE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. F zone per attrezzature di interesse comune	/	Bene tutelato: possibile alienazione e/o affidamento in concessione di valorizzazione. Residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (sedi rappresentanza, turismo, accoglienza diffusa)	€ 412.950,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
113	VI 2		VILLA CAPRA BARBARAN ID 92252	CAMISANO VICENTINO	VIA NEGRIN	VILLE VENETE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. A centro storico, Villa Veneta individuata nella pubblicazione dell'IRVV	/	Bene tutelato: residenza e destinazioni compatibili con autorizzazione MIBAC (sedi rappresentanza, turismo, accoglienza diffusa) Possibile alienazione ai sensi art. 191 D.Lgs. n. 50/2016 . (Stima in corso di aggiornamento)	€ 1.575.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
114	VI 5		TERRENO DI CIRCA MQ 150	GRISIGNANO DI ZOCCO	VIA ROMA FG . 10 MAPP. 169 - FG 9 MAPP. 168	TERRENI	DEMANIO STRADALE	Parcheggio	/	Parcheggio	€ 7.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
115	VR 2		EX CFP (escluso magazzini) - ID 96727	VERONA	VIA BELGIO 6	IMMOBILI DIREZIONALI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Sistema insediativo: la città esistente, art. 113 tessuto produttivo della ZAI storica: Ambito II	confermata. Ristrutturazione edilizia con possibile destinazione turistica, residenziale, commerciale e direzionale	Residenza, uffici, formazione,commercio di vicinato, ricettivo - turistico	€ 1.530.000,00	ASTE ESPERITE - POSSIBILE PRESENTAZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO	CONFERMA		X	
116	VR 3		TERRENO DI MQ 530 FG. 19 MAPP 150 -	BARDOLINO	VERONA	TERRENI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E - fascia di rispetto stradale	/	Fascia di rispetto stradale. Uso agricolo	€ 6.500,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA		X	
117	VR 6		CASA CANTONIERA SSR 249 - ID 107841	CAVAION VERONESE	KM 11+650 SU SR 249 GARDESANA ORIENTALE	CASE CANTONIERE	PATRIMONIO DISPONIBILE	Z.T.O. E - fascia di rispetto stradale	/	Beni da riqualificare, previe verifiche catastali e conseguenti frazionamenti. Possibili alienazioni e/o concessioni per destinazioni e attività compatibili con l'infrastruttura e con il contesto, punti vendita, ristoro o promozionali, sosta cicli. I terreni di pertinenza possono essere concessi in uso anche per depositi temporanei, orti urbani e attività similari.	€ 30.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
118	VR 8		EX GASOMETRO - ID 137403	VERONA	VIA PORTA CATENA 26	FABBRICATI PRODUTTIVI E/O DISMESSI	PATRIMONIO DISPONIBILE	Ambito del parco delle mura magistrali	/	Residenza, parcheggi, servizi	€ 626.570,00	PROCEDURA DA AVVIARE	CONFERMA	X		
119	VR 9		TERRENO DI NOMINALI MQ 935	COLOGNA VENETA	FG. 18 MAPP 357 - 439 - 440 - 441	TERRENI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. E agricola	/	Agricolo	€ 5.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
120	VR 10		MUSEO DEL LAGO (EX INCUBATOIO)	MALCESINE	VIA PORTO	IMMOBILI DIREZIONALI	BENI DI ENTI STRUMENTALI	Z.T.O. A	/	Attrezzature di interesse comune, in concessione al Comune di Malcesine	€ 160.000,00	PROCEDURA DI VALORIZZAZIONE IN CORSO	NUOVO INSERIMENTO		X	

ae05f0c8

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023
121	VR 11		RELIQUATO SR 249 DI CIRCA MQ 37	BRENZONE SUL GARDA	VIA ANGELERI - CASTELLETTO FG 31 - MAPP 123	TERRENI	DEMANIO STRADALE	Fascia di rispeto stradale	/	area esterna ad uso commerciale - pertinenza turistica	€ 20.200,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
122	VR 12		RELIQUATO SR 249 DI CIRCA MQ 800	PESCHIERA DEL GARDA	LOC. MANDELLA FG. 17 MAPP. 490	TERRENI	DEMANIO STRADALE	Fascia di rispeto stradale	/	parcheggio - zona artigianale	€ 8.000,00	PROCEDURA DA AVVIARE	NUOVO INSERIMENTO		X	
A	TOTALE procedure da avviare (compresi nuovi inserimenti)										€ 11.488.969,56					
B	TOTALE procedure da avviare (beni in uso istituzionale)										€ 38.400.000,00					
C	TOTALE procedure di alienazione (esperimento aste) in corso										€ 1.349.535,00					
D	TOTALE procedure di valorizzazione in corso										€ 17.576.000,00					
E	TOTALE proposte di acquisto presentate in corso										€ 231.000,00					
F	TOTALE avvisi per proposte di acquisto										€ 23.999.800,00					
	TOTALE GENERALE										**€ 93.045.304,56**					

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023

ALLEGATO A2 DGR n. 787 del 22 giugno 2021

N.	ID PVA	FOTO	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	CLASSIF.	DESTINAZ. URBAN. ATTUALE	DESTINAZ. URBAN. VARIANTE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E/O PREVISTA	IMPORTO STIMA	STATO PROCEDURA	INSERIMENTO	2021	2022	2023



(Codice interno: 451784)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 788 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "B/OPEN" 2^ edizione - anno 2022 Verona 08 - 09 novembre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "B/OPEN" 2^ edizione - anno 2022 Verona 08 - 09 novembre 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "B/OPEN" 2^ edizione - anno 2022 Verona 08 - 09 novembre 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"B/OPEN" 2^ edizione - anno 2022 Verona 08 - 09 novembre 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451785)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 789 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "ENOLITECH" 23^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ENOLITECH" 23^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ENOLITECH" 23^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"ENOLITECH" 23^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451786)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 790 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: ""FIERACAVALLI" 124^ edizione - anno 2022 Verona 03 - 13 novembre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica ""FIERACAVALLI" 124^ edizione - anno 2022 Verona 03 - 13 novembre 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica ""FIERACAVALLI" 124^ edizione - anno 2022 Verona 03 - 13 novembre 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"FIERACAVALLI" 124^ edizione - anno 2022 Verona 03 - 13 novembre 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 791 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "FIERAGRICOLA" 115^ edizione - anno 2022 Verona 26 - 29 gennaio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FIERAGRICOLA" 115^ edizione - anno 2022 Verona 26 - 29 gennaio 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FIERAGRICOLA" 115^ edizione - anno 2022 Verona 26 - 29 gennaio 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"FIERAGRICOLA" 115^ edizione - anno 2022 Verona 26 - 29 gennaio 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451788)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 792 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "MARMOMAC" 56^ edizione - anno 2022 Verona 28 settembre - 01 ottobre 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MARMOMAC" 56^ edizione - anno 2022 Verona 28 settembre - 01 ottobre 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MARMOMAC" 56^ edizione - anno 2022 Verona 28 settembre - 01 ottobre 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"MARMOMAC" 56^ edizione - anno 2022 Verona 28 settembre - 01 ottobre 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451789)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 793 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "MOTOR BIKE EXPO" 14^ edizione - anno 2022 Verona 13 - 16 gennaio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MOTOR BIKE EXPO" 14^ edizione - anno 2022 Verona 13 - 16 gennaio 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MOTOR BIKE EXPO" 14^ edizione - anno 2022 Verona 13 - 16 gennaio 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 25 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 25 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"MOTOR BIKE EXPO" 14^ edizione - anno 2022 Verona 13 - 16 gennaio 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 794 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "PROGETTO FUOCO" 13^ edizione - anno 2022 Verona 23 - 26 febbraio 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "PROGETTO FUOCO" 13^ edizione - anno 2022 Verona 23 - 26 febbraio 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "PROGETTO FUOCO" 13^ edizione - anno 2022 Verona 23 - 26 febbraio 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"PROGETTO FUOCO" 13^ edizione - anno 2022 Verona 23 - 26 febbraio 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451791)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 795 del 22 giugno 2021

Manifestazione fieristica: "VINITALY" - 54^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VINITALY" - 54^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2022, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2022. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VINITALY" - 54^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022, relativamente all'istanza presentata da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 201/2020, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 201 del 14 dicembre 2020 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2022;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Verona Fiere Spa in data 14 maggio 2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Verona Fiere Spa:

"VINITALY" - 54^ edizione - anno 2022 Verona 10 - 13 aprile 2022;

3. di incaricare il direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 22 giugno 2021

Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e disposizioni relative al budget. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame, a seguito di mutamenti giuridici e organizzativi che interessano alcuni soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie, si procede mediante specifiche determinazioni in ossequio alle previsioni della DGR 2201/12, della circolare attuativa del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale prot. n. 30584 del 25 gennaio 2018 nonché della DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 e si procede inoltre alle determinazioni relative al budget.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 ha disciplinato la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni. Tale disciplina quadro legittima nel sistema sanitario regionale la presenza delle strutture pubbliche e private sanitarie, socio sanitarie e sociali e rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria con un approccio di sistema. L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché di appropriatezza rispetto ai bisogni di salute della persona (D. Lgs. n. 502/92).

In tale quadro la Giunta regionale ha disciplinato, tra l'altro, le ipotesi di mutamenti giuridici e organizzativi di soggetti accreditati con il conseguente aggiornamento della titolarità dell'accreditamento e le ipotesi di accreditamento di ulteriori sedi operative di soggetti già accreditati.

In particolare, con DGR n. 2201 del 6 novembre 2012, sono state disciplinate le ipotesi di mutamento giuridico e organizzativo riferite a erogatori accreditati e la procedura finalizzata all'aggiornamento della titolarità dell'accreditamento, successivamente esplicitata con la circolare attuativa del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale prot. n. 30584 del 25 gennaio 2018 e integrata con DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018, detto provvedimento giuntale, riprende i principi generali dell'ordinamento giuridico secondo cui non sono consentiti automatismi nella successione di posizioni riconosciute a privati dalla pubblica amministrazione e da cui si desume, inoltre, che il soggetto titolare di accreditamento non può modificare il proprio assetto giuridico né cedere l'accreditamento a terzi in assenza di una specifica previsione regionale.

In tale contesto, sono state esaminate le posizioni riferite ad alcuni erogatori accreditati alla luce dei seguenti elementi istruttori:

- parere rilasciato dalle competenti Aziende U.l.s.s.;
- parere espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nel corso delle sedute del 8 febbraio, 29 marzo e 3 maggio 2021, sentiti ulteriormente i Direttori Generali delle Aziende U.l.s.s. interessate.

Tali risultanze portano a formulare le seguenti determinazioni:

- aggiornamento delle titolarità dell'accreditamento in capo a erogatori che modificano la propria situazione giuridica soggettiva, fatti salvi gli esiti dell'accertamento del mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento che sarà condotto - ove richiesto - da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012, una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica qualora non ancora portata a termine come da **Allegato A**;
- determinazioni relative all'utilizzo del budget come da **Allegato B**.

Tutto ciò premesso, considerato che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale essendo a isorisorse, si propone di approvare gli aggiornamenti riferiti alle strutture accreditate che erogano prestazioni sanitarie interessate da mutamenti giuridici e organizzativi come da **Allegato A** e di assumere le determinazioni di budget, articolate per Azienda U.l.s.s. e Distretto, come da **Allegato B**. Gli **Allegati A** e **B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2201 del 6 novembre 2012 "Disciplina per la regolazione dei mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private, ai sensi della legge regionale n. 22/2002";

VISTA la DGR n. 597 del 28 aprile 2017 "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale. D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3";

VISTA la DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017 "Assegnazione di budget per il triennio 2018-2019-2020 per l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori esclusivamente ambulatoriali nei confronti degli utenti residenti nella Regione Veneto e, a parziale modifica della DGR n. 597/2017, ulteriori disposizioni nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati";

VISTA la DGR n. 1868 del 10 dicembre 2018 "Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private. Deliberazione n. 90 CR del 10 settembre 2018. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 "Aggiornamento di titolarità dell'accreditamento istituzionale del Centro Medico di Foniatria srl Casa di cura Trieste e della Casa di cura privata Abano Terme Polispecialistica e termale spa. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 931 del 9 luglio 2020 "DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017 e s.m.i. inerente l'assegnazione di budget degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali anno 2020 e DGR n. 597 del 28 aprile 2017 e s.m.i. inerente i tetti di spesa e volumi di attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati: rimodulazione di budget e riconoscimento di quote extra budget per l'anno 2020, e ulteriori disposizioni";

VISTA la DGR n. 1362 del 16 settembre 2020 "Presa d'atto dell'elenco ricognitivo di soggetti privati titolari di accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale comprensivo degli aggiornamenti intervenuti alla data del 30 luglio 2020. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la nota prot. 30584 del 25 gennaio 2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTI i pareri delle Aziende U.l.s.s. agli atti;

VISTI i pareri espressi nelle sedute del 8 febbraio, 29 marzo e 3 maggio 2021 dalla C.R.I.T.E. agli atti;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare le determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie interessate da mutamenti giuridici e organizzativi di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli esiti dell'accertamento del mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento che sarà condotto - ove richiesto - da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012, una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica qualora non ancora portata a termine;
3. di approvare le determinazioni di budget di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto delle modifiche apportate con il presente provvedimento alla DGR n. 2166/2017 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che qualsiasi ulteriore mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto;
6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
7. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
8. di dare atto che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
9. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
10. di incaricare, per quanto di rispettiva competenza, l'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento dell'Area Sanità e sociale e la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'attuazione ed esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento non comportano spese a carico del bilancio regionale;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

Posizioni di soggetti accreditati interessate da mutamenti giuridici e/o organizzativi

AULSS	Distretto	Titolarità	Sede operativa	Mutamento giuridico/organizzativo
n. 2 Marca Trevigiana	3	**Istituto di Medicina dello Sport e dell'Attività Motoria di Vittorio Veneto s.r.l.**	Vittorio Veneto (TV) Via Luigino De Nadai 4	Parere favorevole alla variazione societaria subordinatamente all'esito positivo dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 4 Veneto Orientale	1	da **Studio Cardiologico del Dr. Schio Gianfranco e C. s.a.s.** a **Studio Cardiologico del Dr. Schio Gianfranco e C. s.r.l.** e successivamente in **Centro Medico San Biagio s.r.l.**	San Donà di Piave (VE) Via Carozzani 14	Parere favorevole alla variazione societaria da s.a.s. a s.r.l. e alla successiva cessione di quote al soggetto accreditato **"Centro Medico San Biagio s.r.l."** subordinatamente all'esito positivo dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 3 Serenissima	2	da Essepienne s.r.l. a **Felsinee s.r.l.**	Mestre (VE) via Poerio 16	Parere favorevole limitatamente alla variazione della titolarità del soggetto accreditato subordinatamente all'esito favorevole dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accreditamento che una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 6 Euganea	3	**Lifebrain Veneto s.r.l.**	Piove di Sacco (PD) da via Crociata 10 a Piazzetta San Marco 2/A	Parere favorevole alla variazione della sede operativa subordinatamente all'esito positivo dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento che, una volta concluso e comunicato il trasferimento, sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 6 Euganea	-	da Flora s.a.s. a **La Serenissima Terme s.r.l.**	Abano Terme (PD) via Marzia 47	Parere favorevole alla variazione della titolarità del soggetto accreditato subordinatamente all'esito favorevole dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accreditamento che una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 9 Scaligera	-	**Clinica San Francesco s.p.a.**	Verona, via Monte Ortigara 21/b e Corso Venezia 123	Parere favorevole alla variazione della compagine societaria del soggetto accreditato subordinatamente all'esito favorevole dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012.
n. 9 Scaligera	2	**Europe Medica s.r.l.**	Verona, Via Redipuglia 16/18	Parere favorevole al subentro nell'accreditamento del dr. R.Gatti nella branca cod. 35 odontostomatologia subordinatamente all'esito favorevole dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/12

3ffface8e

ALLEGATO A **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

Posizioni di soggetti accreditati interessate da mutamenti giuridici e/o organizzativi
per attività di trasporto e trasporto e soccorso con ambulanza

AULSS	Titolarità	Sede legale	Sede/i operativa/e	Tipologia	Mutamento giuridico/organizzativo
n. 9 Scaligera	da Omnigea Medical Assistance s.r.l. a **Veronambulanze s.r.l.** Gruppo Permanoaccoglienza	Verona via Pancaldo 68	Verona, via Morgagni 16	Accreditamento per trasporto con ambulanza con prescrizioni	Variazione di titolarità dell'accreditamento istituzionale
n. 9 Scaligera	Da Verona Soccorso s.r.l. a **Società Cooperativa Sociale San Biagio Soccorso Onlus**	Lavagno (VR) via della Tecnica 5/1	Lavagno (VR) via della Tecnica 5/1 Isola Rizza (VR) via Parrocchia 2	Accreditamento per trasporto e soccorso con ambulanza con prescrizioni	Variazione di titolarità dell'accreditamento istituzionale

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI ESCLUSIVAMENTE AMBULATORIALI

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021 PRE scissione societaria	BUDGET 2021 POST scissione societaria
2	Essepienne s.r.l.	Medicina fisica e riabilitazione	cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione	€ 447.412,80	€ 0,00
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 40.500,00	€ 0,00
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 34 Oculistica	€ 36.000,00	€ 0,00
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 52 Dermosifilopatia	€ 22.500,00	€ 0,00
2	Felsinee s.r.l.	Medicina fisica e riabilitazione	cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione	€ 0,00	€ 447.412,80
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 0,00	€ 40.500,00
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 34 Oculistica	€ 0,00	€ 36.000,00
		Altre (Branche a Visita)	Cod. 52 Dermosifilopatia	€ 0,00	€ 22.500,00

- la scissione societaria avviene in continuità del budget assegnato.

ALLEGATO B **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO Sede operativa di Via Carozzani 14 – San Donà di Piave (TV)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021 PRE trasformazione	BUDGET 2021 POST trasformazione
1	Studio Cardiologico del Dr. Schio Gianfranco e C. s.a.s..	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 250.000,00	€ 0,00
1	Studio Cardiologico del Dr. Schio Gianfranco e C. s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 0,00	€ 250.000,00

- la variazione della forma societaria avviene in continuità del budget assegnato.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO Sede operativa di Via Carozzani 14 – San Donà di Piave (TV)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021 PRE variazione titolarità	BUDGET 2021 POST variazione titolarità
1	Studio Cardiologico del Dr. Schio Gianfranco e C. s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 250.000,00	€ 0,00
1	Centro Medico San Biagio s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 0,00	€ 250.000,00

- al momento del perfezionamento della variazione della titolarità del soggetto accreditato il budget trasferito sarà pari alla parte residua non ancora utilizzata.

ALLEGATO B **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021
3	Lifebrain Veneto s.r.l.	Laboratorio	Cod. 03 Medicina di Laboratorio	€ 365.652,86

- la variazione della sede operativa all'interno dello stesso distretto avviene in continuità del budget assegnato.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021 PRE spostamento	BUDGET 2021 POST spostamento
3	IMED s.r.l. (Centro Radiologico Guizza)	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 2.749.460,56	€ 2.549.460,56
1	IMED s.r.l. (Radiologia specialistica prof. Stelio Vio)	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 380.494,80	€ 580.494,80

- spostamento, temporaneo e isorisorse, tra sedi operative della IMED s.r.l. di parte del budget 2021 (€ 200.000,00).

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021 PRE spostamento	BUDGET 2021 POST spostamento
3	IMED s.r.l. (Poliambulatorio Guizza)	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica (limitatamente alle prestazioni di RM)	€ 929.158,00	€ 629.158,00
1	IMED s.r.l. (Studio di Radiologia Diagnostica)	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 562.162,30	€ 862.162,30

- spostamento, temporaneo e isorisorse, tra sedi operative della IMED s.r.l. di parte del budget 2021 (€ 300.000,00);
- lo spostamento di budget è vincolato all'erogazione delle sole prestazioni di RM.

Si precisa che, come previsto dalla DGR n. 931 del 9 luglio 2020, i budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale.





STABILIMENTI TERMALI ACCREDITATI

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA			
DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2021
-	Hotel La Serenissima Terme s.r.l.	Stabilimento Termale	€ 125.064,01

- la variazione della forma societaria avviene in continuità del budget assegnato.

ALLEGATO B **DGR n. 799 del 22 giugno 2021**

EROGATORI OSPEDALIERI PRIVATI ACCREDITATI

AZIENDA ULSS	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	Assistenza Ambulatoriale budget 2021*					Assistenza Ospedaliera budget 2021*
		Laboratorio	FKT	Radiologia	Altro	Totale	Totale
9 SCALIGERA	Clinica San Francesco S.p.A	€ 27000	€ 331.020,15	€ 5.733.789,71	€ 2.598.583,59	€ 8.690.393,45	€ 9.843.000

- * i budget per l'anno 2021 sono assegnati in continuità, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 597/2017 e s.m.i. e fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale.

(Codice interno: 451796)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 800 del 22 giugno 2021

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Adeguamento del trattamento economico del Direttore generale.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato l'adeguamento del trattamento economico del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ponendolo in linea con l'ammontare previsto per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. n. 5 del 18.3.2015 "*Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del D. Lgs. 28.6.2012, n. 106 Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della legge 4.11.2010, n. 183"* ha approvato, previa intesa con gli enti cogerenti - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano - l'accordo interregionale di disciplina delle nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

La citata legge regionale prevede, tra l'altro, che la nomina del Direttore generale dell'IZSVe spetti al Presidente della Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti, sentito il Ministero della Salute.

Conseguentemente alla procedura di selezione con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 102 del 22 settembre 2020 è stata nominata la dottoressa Antonia Ricci, quale Direttore generale dell'Istituto in parola e successivamente è stato sottoscritto il contratto di prestazione d'opera redatto secondo lo schema di cui alla DGR n. 389/2016, che prevede il trattamento economico allora stabilito per i Direttori generali.

Con successiva DGR n. 2112/2016 si è stabilito di operare una revisione del trattamento economico previsto per i contratti dei Direttori generali delle Aziende del SSR e delle due Aziende Ospedaliere nonchè dell'Istituto Oncologico Veneto in quel momento in carica - Aziende oggetto della nuova organizzazione disciplinata dalla L.R. 19/2016 - determinandolo, quindi, nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 e s.m.i.

Successivamente con DGR n. 160 del 9 febbraio 2021 è stato approvato il nuovo schema di contratto di prestazione d'opera dei Direttori generali di Aziende ed Enti del SSR, confermando il trattamento economico di cui alla citata DGR n. 2112/2016, la quale contiene ulteriore previsione della possibilità di corrispondere una quota premiale in favore del Direttore generale, in quota percentuale rispetto al compenso allo stesso spettante.

Con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 178196/2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ha chiesto di poter allineare il compenso percepito dal Direttore generale dell'Istituto in parola, attualmente stabilito sulla base dei parametri della DGR n. 389/2016, all'ammontare disposto ai sensi della DGR n. 2112/2016 per i Direttori generali delle Aziende del SSR.

Si dà atto quindi che con nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 223026/2021 è stato chiesto agli enti cogerenti l'opportuno concerto, a sensi del citato accordo interregionale approvato con L.R. 5/2015, in merito alla suddetta richiesta di allineamento retributivo.

Con conseguenti comunicazioni acquisite al protocollo ai nn. 232237/2021, 242188/2021 e 266716/2021, rispettivamente la Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno espresso il proprio nulla osta ad allineare la retribuzione del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a quanto riconosciuto ai Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione del Veneto.

Per quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di rivedere il trattamento economico spettante al Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con decorrenza dal 1° luglio 2021, parametrandolo a quanto previsto dalla DGR n. 2112/2016 e dalla DGR n. 160/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

delibera

1. di richiamare quanto evidenziato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la variazione del trattamento economico spettante al Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con decorrenza dal 1° luglio 2021, parametrandolo a quanto previsto dalla DGR n. 2112/2016 e dalla DGR n. 160/2021;
3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto

(Codice interno: 451798)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 802 del 22 giugno 2021

Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV): approvazione del programma di attività ed assegnazione contributo per l'anno 2021.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il programma di attività per l'anno 2021 del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) assegnando un contributo pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) da imputarsi al capitolo n. 103285.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2152 del 25 novembre 2013 è stata approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la conduzione del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria, di seguito denominato "CREV".

Le attività del CREV sono:

1. la costituzione, l'aggiornamento e la gestione del sistema informativo regionale dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione;
2. la gestione e l'aggiornamento dei sistemi informativi di interesse veterinario;
3. l'attivazione dei piani di sorveglianza epidemiologica, sia nell'ambito della sanità animale, dell'igiene zootecnica, del rapporto uomo/animale/ambiente, che nel settore della sicurezza alimentare, con acquisizione di dati di tipo anagrafico, geografico, commerciale e sociale per una mappatura regionale coerente con il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR); in particolare per:

    - la tutela della salute pubblica per quanto attiene le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo e la sicurezza degli alimenti;
    - la difesa degli allevamenti dalle malattie trasmissibili, con particolare riferimento alle infezioni di cui alla lista redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE);
    - la prevenzione e il controllo delle malattie emergenti e delle emergenze epidemiche.

Con nota prot. n. 0004343 del 06/05/2021 (prot. regionale n. 210183 del 06/05/2021), agli atti della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria/U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha trasmesso la proposta di programma di attività per l'anno 2021.

Dopo un attento esame della documentazione trasmessa si ritiene, pertanto, necessario approvare il Piano delle attività che il CREV deve compiere per conto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, per l'anno 2021, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Per l'attuazione delle attività del CREV di cui al Piano, per l'anno 2021, si propone di assegnare, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) un contributo massimo pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Dato atto che con Legge Regionale n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", è stata istituita Azienda Zero, tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Considerato che con la D.G.R. n. 102 del 02/02/2021, la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2021, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi della L.R. n. 19/2016.

Considerato che con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08/03/2021 è stata effettuata, sulla base delle proposte delle competenti Strutture regionali, la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2021, ai fini della successiva approvazione e autorizzazione da parte della Giunta Regionale, in base a quanto previsto dalla citata L.R. n. 19/2016.

Considerato che con Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021, è stato effettuato, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione di quota parte dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, a favore di Azienda Zero, incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari della GSA ad essa trasferiti, sulla base di appositi provvedimenti dei Direttori delle Strutture dell'Area Sanità e Sociale, ai quali spetta la gestione tecnico- amministrativa dei finanziamenti. Tra le linee di spesa previste nella GSA vi è anche la linea di spesa n. 0185, denominata "Gestione attività CREV (DGR 2560 del 29/11/2011)"; natura della spesa: debito non commerciale.

Si precisa che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie dovrà concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 31/12/2021 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva eventuale proroga motivata. Azienda Zero provvederà, quindi, all'erogazione del relativo finanziamento a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie come di seguito indicato:

- euro 320.000,00 pari al 80 % del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- euro 80.000,00 a saldo su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie alla Regione del Veneto, di idonea consuntivazione delle spese sostenute entro il 28 febbraio 2022.

Infine si propone di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 2152 del 25/11/2013;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016 con sui è stata istituita l'Azienda Zero";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 8 gennaio 2021, n. 1;

VISTA la DGR n. 1800 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 1839 del 29 dicembre 2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08/01/2021;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 102 del 02/02/2021 "Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 4";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8/03/2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di attività del CREV per l'anno 2021, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di assegnare a tale scopo all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) un finanziamento massimo di € 400.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n. 118 - l.r. 25/10/2016, n. 19*), già erogate all'Azienda Zero in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 102/2021 e dal Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021;
4. di disporre che l'Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di cui al punto precedente, con le seguenti modalità:

    - euro 320.000,00 pari al 80% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
    - euro 80.000,00 a titolo di saldo dopo la positiva valutazione della relazione tecnica e di congruità della rendicontazione finanziaria da parte dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

5. di stabilire che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in relazione all'attività da realizzare entro il 31/12/2021 in connessione allo svolgimento del Programma "Gestione attività CREV (DGR 2560 del 29/12/2011)", dovrà presentare, con la relazione dell'attività svolta, la rendicontazione delle spese sostenute firmata dal Direttore Generale, che saranno riconosciute nel limite dell'importo finanziato, entro il termine del 28/02/2022;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, dell'esecuzione del presente atto;
7. di gestire, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento in parola nell'ambito delle risorse per la realizzazione di interventi di spesa di alla D.G.R. n. 114/2020;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1 del 07/01/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;
9. di trasmettere il presente atto ad Azienda Zero per le attività di competenza;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

CENTRO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA DEL VENETO

PIANO DELLE ATTIVITÀ

ANNO 2021

c9c20d01

PREMESSA

La Regione del Veneto ha istituito (D.G.R. n. 3731 del 22.06.1990) il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV), con lo scopo di rafforzare la sanità pubblica veterinaria, supportandone le attività.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 09 agosto 2002, n. 2226, la Regione del Veneto ha istituito, presso il CREV, l'anagrafe regionale degli allevamenti e degli insediamenti produttivi correlati presenti nel territorio regionale (BDR) e ha affidato al CREV, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 887 del 06 aprile 2004, la gestione della Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina (BAC). In concomitanza a tali atti è stato via via implementato il sistema informativo regionale, che trova la sua base informativa nella Banca Dati Regionale delle strutture di interesse per la sanità animale, le produzioni zootecniche e la sicurezza alimentare.

Nel corso del 2020 e d'intesa con il Ministero della Salute, la Regione Veneto ha operato il trasferimento al livello nazionale della gestione di una parte della base dati afferente al proprio sistema informativo, relativamente alle anagrafi animali (allevamenti e movimentazioni animali) e degli impianti relativi all'alimentazione animale, mantenendo comunque la piena operatività del proprio sistema, in uso presso i Servizi Veterinari (SV) ed i Servizi Igiene e Nutrizione (SIAN) delle Az-Ulss del territorio. Questo è stato possibile grazie all'aggiornamento quotidiano, attraverso idonei sistemi di replica, dei dati gestiti direttamente in Banca Dati Nazionale (BDN) e loro conseguente integrazione con quanto gestito in Banca Dati Regionale (BDR) relativamente alle aziende di trasporto e alle aziende di produzione, vendita, distribuzione e somministrazione di alimenti destinati al consumo umano.

In base alla convenzione tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Deliberazione n. 2152 del 25.11.2013), che regolamenta il funzionamento del CREV, gli obiettivi e il programma annuale di attività del Centro, sono definiti dal Coordinatore scientifico del CREV d'intesa con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Sicurezza Alimentare e su tale base è stato redatto il presente programma di attività 2021, a completamento e in funzione delle priorità e dei progetti ordinari e straordinari sviluppati nel corso dell'ultimo anno.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla gestione dei dati generati dai programmi di sorveglianza epidemiologica veterinaria e di controllo ufficiale, attivati al fine di monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano. Uno dei compiti primari del CREV è l'organizzazione e la gestione della base informativa necessaria alla realizzazione dei piani di sorveglianza e/o di emergenza avviati in Veneto a supporto dei programmi nazionali di controllo ed eradicazione delle malattie infettive e contagiose degli animali, con particolare attenzione alle zoonosi, tra cui le malattie a trasmissione alimentare. Analogo supporto è dato per le azioni di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, attraverso il mantenimento e il miglioramento delle attuali basi dati relative alle imprese alimentari e delle imprese a qualunque titolo ricadenti nella filiera alimentare.

In relazione a quanto sopra, nel corso dell'anno 2021, dovrà essere garantito il massimo supporto rispetto alla entrata in vigore rispettivamente dei regolamenti (UE) 2017/625 (controlli ufficiali) e (UE) 2016/429 (Animal Health Law) e dei relativi decreti attuativi, sia attraverso un supporto tecnico e di studio normativo, che nel garantire l'aderenza del sistema informativo ed informatico regionale. Per quanto riguarda l'anagrafe zootecnica, sarà necessario continuare a supportare i Servizi Veterinari (SV) ai fini di agevolare l'uso della piattaforma nazionale per il sistema informatizzato di gestione delle anagrafi animali in Banca Dati Nazionale (BDN, VETINFO e SINVSA), sia in fase di inserimento dati che in fase di consultazione; al contempo dovrà essere garantito il corretto ritorno informativo in BDR almeno relativamente alle strutture, al fine di mantenere la piena funzionalità degli applicativi gestionali a valenza regionale.

Più in generale, per quanto attiene l'anagrafe degli insediamenti di interesse sanitario (SV e SIAN), saranno valutate e revisionate le funzioni disponibili negli attuali applicativi regionali e saranno valutati e studiati idonei sistemi di reportistica che consentano migliore accesso alla consultazione degli archivi regionali e la piena disponibilità delle informazioni di pertinenza delle A-Ulss e della UO Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Contestualmente, saranno monitorate le procedure volte a garantire la registrazione dell'attività di controllo ufficiale compreso il campionamento, nonché la registrazione delle attività e prestazioni erogate, in funzione della nuova architettura della base informativa, con particolare attenzione all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625 e delle conseguenti disposizioni attuative sia a carattere europeo che nazionale.

In ragione di quanto sopra esposto, al fine di concentrare gli sforzi e ottimizzare l'uso degli applicativi, nel corso del 2020 è stata completata l'unificazione in un unico archivio di tutti gli insediamenti afferenti ai SV e SIAN. Tale azione ha posto la base per far convergere entrambi i servizi su un unico applicativo web, da

utilizzare per la registrazione dei sopralluoghi, dei campionamenti ufficiali e delle attività e prestazioni erogate. Tale azione è funzionale alla progressiva dismissione dei moduli corrispondenti presenti nelle procedure tradizionali GESVET e SIANNET, che di fatto permettono di inserire e gestire i medesimi dati.

I cambiamenti di assetto organizzativo nella gestione delle anagrafiche degli insediamenti veterinari e l'unificazione degli archivi dei SV e dei SIAN relativi alle imprese alimentari, impongono una importante azione di analisi e miglioramento della qualità dati, pertanto una delle priorità del 2021 sarà la sistematica verifica dell'archivio così riunificato: a tale proposito verranno studiate e messe in atto specifiche estrazioni dati e completati i protocolli di analisi qualità degli stessi già implementati nel 2020, al fine di garantire un periodico monitoraggio di quanto censito ed il costante corretto aggiornamento delle imprese registrate a sistema. Un particolare intervento sarà volto ad identificare i cosiddetti insediamenti "a ponte", ovvero quei siti che presentano attività di interesse di entrambi i servizi (SV e SIAN), al fine di gestire la completa unificazione ed eliminare così le posizioni doppie in BDR.

Proseguirà inoltre l'impegno da parte del personale tecnico del CREV nel monitoraggio delle performance dei software e soprattutto per il mantenimento dei flussi dati in ingresso e in uscita con la Banca Dati Nazionale (BDN) attraverso, ove previsto, dei consolidati sistemi di replica.

Parallelamente all'avvio di adeguati sistemi di verifica qualità degli archivi verrà ridisegnato il sistema di accesso alle informazioni disponibili a livello regionale, attraverso un progetto di riunificazione dei differenti sistemi di data delivery oggi disponibili e lo studio di una adeguata cruscottistica relativamente alle attività registrate a sistema. Tale azione dovrà essere svolta prioritariamente in collaborazione con il competente Servizio Regionale e con il territorio, anche attraverso incontri a sessioni di analisi dedicate per aree tematiche di discussione. Il risultato porterà alla progressiva implementazione di un polo informativo che consenta un aggiornamento dinamico delle risultanze relativamente alle attività svolte in materia di controlli ufficiali e indicatori di attività rispetto alle principali rendicontazioni in essere verso il livello centrale.

Nel corso del 2020 è stato ulteriormente rivisto e ottimizzato l'applicativo web OMNIA per la gestione unitaria dei dati relativi ai controlli ufficiali, ivi compresi i campionamenti, con protocollo di preaccettazione automatizzata verso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe). L'applicativo consente inoltre la registrazione e rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte e delle prestazioni erogate, sia con tariffazione e base regionale che in riferimento al D.Lgs 194/2008 con l'emissione della conseguente bolletta. Obiettivo del 2021 verterà al consolidamento di quanto realizzato per la veterinaria ed il progressivo avvio all'uso di tale procedura dei servizi SIAN. L'applicativo dovrà inoltre rispondere ai requisiti normativi di cui al Regolamento (UE) 2017/625 e successivi decreti legislativi attuativi, in particolare il D.Lgs 32/2021 per l'applicazione delle disposizioni e delle tariffe come previste a partire dal 1° gennaio 2022.

Proseguirà inoltre l'attività, a supporto e coordinamento della UO Veterinaria e Sicurezza Alimentare, nel mantenimento di un nodo informativo in favore di altre amministrazioni e Enti regionali, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di dati afferenti al settore primario.

Si fa infine presente il proseguire, presso Azienda Zero, dell'iter amministrativo di aggiudicamento dello sviluppo del nuovo applicativo regionale di cui al bando di gara "Piattaforma software per la gestione delle anagrafi animali, dell'anagrafe canina, delle imprese alimentari e delle molluschicolture – CREV".

A tale proposito si ritiene necessaria una costante valutazione delle operatività di cui al presente programma, in considerazione dei prossimi sviluppi. Dovrà infatti essere tenuto in considerazione il cospicuo impegno che verrà profuso da parte del CREV in fase di analisi per lo sviluppo del nuovo applicativo, contestualmente al mantenimento delle attuali procedure, nonché il progressivo affiancamento della ditta sviluppatrice per l'avvio e il completamento delle fasi di migrazione, e la messa in opera del nuovo sistema regionale e successiva manutenzione.

Tale azioni costituiranno un impegno straordinario in fase di avvio della progettualità, che comporteranno una revisione delle attività in essere, in funzione delle risorse disponibili e degli obiettivi di azione regionali, fino al consolidarsi del progetto e al definitivo passaggio al nuovo sistema e la successiva chiusura dell'attuale.

AREE DI INTERVENTO

BANCHE DATI ANAGRAFICHE (BDR)

Il recente passaggio al livello nazionale (BDN) delle anagrafi animali ha determinato un necessario percorso di revisione degli obiettivi di attività e di sviluppo degli attuali sistemi regionali, che ha portato alla progressiva dismissione delle funzioni di insert dell'applicativo SIVE, rimasto disponibile per la consultazione dell'archivio storico delle posizioni. Alcune funzioni sono state trasferite all'applicativo GESVET, in modo da rendere più

agevole agli utenti dei Servizi Veterinari la gestione degli aspetti legati al censimento delle strutture di interesse regionale e alla registrazione delle imprese alimentari, la visualizzazione di tutte le strutture, ivi comprese quelle censite a livello centrale, nonché la visualizzazione delle attività svolte, sia in termine di controlli ufficiali che in termine di altre attività e prestazioni erogate a livello regionale. Parallelamente è stata conservata la funzione di interfaccia per il censimento e registrazione delle imprese alimentari nell'applicativo SIANNET, in uso presso i SIAN.

A tal riguardo proseguirà dunque la manutenzione degli applicativi ad oggi esistenti, al fine di garantire una solida base dati anagrafica idonea alla corretta registrazione e rendicontazione delle attività. Dovranno inoltre essere costantemente monitorati e, se del caso, ulteriormente perfezionati o incrementati, i sistemi di acquisizione dei dati relativi alle strutture e figure anagrafiche afferenti alla BDN, tramite i meccanismi di replica o di scarico dati esistenti, in costante accordo con il Centro Nazionale Servizi.

Nel corso del 2021, il lavoro predominante sarà dunque quello di armonizzazione e consolidamento dell'archivio strutture e anagrafiche in BDR, con l'implementazione di adeguata reportistica sia inerente la qualità degli archivi, sia inerente il patrimonio informativo disponibile per l'utenza. A tale proposito verrà svolta un'intensa e sistematica attività di confronto con il territorio, prerequisito per una efficace gestione dei dati e per la costruzione di adeguati cruscotti. Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione ai processi di verifica e monitoraggio della qualità dei dati registrati, come pure alla formazione e al supporto degli operatori, anche tramite l'attivazione di specifici percorsi formativi e incontri di approfondimento anche su richiesta degli interessati.

Un capitolo importante sarà legato prossima acquisizione presso l'IZSVe del piano regionale integrato dei controlli in sicurezza alimentare relativamente alle matrici vegetali, fatto che rende possibile e indispensabile l'adeguamento del sistema web OMNIA anche per la componente SIAN, al fine di garantire la fruibilità della registrazione e stampa del campione e l'invio alla pre-accettazione sul sistema gestionale dei laboratori dell'Istituto (IZILAB).

Per quanto riguarda l'Igiene Urbana Veterinaria, nel corso del 2020 è stato redatto il documento di analisi ed è stata avviata la procedura per il passaggio dell'anagrafe degli animali d'affezione sulla nuova Anagrafe canina federata nazionale, di cui il presente Centro è referente tecnico per conto della Regione Veneto, al fine di garantire che il sistema proposto a livello nazionale soddisfi a pieno le esigenze gestionali ed informative regionali e territoriali. Per il 2021 dovranno dunque proseguire le operatività di migrazione archivi concordate con il livello nazionale, ma al contempo dovrà proseguire l'importante lavoro di analisi del sistema nazionale attualmente in essere e di studio della piattaforma in via di sviluppo per la Regione Veneto, al fine di garantire la piena rispondenza delle funzionalità proposte dal Ministero della Salute per il tramite del Centro Nazionale Servizi di Teramo a quanto ad oggi gestito a livello locale. Contestualmente sarà messo a punto un piano di formazione permanente diretto ai Servizi Veterinari delle A-Ulss regionali e ai medici veterinari liberi professionisti nonché verrà curata e gestita la procedura di attivazione dei loro account. Il tutto verrà attuato e manutenuto una volta perfezionato il passaggio dati ed avviata la nuova piattaforma, compatibilmente con le tempistiche attuate da BDN. Inoltre, proseguirà il pieno supporto alla Regione Veneto sia nella gestione delle relazioni con l'utenza nella fase di passaggio alla nuova BDN e la predisposizione di eventuale reportistica, sia nelle relazioni con BDN per il disegno e la manutenzione del nuovo sistema nazionale.

Obiettivi specifici e relative attività

Di seguito il dettaglio di quanto previsto per ambito di attività:

Gestione relazioni BDR/BDN

- Mantenimento delle procedure automatizzate per l'acquisizione in BDR degli allevamenti e delle strutture correlate registrate in BDN dai SV.
- Prosecuzione del monitoraggio dell'utilizzo dei moduli traslati in BDN per controllare che non si verifichino peggioramenti degli indicatori di affidabilità e che il funzionamento del sistema anagrafe non sia pregiudicato nel suo complesso.
- Gestione allevamenti ed aziende: per garantire l'utilizzo corretto delle funzioni di BDN proseguirà il supporto al territorio con eventuale formazione agli operatori dei SV. Sarà attuata un'attività di verifica e di confronto del contenuto informativo degli allevamenti in BDN, compreso il controllo del corretto allineamento tra il sistema nazionale e la replica regionale.

- Registrazione dati relativi ai controlli per brucellosi, leucosi e tubercolosi: proseguirà una adeguata informazione agli operatori dei Servizi Veterinari e da uno specifico percorso formativo, volto ad assicurare l'utilizzo delle principali funzioni di registrazione dei dati su BDN per l'assolvimento dei debiti informativi nazionali (LEA 2021).
- Continueranno ad essere messi a disposizione dei SV gli strumenti informatici per effettuare la programmazione per l'anno 2021 dei controlli per le malattie oggetto dei Piani di risanamento. La programmazione una volta raccolta dal territorio a livello regionale, verrà trasmessa al sistema nazionale, come da richieste ministeriali.

Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecnica e delle imprese alimentari

- Manutenzione del modulo di gestione degli insediamenti, al fine di garantire il censimento delle strutture non correlate ai flussi in BDN.
- Mappatura delle principali esigenze informative a livello regionale per la corretta caratterizzazione delle strutture, finalizzata al recupero delle informazioni necessarie per le rendicontazioni nazionali e il governo delle attività a livello territoriale.
- Armonizzazione e sistematico controllo qualità relativamente all'archivio regionale di tutti gli insediamenti di interesse veterinario e SIAN per la sicurezza alimentare, al fine di consentire la gestione unitaria delle imprese alimentari da parte dei citati servizi e di garantire la ottimale e unitaria registrazione e gestione dei controlli ufficiali e delle attività e prestazioni erogate da parte dei Servizi territoriali.
- Avvio di una analisi per la revisione delle attuali statistiche messe a disposizione dell'utenza regionale e territoriale, finalizzata alla creazione di un polo unico di consultazione dati e alla implementazione di un sistema di cruscottistica relativamente alle imprese alimentari che garantisca un aggiornamento continuo rispetto alle attività svolte e ai debiti informativi richiesti dal livello centrale.
- Supporto all UO Veterinaria e Sicurezza Alimentare in materia di condizionalità nel settore produzione latte, di predisposizione di estrazioni e statistiche ad hoc, sulla base delle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'anno.
- Fornitura dati al settore primario: prosecuzione analisi per la revisione del set informativo disponibile e della relativa qualità del dato, manutenzione attuali servizi disponibili ed implementazione nuovi set informativi ed eventuali procedure di accesso, sulla base di quanto emergerà dal tavolo di confronto regionale con i fruitori del sistema.

Banca Dati Regionale degli animali d'affezione

- Gestione dell'attuale sistema e degli attuali flussi informativi in attesa del completamento della migrazione sul sistema nazionale (strutture veterinarie ed animali).
- Elaborazione delle rendicontazioni di igiene urbana veterinaria per l'anno 2020.
- Partecipazione, in accordo e a sostegno del referente regionale, al tavolo tecnico per il passaggio al sistema nazionale: monitoraggio attività e valutazione qualitativa sui dati migrati
- Assistenza all'utenza regionale e territoriale sull'utilizzo del sistema attuale e sul passaggio alla piattaforma nazionale una volta avviato il progetto

SISTEMA GESTIONALE DEI SERVIZI TERRITORIALI (SV E SIAN)

Alla Regione sono fornite le principali informazioni riguardanti l'attività dei Servizi territoriali e di autocontrollo, limitatamente al latte alimentare, attraverso il continuo sviluppo e manutenzione:

- delle procedure informatizzate per la registrazione e gestione dei controlli ufficiali e delle restanti attività svolte e prestazioni erogate dai Servizi territoriali;
- del sistema web per la raccolta ed elaborazione dati relativi all'attività di autocontrollo per il conferimento di latte fresco alimentare.

Obiettivi specifici e relative attività

Nel corso del 2021 sarà dato grande impulso alla attività di gestione integrata delle imprese alimentari SV e SIAN, attraverso una armonizzazione delle procedure di censimento e registrazione delle stesse, ivi comprese le attuali procedure di classificazione delle imprese alimentari secondo Master list. Nel corso del 2021 sarà infatti avviato l'accesso dei SIAN alla procedura OMNIA per la predisposizione e la registrazione tramite del campionamento ufficiale per il piano regionale integrato dei controlli.

Permangono allo studio, di concerto con i referenti regionali, idonee soluzioni applicative congrue con la nuova normativa sia comunitaria che nazionale, relativamente alla registrazione delle imprese alimentari. Tale necessario confronto si riflette anche su alcune implementazioni importanti, quali l'esatta collocazione della Master list nelle procedure e l'estensione del modulo classificazione del rischio alle imprese registrate per il corretto calcolo della frequenza dei controlli ufficiali.

L'anno 2021 proseguirà lo studio del Regolamento (UE) 2017/625, ovvero il nuovo regolamento sui controlli ufficiali, e della conseguente normativa tecnica di dettaglio via via emanata a livello europeo e del successivo recepimento interno, al fine di individuare eventuali adeguamenti procedurali, laddove necessario. In particolare, una volta stabilite le linee di indirizzo e operative regionali in materia di controlli ufficiali, tra cui l'adozione a livello territoriale di un verbale unificato per la gestione dei campionamenti ufficiali, dovrà essere adeguato il sistema informativo attualmente in uso.

Infatti l'entrata in vigore del nuovo D.Lgs 32/2021, sostitutivo del D.Lgs 198/2008 comporterà l'obbligatorio aggiornamento delle procedure, pena l'interruzione del servizio erogato dal sistema regionale.

Anche per il 2021, in relazione a quanto sopra enunciato, si ritiene opportuno, come per lo scorso esercizio, prevedere una gestione dei debiti informativi attraverso la realizzazione di strumenti di estrazione dedicati, messi a punto dal personale interno, sia nell'ottica di procedere solo dopo l'emanazione completa del nuovo impianto legislativo e il consolidarsi dei nuovi o diversi flussi informativi obbligatori sia in termini di contenimento dei costi di manutenzione che sarebbero posto a carico di procedure in fase di dismissione

Proseguirà l'attività di armonizzazione tra SV e SIAN che ha favorito, oltre che il consolidamento nell'uso, da parte di tutte le A-Ulss, dei moduli già in essere nelle rispettive procedure informatizzate, anche il completamento dell'analisi per lo sviluppo di una unico modulo per la gestione dei sopralluoghi e per la gestione delle attività e prestazioni, anche in funzione della successiva migrazione dei dati al futuro sistema regionale. Nel corso del 2021 verrà dunque completata la configurazione dell'applicativo OMNIA per la componente SIAN e progressivamente avviata la formazione al personale al fine di favorire il passaggio all'applicativo web per quanto attiene alla registrazione dei controlli ufficiali, ivi compresi i campionamenti nell'ambito del piano regionale integrato dei controlli, e delle attività e prestazioni erogate, anche in funzione della successiva migrazione dei dati al futuro nuovo sistema regionale. Tale azione sarà comunque condizionata dai tempi di passaggio delle matrici vegetali all'IZSVe, che renderà pienamente fruibile la funzione di preaccettazione automatizzata dei campioni in ingresso da OMNIA.

Nel 2021 proseguirà l'attività di rendicontazione per l'assolvimento dei debiti informativi sia verso il livello centrale, sia verso i livelli regionale e locale. La manutenzione delle procedure di estrazione e trasmissione dei dati verrà ulteriormente ottimizzata e verrà rinforzata l'attività di verifica ed elaborazione dei dati per la rendicontazione dei controlli ufficiali effettuati sulle imprese alimentari, con particolare attenzione al progressivo avvio a sistema della gestione automatizzata dei campionamenti ufficiali vegetali.

Saranno garantite estrazioni ad hoc e reportistica correlata alla valutazione delle attività svolte e delle prestazioni erogate dai Servizi. Sarà avviato uno studio finalizzato a incrementare il livello qualitativo e quantitativo di informazioni rese disponibili all'utenza, attraverso un progetto di revisione e ristrutturazione dei punti di accesso alle informazioni correlate all'uso dei gestionali in essere.

Per quanto riguarda la molluschicoltura, nel 2021 proseguirà la manutenzione del sistema QVenet per meglio divenire alla gestione automatizzata dei campionamenti e per una maggiore integrazione del processo di gestione del campione e relativi esiti diagnostici. Proseguirà inoltre l'analisi dei flussi informativi verso il sistema nazionale, al fine di monitorare e risolvere eventuali anomalie a sistema.

Di seguito il dettaglio di quanto previsto per ambito tematico.

Azioni a carattere generale

- Ampliamento dell'utilizzo su tutto il territorio regionale per i SV ed avvio dell'uso sperimentale per i SIAN del nuovo sistema web OMNIA.
- Assolvimento dei debiti informativi per il livello regionale e, ove possibile, nazionale.
- Formazione e assistenza agli utenti, con particolare attenzione alla riorganizzazione del gruppo di formatori referenti in ciascuna Aulss, reso necessario sia dal turn over di personale che dalle pesanti modifiche apportate al sistema nel suo complesso.
- Laddove possibile, inserimento di ulteriori utilities di interrogazione e ricerca dati funzionali alla progressiva dismissione delle procedure tradizionali.
- Studio di fattibilità per la messa in atto di un sistema di cruscottistica unificato per i Servizi Regionale e Territoriale relativamente alle attività registrate nel sistema regionale.

Piano di monitoraggio per la molluschicoltura

- Manutenzione procedure già in uso ed estrazione dei dati per la rendicontazione e analisi da parte degli utenti.
  - Implementazione di procedure operative volte a migliorare la qualità dei dati raccolti.
  - Implementazione nell'applicativo di una sezione "statistiche" in cui inserire un report sul raggiungimento dei LEA (N campioni/zona per specie indicatore).
  - Studio di fattibilità per l'implementazione nell'applicativo di una sezione dedicata agli esiti di laboratorio riguardanti il monitoraggio igienico sanitario delle zone di produzione MBV (molluschi bivalvi vivi).
- Monitoraggio dell'invio dati verso il sistema nazionale e della sincronizzazione degli archivi da procedura tramite servizi web: prosecuzione di quanto già consolidato e miglioramento della gestione dei log di errore.
- Ottimizzazione delle modalità di registrazione delle attività di campionamento al punto sbarco.
- Adeguamento della procedura sulla base di eventuali richieste dell'utenza o da parte del livello nazionale.

Registrazione imprese alimentari

- Prosecuzione dell'adeguamento della procedura di registrazione ai nuovi disposti normativi nazionali e regionali in fase di prossima emanazione.
- Consolidamento procedura per la gestione delle codifiche Master list, secondo normativa vigente.
- Aggiornare adeguatamente le anagrafiche di alcune tipologie di stabilimenti sulla base delle esigenze rendicontative e di programmazione emerse a livello regionale.
- Mantenimento dei protocolli di interoperabilità per attuare canali informativi diretti con altre amministrazioni.
- Ottimizzazione della gestione dell'archivio anagrafico unico degli stabilimenti SV e SIAN, al fine di creare una base informativa pienamente fruibile da entrambi i Servizi.
- Supporto ai referenti regionali per l'avvio di una raccolta dati e registrazione di nuove tipologie di attività ovvero attività la cui raccolta dati è gestita da Enti pubblici diversi (es. barche da pesca).

Registrazione controlli ufficiali e attività di piano

Per quanto attiene i controlli ufficiali sulle imprese alimentari:

- Supporto alla UO veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale nella produzione di un verbale di campionamento ufficiale unificato regionale.
- Adeguamento del sistema informatico con la stampa del verbale, e adeguamento delle relative linee guida di compilazione.
- Ampliamento, di concerto e secondo gli indirizzi della UO Veterinaria e Sicurezza Alimentare, del panel di controlli ufficiali gestibili a sistema (Es. OGM, MOCA).
- Completamento della mappatura informazioni relative ai codici masterlist e foodex per la componente vegetale e configurazione dell'applicativo OMNIA.
- Controlli ufficiali in sicurezza alimentare: manutenzione e aggiornamento delle statistiche in essere dedicate alle rendicontazioni annuali così come modificate dalle nuove linee guida in materia di controlli ufficiali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004". Adeguamento delle stesse sulla base del nuovo Regolamento (UE) 2017/625 e delle conseguenti nuove determinazioni provenienti dal livello centrale.
- Consolidamento nell'uso e assistenza alla componente veterinaria e analisi ed implementazione della procedura di registrazione dei campioni ufficiali per la matrice vegetale nell'applicativo web OMNIA.
- Avvio di adeguata formazione ai SIAN, per il progressivo passaggio dall'applicativo SIANNET all'applicativo OMNIA per la gestione del campionamento ufficiale relativamente al VIG (flusso di vigilanza e controllo alimenti e bevande).
- Rafforzamento dell'uso del modulo di registrazione dei campioni ufficiali e rafforzamento dei protocolli automatizzati di scambio dati con l'IZSVe attraverso la preaccettazione dei campioni ufficiali.

Autorizzazioni al trasporto

- Mantenimento e consolidamento del flusso dati verso il livello nazionale, analisi e correzione di eventuali anomalie riscontrate.
- Assistenza in merito alla corretta emissione dei documenti amministrativi previsti dal regolamento (CE) 01/2005

Tariffario regionale e prestazioni erogate

- Avvio all'uso da parte dei SIAN del modulo afferente all'applicativo OMNIA. Messa in atto di idonee attività di supporto all'avvio in produzione e relativa formazione.
- Aggiornare adeguatamente il nomenclatore di alcune attività/prestazioni sulla base delle esigenze rendicontative centrali.
- Tariffario regionale – attività di supporto alle A-Ulss per la gestione degli aggiornamenti sul database regionale e trasferimento dei dati ai relativi settori economico-finanziari; aggiornamento delle tabelle esistenti in caso di modifiche in itinere sul tariffario regionale.
- Prosecuzione ottimizzazione del modulo di registrazione prestazioni, sulla base di eventuali segnalazioni dell'utenza. Predisposizione di un piano operativo per l'adeguamento del tariffario regionale a quanto richiesto dal D.Lgs 32/2021 e la sua messa in produzione a partire dal 1° gennaio 2022. Si tratta di un settore particolarmente sensibile dato che le A-Ulss riscuotono le tariffe anche per conto degli altri enti coinvolti nel sistema controlli (regione, IIZZSS, etc.), di conseguenza si dovrà necessariamente avviare uno studio per l'adeguamento del sistema di calcolo per poi, rapidamente, adeguare il sistema.
- Assolvimento dei debiti informativi per il livello regionale.

Sistema Latte

- Adeguamento procedura per la gestione dell'anagrafe dei conferenti latte da BDN.
- Studio fattibilità del calcolo per specie non bovine.
- Prosecuzione assistenza agli utenti e manutenzione del sistema.
- Prosecuzione estrazione dati per altre amministrazioni.
- Ottimizzazione canali informativi verso gli attori del sistema in caso di non conformità conferenti.

Azioni generali e altre attività

- Analisi dati richieste dalle A-Ulss.
- Formazione sul territorio al fine di agevolare l'uso delle procedure regionali.
- Soddisfacimento dei fabbisogni formativi e informativi dell'utenza.
- Supporto tecnico alla Regione ai tavoli nazionali per l'adeguamento normativo nelle materie di pertinenza e correlate allo sviluppo del sistema informativo regionale rispetto all'entrata in vigore Reg. (UE) 2016/429 (Animal Health Law).
- Supporto tecnico alla Regione e al territorio nel soddisfacimento dei debiti informativi verso il livello centrale e regionale e nell'utilizzo della piattaforma nazionale da parte dei SV.
- Partecipazione ad eventuali audit in qualità esperti tecnici e predisposizione relazioni/estrazioni di dati, ove richiesto.

SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

Per i Sistemi Informativi Geografici (GIS) verrà garantito il mantenimento delle seguenti attività:

- Mantenimento della banca dati delle coordinate degli allevamenti zootecnici a terra:
  - ✓ aggiornamento delle procedure software per l'acquisizione dati geografici da BDN,
  - ✓ sviluppo di procedure software per la sovrascrittura di dati geografici a seguito di modifica della localizzazione da parte degli operatori aziende ULSS su IZSVeGIS,
  - ✓ sviluppo di procedure per il controllo qualità dati geografici.
- Estrazioni dati effettuate su richiesta da parte dei Comuni in merito allo sviluppo dei Piani di Assetto Territoriale (PAT) e Piani d'Intervento (PI).
- Elaborazioni per l'aggiornamento delle aree omogenee per gli allevamenti di tacchini.
- Analisi inerenti la compatibilità ambientale e sanitaria di nuovi allevamenti avicoli, suinicoli, conversioni di specie allevata, secondo la procedura operativa pubblicata nella DGR n.751 del 04/06/2019.
- Analisi richieste dalle aziende-ULSS sulla distribuzione degli insediamenti produttivi nel territorio di competenza.
- Estrazione di coordinate di eventi epidemici che la Regione deve trasmettere al Ministero della Salute e altre estrazioni per l'invio di dati ad altri Dipartimenti regionali o Enti pubblici.
- Partecipazione a eventuali audit in qualità di esperti tecnici e predisposizione di relazioni/estrazioni di dati geografici e creazione mappe tematiche, ove richiesto.
- Inoltre verrà avviato uno studio di fattibilità per l'avvio di una piattaforma CARTO per la mappatura della georeferenziazione.

FORMAZIONE

Il CREV parteciperà alla predisposizione e organizzazione dei programmi formativi per il personale dei Servizi Veterinari e dei SIAN nei diversi ambiti della sanità animale e della sicurezza alimentare.

PREVISIONE SPESE – 2021

2	Veterinario dirigente	179.000
2	Collaboratore tecnico professionale cat. D informatico	88.000
1	Collaboratore tecnico professionale cat. D statistico part time	16.000
1	Assistente amministrativo categoria C	35.400
1	Coadiutore amministrativo Esp. BS	31.100
1	Assistente tecnico categoria C	35.500
	Totale personale	**385.000**
	Hardware/licenze	7.000
	Missioni	2.000
	Aggiornamento	6.000
	Totale	**400.000**

(Codice interno: 451799)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 803 del 22 giugno 2021

Designazione e attribuzione delle competenze, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e ad ARPAV, quali laboratori ufficiali per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si designano i laboratori ufficiali: • Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare ad esclusione dei MOCA e dell'acqua. Per le attività aggiuntive in capo all'IZSVe viene assegnato un contributo pari a euro 700.000,00 (settecentomila/00), da imputarsi al capitolo n. 103285. • Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio, nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare, limitatamente ai materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) e all'acqua.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Le attività inerenti alla "sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori", rientrano nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA), definiti dal D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, che devono essere garantiti uniformemente su tutto il territorio nazionale.

La normativa comunitaria, recentemente riorganizzata, che disciplina i controlli ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali (AAU) nella filiera agroalimentare e zootecnica trova il riferimento principale nel Regolamento (UE) 2017/625 - di seguito regolamento - e nei suoi regolamenti delegati e di esecuzione; il regolamento fissa le regole generali cui l'autorità competente (AC) designata dai singoli Stati membri deve attenersi nell'esecuzione dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa sugli alimenti e sulla sicurezza alimentare e fissa altresì gli obblighi e le procedure in relazione ai laboratori ufficiali che vengono designati dalle autorità competenti per effettuare analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali. Ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lettera d), del regolamento le AC in materia di sicurezza alimentare devono disporre o avere accesso ad adeguate strutture di laboratorio per eseguire analisi, prove e diagnosi e devono a tal fine designare i "laboratori ufficiali" che eseguono le analisi dei campioni prelevati durante i controlli ufficiali (art. 37 del regolamento). Tali laboratori devono operare conformemente alle disposizioni dell'art. 34, dell'art. 37, paragrafo 4, lettera e) e paragrafo 5 nonché dell'art. 38 del regolamento.

Al comma 1 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 27/2021 sono stati individuati come laboratori ufficiali per gli aspetti sanitari, tra gli altri, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) e le Agenzie Regionali per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA) che, sul territorio del Veneto, sono presenti con diverse sedi facenti capo rispettivamente all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e all'ARPAV.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs.n. 27/2021, i laboratori ufficiali operano in rete e qualora quelli sul territorio regionale non esaudiscano tutte le esigenze analitiche fanno riferimento alla rete nazionale, in particolare alla rete degli Istituti Zooprofilattici che, come chiarito dal Ministero della Salute, presenta articolazione e dimensioni tali da incontrare tutte le esigenze derivanti dalla programmazione regionale dei controlli analitici.

L'IZSVe, nell'assolvimento dei propri compiti, opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, come strumento tecnico-scientifico dello Stato, della Regione del Veneto, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, delle Province autonome di Trento e Bolzano ed assicura agli enti cogerenti, ai Dipartimenti di Prevenzione ed ai Servizi Veterinari delle rispettive Aziende ULSS le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione.

La L.R. n. 5 del 2015 reca il testo dell'Accordo concordato con gli enti cogerenti che, in attuazione del D.Lgs. 28 giugno 2012 n. 106, disciplina la gestione e l'organizzazione dell'IZSVe.

L'Istituto svolge istituzionalmente attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità degli alimenti di origine animale e - limitatamente a quelli non trasformati - vegetale, nonché di ricerca scientifica sperimentale veterinaria.

Come previsto dalla citata L.R. n. 5 del 2015, l'IZSVe provvede, previa copertura finanziaria da parte della committenza, ad ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandati dagli enti cogerenti, compatibilmente con le risorse disponibili, fermo restando l'espletamento dei compiti istituzionali.

In tema di sicurezza alimentare è opportuno sottolineare che presso l'IZSVe è stato istituito, con D.M. del 4 ottobre 1999, il Centro di referenza nazionale per le salmonellosi. L'IZSVe è stato poi designato anche come Laboratorio nazionale di riferimento per le salmonellosi (2006) e riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE) come Laboratorio di referenza OIE per le salmonellosi (2007). In tale ambito il laboratorio fornisce supporto diagnostico, consulenza, attività di formazione ai paesi membri dell'OIE. A livello regionale il laboratorio effettua sierotipizzazione e caratterizzazione dei ceppi di Salmonella spp. e a livello nazionale coordina il sistema Enter-Vet, attivo dal 2002, che raccoglie i dati a livello nazionale relativi agli isolamenti di Salmonella spp. da campioni di origine animale o ad essi correlati, comprese alcune matrici ambientali e l'acqua.

Inoltre, presso l'IZSVe è stato istituito con D.M. del 23 agosto 2008 il Centro di referenza nazionale per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale.

Si ritiene opportuno rilevare che il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 di cui all'Intesa CSR Rep. Atti n. 127 del 6 agosto 2020, contiene specifici riferimenti alle zoonosi, alle malattie trasmesse da vettori, alle tossinfezioni alimentari e alle malattie a trasmissione alimentare, all'antimicrobico-resistenza e prevede il rafforzamento ed il miglioramento delle attività di sorveglianza epidemiologica e di laboratorio e la condivisione di informazione su isolati e focolai a livello nazionale ed internazionale: tali attività possono essere svolte efficacemente attraverso una stretta collaborazione tra le Aziende ULSS e l'IZSVe, con il coordinamento regionale.

L'ARPAV, istituita con la L.R. n. 32 del 18 ottobre 1996, successivamente modificata ed integrata, da ultimo con la L.R. n. 15 del 16 maggio 2019, realizza attività di prevenzione e controllo ambientale attraverso le strutture tecniche presenti nel territorio. Sulla base della citata legge regionale, in particolare del comma 3 dell'art. 6 - Rapporti fra Regione, Province, Comuni, Comunità montane, Unità locali socio sanitarie, altri enti pubblici e ARPAV - i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS si sono avvalsi finora anche delle strutture laboratoristiche e del supporto tecnico-scientifico dell'ARPAV in materia di sicurezza alimentare, nel contesto generale di garanzia della prevenzione e promozione della salute.

Negli ultimi anni, a livello nazionale, sono state emanate disposizioni per riorganizzare, in una logica di maggiore efficienza, gli enti pubblici compresi gli IIZZSS e le ARPA.

Con l'emanazione della L. n. 132 del 2016 "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente" le Agenzie per l'Ambiente sono tenute ad organizzare le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie per garantire il raggiungimento dei LEPTA - livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali - e a collocare le attività analitiche sugli alimenti all'interno dei LEPTA, pur in un'ottica di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Le attività dell'ARPAV in materia di sicurezza alimentare, pertanto, sono ora inserite nell'ambito dei fattori ambientali che possono recare danno alla salute pubblica, focalizzando l'attenzione sull'interfaccia ambiente-uomo. Viceversa, le disposizioni riorganizzative degli IIZZSS confermano le funzioni storicamente definite relative alla salute degli animali e sviluppano un orientamento verso una visione globale della sicurezza alimentare che comprende anche alimenti diversi da quelli di origine animale.

A partire dal 2011, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 7 del 18 marzo 2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", l'amministrazione regionale con la D.G.R. n. 1841/2011 ha avviato le procedure di razionalizzazione e di riordino degli enti strumentali al fine di riattribuire le funzioni similari. Successivamente, con D.G.R. n. 864/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di dare avvio alle procedure necessarie finalizzate ad un intervento di razionalizzazione, consistente nel trasferimento presso l'IZSVe delle funzioni connesse con le analisi sugli alimenti di origine vegetale.

A partire dall'anno 2019 il personale dei laboratori di IZSVe ha proceduto alla valutazione degli aspetti tecnici delle attività da svolgere a seguito di confronto diretto con il personale dei laboratori di ARPAV. Si ritiene che, in questo processo da attuare in maniera graduale, il 2021 rappresenti un anno di transizione in cui concludere il passaggio delle attività correlate alla sicurezza alimentare di cui trattasi dai laboratori di ARPAV a quelli di IZSVe.

A partire dall'anno in corso, l'IZSVe ha fornito la disponibilità a garantire, direttamente o tramite la rete degli IIZZSS l'effettuazione delle prestazioni istituzionali e di quelle aggiuntive di interesse della sicurezza alimentare, nei tempi di seguito concordati: dal primo luglio 2021 analisi sulle matrici alimentari per la ricerca di parametri microbiologici, comprese le tossine; dal primo gennaio 2022 le analisi sulle matrici alimentari per la ricerca di parametri chimici, a conclusione dell'iter amministrativo necessario per acquisire le dotazioni strumentali, gli accreditamenti e il personale debitamente formato.

Inoltre, dal mese di ottobre 2021 IZSVe accetterà e, nel caso in cui non sia ancora concluso l'iter di accreditamento delle analisi richieste, invierà ad altro Istituto Zooprofilattico della rete, i campioni di alimenti vegetali previsti dai Piani nazionali per la ricerca di contaminanti non regolamentati che ARPAV non sarà più in grado di processare per la scadenza dell'accreditamento delle prove, necessario per l'esecuzione delle analisi nell'ambito dei controlli ufficiali.

Visto il raggiungimento della piena operatività dei laboratori di microbiologia di IZSVe, a partire dal 1 luglio 2021 e dei laboratori di chimica di IZSVe, al più tardi al primo gennaio 2022, si dà seguito al processo avviato con la D.G.R. n. 864/2013 e si procede alla riorganizzazione complessiva delle competenze per le analisi sui campioni di prodotti alimentari, prelevati dalle AC, ivi compresi gli alimenti di origine animale e vegetale, trasformati e non trasformati, gli alimenti destinati ad alimentazione particolare, gli integratori e gli additivi alimentari attribuendola in toto all'IZSVe, ferma restando ad ARPAV la competenza analitica microbiologica, chimica e fisica sulla matrice acqua, sia potabile che minerale e sui MOCA nonché, limitatamente alla rilevazione della radioattività, sulle matrici animali e alimentari.

La Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha già condiviso con i laboratori ufficiali la programmazione delle analisi dei campioni prelevati dalle autorità competenti locali (ACL), sulla base dei Piani nazionali relativi all'anno 2021, la cui adozione è demandata a specifico provvedimento di Giunta.

Con l'attribuzione delle principali competenze relative alla sicurezza alimentare all'IZSVe e di quelle correlate all'ambiente e alla qualità dell'acqua all'ARPAV, si incentiva lo sviluppo di due poli di attività, "alimenti-salute" ad IZSVe e "ambiente-salute" ad ARPAV, con una maggiore specializzazione che, oltre ad ottimizzare le risorse impiegate, comporterà un miglioramento complessivo dei servizi.

Tale ripartizione delle competenze riguarda anche le attività previste dalla D.G.R. n. 1494/2019 per sorvegliare la catena alimentare delle aree interessate dall'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFASs) e per monitorare gli alimenti presenti sul mercato nell'intero territorio regionale.

Pertanto, in relazione ai PFASs, ARPAV continuerà ad analizzare la matrice acqua e i MOCA, mentre IZSVe analizzerà le matrici alimentari. A tale proposito si ritiene opportuno attribuire un finanziamento ad IZSVe per l'attività di analisi sulle matrici alimentari secondo i piani di controllo che saranno successivamente definiti anche con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'esecuzione delle analisi sulle matrici correlate agli alimenti presso i laboratori di chimica e microbiologia dell'IZSVe appare coerente con la missione dell'IZSVe e consente di integrare gli ambiti di competenza nel settore dei controlli della salubrità e sicurezza alimentare, continuando a promuovere ricerca, innovazione tecnologica e rafforzando il livello qualitativo delle prestazioni, comprese quelle legate alla valutazione del rischio e alla sorveglianza sulle malattie a trasmissione alimentare (MTA).

Si conferma, pertanto, la designazione dell'IZSVe come laboratorio ufficiale per l'esecuzione di analisi, prove e diagnosi di laboratorio, comprese quelle qualificate come "aggiuntive" rispetto alle competenze sancite istituzionalmente, sulle matrici di interesse alimentare e per l'esecuzione di tutte le attività correlate a tale designazione, ivi compresi l'inserimento degli esiti analitici nei sistemi informativi e/o data-base per le rendicontazioni, il supporto scientifico e l'approfondimento nella valutazione del rischio e nella sorveglianza epidemiologica delle tossinfezioni alimentari (MTA), nonché la collaborazione nello sviluppo dei piani di campionamento e nella formazione del personale delle AC.

Il numero dei controlli da effettuare mediante analisi viene stabilito sulla base di elementi oggettivi quali disposizioni di legge, atti dell'Unione, provvedimenti nazionali, richieste del Ministero della Salute, documenti di riferimento emanati da enti internazionali, nazionali o regionali. Si fa riferimento ad esempio a Piani di monitoraggio promossi dal Ministero della Salute, anche sulla base di atti dell'Unione europea e oggetto di intesa o accordo in sede di Conferenza Stato Regioni.

La numerosità dei campioni tra le diverse matrici terrà conto di quanto previsto dai Piani citati, delle non conformità registrate a livello regionale, delle segnalazioni del sistema di allerta (cfr, rapporti del Rapid Allert System for Food and Feed), del rapporto annuale sulle malattie trasmesse con gli alimenti, del rapporto annuale redatto dal Ministero della Salute sulla vigilanza e controllo degli alimenti e viene definita nella programmazione operativa.

Considerato che l'IZSVe ha competenze sia nell'ambito dello sviluppo e dell'applicazione di metodiche analitiche finalizzate all'implementazione di efficaci sistemi di sorveglianza e di controllo dei patogeni alimentari lungo la filiera di produzione degli alimenti destinati al consumo umano e animale sia competenze nell'ambito dello sviluppo ed utilizzo dei metodi epidemiologici, nonché dello sviluppo e manutenzione di sistemi informativi per la gestione dei programmi di sorveglianza in sanità pubblica veterinaria.

Considerato che l'IZSVe esegue analisi di alimenti di origine animale per l'identificazione, la quantificazione e la caratterizzazione dei patogeni a trasmissione alimentare nel contesto del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di

igiene degli alimenti, compresi i residui di prodotti fitosanitari, nonché in materia di sanità pubblica veterinaria e i dati che esitano da tale attività alimentano flussi di dati nazionali, requisito fondamentale per la sorveglianza epidemiologica degli enterobatteri negli alimenti.

Considerato che l'IZSVe dispone di infrastrutture che consentono di operare efficacemente nel contesto della sorveglianza epidemiologica delle malattie a trasmissione alimentare e di competenze che permettono di supportare efficacemente le indagini in caso di episodi di focolai infettivi causati da agenti responsabili di malattie a trasmissione alimentare e di consentire una migliore integrazione dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e di laboratorio tra i servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS.

Considerato che presso l'IZSVe è istituito dal 1991 il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione del Veneto per lo sviluppo di piani di sorveglianza e per l'implementazione e lo sviluppo del sistema informativo regionale in uso presso i Servizi Veterinari e Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

Considerato che presso l'IZSVe è collocato dal 1999 il Laboratorio di Referenza per le Salmonellosi, nel 2007 identificato come Reference Laboratory da parte dell'OIE. Esso rappresenta l'organo tecnico-scientifico per l'Autorità Centrale (Ministero della Salute) al quale fornisce supporto, in particolare attraverso il coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza di Salmonella a livello di produzione primaria e lungo la filiera di produzione degli alimenti. Il Laboratorio rappresenta inoltre il punto di riferimento per i laboratori degli IIZZSS e gli altri laboratori del SSN, che inviano ceppi per approfondimenti diagnostici, fornisce altresì supporto tecnico-scientifico in caso di tossinfezioni alimentari da Salmonella e si occupa dell'alimentazione di flussi dati sia a livello nazionale che sovranazionale.

Per queste ragioni si propone di individuare l'IZSVe quale "Centro regionale per la sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare", nell'ambito delle attività di supporto all'AC per la sorveglianza epidemiologica delle Malattie a Trasmissione Alimentare (MTA).

Il Centro regionale garantisce le seguenti attività:

- sorveglianza degli agenti di zoonosi a trasmissione alimentare a livello di produzione primaria, con particolare riferimento a *Salmonella* spp., *Campylobacter* e batteri indicatori di antibioticoresistenza;
- messa a punto ed applicazione di metodiche tradizionali ed innovative per la ricerca e quantificazione di patogeni in diverse matrici alimentari. In particolare, l'IZSVe utilizza metodiche accreditate ai sensi della norma ISO 17025 per i principali patogeni alimentari quali *Salmonella, Listeria monocytogenes, Bacillus cereus, E. coli* STEC, *Staphylococcus aureus, Campyobacter, Clostridium botulinum, Norovirus,* virus dell'Epatite A;
- caratterizzazione dei patogeni alimentari isolati lungo tutta la filiera attraverso tecniche di microbiologia classica e molecolare, quali Pulsed Field Gel Electrophoresis (PFGE), Multi Locus Variable Tandem Repeat Analyses (MLVA), Multi Locus Sequence Typing (MLST) e sequenziamento dell'intero genoma (Whole Genome Sequencing-WGS) che, associato ad informazioni di tipo epidemiologico, rappresenta la metodologia più avanzata per identificare e analizzare le rotte di diffusione dei microrganismi patogeni e per collegare i focolai zoonosici alle fonti di infezione, effettuando le indagini epidemiologiche necessarie a chiarire la correlazione tra isolati di origine umana e potenziali fonti di infezione;
- raccolta e gestione dati nonché alimentazione dei flussi sia di ceppi che di dati, nell'ambito di sistemi di sorveglianza dei patogeni alimentari a livello locale, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento a *Salmonella* spp.;
- approfondimenti diagnostici sui ceppi di Salmonella inviati da altri laboratori e conferma della tipizzazione di ceppi di *Salmonella* isolati da diverse matrici;
- coordinamento della rete nazionale di sorveglianza Enter-vet, finalizzata a raccogliere informazioni sugli isolati di Salmonella di origine veterinaria, identificati da parte degli IIZZSS;
- il supporto tecnico-scientifico in caso di tossinfezioni alimentari;
- l'alimentazione di flussi informativi sia a livello nazionale che sovranazionale;
- caratterizzazione delle salmonelle isolate da casi umani negli ospedali della Regione e gestione del flusso informativo verso l'ISS ed il Ministero (rete Enter-net).

Lo scopo principale del "Centro regionale per la sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare" è il supporto delle Aziende ULSS e della Regione:

- nella produzione e nella raccolta attiva e sistematica dei dati delle analisi di laboratorio relative alle caratteristiche microbiologiche e genotipiche degli enteropatogeni, isolati da matrici alimentari, ambientali e da pazienti in ambito regionale;
- nello studio dell'incidenza e della prevalenza delle malattie a trasmissione alimentare (MTA);
- nella sorveglianza epidemiologica dei patogeni alimentari lungo la filiera produttiva, in accordo a quanto previsto dal Regolamento (CE) 178/2002;

- nell'alimentazione di flussi dati verso il Ministero della Salute, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva 2003/99/CE;
- nell'alimentazione di flussi dati e materiale biologico verso il sistema di sorveglianza nazionale Enter-net c/o ISS e/o verso altri sistemi di sorveglianza sia a livello nazionale che sovranazionale;
- nella rapida individuazione di focolai epidemici nell'uomo riconducibili a MTA;
- nello studio delle potenziali fonti di esposizione;
- nella individuazione di azioni e strategie a breve e lungo termine per ridurre il rischio di MTA a livello regionale e contribuire al potenziamento delle capacità di sorveglianza a livello nazionale.

Al fine di consentire l'esecuzione di tutte le attività sopra elencate, si propone di assegnare all'IZSVe di Legnaro (PD) un contributo massimo pari ad € 700.000,00 (settecentomila/00) per il corrente anno.

Dato atto che con la L.R. n. 19/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", è stata istituita Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Considerata la D.G.R. n. 102/2021, con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2021, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi della L.R. n. 19 del 2016.

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08 marzo 2021, con il quale, sulla base delle proposte delle competenti Strutture regionali, è stata effettuata la programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, ai fini della successiva approvazione e autorizzazione da parte della Giunta Regionale, in base a quanto previsto dalla citata L.R. n. 19/2016.

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09 marzo 2021, con il quale è stato effettuato, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione di quota parte dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, a favore di Azienda Zero, incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari della GSA ad essa trasferiti, sulla base di appositi provvedimenti dei Direttori delle Strutture dell'Area Sanità e Sociale, ai quali spetta la gestione tecnico- amministrativa dei finanziamenti. Tra le linee di spesa previste nella GSA vi è anche la linea di spesa n. 284 denominata "Analisi di laboratorio effettuate da IZS delle Venezie sugli alimenti vegetali non trasformati e altre matrici correlate alla sicurezza alimentare (Regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e altre attività ufficiali"; natura della spesa: debito non commerciale.

Si precisa che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie dovrà concludere l'attività, relativa al finanziamento in oggetto, entro il 31 dicembre 2021 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva eventuale proroga motivata. Azienda Zero provvederà, quindi, all'erogazione del relativo finanziamento a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie come di seguito indicato:

- euro 560.000,00 pari all'80% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
- euro 140.000,00 a saldo su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie alla Regione del Veneto, di idonea consuntivazione delle spese sostenute, entro il 28 febbraio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2017/625;

VISTA la Direttiva 2003/99/CE;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 270;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106;

VISTO il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 32;

VISTO il D.M. della Salute del 27 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 5/2015;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTA la L.R. n. 39/2020;

VISTA la L.R. n. 40/2020;

VISTA la L.R. n. 41/2020;

VISTA la D.G.R. n. 864 del 4 giugno 2013;

VISTA la D.G.R. n. 1429 del 6 agosto 2013;

VISTA la D.G.R. n. 391 del 31 marzo 2015;

VISTA la D.G.R. n. 1915 del 27 novembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 1723 del 19 novembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1303 del 10 settembre 2019;

VISTA la D.G.R. n. 1800 del 22 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 102 del 02 febbraio 2021 "Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 4";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08 gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08 marzo 2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09 marzo 2021.

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie quale laboratorio ufficiale per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare comprese le matrici vegetali trasformate e le attività correlate, ad esclusione dei MOCA e dell'acqua;
3. di designare, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, l'ARPAV quale laboratorio ufficiale per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare, limitatamente ai MOCA e all'acqua;
4. di individuare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie quale "Centro regionale per la sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare", che garantisce le attività correlate a tale individuazione elencate in premessa;
5. di individuare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per eseguire le analisi sulle matrici alimentari e sui mangimi in relazione alle sostanze perfluoroalchiliche;

6. di assegnare, per le attività di cui ai precedenti punti 2, 4 e 5, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), un finanziamento massimo di € 700.000,00 a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n. 118 - l.r. 25/10/2016, n. 19*), già individuate con DDR n. 22 del 08/03/2021 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale (linea di spesa 284) e già erogate all'Azienda Zero in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 102/2021 e dal Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09 marzo 2021;
7. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto precedente, con le seguenti modalità:

    - euro 560.000,00 pari all'80% del finanziamento assegnato, ad esecutività del presente provvedimento;
    - euro 140.000,00 a titolo di saldo dopo la positiva valutazione della relazione tecnica e di congruità della rendicontazione finanziaria da parte della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

8. di stabilire che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in relazione alle attività di cui ai punti precedenti, da realizzare entro il 31 dicembre 2021, dovrà presentare, con la relazione dell'attività svolta, la rendicontazione delle spese sostenute, firmata dal Direttore Generale; tali spese saranno riconosciute nel limite dell'importo finanziato, entro il termine del 28 febbraio 2022;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, dell'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la spesa di cui al presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1 del 07 gennaio 2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;
11. di trasmettere il presente atto ad Azienda Zero per le attività di competenza;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451800)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 806 del 22 giugno 2021

Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2019 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2019.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del procedimento di valutazione relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR per il 2019, con il presente provvedimento si approva la valutazione - riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale e si prende atto della valutazione espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva dei Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR per il 2019, a norma dell'art. 13, commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano sociosanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, ha modificato la L.R. 56/1994, con la previsione, nel comma 8 quinquies dell'art. 13 di quest'ultima, che "I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita".

La valutazione annuale - le cui modalità sono stabilite dai commi 8 sexies, 8 septies e 8 octies del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della Commissione Consiliare competente) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza delle rispettive Conferenze dei Sindaci).

Le sopracitate disposizioni, e in particolare quelle contenute nel comma 8 octies dell'art. 13, hanno avuto attuazione con la DGR 14 maggio 2013, n. 693 "Determinazione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)" e, dopo le modifiche operate dalla L.R. 19/2016 (art 17, c. 1), con la DGR 2172 del 23 dicembre 2016 "Modificazioni alla pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR, in adempimento delle disposizioni introdotte dalla L.R. 19/2016".

La DGR 2172/2016, in particolare, ha rimodulato la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR, disponendo nel modo seguente:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 60%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%;

c) qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20%.

Preso atto dell'esclusione dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della Conferenza dei Sindaci − come disposto dal citato art. 13, c. 8 octies, della L.R. 56/1994, novellata dalla L.R. 23/2012 e dall'art. 17, c. 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 −, la relativa pesatura delle valutazioni viene così definita:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

Come stabilito dalla DGR n. 230 del 6 marzo 2018 e confermato dalla DGR n. 756 del 4 giugno 2019 - ad oggetto "Determinazione degli indirizzi per l'attività e degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2019. DGR n. 23/CR del 19/3/2019 (articolo 2, comma 9, L.R. 19/2016)" -, la pesatura della valutazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero è così suddivisa:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b. rispetto della programmazione regionale derivante da specifici provvedimenti della Giunta regionale per l'anno di riferimento (di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale): 20%.

La pesatura, così come sopra indicata, viene utilizzata per la valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali per l'anno 2019.

Con DGR n. 248 dell'8 marzo 2019 sono stati determinati gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS, per gli Istituti Ospedalieri del SSR e per l'IRCCS "IOV" per l'anno 2019, mentre con DGR n. 756 del 4 giugno 2019 sono stati determinati gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per Azienda Zero, sempre in riferimento all'anno 2019;

La citata DGR 2172/2016 ha confermato che ognuno dei tre soggetti coinvolti nel processo di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e che l'Area Sanità e Sociale viene incaricata di operare il necessario raccordo.

Per l'anno 2019, con le DD.GG.RR. n. 248/2019 e n. 756/2019, è stato stabilito che, a norma dei commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto.

La documentazione tecnica prodotta dalle singole strutture regionali - ognuna per quanto di rispettiva competenza -, utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale, si trova agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR.

A conclusione del processo di valutazione da parte della Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi indicati dalle citate DD.GG.RR. n. 248 dell'8 marzo 2019 e n. 756 del 4 giugno 2019, con il presente provvedimento si approva quindi la valutazione di competenza della Giunta Regionale, riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto, con nota n. 149656 dell'08/04/2020 al Presidente della V Commissione Consiliare "Politiche socio sanitarie" la valutazione sintetica di competenza per l'anno 2019 e, con nota n. 150402 del 9/4/2020, ha chiesto alle Conferenze dei Sindaci le valutazioni sintetiche di rispettiva competenza per l'anno 2019.

Le Conferenze dei Sindaci hanno quindi espresso la valutazione di competenza nel corso del 2020 e la Quinta Commissione Consiliare "Politiche socio sanitarie" ha inviato al Direttore Generale Area Sanità e Sociale la valutazione di competenza con nota del 28/05/2021 (prot. CR 0008938) ad oggetto "Valutazione Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR anno 2019 - Comunicazione valutazione di competenza Quinta commissione".

Per quanto riguarda l'AULSS 5 Polesana si rileva che la relativa Conferenza dei Sindaci non ha espresso alcuna valutazione di competenza: a norma della DGR n. 2172 del 23 dicembre 2016, la valutazione si intende quindi espressa con valore pari al 100% del punteggio attribuibile da parte della relativa Conferenza dei Sindaci.

La sopracitata documentazione, relativa alle valutazioni espresse dalla competente Commissione del Consiglio Regionale e dalle rispettive Conferenze dei Sindaci, si trova agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR.

A conclusione del processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2019 ai Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR, in riferimento alle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti in tale processo, con il presente provvedimento viene sottoposta alla presa d'atto della Giunta Regionale la valutazione finale per ogni Azienda/Istituto del SSR, esposta nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 567 e 568;

VISTE le LL.RR. 14 settembre 1994, n. 56, 29 giugno 2012, n. 23 e 25 ottobre 2016, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 2050 del 30 dicembre 2015, n. 2172 del 23 dicembre 2016, n. 230 del 6 marzo 2018, n. 248 dell'8 marzo 2019, n. 756 del 4 giugno 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2019 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, la valutazione relativa all'anno 2019 riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale -, come riportata - per ogni Azienda/Istituto del SSR -, nell'**Allegato A**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che la documentazione tecnica prodotta dalle singole strutture regionali - ognuna per quanto di rispettiva competenza -, utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale, si trova agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR;
4. di prendere atto delle valutazioni espresse dalle rispettive Conferenze dei Sindaci, nei termini espressi in premessa al presente provvedimento, come riportate nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di prendere atto della valutazione espressa dalla Quinta Commissione Consiliare, come riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
6. di prendere atto della valutazione finale per l'anno 2019 per singola Azienda/Istituto del SSR, come evidenziata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, composta dalla somma delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale, della relativa Conferenza dei Sindaci e della Quinta Commissione Consiliare;
7. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR, all'IRCCS Istituto Oncologico Veneto e ad Azienda Zero;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 806 del 22 giugno 2021**

Azienda / Istituto	Punti Giunta Regionale (su 60 attribuibili)	Punti Conferenze dei Sindaci (su 20 attribuibili)	Punti Quinta Commissione (su 20 attribuibili)	Totale
AULSS 1 Dolomiti	48,76	18	18,5	85,26
AULSS 2 Marca Trevigiana	52,75	20	20	92,75
AULSS 3 Serenissima	53,77	20	19,5	93,27
AULSS 4 Veneto Orientale	52,09	20	19,5	91,59
AULSS 5 Polesana	48,06	20	19	87,06
AULSS 6 Euganea	50,26	19	20	89,26
AULSS 7 Pedemontana	45,64	19	19	83,64
AULSS 8 Berica	43,98	20	20	83,98
AULSS 9 Scaligera	46,53	20	19	85,53

Azienda / Istituto	Punti Giunta Regionale (su 80 attribuibili)	Punti Quinta Commissione (su 20 attribuibili)	Totale
Azienda Ospedaliera di Padova, oggi Azienda Ospedale - Università Padova	68,78	20	88,78
Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	73,07	20	93,07
IRCCS Istituto Oncologico Veneto	77,10	20	97,10
Azienda Zero	77,36	20	97,36

(Codice interno: 451801)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 807 del 22 giugno 2021

Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 03 maggio 2021.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) della seduta del 03 maggio 2021 e si autorizzano alcune aziende sanitarie ad effettuare gli investimenti e le acquisizioni mediante service di cui ai pareri favorevoli espressi nella predetta seduta. Si integra, inoltre, la programmazione biennale delle gare regionali in capo ad Azienda Zero e si assegnano i finanziamenti regionali per l'anno 2021 relativamente agli investimenti per i quali la Commissione ha espresso parere favorevole alla copertura finanziaria nella seduta precitata.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023", in continuità con i provvedimenti che si sono succeduti fin dalla sua costituzione, sono state normativamente previste le funzioni della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.).

La predetta L.R. 48/2018 ribadisce ed evidenzia il ruolo di supporto della Commissione alla Giunta regionale nella definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione, sulla base dei principi e indirizzi generali della programmazione regionale generale di competenza del Consiglio regionale.

Più specificamente, il vigente Piano Socio Sanitario sottolinea come alla CRITE sia affidato il compito di supportare la Giunta regionale nella verifica della coerenza con la programmazione regionale e della sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, di tecnologia e di edilizia in ambito sanitario e socio sanitario, e nella scelta dei progetti di importo superiore alla soglia comunitaria.

Oltre al tradizionale ambito degli investimenti, il Piano Socio sanitario approvato con legge regionale n. 48/2018 prende atto della notevole attività contrattuale posta in essere dalle Aziende sanitarie e attribuisce alla Commissione il compito di esaminare gli appalti che prevedono la fornitura di attrezzature in comodato d'uso gratuito, indipendentemente dal loro valore economico, formulando, inoltre, pareri in merito alla economicità delle gare di appalto (compresi i rinnovi) per l'acquisizione di beni e servizi di valore economico superiore alla soglia comunitaria.

Il comma 5 dell'art. 16 della legge regionale n. 48/2018 demandava ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione della composizione della CRITE e del suo ruolo di supporto nei vari ambiti di competenza.

Tale provvedimento è stato adottato con DGR n. 1953 del 23/12/2019, recante *"Disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)"* alla quale si sono uniformate le modalità operative della Commissione.

La DGR 1953/2019 ha confermato la composizione della Commissione definita dalla DGR n. 522 del 17/04/2018, comprendente anche il Direttore Generale di Azienda Zero, Ente di governance della sanità veneta, istituito con legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

A seguito di apposita convocazione, la CRITE si è riunita nella seduta del giorno 03 maggio 2021.

Con il presente provvedimento si propone di prendere atto del verbale della seduta della CRITE del 03 maggio 2021, agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR, e di autorizzare gli investimenti e le acquisizioni mediante service indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nelle seduta suddetta, investimenti ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Nel corso della seduta del 03 maggio 2021, la Commissione ha esaminato il fabbisogno finanziario dell'Azienda Ulss n. 5 Polesana relativamente agli importi riferiti al primo triennio del Programma di adeguamento antincendio di cui alla DGR n. 1156/2018 e, relativamente ai progetti per i presidi ospedalieri di Rovigo, Adria e Trecenta, ha espresso parere favorevole

all'assegnazione del finanziamento di € 964.902,18 **(v. Allegato B)**.

Nel corso della medesima seduta la Commissione ha, altresì, espresso il nulla osta alla rimodulazione delle risorse dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea riferite al Programma di adeguamento antincendio di cui alla DGR n. 1156/2018, in quanto comprensive delle stime dei lavori di adeguamento del Presidio Ospedaliero Sant'Antonio, ora di proprietà dell'Azienda Ospedale-Università Padova. L'Azienda Ulss n. 6 Euganea aveva ottenuto l'assegnazione delle risorse del primo triennio - pari ad € 8.134.904,62 - con DGR n. 480/2019 (per € 1.355.817,44), con DGR n. 397/2020 (per € 1.630.140,98) e con DGR n. 257/2021 (per € 5.148.946,20), tra le quali è ricompreso l'importo di € 804.080, destinato all'Ospedale Sant'Antonio, che va rimodulato in favore dell'Azienda Ospedale-Università Padova. Anche il fabbisogno del secondo e terzo triennio dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea deve essere rimodulato in favore dell'Azienda Ospedale-Università Padova, relativamente alle somme inizialmente programmate per l'Ospedale Sant'Antonio (€ 920.000 per il II triennio ed € 460.000 per il III triennio).

A seguito pertanto della predetta rimodulazione, le quote aggiornate per entrambe le Aziende per il Programma di adeguamento antincendio di cui alla DGR 1156/2018, sono le seguenti:

Azienda	1° TRIENNIO	2° TRIENNIO	3° TRIENNIO
Ulss n. 6 Euganea	7.330.824,62	8.384.170,00	3.180.000,00
Azienda Ospedale-Università Padova	7.093.413,34	7.653.333,33	7.193.333,33

La Commissione, nel corso della medesima seduta, ha esaminato, inoltre, la richiesta di autorizzazione dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea relativa all'esercizio dell'opzione di acquisto dei ferri chirurgici, nell'ambito del contratto in corso per il servizio di sterilizzazione in unione di acquisto con l'Azienda Ospedale-Università Padova, e ha espresso parere favorevole per un importo attualmente stimato di € 941.972,34.

Nel corso della seduta del 03 maggio 2021, inoltre, è emersa l'opportunità di esperire una procedura di gara regionale per il servizio di manutenzione e assistenza tecnica delle apparecchiature biomediche di "altissima tecnologia". Dovrà pertanto essere integrata la programmazione biennale delle procedure di gara centralizzate di acquisizione di beni e servizi in capo ad Azienda zero per il biennio 2020/2021 - di cui alla DGR n. 554/2020 - con la predetta procedura.

Nel corso della seduta del 03 maggio 2021, la Commissione esaminava la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona relativa alla copertura finanziaria del Sistema Ibrido Acceleratore Lineare Linac (autorizzato con DGR n. 1723/2020) ed esprimeva parere favorevole al finanziamento dell'investimento mediante risorse di cui alla DGR n. 593/2020 "Obiettivi di Piano 2019" per l'importo massimo di € 7.027.376,82 (ad eccezione della progettazione ed esecuzione delle opere edili ed impiantistiche, per le quali la Commissione dava indicazione di utilizzare gli utili derivanti da esercizi precedenti), ad integrazione delle risorse, pari ad € 2.500.000, già autorizzate con la predetta deliberazione.

Con il presente atto, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE in merito alle richieste degli Enti del SSR di finanziamento regionale degli investimenti, si propone altresì di autorizzare il finanziamento regionale degli investimenti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, per gli importi indicati nella colonna "assegnazioni CRITE 2021" e assegnare contestualmente tali importi agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** per l'importo complessivo di € 8.210.042,90.

Tale finanziamento complessivo di € 8.210.042,90 trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:

- € 1.182.666,08 sono a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021, previsti per la linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE" dell'importo totale di € 50.000.000,00 di cui al DDR n. 22/2021, le cui risorse sono state erogate ad Azienda Zero con Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021 sulla base di quanto disposto con deliberazione n. 102 del 02/02/2021;
- € 7.027.376,82 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 593 del 12/05/2020 Punto 5 e 6 (confermata dalla DGR 637/2020) che dispone di destinare l'importo di € 37.986.006,85 ad investimenti per alcuni Enti del SSR individuati nella deliberazione stessa, previa autorizzazione CRITE;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale n. 55/1994;

Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

Visto il D. Lgs. 118/11;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le LL.RR. 25/10/2016, n. 19 e 30/12/2016, n. 30;

Vista la propria deliberazione n. 522 del 17/04/2018;

Vista la propria deliberazione n. 1156 del 07/08/2018;

Vista la legge regionale 28/12/2018 n. 48 avente ad oggetto "Piano Socio sanitario 2019-2023";

Vista la propria deliberazione n. 481 del 23/04/2019;

Vista la propria deliberazione n. 1953 del 23/12/2019;

Vista la propria deliberazione n. 554 del 05/05/2020;

Vista la propria deliberazione n. 593 del 12/05/2020;

Vista la propria deliberazione n. 1723 del 15/12/2020;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 8 gennaio 2021, n. 1;

Vista la DGR n. 30 del 19.01.2021 ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la propria deliberazione n. 102 del 02/02/2021;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 08/03/2021;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del verbale della seduta della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 03 maggio 2021, agli atti presso la Direzione Risorse Strumentali SSR;

3. di rimodulare le risorse dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea e dell'Azienda Ospedale-Università Padova riferite al Programma di adeguamento antincendio di cui alla DGR n. 1156/2018, relativamente alle somme inizialmente programmate per l'Ospedale Sant'Antonio, ora di proprietà dell'Azienda Ospedale-Università Padova, come segue:

Azienda	1° TRIENNIO	2° TRIENNIO	3° TRIENNIO
Ulss n. 6 Euganea	7.330.824,62	8.384.170,00	3.180.000,00
Azienda Ospedale-Università Padova	7.093.413,34	7.653.333,33	7.193.333,33

4. di integrare il programma biennale delle procedure di gara centralizzate di acquisizione di beni e servizi in carico ad

Azienda Zero per il biennio 2020/2021 - di cui alla DGR n. 554/2020 - con la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione e assistenza tecnica delle apparecchiature biomediche di "altissima tecnologia";

5. di autorizzare gli investimenti e i service sottoposti al parere di congruità della CRITE nella seduta del 03 maggio 2021 per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A**, anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti alle dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;

6. di autorizzare, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE, il finanziamento regionale degli investimenti di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, fino agli importi massimi indicati nella colonna "assegnazioni CRITE 2021" per l'importo complessivo €8.210.042,90 che trova copertura finanziaria a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, nei termini di seguito indicati:

    - € 1.182.666,08 sono a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021, previsti per la linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE" dell'importo totale di € 50.000.000,00 di cui al DDR n. 22/2021, le cui risorse sono state erogate ad Azienda Zero con Decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 16 del 09/03/2021 sulla base di quanto disposto con deliberazione n. 102 del 02/02/2021;
    - € 7.027.376,82 sono a carico delle risorse previste nella DGR n. 593 del 12/05/2020 Punto 5 e 6 (confermata dalla DGR 637/2020) che dispone di destinare l'importo di € 37.986.006,85 ad investimenti per alcuni Enti del SSR individuati nella deliberazione stessa, previa autorizzazione CRITE;

6. di assegnare gli importi indicati nell'**Allegato B,** colonna "assegnazioni CRITE 2021", agli Enti del SSR indicati nella prima colonna dell'**Allegato B** stesso, per l'importo complessivo € 8.210.042,90 di cui al punto precedente;
7. di incaricare Azienda Zero alla gestione dei finanziamenti di cui sopra, con liquidazione ed erogazione, degli importi indicati nella colonna "assegnazioni CRITE 2021" dell'**Allegato B** a favore degli Enti del SSR di cui alla prima colonna dell'**Allegato B**, fino ad un importo complessivo massimo di € 8.210.042,90 per stati d'avanzamento previa verifica contabile e tecnica della documentazione che dovrà essere presentata dagli Enti del SSR beneficiari all'Azienda Zero e/o alla Struttura di Progetto "Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e Grandi Strutture di Cura" negli ambiti di rispettiva competenza;
8. di incaricare Azienda Zero, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio, di relazionare formalmente all'Area Sanità e Sociale sullo stato di avanzamento tecnico e contabile degli investimenti di cui all' **Allegato B**;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 807 del 22 giugno 2021

SEDUTA CRITE del 03 maggio 2021			
Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
ULSS 1 DOLOMITI	Autorizzazione relativa alla procedura di gara per la **fornitura di sistemi diagnostici (materiali di consumo e locazione di apparecchiature) per anatomia patologica** (nota prot. n. 71816 del 21 dicembre 2020).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.433.040,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo opzionale)
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	**Presidio Ospedaliero "Ca' Foncello" di Treviso.** Contratto di costruzione e gestione relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla esecuzione dei lavori, nonché alla gestione di alcuni servizi della "Cittadella Socio Sanitaria", 4° stralcio. **Proposta di varianti in corso d'opera** (nota prot. reg. n. 187437 del 23 aprile 2021)	FAVOREVOLE	€ 3.061.504,53 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: utili derivanti da esercizi precedenti)
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione relativa alla procedura di gara per la **fornitura di dispositivi ed il noleggio delle attrezzature per fotochemioterapia extracorporea** (nota prot. n. 120959 del 11 agosto 2020 e nota 61012 13 aprile 2021).	FAVOREVOLE	€ 923.625,00 (IVA esclusa) (durata contrattuale: 36 mesi + 24 mesi di rinnovo opzionale)
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione alla sostituzione del mammografo attualmente in dotazione a**l P.O. di Chioggia con l'acquisizione di un mammografo digitale** mediante adesione a gara CRAV in Accordo Quadro (nota prot. n. 45020 del 16 marzo 2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	217.763,90 (IVA inclusa) (copertura finanziaria: Budget CRITE - DDR n. 22/2021)
ULSS 6 EUGANEA	Autorizzazione all'esercizio dell'opzione di **acquisto dei ferri chirurgici, nell'ambito del contratto in corso per il Servizio di sterilizzazione** in unione di acquisto con l'Azienda Ospedale-Università Padova (nota prot. n. 69586 del 03/05/2021).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	importo attualmente stimato di € 941.972,34

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 807 del 22 giugno 2021**

Autorizzazione e assegnazione finanziamenti Regionali per Investimenti agli Enti del SSR ANNO 2021					
			Copertura di Spesa		
ENTE DEL SSR	**OGGETTO INVESTIMENTO**	**Assegnazioni CRITE 2021**	**Risorse di cui alla DGR 102/2021 e DDR Area Sanità e Sociale n. 22/2021 - Linea di spesa n. 37 "Finanziamenti per Investimenti Sanitari delle Aziende ULSS su Parere CRITE".**	**Risorse di cui alla DGR 593 del 12/05/2020 Punto 5 e 6 confermata dalla DGR 637/2020**	**riferimento seduta CRITE**
ULSS 3 SERENISSIMA	Autorizzazione alla sostituzione del mammografo attualmente in dotazione al P.O. di Chioggia con l'acquisizione di un **mammografo digitale mediante adesione a gara CRAV in Accordo Quadr**o (nota prot. n. 45020 del 16 marzo 2021).	€ 217.763,90	€ 217.763,90		crite 03/05/2021
	totale ULSS 3 Serenissima	**€ 217.763,90**	**€ 217.763,90**		
ULSS 5 POLESANA	Autorizzazione relativa all'assegnazione somme per adeguamento antincendio di cui alla DGRV 1156/2018 – Ulteriore trasferimento somme primo triennio per i Presidi Ospedalieri di Rovigo, Adria e Trecenta.	€ 964.902,18	€ 964.902,18		crite 03/05/2021
	totale Ulss 5 Polesana	**€ 964.902,18**	**€ 964.902,18**	**€ 0,00**	
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA	Integrazione al finanziamento di cui alla DGR 1723/2020 per il Sistema ibrido Acceleratore Lineare per radioterapia con RM	€ 7.027.376,82		€ 7.027.376,82	crite 03/05/2021
	totale Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	**€ 7.027.376,82**	**€ 0,00**	**€ 7.027.376,82**	
	TOTALE ASSEGNATO	**€ 8.210.042,90**	**€ 1.182.666,08**	**€ 7.027.376,82**	

30731de6

(Codice interno: 451802)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 808 del 22 giugno 2021

Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Adeguamento ospedale di Chioggia - 2^ fase. Scheda tecnica n. 9. Assegnazione economia di spesa accertata.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:
Assegnazione all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, per i lavori di Adeguamento dell'ospedale di Chioggia - 2^ fase, dell'importo di € 173.522,08 derivante da accertate economie di spesa a seguito della conclusione dei lavori da altro intervento

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 97/2008 del 18/12/2008 recante "Riparto delle risorse finanziarie, pari a 3 miliardi di euro, stanziate dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la prosecuzione del programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità - articolo 20, legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni", il CIPE assegna alla Regione del Veneto la somma di € 205.189.801,72;

Con deliberazioni nn. 270 del 09/02/2010 e 262 del 15/03/2011 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi di edilizia sanitaria di interesse regionale per un costo complessivo di oltre 390 milioni di euro, prevedendo il completo utilizzo dei fondi di cui alla sopracitata deliberazione CIPE n. 97/2008;

Con successiva deliberazione n. 96 del 29/01/2013 la Giunta Regionale confermava i contenuti e le assegnazioni di cui alle precedenti deliberazioni nn. 270/2010 e 262/2011 e individuava una prima fase degli interventi in funzione dell'effettiva disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero dell'Economia con nota n. 1781 del 21/01/2013;

In data 1 marzo 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità che prevede il finanziamento della prima fase di n. 19 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a € 130.295.524,09, tutti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero stesso;

In data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'ulteriore Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità, relativo alla seconda fase degli interventi già programmati, con l'utilizzo della restante quota finanziaria ancora disponibile e pari a € 74.894.277,63 tutti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero stesso;

Con deliberazione n. 1185 del 1/08/2017 la Giunta regionale ha approvato l'intervento dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (ex AULSS n. 1) "Adeguamento Pronto Soccorso dell'Ospedale di Pieve di Cadore - 2^ Fase - Scheda tecnica n. 1" del costo complessivo di € 1.310.603,51, da finanziarsi per € 1.109.975,25 con oneri a carico dello Stato di cui all'Accordo di Programma in data 10/11/2016, per € 135.098,08 con i fondi già impegnati a bilancio regionale (impegno n. 3785/2014 capitolo 060077) e a carico dei fondi ex art. 20 della L. n. 67/88 (scheda n. 1 Accordo di Programma 2013), e per la restante quota di € 65.530,18 con fondi di bilancio dell'Azienda stessa;

Con D.R. n. 35 del 01/04/2021 la Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della Rete ospedaliera e grandi strutture di cura ha preso atto delle risultanze finali dei lavori di ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Pieve di Cadore - 2^ fase, approvate con deliberazione n. 1367 del 16/10/2020 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti per un costo finale dell'opera in € 1.127.948,68;

Con tale atto viene accertata una economia di spesa di € 173.522,08 a valere sul finanziamento originariamente assegnato di € 1.109.975,25 e richiesto che tale economia venga utilizzata per ulteriori investimenti in ambito aziendale.

In considerazione dell'esiguo importo dell'economia accertata e dei vincoli imposti dalle procedure in essere relativamente ai programmi finanziati con l'articolo 20 della L. n. 67/88, che considerano opportuno il finanziamento di interventi di importo superiore a 500 mila euro, si ritiene necessario disporne l'assegnazione per ridurre l'esposizione finanziaria aziendale di altri interventi inseriti nell'ambito dello stesso programma approvato e definito nell'Accordo di Programma del 2016 e non ancora completati.

L'utilizzo delle economie di spesa per interventi già inseriti nel medesimo Accordo di Programma risulta infatti maggiormente efficace in quanto gli obiettivi e le finalità sono stati già condivisi con il Ministero.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma del 2016, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2155 del 29/12/2017, è stato approvato l'intervento dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima" - Ospedale di Chioggia: "Adeguamento 2^ Fase" (scheda tecnica n. 9) del costo complessivo di euro 7.358.969,00, di cui € 6.756.371,07 con oneri a carico dello Stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016), € 120.000,00 con parte dei fondi assegnati con DGRV n. 2717/2014 e per € 482.597,93 con fondi a carico dell'Azienda stessa.

L'intervento, composto da più progetti, è in corso di esecuzione e, tra questi, vi è anche il progetto relativo alla ristrutturazione del piano secondo (sede dell'Endoscopia Digestiva), piano terzo (sede del "blocco parto") e sottotetto, del blocco Nord dell'importo approvato di € 1.200.000,00.

Con nota prot. n. 0114924 del 31/07/2020 l'Azienda ha trasmesso lo studio di prefattibilità relativo all'inserimento del servizio di procreazione medica assistita (PMA) ed all'attivazione dell'endoscopia e del "gruppo parto", all'interno dei lavori di ristrutturazione in corso, richiedendo il finanziamento aggiuntivo per l'importo di € 658.000,00.

La Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia, nella seduta del 21/12/2020, ha espresso parere favorevole allo studio di prefattibilità ed al finanziamento di tali lavori per l'importo aggiuntivo di € 658.000,00.

Con delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 306 del 24/02/2021 è stata approvata la variante di cui al suddetto studio di prefattibilità, per l'importo complessivo (comprensivo dei lavori aggiuntivi) di € 1.858.000,00. Sulla stessa la struttura regionale competente ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 129352 del 22/03/2021.

Si ritiene pertanto di assegnare all'Azienda ULSS n. 3 l'economia accertata con D.R. n. 35/2021 che viene resa disponibile e pari a € 173.522,08, per finanziare in parte la quota aggiuntiva e necessaria di € 658.000,00, e di confermare il finanziamento della parte mancante pari a € 484.477,92 come disposto con deliberazione n. 103/2021 della Giunta Regionale.

Si rappresenta che l'utilizzo dei fondi ex art. 20 della L. n. 67/88 è normato, in primis, dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016 ed in particolare dall'articolato contrattuale che prevede, all'art. 5 comma 1:

"L'approvazione, la modifica e l'aggiornamento dei progetti oggetto del presente Accordo, nonché l'attuazione di cui all'articolo 1, comma 2, avviene nel rispetto delle disposizioni stabilite dal decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 492, secondo la procedura stabilita dall'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002."

L'Accordo tra Governo, Regioni e Provincie del 28/02/2008, recepito dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3778 in data 02/12/2008, prevede al punto "*2.2. Modifiche all'Accordo di Programma: .....L'utilizzo delle economie, risultanti alla conclusione dei lavori, è consentito:...2. Per la realizzazione di un nuovo intervento, l'utilizzo delle economie avviene previa autorizzazione del Ministero della Salute quando tali risorse "liberate" dal progetto originario si configurano come risorse "residue" del programma, di cui vanno concordate le finalità ed i successivi interventi. In tale caso il procedimento dà luogo ad un altro intervento per la cui attuazione e monitoraggio si osservano le procedure previste nel presente Accordo..."*

Si ritiene che la fattispecie in esame con il presente provvedimento possa essere ricondotta a quest'ultimo periodo del punto 2.2. ancorché non si tratti di assegnare le economie ad un nuovo intervento ma ad un intervento già approvato e pertanto non comportante modifiche alla programmazione sanitaria: resta infatti immutato l'obiettivo di realizzare l'adeguamento normativo della 2^ fase dell'Ospedale di Chioggia.

Si propone pertanto di inviare il presente provvedimento al Ministero della Salute per la richiesta di riassegnazione dell'importo di € 173.522,08 quale economia di spesa dall'intervento di cui alla scheda n. 1 dell'Accordo di Programma 10/11/2016, per finanziare parte dell'importo necessario per realizzare la Variante in corso d'opera dei "Lavori di ristrutturazione al piano secondo e al piano terzo del blocco Nord. Inserimento del servizio di procreazione medica assistita (PMA) e attivazione del "gruppo parto" al dipartimento materno infantile (piano terzo) e attivazione dell'endoscopia al piano secondo", inseriti nell'intervento di cui alla scheda n. 9 del medesimo Accordo di programma 2016.

In base alle disposizioni della L.R. n. 19/2016 di "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero...." e della deliberazione n. 52 del 27/01/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto, a decorrere dall'esercizio 2017, dell'avvio operativo di Azienda Zero e delle funzioni e responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ad essa spettanti, assegnate dalla L.R. n. 19/2016, si procederà, una volta acquisito il provvedimento ministeriale di ammissione a finanziamento, all'accertamento dell'entrata e al contestuale

impegno di spesa di € 173.522,08 a favore di Azienda Zero che poi provvederà all'erogazione del finanziamento all'Azienda ULSS n. 3 con le consuete modalità in vigore per i programmi ex art. 20 della L. n. 67/88;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 19/06/1999 n. 229;

Visto l'art. 20 della legge n° 67/88;

Visto l'art. 26 comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 10/11/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 1185/2017 e 2155/2017;

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, con D.R. n. 35 del 01/04/2021 della Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura, sono state accertate economie di spesa pari a € 173.522,08 a valere sul finanziamento statale di € 1.109.975,25 ex art. 20 della L. 67/88, a seguito della conclusione dell'intervento di cui alla Scheda n. 1 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/11/2016 con il Ministero della Salute;
3. di assegnare l'importo di € 173.522,08, di cui al precedente punto 1, all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima per finanziare, in parte, il costo della Variante in corso d'opera ai "Lavori di ristrutturazione al piano secondo e al piano terzo del blocco Nord", quest'ultimi inseriti tra gli interventi di cui alla scheda n. 9 del medesimo Accordo di Programma del 10/11/2016;
4. di inviare il presente provvedimento al Ministero della Salute per i provvedimenti di competenza;
5. di incaricare la Struttura di Progetto Potenziamento Straordinario rete ospedaliera e grandi strutture di cura, una volta acquisito il nulla osta da parte del Ministero, delle eventuali incombenze relative al NSIS - Osservatorio e delle procedure amministrative conseguenti al presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451803)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 814 del 22 giugno 2021

Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale per le Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna Unione montana Agordina".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva lo Schema di Accordo di Programma Quadro relativo all'Area interna Unione montana Agordina che verrà sottoscritto dalla Regione del Veneto, dal Soggetto capofila dell'Area interna e dalle amministrazioni nazionali competenti per l'attuazione della Strategia d'Area.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una strategia innovativa di sviluppo locale introdotta con la programmazione 2014-2020 ed inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (AdP). La SNAI mira a contrastare la caduta demografica e a rilanciare lo sviluppo delle Aree interne italiane, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti attraverso fondi ordinari nazionali e fondi europei, nel quadro di Strategie redatte dalle Aree individuate. Ogni Strategia d'area viene finanziata congiuntamente dallo Stato tramite stanziamenti della Legge di Stabilità per la parte relativa all'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità) e dalle Regioni tramite i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), per la parte relativa ai progetti di sviluppo locale.

La Regione del Veneto ha scelto di aderire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne. L'adesione alla SNAI, la pre-selezione delle aree e gli ambiti di attuazione degli interventi sono stati inseriti nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, nel Programma di Sviluppo Rurale del FEASR 2014-2020 e nel Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

A livello nazionale, il processo è guidato dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), una struttura di carattere interministeriale costituita presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), comprendente i referenti ed esperti dei ministeri coinvolti (Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo).

A livello regionale, la partecipazione alla Strategia è coordinata da un Gruppo di lavoro regionale, istituito con DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, comprendente i referenti dei tre Fondi precitati e delle altre Strutture regionali competenti per gli ambiti di intervento della SNAI. La Direzione Programmazione Unitaria svolge in tale quadro la funzione di segreteria tecnica del Gruppo di Lavoro SNAI.

La preselezione delle Aree in Veneto è stata realizzata dal CTAI e dalla Regione del Veneto, ed ha portato all'individuazione di quattro "aree progetto": l'Unione montana Agordina, l'Unione montana Comelico, l'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e il partenariato del Contratto di foce Delta del Po e Comuni contermini. Il Rapporto di Istruttoria definitivo del CTAI è stato inviato alla Regione del Veneto con Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica n. ALCT-DPS 2707 del 02/04/2015 ed ha confermato la candidabilità alla fase successiva di attuazione della SNAI di tutte e quattro le aree pre-selezionate.

Con Deliberazione n. 563 del 21 aprile 2015 la Giunta regionale ha preso atto della candidabilità delle quattro aree pre-selezionate e ha approvato le seguenti conclusioni, così deliberando in merito all'ordine di partenza della Strategia nelle quattro Aree interne della Regione del Veneto:

- l'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" è stata individuata quale prima area prototipo di applicazione della SNAI in Veneto, con avvio immediato;
- l'Area "Unione Montana Comelico e Sappada" è stata individuata quale seconda area di sperimentazione di avvio della Strategia;
- per le altre due Aree "Unione Montana Agordina" e "Contratto di Foce - Delta del Po" si è stabilito di procedere all'attuazione della Strategia nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, compatibilmente con la disponibilità di risorse nazionali a seguito del rafforzamento dell'assetto istituzionale esistente (per il Contratto di Foce) e dell'impianto strategico (per l'Area Agordina).

Con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015), Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di bilancio 2018) sono stati stanziati i succitati finanziamenti nazionali per la SNAI. Tali risorse sono state ripartite tra le Aree interne delle Regioni aderenti alla SNAI secondo quanto disposto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015 avente ad oggetto "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordi di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi", e dalle successive Delibere CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, n. 80 del 7 agosto 2017 e n. 52 del 25 ottobre 2018. Con la Delibera n. 76 del 15 dicembre 2020 il CIPE ha inoltre approvato la proroga al 30 giugno 2021 dei termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati con le precedenti Delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017, n. 52 del 2018, e n. 72 del 2019.

Le suddette Delibere CIPE contengono anche gli elementi essenziali della *governance* della SNAI e della programmazione e attuazione delle singole Strategie d'Area. In particolare, con riferimento alla fase di programmazione, la metodologia sviluppata dal CTAI per l'elaborazione delle Strategie d'area consiste in un processo di co-progettazione che coinvolge i Ministeri competenti, la Regione, i referenti istituzionali dell'Area e i soggetti rilevanti del territorio. Tale processo prevede la graduale elaborazione di documenti strategici progressivamente sempre più dettagliati, quali la Bozza di Strategia, il Preliminare di Strategia e, infine, la Strategia d'area, che contiene gli interventi definitivi che saranno finanziati dai fondi nazionali e regionali.

Le succitate Delibere CIPE e la Legge di stabilità 2014, art. 1, individuano inoltre l'Accordo di Programma Quadro (APQ) quale strumento attuativo di cooperazione interistituzionale per la SNAI. L'APQ viene sottoscritto dagli enti coinvolti a livello locale, regionale e nazionale ed è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'area. Esso contiene una descrizione dettagliata degli obblighi delle parti e degli impegni dei soggetti sottoscrittori, la definizione del ruolo di ciascun soggetto responsabile della *governance* dell'Accordo stesso, e un'illustrazione delle modalità di trasferimento delle risorse e di certificazione delle spese.

Per quanto riguarda il percorso dell'Area interna UM Agordina, con Deliberazione n. 9/INF dell'8 maggio 2018 la Giunta Regionale è stata informata delle risorse rese disponibili dall'articolo 1, comma 895, della succitata Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, e della maggiore solidità dell'impianto strategico.

In coerenza con quanto previsto dalla succitata DGR n. 563 del 21 aprile 2015, sono stati attivati i lavori di elaborazione della Strategia d'Area.

Il CTAI, con nota acquista al prot. reg. n. 188288 del 21/05/2018 ha approvato la Bozza di Strategia e, con successiva nota n. DPCOE-0001799 del 17/04/2019 ha approvato il Preliminare di Strategia. Sono stati pertanto attivati i lavori per l'elaborazione della Strategia d'Area.

Con note acquisite al prot. reg. n. 390119 del 24/09/2020 e n. 486126 del 16/11/2020, l'Area interna UM Agordina ha inviato la documentazione relativa alla Strategia d'Area. Il Gruppo di lavoro regionale e il CTAI hanno analizzato le versioni inviate del testo della Strategia e delle azioni da attuare, così come proposte nel dettaglio nelle Schede intervento allegate alla Strategia, nei differenti ambiti: servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità) e sviluppo locale (agricoltura, turismo e formazione), richiedendo di volta in volta all'Area UM Agordina di apporre una serie di modifiche, fino al perfezionamento e trasmissione della versione definitiva, di cui alle note acquisite al prot. reg. n. 516657 e n. 516658 del 3/12/2020.

Con nota n. DPCOE-0004794 del 14/12/2020, acquisita al prot. reg. n. 535304 del 16/12/2020, il CTAI ha comunicato di ritenere approvata l'ultima versione inviata della Strategia d'Area, con l'indicazione di alcune prescrizioni di cui tenere conto nell'elaborazione della documentazione APQ. In particolare, tra l'altro, nella nota si raccomanda all'Area Unione Montana Agordina, prima della sottoscrizione dell'APQ, di provvedere alla stipula di un protocollo d'intesa/accordo tra i Comuni di Alleghe e Canale d'Agordo e l'AULLS Dolomiti 1, in cui sono definite le modalità di attuazione degli interventi 7.1-A e 7.1-B; ad oggi, risulta che il suddetto protocollo non è ancora pervenuto.

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 26/01/2021, ha preso atto delle prescrizioni e approvato la Strategia d'Area completa di relative schede intervento, contenenti gli interventi finanziabili da risorse della Legge di stabilità e gli interventi relativi allo sviluppo locale da realizzarsi con il finanziamento di risorse assegnate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, del POR FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020 secondo i requisiti di ammissibilità e le modalità di attuazione previste dai rispettivi Fondi SIE, come indicati nelle schede stesse.

Per quanto riguarda in particolare tali risorse finanziarie del POR FSE e FESR, è necessario ricordare che a seguito dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-19 la Regione del Veneto il 10 luglio 2020 ha sottoscritto l'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale "Per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali

2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020", che disciplina l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19, e la contestuale riprogrammazione e riclassificazione delle risorse programmate nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 in un nuovo "PianoSviluppo e Coesione" (PSC), secondo i requisiti in fase di definizione a livello nazionale.

Il suddetto Accordo ha sancito l'impegno della Regione a riorientare le risorse ancora disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 nel contesto del PSC; tali risorse sono state stanziate con la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020.

Con DGR n. 241/2021 sono state individuate le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020. Infine, in data 29/04/2021 il CIPE, ora Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che contiene una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020, che comprendono interventi che dovevano essere originariamente finanziati con risorse dei POR FESR e FSE e che sono stati assegnati al PSC - Sezione speciale ex FESR e Sezione speciale ex FSE. Tra questi interventi figurano anche alcuni degli interventi inseriti negli Allegati al presente APQ che, pur cambiando fonte finanziaria, restano identici nella forma e nelle finalità.

Pertanto negli allegati al presente APQ, al fine di semplificarne la lettura, si ritiene opportuno mantenere le diciture esistenti che fanno riferimento alle fonti finanziarie FESR e FSE e ai relativi Programmi operativi regionali, e si rimanda ai successivi atti di natura gestionale e attuativa ogni ulteriore specificazione in merito alla specifica fonte finanziaria.

L'Area interna ha attivato il lavoro di preparazione dell'APQ e dei suoi allegati a seguito dell'approvazione della Strategia, condividendo il materiale preparatorio con le Strutture regionali competenti e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, e integrando le relative osservazioni ed indicazioni, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla succitata nota n. 535304 del 16/12/2020. Con nota acquisita al prot. regionale n. 247043 del 31/05/2021 l'Area interna UM Agordina ha trasmesso alla Regione del Veneto - Direzione Programmazione Unitaria e all'Agenzia per la Coesione Territoriale la versione finale dello schema di APQ e dei suoi allegati. La Stesso schema di APQ è stato istruito dalle strutture regionali competenti e sono state apportate alcune integrazioni e correzioni concordate per le vie brevi.

L'APQ deve essere sottoscritto dalla Regione del Veneto, dal soggetto capofila per l'Area, e dai rappresentanti delle amministrazioni nazionali coinvolte: Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero della Salute.

L'APQ è composto dallo schema di Accordo in **Allegato A** alla presente Deliberazione e dai relativi allegati riportati in **Allegato A1**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

A livello contenutistico, l'Accordo contiene una dettagliata descrizione degli obblighi delle parti e degli impegni dei soggetti sottoscrittori, la definizione del ruolo di ciascun soggetto responsabile della *governance* dell'Accordo stesso, e un'illustrazione delle modalità di certificazione delle spese e di trasferimento delle risorse. Gli allegati all'APQ contengono invece: la "Strategia d'Area"; il Programma degli interventi, le Relazioni tecniche sintetiche, il piano finanziario per annualità degli interventi e l'elenco degli interventi cantierabili.

Successivamente alla sottoscrizione dell'APQ, nel Sistema di monitoraggio unitario - Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE verranno inserite le schede di monitoraggio degli interventi. Su tali schede si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dall'Accordo; le stesse saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle Politiche di coesione.

In base all'art. 12 dell'APQ spetta alle Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa.

Per la Regione del Veneto tale documento, che contiene l'illustrazione delle principali funzioni di ciascuna autorità coinvolta nell'attuazione della Strategia, sarà approvato con Decreto del Direttore Pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria. Eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie, anche a seguito di indicazioni progressivamente messe a disposizione dal governo centrale, saranno approvate con successivo atto dello stesso Direttore.

In particolare, per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2014, nei settori della sanità, della mobilità e dell'istruzione, è necessario approvare un apposito Sistema di Gestione e Controllo che

descriva le modalità di gestione, monitoraggio e controllo che verranno applicate da parte delle strutture regionali coinvolte per verificare la regolare esecuzione degli stessi interventi. Nel Si.Ge.Co da adottare dovranno essere tenute in considerazione le procedure di attuazione, gestione e controllo già applicate dall'Amministrazione regionale nei settori interessati, in particolare quelle utilizzate dal PAR FSC 2007 - 2013 e nell'ambito del settore della Sanità.

Per gli interventi finanziati con fondi SIE sarà applicato il Sistema di Gestione e Controllo dello specifico programma operativo. Nei casi precedentemente illustrati di eventuali interventi originariamente contenuti nei POR FESR e FSE che saranno invece finanziati con risorse del PSC, al fine di garantire l'operatività e la tempestiva attuazione dei suddetti interventi, la succitata DGR n. 241/2021 ha disposto di procedere in ogni caso attraverso l'applicazione dei Si.Ge.Co dei POR FESR e FSE, nei limiti della loro compatibilità.

Da ultimo, con il presente provvedimento, la Regione provvede all'individuazione, tra i soggetti previsti per la gestione dell'APQ, delle seguenti figure:

a. il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
b. il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per la Regione del Veneto quale soggetto incaricato di vigilare sull'attuazione e sul rispetto di tutti gli impegni assunti nell'APQ dalla stessa Regione.

In analogia con quanto previsto dalle DGR n. 1887 del 10/12/2018, n. 530 del 28/04/2020 e n. 1382 del 16/09/2020, si propone di assegnare tali incarichi rispettivamente al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e al Direttore della Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FESR, che già svolgono attività di Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro SNAI del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014, poi modificato a seguito del negoziato nel settembre 2014 e adottato dalla stessa Commissione il 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2014) 9751 Final del 12.12.2014 di approvazione del POR FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26.05.2015 di approvazione del programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR, e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 che ha approvato il Programma Operativo Nazionale Italia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) e ss.mm.ii.;

VISTO il Documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla CE il 9 dicembre 2013 "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), articolo 1, commi 13-17;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 674;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", art.1, comma 811;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di bilancio 2018), art.1, comma 895;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTE le Delibere CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, n. 43 del 10 agosto 2016, n. 80 del 7 agosto 2017, n. 52 del 25 ottobre 2018, n. 72 del 21 novembre 2019, n. 39 del 28 luglio 2020, n. 76 del 15 dicembre 2020;

VISTE le Delibere CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, n. 30 del 29 aprile 2021;

VISTO il documento di lavoro del 24 luglio 2014 "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne";

VISTI il documento di lavoro di novembre 2014 "Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto", il "Format Strategia d'Area" e il "Format Scheda intervento" predisposti dal Comitato Tecnico Aree Interne;

VISTA la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente un Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;

VISTO la Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica n. ALCT-DPS 2707 del 02/04/2015 con cui è stato trasmesso il Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne nella Regione Veneto predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne e le relative conclusioni circa la candidabilità delle quattro aree preselezionate per l'applicazione della Strategia aree interne insieme alle valutazioni espresse sulle stesse aree rispetto ai sei criteri di analisi nel Rapporto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 che ha approvato la selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e ha individuato l'area prototipo;

VISTA la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016;

VISTA la DGR n. 1887 del 10 dicembre 2018;

VISTA la Nota n. prot. 243254 del 12 giugno 2019 che riassume le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTA la DGR n. 918 del 28 giugno 2019;

VISTA la DGR n. 530 del 28 aprile 2020;

VISTA la DGR n. 786 del 23 giugno 2020;

VISTO l'Accordo "Per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020", sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

VISTA la DGR n. 1332 del 16 settembre 2020;

VISTA la DGR n. 1382 del 16 settembre 2020;

VISTA la DGR n. 78 del 26 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 241 del 09 marzo 2021;

VISTA la nota dell'Area interna acquisita al prot. reg. n. 247043 del 31 maggio 2021 di trasmissione degli allegati definitivi all'APQ;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli **Allegati A** e **A1** alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti rispettivamente lo Schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area interna UM Agordina" e gli allegati all'APQ: Strategia d'Area, Programma degli Interventi, Relazioni Tecniche sintetiche, piano finanziario per annualità degli interventi, elenco degli interventi cantierabili;
3. di conferire al Direttore della Programmazione Unitaria l'incarico di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di cui al precedente punto 2), cui spetta il coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
4. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Area interna UM Agordina;
5. di subordinare l'attivazione delle Azioni 7.1-A e 7.1-B dell'APQ al soddisfacimento delle raccomandazioni del CTAI di cui alla nota n. DPCOE-0004794 del 14/12/2020, acquisita al prot. reg. n. 535304 del 16/12/2020;
6. di incaricare il Direttore della Programmazione Unitaria a tenere i necessari contatti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, i Ministeri competenti e l'Area Area interna UM Agordina allo scopo di perfezionare gli atti per la stipula dell'APQ, apportando anche eventuali integrazioni e modifiche ai contenuti di cui agli **Allegati A** e **A1**;
7. di conferire al Direttore della Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FESR l'incarico di Responsabile Unico delle Parti" (RUPA) per la Regione del Veneto, cui spetta il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Regione del Veneto e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione unitaria, in quanto RUA dell'APQ, dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione unitaria della predisposizione e approvazione del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) dell'Accordo di cui al precedente punto 2), che disciplini le procedure di attuazione, di monitoraggio e di controllo degli interventi finanziati con legge di Stabilità;
10. di prendere atto che gli interventi descritti nel suddetto **Allegato A1** relativi allo sviluppo locale dovranno essere realizzati con il finanziamento di risorse già assegnate alla SNAI nell'ambito dei Programmi PSR FEASR 2014-2020, POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020 e PSC, come indicato nelle stesse Relazioni tecniche sintetiche e secondo i termini e le modalità stabilite dagli indirizzi procedurali dei rispettivi Programmi;
11. di trasmettere la presente deliberazione al Comitato Tecnico Aree Interne presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al referente dell'Area interna UM Agordina per i seguiti di competenza;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 814 del 22 giugno 2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione del Veneto

Presidente dell'Unione Montana Agordina

Accordo di Programma Quadro Regione del Veneto

"AREA INTERNA

Unione Montana Agordina"

Roma, ……

4f45d6d2

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

4f45d6d2

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

4f45d6d2

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

4f45d6d2

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

4f45d6d2

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, é incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

VISTI gli art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "Decreto crescita"), convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii e gli artt. 241 e 242 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che disciplinano l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19, e la contestuale riprogrammazione e riclassificazione delle risorse programmate nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 delle Regioni italiane nei futuri "Piani Sviluppo e Coesione" (PSC);

VISTO l'Accordo "Per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020" sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo tra Regione Veneto e Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha sancito l'impegno della Regione a riorientare le risorse ancora disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 nel contesto del PSC;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la coesione territoriale" ha stanziato le risorse FSC, pari a 247,8 milioni di euro, per attuare le misure ex FESR e ex FSE da attuare con le risorse FSC e che saranno riclassificate nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e del Programma Operativo Complementare (POC) secondo i requisiti in fase di definizione a livello nazionale;

CONSIDERATE la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 con cui il CIPE, ora Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), ha adottato l'approvazione del PSC della Regione del Veneto;

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione del Veneto" del Comitato Tecnico aree interne, trasmesso con nota DPS n. 2707 del 21 aprile 2015;

VISTA la DGR n. 9/INF dell'8 maggio 2018 con cui la Regione del Veneto ha preso atto della volontà del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Comitato Tecnico Aree Interne di procedere all'attivazione dei lavori anche nell'Area Interna Unione Montana Agordina;

VISTA la Nota prot. n. N.1877 del 21 maggio 2018 di approvazione della Bozza di Strategia e la successiva Nota DPCOE-0001799-P-17/04/2019 di approvazione del Preliminare di Strategia, che hanno consentito l'attivazione dei lavori per l'elaborazione della Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina;

VISTA la Nota n. DPCOE-0004794-P del 14 dicembre 2020, prot. reg. n. 535304 del 16 dicembre 2020, con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea la Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina, come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro, nonché riassunto le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del

4f45d6d2

rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato con decisione della Commissione europea (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e ss.mm.ii., che destina un finanziamento di circa € 10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne, così come modificato con Decisione di esecuzione C(2020)7754 del 5/11/2020;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato con decisione della Commissione europea C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 che alla Sezione 6 destina un finanziamento di circa € 1.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne, così come modificato con Decisione di esecuzione C(2020)7421 del 22/10/2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione della Commissione europea C(2015)3482 del 26 maggio 2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 e ss.mm.ii. che, al capitolo 14.2, prevede un finanziamento quantificato in circa € 8.000.000,00, per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Nazionale Italia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) approvato il 29/10/2014 con Decisione di Esecuzione C (2014) 8021 e Regolamento UE n. 508/2014, che vede la Regione del Veneto come Organismo Intermedio a cui sono destinate specifiche risorse;

VISTE:

- la DGR n. 1332 del 16 settembre 2020 “Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020”.
- la DGR n. 241 del 09 marzo 2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni.

CONSIDERATO che con il succitato Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con DGR n. 241/2021 sono state individuate le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020, che comprendono interventi che dovevano essere originariamente finanziati con risorse dei POR FESR e FSE e che sono state assegnate al PSC - Sezione speciale ex FESR e Sezione speciale ex FSE;

CONSIDERATO che tra gli interventi che sono stati inseriti nel succitato PSC, originariamente previsti nei POR FESR e FSE, figurano anche alcuni degli interventi inseriti negli Allegati al presente APQ che, pur cambiando fonte finanziaria, restano identici nella forma e nelle finalità;

CONSIDERATO che la stessa DGR n. 241/2021, al fine di garantire l'operatività e la tempestiva attuazione dei suddetti interventi, ha disposto di procedere attraverso l'applicazione dei Si.Ge.Co dei POR FESR e FSE, nei limiti della loro compatibilità;

RITENUTO che negli allegati al presente APQ, al fine di semplificarne la lettura, sia opportuno mantenere le diciture esistenti che fanno riferimento alle fonti finanziarie FESR e FSE e ai relativi Programmi operativi regionali, e rimandare ai successivi atti di natura gestionale e attuativa ogni ulteriore specificazione in merito alla specifica fonte finanziaria;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente il Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 che ha approvato la selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e ha individuato l'area prototipo;
- la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree interne in Veneto e la presa d'atto della Nota n. 002749-P-14/10/2016 del Dipartimento per le Politiche di Coesione per avvio lavori Area sperimentale;
- la DGR n. 9/INF dell'8 maggio 2018 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in Veneto e l'avvio lavori quarta area "Unione montana Agordina" e presa d'atto Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto ed aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana Agordina n. 15 dell'11/06/2021;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo dell'Unione Montana n. 0003365 del 23/09/2020, n. 0004024 del 13/11/2020 e n. 0004283 del 03/12/2020, da parte del Presidente dell'Unione Montana Soggetto Capofila:

- della Strategia d'Area dell'Area Interna Unione Montana Agordina;
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la Nota n. DPCOE-0004794-P del 14 dicembre 2020, prot. reg. n. … del …, con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro la Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina, nonché riassunto le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTA la DGR n. 78 del 26 gennaio 2021 che ha provveduto a:
- approvare la Strategia d'Area dell'Area Interna Unione Montana Agordina e le schede operazione attuative della stessa;
- prevedere che con successivo provvedimento la Giunta regionale proceda all'approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro che riporterà, in allegato, le schede degli interventi con ulteriori dettagli progettuali ed eventuali modifiche non sostanziali apportate su indicazione delle strutture nazionali e regionali competenti;

VISTA la DGR …… del ……. che ha provveduto a:
- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro Regione del Veneto - Area Interna Unione Montana Agordina"
- delegare il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione del Veneto per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione del Veneto

L'Unione Montana Agordina soggetto capofila dell'Area Interna Unione Montana Agordina

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:

a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro – Regione del Veneto – "Area Interna Unione Montana Agordina";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono

4f45d6d2

raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);

d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
g) per "interventi cantierabili" si considerano:
   1. nel caso di interventi che si configurino come "opere pubbliche" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   2. nel caso di interventi che si configurino come "acquisizioni di beni, di servizi e prestazioni professionali" quelli per i quali siano presenti le condizioni che consentono di procedere con l'affidamento in relazione ai casi di specie, previa verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
i) per "Sistema Gestione Progetti" (SGP) l'applicativo informatico di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
j) per "Soggetto Capofila", il Presidente dell'Unione Montana Agordina a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area;
k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
n) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
o) per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
p) per "Amministrazione capofila", l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
q) per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
r) per "Comitato tecnico Aree interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

4f45d6d2

s) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione del Veneto – "Area Interna Unione Montana Agordina" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 8.536.625,60 (ottomilionicinquecentotrentaseimilaseicentoventicinque/60) ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge 190/2014 (legge di bilancio 2018): euro 3.760.000
   b) POR FESR / PSC - Sezione speciale ex FESR: 2.500.000,00 euro
   c) POR FSE / PSC – Sezione speciale ex FSE: 276.625,60 euro
   d) PSR FEASR: 2.000.000,00 euro

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

4f45d6d2

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili,** per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione del Veneto** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul Sistema Informativo SGP e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area

progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.
L'amministrazione regionale assicura altresì la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, promuove le azioni di sua competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo, eventualmente rivalendosi sui soggetti attuatori.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;

4f45d6d2

c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e) coordinare il Soggetto capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel Sistema Informativo SGP;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a

4f45d6d2

definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'Area Interna Unione Montana Agordina è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE e FSC si applica il SIGECO dello specifico programma.

3. Per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014, nei settori della Sanità, della Mobilità e dell'Istruzione, si applica il SIGECO approvato con Provvedimento dell'Amministrazione Regionale e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

4f45d6d2

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione del Veneto
Direttore della Direzione Programmazione Unitaria

Soggetto Capofila – Area Interna Unione Montana Agordina
Presidente dell'Unione Montana Agordina

REGIONE DEL VENETO

Il ♡ delle Dolomiti Genuine



STRATEGIA AREE INTERNE DELL'AGORDINO "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

VERSIONE N. 2 - 12 NOVEMBRE 2020

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

Contenuti della Strategia d'Area

Premessa 3

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 4

1.1 Inquadramento territoriale 4

1.2 Condizioni iniziali 7

1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento 19

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 21

2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare 21

2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori 24

3. Il segno di una scelta permanente 28

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti 29

4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida 29

4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia 39

4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi 41

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria 43

5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia 43

5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati 44

6. Le misure di contesto 46

7. Il processo di costruzione della Strategia 47

7.1 La bozza di Strategia 47

7.2 Il documento Preliminare alla Strategia 47

7.3 La Strategia d'area 48

7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area 49

8. La Strategia in un motto 50

9. Allegati 50

9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi 50

9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati 50

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

Premessa

Il documento Strategia d'Area dell'Unione Montana Agordina sintetizza il lavoro svolto nel periodo marzo 2016 - settembre 2020, attraverso un percorso di programmazione partecipata, durante il quale gli attori del territorio hanno analizzato e sviluppato i contenuti del documento, grazie al supporto di progettisti ed esperti di settore afferenti al CTAI e alla Regione Veneto.

Attraverso missioni di *scouting* guidate dai progettisti ministeriali ed un successivo approfondimento svolto da cinque gruppi di lavoro tematici, si è giunti all'individuazione condivisa dei principali risultati attesi che l'area intende raggiungere per mezzo della Strategia e le conseguenti azioni da attivare, verificando al contempo il possibile sostegno alla loro attuazione da parte dei fondi SIE gestiti dalla Regione Veneto e delle risorse statali assegnate dalla Legge di Bilancio 2018.

0be02319

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Inquadramento territoriale

L'area dell'Agordino è situata nella estremità più settentrionale del Veneto e nella porzione nord ovest della provincia di Belluno; si estende sull'alto e medio bacino del torrente Cordevole e sui suoi affluenti con le relative vallate.

Confina a sud con il Comune di Sospirolo (BL), a est con la Val Zoldana, a nord con l'Alto Adige-Südtirol e a ovest con provincia Autonoma di Trento (Primiero). L'area è raggiungibile da nord tramite autostrada A22 del Brennero, prendendo poi la strada regionale 48 del Passo San Pellegrino o da Venezia tramite autostrada A27, proseguendo poi per la strada regionale 203. La stazione ferroviaria più vicina è Belluno, servita dalla linea ferroviaria Padova-Calalzo e dalla linea Venezia-Belluno (Fig. 1).

Figura 1. I principali centri e le reti infrastrutturali di collegamento all'Agordino



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

L'attuale perimetro amministrativo deriva da quello dell'ex **Comunità Montana Agordina**, istituita dall'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e s.m.i., in base a criteri di omogeneità territoriale, economica e sociale. L'**Unione Montana Agordina** è costituita da 16 Comuni, tutti classificati come aree interne. Il territorio è compreso nella fascia alpina d'alta montagna ed è interessato da vette dolomitiche quali Marmolada e Gruppo del Civetta; è inoltre Patrimonio UNESCO oltre che essere parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Il territorio dell'Unione Montana Agordina è formato da **sette valli contigue**: La Conca Agordina (con le località di Agordo, La Valle Agordina, Taibon Agordino, Rivamonte Agordino e Voltago Agordino), la Val Biois (con le località di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada Agordina), la Val Cordevole (con le località di Cencenighe Agordino, San Tomaso Agordino e Alleghe), la Val Pettorina (con il Comune di Rocca Pietore), la Valle di Fodom (Comune di Livinallongo del Col di Lana), la Val Fiorentina (con Selva di Cadore e Colle Santa Lucia) e la Valle del Mis (con la località di Gosaldo).

La superficie su cui insiste l'Unione Montana è vasta e variegata, partendo da una quota minima di circa 500 metri s.l.m. del Comune di La Valle Agordina, arrivando a quote sopra i 3.000 metri con le cime della Marmolada, del Civetta e del Focobon. La vastità del territorio agordino è alla base delle differenze, specialmente culturali, che si notano tra i vari Comuni. La zona meridionale è più legata alla città di Belluno, mentre quella settentrionale si caratterizza per una **cultura ladina**, che la avvicina al Cadore e all'Alto Adige.

L'area è parte di un consolidato laboratorio di sviluppo locale qual è l'Alto Bellunese: gli enti del territorio stati protagonisti nell'attuazione di politiche di sviluppo promosse a livello nazionale e regionale, quali il **Patto Territoriale** denominato "AMBITUS - Ambiente Impresa Turismo Sviluppo" e l'**Intesa Programmatica d'Area** (IPA), di cui l'Unione è Soggetto Responsabile dal 2010. L'Agordino è ricompreso nell'ATD del **GAL Alto Bellunese**, che ha preso parte a tutte le programmazioni Leader dal 1994 ad oggi.

Di seguito viene riportato l'elenco dei Comuni dell'Unione Montana Agordina interessati dalla Strategia *(Tab. 1)* e delle mappe rappresentanti la sua collocazione e il suo ambito territoriale (*Fig. 2*):

TAB. 1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELL'AGORDINO

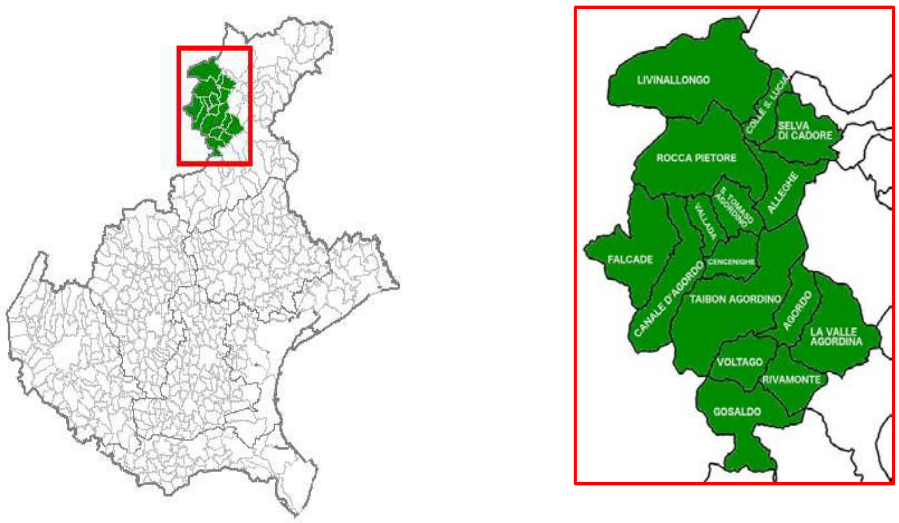
COMUNE	CLASSE	POP. AL 1.1.2020	SUP. TERR. (KM²)	DENSITÀ
Agordo	Intermedio	4.080	23,67	172,4
Alleghe	Periferico	1.166	29,75	39,2
Canale d'Agordo	Periferico	1.096	46,12	23,8

0be02319

Cencenighe Agordino	Periferico	1.260	18,24	69,1
Colle Santa Lucia	Periferico	349	15,24	22,9
Falcade	Periferico	1.864	53,14	35,1
Gosaldo	Periferico	562	49	11,5
La Valle Agordina	Intermedio	1.069	48,66	22,0
Livinallongo del Col di L.	Ultraperiferico	1.298	99,78	13,0
Rivamonte Agordino	Periferico	615	25,51	24,1
Rocca Pietore	Periferico	1.196	76,02	15,7
San Tomaso Agordino	Periferico	612	19,14	32,0
Selva di Cadore	Periferico	493	32,2	15,3
Taibon Agordino	Intermedio	1.742	90,2	19,3
Vallada Agordina	Periferico	485	13,19	36,8
Voltago Agordino	Periferico	834	23	36,3
	TOTALE	***18.721***	***662,86 km²***	***28,2***

Fonte: Demo ISTAT (2020)

Figura 2. L'ambito territoriale dell'Agordino



1.2 Condizioni iniziali

L'Agordino è un territorio che sta subendo un processo di spopolamento di lungo corso: negli ultimi dieci anni la popolazione ha registrato un trend demografico in diminuzione di oltre il 6%, vedendo al contempo incrementare in maniera sensibile l'incidenza della popolazione anziana (ossia con almeno 65 anni), salita di oltre il 25%. La flessione si distribuisce in modo disomogeneo fra i comuni: Gosaldo perde il 20% della popolazione, S. Tomaso l'11%; nove comuni perdono fra il 5 e il 10%; quattro comuni perdono meno del 5%, fra cui Agordo che sostanzialmente tiene (-1%), Rivamonte è l'unico comune ad avere un saldo leggermente attivo (0,8%). Rilevante è **l'invecchiamento della popolazione**: l'età media dei residenti al 2015 è elevata (46,7 anni): a Gosaldo supera i 50 anni, S. Tomaso e Voltago li sfiorano, mentre Taibon, Agordo e Livinallongo hanno la popolazione più giovane (fra i 43 e i 46 anni). **L'indice di dipendenza dalla popolazione attiva** (il rapporto tra la popolazione over 65 sommata agli under 14 anni e la popolazione fra 14 e 64 anni in età lavorativa) è in linea con quello provinciale, ma vede una forte disparità fra i comuni. Si va dal 75% di Vallada, dovuto alla maggior presenza relativa di bambini, al 49% di Colle S. Lucia, dovuto alla minor presenza relativa di anziani.

Il **reddito medio della popolazione** agordina è pari a 19.627 euro, di circa 40 euro superiore alla media provinciale. Il reddito medio più elevato si concentra nei Comuni della conca agordina, dove spiccano Agordo (23.130 euro) e Voltago Agordino (22.096); tre Comuni si collocano invece sotto la soglia dei 17.000 euro: Colle S. Lucia (16.933 euro), Selva di Cadore (16.459 euro) e Rocca Pietore (16.288 euro). Nell'ultimo quinquennio il reddito medio nel territorio dell'Unione si è incrementato del 15,1% (+2,3% rispetto alla media provinciale).
Il valore medio dell'**indice di vulnerabilità sociale e materiale** (ovvero l'esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica) si dimostra positivo (97,1 su una scala min.70-max.130), con una performance migliore del dato medio provinciale (97,4) e regionale (97,5), come pure della contermine P.A. di Trento (97,2). Tale dato è confermato anche dall'**incidenza nell'area di famiglie con potenziale disagio economico** (ovvero famiglie con figli nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro): l'incidenza media al 2011 è dello 0,7%, rispetto al valore provinciale dello 0,9. In linea con la media provinciale (2,8%) ed in tendenziale crescita dal 1991 al 2011 è invece **l'incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza** (ossia famiglie di persone con età superiore a 65 anni), il cui valore si attesta al 2,9%. Il dato è significativo se raffrontato ai valori più bassi registrati sia a livello regionale, che delle confinanti province di Trento e Bolzano.

Il tessuto economico dell'Agordino è differenziato nei sub-ambiti territoriali che lo compongono: Il **Basso Agordino** si caratterizza per l'insediamento industriale di Luxottica, impresa multinazionale dell'occhialeria, che catalizza l'economia e l'occupazione dell'area; invece, nel **Medio Agordino** si registra un'economia basata sul turismo e l'artigianato; nell'**Alto Agordino**, infine, prevale un'economia legata all'offerta turistica, essendo ambiente di alta

0be02319

montagna. Le diverse caratteristiche geomorfologiche e socioeconomiche inducono quindi bisogni ed esigenze molto diversificate nei diversi Comuni agordini.

L'area è ricca di **patrimonio naturale e paesaggistico**, presenta infatti ampie superfici boschive, prati e pascoli, vette dolomitiche, la cui proprietà è prevalentemente pubblica, con una rilevante frammentazione fondiaria. D'altro canto, tale patrimonio è minacciato dallo spopolamento, dall'invecchiamento della popolazione e dal crescente abbandono delle attività agricole. L'incapacità di garantire un adeguato presidio e manutenzione del territorio da parte della popolazione è testimoniato dalla diminuzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Infatti, tra il 1982 ed il 2010 vi è stata una **rilevante riduzione della SAU** (-39,1%), che ha registrato una leggera inversione positiva tra il 2000 ed il 2010 (+ 14,5%), a cui ha corrisposto nello stesso periodo un **incremento dei conduttori part-time** (+ 43,1%). La percentuale di conduttori di aziende agricole con attività lavorativa part-time registra al 2010 un valore pari a 36,7, più elevato di quanto si osserva sia a livello regionale (21,1); la presenza della grande impresa manifatturiera spinge in molti casi a perseguire attività agricole solamente complementari a tale lavoro.
Secondo i dati del censimento dell'agricoltura 2010, **nessuna impresa dell'area agordina portava a coltura terreni con il metodo biologico** (a livello provinciale erano registrate complessivamente 31 aziende con una SAU di circa 520 ettari). Per quanto riguarda l'allevamento, invece, sono **2 le aziende di allevamenti biologici** (1 di apicoltura e 1 di bovini), sul totale di 22 aziende certificate a livello bellunese. Tra le attività extra agricole sviluppate dalle aziende agordine, si distingue quella **agrituristica** (18 delle 90 realtà provinciali risiedono nell'area dell'UM), mentre la **trasformazione di prodotti** è esclusivamente legata a quelli animali (15 aziende). L'indice di **importanza del settore agricolo e agroindustriale** (0,7) è il più basso delle aree interne venete (1,5) ed italiane (2,1). Da rilevare, però, che nell'agordino è forte la **tradizione lattiero-casearia** (proprio in agordino ha origine nel 1872 la prima latteria cooperativa italiana), con un numero consolidato di aziende professionali a spiccata multifunzionalità e peculiarità delle malghe attive (sono 20 quelle gestite da soggetti pubblici dell'area).

I dati del censimento 2011 rivelano una maggior tenuta del sistema agordino, rispetto al complessivo ambito provinciale. La **disoccupazione** è al 5,1%, rispetto al 5,7% raggiunto a livello bellunese e al 6,2% del Veneto. Altra tendenza assume invece la disoccupazione giovanile: in questo caso l'agordino registra il valore più alto (21,1%) in confronto sia agli ambiti regionali, provinciali che delle P.A. contermini. L'**incidenza dei NEET** (giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano) in agordino al 2011 è stata pari al 13,7%, in linea con i valori provinciali (13,4%) e veneti (13,9%). L'occupazione si concentra nel settore manifatturiero, vedendo un tasso pari al 49,3%, in linea con quanto registrato dalla provincia di Belluno e vicino ai valori veneti e trentini. In l'agordino nel 2011 è stata rilevata un'incidenza nell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione pari al 22,1%, dato vicino al livello bellunese (24,1%). L'agordino registra **un elevato tasso di specializzazione nelle attività**

manifatturiere (2,0), doppio di quello espresso a livello italiano e superiore a quello veneto (1,36) e trentino (0,8). Tale dato è giustificato dalla presenza di Luxottica, che occupa una larga fetta della forza lavoro locale.

Il **tasso di turisticità** (il rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente) nell'area agordina al 2016 è pari a 52,7, un valore di assoluto rilievo se paragonato sia al dato aggregato bellunese (14,4), che a quello veneto (13,3). Da rilevare come questo valore superi anche il vicino Trentino (31,4) e si avvicini a quello dell'Alto Adige (59,9). Dal punto di vista della governance turistica, il quadro in cui si inserisce l'offerta dell'Agordino è quello della **Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti"**, come individuato dalla LR n. 11/2013, a cui fa riferimento il territorio dell'intera provincia di Belluno.

TAB. 2 - UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO NELL'AGORDINO

SETTORE	UNITÀ LOCALI	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura e pesca	154	167
Attività manifatturiere	162	4.197
Costruzioni	310	569
Altra industria	30	29
Commercio	341	1.158
Alloggio e di ristorazione	422	1.893
Servizi alle imprese	278	1.063
Servizi alle persone	113	426
Non classificate	1	0
TOTALE	**1.811**	**9.502**

Fonte: CCIAA Treviso e Belluno (2020)

Dall'analisi del sistema di **mobilità**, si rileva che l'Agordino registra circa **10.000 pendolari residenti**, ai quali è da aggiungere l'importante componente riferita ai lavoratori pendolari di Luxottica non residenti nell'area. A fronte di oltre 4.000 dipendenti di Luxottica, 900 sono gli abbonamenti a Dolomiti Bus (50% dei quali riferiti a lavoratori provenienti da aree esterne all'Agordino, principalmente della Valbelluna). La percentuale dei pendolari residenti lavoratori è pari al 74%, mentre la parte restante è imputabile a studenti. I pendolari che esauriscono i loro spostamenti sistematici all'interno dell'area sono quasi l'89%. **La struttura della mobilità è perciò fortemente auto-contenuta nell'area**. Larga parte della popolazione agordina (64,2%) utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) per spostarsi giornalmente per motivi di lavoro o di studio. Questo dato trova una corrispondenza con la tendenza provinciale (65,3%) e veneta (69,8%). L'agordino registra uno dei valori più bassi (47,5) rispetto all'indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min = 0,

0be02319

max=100), rispetto ad una media veneta che si attesta a 64,4, mentre la vicina P.A. di Trento arriva a 56,1. L'11,9% dei pendolari agordini utilizza un mezzo di TPL, un valore in linea con l'ambito provinciale e anche migliore di quello veneto. Meglio si comportano le P.A., i cui residenti pendolari si muovono per oltre il 14% su mezzi pubblici. Minore, invece, l'incidenza di spostamenti a piedi o in bicicletta, a cui ricorre solamente il 14,3% della popolazione. Scarsi sono i **collegamenti intermodali ferro-gomma** (per es. con le Stazioni FS di Sedico e Belluno e con l'aeroporto di Venezia) e **gomma-gomma** con conseguente difficoltà nel garantire coincidenze ed effettiva intermodalità. Anche il **sistema viario** presenta alcune carenze: è evidente la necessità di adeguare e mettere in sicurezza la rete esistente, come anche di valorizzare le interconnessioni con le infrastrutture ciclo-pedonali esistenti, con i servizi pubblici su ferro e gomma e con gli impianti di risalita.

Attualmente Dolomiti Bus svolge nell'area dell'agordino, in regime di contratto di servizio con la Provincia di Belluno, il servizio extraurbano entro e da/per l'area. I servizi sono rivolti a studenti, lavoratori pendolari e clienti singoli. Le linee attive, pur rispondendo in maniera efficace alla domanda di mobilità negli orari di punta, denotano **frequenze rarefatte nelle ore "di morbida" e nel periodo non scolastico estivo**, generando disagi per chi desidera muoversi in determinati momenti della giornata o dell'anno. L'Azienda di TPL provinciale dispone di un budget chilometrico destinato al territorio dell'Agordino che rappresenta, in proporzione al chilometraggio complessivo destinato all'intera Provincia di Belluno, una quota ben superiore alla popolazione che vive nell'area. Ciò nonostante, il monte chilometrico non permette lo svolgimento di alcun servizio urbano classico, data l'esiguità dei centri serviti, e nessun servizio specifico a valenza turistica, soprattutto estivo (ad es. per garantire l'accesso verso la fascia di alta montagna dell'Alto Agordino). L'accessibilità e il collegamento intervallivo (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore) non è assicurata dal TPL per la bassa frequenza delle corse e parzialmente per l'utilizzo di mezzi sovradimensionati. In particolare, vi sono **tre target di domanda di mobilità debole particolarmente penalizzati** dalle attuali carenze di TPL: gli **studenti** per accedere alle sedi scolastiche con tempistiche ragionevoli e senza ricorrere ai mezzi privati dei genitori; gli **anziani** per recarsi ai presidi sociosanitari (prelievi, visite specialistiche, etc.); i **turisti** che desiderano muoversi all'interno dell'area senza dover usare il mezzo proprio o che intendono raggiungere l'area con mezzi pubblici durante i fine settimana e nei periodi extrascolastici.

Anche la **connettività digitale** presenta numerose criticità: in relazione al Piano nazionale per la banda ultralarga all'ottobre 2019 la quasi totalità dei Comuni agordini è ancora in fase di progettazione e/o di esecuzione con Ordine di Esecuzione (OdE) emesso da Infratel; solamente il Comune di La Valle Agordina vede completati i lavori. La mancanza di accesso veloce ad internet rappresenta un freno sia allo sviluppo delle imprese locali, sia alla capacità delle istituzioni pubbliche di offrire servizi avanzati alla popolazione.

0be02319

Per quanto riguarda l'**offerta formativa**, nell'anno scolastico 2018-2019 l'Agordino vedeva attivi 3 asili nido (due ad Agordo, di cui uno gestito in collaborazione con Luxottica, ed uno a Cencenighe Agordino), 3 Istituti Comprensivi con Scuola Materna, Elementare e Media (ad Agordo, Caprile di Alleghe e Cencenighe Agordina) e un Istituto di Istruzione Superiore. Nello specifico, gli Istituti Comprensivi si strutturano su 14 scuole primarie (mancano nei Comuni di Colle Santa Lucia e San Tomaso Agordino) e 5 scuole secondarie di I grado (presenti nei Comuni di Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Canale d'Agordo, Livinallongo Col di Lana). Per la scuola Secondaria di II grado ci sono 3 plessi ad Agordo e 2 a Falcade.

Il numero medio di alunni nelle scuole primarie agordine è di 53 unità, il 70% delle classi ha un numero di alunni fino a 15 e la percentuale di **pluriclassi** sul totale si aggira intorno al 28%. Inoltre, la percentuale di classi a tempo pieno è bassa (8%). Gli stessi parametri si confermano anche per le scuole secondarie.

La **mobilità dei docenti** è elevata (8,5% a fronte della media regionale aree interne del 3,8% e della media nazionale del 5,1%) nella scuola primaria, così come nella scuola secondaria di primo grado, dove i docenti a tempo determinato rappresentano il 47,5% dell'organico. Nella scuola primaria il tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato registra un livello più che doppio (8,5) rispetto al valore regionale (3,7), il più elevato delle AI venete. Inoltre, il 13,5% dei docenti è a tempo determinato, il dato più elevato delle AI venete, ma in linea con i valori regionali.

I **risultati dei test INVALSI** negli istituti primari e secondari di I grado risultano in linea con i dati regionali e nazionali, sia per la matematica che per l'italiano.

Il 30% dei Comuni agordini dispone nel proprio territorio di un plesso di scuola secondaria di I grado, 105 è il numero medio di studenti che le popolano, con il 10% circa delle classi che registrano meno di 15 alunni.

Il 68,6% degli **edifici scolastici** agordini è stato realizzato tra il 1961 e il 1975, il 19,6% successivamente al 1976; 12 edifici sono classificati come vetusti. Complessivamente, 3 edifici (2 a Falcade e 1 a Livinallongo) sono sottoposti a vincolo idrogeologico, mentre tutti i plessi sono classificati a basso rischio sismicità.

Per quanto riguarda **l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni con licenza media che non è iscritto ad un corso regolare di studi e non frequenta un corso di formazione professionale e la popolazione residente di 15-24 anni) nel 2011 l'area agordina ottiene valori migliori (10,0) rispetto alla media bellunese e veneta (rispettivamente 10,1 e 11,4), migliorando sensibilmente rispetto al censimento precedente (-74,8%).

Per quanto riguarda la **formazione secondaria di II grado**, l'Istituto "Follador-De Rossi" di Agordo (con una sede a Falcade che dispone di convitto) propone un'offerta formativa che coinvolge oltre 600 studenti e comprende gli indirizzi:

0be02319

- Istituto Tecnico Tecnologico, ad Agordo, con le proposte formative "Costruzioni, ambiente e territorio" e "Chimica, materiali e biotecnologie";
- Istituto Tecnico Economico, a Falcade, orientato allo sviluppo delle competenze in materia turistica;
- Liceo scientifico e scientifico-sportivo, ad Agordo;
- Istituto Professionale (settore servizi), a Falcade, specializzato nella Formazione per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
- Istituto Professionale (settore industria e artigianato), ad Agordo, specializzato nella Manutenzione e Assistenza tecnica (ad Agordo).

Inoltre, l'Istituto "Follador-De Rossi" a Falcade propone lo **Ski College** per i giovani che praticano gli sport invernali; il percorso formativo permettere ai giovani che lo desiderano di continuare a praticare a livello agonistico gli sport invernali. La proposta è caratterizzata da calendari e orari flessibili, metodologie di studio innovative e *tutoring*.

Il 12% dei Comuni dell'area presenta scuole superiori sul territorio comunale, 105 è il numero medio di studenti per Istituto con classi che presentano, in media, 15 studenti nella maggior parte provenienti da fuori Agordino, ma anche da altre Regioni (considerata la presenza di convitto e Ski College).

La percentuale di alunni residenti nel Comune dove è localizzata la scuola è bassa (44%), ciò è elemento di svantaggio che potrebbe portare a esclusione scolastica/esodi e impatti sulla sostenibilità della mobilità scolastica. Infatti, un'analisi più approfondita di tale dato ha fatto emergere la tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area, anche a parità di offerta già presente nel territorio.

Per quanto riguarda **l'incidenza di giovani con istruzione universitaria** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 30-34 anni in possesso di titolo universitario e la popolazione residente di 30-34 anni) l'agordino raggiunge il valore del 17,9%, in linea con la media veneta, ma inferiore al dato medio aggregato bellunese (19,7) e trentino (19,8); solamente la P.A. di Bolzano registra una performance inferiore con un valore del 16,4%.

Non si registrano poi particolari criticità per quanto riguarda la quota degli alunni a rischio abbandono delle scuole secondarie di I e II grado, con l'unica eccezione degli istituti superiori (valore medio 0,17% della popolazione scolastica), in linea con il valore medio regionale, ma comunque inferiore a quello provinciale (0,22%).

I docenti dell'area hanno rilevato come **l'offerta formativa superiore non sia sufficientemente comunicata e valorizzata**, non costituendo così la scelta primaria, anche a parità di tipologia di corso di studio desiderato, per i ragazzi del territorio e delle aree contermini. Ciò sembra essere determinato dal ricorso esclusivo ai canali stabiliti dalla rete di orientamento gestita a livello provinciale e l'incapacità di promuoversi su canali di offerta sovralocali. La scarsa comunicazione ha generato sfiducia e pregiudizi nei confronti delle realtà scolastiche del territorio.

0be02319

Da ultimo, i portatori di interesse del mondo imprenditoriale hanno espresso la forte esigenza di **migliorare le competenze di tutti gli operatori economici dell'area**, con particolare riferimento al comparto turistico, al fine di rendere più competitive le imprese del territorio. La formazione degli operatori locali (anche continua) in ambito linguistico, nell'utilizzo delle tecnologie digitali e in merito alla cultura dell'accoglienza risulta essere non del tutto adeguata a far fronte alla rapida evoluzione del mercato turistico.

TAB. 3 – ORGANICO DI FATTO ALUNNI DELL'AGORDINO NELL'A.S. 2018-19

DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	STUDENTI	CLASSI	PLURI-CLASSI
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CENCENIGHE AGORDINO	**CENCENIGHE AGORDINO**	**409**	**27**	**3**
Scuola dell'infanzia di San Tomaso Agordino	San Tomaso Agordino	13	1	
Scuola dell'infanzia di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	22	1	
Scuola dell'infanzia di Falcade	Falcade	35	2	
Scuola dell'infanzia di Vallada Agordina	Vallada Agordina	14	1	
Scuola primaria di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	66	5	
Scuola Primaria di Canale d'Agordo	Canale D'Agordo	10	1	1
Scuola primaria "Padre Felice Cappello"	Falcade	78	5	
Scuola Primaria "Carmela Ronchi"	Vallada Agordina	43	3	2
Scuola sec. di I grado di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	34	2	
Scuola sec. di I grado "M.O. E. Paolin"	Canale D'Agordo	94	6	
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALLEGHE	**ALLEGHE**	**356**	**23**	**6**
Scuola dell'infanzia Loc. Sottoguda	Rocca Pietore	11	1	
Scuola dell'infanzia di Selva di Cadore	Selva di Cadore	21	1	
Scuola dell'infanzia Loc. Arabba	Livinallongo del Col di Lana	38	2	
Scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo I"	Alleghe	38	2	
Scuola primaria "Domenico Rudatis"	Alleghe	65	4	1
Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana	Livinallongo del Col di Lana	50	4	1

0be02319

Scuola primaria di Rocca Pietore	Rocca Pietore	23	2	2
Scuola primaria "Don Talamini"	Selva di Cadore	27	2	2
Scuola sec. di I grado "Dino Buzzati" Loc. Caprile	Alleghe	54	3	
Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana	Livinallongo del Col di Lana	29	2	
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PERTILE"	**AGORDO**	**657**	**37**	**3**
Scuola dell'infanzia "Paolo VI"	Gosaldo	11	1	
Scuola dell'infanzia di Rivamonte Agordino	Rivamonte	14	1	
Scuola dell'infanzia Loc. Frassenè di Voltago Agordino	Voltago Agordino	13	1	
Scuola dell'infanzia di Taibon Agordino	Taibon Agordino	54	3	
Scuola primaria "Tito Livio Burattini"	Agordo	163	9	
Scuola primaria di Gosaldo	Gosaldo	14	1	1
Scuola primaria "Don G. Mezzacasa"	La Valle Agordina	66	5	
Scuola primaria di Rivamonte Agordino	Rivamonte	15	1	1
Scuola primaria "Pio Soccol"	Taibon Agordino	95	5	
	TOTALE	**1422**	**87**	**12**

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (2019)

Da ultimo, **l'offerta sociosanitaria** dell'Agordino è caratterizzata dalla sempre maggiore difficoltà d'accesso ai servizi ospedalieri specialistici, considerato il costante depotenziamento dell'ospedale di Agordo avvenuto negli ultimi anni, come pure il sempre più difficile reclutamento del personale medico e sanitario. Nell'area è presente un **presidio ospedaliero** ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, Dipartimento di prevenzione, laboratorio analisi, poliambulatori. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e (Alleghe, fraz. Caprile), in particolare per prestazioni dell'ufficio igiene, centro prenotazioni, centro prelievi, etc.Ai tre centri fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio (in parte gestito direttamente dall'ULSS 1) per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio (prelievi, medicazioni, ECG, etc.). Ad Agordo hanno sede I Servizi per Disabili Adulti, il Consultorio Familiare, SIS, il Centro Diurno per persone disabili.

È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo.

A Taibon è allocata la Casa di Soggiorno per anziani autosufficienti; a Livinallongo del Col di Lana un centro servizi per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Gli **ambulatori medici** sono distribuiti nei comuni di Agordo, Voltago, Gosaldo, Taibon Rivamonte, Cencenighe, Canale, Vallada, Falcade, San Tomaso, Alleghe, Livinallongo del Col di Lana, Colle e Selva.

I servizi residenziali e domiciliari collaborano con il volontariato in particolare **Auser** (con sedi ad Agordo, Tiser e Canale d'Agordo), oltre che con l'**Associazione Gav** di Agordo, che serve anche la zona di Cencenighe ove è operativo anche un altro Centro Sollievo. Sono attive sul territorio le croci: Verde di Falcade, Croce Verde di Alleghe, Croce Bianca di Livinallongo e sono presenti numerose sezioni dell'associazione Alpini, pur registrando una carenza complessiva di volontari.

L'Agordino dispone anche di **piazzole per l'elisoccorso**, di servizio su fasce orarie diurne, presso Livinallongo Col di Lana, Selva di Cadore, Falcade, Alleghe, oltre che una piazzola per elisoccorso attrezzata anche per fasce orarie notturne ad Agordo e di proprietà di Luxottica.

Il **tasso di ospedalizzazione** (il rapporto tra ricoveri e popolazione residente) al 2012 registra per l'ambito agordino un valore superiore alla media regionale (139,3, rispetto a 130,1), in ogni caso di molto inferiore ai valori delle contermini P.A. di Trento e Bolzano, che si attestano rispettivamente a quota 152,8 e 169,7. Tali valori sono comparabili a quelli riscontrati nelle Aree Interne venete. A livello nazionale il LEA è fissato a 170.

Allo stesso modo il **tasso di ospedalizzazione evitabile** (patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero) pari a 709,3 è di molto superiore a quanto registrato complessivamente sia in Veneto (582,0), che a livello nazionale (LEA=570).

Meno critico, nonostante la conformazione morfologia del territorio, il **tempo allarme-target** fissato in 20 minuti, mentre a livello provinciale il SUEM 118 Belluno registra un valore medio di 22 minuti, leggermente superiore sia alla media regionale sia a quella della Provincia di Bolzano, entrambe a 19 minuti. Questo ottimo risultato è però condizionato all'efficiente supporto dato dal volontariato locale.

In agordino al 2012 si contava un **numero medio di pazienti per medico** pari a 1.305, di poco superiore alla media veneta (1.269), ma significativamente maggiore al dato nazionale (1.157), dove l'orientamento nazionale del massimale indicato per i medici di medicina generale è pari a 1.500 Allo stesso modo, il dato sulle **prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate ogni 1.000 residenti** rivela una situazione di criticità del territorio agordino (3.803), se rapportato con i valori regionali (5.230) e trentini (4.409).

Positivo, invece, quanto registrato rispetto alla **percentuale di anziani over 65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, che si attesa ad un valore di 13,6, nettamente superiore sia al dato veneto (8,9), sia a quello trentino (4,4) ed italiano (3,5). Importante anche in questo caso il contributo dato dalle associazioni di volontariato, che garantiscono la consegna dei pasti al domicilio degli anziani.

La possibilità di accedere a servizi sociosanitari di qualità da parte dei residenti è minacciata da alcune problematiche che possono così essere riassunte:

- risulta difficoltoso l'accesso ai **servizi ospedalieri specialistici** (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) soprattutto per la popolazione anziana (27% del totale in Agordino), dislocati principalmente presso il presidio ospedaliero di Belluno;
- attualmente il **volontariato** svolge un ruolo fondamentale nel garantire i servizi di emergenza e primo soccorso in sinergia con gli operatori del 118, come pure la gestione degli spostamenti di *routine* dei pazienti (anche disabili) verso le strutture ospedaliere. Si sta però assistendo ad un complesso ricambio generazione dei volontari, dovuto sia all'invecchiamento della popolazione, sia alla crescente professionalizzazione (e conseguente formazione) che viene richiesta agli operatori;
- nel territorio non è stata attivata la **medicina di gruppo integrata** (LR n. 23/2012 e s.m.i.), anche a causa dell'ampiezza del territorio, generando costi molto alti nell'erogare i servizi sanitari;
- si rileva una crescente **difficoltà nel reperire personale medico e sanitario** che decida di stabilirsi nell'area.

Da segnalare, infine, che dal gennaio 2017 è stata istituita l'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**. I Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solidale e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. ASCA si occupa perciò dell'organizzazione e la gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare, della conduzione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo, nonché dell'espletamento di altri compiti ed ulteriori servizi aventi rilevanza sociale.

L'analisi statistica del territorio e l'ascolto della comunità locale hanno rivelato come l'Agordino disponga di fattori che incidono positivamente sulla qualità della vita di chi vi abita, quali l'elevata qualità ambientale e la sua salubrità, la sicurezza, il buon livello di occupazione, il senso di appartenenza territoriale e la varietà dell'offerta sportiva e del tempo libero. D'altra parte, costituiscono fattori di criticità, in primis, il difficile accesso ai plessi scolastici, la scarsa varietà dell'offerta formativa e la mancanza di servizi di TPL capillari e costanti, tali da garantire una costante accessibilità ai servizi sociosanitari e agli Istituti formativi. Nella seguente tabella si riportano sinteticamente le evidenze emerse dall'analisi territoriale.

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

TAB. 4 - SINTESI DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DELL'AREA

CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
ISTRUZIONE	
– Diffusa presenza pluriclassi – Bassa reputazione dell'offerta formativa superiore locale – Alto turn over degli insegnanti che compromette la continuità e la qualità della didattica – Mancanza di strutture di servizio a supporto della didattica pomeridiana	– Presenza di almeno un istituto scolastico in ogni località dell'area quale presidio sociale – Qualità dell'offerta formativa secondaria di II° grado – Specificità dell'offerta Skicollege
MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ	
– Rete viaria poco sicura e che necessita della realizzazione di nuove infrastrutture – Mancanza di connessioni costanti e un servizio discontinuo di TPL sia nel periodo extra-scolastico che per fini di visita turistica – Scarsa intermodalità ferro-gomma (con le stazioni di Belluno e Sedico) e gomma-gomma – Mancanza di servizio capillare nelle frazioni periferiche – Scarsa connettività digitale	– Servizi di TPL offrono copertura soprattutto per pendolarismo dei lavoratori – Budget chilometrico assegnato all'area dall'azienda TPL maggiore della quota attribuibile in base alla popolazione residente – Collaborazioni già attive tra l'azienda TPL locale e gli operatori transregionali per garantire l'intermodalità per i pendolari dell'area
SANITÀ	
– Difficile accessibilità ai servizi ospedalieri specialistici dovuta alle elevate distanze – Ambulatori dei distretti periferici ospitati in strutture inadeguate – Mancanza di servizio di emergenze urgenza con personale medico-infermiere a bordo – Difficoltà reperimento personale medico e sanitario – Difficile ricambio generazionale del volontariato – Mancata attivazione della MGI	– Importante supporto del volontariato nel garantire il servizio di emergenza urgenza e di trasporto quotidiano verso gli ospedali – Presenza del polo ospedaliero di Agordo – Presenza di piazzole per l'elisoccorso – Istituzione dell'Azienda Speciale Consortile Agordina per l'erogazione di servizi socioassistenziali a livello di UM
AGRICOLTURA/SILVICOLTURA	
– Drastica riduzione della SAU negli ultimi 30 anni – Fragilità del territorio sotto il profilo idrogeologico – Diffuso part-time nell'agricoltura per elevata occupazione nel settore dell'occhialeria – Boschi sovraccarichi di scarti della lavorazione del legname e post VAIA	– Ricco patrimonio boschivo – Consolidata tradizione cooperativa nel settore lattiero-caseario – Diffusa rete di malghe di proprietà pubblica

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

TURISMO

- Vocazione turistica poco definita per il sub ambito del Basso agordino
- Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici
- Bassa destagionalizzazione dell'offerta
- Mancanza di formazione continua degli operatori turistici
- Necessaria qualificazione dei posti letto
- Elevato tasso di ricettività
- Importanti investimenti in impiantistica
- Sperimentazioni di ospitalità diffusa
- Infrastrutture per favorire il cicloturismo in fase di realizzazione nell'ambito del FCC
- Presenza di un importante patrimonio storico-culturale

0be02319

1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento

Il quadro delineato impone un deciso cambio di rotta, al fine invertire un trend negativo che minaccia di deantropizzare l'area nell'arco di pochi decenni, facendo in modo che i pesanti danni subiti anche recentemente dalla tempesta VAIA siano il più possibile mitigati. Si ritiene prioritario, in particolare, invertire questi trend negativi:

- il sistema dell'**offerta formativa** registra un problema principale di tenuta in termini di numeri di iscritti nei cicli della primaria e secondaria di I grado. In particolare, è evidente il crescente numero di pluriclassi, che negli ultimi due anni scolastici interessa anche le scuole medie del territorio. In assenza di un'innovazione della didattica e di un miglioramento delle competenze digitali dei docenti, anche alla luce delle criticità nello svolgimento delle lezioni durante l'attuale periodo di emergenza sanitaria, vi è il rischio di un depauperamento delle competenze degli alunni, che potrebbe incidere sui risultati INVALSI. Per quanto riguarda poi il fronte della formazione superiore, le scuole del territorio risentono della sfiducia e dei pregiudizi ingenerati nel tempo, anche a causa di una inefficace comunicazione nei percorsi di orientamento promossi a livello provinciale. Infine, la mancanza di servizi complementari capillari (in particolare le mense) disincentiva spesso la scelta dei ragazzi nel proseguire gli studi superiori nel territorio, o di scegliere la proposta agordina se residenti fuori dall'area, producendo spesso anche un'emigrazione delle rispettive famiglie;
- la valutazione dell'adeguatezza dei **servizi di mobilità** interna fra i Comuni, come anche dei collegamenti extra area, rivela a livello di UM una percezione di scarsa adeguatezza per tutte le categorie di utenti, ma con particolare riferimento ai turisti e alle persone anziane. Non mancano poi delle criticità per l'accesso ai plessi delle scuole superiori, che spingono da un lato al ricorso quasi esclusivo all'auto privata per gli spostamenti delle famiglie, dall'altro ad escludere la frequenza scolastica come pendolare per chi vive al di fuori dell'area. Senza una rimodulazione dell'attuale sistema di mobilità ed un'implementazione di servizi integrativi, anche in forma flessibile, non vi sarà la possibilità di accedere ai poli di fondovalle soprattutto per quelle fasce di popolazione di media e alta montagna, che non possono utilizzare autonomamente un mezzo privato. Allo stesso tempo la visita del territorio per chi proviene dall'esterno dell'area è impossibile in determinati periodi dell'anno e soprattutto nei fine settimana. Senza un potenziamento dei collegamenti di media e lunga percorrenza c'è il rischio di accentuare l'isolamento dell'area non solo in relazione ai poli urbani limitrofi, ma anche al suo interno, favorendo così la deantropizzazione di alcune frazioni e l'esclusione dai circuiti turistici delle località agordine meno servite dall'impiantistica di risalita;
- la **connettività** è un prerequisito indispensabile nel garantire la competitività delle imprese di tutti i settori nel mercato e nel permettere alla Pubblica Amministrazione di innovare ed incrementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, soprattutto in contesti in cui l'accesso fisico è compromesso dalla morfologia del territorio e dalla frequenza di fenomeni atmosferici estremi. È quindi importante un intervento capillare e rapido

0be02319

nell'infrastrutturare l'area con una rete di banda ultralarga che connetta le case delle famiglie, le sedi d'impresa e dei servizi pubblici;

- la rete dei **servizi sociosanitari** rileva delle forti criticità nella fruizione delle prestazioni specialistiche, soprattutto quelle poliambulatoriali, non disponendo ancora in maniera strutturata di servizi di telemedicina in grado di evitare l'accesso fisico dei pazienti alle strutture sociosanitarie. Il volontariato locale ha sostenuto in maniera determinate l'azienda sanitaria nel garantire una soddisfacente tempistica nell'intervallo allarme-target, ma l'attuale organizzazione è fortemente minata da un critico ricambio generazionale. La prospettiva senza intervento è di un incremento dell'ospedalizzazione dei pazienti, oltre ad un crescente possibilità di mettere a repentaglio la capacità dei residenti e visitatori di superare positivamente situazioni in cui la loro vita è messo in pericolo;
- **l'agricoltura e la silvicoltura** sono settori tradizionali dell'economia locale, che nel corso del tempo però si è focalizzata nell'attività manifatturiera legata all'occhialeria. Pur garantendo un buon livello di occupazione, la struttura produttiva attuale espone il territorio a shock economici esterni, oltre a disincentivare la permanenza dei giovani che cercano di intraprendere una professione diversa da quella offerta dall'industria locale. Senza un'iniezione di innovazione ed investimenti che favoriscano la nascita di nuove imprese ed il consolidamento sul mercato di quelle esistenti, soprattutto nei settori dell'agricoltura e della filiera del legno, vi è il rischio del progressivo abbandono di queste attività, con la perdita non solo di opportunità occupazionali, ma anche di un saper fare che contraddistingue l'identità locale;
- **l'offerta turistica** è connotata da una diffusa offerta ricettiva, che necessità però di una forte iniezione di innovazione. Le differenti anime turistiche dell'area limitano la possibilità di proporre al mercato un'offerta territoriale unitaria, dove l'area del Basso agordino sembra essere quella che più fatica ed esprimere una vocazione ben definitiva, nonostante la presenza di numerose emergenze paesaggistiche, storiche e culturali. Inoltre, la scarsa connessione tra offerta turistica ed il settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alla capacità del visitatore di provare ed acquistare prodotti tipici locali, come pure fare esperienze turistiche collegate ad attività agricole, limita la capacità dell'area di spingersi verso un'offerta ti turismo slow ed esperienziale. Senza una maggiore diversificazione dell'offerta, da integrare maggiormente con l'identità agricola del territorio.

Da ultimo, è opportuno segnalare gli effetti causati dalla tempesta VAIA, che si è abbattuta sul territorio alla fine dell'ottobre 2018, sia dal punto di vista paesaggistico che infrastrutturale. Gli eventi metereologici hanno colpito in maniera significativa il territorio agordino, radendo al suolo vaste porzioni di foresta (sono stati stimati 643.000 i metri cubi di bosco danneggiato) e compromettendo importanti arterie viarie, strade silvo-pastoriali e strutture dell'area.

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare

Per invertire il trend negativo descritto in precedenza, il territorio intende costruire un percorso di **miglioramento e potenziamento dei servizi di cittadinanza**, in particolare per garantire servizi sociosanitari più capillari e di migliore qualità, ed insieme per **valorizzare, attraverso investimenti mirati, quelle risorse locali ancora sottoutilizzate**, quali il capitale paesaggistico e naturale (soprattutto il legno), il capitale umano (saper fare, storia, cultura e tradizioni), l'ampia e diffusa offerta di ospitalità ed i prodotti agroalimentari di qualità. Tutto questo nel solco della cultura del *piodec*, ossia le prestazioni d'opera svolte nell'interesse collettivo che reggevano l'antica economia contadina agordina.

I punti di rottura chiave individuati e condivisi dal percorso di confronto con la comunità locale sono di seguito sintetizzati.

ISTRUZIONE

- ✓ Offerta formativa secondaria di qualità, ma poco conosciuta e che non gode della fiducia delle famiglie
- ✓ Crescente numero di pluriclassi nella scuola primaria



- ✓ Migliorare l'orientamento e la qualità dei servizi offerti dalle scuole
- ✓ Innovazione della didattica nelle pluriclassi
- ✓ Valorizzare le eccellenze formative legate al turismo

MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ

- ✓ Impossibilità di muoversi all'interno dell'area e di raggiungere poli urbani limitrofi senza il mezzo privato
- ✓ Connettività digitale insufficiente per le attività di imprese ed istituzioni



- ✓ Fare in modo che la popolazione delle frazioni più periferiche possa raggiungere i servizi di vallata senza l'utilizzo dell'auto privata
- ✓ Permettere al turista di visitare il territorio accedendovi con il TPL
- ✓ Banda ultralarga per tutti gli utenti

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

SANITÀ

- ✓ Servizi specialistici difficili da raggiungere soprattutto per gli anziani
- ✓ Mancata attivazione della MGI e conseguente potenziamento di alcuni servizi specialistici



- ✓ Evitare i lunghi spostamenti per accedere ai servizi specialistici
- ✓ Avere sedi distrettuali efficienti e moderne per ospitare nuovi servizi
- ✓ Potenziamento dei servizi rivolti alle donne e neomamme

AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

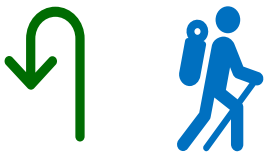
- ✓ Forte incidenza part-time e realtà di micro-impresa
- ✓ Bassa diversificazione delle malghe
- ✓ Abbondante materia legnosa, anche a seguito di VAIA



- ✓ Riqualificare le malghe in chiave turistica
- ✓ Creare degli spazi comuni per la trasformazione dei prodotti
- ✓ Promuovere la filiera del legno, anche per la riutilizzazione dei suoi sottoprodotti

TURISMO

- ✓ Vocazione turistica non omogena
- ✓ Ricco patrimonio ricettivo da innovare e riqualificare
- ✓ Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici



- ✓ Incentivare il turismo slow legato alla pratica sportiva outdoor
- ✓ Favorire il riposizionamento competitivo delle imprese turistiche
- ✓ Promuovere l'attivazione di specifici club di prodotto per intercettare nuove tipologie di visitatori

2.2 L'idea guida di sviluppo

Invertire il trend di **spopolamento dell'area rappresenta il principale obiettivo della Strategia**, incentivando la permanenza delle famiglie nel territorio, grazie ad una rinnovata offerta di servizi volti a migliorare la qualità della vita e che potranno favorire anche la conciliazione scuola-lavoro, come pure a nuove opportunità occupazionali alternative al settore dell'occhialeria, orientate allo sfruttamento in chiave sostenibile delle risorse naturali locali, quali il paesaggio, i prodotti agricoli ed il legno.

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

La *vision* che intende rilanciare l'Agordino si riassume quindi nell'idea guida "Dolomiti Genuine": la sua strategia si fonda sul recupero dell'identità locale e sulla promozione di un turismo sostenibile, fortemente legato all'agricoltura e alle sue produzioni di nicchia, portando il visitatore alla scoperta di prodotti locali e artigianali che sono testimonianza del saper fare diffuso nell'area. Un saper fare che oggi offre competenze ad una grande realtà industriale multinazionale, ma che potrà essere protagonista anche nella valorizzazione in chiave sostenibile di importanti risorse del territorio, quali il legno e le produzioni agricole. La genuinità si contraddistinguerà anche nella tipologia di offerta turistica che si intende promuovere, guidando i visitatori alla riscoperta delle tradizioni agordine e della sua storia ricca di eventi e personaggi collegati al suo essere territorio di confine. La strategia intende riportare ad un carattere genuino, nel senso di creare un più forte collegamento con l'identità locale, anche l'offerta formativa, dando nuove possibilità ai giovani del territorio di acquisire competenze spendibili nell'agordino, poichè legate alla sua storia e tipicità. Un miglioramento dei servizi essenziali legati alla salute, attraverso la creazione di nuove soluzioni che agevolino l'accesso alle prestazioni sociosanitarie anche alle fasce più deboli della popolazione, assieme ad un miglioramento dei servizi di mobilità rivolti all'utenza locale ed ai visitatori, completano il quadro strategico di intervento.

Perseguire questa "via di fuga" non può infatti prescindere dall'integrazione con le aree di intervento della SNAI (mobilità, istruzione e sanità), propedeutiche all'identificazione dell'area con il ***brand* territoriale "Dolomiti Genuine"**. Un brand che è capace di rappresentare i valori del territorio e l'identità locale da riscoprire nelle giovani generazioni, sempre più professionalmente "standardizzate" dall'unica prospettiva occupazionale nella grande azienda (Luxottica).

Elemento trasversale alla strategia è il tema della **mobilità**, sia interna che verso i principali punti di snodo intermodale, rispetto al quale si intende potenziare l'offerta attuale, integrando la presenza di un operatore *leader* (Dolomiti Bus) con modalità alternative di trasporto flessibile, introducendo mezzi più piccoli e a ridotte emissioni e rispondendo così alle esigenze sia dei residenti (soprattutto la popolazione della media e alta montagna), sia dei turisti che intendono raggiungere i molteplici punti di interesse del territorio.

La crescita dell'area passa anche attraverso il ruolo della **scuola**, la cui offerta formativa (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, minerario, etc.) dovrà essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area, quali la lavorazione del legno ed il turismo sostenibile, e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. L'ampliamento di percorsi formativi professionalizzanti potrà essere favorito dalla disponibilità di strutture di servizio funzionali allo svolgimento di attività pomeridiane, quali le mense. Nei percorsi della scuola primaria, invece, si rende necessario innovare l'offerta formativa, potenziandola con opportune

0be02319

dotazioni che permettano ai docenti l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana; la padronanza nell'utilizzo dei nuovi strumenti di insegnamento sarà favorita anche grazie a specifici percorsi di aggiornamento professionale del corpo docente. Parallelamente, al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza offerta ai visitatori, la strategia mira a promuovere una formazione continua e qualificante rivolta agli operatori del turismo, potenziandone le competenze trasversali, oltre che quelle linguistiche.

In **ambito sociosanitario**, la Strategia intende favorire l'attivazione della medicina integrata riqualificando e ammodernando la rete ambulatoriale esistente, in modo da sperimentare servizi innovati di telemedicina. Inoltre, si ritiene strategico potenziare l'offerta di servizi, sia attraverso l'acquisizione di personale medico specialistico, in particolare le figure dell'internista e dell'ostetrico-ginecologo, sia incrementando l'esistente servizio di ostetrica a domicilio.

Il tema dello **sviluppo locale** si traduce nella volontà di diversificare il più possibile l'economia dell'Agordino, fino ad oggi fortemente legata a Luxottica, e di incentivare la nuova imprenditorialità giovanile puntando sulla biodiversità in agricoltura, sullo sfruttamento sostenibile della risorsa legno, oltre che sul turismo e sull'artigianato agroalimentare locale, anche al fine di capitalizzare i nuovi investimenti pubblici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti (FCC) e connessi a tali settori. In tal senso il miglioramento della ricettività extra alberghiera in strutture storiche, quali le malghe, la promozione di un turismo in chiave *slow* e genuino (che si integri con le Dolomiti del turismo di massa tipico della stagione invernale nell'Alto Agordino) e la fruibilità del patrimonio storico-culturale e naturale, saranno possibili solo grazie ad una forte azione di *governance* coordinata degli operatori e consorzi dell'area, che si possano riconoscere nel *brand* "Dolomiti Genuine", nel quadro generale della DMO Dolomiti. L'Agordino intende mantenere parallelamente anche un legame con la tradizione, valorizzando la cultura del *piodech*, sia mediante la sperimentazione nell'uso comune di strumenti in ambito agricolo e nella lavorazione del legno, sia negli spazi di produzione locale (anche sulla scorta dell'esperienza maturata dalle storiche cooperative lattiero-casearie).

Il cambiamento atteso sarà infine possibile integrando a queste azioni un'efficace infrastruttura di rete (banda larga), quale *driver* per lo sviluppo e l'innovazione.

2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori

Le azioni e gli interventi descritti in maniera dettagliata nel capitolo 4 del presente documento mirano al raggiungimento dei seguenti risultati, che la comunità intende conseguire in termini di miglioramento della qualità della vita nei prossimi 10-15 anni:

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

TAB. 5 – QUADRO SINOTTICO RISULTATI ATTESI DELLA STRATEGIA ED INDICATORI

RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	ISTAT, Censimento Agricoltura (decennale)	10,4%	20,8%
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale	3.5	Numero di imprese attive per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	ISTAT, ASIA UL (annuale)	33,0%	38,0%
Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	6.8	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi dell'area per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica Regione del Veneto su dati ISTAT (annuale)	57,9 gg	60,0 gg
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	10.7	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Istituto comprensivo/Ufficio Ambito Territoriale per la provincia di Belluno	0	+ 10,0%
		Indice di attrattività delle scuole	MIUR (annuale)	n.d.	+ 15,0%
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	10.8	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	MIUR (annuale)	n.d.	+ 0,8%

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	10.4	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative promosse nell'ambito della Strategia e finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	AdG POR FSE	0	75
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale: a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti b) n. di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II° ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II° ciclo	Fondazione ITS Turismo del Veneto	a) = 0 b) = 0	a) = 85,0% b) = 40,0%
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	9.3	Prestazioni di specialistica ambulatoriale – Prestazioni erogate per 1000 residenti	Ministero Salute (annuale)	3.803	+ 20,0%
		Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale)	n.d.	15,0%
		Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale)	n.d.	+ 20,0%

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	ISTAT	11,9%	15,0%
		Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale)	0	20%
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	11.6	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale)	0	80,0%

0be02319

3. Il segno di una scelta permanente

La **Comunità Montana Agordina** venne istituita in attuazione della legge 1102/71 "Nuove norme per lo sviluppo della montagna" e ricomprendeva il territorio degli attuali 16 Comuni interessati dalla SNAI. La Comunità ha operato ininterrottamente fino all'anno 2014 quando, a seguito della riforma attuata con la legge regionale n. 40 del 2012, le Comunità Montane del Veneto sono state sciolte e ricostituite nella forma delle **Unioni Montane**, unioni di comuni montani aventi il duplice fine di gestire funzioni in forma associata per i comuni, oltre alle funzioni istituzioni ereditate dalle Comunità Montana per lo sviluppo socioeconomico nei territori di competenza. Nel marzo del 2014 la Comunità Montana Agordina ha lasciato il posto all'omonima Unione Montana costituita dagli stessi comuni.

L'Unione Montana Agordina soddisfa il requisito associativo avendo come finalità la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che ne fanno parte.

Le gestioni associate di funzioni e servizi attualmente attive mediante convenzione fra i 16 Comuni e l'Unione Montana si possono così riassumere:

a) gestione del **personale** (16 Comuni);
b) gestione **servizi informatici** (16 Comuni);
c) gestione della funzione di **protezione civile** (16 Comuni);
d) gestione della funzione **raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti** (16 Comuni);
e) gestione servizio **tributi** (16 Comuni);
f) gestione dei **servizi ambientali** (15 Comuni);
g) gestione del **servizio prevenzione e protezione ai sensi D.lgs. 81/2008** (14 Comuni);
h) gestione del **servizio di autorizzazioni paesaggistiche** (9 Comuni);
i) gestione **servizi sociali** ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (9 Comuni).

Esistono altresì consolidate collaborazioni tra gli Enti nell'ambito della vallata, sedimentate nel tempo anche dalla vicinanza storica e culturale. Tra le principali si segnalano quelle per:

- **l'edilizia** ed i **servizi scolastici**, una convenzione per ogni sub-ambito dell'Agordino;
- il servizio di **polizia locale**, una convenzione tra i Comuni del Medio Agordino ed una tra parte dei Comuni del Basso Agordino.

Inoltre, si segnala che nel 2017 i Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solidale e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, attraverso la costituzione dell'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida

Al fine di raggiungere i risultati attesi descritti nel capitolo 2 e perseguire gli obiettivi dell'idea guida "Il cuore delle Dolomiti genuine", l'Unione montana punta a realizzare le seguenti azioni:

- A.1 Miglioramento dell'offerta scolastica
- A.2 Sostegno alla formazione continua
- A.3 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica
- A.4 Attivazione della filiera corta del legno
- A.5 Sostegno alla multifunzionalità delle aziende agricole
- A.6 Potenziamento dei servizi di trasporto
- A.7 Miglioramento dei servizi sociosanitari
- A.8 Governance ed attuazione della Strategia

Sono di seguito illustrati i contenuti e le finalità di ciascuna azione e degli interventi ad esse collegati. Per un dettaglio degli interventi si rimanda alle schede allegate alla Strategia.

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

A.1 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA

L'azione mira ad intervenire sui principali nodi critici rilevati nell'ambito del percorso di elaborazione della Strategia, facendo in modo che gli studenti dell'area possano beneficiare di **un'offerta formativa migliore**, grazie a nuovi servizi che permettano lo svolgimento di **attività extra curricolari nelle scuole di II grado**, sostengano **l'innovazione degli strumenti e delle metodologie didattiche**, formando al contempo i docenti interessati, e **orientino i ragazzi verso i percorsi formativi** più attinenti alle loro vocazioni e al potenziale mercato del lavoro locale. Gli interventi che fanno riferimento all'azione sono:

1.1. **Miglioramento della didattica nelle pluriclassi**. L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole in oggetto. Si farà in modo che gli strumenti tecnologici, quali le lavagne interattive multimediali (LIM), siano diffusi sempre più capillarmente nelle aule scolastiche e vengano utilizzati nella pratica quotidiana, diventando i mezzi abituali sia per lavori individuali che di gruppo. Inoltre, si integrerà l'uso di pc e tablet in classe con l'utilizzo degli stessi strumenti a casa, sia per continuare a restare in contatto con i propri compagni di classe, sia per entrare in comunicazione con altre scuole (interne o esterne all'istituto), al fine di fruire di interventi di esperti anche a distanza e visitare virtualmente ambienti anche lontani e diversi dal proprio;

1.2. **Miglioramento delle competenze dei docenti agordini**. In conformità agli indirizzi della Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", l'intervento intende perseguire l'approccio del progetto "All'Avanguardia per l'Innovazione", già sostenuto dal MIUR, tarandolo quindi sia sulla trattazione di metodologie didattiche innovative, sia più specificatamente sugli strumenti, spazi e competenze per l'utilizzo delle TIC a scuola. L'intervento prevede perciò di realizzare una formazione in presenza, riservando alla parte online la documentazione degli incontri e la disponibilità di risorse per la preparazione delle discussioni, sperimentando la modalità *flipped classroom*;

1.3. **Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino**. Si propone la realizzazione di una mensa scolastica con una capienza di 80/100 posti, a servizio della scuola media e del Polo Scolastico "Follador-De Rossi" ad Agordo, per permettere un ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del II ciclo;

1.4. **Miglioramento dell'orientamento scolastico**. Si introducono forme innovative di orientamento in entrata (nel secondo ciclo di istruzione) ed in uscita (dal primo ciclo), favorendo la conoscenza delle peculiarità dell'offerta locale e allontanando alcuni stereotipi diffusi negli anni, così da aumentare il numero di iscritti e favorire la creazione del «curriculo verticale»;

0be02319

A.2 SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA

L'azione raccoglie diverse tipologie di interventi finalizzati ad **accrescere le competenze della forza lavoro locale nel settore turistico** (con particolare riferimento agli imprenditori, i loro dipendenti e collaboratori) attraverso l'offerta di iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali, nonché all'acquisizione di nuove qualificazioni. Inoltre, l'azione intende migliorare le competenze culturali e tecnico professionali già esistenti nell'area relative all'offerta di servizi turistici, declinati in una specifica dimensione di sostenibilità. Compongono l'azione i seguenti interventi:

2.1. **Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"**. L'offerta formativa superiore (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, minerario) vuole essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici", anche alla luce degli importanti eventi sportivi internazionali che si svolgeranno nel territorio bellunese nel prossimo quinquennio;

2.2. **Formazione degli operatori locali del settore turistico**. L'intervento si prefigge di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali, soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la promozione dell'impresa, nella cultura dell'accoglienza, nella conoscenza del territorio e nelle competenze linguistiche.

A.3 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

Nell'ottica di destagionalizzare la stagione turistica, l'Agordino intende integrare una consolidata offerta basata sugli sport invernali, rispondendo ad una domanda sempre più caratterizzata dal **turismo sportivo-esperienziale** e riuscendo così ad intercettare le nuove generazioni di viaggiatori, anche attraverso la proposta di **nuovi servizi complementari all'innovata offerta turistica** e la costruzione di specifici **club di prodotto**. Inoltre, nonostante la capacità ricettiva sia ricca dal punto di vista numerico, la qualità delle strutture non è sempre elevata e perciò si rende opportuno **l'ammodernamento delle costruzioni e l'innovazione e differenziazione dei servizi offerti**. Da ultimo, si ritiene necessario **consolidare e potenziare i servizi collegati all'offerta turistica**, quali le attività di commercio al dettaglio e ristorazione, anche nell'ottica di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. L'azione si concretizza quindi nei seguenti interventi:

3.1. **Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio**. L'intervento punta alla promozione di investimenti che permettano di garantire un'offerta turistica capace di integrare la

0be02319

stagione invernale con quella estiva, così da sfruttare per un periodo più lungo le infrastrutture esistenti. Potranno in tal senso essere sostenute nuove attività imprenditoriali coerenti con la nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area;

3.2. **Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina**. Si intende avviare e sviluppare uno o più "club di prodotto" legati al turismo culturale-religioso, al cicloturismo ed escursionismo e al turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese che ne potranno fanno parte, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi dedicati a turisti che decidono di visitare l'area in bicicletta o a piedi, sulla base di precise analisi della potenziale clientela e, in particolare, delle esigenze del segmento di mercato legato alla cosiddetta *slow* o *leisure bike*;

3.3. **Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine**. Saranno promossi e sostenti investimenti nel sistema ricettivo che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese locali, in modo da consentire la loro rigenerazione e il loro riposizionamento competitivo, come anche permettere il prolungamento della tradizionale "stagione turistica". Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi, il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive, come pure attraverso la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela;

3.4. **Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane**. L'intervento si propone di migliorare la competitività delle imprese turistiche già operanti nell'area, attraverso investimenti materiali ed immateriali che ne consolidino l'attività e ne migliorino la competitività, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi che permettano la fruizione del territorio in chiave di turismo rurale;

3.5. **Nascita e consolidamento di attività di ristorazione e commercio**. Mantenere in equilibrio economico un piccolo negozio o esercizio di ristorazione nel territorio agordino, soprattutto nelle località più periferiche, è estremamente difficile, essendo il bacino di utenza notevolmente ridotto. Dato che la mancanza di attività commerciali costituisce una delle cause dello spopolamento delle zone periferiche di montagna, l'intervento mira a promuovere nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

0be02319

A.4 ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO

Il **legno** è una materia prima che vede storicamente il suo impiego in svariati settori produttivi sia tradizionali sia emergenti dell'area agordina, alcuni di questi caratterizzati da alti valori artistici, storici e culturali. Una risorsa che, a seguito della globalizzazione e dello spopolamento delle aree di montagna, ha segnato il passo nella Provincia di Belluno e dell'Agordino in particolare, perdendo di rilevanza in termini economici, culturali e artistici, con impatti negativi lungo tutta la filiera, dalla fase di produzione a quella di prima e seconda trasformazione. Un quadro molto sintetico della realtà esprime problematiche in tutti i settori, che vanno da una frammentazione delle proprietà in gran parte delle zone montane alla mancata esistenza di centri di stoccaggio, di segagione, di incollaggio, di riutilizzo di scarti di lavorazione, e di scarsa propensione agli investimenti e all'export nelle successive fasi della lavorazione. A questo scenario si è recentemente aggiunto l'impatto della **tempesta VAIA**, che ha colpito con particolare forza l'Agordino, generando un numero elevato di schianti e di materia legnosa da smaltire. Dato questo contesto, l'azione si struttura nei seguenti interventi:

4.1. **Attivazione di interventi per l'utilizzazione e la trasformazione di sottoprodotti del legno**. Si intende valorizzare sinergicamente la filiera corta del legno attraverso la manutenzione del bosco e la trasformazione dei suoi scarti in cippato, con l'obiettivo di creare posti di lavoro in loco per la manutenzione e la pulizia del territorio e dare, al contempo, risposte ad una domanda crescente di cippato da parte di operatori dell'area. Saranno sostenuti investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, come pure per la realizzazione di strutture e di impianti funzionali alla loro lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento;

4.2. **Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno**. L'intervento prevede un sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con gli obiettivi di: incentivare gli investimenti in beni strumentali al fine di sostenere un *upgrade* tecnologico ormai indispensabile; incentivare processi ispirati all'economia circolare ma connessi alle lavorazioni tipiche del legno, al fine di rafforzare il tessuto esistente e ottimizzare le risorse già utilizzate; favorire investimenti in tecnologie digitali capaci di valorizzare il processo di restauro ligneo, offrendo nuovi sbocchi di mercato e nuovi canali di vendita internazionali dei manufatti, grazie all'utilizzo di servizi ad alto valore aggiunto; incentivare la valorizzazione dell'architettura lignea rurale nell'edilizia, attraverso sperimentazioni e dimostrazioni di un possibile sistema costruttivo (brand) agordino.

0be02319

A.5 SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il **settore primario** nell'Agordino presenta un basso numero di aziende agricole e la forma di **conduzione prevalente è quella *part time***, che coniuga l'attività agricola con l'attività di dipendente nell'industria locale. Si assiste, inoltre, ad un **difficoltoso ricambio generazionale** per le imprese insediate da più tempo nell'area.

La **multifunzionalità delle aziende agricole** non ha un'incidenza significativa e non è omogeneamente diffusa nel territorio, orientata soprattutto all'attività agrituristica, alla trasformazione di prodotti animali e alla silvicoltura. Manca, d'altra parte, un legame tra l'offerta turistica territoriale e il mondo rurale che ha connotato la storia dell'Agordino nel recente passato. In un territorio dove è sorta a Forno di Canale d'Agordo la più vecchia Latteria Cooperativa in Italia, forte è lo spirito cooperativo da rilanciare con la valorizzazione dei prodotti delle latterie storiche, ma anche di produzioni cerealicole di nicchia (es. orzo) con una particolare attenzione al biologico.

Si ritiene perciò prioritario rilanciare la capacità delle aziende agricole di essere multifunzionali, attraverso i seguenti interventi:

5.1. **Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole**. L'intervento prevede il sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole agordine che consentano di: migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo;

5.2. **Valorizzazione della rete delle malghe agordine**. Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini);

5.3. **Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini**. Si intende consentire ai produttori caseari di conservare più a lungo le forme di formaggio, che avranno così il tempo di maturare e potranno essere successivamente vendute ad un prezzo più remunerativo. L'intervento prevede, in particolare, la realizzazione e/o acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di strutture per lo stoccaggio e maturazione dei prodotti lattiero caseari, nonché acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software.

A.6 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO

Con questa azione si intendono **favorire sia gli spostamenti interni tra le varie località**, così da permettere soprattutto a studenti e cittadini anziani di raggiungere le principali sedi scolastiche e di presidio sociosanitario, come pure ai visitatori di muoversi liberamente tra i vari punti di interesse del territorio, **sia i collegamenti esterni all'area**, dando risposta ai bisogni dei pendolari e rendendo più agevole raggiungere l'area per i turisti.

Gli interventi individuati idonei per migliorare la mobilità da, per ed entro l'area, così da rendere più accessibili i servizi sul territorio, sono di seguito individuati:

6.1. **Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area**. È prevista l'elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina, funzionale all'individuazione dei fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, al fine di integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia;

6.2. **Sviluppo di servizi di trasporto flessibile**. L'intervento prevede l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo discontinuo nei tempi su alcune destinazioni non raggiunte da servizi di linea attuali, attraverso una loro organizzazione in modalità flessibile nei percorsi e/o fermate, anche attraverso specifici sistemi di prenotazione. Per rispondere alle necessità non sistematiche di molteplici categorie di utenti, ma con particolare riferimento alla popolazione anziana e ai visitatori, si intendono sperimentare nuovi servizi su collegamenti: a) intervallivi (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore, Valle del Biois-Alta Val Cordevole); b) tra centro e centro e tra centri e frazioni in alcuni sub ambiti dell'area, L'intervento si completa con l'incremento, nei Comuni che sperimenteranno il servizio, del parco mezzi a disposizione, attraverso l'acquisto di 2 bus di piccole dimensioni e a basso impatto ambientale;

6.3. **Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza**. Saranno create nuove linee di TPL ed incrementata la frequenza delle corse esistenti, con nuovi orari compatibili allo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche per gli studenti frequentanti le scuole dell'area, nonché per migliorare i collegamenti con i principali hub ferroviari e aeroportuali di riferimento per l'area, con i passi dolomitici e con altri poli extra regionali nei periodi di morbida e nei fine settimana.

0be02319

A.7 MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Visto il quadro dell'attuale offerta sociosanitaria, gli obiettivi di medio-lungo periodo sono l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia ed il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. È prioritario **l'adeguamento delle sedi distrettuali periferiche**, da poter destinare in futuro anche a presidio di medicina integrata, con la presenza periodica di personale medico specialista. Si ritiene strategico, sperimentare **l'erogazione di servizi di telemedicina innovativi**, oltre a potenziare alcuni servizi esistenti, di cui è segnalato un crescente fabbisogno, quali **l'ostetrica a domicilio**. L'azione si articola perciò nei seguenti interventi:

7.1. **A - B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale**. L'intervento vede la realizzazione di una nuova sede distrettuale periferica di Alleghe, i cui spazi non risultano ad oggi adeguati e presentano delle problematiche relative all'accessibilità (essendo collocata al primo piano, sbarrierata solamente mediante scale e montascale) e l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo. All'interno dei nuovi stabili verrà ricompreso anche il servizio sociale garantito da ASCA in quanto ritenuto qualificante per l'attività sociosanitaria che nell'Agordino è storicamente ben integrata;

7.2. **Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo**. In conseguenza all'intervento 7.1, è necessario l'acquisto delle attrezzature e degli arredi funzionali all'erogazione dei servizi nelle rinnovate sedi distrettuali;

7.3. **Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI**. Al fine di attivare la MGI dell'Agordino e garantire una costante presenza di figure specialistiche di cui l'area ha maggiore fabbisogno, anche in virtù delle proiezioni demografiche del territorio e delle esigenze delle nuove famiglie, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 2 medici specialisti, uno internista e un fisiatra, per 3 annualità di sperimentazione a part-time a 20 ore/settimana, da assumere con contratto di prestazione professionale;

7.4. **Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio**. L'intervento prevede l'acquisizione attraverso un contratto di prestazione in libera professione per 3 annualità di sperimentazione di una nuova figura di Ostetrica a domicilio, che avrà come basi le sedi distrettuali rinnovate. Il servizio di una nuova ostetrica con esperienza potrebbe anche effettuare ecografie ostetriche, a scopo non diagnostico, fruendo delle attrezzature previste in dotazione per i nuovi servizi di telemedicina programmati nell'ambito della Strategia;

7.5. **Attivazione di nuovi servizi di telemedicina**. Data la difficoltà di accesso ai servizi ospedalieri specialistici (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) molti dei quali dislocati presso il presidio ospedaliero di Belluno, si ritiene strategico dotare le strutture

0be02319

territoriali di nuove attrezzature per lo sviluppo di nuovi servizi di telemedicina, di particolare utilità soprattutto per la popolazione anziana (che rappresenta il 27% del totale dei residenti nell'Agordino). Saranno promesse iniziative sia di televisita, (ossia visita virtuale che il medico fa al paziente tramite connessione del pc o del telefonino, con programmi come Skype o Zoom, dalla quale uscirà un atto sanitario a tutti gli effetti, con diagnosi e prescrizione di farmaci), sia di teleconsulto (che si avvale della comunicazione e collaborazione fra medici dell'ospedale e medici del territorio), che infine di telemonitoraggio, (già utilizzato nella ULSS per gestire i pazienti cronici e monitorare i parametri del paziente).

A.8 GOVERNANCE ED ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Così come la comunità locale è stata coinvolta nell'ideazione e progettazione della Strategia, altrettanto importante risulta promuovere un'azione di informazione, orientamento e facilitazione nell'accesso alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi programmati. Risulta inoltre importante poter garantire coordinamento complessivo e supporto operativo e amministrativo all'Unione Montana in tutte le fasi di realizzazione del programma di interventi.

Per soddisfare entrambe le esigenze, si intende attivare un unico intervento per **l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area**. Sarà quindi potenziata la struttura tecnica dell'Unione Montana, acquisito un servizio di Project Management per l'attuazione dell'APQ e avviato un percorso di studio e animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area.

Nella seguente tabella sono riepilogate le azioni che compongono la Strategia ed i relativi interventi, collegandoli ai risultati attesi descritti nel capitolo 2 e specificando i soggetti coinvolti nella loro attuazione.

TAB. 6 – RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CHE COMPONGONO LA STRATEGIA

AMBITO	AZIONE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	SOGGETTI COINVOLTI
Istruzione	A.1	1.1 Miglioramento della didattica nelle pluriclassi 1.2 Miglioramento delle competenze dei docenti agordini 1.3 Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino 1.4 Miglioramento dell'orientamento scolastico	10.6, 10.7, 10.8	• Istituti scolastici dell'area • Comuni • Ufficio scolastico provinciale • Docenti

0be02319

	A.2	2.1 Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" 2.2 Formazione degli operatori locali del settore turistico	10.4, 10.6	• Enti di formazione professionale • Istituti scolastici dell'area • Fond. ITS Turismo
Turismo	A.3	3.1 Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio 3.2 Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina 3.3 Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine 3.4 Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane 3.5 Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta	6.8	• Imprenditori del settore turistico • Consorzio Turistici dell'area • DMO Dolomiti • Regione Veneto • Provincia di Belluno
Agricoltura e silvicoltura	A.4	4.1 Attivazione di una filiera foresta-legno-energia 4.2 Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	3.5	• Imprenditori della silvicoltura e dell'industria legno • Proprietari boschivi • Regione Veneto
	A.5	5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole 5.2 Valorizzazione della rete delle malghe agordine 5.3 Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	3.3	• Imprenditori agricoli • Regione Veneto • Associazioni di categoria agricole • Gestori malghe • Cooperative latte
Mobilità	A.6	6.1 Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area 6.2 Sviluppo di servizi di trasporto flessibile 6.3 Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	4.6	• Azienda TPL Dolomiti BUS • Azienda TPL Trentino Trasporti • Provincia di Belluno • Unione Montana

0be02319

AMBITO	AZIONE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	SOGGETTI COINVOLTI
Sanità	A.7	7.1-A Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe 7.1-B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale 7.2 Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo 7.3 Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI 7.4 Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio 7.5 Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	9.3	• Azienda ULSS 1 • Unione Montana • Personale medico locale • Comuni proprietari delle strutture distrettuali
Assistenza tecnica	A.8	8.1 Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area	11.6	• Unione Montana

4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia

I cambiamenti desiderati nella qualità della vita rispetto alle problematiche precedentemente descritte e il perseguimento dell'idea-guida "Dolomiti Genuine" necessitano di un'azione coordinata e sinergica tra una pluralità di attori locali e sovralocali.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici, un ruolo centrale è svolto dall'**Unione Montana Agordina**, soprattutto per la sua capacità di garantire un'efficace *governance* nell'attuazione della Strategia ed essere parte attiva nella promozione di progetti funzionali al raggiungimento dei risultati attesi condivisi; i **singoli Comuni**, invece, possono rendersi promotori e/o *partner* di progettualità finalizzate al miglioramento del contesto in cui operano le imprese locali, grazie ad investimenti complementari alla Strategia e ad attività che mirino a facilitare l'attuazione di politiche di iniziativa sovralocale, essenziali al fine del buon esito degli interventi.

Le Istituzioni pubbliche locali sono inoltre chiamate a confrontarsi con la **Provincia di Belluno**, coordinatrice di un importante progetto di marketing territoriale per l'intera area bellunese, e con la **Regione del Veneto**, Autorità di Gestione dei principali fondi SIE che potranno sostenere la Strategia e promotrice di politiche settoriali riguardanti temi centrali per lo sviluppo dell'area.

Inoltre, il **GAL Alto Bellunese** ha collaborato costantemente nel processo di individuazione degli indirizzi programmatici dell'area, guidando l'elaborazione di alcune azioni strategiche al fine di garantire una loro possibile

realizzazione attraverso il PSL LEADER ed il PSL del GAL transfrontaliero attivato dal programma Interreg Italia-Austria. Il GAL possiede anche una ricca esperienza progettuale e sarà in grado di guidare e supportare le imprese locali nella formulazione di proposte di investimento solide e sostenibili.

Al contempo l'azienda di trasporto pubblico locale **Dolomiti Bus** ha dimostrato la volontà di valutare i fabbisogni di mobilità espressi dalla popolazione residente e dai visitatori, proponendo l'introduzione di servizi che agevolino gli agevoli spostamenti sia tra i punti di interesse turistico e le località dell'area, sia tra l'area ed i principali poli di servizi localizzati nel territorio provinciale e nelle regioni confinanti.

Il vero motore della Strategia sono però le **imprese locali ed i giovani che hanno deciso di continuare a vivere ed investire il proprio futuro nell'Agordino**. Le aziende agricole e turistiche, in particolare, sono chiamate a creare sinergie virtuose sia tra gli operatori dello stesso settore economico (stimolando la multifunzionalità dell'impresa per quanto riguarda il comparto agricolo), che tra imprenditori di settori diversi e le Istituzioni pubbliche locali, anche al fine di dare una risposta unitaria a problemi cronici quali la parcellizzazione delle proprietà fondiarie. In relazione al mondo imprenditoriale, sarà cruciale la capacità di coinvolgere **Luxottica** nel processo di attuazione della Strategia, sia per il ruolo centrale che essa svolge nel garantire un elevato livello di occupazione nell'area, sia per gli impatti generati a livello di welfare territoriale e di potenziale disseminazione di innovazione.

Un contributo importante potrà derivare dalle Associazioni di categoria (Coldiretti, Ascom, CNA-Appia) e dalle **cooperative agricole multifunzionali e di trasformazione dei prodotti di qualità del settore agro-alimentare**, che stanno già avviando iniziative sul territorio in campo agro-alimentare, artigianale e turistico.

Un nuovo modo di lavorare insieme è necessario anche per superare lo spontaneismo imprenditoriale che caratterizza la promozione turistica locale, grazie al lavoro di comunicazione e coordinamento che può svolgere la **DMO Dolomiti** in raccordo con gli Uffici turistici di Alleghe, Agordo, Falcade (frazione Caviola), Canale d'Agordo, Consorzi di promozione turistica di Rocca Pietore e Arabba.

In questo disegno il sistema dell'**offerta scolastica** e della **formazione professionale** deve essere capace di innovarsi ed essere attrattivo anche per una domanda esterna all'area; per raggiungere questo obiettivo il territorio può contare su un corpo docente motivato e disposto a mettersi in gioco ed innovare le proprie metodologie di insegnamento.

Infine, il **Terzo Settore** è determinante nel garantire la qualità della vita della popolazione, grazie al suo ruolo attivo nel sistema locale dei servizi sociali e del primo soccorso (Croci, AUSER), ma anche nella valorizzazione della cultura del territorio (Istituto Ladin de la Dolomites, Fondazione Papa Luciani ONLUS) e nella promozione di stili di vita salutari attraverso la pratica sportiva (CAI).

4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi

L'attuazione della Strategia si articola in tre fasi principali:

1) la **prima fase** si concentrerà nella strutturazione della "macchina" che dovrà far funzionare l'intero processo di realizzazione degli interventi e in un'intensa attività di informazione e animazione territoriale rivolta all'intera comunità in merito alla Strategia, al fine di raccogliere consenso, partecipazione, identificazione rispetto alle sue finalità ed intercettare i soggetti interessati ad investire nella sua fattiva attuazione. Nel primo semestre successivo alla definizione dell'APQ sarà quindi ridefinita l'organizzazione degli uffici dell'Unione Montana, individuando uno specifico ufficio dedicato alla Strategia. La struttura sarà il punto di riferimento informativo per tutti i cittadini e le imprese locali destinatari degli aiuti e avrà funzioni di segretariato e di raccordo operativo tra i servizi interni (tecnico, ragioneria e segreteria), nonché di raccordo con i Comuni interessati dall'attuazione interventi e con i soggetti istituzionali sovralocali titolari di progetti inseriti nella Strategia. I potenziali beneficiari saranno puntualmente aggiornati attraverso strumenti di comunicazione mirati e momenti di incontro dedicati, volti ad informare sulle opportunità offerte dalla Strategia (ad es. come presentare correttamente le domande di aiuto a valere sui bandi dei fondi SIE). In questa fase si andrà a perfezionare anche la progettazione delle opere pubbliche previste nel piano degli interventi;
2) la **seconda fase** vedrà l'avvio delle progettualità sostenute dalle risorse della Legge di Bilancio, secondo l'ordine logico e consequenziale delle attività definito nelle schede intervento, e la pubblicazione dei bandi regionali dei fondi SIE, che prevedranno specifiche dotazioni finanziarie per i beneficiari dell'area secondo i fabbisogni espressi dalla comunità locale e specificate nel piano finanziario della Strategia. L'Unione Montana svolgerà in questa fase un ruolo di monitoraggio dell'attuazione, di raccordo con le strutture regionali per la condivisione degli avvisi pubblici e di stazione appaltante per le successive procedure di affidamento di lavoro e/o servizi.
3) la **terza fase** sarà caratterizzata dalla concretizzazione degli investimenti e dei servizi individuati nella filiera cognitiva. Le opere pubbliche, i nuovi servizi e le progettualità private avranno quindi piena attuazione e l'Unione Montana avrà un importante ruolo di monitoraggio e valutazione degli effettivi risultati raggiunti dalla Strategia, garantendo corrette procedure di rendicontazione e proponendo eventuali interventi di riprogrammazione per utilizzare in maniera ottimale le risorse assegnate all'area.

0be02319



Figura 4. Le fasi di attuazione della Strategia



0be02319

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia

La Strategia potrà beneficiare di risorse predeterminate da parte della Legge di Bilancio 2018 per le Azioni A.1, A.6, A.7 e A.8, mentre le rimanenti Azioni e relativi interventi saranno attuati attraverso modalità di selezione dei beneficiari attraverso bandi pubblici emanati dalle Autorità di Gestione dei Programmi regionali.

TAB. 7 – QUADRO SINOTTICO DELLE FONTI FINANZIARIE DELLA STRATEGIA

	FONTE FINANZIARIA	RISORSE
RISORSE PREDETERMINATE	Stato (Legge di Bilancio 2018)	€ 3.760.000,00
RISORSE A BANDO*	POR FESR	€ 2.500.000,00
	POR FSE	€ 215.625,60
	PSR FEASR	€ 2.000.000,00
	Risorse private (cofinanziamento dei potenziali beneficiari dei bandi)	€ 4.724.855,40
TOTALE		**€ 13.200.481,00**

** Risorse destinate agli interventi previsti nelle schede intervento afferenti alle Azioni A.2, A.3, A.4 e A.5, che prevedono come modalità esecutiva l'emanazione di bandi per l'individuazione dei beneficiari finali. Tali risorse sono rappresentate separatamente, poiché solo al termine delle procedure di selezione sarà possibile valutare l'entità effettiva dei costi di intervento a valere su ciascuna Azione/Misura*

Per gli interventi 1.3, 6.2 e 6.3, che prevedono il pagamento di tariffe, il costo di investimento sostenuto da risorse pubbliche non potrà in nessun caso essere recuperato in tariffa. In fase di definizione dell'Accordo di Programma Quadro saranno introdotte le specifiche regole a garanzia del rispetto dell'impegno predetto.

0be02319

5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati

Nella tabella seguente sono dettagliati i costi pubblici previsti a valere sulla Legge di Stabilità, fondi SIE regionali e fondi ministeriali dedicati per ciascun intervento illustrato nel capitolo 4, specificandone la fonte di finanziamento.

TAB. 8 – QUADRO SINOTTICO DEI COSTI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

AZIONE		INTERVENTO		SPESA	
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	EURO	FONTE
A.1	MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660,00	Legge di Bilancio
		1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	Legge di Bilancio
		1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00	Legge di Bilancio
		1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	Legge di Bilancio
A.2	SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 162.000,00	POR FSE
		2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60	POR FSE
A.3	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00	POR FESR
		3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00	POR FESR
		3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00	POR FESR
		3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00	PSR
		3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00	POR FESR
A.4	ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00	PSR
		4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00	POR FESR

0be02319

STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"

AZIONE		INTERVENTO		SPESA	
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	EURO	FONTE
A.5	SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00	PSR
		5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00	PSR
		5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00	PSR
A.6	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00	Legge di Bilancio
		6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	€ 450.000,00	Legge di Bilancio
		6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	Legge di Bilancio
A.7	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI	7.1A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe	€ 586.000,00	Legge di Bilancio
		7.1B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo	€ 730.000,00	Legge di Bilancio
		7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00	Legge di Bilancio
		7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	Legge di Bilancio
		7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	Legge di Bilancio
		7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00	Legge di Bilancio
A.8	GOVERNANCE ED ATTUAZIONE	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area	€ 160.760,00	Legge di Bilancio
			TOTALE	**€ 8.475.625,60**	

0be02319

6. Le misure di contesto

Al fine di realizzare le azioni precedentemente descritte, funzionali al raggiungimento dei risultati attesi selezionati, si ritiene fondamentale l'assunzione dei seguenti impegni da parte dei livelli istituzionali sovralocali:

- l'attuazione degli investimenti previsti dal **Piano Nazionale banda ultra-larga** nei Comuni dell'area, secondo quanto previsto dal Piano tecnico Veneto BUL, che individua i territori regionali nel quali saranno effettuati gli interventi di cui agli Schemi di Convenzione operativa previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 aprile 2016 con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra-larga sul territorio della Regione del Veneto;
- la realizzazione del **piano di marketing turistico unitario della DMO provinciale**, in cui sarà inserita l'offerta dell'Agordino;
- la realizzazione degli investimenti funzionali al **ripristino della rete viaria e delle strutture colpite dalla tempesta VAIA**;
- la **revisione delle modalità e delle tempistiche di concessione delle strutture malghive** di proprietà pubblica, al fine di assicurare al malgaro un periodo sufficiente per rientrare degli investimenti realizzati anche attraverso il possibile contributo delle risorse PSR dedicate;
- **l'attuazione degli investimenti finanziati dal Fondo Comuni Confinanti**, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità locale, come pure di infrastrutturazione turistica, quale la dorsale ciclabile Arabba-Sedico;
- la concretizzazione di un **accordo quadro tra Luxottica ed Unione Montana Agordina** finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, dando così continuità alle esperienze di diffusione di modelli di welfare aziendale e di utilizzo delle risorse naturali per la produzione di energia pulita.

7. Il processo di costruzione della Strategia

7.1 La bozza di Strategia

La fase di elaborazione della Bozza di Strategia si è svolta nel periodo **marzo-ottobre 2016**. Successivamente le attività legate all'elaborazione della Strategia sono state sospese, in attesa della conferma del finanziamento statale degli investimenti volti a sostenere i servizi essenziali; l'impegno di spesa a favore del territorio Agordino è stato sancito dalla Legge di Bilancio 2018. Nel marzo 2018 sono quindi ripresi i lavori di ascolto del territorio e confronto con i portatori di interesse locali, attraverso un'azione di revisione e aggiornamento del documento Bozza di Strategia, realizzata nel periodo marzo-aprile 2018.

Una parte centrale della prima attività di ascolto del territorio è stata **un'estesa consultazione online** durata circa un mese rivolta ai testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e più in generale alla comunità locale. L'indagine si è svolta per mezzo di un questionario semi-strutturato, composto complessivamente da 33 domande, che è stato compilato sia attraverso un modulo Google, sia in una versione pdf, pubblicati entrambi nell'area dedicata del sito internet dell'Unione Montana e nei social della Strategia. Il questionario ha sondato, in particolare:

a) percezione dei principali cambiamenti vissuti dal territorio negli ultimi 20 anni;
b) valutazione dei principali problemi/ostacoli alla vita nell'Agordino (mobilità, istruzione, sanità);
c) visione di sviluppo dell'Agordino;

Le indicazioni raccolte nella fase di consultazione online sono state sviluppate ed approfondite nell'ambito di **4 focus group tematici**, a cui hanno partecipato persone in rappresentanza dei testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e della comunità locale.

Nella fase iniziale ed in quella conclusiva del percorso di elaborazione della Bozza di Strategia sono state convocate **2 assemblee plenarie**, a cui sono stati invitati sia i testimoni privilegiati protagonisti nel processo di analisi del territorio e di formulazione di proposte per il suo rilancio, sia la comunità locale nel suo complesso.

7.2 Il documento Preliminare alla Strategia

Il lavoro per l'elaborazione del secondo documento, avviato nel **giugno 2018** ha previsto lo svolgimento di **due missioni di *scouting***, con la partecipazione della progettista CTAI e di alcuni esperti settoriali individuati dai ministeri e dalla Regione Veneto. Alle giornate di *scouting* hanno preso parte circa 15-20 portatori di interesse del territorio per ciascun gruppo di lavoro tematico, selezionati dall'Unione Montana insieme all'assistenza tecnica, tenendo conto della loro capacità di rappresentanza (settoriale e/o territoriale), della qualità del contributo già

0be02319

fornito nella fase precedente di consultazione e del loro interesse diretto nella realizzazione delle azioni proposte nella Bozza di Strategia.

Tenuto conto delle analisi ed approfondimenti svolti nella fase di scouting, **i gruppi di lavoro, insieme all'assistenza tecnica, hanno elaborato delle "schede azione"**, ovvero degli approfondimenti rispetto alle potenziali linee di intervento selezionate con l'aiuto degli esperti ministeriali e regionali, con l'obiettivo di dettagliare:

- un'analisi della situazione attuale;
- gli obiettivi che l'azione intende raggiungere;
- interventi necessari a dare concreta attuazione all'azione (da cui sarebbero poi derivate le schede intervento della Strategia);
- integrazioni/complementarietà con altre azioni promosse a livello locale;
- normativa regionale e nazionale di interesse per l'azione;
- coerenza dell'azione con le linee guida ministeriali tematiche;
- risultati attesi;
- possibili fonti di finanziamento per realizzare l'azione.

I contenuti delle "schede azioni" hanno fornito i principali contenuti del Preliminare di Strategia.

7.3 La Strategia d'area

La definizione dei contenuti della Strategia (**aprile 2019-settembre 2020**) ha visto proseguire la fase di consultazione dei portatori di interesse del territorio, attraverso 2 nuovi **cicli di focus group funzionali a dettagliare i contenuti delle schede intervento**. L'Unione Montana ha ulteriormente selezionato i partecipanti, coinvolgendo tra chi aveva partecipato alla fase precedente soprattutto i profili più tecnici, oltre che i soggetti più motivati e capaci di offrire un supporto specialistico nella formulazione delle schede intervento.

Durante l'ultima fase di lavoro si sono svolte, inoltre, diverse **riunioni tra l'assistenza tecnica ed i rappresentanti di enti/istituzioni interessati alla realizzazione della Strategia**, al fine di verificare con essi la fattibilità e la sostenibilità degli interventi. Attraverso varie **indagini esplorative ad hoc**, l'Unione Montana ha proseguito l'ascolto di specifiche categorie di portatori di interesse locali (ad es. insegnanti, operatori del turismo e commercio, etc.) al fine di far loro esplicitare i reali fabbisogni in termini di beni/servizi attivabili con la Strategia.

0be02319

7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

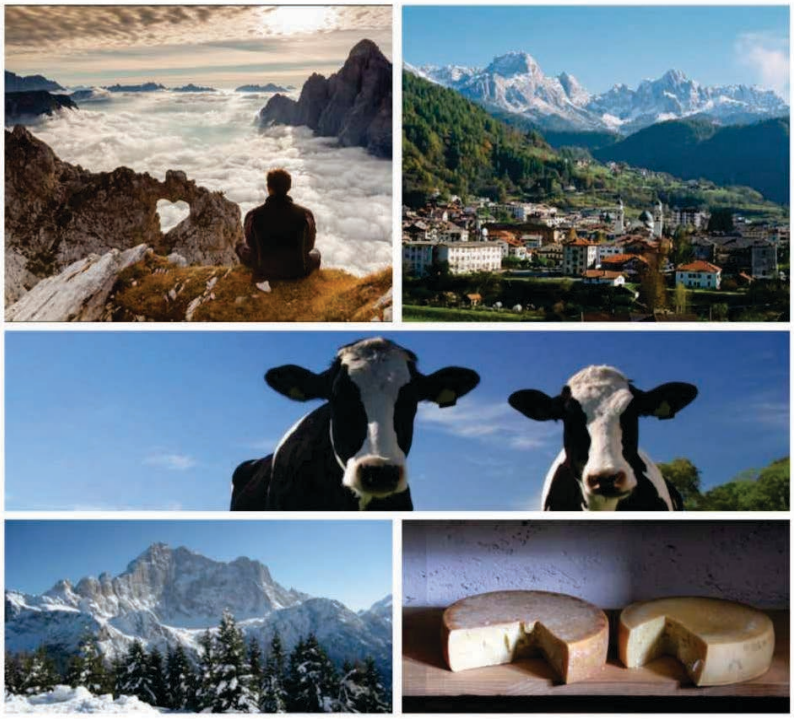
Come per la sua elaborazione, anche l'attuazione della Strategia vedrà uno stretto coinvolgimento della comunità locale, che sarà protagonista nel dare concreta realizzazione agli interventi programmati.

Grazie al **supporto e supervisione dell'assistenza tecnica fornita dall'Unione Montana**, saranno regolarmente promossi momenti di confronto ed informazione rivolti ai soggetti che vivono ed operano nell'area e che sono interessati al buon esito della Strategia. In particolare, si prevede la realizzazione di:

- **azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali**, anche ai fini della creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità;
- **un percorso di analisi e di affiancamento (*coaching*) volto a definire un prodotto turistico** peculiare dell'area;
- **attività di animazione territoriale volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi** (anche attraverso un'attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana);
- **momenti di confronto con le singole Amministrazioni Comunali e riunioni con i portatori di interesse** mirate al coordinamento attuativo dei singoli interventi;
- **affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area** in materia di metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale.

0be02319

8. La Strategia in un motto



Agordino, il cuore delle Dolomiti genuine

9. Allegati

9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi

9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati

Documento a cura di:
UM Agordina – Conferenza dei Sindaci
Consulenza esterna: dott. Marco Bassetto

0be02319

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	PSR	COFINANZIAMENTO PRIVATO
1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	Istituto Comprensivo di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2021	€ 189.660,00	€ 189.660,00				
1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	Istituto Comprensivo di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	30/07/2023	€ 18.000,00	€ 18.000,00				
1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	Comune di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/01/2021	30/12/2022	€ 160.000,00	€ 160.000,00				
1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	Istituto "Follador-De Rossi"	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 23.580,00	€ 23.580,00				
2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	Regione del Veneto			30/04/2021	31/12/2023	€ 223.000,00			€ 223.000,00		
2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	Regione del Veneto			01/10/2022	30/06/2023	€ 53.625,60			€ 53.625,60		
3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00			
3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 400.000,00				€ 400.000,00	
3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	Regione del Veneto			01/06/2021	31/10/2023	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 400.000,00				€ 400.000,00	
4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	Regione del Veneto			01/06/2021	31/10/2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 900.000,00				€ 900.000,00	
5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 100.000,00				€ 100.000,00	
5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 200.000,00				€ 200.000,00	
6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	UM Agordina	Mobilità	Regione del Veneto	01/06/2021	30/03/2022	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	UM Agordina	Mobilità	Regione del Veneto	01/11/2021	31/12/2023	€ 450.000,00	€ 450.000,00				
6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	Provincia di Belluno	Mobilità	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 720.426,00	€ 720.426,00				
7.1-A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	Comune di Alleghe	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 586.000,00	€ 586.000,00				
7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	Comune di Canale d'Agordo	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 730.000,00	€ 730.000,00				
7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2023	31/12/2023	€ 242.396,00	€ 242.396,00				
7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2021	31/12/2023	€ 285.000,00	€ 285.000,00				
7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2021	31/12/2023	€ 120.000,00	€ 120.000,00				
7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 24.178,00	€ 24.178,00				
8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	UM Agordina	Assistenza Tecnica	Regione del Veneto	01/01/2021	31/12/2023	€ 160.760,00	€ 160.760,00				
							€ 8.536.625,60	**3.760.000,00 €**	**2.500.000,00 €**	**276.625,60 €**	**2.000.000,00 €**	**0,00 €**

*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche	MIUR	0,3	0,8	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	800	Numero di alunni coinvolto in percorsi laboratoriali legati all'utilizzo delle TIC	100
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Istituti comprensivi	n.d.	20,0%	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	797	Durata in ore	150
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Istituto comprensivo /Ufficio Ambito Territoriale per la provincia di Belluno	0%	10,0%	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	792	Superficie coperta: mq rifunzionalizzati	175
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	MIUR	40%	50,0%	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	800	Numero di alunni che partecipano alle attività di orientamento programmate	100
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)	a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti ; b) Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Fondazione ITS Turismo del Veneto	a) = 0; b) = 0	a) = 85%; b) = 40%	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	796	Numero di studenti che chiedono l'iscrizione al percorso di studi	20
10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonchè all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	AdG FSE	0	75	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	797	Durata in ore degli interventi formativi realizzati	480
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di nuove imprese che erogano servizi complementari all'offerta turistica)	5
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	921	Reti (Numero di reti di imprese che sviluppano club di prodotto turistici legati all'offerta dell'area)	2
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di esercizi ricettivi che riqualificano ed innovano la propria offerta)	10
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese turistiche non ricettive e dell'artigianato tipico locale che sviluppano ed innovano la propria offerta con nuovi investimenti)	10
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese del commercio e della ristorazione che attuano investimenti di sviluppo aziendale)	5

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale	6067	Numero di imprese attive	Numero di impreee attive: Numero di imprese per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	Istat, ASIA UL	33,0%	38,0%	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese che promuovono investimenti legati all'utilizzo delle biomasse forestali)	2
3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale	6067	Numero di imprese attive	Numero di imprese attive: Numero di imprese per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	Istat, ASIA UL	33,0%	38,0%	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese, nuove o esistenti, che promuovono investimenti nell'ambito della filiera foresta-legno)	10
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3001	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	N° di aziende agricole che ricevono il supporto per gli investimenti e le ristrutturazioni sul totale delle aziende agricole (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	10,4%	20,8%	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti)	13
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3001	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	N° di aziende agricole che ricevono il supporto per gli investimenti e le ristrutturazioni sul totale delle aziende agricole (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	10,4%	20,8%	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti volti alla diversificazione).	1
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3004	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A)	N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	0%	1,3%	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che promuovono investimenti)	2
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Istat	11,9%	15,0%	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	906	Analisi, studi, progettazioni (Redazione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area)	1
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei Comuni interessati dalla sperimentazione	Monitoraggio svolto dall'UM Agordina (annuale)	0	20,0%	6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	914	Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di servizi integrativi di collegamento con i nodi del Trasporto Pubblico Locale)	1
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Istat	11,9%	15,0%	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	914	Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di nuovi servizi di mobilità attivati/potenziati)	8
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.1-A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	18.721

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	18.721
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	794	Unità beni acquistati (Numero di arredi e attrezzature acquistati)	125
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	308	Numero di contratti stipulati/finanziati	2
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	n.d.	20,0%	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	308	Numero di contratti stipulati/finanziati	1
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con imitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	n.d.	15,0%	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	794	Unità beni acquistati (Numero di pc con webcam acquistati)	6
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Monitoraggio svolto dall'UM Agordina (annuale)	0	80,0%	8.1	Assistenza tecnica nell'attuzione e monitoraggio della Strategia	906	Analisi, studi e progettazioni (numero di report di esecuzione elaborati)	4

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Scheda intervento 1.1 2
Scheda intervento 1.2 7
Scheda intervento 1.3 11
Scheda intervento 1.4 16
Scheda intervento 2.1 20
Scheda intervento 2.2 23
Scheda intervento 3.1 26
Scheda intervento 3.2 29
Scheda intervento 3.3 32
Scheda intervento 3.4 35
Scheda intervento 3.5 38
Scheda intervento 4.1 41
Scheda intervento 4.2 44
Scheda intervento 5.1 47
Scheda intervento 5.2 50
Scheda intervento 5.3 53
Scheda intervento 6.1 56
Scheda intervento 6.2 59
Scheda intervento 6.3 62
Scheda intervento 7.1-A 66
Scheda intervento 7.1-B 70
Scheda intervento 7.2 74
Scheda intervento 7.3 77
Scheda intervento 7.4 80
Scheda intervento 7.5 83
Scheda intervento 8.1 86

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento 1.1

1	**Codice intervento e Titolo**	1.1 Miglioramento della didattica nelle pluriclassi
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 189.660,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 189.660,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole interessate da pluriclassi.
4	**CUP**	H79J21000590001
5	**Localizzazione intervento**	Scuola primaria di Canale d'Agordo Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina Scuola primaria di Cencenighe Agordino Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana Scuola primaria di Rocca Pietore Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore Scuola primaria di Gosaldo Scuola primaria di Rivamonte Agordino Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il numero medio di alunni nelle scuole primarie agordine è di 53 unità, il 70% delle classi ha fino a 15 alunni e la percentuale di pluriclassi sul totale è circa pari al 28%. Inoltre, la percentuale di classi a tempo pieno è bassa (8%). Gli stessi parametri si confermano anche per le scuole secondarie di I grado. Il 30% dei Comuni agordini dispone nel proprio territorio di un plesso di scuola secondaria di I grado, 105 è il numero medio di studenti che le popolano, con il 10% circa delle classi che registrano meno di 15 alunni. Attualmente le pluriclassi sono presenti in ciascuno dei tre Istituti Comprensivi dell'area: - nell'alto agordino in tutti i plessi della scuola primaria, nonché nella scuola secondaria di primo grado di Livinallongo; - nel medio agordino nelle scuole primarie di Vallada Agordina, di Canale d'Agordo e Cencenighe Agordino; - nel basso agordino nelle scuole primarie di Rivamonte, Voltago e Gosaldo. Il percorso di elaborazione della Strategia ha evidenziato una forte volontà da parte delle Amministrazioni comunali, degli insegnanti e dei genitori di garantire il mantenimento dei plessi scolastici locali, con particolare riferimento a quelli del primo ciclo, in quanto rappresentano importanti presidi sociali che permettono alle località periferiche di mantenersi vive e popolate. La volontà di mantenere attivi tutti i plessi scolastici, e quindi le pluriclassi, comporta quindi il perseguimento di soluzioni volte a migliorare ed innovare la didattica. D'altra parte, l'adozione della pluriclasse come modo diverso di fare scuola consente non solo di mantenere le classi anche in piccoli contesti, ma anche di accrescere il senso di appartenenza dei ragazzi alla propria comunità. In tali casi, l'organizzazione della didattica è necessariamente diversa: è essenziale favorire la comunicazione e lo scambio di competenze tra i docenti esperti e quelli che hanno iniziato a lavorare in pluriclasse in tempi più recenti, secondo modalità di autoaggiornamento basato sulla didattica cooperativa e sulla comunicazione di buone pratiche.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole in parola, perseguendo le linee "Dentro/fuori la scuola" ed "Aule laboratorio disciplinari" dell'INDIRE Avanguardie Educative. Saranno interessati i plessi scolastici con pluriclassi attive, ricomprendendo perciò 16 pluriclassi e circa duecento studenti. Più nel dettaglio, si prevede di realizzare le seguenti attività: a) Innovazione didattica. Si intende favorire la cooperazione tra insegnanti e lo scambio continuo teso alla diffusione capillare delle buone pratiche già applicate nelle scuole del territorio. Si responsabilizzeranno gli alunni nella costruzione di percorsi di apprendimento che facciano leva sulla *peer education*. Si progetteranno attività che portino gli alunni a raggiungere una migliore padronanza e capacità relazionale ed espressiva. Tali azioni saranno realizzate **con le risorse umane e dotazionali già in possesso degli IC**; b) Innovazione tecnologica. Si farà in modo che strumenti tecnologici (computers e portatili, tablet, schermi interattivi...) siano diffusi sempre più capillarmente nelle aule scolastiche e vengano utilizzati nella pratica quotidiana, diventando i mezzi abituali sia per lavori individuali che di gruppo, per entrare in comunicazione con altre scuole (interne o esterne all'istituto), per fruire di interventi di esperti anche a distanza, per visitare virtualmente ambienti anche lontani e diversi dal proprio. Inoltre, si integrerà l'uso di pc e tablet in classe con l'utilizzo degli stessi strumenti a casa, sia per continuare a restare in contatto con i propri compagni di classe, sia per incrementare la didattica digitale integrata. Si prevede di inserire nei plessi individuati nella sezione "Localizzazione intervento" le seguenti attrezzature: 1. Scuola primaria di Canale d'Agordo - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1 - server: n. 1 - tablet con cover e tastiera: n. 5 - armadi per tablet: n. 1 2. Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 4 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 2 - server: n. 2 - tablet con cover e tastiera: n. 14 - armadi per tablet: n. 2 3. Scuola primaria Cencenighe Agordino - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1 - server: n. 1 - tablet con cover e tastiera: n. 10 - armadi per tablet: n. 1 4. Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe - Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1 - portatili: n. 20 - server: n. 3 5. Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana - Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 2 - portatili: n. 10 6. Scuola primaria di Rocca Pietore - Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1

		7. Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore - Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 2 - portatili: n. 20 8. Scuola primaria di Gosaldo: - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1 - portatili: n. 10 - server: n. 1 9. Scuola primaria di Rivamonte Agordino - Schermo interattivo da 76 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1 - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1 - computer fissi: n. 2 - server: n. 1 - tablet con cover e tastiera: n. 18 - armadi per tablet: n. 2 10. Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino - Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1 - server: n. 1 - tablet con cover e tastiera: n. 8 - armadi per tablet: n. 1 11. Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana - Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1 - Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1 - portatili: n. 14 Le azioni previste dall'intervento mirano a raggiungere gli obiettivi del "Piano Nazionale Scuola Digitale", in particolare per quanto riguarda la volontà di sviluppare esperienze didattiche innovative all'interno delle scuole interessate da pluriclassi, prevedendo un significativo investimento in dotazioni tecnologiche. La realizzazione delle attività formative sarà preceduta dalla formalizzazione di un accordo di rete tra i tre Istituti Comprensivi dell'area, che individuerà l'Istituto comprensivo di Alleghe quale soggetto capofila ed attuatore dell'iniziativa. Per tale motivo si prevede di sottoscrivere un documento di rete tra i dirigenti scolastici, per una sua successiva approvazione nei collegi docenti. L'intervento persegue l'idea guida nella sua capacità di rendere le scuole primarie centri di aggregazione sociale, fornendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale attiva e orientate all'inclusione e al benessere degli alunni.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 800 - Numero di alunni coinvolto in percorsi laboratoriali legati all'utilizzo delle TIC. Baseline: 30 Target: 100 Indicatore di risultato: 411 - Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di nuove tecnologie su numero di alunni (pc, tablet e schermi interattivi in dotazione nelle aule scolastiche e utilizzabili dagli alunni anche a casa). Baseline: 0,3 Target: 0,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	I beni saranno acquistati secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Livello unico di progettazione.
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo di Agordo.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente prof. Paolo Giovanni Zanin.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione: 3.190,00 euro Spese organizzative e gestionali: 3.190,00 euro	6.380,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Collaudo	1.590,00
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale (€2100 x 8) Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori (€1600 x8) Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale (€1500 x 11) Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori (€1000 x 7) Computer portatili (€625 x 80) computer fissi (€1.150 x 2) Server (€2000 x 10) Tablet con cover e tastiera (€350 x 56) Armadi per tablet (€500 x 7) PER UN TOTALE DI	16.800,00 12.800,00 16.500,00 7.000,00 50.000,00 2.300,00 20.000,00 19.600,00 3.500,00 148.500,00
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica informatica a ditta esterna con contratto triennale	30.000,00
Spese pubblicità	-	3.190,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		125.660,00
IV° trimestre		42.000,00
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**189.660,00**

Scheda intervento 1.2

1	**Codice intervento e Titolo**	1.2 Miglioramento delle competenze dei docenti agordini
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 18.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 18.000,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali rivolti ai docenti degli Istituti Comprensivi agordini, con particolare riferimento agli insegnanti delle scuole che presentano pluriclassi, finalizzati all'innovazione didattica e al miglioramento delle competenze digitali
4	**CUP**	H23D21000200001
5	**Localizzazione intervento**	Scuola primaria di Canale d'Agordo Scuola primaria di Cencenighe Agordino Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina Scuola primaria "Padre Felice Cappello" di Falcade Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana Scuola primaria di Rocca Pietore Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore Scuola primaria di Gosaldo Scuola primaria di Rivamonte Agordino Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino Scuola primaria "Tito Livio Burattini" di Agordo Scuola primaria "Don G. Mezzacasa" di La Valle Agordina Scuola primaria "Pio Soccol" di Taibon Agordino Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana Scuola sec. di I grado di Cencenighe Agordino Scuola sec. di I grado "M.O. E. Paolin" di Canale d'Agordo Scuola sec. di I grado "Dino Buzzati" Loc. Caprile di Alleghe Scuola sec. di I grado "A. Pertile" di Agordo
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'analisi dell'offerta didattica delle scuole primarie del territorio rivela un elevato tasso di turn over generale degli insegnanti, una difficoltà nel loro reclutamento, un'elevata percentuale (28%) di pluriclassi e un livello di apprendimento, registrato nelle prove INVALSI inferiore alla media regionale e nazionale, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. La presenza della pluriclasse richiede un cambiamento nell'organizzazione del curriculum, che fa spesso ricorso alla compresenza, attraverso la suddivisione della classe per gruppi (per età e livelli di competenza) e la programmazione di una didattica differenziata, oltre all'organizzazione di attività comuni nel caso in cui queste necessitino della presenza di più di un insegnante (ad esempio uscite didattiche o attività laboratoriali). Date queste esigenze, l'innovazione che si rende opportuno introdurre nelle attività didattiche delle pluriclassi pone l'attenzione anche sul parallelo miglioramento delle competenze dei docenti coinvolti nei processi di apprendimento, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Dato poi il contesto di emergenza sanitaria in cui tutte le scuole dell'area si ritrovano ad operare, è evidente come le competenze relative all'applicazione dell'innovazione tecnologica nella didattica debbano essere patrimonio comune a tutto il corpo docente soprattutto delle scuole primarie e secondarie di I grado; per tale motivo si ritiene importante coinvolgere in questo percorso formativo non solo dei docenti che operano nelle pluriclassi, ma anche di tutti gli altri insegnanti che afferiscono ai tre Istituti Comprensivi dell'area.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	In conformità agli indirizzi della Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", l'intervento intende perseguire l'approccio del progetto "All'Avanguardia per l'Innovazione", già sostenuto dal MIUR, tarandolo sia sulla trattazione di metodologie didattiche innovative, sia più specificatamente sugli strumenti, spazi e competenze per l'utilizzo delle TIC a scuola. L'intervento prevede, in particolare, la realizzazione di una formazione rivolta al corpo docente. Le tematiche formative in materia di competenze digitali riguarderanno soprattutto la produzione e l'organizzazione della conoscenza con le ICT, progettando percorsi didattici integrati, finalizzati allo sviluppo della competenza di ricerca critica delle informazioni in rete. Tra gli argomenti chiave si potranno individuare, a titolo esemplificativo: la lavagna interattiva multimediale (LIM); software didattico; linguaggi e testi multimediali; e-learning; ICT nella didattica curricolare e per il potenziamento delle competenze chiave; integrare risorse digitali nella progettazione didattica; tecnologie per la valutazione degli apprendimenti; strumenti di *authoring*; e-book; produrre e organizzare la conoscenza con le ICT. Si prevede la realizzazione di complessivi 6 corsi nell'arco di un biennio, rivolti a complessivamente circa 120 partecipanti, della durata di 25 ore ciascuno, finalizzati da un lato all'apprendimento delle metodologie didattiche innovative nelle pluriclassi e dall'altro al miglioramento delle competenze nell'uso delle TIC nelle scuole primarie e secondarie di I grado. Per ciascun corso si prevede di sostenere le seguenti voci di spesa: i. attività di progettazione, amministrazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; ii. attività di docenza e di tutoraggio (con ruolo di intermediazione nelle attività amministrative connesse alla formazione finanziata, cura il collegamento informativo-operativo tra i vari soggetti in campo, fornisce supporto operativo alle attività in aula); iii. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; iv. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; v. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; vi. spese di pubblicizzazione delle iniziative formative. La realizzazione delle attività formative sarà preceduta dalla formalizzazione di un accordo di rete tra i tre Istituti Comprensivi dell'area, che individuerà l'Istituto comprensivo di Agordo quale soggetto capofila ed attuatore dell'iniziativa. Per tale motivo si prevede di sottoscrivere un documento di rete tra i dirigenti scolastici, per una sua successiva approvazione nei collegi docenti.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 797 - Durata in ore (dei corsi di formazione). Baseline: 0 Target: 150 Indicatore di risultato: 464 - Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti) Baseline: n.d. Target: 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Livello unico di progettazione.
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo di Agordo.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente prof. Paolo Giovanni Zanin.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale etc., oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, etc.) (10.500+4.500)*20%	3.000,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Attività di docenza (70€/ora x 25 ore x 6 corsi) Attività di tutoraggio (30€/ora x 25 ore x 6 corsi).	10.500,00 4.500,00
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	30/01/2023
Esecuzione	01/07/2021	30/07/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		2.000,00
I° trimestre	2022	2.000,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		2.000,00
I° trimestre	2023	2.000,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		-
Costo totale		**18.000,00**

Scheda intervento 1.3

1	**Codice intervento e Titolo**	1.3 Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 160.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 160.000,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un nuovo spazio mensa (somministrazione pasti) finalizzato all'ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie del basso agordino.
4	**CUP**	H77H20004610001
5	**Localizzazione intervento**	Scuola sec. di I grado "A. Pertile" di Agordo Istituto "U. Follador" sede di Agordo
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La fase di ascolto promosso nell'ambito dell'elaborazione della Strategia ha rilevato la necessità di un ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie nel comune di Agordo, in risposta ai bisogni formativi ed alle esigenze organizzative espresse dalle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado "A. Pertile" e l'Istituto "Follador-De Rossi". Per realizzare tali attività, le scuole necessitano innanzitutto di spazi adeguati dove organizzare la somministrazione dei pasti. In base all'esperienza maturata dall'Istituto "Follador-De Rossi" presso il convitto annesso alla sede di Falcade, la disponibilità di servizi di vitto consentirebbe alle istituzioni scolastiche maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'orario delle lezioni e nella realizzazione di progetti extracurricolari. In particolare, si punta ad attivare e/o consolidare le seguenti attività: • doposcuola con studio assistito; • corsi di recupero delle carenze formative (corsi di matematica, lingue straniere, lingua italiana come lingua seconda) • iniziative di valorizzazione delle eccellenze (corsi di conversazione con madrelingua e di preparazione a certificazioni PET-FCE, corsi di preparazione a certificazione ECDL, olimpiadi di latino, matematica, fisica, robotica); • attività di project work per esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, già "Alternanza Scuola-Lavoro"); • interventi per l'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile del territorio (agricoltura, artigianato, turismo); • attività extrascolastiche per studenti con bisogni educativi speciali e per la prevenzione della dispersione, progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito del territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità). La strategia che si intende perseguire riprende integralmente le finalità previste dal PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" per i finanziamenti delle attività extrascolastiche nelle aree a rischio e in zone periferiche, poiché con l'aperura delle scuole oltre i tempi della didattica curricolare si punta a realizzare uno spazio di comunità e di aggregazione per le studentesse e per gli studenti e le loro famiglie, in cui concretizzare progetti innovativi per lo sviluppo dell'educazione civica, digitale ed ambientale e della conoscenza del territorio. Tale proposta può quindi contribuire a consolidare gli obiettivi di miglioramento dell'offerta scolastica ai fini dello sviluppo di competenze spendibili nel territorio, della risposta alle esigenze espresse dai giovani e dalle loro famiglie, anche in termini di conciliazione scuola-lavoro, della sensibilizzazione e del supporto al volontariato locale.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la realizzazione di una mensa scolastica con una capienza di 80/100 posti, a servizio della scuola media e del Polo Scolastico "Follador-De Rossi". Gli spazi individuati come sede del nuovo servizio mensa sono localizzati in comune di Agordo, in proprietà comunale, nell'edificio dell'attuale sede della palestra della scuola secondaria di I grado, nel primo piano sotto strada seminterrato, sita in Viale Sommariva e collegata all'Istituto "Follador-De Rossi" da un accesso diretto, al momento provvisorio, che sarà stabilizzato grazie a opere di scavo e di rinterro nonché la creazione di muri di sostegno a valle e a monte dello stesso. La preparazione dei pasti sarà garantita dalle cucine dell'ULLS1, che già offre questo servizio per i doposcuola delle scuole primarie di Agordo. Gli investimenti programmati consistono in: - lavori di adeguamento dei locali (demolizione e rimozione divisori in cartongesso e porte interne, sistemazione pavimentazione esistente, adeguamento impianto elettrico, adeguamento impianto idro-sanitario e opere murarie, al fine di creare uno spazio di circa 175 mq); - sistemazione ed adeguamento scala esterna di accesso e percorso di collegamento diretto all'edificio sede dell'Istituto "Follador-De Rossi"; - acquisto arredi ed attrezzature per allestimento mensa. La differenziazione ed il potenziamento dell'offerta formativa rispetto a quella delle realtà contermini, in sinergia al miglioramento dei servizi di mobilità come previsto dalla scheda intervento 6.3, può contribuire inoltre ad attrarre e far permanere nel territorio studenti e famiglie provenienti da fuori area, contrastando il fenomeno dello spopolamento. In base alle esperienze pregresse, che si vorrebbe consolidare con tale intervento, si potranno soddisfare i seguenti fabbisogni già strutturali dell'utenza: - circa 30 studenti della scuola secondaria di I grado interessati al doposcuola due/tre pomeriggi a settimana; - circa 40 studenti del triennio liceale ad indirizzo sportivo impegnati per un rientro a settimana; - circa 15 studenti della scuola secondaria di II grado di volta in volta impegnati nei vari progetti pomeridiani già attivi. L'offerta del servizio mensa mira poi a consentire lo sviluppo degli ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ad esempio lo studio assistito con semiconvitto per la scuola secondaria di II° grado su due/tre pomeriggi a settimana, attualmente attivo solo presso la sede di Falcade. In caso di adesione del 5% degli studenti della sede di Agordo si può stimare un'utenza di circa 20 studenti per 60 gg/anno, tenuto conto di un massimo di 2 giorni di rientro a settimana. In base alla capienza dei locali ed in seguito alla soddisfazione delle primarie esigenze della componente studentesca, il servizio di mensa potrebbe anche rispondere ai bisogni del personale scolastico nei casi in cui risulti impegnato per l'intera giornata lavorativa, in considerazione dell'alta percentuale di lavoratori non residenti, favorendone la permanenza presso le istituzioni scolastiche del territorio.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 792 - Superficie coperta: mq rifunzionalizzati. Baseline: 0 Target: 175 Indicatore di risultato: 6045 - partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio (numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti). Baseline: 0 Target: 10%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per i lavori: progettazione esecutiva. Per gli acquisti: livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per i lavori: fattibilità tecnico-economica. Per gli acquisti: calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Agordo.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'ufficio tecnico, dott. Alessandro Casagrande.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, direzione lavori e collaudo. Compreso Iva (22%) e cassa (4%)	26.000,00
Opere civili	a) Lavori di adeguamento dei locali IVA inclusa. L'intervento consta dell'allargamento dell'attuale spazio palestra con la demolizione delle tramezzature sia del vano definito spazio deposito-magazzino, sia dello spazio danza attualmente non più utilizzato. Si dovranno quindi demolire le attuali tramezzature, predisporre/ modificare l'attuale impianto elettrico; parallelamente è necessario attrezzare un bancone tecnico per la proporzionate-smistamento dei pasti, nonché prevedere tutta l'attrezzatura e arredi sufficienti allo scopo. Nel lato "cucina" quindi si prevede anche la modifica dell'impianto, termico e una nuova predisposizioni per gli scarichi. b) Sistemazione ed adeguamento scala esterna di accesso e percorso di collegamento diretto all'edificio sede dell'Istituto "Follador-De Rossi". Con questo intervento si realizza un nuovo percorso pedonale di collegamento tra l'attuale scala presente presso il piazzale della scuola media e il passaggio pedonale di via Insurrezione fronte stazione autobus, al fine di garantire un percorso in sicurezza tra la futura mensa e la stazione bus stessa. Il futuro collegamento avrà una larghezza minima di ml 1.50 e, per motivi essenzialmente legati alla superficie occupata sarà esclusivamente pedonale. La realizzazione di questo percorso comporta la necessità di opere di scavo e di rinterro nonché la creazione di muri di sostegno a valle e a monte dello stesso in quanto si rende necessario collegare il piano stradale di via Insurrezione (posto a quota 0,00) con il piano della scala posto a -5,00 ml). L'imbocco del percorso posto in via Insurrezione comporta di fatto anche lo spostamento degli attuali sottoservizi (linea gas e scarichi) con l'eliminazione di una cisterna interrata attualmente non più utilizzata.	100.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	4.000,00
Acquisto terreni	-	-

<table>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>Acquisto arredi ed attrezzature per allestimento mensa, come di seguito dettagliati:<table><tr><th>Descrizione</th><th>Quantità</th><th>Costo unitario</th></tr><tr><td>Tavolo in acciaio inox armadiato con porte scorrevoli e piano con alzatina</td><td>1</td><td>910,20</td></tr><tr><td>Tavolo da lavoro in acciaio inox con alzatina, ripiano inferiore e due cassetti</td><td>1</td><td>1045,00</td></tr><tr><td>Tavolo in acciaio inox combinato (3 cassetti e due porte scorrevoli) – piano con alzatina</td><td>1</td><td>1168,75</td></tr><tr><td>Lavello armadiato in acciaio inox con due vasche e gocciolatoio completo di rubinetteria a leva e sifone</td><td>1</td><td>1402,50</td></tr><tr><td>Pensile scolapiatti in acciaio inox</td><td>1</td><td>530,45</td></tr><tr><td>Pensile in acciaio inox con porte scorrevoli</td><td>1</td><td>456,50</td></tr><tr><td>Armadio frigorifero</td><td>1</td><td>1353,00</td></tr><tr><td>Lavapiatti professionale</td><td>1</td><td>1870,00</td></tr><tr><td>Tavoli mensa per quattro posti</td><td>25</td><td>338,15</td></tr><tr><td>Sedie mensa</td><td>100</td><td>25,00</td></tr><tr><td>Attaccapanni a parete con mensola e porta giacche in metallo cinque posti</td><td>20</td><td>70,00</td></tr><tr><td>Panche spogliatoio in alluminio con mensola inferiore per posare zaini scolastici</td><td>20</td><td>120,00</td></tr><tr><td>Porta ombrelli multipli</td><td>7</td><td>60,00</td></tr><tr><td>Armadi spogliatoio per personale addetto allo scodellamento e alla pulizia 2 posti</td><td>2</td><td>210,00</td></tr><tr><td>Armadio porta scope e detersivi</td><td>2</td><td>130,00</td></tr></table></td><td>30.000,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi</td><td>-</td><td>-</td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td>-</td><td>-</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività – Parte lavori

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	01/08/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/03/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	31/10/2022
Collaudo/funzionalità	01/11/2022	30/11/2022

Cronoprogramma delle attività – Parte arredi

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2022	31/08/2022
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		15.000,00
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	60.000,00
II° trimestre		-
III° trimestre		60.000,00
IV° trimestre		25.000,00
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**160.000,00**

Scheda intervento 1.4

1	**Codice intervento e Titolo**	1.4 Miglioramento dell'orientamento scolastico
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 23.580,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 23.580,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Introduzione di forme innovative di orientamento in entrata ed uscita per l'Istituto secondario di II grado "Follador-De Rossi", al fine di favorire la conoscenza delle peculiarità dell'offerta formativa locale.
4	**CUP**	C79J21037280001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto "Follador-De Rossi", plessi di Agordo e Falcade.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Istituto secondario di II° grado "Follador-De Rossi", con una sede ad Agordo e una sede associata a Falcade (con convitto), propone nell'area agordina un'offerta formativa che coinvolge 600 studenti ed offre i percorsi di Liceo Scientifico anche ad indirizzo Sportivo, Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico, Istituto Professionale. Attualmente il passaggio tra scuola secondaria di I e II grado comprende le seguenti attività: • training di orientamento parentale e per gli alunni erogati dalla rete BellunOrienta, in collaborazione con l'insegnante referente; • laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di II grado di Falcade, Agordo, Belluno, Sedico, Longarone; • illustrazione e navigazione dei principali siti dedicati all'orientamento a cura degli esperti di BellunOrienta e dell'insegnante referente; • partecipazione dei ragazzi alla fiera annuale Informa. Sono inoltre previsti percorsi condivisi tra i docenti dei vari Istituti interessati, attraverso l'organizzazione di attività specifiche e la visita alle strutture, solitamente verso la fine dell'anno scolastico. In particolare, l'istituto "Follador-De Rossi" attua l'orientamento attraverso la distribuzione di materiale cartaceo alle famiglie, una sezione dedicatanel proprio sito istituzionale, l'organizzazione di incontri con le famiglie e di laboratori presso le sedi dell'istituto e la promozione sui media locali (radio e giornali). Nonostante un'offerta formativa secondaria diversificata e di qualità, si rileva una tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area (verso Belluno e Feltre), anche a parità di offerta già presente nel territorio. Il confronto con gli insegnanti, le famiglie e gli studenti, rispondenti a questionari di indagine somministrati durante l'iter di elaborazione della Strategia, ha evidenziato l'esigenza di un miglioramento dell'orientamento scolastico, con una duplice finalità: da un lato favorire che gli insegnanti della scuola secondaria di I grado incentivino l'iscrizione agli indirizzi di scuola secondaria di II grado presenti nel territorio, dall'altro realizzare azioni di promozione delle scuole dell'area al fine di renderle appetibili al termine del percorso di orientamento. L'intervento contribuisce al raggiungimento del risultato atteso grazie alla sua capacità di guidare in maniera più consapevole gli studenti che vivono nell'area nella scelta del loro percorso formativo, tenendo conto delle proprie attitudini, delle richieste del mondo del lavoro e delle potenzialità occupazionali che può offrire il territorio montano. Le attività proposte perseguono l'idea guida attraverso l'incentivazione di una maggiore aderenza tra la proposta formativa locale e le vocazioni dell'area, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di competenze e di imprenditorialità legata allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali locali.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento mira ad introdurre forme innovative di orientamento in entrata ed in uscita, favorendo la conoscenza delle peculiarità dell'offerta locale e allontanando alcuni stereotipi diffusi negli anni, così da aumentare il numero di iscritti e favorire la creazione del "curriculo verticale". Più nel dettaglio, si prevedono di attivare le seguenti iniziative: a) La realizzazione di attività di conoscenza e scambio di esperienze tra studenti del I e II grado, sotto forma di laboratori esperienziali di orientamento tematici. Infatti, tramite l'esperienza in prima persona degli studenti delle scuole secondarie di I grado ci si approccia alle materie caratterizzanti sperimentandone alcuni frammenti. Ogni indirizzo di studi realizza attività specifiche per far conoscere ai futuri allievi quali saranno gli ambienti e le modalità di approccio alle materie caratterizzanti il percorso, il

<table>
<tr><td></td><td></td><td>tutto in un'ottica di miglioramento della conoscenza e coscienza di quanto l'indirizzo sia realmente coerente con l'idea che lo studente ha dello stesso. Tali laboratori permettono di sperimentare e analizzare le peculiarità, saggiando pillole di materie che li accompagneranno in tutto il percorso. L'utilità di queste attività è volta alla consapevole scelta del percorso scolastico, evitando il più possibile errori di valutazione personali ed un successivo riorientamento qualora, dopo il primo periodo, l'alunno capisca che non è la scuola che gli si addice. Si prevede di organizzare 2 mini-laboratori all'anno di 2,5 ore/cad, per ciascuna delle 7 aree tematiche di seguito elencate, e differenziate per indirizzo:
<table>
<tr><th>Indirizzo</th><th>Titolo/area tematica</th></tr>
<tr><td>ITI Geotecnico</td><td>Le rocce ed i minerali</td></tr>
<tr><td>ITI Chimico</td><td>La chimica attorno a noi</td></tr>
<tr><td>IPIA Manutenzione</td><td>L'officina a scuola</td></tr>
<tr><td>Liceo Scientifico</td><td>Viaggio nel mondo delle scienze</td></tr>
<tr><td>Liceo Scientifico ind. Sportivo</td><td>Le scienze e lo sport</td></tr>
<tr><td>IPSSAR Alberghiero</td><td>Tra sala e cucina</td></tr>
<tr><td>ITE Turismo</td><td>Nel mondo del turismo</td></tr>
</table>
Si prevede una sperimentazione di un triennio (as 21/22, 22/23, 23/24).
b) L'organizzazione di un corso di formazione in materia di ri-orientamento scolastico ed orientamento al mondo dopo la scuola, della durata di 16 ore, rivolto ad un minimo di 10 docenti;
c) La realizzazione di 2 incontri seminariali all'anno per 3 anni, ciascuno della durata di 4 ore, per approfondire le tematiche legate al mondo del lavoro e della formazione universitaria. I seminari saranno rivolti agli studenti e svolti in modalità blended tramite webinar e seminari in presenza nei plessi di Agordo e Falcade;
d) Aggiornamento degli strumenti di promozione e comunicazione dell'Istituto attraverso:
• la realizzazione e l'aggiornamento dei canali web e social dell'istituto, anche tramite l'elaborazione di prodotti video e pubblicitari realizzati ad hoc;
• il rinnovo del logo dell'istituto e la creazione di nuovi loghi degli indirizzi, attraverso un workshop extracurricolare che vedrà coinvolti direttamente gli studenti, per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica locale. Il workshop avrà una durata di 5 ore e sarà rivolto ad un numero massimo di 30 iscritti.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>Indicatore di realizzazione: 800 - Beneficiari (Numero di alunni che partecipano alle attività di orientamento programmate).
Baseline: 0 Target: 100

Indicatore di risultato: 6040 - Indice di attrattività delle scuole: numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.
Baseline: 40% Target: 50%</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione.</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Livello unico di progettazione.</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Istituto "Follador-De Rossi".</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Dirigente Scolastico - Prof. Claudio Magalini</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la direzione generale, DSGA e personale coinvolto nell'attuazione e nella gestione amministrativo-contabile, staff di dirigenza e referente orientamento per il coordinamento e l'organizzazione, referenti della valutazione ed altro personale, incluse tutte le spese legate alla gestione e allo svolgimento delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso/noleggio attrezzature, spese di viaggio, pubblicità, etc.): € 19.650,00*20%	3.930,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	- Progetto a) laboratori di orientamento tematici (2 laboratori/anno * 3 anni * 7 aree tematiche * 2,5 ore/laboratorio * 70€/ora docenza = € 7.350,00) - Progetto b) formazione docenti (1 corso da 16 ore * 70€/ora docenza = € 1.120,00) - Progetto c) incontri seminariali (2 seminari/anno * 3 anni * 4 ore/seminario * 70€/ora docenza = € 1.680). - Progetto d): ▪ Realizzazione sito web € 9.000,00 ▪ Attività extra curriculare/workshop 5 ore * (70€/ora docente + 30€/ora tutor) = € 500,00)	19.650,00
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	0,00
II° trimestre		0,00
III° trimestre		9.700,00
IV° trimestre		2.095,00
I° trimestre	2022	2.595,00
II° trimestre		2.095,00
III° trimestre		0,00
IV° trimestre		1.165,00
I° trimestre	2023	1.165,00
II° trimestre		1.165,00
III° trimestre		1.165,00
IV° trimestre		2.435,00
Costo totale		**23.580,00**

Scheda intervento 2.1

1	**Codice intervento e Titolo**	2.1 Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 336.000,00 euro Cofinanziamento PO FSE 2014-2020: 223.000,00 euro Cofinanziamento privato: 113.000,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un corso di specializzazione tecnica (Tecnico Superiore) con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto.
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Falcade.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali già esistenti nel territorio, grazie al diploma quinquennale all'Istituto Tecnico Economico Turismo "Follador-De Rossi", sede di Falcade, si vuole ottimizzare il know-how con un'offerta di alta qualità, che vada a rispondere alle sempre più elevate richieste del mercato, ma anche alla tradizione. L'offerta formativa (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico) intende essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici": • formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta; • creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle Prealpi e Alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi; • creare un polo di istruzione post-diploma, capace di attirare studenti provenienti da tutta la regione Veneto, che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come è quello montano e di creare formazione e aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, orientandola verso le nuove vocazioni espresse dai giovani del territorio, l'intervento propone di attivare un corso di specializzazione tecnica (Tecnico Superiore) con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con altri Istituti (Fondazione ITS di Jesolo e Bardolino, Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago). Il corso prevede di durata biennale si compone di 900 ore di lezione all'anno di cui 500 di formazione teorica e 400 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 796 – Destinatari (Numero di studenti che chiedono l'iscrizione al percorso di studi). Baseline: 0 Target: 20 Indicatore di risultato: 409 - Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti Baseline: 0 Target: 85% b) n. di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II° ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II° ciclo Baseline: 0 Target: 40%

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FSE.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Pubblicazione di un bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Attività didattica e stage 1° e 2° anno accademico (compreso tutoraggio aziendale) In base ad Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 (UCS ora percorso Euro 49,93, UCS allievi formati Euro 9.619,00)	84.500,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	- Servizi vari funzionali all'attività didattica. In base ad Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 (UCS ora percorso Euro 49,93, UCS allievi formati Euro 9.619,00). - Convittualità (è prevista la copertura dei costi reali del servizio fino ad un massimo di euro 300,00 mese/allievo, il contributo massimo riconoscibile non potrà comunque superare i 15 allievi per 12 mensilità nel ciclo biennale).	84.500,00 54.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	30/04/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	52.500,00
II° trimestre		52.500,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	52.500,00
II° trimestre		55.500,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**223.000,00**

Scheda intervento 2.2

1	**Codice intervento e Titolo**	2.2 Formazione degli operatori locali del settore turistico
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 89.376,00 euro. Cofinanziamento POR FSE 2014-2020: 53.625,60 euro. Cofinanziamento privato: 35.750,40 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di percorsi formativi di media durata (17-50 ore) e/o learning week (40 ore) per migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali del turismo.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento risponde alle sollecitazioni pervenute da rappresentanti delle categorie del settore turistico coinvolte nel percorso di elaborazione della Strategia, che hanno sottolineato l'importanza di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali. Alla luce della nuova Strategia di sviluppo che l'area intende perseguire per il rilancio del settore turistico e nella logica di una maggiore integrazione dell'offerta con le risorse del territorio (ambientali, paesaggistiche, culturali ed identitarie), la formazione degli operatori locali risulta attualmente essere non del tutto adeguata a far fronte alla rapida evoluzione del mercato turistico. Le attività previste concorrono al raggiungimento del risultato atteso grazie alla realizzazione di azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro locale impegnata nella produzione di beni e servizi turistici, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le nuove direttrici di sviluppo turistico condivise dall'area. L'intervento persegue l'idea guida grazie alla sua capacità di elevare le competenze degli operatori, con l'obiettivo sia di migliorare la complessiva qualità dell'accoglienza e dell'esperienza di visita per i turisti, sia di fornire loro strumenti conoscitivi per uno sviluppo dell'innovazione e della capacità di far fronte ad una domanda di mercato in continua evoluzione.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si prefigge di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali, soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la promozione dell'impresa, nella cultura dell'accoglienza, nella conoscenza del territorio e nelle competenze linguistiche. È prevista la realizzazione di 6 percorsi formativi di media durata (17-50 ore) e/o learning week (40 ore) inerenti alle suddette tematiche e rivolti ai gestori non solo di strutture ricettive, ma anche di esercizi di ristorazione, di commercio al dettaglio o di altre attività di servizio connesse all'offerta turistica. Potranno essere previste anche delle visite studio transnazionali per favorire la conoscenza di buone pratiche nel settore.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 797 – Durata in ore degli interventi formativi realizzati. Baseline: 0 Target: 480 Indicatore di risultato: 465 - Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni. Baseline: 0 Target: 75
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FSE.

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Pubblicazione di un bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	17.500,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	17.500,00
Acquisizione servizi	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora) Per le visite studio si applicano i parametri di mobilità transnazionale previsti dai bandi del POR FSE (es. visita studio in Austria: €74*2 giorni*6 partecipanti*12 iniziative formative)	17.500,00

Spese pubblicità	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	1.125,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	26.812,80
II° trimestre		-
III° trimestre		26.812,80
IV° trimestre		-
Costo totale		**53.625,60**

Scheda intervento 3.1

1	**Codice intervento e Titolo**	3.1 Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 600.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. A: 300.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 300.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno a nuove attività imprenditoriali coerenti con una nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attraverso l'intervento si intende ridefinire l'offerta turistica locale in relazione alle mutate richieste dell'utenza e alla concorrenza con località turistiche strutturalmente più sviluppate, tenuto conto delle peculiarità dei prodotti turistici che i vari sub ambiti dell'area possono esprimere. Più nel dettaglio, il Medio e Alto Agordino, sotto l'impulso del Comune capofila di Rocca Pietore, hanno sviluppato un piano di marketing turistico riassunto nel brand di destinazione "Dolomites MAADNESS", attraverso il quale viene valorizzata soprattutto la vocazione allo sport e alla natura del territorio. Il Basso Agordino, invece, fatica ad esprimere una vocazione turistica ben definita, pur disponendo di una serie di elementi di attrattività (luoghi dall'alto valore paesaggistico, testimonianze storico-culturali, eventi legati alle tradizioni e all'identità locale, prodotti enogastronomici di eccellenza) che potrebbero costituire una solida base per un'offerta legata al turismo slow.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si propone di sostenere una nuova offerta turistica, coerente con i prodotti espressi dai diversi sub ambiti del territorio, attraverso il sostegno alla nascita di attività d'impresa complementari ad essa. Si punta alla promozione di investimenti che permettano di garantire un'offerta turistica capace di integrare la stagione invernale con quella estiva, così da sfruttare per un periodo dell'anno più lungo le infrastrutture esistenti (es. impianti di risalita, percorsi ciclopedonali di fondo valle); inoltre, si ritiene importante che l'Agordino acquisisca una connotazione turistica integrativa rispetto quella dei grandi comprensori sciistici, rispondendo ad una domanda sempre più caratterizzata dal turismo sportivo e legata ad un affermarsi sempre maggiore della vacanza outdoor e del cosiddetto "adventure lifestyle", capace così di intercettare anche le nuove generazioni di viaggiatori. Potranno in tal senso essere sostenute nuove attività imprenditoriali coerenti con la nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area. Beneficiari del sostegno saranno le imprese neocostituite o di nuova costituzione, che intendono erogare servizi complementari all'innovata offerta turistica dell'agordino. L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 200.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 40.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di de minimis. Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di nuove imprese che erogano servizi complementari all'offerta turistica). Baseline: 0 Target: 5 Indicatore di risultato: 105 -Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/04/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	30.000,00
II° trimestre		30.000,00
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		30.000,00
I° trimestre	2023	30.000,00
II° trimestre		30.000,00
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		90.000,00
Costo totale		**300.000,00**

Scheda intervento 3.2

1	**Codice intervento e Titolo**	3.2 Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 400.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. B: 200.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 200.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno all'avvio e sviluppo di "club di prodotto" tematizzati, in particolare, sul turismo culturale-religioso, sul cicloturismo ed escursionismo e sul turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete".
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'offerta turistica dell'Agordino è caratterizzata dalla presenza di due distinte anime: la prima, che interessa i Comuni del Medio e Alto Agordino, è legata al turismo sportivo soprattutto invernale, che recentemente sta puntando ad una forte destagionalizzazione, attraverso iniziative di marketing turistico, quali "Dolomites MAADNESS"; la seconda, invece, riguarda i Comuni della Conca Agordina che, pur presentando un ricco patrimonio paesaggistico e culturale, non hanno ancora espresso un preciso profilo di offerta, che nella prospettiva degli operatori ed amministratori locali vorrebbe essere centrato sul turismo slow. Il confronto con gli operatori durante la fase di elaborazione della Strategia ha evidenziato una scarsa connessione tra offerta turistica ed il settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alla capacità del visitatore di provare ed acquistare prodotti tipici locali, come pure fare esperienze turistiche collegate ad attività agricole. L'Agordino presenta diversi fattori di attrattività anche dal punto di vista storico e culturale, i più significativi sono: • il MUSAL – Museo Albino Luciani a Canale d'Agordo che ha dato i natali ad Albino Luciani divenuto Papa Giovanni Paolo I e che ospita ogni anno un numero di pellegrini crescente, considerata anche la prossima santificazione di Luciani; • il Centro minerario della Val Imperina nel Comune di Rivamonte Agordino dove sono state recuperate le principali strutture edilizie e dei percorsi per riconvertire il villaggio a funzioni di tipo museale e turistico-ricettive. Sono già stati ristrutturati il monumentale complesso dei forni fusori, l'edificio degli ex magazzini principali che è stato destinato ad Ostello, e l'ex centrale idroelettrica che ospita un Centro Visitatori del Parco Dolomiti Bellunesi. Numerosi altri musei insistono sul territorio, spaziando dai temi della mineralogia, all'ottica, passando alla Grande Guerra e all'etnografia locale. Questo ricco elenco di strutture museali testimonia la presenza di un'offerta molto diversificata soprattutto nella Conca Agordina, l'ambito dell'area che maggiormente necessita di un profondo ripensamento dei prodotti turistici, che intendono perciò orientarsi anche verso una maggiore valorizzazione del suo patrimonio storico e culturale.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si intende creare una maggiore integrazione fra il turismo e gli altri settori economici del territorio, oltre a valorizzare le molteplici risorse locali attraverso l'offerta di prodotti turistici innovativi, che offrano un'esperienza di visita adatta a chi vuole vivere la natura e la storia dell'Agordino in modo slow. L'intervento propone di avviare e sviluppare uno o più "club di prodotto" legati al turismo culturale-religioso, al cicloturismo ed escursionismo e al turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese che ne potranno fanno parte, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi dedicati a turisti che decidono di visitare l'area in bicicletta o a piedi, sulla base di precise analisi della potenziale clientela e, in particolare, delle esigenze del segmento di mercato legato al cosiddetto Slow o leisure bike. Beneficiari dell'intervento sono le reti di micro e PMI. L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-B del POR FESR "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto". L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 400.000,00 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 60.000,00 euro.

		L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di aiuto de minimis. Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 921 – Reti (Numero di reti di imprese che sviluppano club di prodotto turistici legati all'offerta dell'area) Baseline: 0 Target: 2 Indicatore di risultato: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza -italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/04/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		60.000,00
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento 3.3

1	**Codice intervento e Titolo**	3.3 Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 3.000.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. C: 1.500.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 1.500.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	**Oggetto dell'intervento**	Riqualificazione delle strutture ricettive agordine, con priorità a quelle alberghiere, migliorando i servizi offerti dagli esercizi, anche attraverso investimenti di riqualificazione ed adeguamento strutturale.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'offerta turistica dell'Agordino è caratterizzata dalla presenza di due distinte anime: la prima, che interessa i Comuni del Medio e Alto Agordino, è legata al turismo sportivo soprattutto invernale; la seconda, invece, riguarda i Comuni della Conca Agordina che, pur presentando un ricco patrimonio paesaggistico e culturale, non hanno ancora espresso un preciso profilo di offerta, che nella prospettiva degli operatori ed amministratori locali vorrebbe essere centrato sul turismo slow. Le vallate che articolano l'Agordino presentano perciò esigenze e un'organizzazione diverse, per cui ogni vallata è chiamata ad individuare una propria organizzazione interna dell'offerta turistica e un prodotto che rispecchi le peculiarità locali, demandando poi ad un Tavolo di coordinamento dei territori agordini il confronto con la DMO provinciale. La situazione così descritta spinge i portatori di interesse dell'area a perseguire quale risultato atteso il riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino, sia incrementando il numero di presenze di turisti italiani, ma soprattutto stranieri, negli esercizi ricettivi nel territorio, sia proponendo nuovi prodotti e servizi funzionali alla destagionalizzazione dell'offerta territoriale. Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene prioritario un intervento di riposizionamento competitivo degli esercizi ricettivi alberghieri ed extra alberghieri dell'area. Al fine di individuare i fabbisogni di investimento delle imprese del settore turistico, tra cui le strutture ricettive, l'UM ha promosso una raccolta di manifestazioni di interesse per il tramite delle associazioni di categoria che hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro della Strategia. Ne emerge un quadro con una media o alta propensione all'investimento nel prossimo triennio da parte di oltre il 70% delle imprese che hanno dato riscontro all'indagine. Le strutture ricettive che rilevano i principali fabbisogni sono quelle con un numero di posti letto superiore a 20. La prevalenza dei fabbisogni di investimento, si attesta sul range di valore medio tra i 100.000-150.000 euro.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento mira a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese locali, in modo da consentire nel complesso la loro rigenerazione e il loro riposizionamento competitivo, oltre a prolungare la tradizionale "stagione turistica". Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi (ad es. gestione, prenotazione ed informazione attraverso le TIC; noleggio di mezzi e attrezzature e assistenza; trasporto e logistica; aree wellness), il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive (anche attraverso ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento con il ricorso a tecniche edilizie ecosostenibili e misure di efficientamento energetico), come pure la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela. Destinatari dell'intervento saranno prevalentemente gli esercizi ricettivi alberghieri (art. 25, L.R. n. 11/2013), ma potranno essere beneficiarie anche le strutture ricettive all'aperto, quelle complementari ed in ambienti naturali previste dagli artt. 26, 27 e 27ter della L.R. n. 11/2013. L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-C del POR FESR "Sostegno alla

		competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", assegnati prevalentemente ad interventi di sostegno alla ricettività alberghiera. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a: - 250.000 euro in regime di aiuto de minimis; - 500.000 euro in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 70.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari: - al 50% se erogato in regime di aiuto de minimis; - al 20 % se erogato a micro e piccole imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno; - al 10% se erogato a medie imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. - Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Comelico entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale. Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 101 – Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di esercizi ricettivi che riqualificano ed innovano la propria offerta). Baseline: 0 Target: 10 Indicatore di risultato: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/04/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	150.000,00
II° trimestre		150.000,00
III° trimestre		150.000,00
IV° trimestre		150.000,00
I° trimestre	2023	150.000,00
II° trimestre		150.000,00
III° trimestre		150.000,00
IV° trimestre		300.000,00
Costo totale		**1.500.000,00**

Scheda intervento 3.4

1	**Codice intervento e Titolo**	3.4 Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 842.105,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 400.000,00 euro Cofinanziamento privato: 442.105,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno agli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale dell'Agordino, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento contribuisce al risultato atteso principale, grazie alla previsione di potenziare i servizi turistici esistenti finalizzati a proporre al visitatore una più completa ed innovata offerta turistica. Tali servizi, orientati all'integrazione con gli altri settori economici e alla valorizzazione delle risorse locali (saper fare, asset naturali, eccellenze enogastronomiche), possono favorire un miglioramento dell'esperienza di visita, oltre a valorizzare anche le frazioni a maggior rischio di marginalità ed incentivare la destagionalizzazione, contribuendo a sostenere le pratiche sportive non strettamente legate alla stagione invernale o estiva.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'azione mira a ridefinire l'offerta turistica dell'area in relazione alle mutate richieste dell'utenza e alla concorrenza con località turistiche strutturalmente più sviluppate. Nello specifico, si propone di migliorare la competitività delle imprese già operanti nel territorio, attraverso investimenti materiali ed immateriali che ne consolidino l'attività e ne migliorino la competitività. In particolare, al fine di migliorare la capacità dell'area di offrire servizi e prodotti che ne permettano la sua fruizione in chiave di turismo rurale, è previsto il sostegno all'attività turistiche e artigianali. Beneficiari del sostegno sono le micro e piccole imprese anche artigiane già operanti nell'area. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 6.4.2 del PSR "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", rivolto prevalentemente ad interventi di sostegno alla ricettività extra-alberghiera. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50% per la ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili e al 45% per l'acquisto di nuovi macchinare ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet ed acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese turistiche non ricettive e dell'artigianato tipico locale che sviluppano ed innovano la propria offerta con nuovi investimenti). Baseline: 0 Target: 10 Indicatore di risultato: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		80.000,00
III° trimestre		80.000,00
IV° trimestre		-
Costo totale		**400.000,00**

Scheda intervento 3.5

1	**Codice intervento e Titolo**	3.5 Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 375.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.1 sub. B: 300.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 75.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alle imprese della ristorazione e del commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità e dei pubblici esercizi, sia per l'insediamento, sia per la permanenza in zone svantaggiate e periferiche dell'area, altrimenti prive di servizi commerciali.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Mantenere in equilibrio economico un piccolo negozio o esercizio di ristorazione nel territorio agordino, soprattutto nelle località più periferiche, è estremamente difficile, essendo il bacino di utenza notevolmente ridotto. Dato che la mancanza di attività commerciali costituisce una delle cause dello spopolamento delle zone periferiche di montagna, l'intervento si rende necessario per evitare la chiusura di quelli che si possono definire posti di presidio e di frontiera. I margini di guadagno sempre più risicati, o la gestione qualche volta addirittura in perdita, di tali punti vendita ed esercizi di somministrazione devono far tenere in debito conto le potenziali ricadute sociali sul territorio e sulla popolazione di una eventuale chiusura di tali attività, che contribuiscono a garantire la qualità della vita dei residenti nelle aree servite. Inoltre, l'esercizio multiservizi può garantire, oltre alla distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, anche l'offerta di altri servizi utili alla popolazione locale e a chi visita il territorio. La Provincia di Belluno, con il sostegno economico del Fondo Comuni Confinanti e con la collaborazione tecnica della Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti e della Confcommercio di Belluno, ha ideato il progetto strategico "Sviluppo di un nuovo modello di intervento per garantire i servizi essenziali nelle aree marginali attraverso il sostegno dei negozi polifunzionali". Tale progetto si è concretizzato nel 2019 con la pubblicazione di un bando volto a premiare investimenti di miglioramento e sviluppo degli esercivi di vicinato e dei pubblici esercizi nell'ottica del raggiungimento della polifunzionalità dei servizi resi. L'intervento promuove nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento promuove nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. In particolare, gli investimenti saranno volti ad innovare i prodotti e servizi da queste offerti, anche nella prospettiva multiservizi al fine di svolgere servizi di interesse economico generale (SIEG), come pure all'ammodernamento delle sedi, al fine di sviluppare nuove opportunità occupazionali di prossimità per i residenti, che possano rivelarsi un vantaggio anche sul fronte della promozione del territorio e dei suoi prodotti, oltre che della più generale offerta di servizi ai residenti e turisti. In relazione allo sviluppo dei SIEG, si ritiene prioritario stimolare l'erogazione dei seguenti servizi: 1) servizi erogati in convenzione con enti pubblici; 2) servizio di assistenza per la prenotazione telefonica o on-line di visite mediche specialistiche a beneficio di richiedenti; 3) servizio di stampa di referti medici e assistenza all'accesso alla cartella clinica del cittadino a beneficio di richiedenti; 4) punto di recapito per farmaci inviati in busta chiusa nominativa da farmacie operative nei centri limitrofi; 5) centro per la raccolta ed il successivo invio della corrispondenza nei centri abitati privi di ufficio postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale; 6) servizi di pagamento (bollo auto, bollettini, etc.); 7) vendita di referenze di prodotti biologici e/o per celiaci; 8) servizio gratuito di consegna della spesa a domicilio nella località in cui opera l'unità operativa locale dell'esercizio commerciale;

		9) sportello automatico per il prelievo del denaro contante; 10) servizio di ricariche telefoniche dei principali gestori di telefonia mobile; 11) rivendita di giornali quotidiani e riviste; 12) servizio di navigazione internet e accesso alla posta elettronica attraverso una postazione PC, servizio di telefax e di fotocopie aperto al pubblico; 13) servizio di navigazione internet e accesso alla posta elettronica tramite Wi-Fi che consenta l'accesso a internet dai supporti (notebook, smartphone, tablet, etc.) di proprietà dei clienti. Beneficiari del sostegno saranno le imprese neocostituite o già esistenti, che operano nel settore del commercio al dettaglio e della ristorazione. L'intervento è sostenuto dall' Azione 3.1.1 sub-B settore commercio del POR FESR "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sono ammesse le imprese attive, anche se costituite nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione degli avvisi per la selezione delle domande di aiuto. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 150.000,00 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 10.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari all'80%.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 101 – Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese del commercio e della ristorazione che attuano investimenti di sviluppo aziendale). Baseline: 0 Target: 5 Indicatore di risultato: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	31/10/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	36.000,00
II° trimestre		36.000,00
III° trimestre		36.000,00
IV° trimestre		36.000,00
I° trimestre	2023	36.000,00
II° trimestre		36.000,00
III° trimestre		36.000,00
IV° trimestre		48.000,00
Costo totale		**300.000,00**

Scheda intervento 4.1

1	**Codice intervento e Titolo**	4.1 Attivazione di una filiera foresta-legno-energia
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 1.000.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 400.000,00 euro Cofinanziamento privato: 600.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostengo ad investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, per la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento delle biomasse forestali.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il legno rappresenta una risorsa importante per il territorio agordino, anche dal punto di vista paesaggistico e, di conseguenza, nella sua attrattività per i visitatori. Nel 2014 l'Unione Montana Agordina, in collaborazione con Enel e Luxottica, ha avviato un progetto di sostenibilità ambientale e sociale, che prevede l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di origine forestale provenienti da filiera corta per l'alimentazione dello stabilimento Luxottica di Cencenighe. L'impianto a biomassa produce calore da utilizzare sia nei processi produttivi sia come fonte di riscaldamento degli ambienti. Alla luce di tale positiva esperienza, l'intervento si propone di incentivare l'utilizzo degli scarti della lavorazione del bosco per la produzione di calore rappresenta un'opportunità per la gestione del territorio, dando uno sbocco di mercato al legno di seconda scelta che non può essere destinato alle imprese di trasformazione. La tempesta VAIA ha fatto emergere ancor più l'importanza di curare la dimensione paesaggistica, limitando il più possibile gli effetti negativi degli schianti e riutilizzando in chiave sostenibile la materia legnosa non lavorabile ai fini della produzione di energia pulita. L'intervento si prefigge di inserirsi sinergicamente in filiere corte del legno attraverso la manutenzione del bosco e la trasformazione dei suoi scarti in cippato, con l'obiettivo di creare lavoro in loco per la manutenzione e la pulizia del territorio. Ciò consentirà di dare risposta alla domanda crescente di cippato da parte degli operatori dell'area e fruttare la materia prima per l'alimentazione degli impianti termici presenti. Le attività proposte concorrono al miglioramento della qualità ambientale del territorio, favorito sia dalle attività di lavorazione e pulizia del bosco, con un impatto positivo anche a livello paesaggistico, sia dalla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili a Km 0.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	È previsto il sostegno ad investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali, per la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento delle biomasse forestali. Beneficiari del sostegno sono le micro e PMI, i Comuni ed i soggetti privati proprietari o gestori di aree forestali. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 8.6.1 (Focus Area 5C) del PSR "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% IVA esclusa. La spesa ammissibile è in relazione ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 3.5 - Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese che promuovono investimenti legati all'utilizzo delle biomasse forestali). Baseline: 0 Target: 2 Indicatore di risultato: 6067 - numero di imprese attive (numero di imprese per settore di attività economica industria del legno-cod. C16 sul totale delle imprese * 1000 ab.) Baseline: 33,0 Target: 38,0

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 8.6.1 Focus Area 5C "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		80.000,00
Costo totale		**400.000,00**

Scheda intervento 4.2

1	**Codice intervento e Titolo**	4.2 Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 400.000,00 euro Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.1 sub. A: 200.000,00 euro Cofinanziamento privato: 200.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con particolare riferimento alle attività riconosciute strategiche dalla RIS3 della Regione Veneto, tenuto conto del riconoscimento del "Legno del Bellunese" tra le aree ad alta specializzazione manifatturiera del settore sistema casa.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il legno è una materia prima che vede storicamente il suo impiego in svariati settori produttivi sia tradizionali sia emergenti dell'area agordina, alcuni di questi caratterizzati da alti valori artistici, storici e culturali. Una risorsa che, a seguito della globalizzazione e dello spopolamento delle aree di montagna, ha segnato il passo nella Provincia di Belluno e dell'Agordino in particolare, perdendo di rilevanza in termini economici, culturali e artistici, con impatti negativi lungo tutta la filiera, dalla fase di produzione a quella di prima e seconda trasformazione. Un quadro molto sintetico della realtà esprime problematiche in tutti i settori, che vanno da una frammentazione delle proprietà in gran parte delle zone montane alla mancata esistenza di centri di stoccaggio, di segagione, di incollaggio, di riutilizzo di scarti di lavorazione, e di scarsa propensione agli investimenti e all'export nelle successive fasi della lavorazione; a questo si è recentemente aggiunto l'impatto della tempesta VAIA, che ha colpito con particolare forza l'Agordino, generando un numero elevato di schianti e di materia legnosa da smaltire. L'intervento mira anche a dare nuove possibilità ai giovani del territorio di acquisire o sviluppare competenze spendibili nell'Agordino e legate alla sua storia e tipicità. Il settore delle falegnamerie agordine soffre le problematiche legate al bisogno di ammodernamento sia dal punto di vista degli spazi, che dell'impiantistica, della dotazione di macchinari legati all'obsolescenza dell'esistente e all'arrivo nel mercato di nuove attrezzature innovative che assecondano la concettualizzazione dell'industria 4.0. Il rafforzamento di filiera è in quest'ambito altrettanto necessario, specie nel caso in cui la produzione debba essere incanalata verso l'export. In quest'ambito la progettazione su misura, la realizzazione legata all'inventiva e alla cura delle esigenze del cliente deve e può rappresentare un plus.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede un sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con gli obiettivi di: – incentivare gli investimenti in beni strumentali al fine di sostenere un upgrade tecnologico ormai indispensabile; – incentivare processi ispirati all'economia circolare ma connessi alle lavorazioni tipiche del legno, al fine di rafforzare il tessuto esistente e ottimizzare le risorse già utilizzate; – favorire investimenti in tecnologie digitali capaci di valorizzare il processo di restauro ligneo, offrendo nuovi sbocchi di mercato e nuovi canali di vendita internazionali dei manufatti, grazie all'utilizzo di servizi ad alto valore aggiunto; – incentivare la valorizzazione dell'architettura lignea rurale nell'edilizia, attraverso sperimentazioni e dimostrazioni di un possibile sistema costruttivo (brand) agordino. Gli investimenti promossi dalle aziende già esistenti saranno volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali; il sostegno alle nuove imprese sarà invece finalizzato a promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo locale, oltre che a generare nuove opportunità occupazionali soprattutto per i giovani. L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.1.1 sub-A del POR FESR "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

		Sono ammesse le imprese attive, anche se costituite nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione degli avvisi per la selezione delle domande di aiuto. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 150.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 15.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 3.5 - Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese, nuove o esistenti, che promuovono investimenti nell'ambito della filiera foresta-legno). Baseline: 0 Target: 10 Indicatore di risultato: 6067 - numero di imprese attive (numero di imprese per settore di attività economica industria del legno-cod. C16 sul totale delle imprese * 1000 ab.) Baseline: 33,0 Target: 38,0
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	31/10/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		60.000,00
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento 5.1

1	**Codice intervento e Titolo**	5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 1.800.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 900.000,00 euro Cofinanziamento privato: 900.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali promossi dalle aziende agricole locali, capaci nel contempo di migliorare la redditività aziendale, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di favorire l'integrazione socioeconomica nell'ambito dell'area.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La multifunzionalità delle imprese agricole dell'Agordino, seppur cresciuta nell'ultimo decennio, non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente ed un'omogenea diffusione sul territorio. Essa è orientata prevalentemente all'attività agrituristica, alla trasformazione di prodotti animali e alla silvicoltura. Il sostegno alla multifunzionalità delle imprese agricole agordine intende avvenire con investimenti che permettono di differenziare il potenziale produttivo spostandosi su beni agricoli con caratteristiche diverse da quelli convenzionali (prodotti biologici, prodotti tipici) o muovendosi lungo la filiera, acquisendo funzioni a valle della fase della produzione (vendita diretta, prima trasformazione). La forma di conduzione prevalente nel settore primario agordino è quella part time, grazie alla sua capacità di coniugare l'attività agricola con l'attività di dipendente nell'industria locale. Nell'area si assiste, inoltre, ad un difficoltoso ricambio generazionale in agricoltura. L'intervento persegue l'idea guida "Dolomiti genuine" grazie ai potenziali effetti generati dagli investimenti attivabili, quali il miglioramento delle performance ambientali delle aziende e la qualificazione di prodotti e processi aziendali volti a garantire una maggiore sostenibilità.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede il sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole agordine che consentano di: - migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; - favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; - aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; - favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; - di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo. La diversificazione del sistema produttivo agricolo locale, grazie alla possibilità di supportare investimenti realizzati da imprenditori agricoli (anche in forma associata), potrà favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera e aumentare il valore aggiunto delle produzioni. Destinatari dell'intervento sono agricoltori e cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 4.1.1 del PSR "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 60%, 50% e al 40% IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti). Baseline: 0 Target: 13 Indicatore di risultato: 3001 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del

		sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento. Baseline: 10,4 Target: 20,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		90.000,00
I° trimestre	2022	90.000,00
II° trimestre		90.000,00
III° trimestre		90.000,00
IV° trimestre		180.000,00
I° trimestre	2023	180.000,00
II° trimestre		180.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**900.000,00**

Scheda intervento 5.2

1	**Codice intervento e Titolo**	5.2 Valorizzazione della rete delle malghe agordine
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 200.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 100.000,00 euro Cofinanziamento privato: 100.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini).
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. La transumanza in alpeggio è una componente storica del patrimonio culturale della montagna agordina, e in generale delle Alpi. Una gestione sostenibile delle malghe è necessaria per la conservazione della biodiversità, inclusi habitat e specie prioritari per Natura 2000, e per una ricca varietà di Servizi Ecosistemici (SE), che contribuiscono all'unicità di questo territorio. Questi benefici pubblici sono però minacciati dal rischio dell'abbandono dell'alpeggio da parte degli allevatori, spesso legato a limiti strutturali e infrastrutturali delle malghe, e/o da cambiamenti gestionali, che devono anche affrontare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Una opportunità trascurata per riconciliare la gestione delle malghe con la fornitura di benefici pubblici è una nuova offerta di turismo culturale ed esperienziale, complementare ma diversa rispetto a quella ora prevalente (sport estivi e invernali), e basata sulla valorizzazione della biodiversità e degli altri SE tipicamente alpini associati all'alpeggio. L'intervento intende favorire la sostenibilità e la diversificazione del settore zootecnico agordino, tramite la promozione di una innovativa forma di turismo culturale per valorizzare le pratiche di gestione delle malghe che conservano il patrimonio culturale e naturale alpino. L'intervento persegue l'idea guida "Dolomiti genuine", mirando a valorizzare l'identità locale e le produzioni di nicchia delle malghe agordine. Il visitatore potrà scoprire prodotti locali e artigianali che sono testimonianza della tradizione locale.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende, in particolare, promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini). Destinatari dell'intervento sono imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 6.4.1 del PSR "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50% per la ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili e al 45% per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet ed acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	**Risultati attesi**	AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti volti alla diversificazione). Baseline: 0 Target: 1

		Indicatore di risultato: 3001 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento. Baseline: 10,4 Target: 20,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**100.000,00**

Scheda intervento 5.3

1	**Codice intervento e Titolo**	5.3 Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 500.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 200.000,00 euro Cofinanziamento privato: 300.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari agordine, con particolare riferimento a quelle del settore produttivo zootecnico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nel territorio agordino si tramanda da secoli una grande tradizione casearia. A Canale d'Agordo è stata fondata nel gennaio 1872 dal sacerdote don Antonio della Lucia la prima latteria cooperativa italiana. La congiuntura economica sta oggi rendendo complesso per gli operatori economici avviare nuovi investimenti nel settore agroalimentare. Per superare tale criticità e incoraggiare l'iniziativa delle imprese, l'Unione Montana Agordina, grazie alle risorse dei fondi Comuni Confinanti (FCC), si è fatta promotrice di un progetto volto a favorire nuovi insediamenti produttivi, mediante la messa a disposizione di spazi da adibire alle attività di tipo agroalimentare. In particolare, il progetto prevede l'acquisto di un immobile che verrà affidato in gestione tramite procedure ad evidenza pubblica alle attività economiche interessate, che dovranno provvedere all'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature e al potenziamento di sistemi di qualità ambientale. Il presente intervento intende operare sinergicamente con l'iniziativa del FCC e consentirà ai produttori di conservare più a lungo le forme di formaggio, che avranno così il tempo di maturare e potranno essere successivamente vendute ad un prezzo più remunerativo. L'intervento ha inoltre lo scopo di integrare un legame sempre più forte tra l'economia del settore agroalimentare e quella del turismo, valorizzando il settore agroalimentare locale in coerenza con l'idea guida "Dolomiti genuine".
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Gli investimenti che l'intervento promuove sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni. Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione e/o acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di strutture per lo stoccaggio e maturazione dei prodotti lattiero caseari, nonché acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software. Beneficiari del sostegno sono le imprese iscritte alla CCIAA che svolgono sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art. 2 del Reg Ue n. 702/2014. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 4.2.1 del PSR "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% IVA esclusa. La spesa ammissibile è in relazione ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che promuovono investimenti). Baseline: 0 Target: 2 Indicatore di risultato: 3004 - percentuale di imprese che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A) (n° di imprese sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende *100. Baseline: 0 Target: 1,3

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	AVEPA.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020

Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		50.000,00
I° trimestre	2023	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento 6.1

1	**Codice intervento e Titolo**	6.1 Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 50.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 50.000,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina, funzionale all'individuazione dei fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, al fine di integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia.
4	**CUP**	J52C21000550001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Agordino registra circa 10.000 pendolari residenti, ai quali è da aggiungere l'importante componente riferita ai lavoratori pendolari di Luxottica non residenti nell'area. Larga parte della popolazione agordina (64,2%) utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) per spostarsi giornalmente per motivi di lavoro o di studio. La percentuale dei pendolari residenti lavoratori è pari al 74%, mentre la parte restante è imputabile a studenti. A fronte di oltre 4.000 dipendenti di Luxottica, 900 sono gli abbonamenti a Dolomiti Bus (50% dei quali riferiti a lavoratori provenienti da aree esterne all'Agordino, principalmente della Valbelluna). I pendolari che esauriscono i loro spostamenti sistematici all'interno dell'area sono quasi l'89%. La struttura della mobilità è perciò fortemente auto-contenuta nell'area. L'11,9% dei pendolari agordini utilizza un mezzo di TPL, un valore in linea con l'ambito provinciale e anche migliore di quello veneto. Minore, invece, l'incidenza di spostamenti a piedi o in bicicletta, a cui ricorre solamente il 14,3% della popolazione. Attualmente il servizio di TPL è garantito da Dolomiti Bus, che svolge nell'area o, in regime di contratto di servizio con la Provincia di Belluno, il servizio extraurbano entro e da/per l'area. I servizi sono rivolti a studenti, lavoratori pendolari e clienti singoli. Le 10 linee attive, pur rispondendo in maniera efficace alla domanda di mobilità negli orari di punta, denotano frequenze rarefatte nelle ore "di morbida" e nel periodo non scolastico estivo, generando disagi per chi desidera muoversi in determinati momenti della giornata o dell'anno. Il servizio TPL interni all'area è percepito come discontinuo (periodo estivo, extra-scolastico e fasce di morbida), non capillare nelle frazioni (mezzi sovradimensionati) e con bassa frequenza delle corse, anche per finalità di visita turistica. Inoltre, vi è una scarsa intermodalità ferro-gomma e gomma-gomma.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di individuare i fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, così da integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia, l'intervento prevede l'elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina e si articola in tre fasi: a) un'analisi dell'offerta di mobilità (analisi di accessibilità); b) un'analisi della domanda di mobilità; c) un'indagine approfondita (quali e quantitativa, attraverso strumenti come, ad esempio, indagini campionarie/sondaggi da svolgere in modalità online, telefonica e in presenza; focus group; interviste in profondità con i principali portatori di interesse della mobilità) sulle abitudini ed i comportamenti legati agli spostamenti. L'indagine è rivolta soprattutto agli utenti del mezzo privato, per conoscere con maggiore precisione la domanda potenziale di mobilità offerta dal trasporto pubblico da/per l'area verso le province di Bolzano e Trento (nord ed ovest), il capoluogo provinciale e lo snodo ferroviario di Sedico (sud), Cortina e più in generale il Cadore (est). L'indagine intende essere focalizzata sugli spostamenti classici: casa-scuola, casa-lavoro, casa-tempo libero/acquisti. Oltre a valutare l'adeguatezza dei servizi attuali, l'indagine sonda le motivazioni e condizioni del viaggio per passare al mezzo pubblico (orari, tempi, tariffe, flessibilità). L'insieme delle informazioni raccolte nelle fasi di analisi sono riassunte in un quadro di sintesi (database della mobilità agordina) all'interno di un documento di Piano, che guiderà i decisori pubblici nella definizione di adeguate soluzioni di mobilità sostenibile in grado di soddisfare la domanda reale. Il documento di Piano avrà i seguenti contenuti indicativi: • lo scenario evolutivo di medio-lungo periodo (evoluzione della domanda di

		mobilità e degli interventi a scala territoriale); • strategie del Piano, alla luce delle risultanze della fase di indagine, obiettivi e target; • lo scenario di riferimento (interventi sovraordinati e di ambito locale, relativi al sistema di mobilità pubblica, della rete viaria, della ciclabilità; del sistema della sosta); • lo scenario di Piano (sistema della mobilità pubblica, infrastrutture viarie di area vasta; ciclabilità; politiche di gestione della domanda di mobilità; logistica); • la valutazione dello scenario di Piano (indicatori trasportistici e ambientali); • la stima dei costi di investimento; • monitoraggio del piano; • cartografia digitale e multimediale delle varie tavole di scenario e di regolazione-moderazione. In sede di analisi così come di successiva definizione delle scelte strategiche di piano sia posta particolare attenzione allo sviluppo di strategie ed azioni: - orientate alla costruzione di uno scenario nel quale l'azione pubblica opera in sinergia ed in un'ottica di complementarietà con gli operatori economici locali, anche sviluppando misure atte a promuoverne e regolarne l'attività; - che prevedano l'adozione di soluzioni tecnologicamente e organizzativamente innovative, nonchè sostenibili sotto il profilo ambientale. Il Piano di mobilità sostenibile verrà monitorato e aggiornato con cadenza annuale, anche al fine di valutare l'efficacia degli interventi sperimentali attuati nell'ambito della SNAI.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 906 – Analisi, studi, progettazioni (Redazione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area) Baseline: 0 Target: 1 Indicatore di risultato: 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 11,9% Target: 15,0%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Il servizio sarà affidato secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Livello unico di progettazione
13	**Soggetto attuatore**	Unione Montana Agordina
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Loris De Col

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Elaborazione del Piano di mobilità sostenibile	45.000,00
Spese pubblicità	Costi per l'organizzazione di momenti di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'elaborazione del Piano, oltre che nella fase di comunicazione finale (produzione di materiale divulgativo cartaceo e digitale, promozione sul web)	5.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2022	30/03/2022
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		2.500,00
IV° trimestre		12.500,00
I° trimestre	2022	30.000,00
II° trimestre		5.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
Costo totale		**50.000,00**

Scheda intervento 6.2

1	**Codice intervento e Titolo**	6.2 Sviluppo di servizi di trasporto flessibile
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 450.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 450.000,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di servizi di trasporto flessibile aggiuntivi all'offerta di TPL attuale, finalizzati al miglioramento della capacità di spostamento dell'utenza più debole e dei visitatori sia per accedere ai punti intermodali di fondovalle, sia per raggiungere località in vallate contermini all'interno e all'esterno dell'Agordino.
4	**CUP**	J99J21000390001
5	**Localizzazione intervento**	Fino ad un massimo di 6 Comuni individuati dal Piano di mobilità sostenibile.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azienda di TPL Dolomiti Bus dispone di un budget chilometrico destinato al territorio dell'Agordino che rappresenta, in proporzione al chilometraggio complessivo destinato all'intera Provincia di Belluno, una quota superiore alla popolazione che vive nell'area. Ciò nonostante, il monte chilometrico non permette lo svolgimento di alcun servizio urbano classico, data l'esiguità dei centri serviti. Allo stesso tempo l'accessibilità e il collegamento intervallivo non è assicurata dal TPL, a causa della bassa frequenza delle corse e parzialmente per l'utilizzo di mezzi sovradimensionati. In particolare, vi sono alcuni target di domanda di mobilità debole particolarmente penalizzati dalle attuali carenze di offerta: gli studenti, per accedere alle sedi scolastiche con tempistiche ragionevoli e senza ricorrere ai mezzi privati dei genitori; gli anziani, per recarsi ai presidi sociosanitari (prelievi, visite specialistiche, etc.); i visitatori, per raggiungere i principali punti di interesse turistici dell'area, partendo dagli snodi intermodali di lunga percorrenza.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si propone perciò la sperimentazione di servizi di trasporto flessibile aggiuntivi all'offerta di TPL attuale, finalizzati al miglioramento della capacità di spostamento dell'utenza più debole e dei visitatori sia per accedere ai punti intermodali di fondovalle, sia per raggiungere località in vallate contermini all'interno e all'esterno dell'Agordino. L'intervento prevede l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo discontinuo nei tempi su alcune destinazioni non raggiunte da servizi di linea attuali, attraverso una loro organizzazione in modalità flessibile nei percorsi e/o fermate, anche attraverso specifici sistemi di prenotazione. I servizi non si sovrapporranno quindi a quelli già offerti dal gestore del TPL, ma li integrano, coprendo fasce orarie in cui questi sono carenti o totalmente assenti, con percorsi e modalità di svolgimento più elastiche ed aderenti alle effettive necessità della popolazione. Per rispondere alle necessità non sistematiche di molteplici categorie di utenti, ma con particolare riferimento alla popolazione anziana e ai visitatori, si intendono sperimentare nuovi servizi su collegamenti: • intervallivi (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore, Valle del Biois-Alta Val Cordevole); • tra centro e centro e tra centri e frazioni in alcuni sub ambiti dell'area, per soddisfare la necessità di spostamento quotidiano, raggiungere i luoghi dei servizi e di socializzazione, risolvere il problema dell'ultimo miglio scolastico (ossia la capacità di unire le frazioni più periferiche ai punti di raccolta di fondo valle per l'accesso ai vari plessi) e rendere possibile ai visitatori e ai turisti l'accesso ai siti naturalistici e culturali diffusi all'interno del territorio. Al fine di rendere più funzionali i percorsi, il servizio verrà attuato individuando nel territorio dell'Unione Montana un'area omogenea di sperimentazione, in base agli indirizzi forniti dal Piano di mobilità sostenibile, di cui alla scheda intervento 6.1. I servizi verranno espletati nei giorni feriali (non festivi) e il sabato mattina, in fasce orarie che risponderanno maggiormente ai fabbisogni dell'utenza potenziale. L"effettuazione del servizio sarà a titolo oneroso, dietro cioè il pagamento del biglietto di viaggio dell'importo corrispondente alla tratta interessata. Al fine di agevolare l'utilizzo del nuovo servizio da parte dell'utenza, le modalità di vendita dei biglietti di viaggio risultano analoghe a quelle già in essere per i biglietti del servizio ordinario di TPL, oltre alla possibilità di vendita direttamente "a bordo" del mezzo. L'intervento si completa con l'implementazione, nei Comuni che sperimenteranno

		il servizio, del parco mezzi a disposizione, attraverso l'acquisto di 2 bus di piccole dimensioni e a basso impatto ambientale. La valutazione della sostenibilità dei nuovi servizi - anche al fine di garantirne il mantenimento con ulteriori risorse da individuarsi in futuro - sarà affidata al Piano di mobilità sostenibile dell'area.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 914 - Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di servizi integrativi di collegamento con i nodi del Trasporto Pubblico Locale) Baseline: 0 Target: 1 Indicatore di risultato: 6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei Comuni interessati dalla sperimentazione) Baseline: 0% Target: +20,0%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni e dei servizi.
13	**Soggetto attuatore**	Unione Montana Agordina.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Loris De Col.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 2 bus di piccole dimensioni (20 posti) ad alimentazione energia convenzionale diesel 6+/metano/GPL	210.000,00
Acquisizione servizi	Servizio di conduzione dei mezzi affidato a ditta esterna (3 €/km* x 15 km/corsa media x 10 corse giornaliere stimate x 233 gg/anno x 2 anni di sperimentazione) Servizio di gestione delle prenotazioni telefonica e/o online affidato a ditta esterna per un biennio di sperimentazione	209.700,00 18.500,00

Spese pubblicità	Campagna informativa presso le comunità interessate Attività di informazione e assistenza all'utenza nella fase di avvio del servizio	10.000,00 1.800,00

* costo/km inferiore di 0,5 euro rispetto a quanto concordato tra Provincia di Belluno e Regione del Veneto nell'attuazione degli interventi Aree Interne, pari a 3,5 euro/km, in quanto i mezzi saranno messi a disposizione dall'UM e non presentano perciò costi di ammortamento per il gestore del servizio.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2022	30/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		5.000,00
I° trimestre	2022	5.000,00
II° trimestre		210.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		115.000,00
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		
III° trimestre		-
IV° trimestre		115.000,00
Costo totale		**450.000,00**

Scheda intervento 6.3

1	**Codice intervento e Titolo**	6.3 Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 720.426,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 720.426,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di nuove linee di TPL ed incremento della frequenza delle corse esistenti, con nuovi orari compatibili allo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche per gli studenti frequentanti le scuole dell'area, nonché per migliorare i collegamenti con i principali hub ferroviari e aeroportuali di riferimento per l'area, con i passi dolomitici e altri poli extra regionali nei periodi di morbida e nei fine settimana.
4	**CUP**	In fase di acquisizione.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In relazione ai servizi di mobilità di collegamento tra il comune e altre località interne o esterne all'area dell'UM, i Sindaci agordini ritengono complessivamente quasi sufficiente il livello erogato all'utenza scolastica e dei lavoratori, però con significative differenze di adeguatezza percepita tra i vari sub ambiti dell'agordino, dove la parte più settentrionale dell'area sembra essere maggiormente priva di servizi, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità ai plessi scolastici. Anche nel basso agordino, soprattutto nelle fasce orarie maggiormente utilizzate dagli studenti, gli autobus risultano spesso sovraffollati, costringendo gli utenti a viaggiare in piedi anche per lunghe tratte. Un aspetto critico riguarda poi la mobilità degli studenti universitari agordini iscritti a Trento, come pure, per gli spostamenti verso l'area, l'accessibilità all'offerta scolastica superiore di Agordo e Falcade da parte degli studenti trentini e provenienti dalla Valbelluna. Tenuto conto, inoltre, che nell'area la percentuale di alunni residenti nel Comune dove è localizzata la scuola è bassa (44%), è evidente l'elemento di svantaggio che potrebbe portare a esclusione scolastica/esodi e impatti sulla sostenibilità della mobilità scolastica. Infatti, un'analisi più approfondita di tale dato ha fatto emergere la tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area, anche a parità di offerta già presente nel territorio. Allo stesso tempo, l'analisi delle principali problematiche di mobilità dell'area ha rilevato come Il territorio agordino sia accessibile dal polo di Belluno solamente per mezzo delle linee che collegano il comune capoluogo con Agordo, Falcade e Arabba; queste, però, non prevedono, se non in limitatissimi orari e tratte, dei servizi rivolti ai visitatori che desiderino accedere all'area con i mezzi pubblici durante il fine settimana o nei periodi extra scolastici, che coincidono però con l'alta stagione turistica. Per tale motivo il visitatore è una delle categorie di utenti più svantaggiate nella fruizione di servizi di mobilità per gli spostamenti tra i comuni dell'area e le località esterne al territorio dell'Unione Montana; allo stesso modo, secondo gli Amministratori locali il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico con le aree contermini, soprattutto per i periodi ed orari di morbida, costituisce un elemento fondamentale per contrastare l'abbandono dell'area per fasce ampie di persone e famiglie.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Sono previste due tipologie di azioni, da attuarsi in un periodo di sperimentazione biennale: a) in relazione al miglioramento dell'accessibilità delle sedi scolastiche dell'Istituto "Follador-De Rossi" ad Agordo e Falcade da parte degli studenti non residenti nell'area, viene prevista l'attivazione di nuovi collegamenti diretti con Feltre e la sinistra e destra Piave per facilitare l'arrivo di allievi interessati ai percorsi di studio (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico) non presenti negli altri istituti scolastici dell'ambito provinciale, come anche per favorire l'intermodalità negli spostamenti degli studenti universitari, che possono passano per lo snodo di Feltre nel collegamento gomma con Primolano, dove si congiunge con la linea su ferro Bassano-TN; b) si prevede, inoltre, di potenziare la frequenza delle corse negli orari e periodi di morbida nei periodi estivi ed invernali per facilitare gli spostamenti della popolazione agordina e permettere a residenti e visitatori di accedere alle emergenze culturali, naturali e paesaggistiche dell'area, soprattutto del medio ed alto agordino, anche armonizzando gli orari tra azienda di trasporto locale e ferrovia (stazioni di Belluno e Sedico), così da garantire una migliore intermodalità

		tra i due mezzi e contribuire alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata da parte dei visitatori. In particolare, si intende attivare almeno due corse giornaliere (mattino e pomeriggio) nei periodi giugno-settembre e dicembre-gennaio, con una sperimentazione triennale, per le seguenti linee: - Belluno - Agordo – Falcade; - Belluno - Agordo - Alleghe - Arabba - Corvara – Colfosco; - Pescul - Caprile-Sottoguda Con Dir. Laste. Inoltre, si intende potenziare nei medesimi periodi e giornate con due corse giornaliere la tratta Agordo - Gosaldo - Mis Di Sagron, così da favorire i collegamenti con il Trentino e le località turistiche del Primiero. Da ultimo, l'azione prevede di attivare un servizio per collegare Arabba a Passo Falzarego nei periodi di morbida, al fine di migliorare l'accessibilità intervalliva verso Cortina, oltre a prolungare per tutto il mese di settembre le linee stagionali su Cortina ed i passi dolomitici che collegano l'agordino con altre località della provincia di Belluno e della contermine P.A. di Bolzano. I servizi con potenziale valenza turistica non sono servizi temporanei (ovvero legati allo svolgimento di specifici eventi sportivi di valenza internazionale), ma rientrano in una politica strutturata, di lungo periodo. La valutazione della sostenibilità dei nuovi servizi - anche al fine di garantirne il mantenimento con ulteriori risorse da individuarsi in futuro - sarà affidata al Piano di mobilità sostenibile dell'area. L'erogazione dei servizi connotati anche da una potenziale valenza turistica sarà accompagnata da una politica tariffaria adeguata, che tenga conto del valore commerciale del servizio.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 914 - Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di nuovi servizi di mobilità attivati/potenziati) Baseline: 0 Target: 8 Indicatore di risultato: 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 11,9% Target: 15,0%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
13	**Soggetto attuatore**	Provincia di Belluno.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Lara Decet, Servizio trasporti Provincia Belluno.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-

Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Potenziamento con nuove corse su linee extraurbane esistenti e creazione di nuove corse, come descritto nelle Azioni A) e B) (vedi dettaglio tabella 1)	720.426,00
Spese pubblicità	-	-

Tabella 1. Quadro analitico delle corse di TPL oggetto di intervento ed i rispettivi costi stimati

AZIONE A) - NUOVO TPL PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE SCUOLE
(stima su base anno scolastico)

		km/ corsa	*n° corse*	*n° gg/ anno*	*n° anni*	*tot km*	
fs	6.12 Feltre - S. Giustina 6.34	16	2	191	2	12.224	completamento collegamenti destra Piave - Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs	14.00 Bribano – Feltre 14.32	21	2	191	2	16.044	
fs sab	6.35 Busarel - Agordo 7.48	39	2	33	2	5.148	completamento collegamenti Primiero - Ist. Follador De Rossi
fs	13.50 Belluno - Mel – Feltre 14.45	31	2	191	2	23.684	completamento ritorno sinistra Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs	5.41 Feltre - S. Giustina - Mas 6.22	28	2	191	2	21.392	completamento andata destra Piave - Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs sab	12.17 Cencenighe – Arabba 13.22	32	2	33	2	4.224	completamento ritorno Alto Agordino-Ist. Follador De Rossi
						82.716	
					€/km	€ 3,50*	
					€ tot	€ 289.506,00	

AZIONE B) - NUOVO TPL PER FAVORIRE LA MOBILITÀ INTERVALLIVA VERSO LOCALITÀ ESTERNE ALL'AREA DURANTE I PERIODI ED ORARI DI MORBIDA

	km/ corsa	*n° corse*	*n° gg/ anno*	*n° anni*	*tot km*	*descrizione*
Belluno - Agordo- Falcade	48	2	120	2	23.040	nuove corse da giugno a settembre
Caprile - Alleghe - Arabba - Colfosco	47	2	120	2	22.560	
Pescul - Caprile - Sottoguda	24	2	120	2	11.520	
Agordo - Gosaldo - Mis	21	2	120	2	10.080	
Arabba - passo Falzarego	21	10	20	2	8.400	
Pescul - passo Giau - Cortina	32	4	20	2	5.120	prosecuzione linee esistenti per l'intero mese di settembre
Agordo - Caprile - Falzarego - Cortina	60	2	20	2	4.800	
Falcade - Alleghe - Marmolada	40	6	20	2	9.600	

Falcade - S. Pellegrino - Moena	25	4	20	2	4.000	
Falcade - passo Valles	15	8	100	2	24.000	nuovo servizio da giugno a settembre
					123.120	
				€/km	€ 3,50*	
				€ tot	€ 430.920,00	

*costo/km concordato tra Provincia di Belluno, l'Azienda Dolomiti Bus e Regione del Veneto (si veda nota prot. n. 5494 del 19.06.2019 dell'Azienda Dolomiti Bus) nell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SNAI.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		70.000,00
I° trimestre	2022	70.000,00
II° trimestre		70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		70.000,00
I° trimestre	2023	70.000,00
II° trimestre		70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		20.426,00
Costo totale		**720.426,00**

Scheda intervento 7.1-A

1	**Codice intervento e Titolo**	7.1 - A Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 586.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 586.000,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una nuova sede distrettuale periferica di Alleghe (loc. Caprile).
4	**CUP**	I91B21000600001
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Alleghe.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nell'area è presente un presidio ospedaliero ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, laboratorio analisi, poliambulatori. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e Alleghe (loc. Caprile), in particolare per prestazioni dell'ufficio igiene, centro prenotazioni, centro prelievi, etc.; vi è anche una sede staccata del Dipartimento di prevenzione. Ai tre centri fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio (in parte gestito direttamente dall'ULSS 1) per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio. Ad Agordo hanno sede i Servizi per Disabili Adulti, il Consultorio Familiare, SIS, il Centro Diurno per persone disabili e pazienti psichiatrici. È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo. Gli ambulatori dei medici di assistenza primaria e dei PLS sono distribuiti in maniera omogenea nei Comuni che compongono l'ambito territoriale dell'Unione Montana. La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino. La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato. Infatti, gli attuali spazi delle sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo e Caprile non risultano adeguati a ospitare i nuovi servizi che l'ULSS Dolomiti 1 ha in programma di attivare sul territorio, per rispondere ai bisogni della popolazione residente, come ad esempio l'attivazione della Medicina di Gruppo Integrata. Il presente intervento potrà essere avviato solo in seguito alla sottoscrizione del Protocollo tra l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Alleghe citato al punto 7.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Attualmente la sede distrettuale è collocata al 1° piano di un edificio condiviso con il corpo dei vigili del fuoco (pianterreno) e con i carabinieri forestali (2° piano), occupando complessivamente circa 180 mq. Gli spazi attualmente a disposizione prevedono: 1 ufficio per le prenotazioni dei prelievi e analisi, 1 ufficio per l'infermiera domiciliare, 1 ambulatorio usato promiscuamente dal medico pediatra, dal medico di base e dallo psichiatra, 1 ambulatorio e dormitorio per la guardia medica, 1 ufficio per il medico che svolge le visite per il rinnovo delle patenti e 1 ambulatorio del dentista. L'edificio non dispone di aree parcheggio dedicate nelle vicinanze dell'accesso, in quando adiacente ad una strada ad alta percorrenza. L'intervento, condiviso con l'Azienda ULSS1, prevede la realizzazione di investimenti strutturali per realizzare una nuova sede ad Alleghe, in sostituzione di quella esistente, rilevata anche la mancanza di adeguati e sufficienti spazi per ospitare i nuovi servizi programmati nell'ambito della Strategia ed una futura attivazione della MGI, prevedendo che sia confermato all'interno degli stabili

		distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria. La scelta di realizzare un edificio ex novo da destinare a sede distrettuale è conseguente all'impossibilità di ampliare la struttura esistente, come pure ad una ricognizione puntuale sull'esistenza di altre strutture di proprietà pubblica idonee allo scopo, che ha dato però esito negativo. Il nuovo stabile sarà costruito su un terreno di proprietà comunale, localizzato pochi chilometri a monte dell'attuale sede, in direzione del capoluogo, dove sarà possibile garantire una migliore accessibilità grazie anche ad un'ampia superficie da dedicare a parcheggio. Dato il particolare periodo di emergenza sanitaria, qualsiasi progettazione dovrà tener conto degli obblighi (spazi inclusi) cui è e sarà soggetta ogni attività in periodo post Covid-19. Di seguito si riporta un'analisi dei costi preventivati per la realizzazione dell'intervento. MODULO NECESSARIO PER CIASCUNA SEDE DISTRETTUALE: ✓ 1 vano per accettazione/CUP/Cassa ✓ 2 Ambulatori infermieristici/prelievi ✓ 2 ambulatori specialistici / Igiene pubblica (già esistente attività psichiatrica: possibile attivare ambulatorio internistico e ostetrico – ginecologico con assunzione medici in libera professione, per 20h/settimana per 3 anni di sperimentazione) ✓ 1 ambulatorio odontoiatrico ✓ 1 stanza per il Servizio di Continuità assistenziale ✓ 1 studio per Assistente sociale ✓ 1 spazio per Personale e attività sociali ✓ Adeguate sale di attesa ✓ Adeguati Servizi igienici (maschi/femmine/disabili) ✓ Adeguati spazi accessori (magazzino/archivio/materiale pulizia, spazi per rifiuti sanitari etc.) ✓ Spogliatoi personale (Maschi/Femmine) In particolare: • n. 2 Sale d'attesa per Distretto con adeguato dimensionamento. Per ogni Distretto ci possono essere picchi di affluenza di 20 persone rendendo quindi necessario un dimensionamento delle sale d'attesa di almeno 20 posti; se consideriamo 1,5-2 mq a persona, per complessivi 30-40 mq; • n. 3 Servizi igienici: L'ipotesi potrebbe essere 1 bagno Uomini + 1 bagno Donne + 1 bagno Disabili + disimpegno e lavandini in comune, di massima 15-20 mq, e i bagni per il personale da computare insieme allo Spogliatoio. Per gli altri locali, una la lista raggruppata per tipologia identifica inoltre: • locali ad uso ufficio/ambulatorio/ecc. n. 8 per una stima di 16 mq/locale e totali 128 mq • Reception n. 1 parzialmente comune alle sale d'attesa, considerando comunque un'esigenza di 20 mq • Spogliatoio personale n. 1 da letteratura si dovrebbero prevedere 1,5 mq/persona fino a 10 e 1 mq/persona oltre i 10, considerando 10 persone sono perciò necessari 15 mq, a cui aggiungere 5-10 mq per i servizi, per un totale di 25 mq • Adeguati spazi accessori n. 1 prima ipotesi 15-20 mq Il totale complessivo della superficie così definita è di 253 mq, aggiungendo un 10% di sicurezza (arrotondata in difetto) si arriva ad una prima stima di 280 mq. Infine, si prevedono cautelativamente 20 posti auto necessari e 20 mq a posto auto anche considerando l'area di manovra; la stima della superficie necessaria per i parcheggi è quindi di circa 400 mq. Dal punto di vista economico, un valore di riferimento del costo di realizzazione (nuova costruzione), mutuato da interventi analoghi, è di circa 1500 €/mq per la sede distrettuale di Alleghe, considerando la superficie indicata di 280 mq si ottiene un costo di massima di circa 420.000 €. A questo vanno aggiunti il costo di costruzione dei parcheggi e gli arredi esterni, circa 15.000 €, per un totale di lavori di realizzazione del fabbricato di circa 435.000 €. Si riporta una prima simulazione delle Spese Tecniche di progettazione e direzione lavori, calcolata sull'importo di 435.000 € in categoria E.08 secondo il Decreto del Corrispettivi (D.M. 17/06/2016) per un importo complessivo di 76,649.34 € (i valori sono al netto di oneri previdenziali e IVA). Realizzato l'edificio, il Comune di Alleghe trasferirà con contratto di comodato d'uso gratuito pluriennale il diritto d'uso in forma esclusiva all'ULSS, che gestirà la struttura e ne curerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie. La realizzazione e l'adeguamento delle strutture distrettuali rientrano nel programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale e aziendale. Si precisa che l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Alleghe, onde poter procedere all'attuazione della progettazione, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento. Attualmente il protocollo è in fase di sottoscrizione.

8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati. Baseline: 0 Target: 18.721 Indicatore di risultato: 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Al fine di eseguire i lavori sarà necessario programmare l'intervento nel DUP dell'Ente Locale. L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Alleghe.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Nicola Conedera.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Spese per progettazione, fino a grado esecutivo, direzione lavori, verifiche e collaudi	97.252,68
Opere civili	Opere e impianti	470.047,32
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	10.000,00
Oneri per la sicurezza	Progetto Sicurezza	8.700,00
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

Nuova sede ambulatoriale distrettuale di Alleghe			
QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO			
(ai sensi dell'art. 23, cc. 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016)			
A) LAVORI			
A.1	- totale lavori a corpo, a misura e oneri per la sicurezza	€	435.000,00

	Totale Lavori	**€**	**435.000,00**
	SUBTOTALE LAVORI (A)	**€**	**435.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	- indennizzi per servitù e occupazioni temporanee	€	0,00
B.2	- spese tecniche generali omnicomprensive	€	76.649,34
B.3	- Cassa Previdenza 4% su B.2	€	3.065,97
B.4	- IVA 22% su spese tecniche + Cassa (B.2 + B.3)	€	17.537,37
B.5	- imprevisti e arrotondamenti	€	10.000,00
B.6	- IVA 10% su lavori (A.1)	€	43.500,00
	Totale Somme a disposizione	**€**	**150.752,68**
	IMPORTO DELL'OPERA A+B	**€**	**585.752,68**
	IMPORTO DELL'OPERA ARROTONDATO	**€**	**586.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		78.600,00
I° trimestre	2022	58.600,00
II° trimestre		58.600,00
III° trimestre		58.600,00
IV° trimestre		58.600,00
I° trimestre	2023	58.600,00
II° trimestre		58.600,00
III° trimestre		58.600,00
IV° trimestre		57.200,00
Costo totale		**586.000,00**

Scheda intervento 7.1-B

1	**Codice intervento e Titolo**	7.1 - B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 730.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 730.000,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Riqualificazione della sede distrettuale periferica di Canale d'Agordo.
4	**CUP**	G24E21000080001
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Canale d'Agordo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Nell'area è presente un presidio ospedaliero ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UUOO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, Laboratorio analisi, poliambulatorio. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM, il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e Alleghe (fraz. Caprile), in particolare per centro prenotazioni, centro prelievi, attività poliambulatoriale; vi è inoltre una sede staccata del Dipartimento di prevenzione che opera nelle stesse sedi distrettuali. Ai tre centri distrettuali fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio. Ad Agordo hanno sede anche Servizi per Disabili Adulti, Consultorio Familiare, Servizio di Integrazione scolastica, Centri Diurni per persone disabili e per pazienti psichiatrici. È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo. Gli ambulatori dei MAP/PLS sono distribuiti in maniera omogenea nei Comuni che compongono l'ambito territoriale dell'Unione Montana. La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino. La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a un equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato. Infatti, gli attuali spazi delle sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo e Caprile non risultano adeguati a ospitare i nuovi servizi che l'ULSS Dolomiti 1 ha in programma di attivare sul territorio, per rispondere ai bisogni della popolazione residente, come ad esempio l'attivazione della Medicina di Gruppo Integrata. Il presente intervento potrà essere avviato solo in seguito alla sottoscrizione del Protocollo tra l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Canale d'Agordo citato al punto 7.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Attualmente la sede distrettuale è collocata al pianterreno e parzialmente al 1° piano di un edificio condiviso con altre attività, occupando complessivamente circa 160 mq. Gli spazi attualmente a disposizione prevedono: al pianterreno un ingresso con accettazione, 2 uffici amministrativi, 2 servizi (1 per il personale ed 1 per gli utenti), 2 ambulatori e 1 saletta attesa utilizzati per i prelievi e analisi e per le visite ginecologiche; al 1° piano, invece, si trova l'ambulatorio del dentista con un bagno dedicato e 1 stanza di servizio a disposizione della guardia medica. Più nel dettaglio, l'intervento, condiviso con l'Azienda ULSS1, consiste nella ristrutturazione e ampliamento dell'attuale sede distrettuale periferica di Canale d'Agordo (ex scuole elementari), rilevata anche la mancanza di adeguati e sufficienti spazi per ospitare i nuovi servizi programmati nell'ambito della Strategia ed una futura attivazione della MGI, prevedendo che permanga all'interno dello stabile il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria. Dato il particolare periodo di emergenza sanitaria, qualsiasi progettazione dovrà tener conto degli obblighi (spazi inclusi) cui è e sarà

		soggetta ogni attività sanitaria in periodo post Covid-19. Di seguito si riporta un'analisi dei costi preventivati per la realizzazione dell'intervento. MODULO NECESSARIO LA SEDE DISTRETTUALE: ✓ 1 vano per accettazione/CUP/Cassa ✓ 2 Ambulatori infermieristici/prelievi ✓ 2 ambulatori specialistici / Igiene pubblica (già esistente attività psichiatrica: possibile attivare ambulatorio internistico e ostetrico – ginecologico con assunzione medici in libera professione, per 20h/settimana per 3 anni di sperimentazione) ✓ 1 ambulatorio odontoiatrico ✓ 1 stanza per il Servizio di Continuità assistenziale ✓ 1 studio per Assistente sociale ✓ 1 spazio per Personale e attività sociali ✓ Adeguate sale di attesa ✓ Adeguati Servizi igienici (maschi/femmine/disabili) ✓ Adeguati spazi accessori (magazzino/archivio/materiale pulizia, spazi per rifiuti sanitari etc.) ✓ Spogliatoi personale (Maschi/Femmine) In particolare: • n. 2 Sale d'attesa per Distretto con adeguato dimensionamento. Per ogni Distretto ci possono essere picchi di affluenza di 20 persone rendendo quindi necessario un dimensionamento delle sale d'attesa di almeno 20 posti; se consideriamo 1,5-2 mq a persona, per complessivi 30-40 mq; • n. 3 Servizi igienici: L'ipotesi potrebbe essere 1 bagno Uomini + 1 bagno Donne + 1 bagno Disabili + disimpegno e lavandini in comune, di massima 15-20 mq, e i bagni per il personale da computare insieme allo Spogliatoio. Per gli altri locali, una la lista raggruppata per tipologia identifica inoltre: • locali ad uso ufficio/ambulatorio/ecc. n. 8 per una stima di 16 mq/locale e totali 128 mq • Reception n. 1 parzialmente comune alle sale d'attesa, considerando comunque un'esigenza di 20 mq • Spogliatoio personale n. 1 da letteratura si dovrebbero prevedere 1,5 mq/persona fino a 10 e 1 mq/persona oltre i 10, considerando 10 persone sono perciò necessari 15 mq, a cui aggiungere 5-10 mq per i servizi, per un totale di 25 mq • Adeguati spazi accessori n. 1 prima ipotesi 15-20 mq Il totale complessivo della superficie così definita è di 253 mq, aggiungendo un 10% di sicurezza (arrotondata in difetto) si arriva ad una prima stima di 280 mq. Infine, si prevedono parcheggi alle persone con limitate capacità motorie o personale autorizzato in adiacenza all'edificio, cautelativamente 5 posti auto disponibili e 20 mq a posto auto anche considerando l'area di manovra; la stima della superficie necessaria per i parcheggi è quindi di circa 100 mq, mentre per i restanti fruitori non sono previsti ulteriori spazi a parcheggio in aggiunta a quelli già presenti e disponibili nelle immediate adiacenze dell'immobile. Dal punto di vista economico, un valore di riferimento del costo di realizzazione (ristrutturazione), mutuato da interventi analoghi, è di circa 1750 €/mq per la sede distrettuale di Canale d'Agordo, considerando la superficie indicata di 280 mq si ottiene un costo di massima di circa 490.000 €. A questo vanno aggiunti il costo di costruzione dei parcheggi e gli arredi esterni, circa 10.000 €, per un totale di lavori di realizzazione del fabbricato di circa 500.000 €. Si riporta una prima simulazione delle Spese Tecniche di progettazione e direzione lavori, calcolate sull'importo di 490.000 € in categoria E.20 secondo il Decreto del Corrispettivi (D.M. 17/06/2016) per un importo complessivo di 86.404,07 € (i valori sono al netto di oneri previdenziali e IVA). Realizzato l'edificio, il Comune di Canale d'Agordo trasferirà con contratto di comodato d'uso gratuito pluriennale il diritto d'uso in forma esclusiva all'ULSS, che gestirà la struttura e ne curerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie. La realizzazione e l'adeguamento delle strutture distrettuali rientrano nel programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale e aziendale. Si precisa che l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Canale d'Agordo, onde poter procedere all'attuazione della progettazione, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento. Attualmente il protocollo è in fase di sottoscrizione.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati. Baseline: 0 Target: 18.721 Indicatore di risultato: 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale

		Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Al fine di eseguire i lavori sarà necessario programmare l'intervento nel DUP dell'Ente Locale, che detiene la proprietà dell'immobile. L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Canale d'Agordo.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Toffoli Marcello.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Spese per progettazione, fino a grado esecutivo, direzione lavori, verifiche e collaudi	109.629,48
Opere civili	Opere e impianti	600.370,52
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	10.000,00
Oneri per la sicurezza	Progetto Sicurezza	10.000,00
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

Ristrutturazione sede ambulatoriale distrettuale di Canale d'Agordo			
QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DERNITIVO - ESECUTIVO			
(ai sensi dell'art. 23, cc. 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016)			
A) LAVORI			
A.1	- totale lavori a corpo e a misura e oneri per la sicurezza	€	500.000,00
	Totale Lavori	**€**	**500.000,00**
	SUBTOTALE LAVORI (A+B)	**€**	**500.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	- indennizzi per servitù e occupazioni temporanee	€	0,00

B.2	- spese tecniche generali omnicomprensive	€	86.404,07
B.3	- Cassa Previdenza 4% su C.2	€	3.456,16
B.4	- IVA 22% su spese tecniche + Cassa (C.2 + C.3)	€	19.769,25
B.5	- imprevisti e arrotondamenti	€	10.000,00
B.6	- IVA 22% su lavori	€	110.000,00
	Totale Somme a disposizione	**€**	**229.629,48**
	IMPORTO DELL'OPERA A+B	**€**	**729.629,48**
	IMPORTO DELL'OPERA ARROTONDATO	**€**	**730.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		88.625,00
I° trimestre	2022	63.625,00
II° trimestre		63.625,00
III° trimestre		63.625,00
IV° trimestre		63.625,00
I° trimestre	2023	63.625,00
II° trimestre		63.625,00
III° trimestre		63.625,00
IV° trimestre		146.000,00
Costo totale		**730.000,00**

Scheda intervento 7.2

1	**Codice intervento e Titolo**	7.2 Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 242.396,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 242.396,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisti di arredi e attrezzature funzionali a garantire l'operatività delle rinnovate sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo ed Alleghe e.
4	**CUP**	In fase di acquisizione.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Alleghe e Canale d'Agordo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino. La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato. Di concerto con l'Azienda ULSS1, la Strategia prevede di realizzare una nuova sede distrettuale ad Alleghe (loc. Caprile), in sostituzione di quella esistente, e ristrutturare l'attuale sede di Canale d'Agordo, con la previsione che permanga all'interno degli stabili distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Di concerto con l'Azienda ULSS1, la Strategia prevede di realizzare una nuova sede distrettuale ad Alleghe (loc. Caprile), in sostituzione di quella esistente, e ristrutturare l'attuale sede di Canale d'Agordo, con la previsione che permanga all'interno degli stabili distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria. L'intervento prevede l'acquisto delle attrezzature e degli arredi funzionali all'erogazione dei servizi nelle rinnovate sedi distrettuali periferiche di Alleghe (loc. Caprile) e Canale d'Agordo, di cui alle schede n. 7.1 A e B.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 – Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 794 - Unità beni acquistati (Numero di arredi e attrezzature acquistati). Baseline: 0 Target: 125 Indicatore di risultato: 6016 – Prestazioni di specialistica ambulatoriale. Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni.
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	UOC Provveditorato, economato e gestione della logistica.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisti arredi ed attrezzature elencate nella relazione tecnica, come dettagliati nella tabella 1).	242.396,00
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

Tabella 1. Elenco degli acquisti di arredi e attrezzature funzionali all'allestimento delle sedi distrettuali di Alleghe e Canale d'Agordo.

Locale	Voce di costo	Quantità	Costo unitario (IVA inclusa)	Costo totale (IVA inclusa)
Accettazione	Banco reception	1	1.220,00	1.220,00
	Sedia	4	97,00	388,00
	Scaffalatura	1	610,00	610,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
	Scrivania	1	305,00	305,00
Ambulatori infermieristici/prelievi	Scrivania	2	305,00	610,00
	Sedia	6	97,00	582,00
	Armadio	4	305,00	1.220,00
	Scaffalature	2	610,00	1.220,00
	Sfigmomanometro	2	153,00	306,00
	Carrello medicazione	2	1586,00	3.172,00
	Frigorifero	2	610,00	1.220,00
2 Ambulatori specialistici	Scrivania	2	305,00	610,00
	Lettino visita	2	502,00	1.004,00
	Sedia	6	97,00	582,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Scaffalatura	2	610,00	1.220,00
	Sfigmomanometro	2	153,00	306,00
	Frigorifero	2	610,00	1.220,00
	Oftalmoscopio	2	244,00	488,00
	Otoscopio	2	200,00	400,00
	Spirometro	1	2.440,00	2.440,00
	ECgrafo	1	3.843,00	3.843,00
	Ecografo portatile	1	6.100,00	6.100,00
	Sonda per ecografo	3	2.196,00	6.588,00
1 Ambulatorio odontoiatrico	Riunito, impianto di aspirazione, attrezzatura fissa	A corpo	70.000,00	70.000,00

1 Stanza per CA	Scrivania	1	305,00	305,00
	Sedia	3	97,00	291,00
	Armadio	1	305,00	305,00
	Sfigmomanometro	1	153,00	153,00
	Otoscopio	1	200,00	200,00
	Frigorifero	1	610,00	610,00
1 Studio per assistente sociale	Scrivania	1	305,00	305,00
	Sedia	4	97,00	388,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Scaffalatura	1	610,00	610,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
1 Spazio per attività sociali	Sedia	10	97,00	970,00
	Armadio	1	305,00	305,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
2 Sale d'attesa	Sedia	20	305,00	6.100,00
4 Spogliatoi	Armadietto spogliatoio	20	122,00	2.440,00
		TOTALE PER SINGOLO DISTRETTO	*121.198,00*	
		TOTALE PER INTERVENTO SU 2 DISTRETTI	**242.396,00**	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2023	31/05/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2023	30/09/2023
Esecuzione	01/10/2023	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		-
III° trimestre		100.000,00
IV° trimestre		142.396,00
Costo totale		**242.396,00**

Scheda intervento 7.3

1	**Codice intervento e Titolo**	7.3 Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 285.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 285.000,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Assunzione con contratto di prestazione professionale di 2 medici specialisti, uno internista e un fisiatra, per 3 annualità di sperimentazione a part-time a 20 ore/settimana.
4	**CUP**	In fase di acquisizione.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Alleghe e Canale d'Agordo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di Assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino, sia grazie anche all'adeguamento delle sedi distrettuali di Alleghe e Canale d'Agordo, sia attraverso l'acquisizione di nuovo personale medico per erogare servizi non presenti e coerenti con i fabbisogni di cura espressi dalla popolazione residente. Nelle nuove sedi, strutturalmente più moderne, sarà perciò possibile integrare le figure mediche già presenti con altre per cui la popolazione locale ha dimostrato la utilità: in particolare uno specialista internista e un fisiatra.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di attivare la MGI dell'Agordino e garantire una costante presenza delle predette figure specialistiche, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 2 medici per 3 annualità di sperimentazione a part-time per 20 ore a settimana, secondo modalità da stabilirsi in accordo con l'ULSS 1 e la Regione e da assumere con contratto di prestazione professionale, che sarà assicurata con i finanziamenti di cui al presente progetto. In merito alla sostenibilità post intervento dei nuovi servizi specialistici, a seguito di un monitoraggio e valutazione delle conseguenze che questo progetto provocherà sull'accessibilità agli stessi e sugli esiti sulla salute dei cittadini a cui esso è prevalentemente rivolto, sarà valutata la possibilità di garantire un carattere permanente alla nuova offerta, dotandola delle necessarie risorse umane e finanziarie nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale pluriennale e dei relativi strumenti di pianificazione e programmazione strategica dell'Azienda ULSS 1.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 308 - Numero di contratti stipulati/finanziati. Baseline: 0 Target: 2 Indicatore di risultato: 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale. Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'acquisizione del servizio sarà effettuata tramite procedura di gara dall'Azienda ULSS 1 Dolomiti.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di contratto.
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.

14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	UOC Gestione risorse umane.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Assunzione con contratto di prestazione professionale di 2 medici a part-time 20/ore settimanali (47.500/anno*2 medici*3 annualità di sperimentazione)	285.000,00
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		47.500,00
IV° trimestre		47.500,00
I° trimestre	2022	23.750,00
II° trimestre		23.750,00
III° trimestre		23.750,00
IV° trimestre		23.750,00
I° trimestre	2023	23.750,00
II° trimestre		23.750,00
III° trimestre		23.750,00
IV° trimestre		23.750,00
Costo totale		**285.000,00**

Scheda intervento 7.4

1	**Codice intervento e Titolo**	7.4 Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 120.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 120.000,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisizione di nuovo personale da assegnare al servizio di ostetricia a domicilio.
4	**CUP**	In fase di acquisizione.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Agordino da oltre 20 anni non ha un servizio di ostetricia e ginecologia ospedaliero, se non ambulatoriale: la scarsa numerosità dei parti, unita alle note difficoltà nel reperimento di professionisti, non permette ipotesi plausibili di rafforzamento della attività ospedaliera. Un supporto consulenziale domiciliare da parte di Ostetriche (figure che negli anni hanno assunto crescente autonomia) può essere di valido aiuto alle donne in gravidanza o puerperio nell'affrontare i problemi quotidiani e nel gestire al meglio il periodo della maternità, riducendo anche rischi dovuti a complicanze. L'attuale emergenza da pandemia Covid-19 ha dimostrato, inoltre, come l'organizzazione centrata sull'ospedale quale presidio unico di assistenza sanitaria non sia ormai più adatta a dare risposte di salute adeguate ai tempi e al bisogno mutevole e complesso dei cittadini. Al contrario, solo una riorganizzazione su base territoriale e di potenziamento delle cure primarie può essere la soluzione migliore in termini di sicurezza, appropriatezza, continuità e sostenibilità delle cure. In tale visione, l'Ostetrica rappresenta il cardine dell'assistenza di prossimità alle donne. Esiste già nell'Agordino una figura distrettuale di Ostetrica che segue, in particolare, il consultorio familiare e lo screening citologico; il tempo residuo per l'attività domiciliare è però molto ridotto. Si è dunque finora cercato di garantire una assistenza domiciliare alle mamme grazie all'operato di una Infermiera part time con vasta esperienza nell'ambito materno infantile. Un'analisi demografica della popolazione agordina rileva un potenziale bacino di utenza (popolazione femminile ricompresa tra i 15 e 49 anni) pari a 3.430 persone.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'acquisizione di una nuova figura di Ostetrica a domicilio attraverso un contratto di prestazione in libera professione, a tempo pieno per 36 ore settimanali, per 3 annualità di sperimentazione, che avrà come basi le sedi distrettuali di Alleghe e canale d'Agordo. Il servizio di una nuova Ostetrica con esperienza potrebbe anche effettuare, per quanto di possibile competenza, ecografie ostetriche, fruendo delle attrezzature previste in dotazione per i nuovi servizi di telemedicina programmati nell'ambito della Strategia. Essa dovrà partecipare del progetto aziendale sul Basso rischio ostetrico, integrandosi in ciò con le UUOO aziendali. In merito alla sostenibilità post intervento del servizio, a seguito di un monitoraggio e valutazione delle conseguenze che questo progetto provocherà sull'accessibilità allo stesso e sugli esiti sulla salute dei cittadini a cui esso è prevalentemente rivolto, sarà valutata la possibilità di garantire un carattere permanente alla nuova offerta, dotandola delle necessarie risorse umane e finanziarie nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale pluriennale e dei relativi strumenti di pianificazione e programmazione strategica dell'Azienda ULSS 1.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 308 - Numero di contratti finanziati/stipulati Baseline: 0 Target: 1 Indicatore di risultato: 6027 - Utilizzo dell'ostetrica di comunità (numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere). Baseline: n.d. Target: + 20%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'acquisizione del servizio sarà effettuata tramite selezione pubblica dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti.

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schema di contratto.
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	UOC Gestione risorse umane.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Assunzione di un'operatrice in libera professionale al costo stimato di euro 40.000,00/anno x 3 anni di sperimentazione	120.000,00
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2023	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		10.000,00
Costo totale		**120.000,00**

Scheda intervento 7.5

1	**Codice intervento e Titolo**	7.5 Attivazione di nuovi servizi di telemedicina
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 24.178,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 24.178,00 euro.
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di nuovi servizi di telemedicina, con specifico riferimento alla telecardiologia e alle visite fisiatriche a distanza.
4	**CUP**	In fase di acquisizione.
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe e Canale d'Agordo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti nel corso dell'ultimo anno ha sviluppato i servizi di telemedicina negli ospedali bellunesi, sia per quanto riguarda diabetologia che scompensi cardiaci e terapia del dolore, ma intende sviluppare o estendere tali servizi per la scelta terapeutica e la valutazione dell'andamento prognostico, su pazienti già oggetto di diagnosi precise, anche alle branche di radiologia, cardiologia, pneumologia, dermatologia, neurologia, riabilitazione e all'intera attività dell'emergenza. L'emergenza sanitaria Covid-19 offre il fianco ad uno sviluppo della sperimentazione proprio nel territorio agordino, attraverso il rafforzamento della linea di comunicazione fra specialisti ospedalieri e Cure primarie con i medici di medicina generale, e nell'istituzione di piattaforme di comunicazione per il telecontatto. Data la difficoltà di accesso ai servizi ospedalieri specialistici soprattutto per la popolazione anziana (che rappresenta il 27% del totale dei residenti nell'Agordino), specie per Servizi dislocati presso il presidio ospedaliero di Belluno, si ritiene strategico dotare le strutture territoriali di nuove attrezzature per lo sviluppo di nuovi servizi di telemedicina.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Saranno avviate iniziative sia di televisita, ossia visita virtuale che il medico fa al paziente tramite connessione del pc o del telefonino, con programmi come Skype o Zoom, con diagnosi e prescrizione di farmaci, sia di teleconsulto, che si avvale della comunicazione e collaborazione fra medici dell'ospedale e medici del territorio, che infine di telemonitoraggio, già utilizzato nella ULSS per gestire i pazienti cronici e monitorare i parametri del paziente. L'intervento prevede, in particolare, i seguenti acquisti: – 6 PC con webcam ed eventuale possibilità di connessione da porre nelle tre sedi distrettuali in cui i pazienti potrebbero convergere e da fornire a tre servizi che potrebbero avere modo e interesse alla attività suddetta: • Cardiologia (BL) (lettura di ECG a distanza, propedeutica a visita in loco o ambulatoriale in poliambulatorio); • Medicina di Agordo (consulenza internistica mirante a fornire suggerimenti atti a ridurre accessi in Ospedale); • Riabilitazione (BL) (consulenza a distanza in particolare mirata alla prescrizione di ausili di base); – 2 Elettrocardiografi compatibili con la trasmissione a distanza per le sole sedi di Canale d'Agordo e Alleghe; 1 Ecografo portatile con 2 sonde a uso internistico, utilizzabile dai Medici della Medicina di Agordo per possibile visita domiciliare.
8	**Risultati attesi**	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 794 - Unità beni acquistati (Numero di pc con webcam acquistati). Baseline: 0 Target: 6 Indicatore di risultato: 6007 - Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina (% di utenti dell'Agordino che hanno beneficiato di servizi di telemedicina sul totale degli assistiti cronici o che rilevano il bisogno). Baseline: n.d. Target: 15%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione.

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Quadro economico.
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	UOC Provveditorato, economato e gestione della logistica.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisto di attrezzature necessarie all'attivazione dei servizi di telemedicina: - PC e webcam (euro 1.000,00 x 6); - Ecografo (euro 6.100,00 x1); - Sonde per ecografo (euro 2.196,00 x2); - Elettrocardiografi (3.843,00 x2).	24.178,00
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/08/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/03/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		16.492,00
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		
III° trimestre		7.686,00
IV° trimestre		-
Costo totale		**24.178,00**

Scheda intervento 8.1

1	**Codice intervento e Titolo**	8.1 Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia
2	**Costo e copertura finanziaria**	Costo totale: 160.760,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 160.760,00 euro
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area.
4	**CUP**	J54E21000160001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Così come la comunità locale è stata coinvolta nell'ideazione e progettazione della Strategia, altrettanto importante risulta promuovere un'azione di informazione, orientamento e facilitazione nell'accesso alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi programmati, oltre a garantire un coordinamento complessivo e supporto operativo all'Unione Montana in tutte le fasi di realizzazione e monitoraggio del programma di interventi. L'intervento mira a garantire il corretto svolgimento delle iniziative inserite nell'APQ attuativo della Strategia e nel rispetto del cronoprogramma individuato. Risulta coerente con le finalità generali previste nella Strategia e per il conseguimento nel territorio degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il presente intervento prevede quindi l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nella definizione, attuazione e monitoraggio della Strategia d'area e dei singoli progetti in essa contenuti. Le attività di assistenza tecnica riguarderanno in particolare i seguenti aspetti: – coordinamento delle attività dell'Area e in particolare il raccordo operativo fra Comuni, Regione Veneto e Ministeri interessati; – gestione dello start-up della Strategia e dei singoli progetti, anche attraverso azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali ed il supporto alla creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità; – assistenza nell'individuazione dei contenuti di dettaglio e nella predisposizione degli atti amministrativi propedeutici all'avvio dei progetti previsti ed erogazione di attività di formazione rivolte ai soggetti attuatori; – supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nella presentazione della documentazione progettuale, nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa e nella predisposizione delle domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile, nonché del suo invio alle strutture regionali; – controllo delle spese di assistenza tecnica; – realizzazione di un percorso di studio e di animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area; – animazione territoriale rivolta a tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia, volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi (anche attraverso attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana); – monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti avviati e della Strategia complessiva; – partecipazione a momenti di confronto con i Comuni, a riunioni di progetto e ogni altro compito che verrà di volta in volta concordato con le Amministrazioni dell'area; – affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area in materia di: metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale; – redazione di un Report annuale e finale sullo stato di avanzamento della Strategia La realizzazione delle attività descritte prevede l'attuazione di diverse tipologie di azione, in particolare: a) il potenziamento della struttura tecnica dell'Unione Montana, prevedendo l'assunzione di una nuova figura a part-time a supporto dell'attività della segreteria e dell'ufficio tecnico, che possa fungere da raccordo operativo tra

		gli enti interessati alla realizzazione dell'APQ e venga incaricata del presidio di un punto informativo dedicato alla Strategia presso l'Unione Montana. Tale nuova figura costituirà il primo tassello per la costituzione di un ufficio di programmazione strategica dell'Unione, che potrà integrare ulteriori risorse umane al fine di coordinare in maniera sinergica la programmazione e attuazione dei vari fondi che concorrono allo sviluppo dell'area, quali ad esempio i CLLD LEADER PSR e Interreg Italia-Austria, come pure il Fondo Comuni Confinanti; b) l'acquisizione di un servizio di Program Management per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle attività relative all'attuazione dell'APQ; c) l'Individuazione di un soggetto indipendente che sarà incaricato dei controlli di I livello sulle attività previste nella presente scheda.
8	**Risultati attesi**	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione: 906 - Analisi, studi e progettazioni (numero di report di esecuzione elaborati). Baseline: 0 Target: 4 Indicatore di risultato: 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline: 0 Target: 80%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	L'intervento di acquisizione dei servizi di Program Manager e di Audit di I° livello dovranno essere inserito nel Programma di acquisti di beni e servizi dell'ente. Il nuovo personale da assumere per la costituzione dell'ufficio di programmazione strategica dell'UM sarà individuato attraverso una procedura concorsuale pubblica.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per l'acquisizione dei servizi: livello unico di progettazione. Per l'assunzione di personale: bando di concorso.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per l'acquisizione dei servizi: livello unico di progettazione. Per l'assunzione di personale: schema di bando.
13	**Soggetto attuatore**	Unione Montana Agordina
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Segretario dell'Unione Montana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Nuova assunzione part-time per circa 30-32h/settimana per il triennio di attuazione della Strategia, inquadramento D1 (stima € 36.000/anno che sommano: le competenze annue lorde con 13.ma; contributi e ritenute a carico dell'UM; eventuali missioni/trasferte)	108.000,00
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Attrezzature (pc, stampante multifunzione, docking station, schermo, postazione di lavoro) per nuovo personale	2.760,00

Acquisizione servizi	- Servizio di Program Management della Strategia (1 affidamento di servizio per € 45.000,00) - Individuazione di un soggetto indipendente che sarà incaricato del controllo di I livello (1 affidamento di servizio per € 5.000,00)	50.000,00
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	30.000,00
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		11.000,00
IV° trimestre		11.000,00
I° trimestre	2022	11.000,00
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		11.000,00
IV° trimestre		11.000,00
I° trimestre	2023	11.000,00
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		11.000,00
IV° trimestre		20.760,00
Costo totale		**160.760,00**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

				2016				
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**PSR**	**SA**
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660					
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00					
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00					
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00					
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00					
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00					
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00					
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00					
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00					
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00					
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00					
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00					
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00					
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00					
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00					
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00					
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00					
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00					
			8.536.625,60	-	-	-	-	-

TOTALI

LS	**FESR**	**FSE**	**PSR**	**SA**
3.760.000,00	2.500.000,00	276.625,60	2.000.000,00	-

ALL 2B ElencoCompleto

0be02319

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2017				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660					
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00					
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00					
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00					
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00					
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00					
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00					
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00					
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00					
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00					
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00					
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00					
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00					
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00					
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00					
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00					
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00					
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00					
			8.536.625,60	-	-	-	-	-

0be02319

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2018				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660					
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00					
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00					
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00					
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00					
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00					
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00					
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00					
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00					
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00					
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00					
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00					
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00					
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00					
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00					
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00					
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00					
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00					
			8.536.625,60	-	-	-	-	-

0be02319

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2019				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660					
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00					
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00					
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00					
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00					
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00					
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00					
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00					
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00					
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00					
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00					
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00					
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00					
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00					
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00					
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00					
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00					
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00					
			8.536.625,60	-	-	-	-	-

0be02319

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2020				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660					
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00					
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00					
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00					
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00					
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00					
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00					
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00					
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00					
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00					
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00					
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00					
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00					
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00					
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00					
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00					
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00					
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00					
			8.536.625,60	-	-	-	-	-

0be02319

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2021				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	PSR	SA
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660	167.660,00				
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	4.000,00				
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00	15.000,00				
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	11.795,00				
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00			10.000,00		
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00					
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00					
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00					
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00				40.000,00	
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00					
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00				40.000,00	
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00					
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00				90.000,00	
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00				10.000,00	
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00				10.000,00	
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00	15.000,00				
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00	5.000,00				
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	210.000,00				
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00	118.600,00				
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00	138.625,00				
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	95.000,00				
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	40.000,00				
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00	16.492,00				
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00	63.000,00				
			8.536.625,60	**900.172,00**	-	**10.000,00**	**190.000,00**	-

0be02319

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2022				
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**PSR**	**SA**
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660	11.000,00				
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	8.000,00				
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00	145.000,00				
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	5.855,00				
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00			105.000,00		
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60					
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00		120.000,00			
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00		80.000,00			
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00		600.000,00			
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00				160.000,00	
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00		144.000,00			
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00				160.000,00	
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00		80.000,00			
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00				450.000,00	
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00				50.000,00	
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00				90.000,00	
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00	35.000,00				
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00	330.000,00				
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	280.000,00				
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00	234.400,00				
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00	254.500,00				
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00					
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	95.000,00				
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	40.000,00				
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00					
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00	44.000,00				
			8.536.625,60	**1.482.755,00**	**1.024.000,00**	**105.000,00**	**910.000,00**	-

0be02319

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2023					
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**PSR**	**SA**	**Totali**
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660	11.000,00					189.660,00
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	6.000,00					18.000,00
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00						160.000,00
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	5.930,00					23.580,00
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00			108.000,00			223.000,00
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60			53.625,60			53.625,60
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00		180.000,00				300.000,00
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00		120.000,00				200.000,00
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00		900.000,00				1.500.000,00
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00				200.000,00		400.000,00
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00		156.000,00				300.000,00
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00				200.000,00		400.000,00
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00		120.000,00				200.000,00
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00				360.000,00		900.000,00
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00				40.000,00		100.000,00
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00				100.000,00		200.000,00
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00						50.000,00
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00	115.000,00					450.000,00
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	230.426,00					720.426,00
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00	233.000,00					586.000,00
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00	336.875,00					730.000,00
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00	242.396,00					242.396,00
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	95.000,00					285.000,00
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	40.000,00					120.000,00
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00	7.686,00					24.178,00
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00	53.760,00					160.760,00
			8.536.625,60	**1.377.073,00**	**1.476.000,00**	**161.625,60**	**900.000,00**	-	**8.536.625,60**

0be02319

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

					Totali per anno								
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**ID**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
1	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660	1.1	-	-	-	-	-	167.660,00	11.000,00	11.000,00	€ 189.660
2	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	1.2				-	-	4.000,00	8.000,00	6.000,00	€ 18.000
3	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00	1.3				-	-	15.000,00	145.000,00	-	€ 160.000
4	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	1.4				-	-	11.795,00	5.855,00	5.930,00	€ 23.580
5	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 223.000,00	2.1				-	-	10.000,00	105.000,00	108.000,00	€ 223.000,00
6	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60	2.2				-	-	-	-	53.625,60	€ 53.625,60
7	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00	3.1				-	-	-	120.000,00	180.000,00	€ 300.000,00
8	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00	3.2				-	-	-	80.000,00	120.000,00	€ 200.000,00
9	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00	3.3				-	-	-	600.000,00	900.000,00	€ 1.500.000,00
10	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00	3.4				-	-	40.000,00	160.000,00	200.000,00	€ 400.000,00
11	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00	3.5				-	-	-	144.000,00	156.000,00	€ 300.000,00
12	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00	4.1				-	-	40.000,00	160.000,00	200.000,00	€ 400.000,00
13	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00	4.2				-	-	-	80.000,00	120.000,00	€ 200.000,00
14	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00	5.1				-	-	90.000,00	450.000,00	360.000,00	€ 900.000,00
15	5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00	5.2				-	-	10.000,00	50.000,00	40.000,00	€ 100.000,00
16	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00	5.3				-	-	10.000,00	90.000,00	100.000,00	€ 200.000,00
17	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00	6.1				-	-	15.000,00	35.000,00	-	€ 50.000,00
18	6.2	Sviluppo di servizi di TPL flessibile	€ 450.000,00	6.2				-	-	5.000,00	330.000,00	115.000,00	€ 450.000,00
19	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	6.3				-	-	210.000,00	280.000,00	230.426,00	€ 720.426,00
20	7.1-A	attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	€ 586.000,00	7.1-A				-	-	118.600,00	234.400,00	233.000,00	€ 586.000,00
21	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	€ 730.000,00	7.1-B				-	-	138.625,00	254.500,00	336.875,00	€ 730.000,00
22	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00	7.2				-	-	-	-	242.396,00	€ 242.396,00
23	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	7.3				-	-	95.000,00	95.000,00	95.000,00	€ 285.000,00
24	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	7.4				-	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	€ 120.000,00
25	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00	7.5						16.492,00	-	7.686,00	€ 24.178,00
26	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	€ 160.760,00	8.1				-	-	63.000,00	44.000,00	53.760,00	€ 160.760,00
			8.536.625,60	-	-	-	-	-	-	**1.100.172,00**	**3.521.755,00**	**3.914.698,60**	**€ 8.536.625,60**

0be02319

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando*)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1	H79J21000590001	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	Istituto Comprensivo di Agordo	Bando	€ 189.660	€ 189.660	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
1.2	H23D21000200001	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	Istituto Comprensivo di Agordo	Diretta	€ 18.000	€ 18.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
1.3	H77H20004610001	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	Comune di Agordo	Bando	€ 160.000	€ 160.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Fattibilità tecnico-economica
1.4	C79J21037280001	Miglioramento dell'orientamento scolastico	Istituto "Follador-De Rossi"	Diretta	€ 23.580	€ 23.580	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
6.1	J52C21000550001	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	Unione Montana Agordina	Diretta/Bando	€ 50.000	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
6.2	J99J21000390001	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	Unione Montana Agordina	Bando	€ 450.000	€ 450.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni e dei servizi
7.1-A	I91B21000600001	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	Comune di Alleghe	Bando	€ 586.000	€ 586.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene
7.1-B	G24E21000080001	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	Comune di Canale d'Agordo	Bando	€ 730.000	€ 730.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene
8.1	J54E21000160001	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	Unione Montana Agordina	Diretta/Bando	€ 160.760	€ 160.760	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione

(Codice interno: 451805)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 816 del 22 giugno 2021

Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana del 25 giugno 2021. Legge regionale 16.02.2010 n. 11, art. 41.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana del 25 giugno 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha sottoscritto un protocollo d'intesa in data 21.01.2008 con il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" e la Fondazione Arena di Verona, l'Accademia Nazionale di Danza e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, l'Università degli Studi e l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Comune e la Provincia di Verona per la creazione di un Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico e in data 26/05/2008 è stato costituito il Consorzio denominato "Verona Accademia per l'Opera Italiana", promosso e sostenuto dalle istituzioni firmatarie del Protocollo d'intesa.

Con tali finalità l'art. 41 della L.R. 16.02.2010, n. 11 (legge finanziaria 2010) ha previsto la partecipazione della Regione al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana (di seguito Polo) e con propria deliberazione n. 2515 del 2/11/2010 la Giunta regionale ha disposto di aderire al Polo in qualità di ente sostenitore.

Il Polo, in base al proprio Statuto, svolge i seguenti compiti: organizzare Master di perfezionamento post-lauream nei "mestieri" del teatro d'opera, effettuare attività di ricerca filologica sulle opere italiane del passato, promuovere la cultura artistico-teatrale musicale, indire concorsi per giovani artisti, realizzare spettacoli in collegamento operativo con i teatri del territorio, stipulare convenzioni internazionali per la diffusione dell'opera italiana.

Lo Statuto prevede i seguenti organi: l'Assemblea generale, il Direttore, il Presidente onorario, il Consiglio direttivo, il Comitato tecnico-scientifico e il Revisore dei Conti. L'Assemblea generale è composta dai legali rappresentanti, o loro delegati, dei Consorziati.

Con nota del 14/06/2021, acquisita al prot. n. 270895 del 15/06/2021, il Polo Nazionale Artistico ha convocato l'Assemblea dei Consorziati, da tenersi in via telematica alle ore 10.00 del giorno 25 giugno 2021 ed ha inviato la documentazione necessaria ai lavori della suddetta Assemblea, convocata per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (13/01/2021);
2. Approvazione Consuntivo 2020 e Preventivo 2021;
3. Proposte candidature per nuovo Revisore dei conti;
4. Situazione del personale dipendente del Consorzio;
5. Varie ed eventuali.

All'Assemblea parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

In relazione al punto 1 all'ordine del giorno, si propone di approvare il verbale della seduta precedente, tenutasi in data 13/01/2021.

In relazione al punto 2 all'ordine del giorno, a seguito dell'esame da parte della Direzione Beni Attività culturali e Sport della documentazione trasmessa dal Polo e vista la relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci sul bilancio consuntivo al 31/12/2020, agli atti della medesima Direzione regionale, si propone di approvare il bilancio consuntivo 2020, che riporta un Utile d'esercizio di Euro 50.752,00.

A seguito dell'esame da parte della Direzione Beni Attività culturali e Sport della documentazione trasmessa dal Polo, agli atti della medesima Direzione regionale, si propone di approvare il bilancio previsionale 2021, che riporta una previsione delle spese in competenza 2021 pari ad Euro 225.500,00 che corrisponde a pari somma - Euro 225.500,00 - prevista per le entrate in competenza 2021, indicando quindi un pareggio di bilancio. La voce relativa al finanziamento regionale per l'anno 2021, quantificata correttamente in Euro 45.000,00, corrisponde alla somma a tal fine stanziata dal bilancio regionale di previsione 2021-2023 per l'esercizio in corso.

Ciò premesso, si propone di approvare il bilancio consuntivo 2020 e il bilancio preventivo 2021.

In relazione al punto 3 all'ordine del giorno, non essendo ancora disponibile il nominativo di uno o più candidati sui quali potersi esprimere ai fini della nomina di un nuovo Revisore dei Conti, si propone di rimettere alla discussione in sede di Assemblea l'individuazione di uno o più candidati ritenuti idonei a tal fine.

Ciò premesso, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, si propone di esprimere la propria preferenza per il candidato che risulterà più idoneo nel corso dello svolgimento dei lavori dell'Assemblea, nel miglior interesse della Fondazione. In caso di mancato accordo unanime, si propone che il Presidente o suo delegato addivenga ad una posizione condivisa a prevalente livello istituzionale.

In relazione al punto 4 all'ordine del giorno, sulla base di quanto comunicato dal Direttore del Polo nella sua relazione illustrativa al bilancio previsionale 2021, la Direzione competente ha rilevato come le attività del Polo si siano intensificate negli ultimi anni a fronte di una diminuzione della disponibilità di personale e che pertanto risulta necessario un ampliamento dell'organico attualmente previsto, che è di due unità, con l'eventuale trasformazione di almeno uno dei due posti da tempo parziale a tempo pieno. Allo stato attuale non vi è disponibilità di personale a tempo indeterminato e si rileva pertanto necessario ed urgente provvedere alla copertura dei posti in organico per poter garantire la regolare attività dell'Ente.

Ciò premesso, si concorda sulla necessità di procedere all'assunzione del personale necessario a condizione che vi siano garanzie di sostenibilità finanziaria da parte dell'Ente e che siano rispettate le procedure di assunzione previste dalla normativa in materia. Si invita altresì a valutare la possibilità di richiedere un apporto in termini di servizi da parte degli Enti consorziati che non contribuiscono in denaro, mettendo a disposizione un monte-ore lavorativo mensile da cui possa attingere il Polo, almeno nei momenti di maggiore intensità delle attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 41 della Legge regionale 16/02/2010 n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2515 del 2/11/2010;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la nota del Polo nazionale artistico del 14/06/2021 acquisita al prot. n. 270895 del 15/06/2021 di convocazione dell'Assemblea generale dei Consorziati in via telematica per il giorno 25 giugno 2021, agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che all'Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana, che si terrà in via telematica alle ore 10.00 del giorno 25 giugno 2021, parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
3. per il punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea, di approvare il verbale della seduta precedente;
4. per il punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea, di approvare il bilancio consuntivo 2020 e il bilancio preventivo 2021;

5. per il punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea, di incaricare il Presidente o suo delegato di esprimere la propria preferenza per il candidato che risulterà più idoneo nel corso dello svolgimento dei lavori dell'Assemblea, nel miglior interesse della Fondazione. In caso di mancato accordo unanime, di dare indicazioni al Presidente o suo delegato di addivenire ad una posizione condivisa a prevalente livello istituzionale;
6. per il punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea, di dare indicazione positiva all'ampliamento dell'organico esistente, come in premessa indicato, e all'assunzione del personale necessario a garantire l'attività dell'Ente a condizione che vi siano le garanzie di sostenibilità finanziaria da parte dell'Ente e che siano rispettate le procedure di assunzione previste dalla normativa in materia. Si dispone altresì di invitare il Polo a valutare la possibilità di richiedere un apporto in termini di servizi da parte degli Enti consorziati che non contribuiscono in denaro, con un monte-ore lavorativo mensile da cui si possa attingere almeno nei momenti di maggiore intensità delle attività;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451806)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 817 del 22 giugno 2021

Assemblea ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 30 giugno 2021. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia convocata, in seconda convocazione, il giorno 30 giugno 2021, alle ore 11.00, a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea ordinaria medesima.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven (di seguito "Arteven") è riconosciuta dalla legge regionale 5 aprile 2013 n. 3, articolo 19, quale strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nei settori della prosa e danza nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione della cultura teatrale nelle scuole. Lo stesso articolo autorizza la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato esercita i diritti inerenti la qualità di componente. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1708 del 3.10.2013 ha approvato la partecipazione della Regione, in qualità di socio, ad Arteven.

Arteven, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Con nota del 08.06.2021, acquisita al protocollo regionale in data 08.06.2021 al n. 260030, il Presidente di Arteven ha convocato, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli associati il giorno 30 giugno 2021 alle ore 11.00, che si terrà a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 24 luglio 2020 (contenuto nel dossier istituzionale già inviato);
2. Relazione del Presidente di Arteven agli associati;
3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2020;
4. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 (art. 8 statuto);
5. Varie ed eventuali.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dell'Associazione, si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di prendere visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 24 luglio 2020, agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, nella quale è stato approvato il verbale dell'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, è stato preso atto della relazione del Presidente di Arteven agli associati e sono stati approvati la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2019, il bilancio consuntivo dell'anno solare 2019 ed il bilancio 2019 formato CEE e la nota integrativa.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone che il rappresentante regionale prenda atto della relazione del Presidente di Arteven.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, si propone che il rappresentante regionale prenda atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 di Arteven, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, con la quale il Collegio propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati il bilancio consuntivo stesso.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si propone che il rappresentante regionale approvi il bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 di Arteven, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, che evidenzia ricavi per complessivi Euro 4.034.365,00 e costi per complessivi Euro 3.957.627,00, con un avanzo d'esercizio, al netto delle imposte, di Euro 7.883,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

Visto lo Statuto di Arteven conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Vista la nota del presidente di Arteven del 08.06.2020 concernente la convocazione dell'Assemblea ordinaria degli associati, acquisita al protocollo regionale in data 08.06.2021 al n. 260030, corredata dal bilancio consuntivo dell'Associazione dell'anno solare 2020;

Visto il verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 24 luglio 2020, trasmesso da Arteven in data 08.06.2021 e acquisito al prot. reg. il giorno 08.06.2021 al n. 260250;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2020, trasmessa da Arteven il giorno 09.06.2021 e acquisita al prot. reg. in data 09.06.2021 al n. 261958;

Considerato che ai sensi dell'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dell'art. 8 dello Statuto di Arteven, parteciperà all'Assemblea il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria degli associati di Arteven, in seconda convocazione, il giorno 30 giugno 2021 alle ore 11.00, che si terrà a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, con il seguente ordine del giorno:

    - Presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 24 luglio 2020 (contenuto nel dossier istituzionale già inviato);
    - Relazione del Presidente di Arteven agli associati;
    - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2020;
    - Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 (art. 8 statuto);
    - Varie ed eventuali.

3. di prendere atto che all'Assemblea ordinaria degli associati parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dall'art. 8 dello Statuto di Arteven;

4. per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, di incaricare il rappresentante regionale di prendere visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 24 luglio 2020, nella quale è stato approvato il verbale dell'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, è stato preso atto della relazione del Presidente di Arteven agli associati e sono stati approvati la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2019, il bilancio consuntivo dell'anno solare 2019 ed il bilancio 2019 formato CEE e la nota integrativa;

5. per il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, che il rappresentante regionale prenda atto della relazione del Presidente di Arteven;

6. per il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, che il rappresentante regionale prenda atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 di Arteven, con la quale il Collegio propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati il bilancio consuntivo stesso;

7. per il quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, che il rappresentante regionale approvi il bilancio consuntivo dell'anno solare 2020 di Arteven, che evidenzia ricavi per complessivi Euro 4.034.365,00 e costi per complessivi Euro 3.957.627,00, con un avanzo d'esercizio, al netto delle imposte, di Euro 7.883,00;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451807)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 818 del 22 giugno 2021

Istituto Regionale per le Ville Venete. Determinazione compensi degli amministratori dell'Istituto e del Revisore. Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63, art. 12, c.1.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, c.1 della LR n. 63/1979, come modificato dalla LR n. 43 del 24/10/2019, determina l'indennità di carica del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, nonché il trattamento economico del Revisore unico dei conti.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 12, c.1, della legge regionale 24 agosto 199, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV", come modificato dalla Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43, stabilisce che la Giunta regionale determina l'indennità di carica del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nonché il trattamento economico del Revisore unico dei conti e del Revisore supplente.

Sino ad oggi i compensi sono stati determinati in base alla legge regionale n. 64/1983, aggiornati l'ultima volta con DGR n. 4065 del 16/11/1999 e ridotti del 10% in applicazione del DL 78/2010, come segue:

Amministratori e componenti del Collegio dei Revisori dei conti IRVV	Compensi determinati ai sensi della LR n. 64/1983, ridotti del 10% in applicazione del DL 78/2010
Presidente	Indennità di carica mensile lorda di Euro 926,31 (indennità annua lorda= Euro 11.115,72) Vicepresidente
	Indennità di carica mensile lorda di Euro 463,16 (indennità annua lorda= Euro 5.557,92) pari al 50% di quella del Presidente
Altri componenti del Consiglio di amministrazione	Indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli organi istituzionali di appartenenza, pari a Euro 49,40
Presidente del collegio dei Revisori dei conti	Indennità di carica annua lorda di Euro 1.852,61
Restanti componenti del Collegio dei Revisori dei conti	Indennità di carica annua lorda di Euro 926,31 pari al 50% di quella del Presidente del Collegio

Ciò premesso, pur considerato che, a partire dalle Direttive di contenimento della spesa pubblica di cui alla DGR 277 del 13/03/2018, non vi è più l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 6, c. 3 del decreto legge 78/2010 applicato anche agli emolumenti erogati agli amministratori dell'IRVV, si propone comunque, stanti gli indirizzi generali di contenimento della spesa pubblica, di mantenere gli emolumenti di cui sopra, come segue, segnalando che il compenso attualmente previsto per il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, pari a Euro 1.852,61, verrà ora previsto per il Revisore Unico:

Amministratori e Revisore unico dei conti IRVV	Emolumenti proposti
Presidente	Indennità di carica mensile lorda di Euro 926,31 (indennità annua lorda= Euro 11.115,72)
Vicepresidente	Indennità di carica mensile lorda di Euro 463,16 (indennità annua lorda di Euro 5.557,92) pari al 50% di quella del Presidente
Altri componenti del Consiglio di amministrazione	Indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli organi istituzionali di appartenenza, pari a Euro 49,40
Revisore unico dei conti	Indennità di carica annua lorda di Euro 1.852,61

Per quanto riguarda il Revisore supplente, si propone che l'Istituto, nella sua autonomia, possa determinare l'eventuale compenso del Revisore supplente, in misura proporzionale all'attività svolta in sostituzione del Revisore unico, entro il limite massimo dell'indennità prevista per il Revisore medesimo.

Si dà atto che l'art. 12, c. 2, della LR 63/1979, come modificato dalla LR 43/2019, stabilisce inoltre che al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del consiglio di amministrazione, al Revisore unico dei conti e al Revisore supplente spetta un rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate necessarie per l'esercizio delle funzioni, nella misura prevista dall'ordinamento regionale per i dirigenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 e ss.mm.ii;

Vista la D.G.R. n. 277 del 13/03/2018 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2018".

Visto la D.G.R n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di determinare gli emolumenti spettanti al Presidente, al Vicepresidente e agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Venete, nonché al Revisore unico dei conti, come segue:

Amministratori e Revisore unico dei conti IRVV	Emolumenti previsti
Presidente	Indennità di carica mensile lorda di Euro 926,31 (indennità annua lorda= Euro 11.115,72)
Vicepresidente	Indennità di carica mensile lorda di Euro 463,16 (indennità annua lorda= Euro 5.557,92) pari al 50% di quella del Presidente
Altri componenti del Consiglio di amministrazione	Indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli organi istituzionali di appartenenza, pari a Euro 49,40
Revisore unico dei conti	Indennità di carica annua lorda di Euro 1.852,61

3. di stabilire che l'Istituto Regionale per le Ville Venete, nella sua autonomia, potrà determinare l'eventuale compenso del Revisore supplente, in misura proporzionale all'attività svolta in sostituzione del Revisore unico, entro il limite massimo dell'indennità prevista per il Revisore medesimo;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 2, della LR 63/1979, come modificato dalla LR 43/2019, al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del consiglio di amministrazione, al Revisore unico dei conti e al Revisore supplente spetta un rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate necessarie per l'esercizio delle funzioni, nella misura prevista dall'ordinamento regionale per i dirigenti;

5.di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 451811)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 823 del 22 giugno 2021

Assemblea dei Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 25.06.2021.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 25.06.2021 alle ore 17.00, avente quali argomenti all'ordine del giorno: l'approvazione del verbale della seduta precedente, la ratifica della proroga, con modifiche, dell'incarico di Revisore dei Conti al dott. Filippo Carlin, l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021, l'attività della Fondazione e varie ed eventuali.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art 11, L.R. 1/2009, aveva autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla costituzione della Fondazione Ca' Vendramin, con sede a Taglio di Po (RO), in qualità di fondatore, con una quota pari al 62,50%, del fondo di dotazione.

La Fondazione ha lo scopo di favorire la conoscenza e lo sviluppo del Delta del Po e di promuovere la ricerca avanzata a livello nazionale e internazionale sui temi attinenti ai delta e alle zone umide. Essa opera nell'ambito della Regione del Veneto.

Tale soggetto persegue, tra l'altro, i seguenti obiettivi:

- gestire, promuovere, valorizzare e sviluppare il sistema museale del Delta del Po e, in particolare, il Museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin, nonché il complesso dei manufatti idraulici storici, delle antiche idrovore e degli edifici di archeologia rurale del delta;
- stimolare, promuovere e diffondere la conoscenza e le opportunità offerte dalle comunità e dai territori del delta, aperti a un approccio conoscitivo intereuropeo e internazionale, con strumenti improntati al dialogo, al confronto e allo scambio di idee, di progetti e di esperienze culturali, scientifiche e operative tra i vari soggetti coinvolti;
- favorire l'interazione tra le comunità locali e il mondo della cultura e delle nuove opportunità economiche, anche al fine di indirizzare i giovani verso un percorso formativo collegato con le eccellenze dei vari settori d'interesse;
- promuovere, con il coinvolgimento di personalità del mondo scientifico, di studiosi del settore e delle istituzioni, la predisposizione di documenti per una "equilibrata regolazione ambientale e urbanistica del Delta", come modelli innovativi di governo del territorio;
- promuovere, anche in collaborazione con organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, i rapporti internazionali e di gemellaggio con le istituzioni di altri Paesi, anche su delega degli enti e istituzioni che operano nel territorio polesano e veneto.

La norma sopra menzionata ha previsto, al comma 5, una partecipazione regionale al patrimonio iniziale della Fondazione pari ad € 100.000,00, versati al momento della sua costituzione.

La Fondazione si è costituita in data 30.10.2009.

Con nota 09.06.2021 prot. 83, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà presso la sede della Fondazione, in Via Veneto, 38 a Taglio di Po (RO), il giorno 25.06.2021 alle ore 17.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. Ratifica proroga con modifiche dell'incarico di Revisore dei Conti dott. Filippo Carlin;
3. Conto Consuntivo 2020;
4. Bilancio Preventivo 2021;
5. Programma attività 2021 della Fondazione;
6. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, esso è relativo all'approvazione del verbale della precedente seduta assembleare del 26.08.2020.

Stante la mancata partecipazione del rappresentante regionale alla suddetta assemblea, appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale di astenersi dalla votazione.

Passando alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., non avendo la Fondazione trasmesso alcun materiale al riguardo, appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi dalla votazione.

Per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno, relativo al Bilancio consuntivo per l'esercizio 2020, **Allegato A**, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n. 5 del 01.06.2021 e corredato dalla Relazione del Revisore dei Conti, si evince che la liquidità iniziale per l'anno 2020 è stata pari a € 14.125,20 e che la Fondazione ha realizzato in particolar modo le seguenti:

- Entrate (per un totale di € 137.342,01):
  - € 42.500,00 per erogazioni per quote associative (la Regione del Veneto e la Provincia di Rovigo non hanno versato alcuna quota associativa);
  - € 21.400,00 per contributi per progetti ed attività;
  - € 73.438,34 a titolo di entrate varie (vendita di gadget, biglietti d'ingresso, affitto locali museali);
  - € 3,67 altre entrate;
- Uscite (per un totale di € 149.771,75):
  - € 5.675,20 - compenso del Revisore dei conti;
  - € 42.928,09 - personale;
  - € 64.485,96 - compenso e rimborso spese consulenti progetti;
  - € 32.767,16 - acquisto di servizi tecnici e professionali;
  - € 1.101,54 - utenze;
  - € 1.054,76 - godimento beni di terzi;
  - € 1.104,60 - beni durevoli;
  - € 654,44 - imposte e tasse.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti "rimborsi spese per gli amministratori".

A fronte dei dati sopra indicati la Fondazione Cà Vendramin ha concluso l'esercizio 2020 con un avanzo di € 1.695,46 e una liquidità finale pari a € 27.322,21.

Il Revisore nella propria relazione propone di approvare il bilancio consuntivo della Fondazione per l'esercizio 2020.

Appare opportuno proporre di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il Bilancio Consuntivo 2020, **Allegato A.**

Passando alla trattazione del quarto punto all'o.d.g., relativo al bilancio preventivo per l'esercizio 2021, trasmesso dalla Fondazione, **Allegato B**, si evince che l'Ente prevede di realizzare le seguenti entrate (per un totale di € 50.609,08):

- erogazioni dai soci pari a € 42.500,00 per quote associative (per la Regione e la Provincia di Rovigo non è prevista alcuna quota associativa);
- entrate varie per € 8.100,00 relative a gadget, biglietti di ingresso, affitto locali museali;
- altre entrate per € 9,08.

In totale, quindi, Fondazione Ca' Vendramin prevede nel 2021 entrate per € 50.609,08 che sommate alla liquidità iniziale (€ 27.322,21), ai residui attivi 2020 (€ 18.878,00) ed all'avanzo 2020 € (1.695,46) raggiungono l'importo di € 98.504,75.

Dal lato delle uscite, si prevedono residui passivi del 2020 pari a € 44.504,75.

Inoltre, la Fondazione prevede di corrispondere € 1.500,00 quale compenso per il Revisore dei conti ed € 28.200,00 per spese per il personale.

Si prevede, inoltre, di sostenere un costo pari ad € 20.500,00 per l'acquisto di servizi tecnici e professionali, € 1.000,00 per imposte e tasse, € 1.200,00 per utenze, € 500,00 per materiali di consumo ed € 1.100,00 per godimento beni di terzi.

Il totale complessivo delle uscite previste per l'esercizio 2021 risulta, quindi, pari a € 54.000,00 al quale si aggiungono € 44.504,75 di residui passivi dell'anno 2020, per un totale complessivo pari a € 98.504,75.

Fondazione Cà Vendramin, prevede, quindi di concludere l'esercizio 2021 con una liquidità finale presunta pari a € 0,00.

Si propone, pertanto, di approvare, nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio di previsione per l'anno 2021 della Fondazione Ca' Vendramin, **Allegato B**, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari, garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente.

Relativamente al quinto punto all'ordine del giorno, riguardante le attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2021, non avendo la Fondazione trasmesso alcun materiale, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi dalla votazione.

Con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno relativo alle varie ed eventuali, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere informazioni su quanto indicato nel verbale della precedente assemblea dei soci Fondatori del 26.08.2020 (trasmesso con nota prot. 274791 del 17/06/2021) laddove, all'interno della Delibera n. 03, fra l'altro, "il Presidente comunica di aver chiesto al direttore della Fondazione di approfondire l'argomento della possibilità di trasformazione da Fondazione ad Associazione Cà Vendramin tenuto conto delle difficoltà di operatività della Fondazione".

È importante considerare come il "Museo regionale della bonifica", gestito dalla Fondazione Cà Vendramin, stia in questi giorni riaprendo le sue porte al pubblico, dopo un lungo periodo di chiusura dovuto, in parte, alle misure restrittive imposte dal Governo in relazione alla pandemia da Covid - 19, in parte alla necessità della messa in sicurezza del servizio museale di base.

In questa delicata fase di riavvio delle attività museali, dopo un così lungo periodo di arresto, e di eventuale ripensamento delle attività, appare opportuno, al riguardo, incaricare la Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, struttura regionale competente per materia, di partecipare alle future assemblee dei soci fondatori, al fine di monitorare le proposte di cui sopra per una successiva valutazione del socio Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11, L.R. 12.01.2009 n. 1 "Legge finanziaria regionale 2009";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la nota 09.06.2021 prot. 83 della Fondazione Cà Vendramin e la successiva integrazione (prot. 274791 del 17/06/2021);

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli Allegati **A e B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi dalla votazione;
3. per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi dalla votazione;
4. per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio consuntivo della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2020, **Allegato A**, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione;
5. relativamente al quarto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di approvare, nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio preventivo della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2021, **Allegato B**, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari, garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente;
6. per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di astenersi dalla votazione;
7. per quanto riguarda il sesto punto all'ordine del giorno "varie ed eventuali", di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere informazioni su quanto indicato nel verbale della precedente assemblea dei soci Fondatori del

26.08.2020 (trasmesso con nota prot. 274791 del 17/06/2021) laddove, all'interno della Delibera n. 03, fra l'altro, "il Presidente comunica di aver chiesto al direttore della Fondazione di approfondire l'argomento della possibilità di trasformazione da Fondazione ad Associazione Cà Vendramin tenuto conto delle difficoltà di operatività della Fondazione";

8. di incaricare la Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, struttura regionale competente per materia, di partecipare alle future assemblee dei soci fondatori, al fine di monitorare le proposte per una successiva valutazione del socio Regione;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli **Allegati A e B**, nel Bollettino ufficiale e nel sito internet regionale.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 451855)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 870 del 22 giugno 2021

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. Beneficiario: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza. Progetto di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa. Rimodulazione del contributo assegnato ed erogazione in acconto. DGR n. 158 del 16/02/2016. DGR n. 1286 del 09/08/2016.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
A seguito di nuove esigenze nel frattempo sopravvenute e di mutate circostanze relative al compendio edilizio della ex Caserma Monte Grappa, con il presente atto si provvede a rimodulare il contributo straordinario assegnato all'ATER di Vicenza finalizzato alle attività propedeutiche alla progettazione e realizzazione dell'opera, disponendo una prima erogazione in acconto a fronte delle attività sino ad ora svolte e rendicontate.

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle attività di gestione di beni immobili dello Stato, in attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dall'art. 2, comma 222 e 222 bis, della L. n. 191/2009, l'Agenzia del Demanio ha promosso intese e accordi con gli Enti territoriali, tra cui la Regione del Veneto, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Tra le iniziative poste in essere dallo Stato, sono stati effettuati incontri con i rappresentanti di questa Amministrazione, essendo emersa la necessità di acquisire al patrimonio regionale aree e fabbricati demaniali statali presenti sul territorio dei comuni di Verona, Padova, Treviso e Bassano del Grappa (VI).

Conseguentemente, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1922 del 28/10/2014, ha approvato uno schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza che prevede, in particolare, la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte dell'Amministrazione regionale; tale Accordo è stato successivamente rinominato nella fattispecie del Protocollo d'intesa, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure di approvazione da parte degli Organi centrali della Agenzia del Demanio e favorire la sua tempestiva sottoscrizione, intervenuta il 22/12/2014, rep. n. 2014/1459.

Tra i vari impegni assunti dall'Amministrazione regionale con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, rientra la realizzazione, nel compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa" in Comune di Bassano del Grappa (VI), dei lavori di rifunzionalizzazione delle strutture immobiliari da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polizia Stradale.

Facendo seguito al citato Protocollo d'intesa, la Regione, con DGR n. 158 in data 16/02/2016, ha individuato l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Vicenza, quale soggetto preposto:

a. alla quantificazione preliminare del costo totale presunto degli interventi che caratterizzano l'iniziativa avviata con precedente DGR n. 1922 del 28/10/2014, rivolta alla realizzazione, a propria cura e spese, del sopra menzionato intervento nel compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa" in Bassano del Grappa (VI);
b. all'elaborazione di apposito cronoprogramma per la completa realizzazione dell'iniziativa di che trattasi;
c. alla progettazione, direzione lavori, esecuzione delle opere, collaudo degli interventi ed ogni altra attività tecnico-amministrativa necessaria per la regolare riuscita dell'iniziativa citata, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento ai presupposti sanciti dalla legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici, nonché di quella concernente la disciplina dei flussi finanziari e delle relative coperture.

Con nota n. 7716 del 01/06/2016, l'ATER di Vicenza ha rappresentato la necessità di ottenere un contributo straordinario regionale per l'intervento in oggetto. Lo Studio di Fattibilità sulle ipotesi progettuali d'intervento, allegato alla sopra citata domanda di contributo, ha individuato una quantificazione complessiva di massima degli interventi menzionati, sulla base di quanto stimato dall'Agenzia del Demanio, attraverso un Quadro Tecnico Economico complessivo di circa Euro 9.500.000,00 comprensivo di IVA ed imprevisti, all'interno del quale è stata indicata in circa Euro 970.000,00 la somma necessaria per spese tecniche e generali, ed in Euro 150.000,00 la necessità economica per il progetto preliminare con le relative analisi e verifiche.

Successivamente con DGR n. 1286 del 09/08/2016 è stato assegnato all'ATER di Vicenza ai sensi della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7, un contributo di Euro 150.000,00 per la predisposizione di un primo livello di progettazione dell'intervento di "Rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa" comprendente le verifiche per la bonifica bellica, per la presenza di eventuali materiali con criticità ambientali, e per la presenza di sottoservizi.

Relativamente alle modalità di gestione del contributo, trovano applicazione, salvo quanto diversamente stabilito con il presente provvedimento, le disposizioni operative di cui all'Allegato C alla DGR n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", così come modificato con l'Allegato A alla DGR n. 1286/2016, denominato "DIRETTIVA SULL'UTILIZZO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA - LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DA DESTINARE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA E ALLA POLSTRADA DI BASSANO DEL GRAPPA - PREDISPOSIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE".

Ai sensi della predetta direttiva, il contributo concesso viene erogato in un'unica soluzione, una volta verificato l'adempimento degli obblighi stabiliti, nella misura intera oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove le somme rendicontate dovessero risultare inferiori all'importo del contributo assegnato.

Infine con Decreto della Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 227 del 28/12/2016 è stato disposto l'impegno della somma di Euro 150.000,00 a favore dell'ATER di Vicenza per lo svolgimento delle sopra descritte prestazioni preliminari alla progettazione. Tale provvedimento stabilisce che lo stanziamento del predetto importo sul corrispondente capitolo di bilancio per l'esercizio 2016 - 2018 trova copertura mediante ricorso ad indebitamento attraverso Mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Con nota in data 08/11/2017 prot. n. 14929, acquisita al protocollo regionale n. 467392 del 09/11/2017, l'ATER di Vicenza, nel produrre la rendicontazione relativa alle attività al momento eseguite, consistenti nelle attività preordinate all'elaborazione dello studio di fattibilità, nella predisposizione della relazione per la Soprintendenza e nell'affidamento del servizio per la valutazione del rischio bellico, ha chiesto l'erogazione del contributo per la corrispondente quota parte, pari ad Euro 64.483,40, in considerazione del tempo sinora trascorso, risultando temporaneamente sospesa l'attività di progettazione in attesa di acquisire il necessario parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, trattandosi di complesso edilizio sottoposto a vincolo, nonché di definire la copertura finanziaria dell'intervento.

Si sono successivamente svolte numerose riunioni tra gli Enti interessati all'attuazione del Protocollo d'intesa, in esito alle quali si è preso atto che le condizioni attuative sono mutate nel corso degli anni, con una possibile soluzione definita da una permuta tra l'area periferica del compendio edilizio della ex Caserma Monte Grappa, sulla quale è prevista la realizzazione di n. 48 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, e i lavori di rifunzionalizzazione delle strutture immobiliari da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polizia Stradale.

In considerazione del lungo tempo trascorso e delle nuove esigenze nel frattempo rappresentate dalle competenti Autorità, quali Prefettura, Questura, Agenzia del Demanio, Comune, si rende ora necessaria una rimodulazione degli interventi previsti nel predetto Protocollo d'intesa.

È pertanto necessario stimare la congruità dei lavori da eseguire nel complesso edilizio della ex Caserma Monte Grappa rispetto al valore del sopra citato terreno in permuta.

A parziale modifica delle prestazioni di servizi affidate all'ATER di Vicenza, e sempre nell'ambito dell'importo concesso pari ad Euro 150.000,00, risulta necessario approfondire le indagini sul terreno destinato alla realizzazione di 48 alloggi di ERP per la sua eventuale bonifica al fine di concretizzare la stima del valore del terreno, tenuto conto che il sedime è stato destinato in passato a ricovero automezzi, tettoie e fabbricati di servizio, nonché la stima parametrica finalizzata a determinare il costo del recupero dell'edifico da destinare a sede del Commissariato di Polizia.

In considerazione del tempo sinora trascorso, durante il quale è rimasta temporaneamente sospesa l'attività di progettazione in attesa del necessario parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, dell'individuazione delle necessarie risorse per la copertura finanziaria dell'intervento, oltre che delle modalità operative di realizzazione dell'intervento nell'ambito del citato Protocollo d'intesa, anche alla luce delle nuove esigenze emerse, si propone di erogare all'ATER di Vicenza un primo acconto pari ad Euro 64.483,40 a ristoro delle spese sinora sostenute e rendicontate dall'Azienda, previa verifica della congruità ed ammissibilità a contributo delle somme rendicontate, o comunque il diverso importo eventualmente derivante dalla predetta verifica.

Si intende infine stabilire che, stante il vincolo imposto dal contratto di mutuo afferente il suindicato contributo di Euro 150.000,00, tutte le attività ad esso collegate si devono concludere e rendicontare entro il 31/12/2021. Il mancato rispetto dei suddetti termini di rendicontazione comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo non ancora erogato, secondo

le procedure di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. n. 27/2003.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 29/11/2001, n. 39;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27;

VISTO il PCR n. 55 del 10/07/2013;

VISTA la DGR n. 2226 del 03/12/2013;

VISTA la DGR n. 1922 del 28/10/2014;

VISTA la DGR n. 158 del 16/02/2016;

VISTA la DGR n. 1286 del 09/08/2016;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 23/12/2014 rep. n. 2014/1459;

VISTO il Decreto della U.O. Lavori Pubblici n. 227 del 28/12/2016 di impegno della somma di Euro 150.000,00 a favore dell'ATER di Vicenza;

VISTA la nota dell'ATER di Vicenza in data 08/11/2017 prot. n. 14929, acquisita al protocollo regionale n. 467392 del 09/11/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di rimodulare, come evidenziato nelle premesse, le prestazioni a carico dell'ATER di Vicenza al fine di valutare la congruità dell'ipotesi di permuta ipotizzata tra le Autorità interessate all'attuazione del Protocollo d'intesa con riferimento ai lavori da eseguire nel compendio edilizio della ex Caserma Monte Grappa, rispetto al valore del terreno in permuta, come emerso a seguito delle mutate esigenze attuative;
3. di stabilire, per quanto evidenziato nelle premesse, che il termine per la rendicontazione delle attività di cui al punto 2 è fissato al 31/12/2021, e che il mancato rispetto della predetta scadenza comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato, secondo le procedure di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. n. 27/2003, fatte salve le somme sino a quel momento liquidate al beneficiario;
4. di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, i competenti Uffici regionali ad erogare all'ATER di Vicenza - Via Battaglione Framarin, 6 - 36100 Vicenza - C.F. e P.I. 00165800244, previa verifica della congruità ed ammissibilità a contributo delle somme rendicontate, l'importo di Euro 64.483,40, o comunque il diverso importo eventualmente derivante dalla predetta verifica, quale acconto per la predisposizione del primo livello di progettazione, relativo ai "Lavori di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa", a fronte di un costo preventivato di Euro 150.000,00;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici e Unità Organizzativa Edilizia, per le parti di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore adempimento conseguente;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 452099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 875 del 30 giugno 2021

Integrazione del programma di interventi anno 2021 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre approvato con D.G.R. n. 560 del 04.05.2021. L.R. n. 40/2018 e D.G.R. n. 1854/2019.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'integrazione del programma degli interventi anno 2021 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre approvato con D.G.R. n. 560 del 04.05.2021, a fronte della proposta della società Infrastrutture Venete S.r.l. di utilizzo delle economie emerse dalla gestione del programma di interventi anno 2020 di cui alla D.G.R. n. 534/2020.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

A far data dal 01.01.2020 sono state delegate alla società controllata Infrastrutture Venete S.r.l., giusta delega interorganica di cui alla L.R. 14.11.2018, n. 40 ed alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario, nonché le competenze relative alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione di proprietà della Regione del Veneto.

Alla Regione sono state invece riservate le funzioni di programmazione e di pianificazione relative alle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna ed al trasporto pubblico locale regionale, nonché tutte le competenze ad essa attribuite dalla normativa di settore, quali il riparto e l'assegnazione del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale ed i programmi di investimento relativi al materiale rotabile ed alle infrastrutture.

La L.R. n. 40/2018 ha previsto, all'art. 3, il conferimento diretto ad Infrastrutture Venete S.r.l. delle attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria (sede, opere d'arte, fabbricati, impianti tecnologici, attrezzature/impianti di rifornimento gasolio, depositi, officina ecc.) della linea Adria-Mestre.

Il successivo articolo 4 della L.R. 40/2018, al fine di dare operatività alla società Infrastrutture Venete S.r.l ha previsto il subentro della società nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili, relativi alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna di proprietà di Sistemi Territoriali S.p.A. nei termini e con le prescrizioni indicati nel Codice civile.

Lo stesso articolo 4 ha previsto inoltre che la società Infrastrutture Venete S.r.l. riceva in possesso tutti i beni mobili ed immobili appartenenti alla Regione del Veneto e strumentali all'attività di gestione delle infrastrutture ferroviarie, come individuati dalla Giunta regionale con apposito provvedimento ricognitivo.

Con deliberazione n. 346 del 26.03.2019 la Giunta regionale ha pertanto approvato il provvedimento ricognitivo dei beni mobili ed immobili relativi alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna appartenenti alla Regione del Veneto di cui trasferire il possesso e la gestione ad Infrastrutture Venete S.r.l. in quanto strumentali alle attività di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna.

La Regione in forza della delega interorganica di cui alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019, di attuazione della L.R. n. 40/2018, è tenuta a trasferire ad Infrastrutture Venete S.r.l. le provvidenze necessarie e sufficienti all'esercizio di tutte le funzioni attribuite; tali risorse devono essere trasferite, come mere movimentazioni di denaro, nei tempi coerenti allo svolgimento, in piena autonomia operativa e gestoria, delle attività delegate.

Per il 2020, anno di avvio della società, con appositi provvedimenti della Giunta regionale si è provveduto ad assegnare alla società le risorse finanziarie per il funzionamento dei diversi settori della società stessa, in base al fabbisogno stimato ed agli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

In particolare, con D.G.R. n. 266 del 02.03.2020 è stata assegnata la disponibilità di Euro 1.600.000,00 per la gestione delle spese di funzionamento dalla Direzione aziendale preposta alla gestione del settore del TPL ferroviario, mentre con D.G.R. n. 533 del 28.04.2020 è stata assegnata la disponibilità di Euro 1.430.757,00 per la gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre.

Le spese sostenute dalla società per il funzionamento dei settori del TPL ferroviario e per la gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre sono state oggetto di rendicontazione, come da prescrizioni

contenute nelle richiamate deliberazioni n. 266/2020 e n. 534/2020, pervenuta con nota prot. regionale n. 195477 del 28.04.2021 ed integrata, dietro richiesta della Direzione Infrastrutture e Trasporti prot. n. 204891 del 04.05.2021, con nota prot. regionale n. 232784 del 20.05.2021.

Dai prospetti riepilogativi dei costi diretti per centri di costo e dal prospetto dei costi comuni aziendali ripartiti secondo un criterio interno di complessità e di predominanza, risultano costi complessivi per il settore del TPL ferroviario, al netto di altri ricavi della società, di Euro 1.138.786,60 e costi complessivi per la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, al netto di altri ricavi di Euro 1.835.447,04, per un totale di costi di funzionamento di Euro 2.974.233,64.

Si prende atto quindi della completa copertura dei costi di funzionamento della società dai trasferimenti regionali.

La situazione dei trasferimenti erogati rispetto ai costi sostenuti risulta essere la seguente:

	FUNZIONAMENTO TPL FERROVIARIO	INFRASTRUTTURA FERROVIARIA ADRIA/MESTRE MANUTENZIONE ORDINARIA	TOTALE
TRASFERIMENTI ATTIVI	€ 1.600.000,00	€ 1.430.757,00	€3.030.757,00
COSTI EFFETTIVI	€ 1.138.786,60	€ 1.835.447,04	€2.974.233,64
DIFFERENZA +/-	€ 461.213,40	- € 404.690,04	€ 56.523,36

La società, al fine del mantenimento del proprio equilibrio economico, ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo di parte dei trasferimenti non utilizzati per la copertura degli oneri derivanti dal funzionamento del T.P.L. ferroviario per la copertura dei maggiori costi sostenuti, rispetto ai trasferimenti ricevuti, per la gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre.

La struttura, alla luce della documentazione amministrativa prodotta, ha ritenuto di accogliere tale richiesta, al fine di garantire, anche per il futuro, l'erogazione del servizio senza soluzioni di continuità.

Per l'anno 2021 si è provveduto a rimodulare le assegnazioni tra i due settori con D.G.R. n. 516 del 27.04.2021, sulla base dell'andamento della gestione 2020 e della previsione di spesa per l'anno 2021 rappresentati dalla società.

Sempre per il 2020 si è provveduto con D.G.R. n. 534 del 28.04.2020 ad assegnare una disponibilità finanziaria di complessivi Euro 740.150,00 per la gestione operativa di un programma di interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre.

Gli interventi programmati coperti dal finanziamento regionale sono stati i seguenti:

- intervento denominato "Curva 18" di manutenzione generale dell'armamento ferroviario per il tratto Piove di Sacco-Adria, dal km 28+398 al km 28+961, con correzione del tracciato plano-altimetrico del binario, rinnovamento del dispositivo di armamento, risanamento della massicciata e del piano di piattaforma ed infine formazione della lunga rotaia saldata (L.R.S.) con l'impiego di armamento pesante;
- intervento di rifacimento del passaggio a livello n. 21 posto alla progressiva km 1+068 e di sostituzione di tratti dell'armamento posti tra le progressive km 1+077 e km 1+298 e tra le progressive km 1+027 e km 1+059.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti e conclusi come risulta anche dalle rendicontazioni e dalle relazioni illustrative presentate dalla società in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 534/2020 e dalla relazione sulla gestione del bilancio aziendale chiuso al 31.12.2020.

Dalla documentazione contabile presentata dalla società è emersa un'economia di spesa complessiva di Euro 35.588,36.

Per tale economia la società con nota prot. regionale n. 195477 del 28.04.2021 ha proposto l'utilizzo a copertura parziale di un nuovo intervento di "rifacimento e rafforzamento strutturale del piano di posa del passaggio a livello n. 15A alla progressiva Km 10+621 della linea Piove di Sacco - Mestre" da realizzare nel corso del 2021 il cui costo è stato stimato in Euro 38.500,00. Per la restante quota di Euro 2.911,64 viene prevista la copertura con risorse proprie della società.

Tenuto conto che per l'anno 2021 con D.G.R. n. 560 del 04.05.2021 è stato già approvato il programma di interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre con l'assegnazione del contributo in conto capitale di Euro 747.552,00 a valere sul pertinente capitolo di spesa n. 104138 denominato: "Servizi ferroviari integrativi - contributi agli investimenti (art. 9, c. 3, lett. b, D.Lgs. 19/11/1997, n. 422 - art. 41, L.R. 27/02/2008, n. 1)", si tratta ora di integrare tale programma con il nuovo intervento proposto dalla società, già coperto con i fondi incassati dalla società giusta

D.G.R. n. 534/2020 e contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio 2020 alla voce risconti passivi: c/impianti.

La scheda descrittiva del nuovo intervento che si propone di finanziare, in quanto strettamente necessario alla sicurezza della circolazione ferroviaria, viene allegata alla presente deliberazione (**Allegato A**).

Si ritiene, altresì, con il presente provvedimento di stabilire che Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare un'unica rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del programma di interventi anno 2021 così come integrato con l'intervento di cui si discorre nei termini fissati con D.G.R. n. 560/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 1 del 10.01.1997;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 14.11.2018, 40 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 41 del 29.12.2020;

Vista la D.G.R. n. 804 del 27.05.2016;

Vista la D.G.R. n. 346 del 26.03.2019;

Vista la D.G.R. 1854 del 06.12.2019;

Vista la D.G.R. n. 534 del 28.04.2020;

Vista la D.G.R. n. 845 del 30.06.2020;

Vista la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020;

Vista la D.G.R. n. 516 del 27.04.2021;

Vista la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021;

Vista la D.G.R. n. 560 del 04.05.2021;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'8.01.2021;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 dell'11.01.2021;

Visto l'art. 2, comma 2 lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'utilizzo delle economie di spesa, pari a complessivi Euro 35.588,36, emerse dalla gestione degli interventi anno 2020 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre finanziati con i fondi assegnati con D.G.R. n. 534 del 28.04.2020;
3. di integrare il programma degli interventi anno 2021 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre approvato con D.G.R. n. 560 del 04.05.2021, con l'intervento proposto dalla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. (P.IVA 03792380283 - anagrafica n. 00173451) con lettera pervenuta al protocollo regionale n. 195477 del 28.04.2021, integrata dalla nota prot. n. 232784 del 20.05.2021 come dettagliatamente

riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di fissare in Euro 35.588,36, la quota a carico della Regione per l'esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 3;
5. di dare atto che il presente provvedimento non prevede ulteriori spese a carico della Regione;
6. di stabilire che la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare un'unica rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del programma di interventi anno 2021 così come integrato con l'intervento di cui al punto 3 nei termini fissati con D.G.R. n. 560/2021;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 875 del 30 giugno 2021

INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI ANNO 2021 DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DELLA LINEA ADRIA-MESTRE – D.G.R. n. 560 del 04.05.2021

DENOMINAZIONE INTERVENTO	Rifacimento e rafforzamento strutturale del piano di posa del passaggio a livello n. 15 A alla progressiva km 10+621 della linea Piave di Sacco-Mestre
IMPORTO INTERVENTO	€ 38.500,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Economie D.G.R. n. 534 del 28.04.2020 per € 35.588,86 e risorse proprie della società Infrastrutture Venete S.r.l. per € 2.911,64
STATO INTERVENTO	Sottoscrizione del contratto

RELAZIONE DI SINTESI DELL'INTERVENTO

I lavori prevedono il rifacimento e il rafforzamento del piano di posa del passaggio a livello n. 15 A alla progressiva km 10+621 della linea Piove di Sacco – Mestre, mediante lo smontaggio delle rotaie, la rimozione delle traverse, la demolizione del ballast e il trasporto a rifiuto di tutti i materiali di risulta dello scavo e di quelli non riutilizzati.

L'intervento di rinforzo del piano di posa è ottenuto con fornitura in opera di tessuto non tessuto, misto granulare stabilizzato a cemento per uno spessore di 25 cm, quindi nuovo ballast fino al pio rotaia. L'intervento è completato da nuove traverse in cap. e nuovo binario con 2 rotaie da 60 E1di lunghezza 18 mt, gomme interbinario tipo "STRAIL" e nuova asfaltatura.

Il lavoro è stato assegnato alla società Co.Rac.Fer. con determina a contrarre e di aggiudicazione prot. n. 7372 del 29.03.2021 per l'importo di Euro 38.500,00 e verrà eseguito entro l'estate 2021.

(Codice interno: 452100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 876 del 30 giugno 2021

Approvazione della prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approva, ai sensi dell'art. 7 del DM 16 gennaio 2018, n. 14, la prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto, che prevede alcune modifiche riguardanti in particolare gli importi, le descrizioni o il nominativo del RUP, la cancellazione di n. 3 acquisti e l'inserimento di ulteriori n. 25 acquisti di servizi e forniture

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con delibera n. 245 del 09.03.2021 la Giunta Regionale ha approvato il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto.

Successivamente all'adozione della delibera n. 245/2021, alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici competente in materia sono pervenute richieste di variazione del Programma biennale 2021-2022 approvato.

Al riguardo si segnala che l'art. 7 comma 8 D.M. 14/2018, prevede la possibilità che il Programma biennale possa essere modificato nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino le ipotesi ivi previste nel citato comma 8 e precisamente:

a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;

b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati.

Pertanto, dovendo procedere, ai sensi del suddetto art. 7, c. 8 del DM n. 14/2018, alla variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con DGR n. 245 del 09.3.2020, con nota prot. 243496 del 27.05.2021 è stato chiesto a tutte le Strutture regionali di verificare, tramite i rispettivi RUP, la sussistenza di ulteriori esigenze di variazione di servizi e acquisti inseriti nel suddetto Programma biennale, rientranti nelle fattispecie previste dal richiamato art. 7 del DM n. 14/2018.

A seguito della suddetta ricognizione sono pervenute le seguenti proposte di variazione:

- modifiche, riguardanti in particolare gli importi, le descrizioni o il nominativo del RUP, degli acquisti contraddistinti con il codice CUI:

F80007580279202100022, F80007580279202100023, S80007580279201900092, S80007580279202000061, S80007580279202000060, F80007580279202100012, F80007580279202100014, S80007580279202000067, F80007580279202100013, S80007580279202100040, S80007580279202100039, F80007580279202100011, S80007580279202100038, S80007580279202100044, S80007580279202100043, S80007580279202100042, F80007580279202100017, F80007580279202100016, F80007580279202100015, S80007580279202000001, S80007580279202000132, S80007580279202000135, F80007580279202100033;

- cancellazione di n. 3 acquisti, identificati con i codici CUI:

F80007580279202100028, S80007580279202100081, S80007580279202000011;

- inserimento dei seguenti nuovi acquisti :

1. Fornitura di una nuova Stazione Totale robotizzata utilizzata per il monitoraggio topografico del versante in frana della Busa del Cristo in comune di Perarolo di Cadore (BL);
2. Servizio per l'espletamento delle funzioni di Medico Competente e dell'attività di Sorveglianza Sanitaria per i dipendenti delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
3. Acquisizione di servizio per la misurazione degli impatti delle politiche regionali per la valutazione della loro sostenibilità con metodo a matrice input-output;
4. Affidamento dell'incarico di energy manager;
5. Fornitura biglietti ferroviari per il Consiglio regionale del Veneto;
6. Fornitura di cancelleria e altro materiale analogo per il Consiglio regionale del Veneto;
7. Fornitura di arredi per stanza antiaula del Consiglio regionale del Veneto;
8. Fornitura di materiale igienico sanitario per il funzionamento dei servizi igienici delle sedi del Consiglio regionale del Veneto;
9. Servizio di supporto all'Unità archivio e protocollo per le attività di protocollo e archiviazione della documentazione delle strutture del Consiglio regionale del Veneto;
10. Servizio di editoria per la rivista il Diritto della Regione;
11. servizi di evoluzione e manutenzione Sistema Contabile regionale;
12. Servizi di Demand e Design management;
13. Servizi cloud computing;
14. Servizi di sviluppo del nuovo sistema documentale regionale;
15. Licenze Cloud Management Platform per evoluzione Datacenter;
16. Servizi di evoluzione piattaforma LIZARD;
17. Servizio LumApps Professional;
18. Acquisto di licenze d'uso Red Hat anno 2022;
19. Servizio di manutenzione per Enterprise Support SAP anno 2022;
20. Servizi di manutenzione licenze software SAS anno 2022;
21. Approvvigionamento PDL con accessori per roll out;
22. Servizio biennale di advisory per il supporto nella definizione ed attuazione del piano strategico di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
23. Assistenza archeologica allo scavo stratigrafico nell'ambito dell'intervento denominato "Cassa di espansione del torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X", nell'areale denominato "Sepolture" **;**
24. Assistenza archeologica allo scavo stratigrafico nell'ambito dell'intervento denominato "Cassa di espansione del torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X", nell'areale denominato "Edificio romano";
25. Affidamento del servizio di progettazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, inerente il rinnovo della struttura sita in Cortina d'Ampezzo (BL) per ospitare le competizioni internazionali per la disciplina del Bob, Parabob, e Skeleton.

Tali proposte di variazione sono state quindi inserite nell'apposito applicativo, convalidate e trasmesse dai Direttori proponenti al Referente unico della programmazione che ha provveduto - ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 14/2018, art 6, comma 13 - a redigere la variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto (**Allegato A**) ai fini della sottoposizione all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Ciò posto, si propone di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 14/2018, della prima variazione al Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con DGR n. 245/2021, in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTA la L.R. n. 27/2003;

VISTA la Legge regionale n. 41 del 29.12.2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1541 del 22.10.2019;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 245 del 09.03.2020;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, la prima variazione al Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con DGR n. 245 del 10.03.2021, in **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di pubblicare il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021 - 2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto nel sistema informatico Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero per le infrastrutture e trasporti (MIT), nel sistema Osservatorio ANAC e sul profilo del Committente della sezione Amministrazione Trasparente della Regione;
4. di dare atto che l'indizione delle procedure di gara dei servizi e forniture di cui al punto 2, saranno autorizzate con successivi provvedimenti dalla Giunta Regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici dell'esecuzione di tutte le incombenze derivanti dal presente provvedimento e di supportare il Referente unico responsabile della programmazione dei lavori, dei servizi e delle forniture nell'esecuzione di quanto di sua competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,622,040.46	3,471,643.60	11,093,684.06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	190,000.00	190,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	23,470,032.16	49,429,137.59	72,899,169.75
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	924,661.86	0.00	924,661.86
totale	32,016,734.48	53,090,781.19	85,107,515.67

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due

9b953a61

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100001	2021		1		No	ITH3	Servizi	71250000-5	Addendum Accordo di programma Regione Veneto - Veneto Strade SpA per interventi adeguamento segnaletica cicloturistica regionale della rete escursionistica veneta L.R. n. 35/2019	2	VITI MAURO GIOVANNI	6	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80007580279202100002	2021	D49F18000440005	1		No	ITH3	Servizi	72313000-2	Realizzazione analisi per repliche 3D per le ville venete	3	VITI MAURO GIOVANNI	11	No	51,500.00	0.00	0.00	51,500.00	0.00				
S80007580279202100003	2021		1		No	ITH35	Servizi	79950000-8	MICE TRADE SHOW VENEZIA	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00				
S80007580279202000149	2021	H79E19000640007	1		No	ITH35	Servizi	79212200-5	Gara a procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera b) del DL 76/2020 come convertito in Legge con modifiche dalla L. 120/2020, per l'acquisizione di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020, mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	1	PELLOSO MICHELE	30	No	51,362.00	102,968.00	102,968.00	257,298.00	0.00				
S80007580279202100005	2021		1		Si	ITH35	Servizi	72313000-2	Servizio il rilievo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato di parte del territorio delle province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po.	1	SIST SALVINA	10	No	198,621.86	0.00	0.00	198,621.86	0.00				
S80007580279202100006	2021		1		Si	ITH35	Servizi	72313000-2	Servizio il rilievo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno.	1	SIST SALVINA	10	No	128,100.00	0.00	0.00	128,100.00	0.00				
S80007580279202100007	2021		1		Si	ITH35	Servizi	71420000-8	Service tecnico per revisione aggiornamento e gestione dei dati di ricognizione dei	1	SIST SALVINA	10	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									beni paesaggistici ai fini della redazione del Piano Paesaggistico Regionale													
F80007580279202100002	2021		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO IBRIDO	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	72,000.00	0.00	0.00	72,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100006	2021		1		No	ITH35	Forniture	30163100-0	CARBURANTE PER AUTOMEZZI	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	110,000.00	250,000.00	360,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100007	2021		1		No	ITH35	Forniture	30192700-8	CANCELLERIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	12,500.00	50,000.00	37,500.00	100,000.00	0.00				
F80007580279202100008	2021		1		No	ITH35	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	170,000.00	830,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100010	2021		1		No	ITH35	Forniture	45421100-5	Fornitura e posa in opera nuove porte automatiche con funzione di via di fuga e serrande con funzione di via di sicurezza presso varie sedi regionali	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80007580279202000007	2021		1		No	ITH35	Forniture	39290000-1	ARREDI: FORNITURA MOBILI	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202100008	2021		1		No	ITH35	Servizi	79411000-8	Servizi complementari di supporto specialistico e assistenza tecnica per il Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto	1	CECCHINATO PIETRO	24	Si	375,000.00	375,000.00	0.00	750,000.00	0.00				
S80007580279202100009	2021		1		No	ITH35	Servizi	79411000-8	Servizi complementari di supporto specialistico e assistenza tecnica per il Programma operativo complementare Competitività e Occupazione della Regione Veneto	1	CECCHINATO PIETRO	24	Si	375,000.00	375,000.00	0.00	750,000.00	0.00				
S80007580279202100011	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Collaudo funzionale dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZANETTE DORIANO	36	No	0.00	20,000.00	40,000.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202100012	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Collaudo tecnico amministrativo dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZANETTE DORIANO	36	No	0.00	30,000.00	100,000.00	130,000.00	0.00				
S80007580279202100013	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Verifica e validazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZANETTE DORIANO	6	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202100014	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZANETTE DORIANO	36	No	0.00	100,000.00	200,000.00	300,000.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100017	2021		1		Si	ITH35	Servizi	90910000-9	PULIZIE DELLE SEDI PERIFERICHE, CASELLI IDRAULICI E MAGAZZINI	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	695,000.00	4,732,500.00	5,427,500.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100018	2021		1		No	ITH35	Servizi	90910000-9	PULIZIE DELLE SEDI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	2,870,000.00	15,785,000.00	18,655,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100019	2021		1		No	ITH35	Servizi	98341120-2	SERVIZIO DI PORTIERATO/RECEPTION E SERVIZI AUSILIARI VARI A FAVORE DELLA REGIONE DEL VENETO	2	ZAGNONI PIERPAOLO	36	Si	275,000.00	1,100,000.00	5,775,000.00	7,150,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100020	2021		1		No	ITH35	Servizi	50112000-3	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ASSISTENZA VEICOLI DI PROPRIETA' - SETTORE MECCANICA-ELETTRAUTO	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	14,500.00	35,000.00	20,500.00	70,000.00	0.00				
S80007580279202100022	2021		1		No	ITH35	Servizi	66515000-3	POLIZZA RCT/O FAUNA SELVATICA	2	ZAGNONI PIERPAOLO	60	Si	320,000.00	640,000.00	2,224,000.00	3,184,000.00	0.00				
S80007580279202100023	2021		1		No	ITH35	Servizi	63712210-8	PEDAGGI AUTOSTRADALI, TELEPASS E SERVIZI ACCESSORI	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	27,500.00	55,000.00	27,500.00	110,000.00	0.00				
S80007580279202100024	2021		1		No	ITH35	Servizi	92400000-5	Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa.	1	RUBINI EDOARDO	12	No	0.00	450,000.00	450,000.00	900,000.00	0.00				
S80007580279202100025	2021		3		No	ITH35	Servizi	71323200-0	Progettazione impianti speciali e impianti antincendio Sedi della Giunta Regionale	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202000148	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71220000-6	Progettazione definitiva/esecutiva con direzione lavori della ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110, Mestre (VE)	2	ZANETTE DORIANO	6	No	750,000.00	200,000.00	300,000.00	1,250,000.00	0.00				
S80007580279202000114	2021		1		No	ITH35	Servizi	55300000-3	CONCESSIONE LOCALI ADIBITI A BAR PRESSO PALAZZO BALBI E PALAZZO DELLA REGIONE IN VENEZIA	2	ZAGNONI PIERPAOLO	36	Si	75,000.00	150,000.00	225,000.00	450,000.00	0.00				
S80007580279201900048	2021		4		No	ITH35	Servizi	71221000-3	Servizi tecnici esterni finalizzati ai lavori ed opere di riqualificazione complessiva della Sede regionale "Linetti" in Venezia	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	70,000.00	0.00	70,000.00	0.00				
S80007580279201900193	2021		1		No	ITH35	Servizi	98312000-3	Lavaggio finissaggio e servizi accessori inerenti ai tendaggi e alle bandiere installati presso gli uffici centrali e periferici della Regione del Veneto	2	ZAGNONI PIERPAOLO	24	Si	41,500.00	100,000.00	58,500.00	200,000.00	0.00				
S80007580279202000021	2021		1		No	ITH35	Servizi	79419000-4	Acquisizione del servizio di valutazione ex-ante per l'utilizzo degli strumenti finanziari del POR FESR 2021-2027	1	CECCHINATO PIETRO	12	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
S80007580279202000004	2021		1		No	ITH35	Servizi	79419000-4	Acquisizione Servizio di redazione di	1	CECCHINATO PIETRO	12	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									VAS e VINCA del POR FESR 2021-2027													
S80007580279202100030	2021		1		No	ITH59	Servizi	79950000-8	partecipazione TTG Rimini 2021	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	158,600.00	0.00	0.00	158,600.00	0.00				
S80007580279202000113	2021		1		No	ITH35	Servizi	22200000-2	Abbonamento banche-dati on line "Il Sole 24 Ore"	2	Bressani Fausta	12	Si	41,600.00	0.00	0.00	41,600.00	0.00				
S80007580279202000092	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Fieracavalli - Verona 2021	1	DE DONATIS CLAUDIO	8	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202000120	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Vinitaly - Verona 2022	1	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	330,000.00	0.00	0.00	330,000.00	0.00				
S80007580279202000088	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera MIG Longarone 2021	2	DE DONATIS CLAUDIO	8	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202000072	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera MITT - Mosca 2022	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	75,000.00	0.00	0.00	75,000.00	0.00				
S80007580279202000078	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	partecipazione collettive ENIT fiere internazionali 2021	1	DE DONATIS CLAUDIO	12	No	0.00	341,600.00	0.00	341,600.00	0.00				
S80007580279202100033	2021		1		No	ITH35	Servizi	92400000-5	Servizio di agenzia giornalistica	1	Valente Roberto	12	No	210,000.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00				
S80007580279202100034	2021		1		No	ITH35	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna video	1	Valente Roberto	12	No	61,475.41	0.00	0.00	61,475.41	0.00				
S80007580279202100035	2021		1		No	ITH35	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna stampa per il Consiglio regionale del Veneto	1	Valente Roberto	24	Si	148,000.00	148,000.00	0.00	296,000.00	0.00				
S80007580279202100036	2021		1		No	ITH35	Servizi	92111000-2	Servizio riprese audio e video istituzionali	1	Valente Roberto	24	No	36,000.00	36,000.00	0.00	72,000.00	0.00				
S80007580279202100037	2021		1		No	IT	Servizi	72300000-8	Servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali del Veneto e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale per le attività del Corecom	1	RIZZATO CLAUDIO	24	No	37,000.00	37,000.00	0.00	74,000.00	0.00				
S80007580279202100046	2021		1		No	ITH35	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi contro gli infortuni a favore dei consiglieri regionali	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80007580279202100018	2021		1		No	ITH35	Forniture	33000000-0	Forniture per la gestione epidemiologica	1	PAGELLA ANDREA	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80007580279202100047	2021		1		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici afferenti all'ingegneria e architettura	1	PAGELLA ANDREA	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80007580279202100020	2021		1		No	ITH35	Forniture	39150000-8	Fornitura arredi e attrezzature per le sedi del Consiglio regionale del Veneto	2	PAGELLA ANDREA	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202100049	2021	G51E15000670001	1		No	ITH35	Servizi	79212200-5	Gara a procedura negoziata senza bando ai sensi dellart. 1, comma 2, lettera b) del DL	1	PELLOSO MICHELE	15	No	0.00	200,000.00	14,000.00	214,000.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									76/2020, come convertito in legge con modifiche dalla L. 120/2020, per l'acquisizione di servizi di supporto e assistenza tecnica per lesercizio dell'Autorità di Audit POR Veneto FESR e FSE 2014-2020, mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.													
S80007580279202000096	2021		1		No	ITH35	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizie presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	72	Si	535,000.00	535,000.00	1,070,000.00	2,140,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202000094	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	Partecipazione eventi Italian Travel Workshop by Comitel 2021	2	DE DONATIS CLAUDIO	12	No	146,400.00	0.00	0.00	146,400.00	0.00				
S80007580279202000056	2021		1		No	ITH35	Servizi	79714000-2	Servizio di vigilanza presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	48	Si	495,000.00	495,000.00	0.00	990,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202000055	2021		1		No	ITH35	Servizi	98392000-7	Servizio di facchinaggio presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80007580279202000053	2021		1		No	ITH35	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizie presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202100050	2021		1		Si	ITH3	Servizi	72230000-6	acquisto SW per controllo in loco a distanza progetti PON FEAMP	1	FREGOLENT GIANLUCA	1	No	101,000.00	0.00	0.00	101,000.00	0.00				
S80007580279202100051	2021		1		Si	ITH33	Servizi	79956000-0	Servizio di acquisizione spazi fieristici comprensivi dei relativi servizi connessi nell'ambito della manifestazione fieristica 'Caccia Pesca e Natura' in svolgimento presso la fiera di Longarone	3	FREGOLENT GIANLUCA	3	No	65,000.00	0.00	0.00	65,000.00	0.00				
F80007580279202100021	2021		1		Si	ITH3	Forniture	15710000-8	Fornitura annuale alimento per cani di proprietà regionale del nucleo cinofilo antiveleno.	2	FREGOLENT GIANLUCA	1	No	1,500.00	0.00	0.00	1,500.00	0.00				
S80007580279202100052	2021		1		Si	ITH32	Servizi	79956000-0	Servizio di acquisizione di spazi fieristici comprensivi dei relativi servizi connessi nell'ambito delle manifestazioni fieristiche 'Hit Show- Hunting Individual Protection Target Sports' e 'Pescare Show' in svolgimento presso la Fiera di Vicenza.	3	FREGOLENT GIANLUCA	3	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S80007580279202000144	2021	D78H20000250003	1		Si	ITH35	Servizi	79420000-4	Acquisizione servizio realizzazione delle azioni WP 5 Activity 5.2: Miglioramento dei comportamenti	1	FREGOLENT GIANLUCA	20	No	33,000.00	92,000.00	0.00	125,000.00	0.00				





ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									dei pescatori di cui al Progetto ARGOS - Programma Interreg VA Italia-Croazia													
S80007580279202000145	2021	D78H20000250003	1		Si	ITH35	Servizi	79420000-4	Acquisizione servizio realizzazione delle azioni WP 3 Activity 3.1: Istituzione e funzionamento del quadro di governance e WP 3 Activity 3.2: Valutazioni della pianificazione dello spazio marittimo di cui al Progetto ARGOS - Programma Interreg VA Italia-Croazia	1	FREGOLENT GIANLUCA	20	No	40,000.00	55,000.00	0.00	95,000.00	0.00				
S80007580279202000112	2021		1		Si	ITH3	Servizi	77700000-7	Valutazione d'impatto del programma operativo FEAMP 2014-2020 mediante unanalisi socio economica e del quadro di sviluppo del settore ittico veneto in vista della programmazione 2021-2027	1	FREGOLENT GIANLUCA	17	No	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00				
S80007580279202000085	2021		1		Si	ITH3	Servizi	72512000-7	SERVIZIO DI LETTURA OTTICA DEL TESSERINO VENATORIO	2	FREGOLENT GIANLUCA	8	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80007580279202100053	2021	H87B20008890002	2	L8000758027920190 00157	No	ITH36	Servizi	71330000-0	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Anconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - 1° stralcio - Direzione Lavori e CSE	1	PUIATTI MARCO	24	No	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00				
F80007580279202100024	2021	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	Adeguamento sistema TLC	2	SOPPELSA LUCA	9	No	206,000.00	0.00	0.00	206,000.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202100025	2021	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	42415100-9	n. 2 sollevatori per carichi pesanti	2	SOPPELSA LUCA	12	No	406,000.00	0.00	0.00	406,000.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202100026	2021		1		No	ITH3	Forniture	34220000-5	Ripristino attrezzature e Moduli abitativi DPC	2	SOPPELSA LUCA	12	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
F80007580279202100027	2021	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	34223000-6	n. 3 rimorchi lunghezza 6 metri	2	SOPPELSA LUCA	9	No	84,000.00	0.00	0.00	84,000.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202100029	2021	H19F18000500007	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	Sistema modulare di tende per segreteria di campo - assistenza alla popolazione	2	SOPPELSA LUCA	9	No	118,500.00	0.00	0.00	118,500.00	0.00				
S80007580279202100054	2021		1		Si	ITH35	Servizi	80510000-2	Acquisizione servizi di formazione per il personale regionale	2	FRANCO GIUSEPPE	36	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00				
S80007580279202100057	2021		1		No	ITH35	Servizi	79411000-8	Servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (RRSP) per la realizzazione di attività volte al miglioramento dell'efficacia e	2	AGOSTINETTI ALESSANDRO	60	No	0.00	439,200.00	1,756,800.00	2,196,000.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									della qualità dei servizi al lavoro e a contrastare il lavoro sommerso.													
S80007580279202100058	2021		1		No	ITH3	Servizi	72920000-5	Servizio di digitalizzazione fascicoli per Uffici di Prossimità	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	10	No	160,000.00	400,000.00	72,128.00	632,128.00	0.00				
F80007580279202100030	2021		1		No	ITH3	Forniture	30214000-2	Fornitura di arredi e apparecchiature informatiche per Uffici di Prossimità	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	24	No	250,000.00	125,000.00	0.00	375,000.00	0.00				
F80007580279202000047	2021		1		No	ITH35	Forniture	48331000-7	Software gestione, progettazione e contabilità GLP e aggiornamento	1	PUIATTI MARCO	12	Si	86,254.00	0.00	0.00	86,254.00	0.00				
F80007580279202000044	2021	H19F18000500007	1		No	ITH3	Forniture	34114000-9	N. 1 Furgone attrezzato adibito ad ufficio mobile per il monitoraggio delle emergenze	2	SOPPELSA LUCA	9	No	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00				
S80007580279202000104	2021		1		No	IT	Servizi	60181000-0	Accordo quadro per trasporti colonna mobile protezione civile in emergenza	3	SOPPELSA LUCA	24	No	40,000.00	80,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
F80007580279202000039	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44610000-9	N. 5 Tensostrutture	2	SOPPELSA LUCA	8	No	109,000.00	0.00	0.00	109,000.00	0.00				
F80007580279202000038	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	N. 1 Completamento allestimento PASS (Posto di Assistenza Socio Sanitaria)	2	SOPPELSA LUCA	8	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000037	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44614300-0	N. 10 Container 10" ISO 1D	2	SOPPELSA LUCA	9	No	79,300.00	0.00	0.00	79,300.00	0.00				
F80007580279202000034	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34144213-4	N. 4 Pick Up con modulo antincendi boschivi	2	SOPPELSA LUCA	8	No	209,840.00	0.00	0.00	209,840.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000033	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	N. 3 Tunnel di raccordo tra distribuzione pasti e tendone mensa	2	SOPPELSA LUCA	8	No	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
S80007580279202000095	2021	H19C20001240006	1		No	ITH3	Servizi	79411000-8	Affidamento dei servizi connessi all'attivazione degli uffici di prossimità nella Regione del Veneto	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	30	No	490,033.25	704,760.62	79,406.13	1,274,200.00	0.00				
S80007580279202000098	2021		1		No	ITH31	Servizi	79956000-0	Partecipazione della Regione Veneto alla manifestazione Job&Orienta 2021	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	1	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
F80007580279202000027	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	N. 1 Impianto elettrico campale per modulo assistenza alla popolazione 250 persone	2	SOPPELSA LUCA	8	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
F80007580279202000029	2021		1		No	ITH3	Forniture	44613200-2	N. 8 Celle frigo da 4500 l a corredo delle cucine campali	2	SOPPELSA LUCA	8	No	58,560.00	0.00	0.00	58,560.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000028	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	31121000-0	N. 3 Gruppi elettrogeni da 143 KVA	2	SOPPELSA LUCA	8	No	98,820.00	0.00	0.00	98,820.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000031	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	39720000-5	N. 3 Allestimenti cucine campali esistenti	2	SOPPELSA LUCA	8	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S80007580279202100059	2021		1		No	ITH3	Servizi	71340000-3	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo per la soppressione del passaggio a livello al km 80+249 della linea ferroviaria Verona-Rovigo,	2	D'ELIA MARCO	12	No	10,000.00	35,000.00	0.00	45,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									in comune di Lendinara													
S80007580279202100060	2021		1		No	ITH3	Servizi	71340000-3	Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 2 passaggi a livello ai km 77+365 e 78+201 lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara	2	D'ELIA MARCO	12	No	13,000.00	40,000.00	0.00	53,000.00	0.00				
S80007580279202100061	2021		1		No	ITH3	Servizi	71340000-3	Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione del passaggio a livello al km 23+215 lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio, in comune di Thiene, e del passaggio a livello al km 80+572 lungo la linea ferroviaria Verona - Modena, in comune di Villafranca di Verona	2	D'ELIA MARCO	12	No	13,000.00	40,000.00	0.00	53,000.00	0.00				
S80007580279202100062	2021		1		No	ITH3	Servizi	71340000-3	Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 2 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, nel comune di Badia Polesine e di n. 2 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Mantova-Monselice, in comune di Moritagnana	2	D'ELIA MARCO	12	No	20,000.00	45,000.00	0.00	65,000.00	0.00				
S80007580279202100063	2021		1		No	ITH3	Servizi	71340000-3	Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 4 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, nei Comuni di Villa Bartolomea e Castagnaro.	2	D'ELIA MARCO	12	No	16,000.00	40,000.00	0.00	56,000.00	0.00				
S80007580279202100064	2021		1		No	ITH3	Servizi	71311200-3	Servizio di supporto e coordinamento scientifico per l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030	2	D'ELIA MARCO	12	No	75,000.00	0.00	0.00	75,000.00	0.00				
S80007580279202000150	2021	H11G20000830002	1		Si	ITH31	Servizi	71340000-3	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento ciclabile denominato Treviso Ostiglia tratto funzionale da Legnago (VR) a Cerea (VR).	1	D'ELIA MARCO	12	No	0.00	190,000.00	0.00	190,000.00	0.00		0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
F80007580279202000048	2021	H79C19000000007	1		No	ITH3	Servizi	72268000-1	Sviluppo e collaudo della soluzione SWEET integrata	1	D'ELIA MARCO	12	No	185,000.00	0.00	0.00	185,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80007580279202000032	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34223330-8	N. 2 Unità servizi igienici su rimorchio x campo soccorritori	2	SOPPELSA LUCA	8	No	130,267.82	0.00	0.00	130,267.82	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000030	2021		1		No	ITH3	Forniture	34223330-8	N. 4 Unità servizi igienici mobili mm 5000x2050x2300	2	SOPPELSA LUCA	8	No	260,535.64	0.00	0.00	260,535.64	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
F80007580279202000026	2021	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44211000-2	N. 2 Tendoni bifalda 10x10 automontanti più telonatura in PVC	2	SOPPELSA LUCA	8	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00		0000163980	Provincia di Vicenza	
S80007580279202100065	2021		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Progettazione e gestione di dashboard di Analitics e Big Data	2	DE PIETRO LUCA	12	No	854,000.00	0.00	0.00	854,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100066	2021		1		No	ITH35	Servizi	72224000-1	Attuazione e diffusione metodologie e strumenti di lavoro agile per personale Regionale	2	DE PIETRO LUCA	12	No	610,000.00	0.00	0.00	610,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100067	2021		1		No	ITH35	Servizi	45232320-1	Acquisto servizi di connettività	2	BORGO IDELFO	24	No	884,500.00	1,232,200.00	1,232,200.00	3,348,900.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100068	2021		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Servizi di Personalizzazione dell'applicativo ROSS1000	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00				
F80007580279202100031	2021		1		No	ITH35	Forniture	48614000-5	Acquisto di un Integratore repository per documenti per il Portale Istituzionale	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100070	2021		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizi di Supporto Tecnico per l'accompagnamento dei progetti E.E.L.L	2	BORGO IDELFO	12	No	488,000.00	0.00	0.00	488,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100071	2021		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizi di Supporto Specialistico per la convergenza E.E. L.L.	2	BORGO IDELFO	12	No	488,000.00	0.00	0.00	488,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100072	2021		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	Servizi di supporto specialistico per l'attuazione dell'Agenda Digitale	2	BORGO IDELFO	12	No	488,000.00	0.00	0.00	488,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100032	2021		1		No	ITH35	Forniture	30230000-0	Acquisto di materiale hw per il funzionamento dei sistemi della giunta regionale	2	BORGO IDELFO	12	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100073	2021		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di materiale sw per il funzionamento dei sistemi della giunta regionale	2	BORGO IDELFO	12	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100074	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi manutenzione delle licenze software SAS per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	219,600.00	0.00	219,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100076	2021		1		No	ITH35	Servizi	48218000-9	Acquisto di licenze a tempo determinato per la gestione della containerizzazione infrastrutturale, Business Intelligcence e pratiche di DEVOPS	2	BORGO IDELFO	12	No	146,400.00	0.00	0.00	146,400.00	0.00				
F80007580279202100034	2021		1		No	ITH35	Forniture	48218000-9	Acquisto di licenze site a tempo indeterminato per i moduli aggiuntivi, DNS Proxy Manager e Global Load Balancer, per	2	BORGO IDELFO	12	No	260,470.00	0.00	0.00	260,470.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									l'ampliamento del sistema LBL attualmente già in funzione presso il Data Center e manutenzione													
F80007580279202100036	2021		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisizione dell'ampliamento del sistema di backup e protezione dei dati della Regione Veneto.	1	BARICHELLO PAOLO	12	No	259,860.00	0.00	0.00	259,860.00	0.00				
S80007580279202100078	2021		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto ROLL OUT PDL	2	BORGO IDELFO	12	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100037	2021		1		No	ITH35	Forniture	30213300-8	Acquisto WORKSTATION	2	BORGO IDELFO	2	No	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100039	2021		1		No	ITH35	Forniture	30214000-2	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	BORGO IDELFO	2	No	1,464,000.00	0.00	0.00	1,464,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100079	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e servizi di assistenza professionale e di di manutenzione	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	100,479.20	94,672.00	65,392.00	260,543.20	0.00				
S80007580279202100080	2021		1		No	ITH35	Servizi	72611000-6	acquisto del servizio di aggiornamento triennale di licenze autocad e revit per i sistemi della giunta regionale	2	BORGO IDELFO	36	Si	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202100083	2021		1		No	ITH35	Servizi	72512000-7	Acquisto di servizi di conservazione a norma dei documenti informatici, Pec avanzata, firme digitali su supporto USB e certificati SSL.	2	DE PIETRO LUCA	48	Si	0.00	671,000.00	2,379,000.00	3,050,000.00	0.00				
S80007580279202100084	2021		1		No	ITH35	Servizi	72224000-1	Acquisto di servizi applicativi e professionali per la Cyber Security della Regione Veneto	2	BORGO IDELFO	24	No	1,318,600.00	1,318,600.00	0.00	2,637,200.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100085	2021		1		No	ITH35	Servizi	48761000-0	Acquisto di servizi per il sistema antivirus della Regione Veneto a protezione dei server e delle postazioni di lavoro.	2	BORGO IDELFO	36	Si	0.00	180,000.00	320,000.00	500,000.00	0.00				
F80007580279202100040	2021		1		No	ITH35	Forniture	48151000-1	Acquisto di software per la gestione dell'Incidentalità stradale e di servizi di manutenzione	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	256,200.00	0.00	0.00	256,200.00	0.00				
F80007580279202100041	2021		1		No	ITH35	Forniture	48151000-1	Acquisto di software per la visualizzazione in 3D dei dati territoriali	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	256,200.00	0.00	0.00	256,200.00	0.00				
S80007580279202100087	2021		1		No	ITH35	Servizi	64210000-1	Acquisto di servizi di telefonia fissa	2	BORGO IDELFO	36	Si	0.00	219,600.00	439,200.00	658,800.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100088	2021		1		No	ITH35	Servizi	64212000-5	Acquisto di servizi di telefonia mobile	2	BORGO IDELFO	24	Si	472,585.30	472,585.30	0.00	945,170.60	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100089	2021		1		No	ITH35	Servizi	72225000-8	Servizi di controllo di gestione del contratto del CSC	2	BORGO IDELFO	54	No	24,400.00	24,400.00	73,200.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202100090	2021		1		No	ITH35	Servizi	48220000-6	Acquisto di licenza d'uso Liferay DXP per garantire	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	103,700.00	103,700.00	0.00	207,400.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									migliori prestazioni e stabilità dell'infrastruttura del sito istituzionale													
S80007580279202100091	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione, assistenza ed evoluzione del Portale CulturaVeneto.it	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100092	2021		1		No	ITH35	Servizi	72220000-3	Rinnovamento architetturale dell'applicativo PSR in logica microservizi (porting tecnologico)	2	BARICHELLO PAOLO	6	No	430,000.00	0.00	0.00	430,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000139	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Acquisizione servizio di fornitura, personalizzazione , avviamento e gestione di un sistema di internet destination management system (idms)	2	BORGO IDELFO	60	Si	231,800.00	231,800.00	231,800.00	695,400.00	0.00				
S80007580279202000123	2021		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizi di sviluppo e gestione del Sisp e del PSR	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	1,450,000.00	1,410,000.00	955,000.00	3,815,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000124	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi di sviluppo e manutenzione del Portale Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	195,200.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000126	2021		1		No	ITH35	Servizi	72610000-9	Acquisto del servizio di manutenzione per Enterprise Support relativo a software SAP anno 2021	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	260,470.00	0.00	260,470.00	0.00				
F80007580279202000045	2021		1		No	ITH35	Forniture	48781000-6	Fornitura ed installazione del software per la gestione dell'impianto BMS e srvizi di assistenza e manutenzione	2	BORGO IDELFO	36	No	122,000.00	61,000.00	61,000.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202000130	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo applicativo natanti	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	54,900.00	21,960.00	0.00	76,860.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000131	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo e gestione portali e app	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	305,000.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000134	2021		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	Servizi per l'analisi e l'implementazione di un sistema di monitoraggio di MyPA	2	DE PIETRO LUCA	24	No	183,000.00	183,000.00	0.00	366,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000136	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di gestione applicativa e sviluppo software	2	BORGO IDELFO	60	Si	0.00	0.00	54,900,000.00	54,900,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000051	2021		2	L800075802792020 00024	No	ITH35	Servizi	71356300-1	Servizi tecnici di supporto al RUP per la esecuzione di lavori di manutenzione delle componenti edilizie e ed impiantistiche presso i Complessi Monumentali ed il patrimonio disponibile di proprietà regionale	2	SPECCHIO ENRICO	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80007580279202100093	2021	H92J19000020001	1		No	ITH3	Servizi	60210000-3	Treno delle Dolomiti. Studio di prefattibilità tecnica ed economica comprendente la valutazione tecnica inerente la scelta del	2	D'ELIA MARCO	12	No	0.00	133,216.00	0.00	133,216.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									tracciato e la valutazione dell'impatto trasportistico e finanziario													
F80007580279202000013	2021		1		No	ITH35	Forniture	48210000-3	Acquisto di componenti software per la gestione e profilazione dell'utenza che utilizzerà la rete Wi-Fi regionale.	2	DE PIETRO LUCA	12	No	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00				
F80007580279202000012	2021		1		No	ITH35	Forniture	72710000-0	Ampliamento della copertura wi-fi nelle sedi regionali e acquisto di nuovi switch per le sedi regionali	2	BORGO IDELFO	24	No	488,000.00	122,000.00	0.00	610,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000116	2021		2	L8000758027920190 00179	No	ITH36	Servizi	71220000-6	Servizi tecnici e indagini finalizzati ai lavori di riparazione e miglioramento strutturale della Villa presso il Complesso Monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)	2	SPECCHIO ENRICO	12	No	75,000.00	0.00	0.00	75,000.00	0.00				
S80007580279202000044	2021	H35C19000280001	2	L8000758027920200 00023	No	ITH36	Servizi	71220000-6	Servizi tecnici e indagini finalizzati alla riqualificazione e messa in sicurezza del Complesso Monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)	1	SPECCHIO ENRICO	12	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
F80007580279202000003	2021		1		No	ITH35	Forniture	48781000-6	Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo indeterminato	2	BORGO IDELFO	1	No	207,400.00	0.00	0.00	207,400.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000010	2021		1		No	ITH35	Servizi	72600000-6	Acquisizione di servizi di assistenza T&M a supporto licenze Oracle Oim	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	67,100.00	91,500.00	0.00	158,600.00	0.00				
S80007580279201900198	2021		1		No	ITH35	Servizi	72253200-5	Acquisto di servizi applicativi e professionali per la configurazione e la gestione del sistema di logging della Regione del Veneto	1	BARICHELLO PAOLO	24	No	244,000.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F80007580279201900072	2021		1		No	ITH35	Forniture	48218000-9	Acquisto di licenze d'uso annuali Red Hat	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	103,700.00	0.00	0.00	103,700.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279201900022	2021		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisto di hardware per la realizzazione di un sistema storage NAS scalabile	1	BARICHELLO PAOLO	36	No	260,470.00	0.00	0.00	260,470.00	0.00				
F80007580279201900018	2021		1		No	ITH35	Forniture	48218000-9	Acquisto di licenze d'uso biennali del "Software Assurance" per Windows server DC-Core per i sistemi server del Datacenter	1	BARICHELLO PAOLO	24	No	170,800.00	0.00	0.00	170,800.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F80007580279201900014	2021		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisto di server iperconvergenti per il potenziamento del sistema informativo regionale	1	BARICHELLO PAOLO	36	No	949,587.00	0.00	0.00	949,587.00	0.00				
F80007580279201900005	2021		1		No	ITH35	Forniture	72315000-6	Acquisizione di nuovi terminalini per la rilevazione delle timbrature e la gestione accessi alle sedi regionali e di un nuovo prodotto software per la gestione e il monitoraggio	3	BORGO IDELFO	12	No	183,000.00	0.00	0.00	183,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									della rete dei terminali e l'acquisizione delle timbrature													
S80007580279202100095	2021	H79I20000150002	3		No	ITH35	Servizi	71221000-3	Verifica del progetto di fattibilità tecnico/economica dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110, Mestre (VE)	2	ZANETTE DORIANO	6	No	65,000.00	0.00	0.00	65,000.00	0.00				
S80007580279202000003	2021		1		No	ITH35	Servizi	72300000-8	Elaborazioni dati territoriali a supporto della pianificazione forestale, della gestione della rete Natura 2000, dell'attuazione e monitoraggio degli investimenti in aree forestali.	1	CONTARIN FRANCO	12	No	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00				
S80007580279202000002	2021		1		No	ITH35	Servizi	79340000-9	Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR	1	CONTARIN FRANCO	48	No	400,000.00	400,000.00	820,079.37	1,620,079.37	0.00				4
S80007580279201900204	2021	H19H21000710006	1		No	ITH3	Servizi	71356000-8	Predisposizione delle Misure di Conservazione per le ZPS	2	VITI MAURO GIOVANNI	12	No	20,000.00	80,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
F80007580279202100009	2021		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO TRADIZIONALE	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100032	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	GUSTO ITALIA - iniziativa promozione presso le piazze di città europee STOCCARDA BERLINO	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	219,600.00	0.00	0.00	219,600.00	0.00				
S80007580279202000121	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Ferien Messe - Vienna 2022	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202000084	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Fruitlogistica 2022	1	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202000080	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Prowein Dusseldorf 2022	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202000069	2021		1		No	IT	Servizi	79950000-8	acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera WTM Londra 2021	1	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80007580279202100004	2021		1		No	IT	Servizi	90910000-9	PULIZIE ORDINARIE UFFICI SEDE DI BRUXELLES	2	MANTILE MARCO PAOLO	36	Si	0.00	51,850.00	103,700.00	155,550.00	0.00				
S80007580279202100097	2021		1		No	ITH33	Servizi	71340000-3	Affidamento del servizio di progettazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, inerente il rinnovo della struttura sita in Cortina dAmpezzo (BL) per ospitare le competizioni internazionali per la disciplina del Bob. Parabob, e Skeleton	1	Grosso Alessandra	2	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202100098	2021	H54B03000090001	1		No	ITH34	Servizi	71356200-0	Assistenza archeologica allo scavo stratigrafico nell'ambito	1	DE MENECH SANDRO	12	No	168,970.00	0.00	0.00	168,970.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									dell'intervento denominato Cassa di espansione del torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X, nell'areale denominato "Sepolture"														
S80007580279202100099	2021	H54B03000090001	1		No	ITH34	Servizi	71356200-0	Assistenza archeologica allo scavo stratigrafico nellambito dellintervento denominato Cassa di espansione del torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X, nell'areale denominato "Edificio romano"	1	DE MENECH SANDRO	12	No	168,970.00	0.00	0.00	168,970.00	0.00				
S80007580279202100100	2021	H79F20000050003	1		No	ITH35	Servizi	75130000-6	Affidamento diretto per l'acquisizione di servizio per la misurazione degli impatti delle politiche regionali per la valutazione della loro sostenibilità con metodo a matrice input-output.	1	PELLOSO MICHELE	9	No	30,000.00	62,000.00	0.00	92,000.00	0.00				
S80007580279202100101	2021		1		No	ITH35	Servizi	70300000-4	Servizio biennale di advisory per il supporto nella definizione ed attuazione del Piano strategico di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto	1	SPECCHIO ENRICO	24	No	60,000.00	60,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
F80007580279202100042	2021		1		No	ITH35	Forniture	30214000-2	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	256,200.00	0.00	256,200.00	0.00				
S80007580279202100102	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi di manutenzione licenze software SAS anno 2022	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	219,600.00	0.00	219,600.00	0.00				
S80007580279202100103	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio di manutenzione per Enterprise Supporto Sap anno 2022	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	219,600.00	0.00	219,600.00	0.00				
S80007580279202100104	2021		1		No	ITH35	Servizi	48624000-8	Acquisto di licenze d'uso Red Hat anno 2022	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	103,700.00	0.00	103,700.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100105	2021		1		No	ITH35	Servizi	48621000-7	Acquisto del servizio LumApps Professional	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	250,100.00	0.00	250,100.00	0.00				
S80007580279202100106	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Acquisto servizi di evoluzione della piattaforma Lizard	2	BORGO IDELFO	36	No	0.00	1,220,000.00	2,440,000.00	3,660,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100043	2021		1		No	ITH35	Forniture	48210000-3	Acquisto di licenze Cloud Management Platform per l'evoluzione Datacenter	2	BORGO IDELFO	12	No	0.00	1,220,000.00	0.00	1,220,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100107	2021		1		Si	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto di servizi di sviluppo del nuovo sistema documentale regionale	2	BORGO IDELFO	36	No	0.00	1,423,333.33	2,846,666.68	4,270,000.01	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100108	2021		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto di servizi cloud computing	2	BORGO IDELFO	12	No	0.00	244,000.00	0.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202100109	2021		1		No	ITH35	Servizi	72220000-3	Acquisto di servizi di Demand e	2	BORGO IDELFO	60	Si	0.00	5,856,000.00	23,424,000.00	29,280,000.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Design Management													
S80007580279202100110	2021		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto servizi di evoluzione e mantenzione del Sistema Contabile regionale	2	BORGO IDELFO	36	Si	0.00	2,440,000.00	4,880,000.00	7,320,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100044	2021	H79J20000830001	1		No	ITH33	Forniture	38296000-6	Fornitura di una nuova Stazione Totale robotizzata utilizzata per il monitoraggio topografico del versante in frana della Busa del Cristo in comune di Perarolo di Cadore (BL)	1	PUIATTI MARCO	6	No	60,268.00	0.00	0.00	60,268.00	0.00				
S80007580279202100111	2021		1		No	ITH35	Servizi	79970000-4	Servizio di editoria per la rivista "Il diritto della regione"	2	Rota Alessandro	36	No	10,000.00	30,000.00	30,000.00	70,000.00	0.00				
S80007580279202100112	2021		1		No	ITH35	Servizi	85147000-1	Servizio per l'espletamento delle funzioni di Medico Competente e dell'attività di Sorveglianza Sanitaria per i dipendenti delle Sedi Centrali della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	1	FRANCO GIUSEPPE	48	No	13,167.00	39,500.00	105,333.00	158,000.00	0.00				
S80007580279202100113	2021		1		No	ITH35	Servizi	72210000-0	Servizio di supporto all'Unità Archivio e Protocollo per le attività di protocollo e archiviazione della documentazione delle strutture del Consiglio regionale del Veneto	1	Valente Roberto	24	No	39,143.00	67,100.00	95,057.00	201,300.00	0.00				
F80007580279202100045	2021		1		No	ITH35	Forniture	39830000-9	Fornitura di materiale igienico sanitario per il funzionamento dei servizi igienici delle sedi del Consiglio regionale del veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	48,000.00	0.00	0.00	48,000.00	0.00				
F80007580279202100046	2021		1		No	ITH35	Forniture	44115800-7	Fornitura di arredi per stanza anti aula del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	No	74,000.00	0.00	0.00	74,000.00	0.00				
F80007580279202100047	2021		1		No	ITH35	Forniture	30192700-8	Fornitura di cancelleria e altro materiale analogo per il Consiglio regionale del Veneto	2	PAGELLA ANDREA	12	Si	74,000.00	0.00	0.00	74,000.00	0.00				
F80007580279202100048	2021		1		No	ITH35	Forniture	63512000-1	Fornitura biglietti ferroviari per il Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	24	Si	23,500.00	35,000.00	0.00	58,500.00	0.00				
S80007580279202100114	2021		1		No	ITH35	Servizi	71244000-0	AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ENERGY MANAGER	2	ZANETTE DORIANO	36	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00				
F80007580279202100022	2021		1		No	ITH3	Forniture	34131000-4	n. 2 Pickup per VVF POA 2021	2	SOPPELSA LUCA	9	No	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00				
F80007580279202100023	2021		1		No	ITH3	Forniture	34130000-7	n. 5 Furgoni di massa complessiva pieno carico 6 ton per VVF POA 2021	2	SOPPELSA LUCA	9	No	259,250.00	0.00	0.00	259,250.00	0.00				





ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80007580279202100033	2021		1		No	ITH35	Forniture	48218000-9	Acquisto di Licenze Data Base Oracle tramite Accordo Unlimited License Agreement (ULA) e servizi di manutenzione e assistenza	2	BORGO IDELFO	36	No	439,200.00	695,400.00	695,400.00	1,830,000.00	0.00				
S80007580279202100038	2021		1		No	ITH35	Servizi	72422000-4	Servizio di manutenzione e assistenza applicativa per l'ERP in uso presso il Consiglio regionale del Veneto	2	Rappo Paola	36	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00				
F80007580279202100011	2021		1		No	ITH35	Forniture	48710000-8	Acquisto nuovo sistema di back-up e recovery del Consiglio regionale del Veneto	2	RIZZATO CLAUDIO	36	No	150,000.00	25,000.00	25,000.00	200,000.00	0.00				
S80007580279202100039	2021		1		No	ITH35	Servizi	64210000-1	Servizi di telefonia fissa per il Consiglio regionale del Veneto	2	Rappo Paola	36	Si	4,500.00	18,000.00	18,000.00	40,500.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100040	2021		1		No	ITH35	Servizi	72000000-5	Servizio di manutenzione hardware e software di base per i server e le connesse unità di memorizzazione e salvataggio in uso presso il sistema informativo del Consiglio regionale del Veneto	2	Rappo Paola	36	Si	25,000.00	50,000.00	50,000.00	125,000.00	0.00				
F80007580279202100012	2021		1		No	ITH35	Forniture	32322000-6	Acquisto o noleggio nuovo sistema multimediale d'aula a supporto dello svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali del Consiglio regionale del Veneto	1	Rappo Paola	36	No	150,000.00	30,000.00	30,000.00	210,000.00	0.00				
F80007580279202100013	2021		1		No	ITH35	Forniture	48620000-0	Acquisto aggiornamenti sistemi operativi e relativi servizi di base	2	Rappo Paola	36	No	80,000.00	20,000.00	20,000.00	120,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100014	2021		1		No	ITH35	Forniture	64210000-1	Acquisto o noleggio del sistema di telefonia fissa per il Consiglio regionale del Veneto	2	Rappo Paola	36	No	90,000.00	30,000.00	30,000.00	150,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100017	2021		1		Si	ITH35	Forniture	34520000-8	Fornitura di nuovo motoscafo per trasporto di persone con disabilità in uso al Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202000001	2021	H79F20000050003	1		No	ITH35	Servizi	79416100-4	Piano comunicazione per la strategia regionale di sviluppo sostenibile.	1	PELLOSO MICHELE	12	No	15,000.00	18,000.00	0.00	33,000.00	0.00				
S80007580279202100044	2021		1		No	ITH35	Servizi	79980000-7	Abbonamenti per posti auto in favore degli amministratori regionali presso il garage comunale di Piazzale Roma	1	PAGELLA ANDREA	36	No	134,000.00	134,000.00	134,000.00	402,000.00	0.00				
S80007580279202000132	2021		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo del Sistema Informativo Unificato (SIU)	1	BORGO IDELFO	36	No	1,350,000.00	1,277,000.00	1,277,000.00	3,904,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202000135	2021		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di gestione di sistemi infrastrutturali	2	BORGO IDELFO	48	Si	0.00	9,760,000.00	29,280,000.00	39,040,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279201900092	2021	H79B17000030007	1		No	ITH35	Servizi	79341000-6	SERVIZI DI COMUNICAZIONE	1	CECCHINATO PIETRO	18	No	0.00	301,340.00	162,260.00	463,600.00	0.00				
S80007580279202000067	2021		1		No	ITH35	Servizi	64212000-5	Servizio di telefonia mobile per il Consiglio regionale del Veneto	1	Rappo Paola	36	Si	32,000.00	24,000.00	24,000.00	80,000.00	0.00		226120	Consip	
S80007580279202000061	2021		1		No	ITH35	Servizi	79550000-4	Servizio sperimentale di rescontazione	1	Rota Alessandro	12	Si	225,000.00	225,000.00	225,000.00	675,000.00	0.00				
S80007580279202000060	2021		1		No	ITH35	Servizi	98341140-8	Servizio di guardiania presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	2	Rota Alessandro	24	Si	269,745.00	269,745.00	2,697,450.00	3,236,940.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
F80007580279202100001	2022		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO IBRIDO	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	72,000.00	0.00	72,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100003	2022		1		No	ITH35	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	170,000.00	830,000.00	1,000,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100004	2022		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO TRADIZIONALE	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100005	2022		1		No	ITH35	Forniture	39290000-1	ARREDI: FORNITURA MOBILI	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202100010	2022		1		No	ITH35	Servizi	66600000-6	Affidamento del servizio di tesoreria della Regione del Veneto - Giunta Regionale	1	ELIA BORELLA	60	Si	0.00	0.00	3,600,000.00	3,600,000.00	0.00				
S80007580279202100015	2022		1		No	ITH35	Servizi	98341140-8	VIGILANZA ARMATA	2	ZAGNONI PIERPAOLO	36	Si	0.00	0.00	2,465,000.00	2,465,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100016	2022		1		No	ITH35	Servizi	55300000-3	CONCESSIONE LOCALI ADIBITI A BAR/MENSA PRESSO PALAZZO SCERIMAN IN VENEZIA E EX GAZZETTINO A MESTRE	2	ZAGNONI PIERPAOLO	36	Si	0.00	35,000.00	265,000.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202100021	2022		1		Si	ITH35	Servizi	60171000-7	NOLEGGIO AUTOVETTURE DI TIPO TRADIZIONALE E IBRIDE	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	0.00	330,000.00	330,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100026	2022		1		No	ITH35	Servizi	71356300-1	Servizio di supporto al RUP per consulenze specialistiche contratto 2022 2024	2	ZANETTE DORIANO	24	Si	0.00	12,500.00	87,500.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202000106	2022		2	L800075802792019 00090	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici relativi ai lavori di riorganizzazione archivi delle Sedi e del patrimonio della Giunta Regionale	2	ZANETTE DORIANO	24	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80007580279201900155	2022	H76I18000150002	2	L800075802792019 00035	No	ITH35	Servizi	71221000-3	Progettazione definitiva-esecutiva ristrutturazione ex magazzino S.Lucia a Venezia	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80007580279201900137	2022		4		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici esterni finalizzati ai lavori ed opere di riqualificazione complessiva della Sede regionale "Balbi" in Venezia	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202100028	2022		1		No	ITH31	Servizi	79950000-8	partecipazione a Fiera Cavalli 2023	1	DE DONATIS CLAUDIO	10	Si	0.00	183,000.00	0.00	183,000.00	0.00				
S80007580279202100029	2022		1		No	ITH59	Servizi	79950000-8	partecipazione TTG Rimini 2022	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	Si	0.00	158,600.00	0.00	158,600.00	0.00				

9b953a61

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100031	2022		1		No	ITH35	Servizi	79950000-8	partecipazione collettive ENIT fiere internazionali 2022	2	DE DONATIS CLAUDIO	12	No	0.00	341,600.00	0.00	341,600.00	0.00				
S80007580279202100041	2022		1		No	ITH35	Servizi	79417000-0	Servizi di gestione integrata della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro presso il Consiglio regionale del Veneto	1	Rappo Paola	36	Si	0.00	10,000.00	50,000.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202100045	2022		1		No	ITH35	Servizi	63510000-7	Servizio di agenzia di viaggio e servizi connessi per il Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	0.00	203,000.00	0.00	203,000.00	0.00				
S80007580279202100048	2022		1		No	ITH35	Servizi	90919100-3	Servizio di pulizia e manutenzione tendaggi presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	2	PAGELLA ANDREA	12	Si	0.00	75,000.00	0.00	75,000.00	0.00				
F80007580279202100019	2022		1		No	ITH35	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica per le sedi del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	18	Si	0.00	200,000.00	300,000.00	500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100055	2022	H39C20000090002	1		No	ITH35	Servizi	71330000-0	Progetto definitivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Piave nel basso corso, da Ponte di Piave alla foce	2	PUIATTI MARCO	6	No	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80007580279202100056	2022	H29C20000000003	1		No	ITH32	Servizi	71330000-0	Progetto dell'intervento denominato Realizzazione di un bacino di invaso sul Torrente Astico (bacino di MEDA) nel Comune di Velo dAstico (VI) - ID PIANO 760	2	PUIATTI MARCO	6	No	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
S80007580279202000038	2022		1		No	ITH3	Servizi	71330000-0	Progetto CARG-Cartografia Geologica	2	PUIATTI MARCO	12	No	0.00	262,444.00	0.00	262,444.00	0.00				
S80007580279202100069	2022		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto di servizi di manutenzione e servizi informatici per la Suite AliceUGC	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	0.00	80,113.34	160,226.68	240,340.02	0.00				
S80007580279202100075	2022		1		No	ITH35	Servizi	48218000-9	Acquisto di licenze a tempo determinato per la gestione della containerizzazion e infrastrutturale, Business Intelligcence e pratiche di DEVOPS	3	BORGO IDELFO	12	No	0.00	146,400.00	0.00	146,400.00	0.00				
F80007580279202100035	2022		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisizione dell'ampliamento del sistema di backup e protezione dei dati della Regione Veneto	2	BORGO IDELFO	12	No	0.00	244,000.00	0.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202100077	2022		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto ROLL OUT PDL	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100038	2022		1		No	ITH35	Forniture	30214000-2	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	BORGO IDELFO	2	No	0.00	549,000.00	0.00	549,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100082	2022		1		Si	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di licenze d'uso biennale del "Software Assurance" per connettività al servizio Remote Desktop	2	BORGO IDELFO	24	Si	0.00	61,000.00	0.00	61,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100086	2022		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto di servizi di manutenzione del software per la gestione dell'incidentalità stradale	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	175,680.00	0.00	175,680.00	0.00				
S80007580279201900016	2022		1		No	ITH35	Servizi	48218000-9	Acquisto di servizi Cloud	1	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	432,343.60	0.00	432,343.60	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
F80007580279201900015	2022		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisto di isole di armadi rack con separazione del corridoio caldo e freddo	1	BARICHELLO PAOLO	12	No	0.00	488,000.00	0.00	488,000.00	0.00				
S80007580279202100094	2022		1		No	ITH35	Servizi	72267000-4	Acquisto della manutenzione per il sistema LBL ed i moduli aggiuntivi già in funzione presso il Data Center	2	BORGO IDELFO	12	No	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202100096	2022		1		No	ITH3	Servizi	72262000-9	Sviluppo e manutenzione ordinaria ed evolutiva dei moduli software del Sistema Informativo SIAV dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici	1	BARICHELLO PAOLO	60	Si	0.00	54,900.00	219,600.00	274,500.00	0.00				
S80007580279202100027	2022		1		No	IT	Servizi	79950000-8	partecipazione Ferien Messe - Vienna 2023	2	DE DONATIS CLAUDIO	10	No	0.00	73,200.00	0.00	73,200.00	0.00				
F80007580279202100015	2022		1		No	ITH35	Forniture	18231000-7	Fornitura di uniformi ed abbigliamento per il personale regionale in servizio presso il Consiglio regionale del Veneto	2	PAGELLA ANDREA	48	Si	0.00	110,000.00	130,000.00	240,000.00	0.00				
F80007580279202100016	2022		1		No	ITH35	Forniture	34520000-8	Fornitura di nuovo motoscafo ecosostenibile in uso al Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202100042	2022		1		No	ITH35	Servizi	50000000-5	Servizio di manutenzione mezzi natanti di proprietà del Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	24	Si	0.00	122,000.00	122,000.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202100043	2022		1		No	ITH35	Servizi	60170000-0	Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli in utilizzo al Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	36	No	0.00	16,700.00	33,300.00	50,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														32,016,734.48 (13)	53,090,781.19 (13)	171,493,166.86 (13)	256,600,682.53 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

9b953a61

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80007580279201900055		Fornitura e posa in opera di attrezzatura antincendio	100,000.00	2	Fornitura ricompresa nel contratto di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardiana e vigilanza di immobili di amministrazioni/enti non sanitari del territorio della Regione del Veneto, sottoscritto nel 2020 con la ditta Rekeep s.p.a.
S80007580279201900195		Servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale	122,000.00	2	Sono state fatte trattative dirette con Smart CIG per ogni singola Prefettura del Veneto.
S80007580279201900102		Manutenzione natanti	366,000.00	2	Si è proceduto al rinnovo del contratto.
S80007580279202000140		Iniziative di informazione e promozione nelle scuole al fine di promuovere l'utilizzo nelle mense di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente	121,989.06	3	I vincoli riguardanti l'emergenza Covid-19 hanno imposto il blocco di realizzazione della progettualità nel 2020. Tenuto conto che anche per il 2021 si prospettano le medesime difficoltà di realizzare gli interventi come ideati, la struttura sta programmando di svolgere le attività con modalità differenti che non implicano quindi la realizzazione di acquisto di servizi.
S80007580279202000046		ispezioni tecniche	30,000.00	2	E' sta attivata una modalità alternativa attraverso un accordo di collaborazione con Avepa e le province.
S80007580279202000076		SERVIZIO DI ACQUISIZIONE DI SPAZI FIERISTICI COMPRENSIVI DEI RELATIVI SERVIZI CONNESSI NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CACCIA PESCA E NATURA IN SVOLGIMENTO PRESSO LA FIERA DI LONGARONE	16,470.00	2	Nell'anno 2020 la manifestazione fieristica non si è tenuta causa emergenza sanitaria COVID19.
F80007580279202000042		N. 7 moduli scarrabili per alloggiamento attrezzature VVF	61,000.00	2	Acquisto individuato nel 2020 da effettuare a fronte di convenzione con i Vigili del Fuoco. La procedura del 2020 ha avuto esito di gara deserta. Non più richiesto dagli stessi VVF. nel 2021 tre le attrezzature da acquisire.
F80007580279202000041		N. 1 Piattaforma per lavoro aereo autocarrata	244,000.00	2	Acquisto individuato nel 2020 da effettuare a fronte di convenzione con i Vigili del Fuoco. La procedura del 2020 ha avuto esito di gara deserta. Non più richiesto dagli stessi VVF. nel 2021 tre le attrezzature da acquisire.
S80007580279202000105		Accordo quadro per noleggio servizi igienici in emergenza	120,000.00	2	Servizio non più ritenuto necessario alla luce delle nuove dotazioni.
S80007580279202000101		Partecipazione della Regione Veneto alla manifestazione Job&Orienta 2020	60,000.00	2	La manifestazione Job&Orienta 2020 si è svolta in forma digitale, senza la presenza del pubblico; non è stato quindi necessario indire una procedura negoziata per acquisire i servizi tecnici connessi alla partecipazione della Regione con uno stand fisico.





ALLEGATO A **DGR n. 876 del 30 giugno 2021**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80007580279202000108	H79E20000050002	SERVIZIO DI GESTIONE DI UN FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO	2,500,000.00	1	La gara non è più necessaria in quanto, con lo scoppio della Pandemia, è stato attivato il Fondo per il microcredito presso Veneto Sviluppo S.p.A. che, in base ad espressa previsione di legge (l.r. n. 21/20) lo gestirà sino il 31.12.2021, salvo ulteriori proroghe.
S80007580279202000007	H61I18000250005	Affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi relativi alla soppressione dei passaggi a livello nei comuni di Isola della Scala, Villa Bartolomea e Castagnaro	119,102.09	1	Attività non avviata per ritardi nello sviluppo della fase progettuale precedente. Alcune progettazioni riproposte nel 2021 ma variate nell'oggetto e negli importi.
S80007580279202000008	H91I18000180005	Affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi relativi alla soppressione dei passaggi a livello nei comuni di Badia Polesine, Montagnana e Thiene.	107,285.44	1	Attività non avviata per ritardi nello sviluppo della fase progettuale precedente. Alcune progettazioni riproposte nel 2021 ma variate nell'oggetto e negli importi.
S80007580279202000009	H21I18000190005	Affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi relativi alla soppressione dei passaggi a livello nei comuni di Borgo Veneto e Villafranca di Verona	61,821.54	1	Attività non avviata per ritardi nello sviluppo della fase progettuale precedente. Alcune progettazioni riproposte nel 2021 ma variate nell'oggetto e negli importi.
S80007580279202000111	H41C19000000007	Acquisizione servizio realizzazione Azione Pilota "Gestione diretta aree di pesca" di cui al Progetto Adrismartfish - WP 4 az. 4.3 - Programma Interreg VA Italia-Croazia	45,000.00	1	Stralciato in fase di aggiornamento del Programma del precedente esercizio in quanto accorpato ad un altro intervento contraddistinto dal cod. CUI S80007580279202000102.
S80007580279202000091		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Fieracavalli - Verona 2020	150,000.00	1	ATTIVITA' CHE DOVEVA SVOLGERSI E CONCLUDERSI NEL 2020 ANNULLATA CAUSA COVID.
S80007580279202000073		promozione turistica presso aeroporti internazionali 2020	210,000.00	1	ATTIVITA' CHE DOVEVA SVOLGERSI E CONCLUDERSI NEL 2020 ANNULLATA CAUSA COVID.
S80007580279202000087		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera MIG - Longarone 2020	60,000.00	2	ATTIVITA' CHE DOVEVA SVOLGERSI E CONCLUDERSI NEL 2020 ANNULLATA CAUSA COVID.

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

9b953a61